Mobile Video Company

LA STAMPA

GIOVEDÌ 26 FEBBRAIO 2004. ANNO 138. N. 56. €0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMI 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Mobile Video Company

NELLA MAGGIORANZA PREVALE LA PRUDENZA, TELEFONATA DI CASINI A BANKITALIA. ARRESTATO L'EX PRESIDENTE DI PARMATOUR

Banca 121, con Fazio altri 37 indagati

Il pm: inchiesta rapida. Il governatore forse sarà ascoltato

ROMA. Oltre al Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, sarebbero altre 37 le persone indagate dalla Procura di Trani nell'ambito dell'inchiesta sul collocamento di prodotti finanziari a rischio da parte della Banca 121. L'iscrizione nel registro degli indagati di Fazio è stata un «atto dovuto» e dalla procura di Trani - dove è cominciata un'indagine interna per accertare le cause della fuga di notizie - precisano che contro di lui «nulla è stato accertato in concreto e l'inchiesta avrà tempi brevissimi perché non si può tenere sulla corda un organo dello Stato e si vedrà se sarà il caso di sentire Fazio». Non mancano le reazioni del mondo politico da chi chiede le dimissioni, ai garantisti. E a Fazio ha telefonato il presidente della Camera, Casini.

Battista, Giovara, Ippolito, La Mattina, Martini, Monga e Ruotolo DA PAG. 2 A PAG. 6

I SERVIZI

LA CAUTELA DI BERLUSCONI E TREMONTI
«Inutile adesso un assalto al vertice di via Nazionale»
Anche Ciampi sarebbe contrario ad un intervento
Augusto Minzolini A PAGINA 3

LA BUFERA RIAPRE IL TEMA DELLA SUCCESSIONE
«Il governatore è sereno, andrà tutto a posto»
Sarcinelli: non bisogna destabilizzare il sistema
Stefano Lepri A PAGINA 4

CREDITO, EUROPA LONTANA NONOSTANTE LE FUSIONI
Passera: in nessun altro settore c'è tanta concorrenza
Tabacci: nel credito logiche di potere autoreferenziale
Francesco Manacorda A PAGINA 5

In edicola con LA STAMPA

Da domani, la prima delle sei preziose stampe di Torino tratte dal *Theatrum Sabaudiae*

PIAZZA CASTELLO
con in omaggio il RACCOGLITORE
a soli 6,90 € in più

Una passeggiata nella Torino del XVII secolo.
Ogni venerdì una preziosa veduta in grande formato (44x32 cm), perfetta nei colori e nella cura del dettaglio: Piazza Castello, Piazza San Carlo, il Monte dei Cappuccini, il Castello del Valentino, il Regio Parco e Venaria Reale

TROPPI RISCHI TRA VELENI E RITARDI

Franco Bruni

DOBBIAMO, fino a prova contraria, avere fiducia nella magistratura anche se ha iscritto Antonio Fazio fra gli indagati per un grave reato di favoreggiamento di truffa che non riusciamo ad associare alla sua personalità umana e professionale. Dobbiamo credere che si tratti di «atto dovuto» e che, di fronte a denunce che potranno rivelarsi infondate, non vi fossero tempi e modi diversi per provvedere né per controllare la pubblicità dell'avviso. Dobbiamo sperare sia uno dei più gravi fra i tanti costi economico-istituzionali degli scandali finanziari, in un'inevitabile fase di disorientamento, durante la quale il potere giudiziario, come quello esecutivo e legislativo, cerca di capire che cosa è veramente successo e che cosa va fatto. Una fase dove chi dice di avere le idee chiare è o uno sciocco o un ipocrita.

La fiducia e la speranza sono però limitate da qualche cautela. Intanto perché abbiamo il doloroso ricordo di quanto successe a Baffi e Sarcinelli. E poi perché sono stati troppi, negli ultimi mesi, i comportamenti che hanno avvelenato il clima nel quale si dovrebbero concepire i giusti provvedimenti gestionali e legislativi. La politica non ha resistito alla tentazione di cercare demagogicamente il consenso dei risparmiatori impauriti e colpiti dagli avvenimenti. Le autorità di vigilanza, compresa la Banca d'Italia, hanno difeso il loro operato e il loro ruolo nell'assetto esistente, senza contribuire alle istanze di riforma. Se l'avviso che ha colpito il Governatore è solo un atto dovuto ci auguriamo che egli rimanga al suo posto. Ma avrebbe potuto agire da protagonista nel promuovere il cambiamento di alcuni aspetti del ruolo e dell'organizzazione della Banca d'Italia, compresa la lunghezza del suo mandato che ad alcuni pare in contrasto addirittura col Trattato Ue. Si è invece chiuso in difesa e ciò ha nuociuto al clima dal quale adesso potrebbe risultare vittima. Anche alcune banche hanno peccato di eccesso di autodifesa.

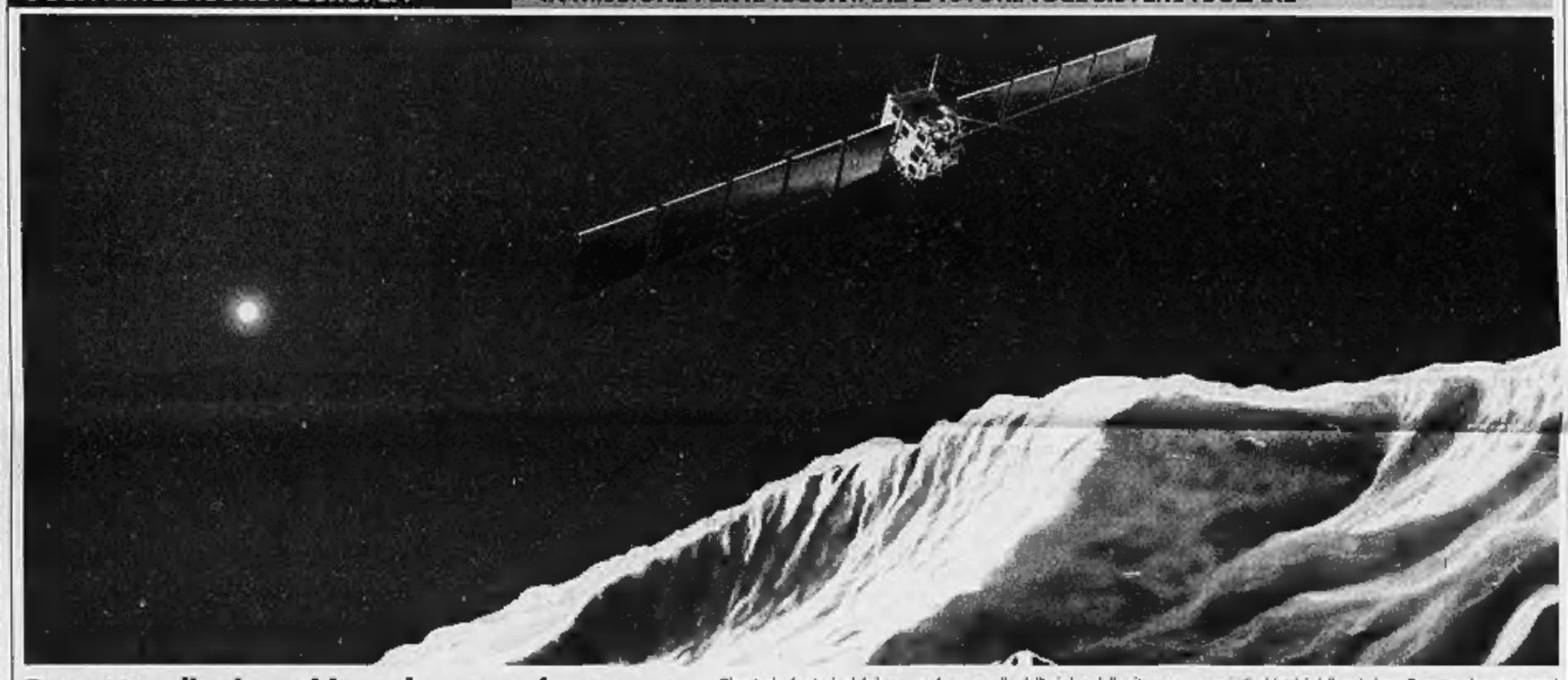
In questo clima il disegno di legge sulla riforma della tutela del risparmio ha tentato di essere sereno e bipartisan, ma è stato reso affrettato e disordinato anche da qualche suo intento inopportunamente punitivo. E c'è il pericolo che, proprio per questo, in Parlamento si incagli anziché migliorarsi. Con esso tarderebbero anche i provvedimenti più urgenti, che riguardano la governance delle banche e delle imprese, le funzioni di controllo interno e di certificazione esterna.

Qual è il rischio di condurre male l'intera vicenda, alimentando la sfiducia? Un tempo si sarebbe detto quello di una crisi finanziaria, la fuga dai depositi, l'inceppamento del sistema dei pagamenti. Forse le cose sono cambiate e il vero problema è più subdolo, solo apparentemente meno grave. Sono in pericolo la funzionalità e l'efficienza del sistema creditizio, con gravi conseguenze di diverso tipo. Un aumento dell'avversione al rischio (finanziario e giudiziario) delle banche e dei mercati può portare a un pericoloso razionamento del credito. Paradossalmente può succedere anche il contrario: che i banchieri divengano più esitanti nel ridurre il credito a chi scoprono non esserne più degno, per non venir accusati di usare informazioni privilegiate per sfuggire dai rischi. Può bloccarsi l'innovazione finanziaria perché ogni sofisticazione viene messa nel calderone degli imbrogli.

Tutti, secondo il loro ruolo, esecutivo, Parlamento, magistratura, burocrazia finanziaria, opinione pubblica, devono contribuire ad evitare che un'occasione, drammatica ma preziosa, di ripensamento e di riforma delle regole e del governo della finanza, si trasformi nell'implosione del mercato dei capitali al grido di «dagli all'untore».

franco.bruni@uni-bocconi.it

OGGI PARTE LA SONDA EUROPEA — IN MISSIONE PER RACCONTARE LA STORIA DEL SISTEMA SOLARE



Rosetta, dieci anni in volo verso la cometa

Ricostruire la storia del sistema solare e quella dell'origine della vita: sono questi gli obiettivi della missione Rosetta, che parte oggi dalla base europea di Kourou. Per centrare il suo obiettivo la sonda dell'«Esa» «incontrerà» nel novembre 2014 la cometa Churyumov-Gerasimenko. La sonda resterà in orbita intorno alla cometa, mentre il lander «Philae» (battezzato così da una quindicenne italiana) si poserà sul nucleo per prelevare campioni del suolo e analizzarli, inviando i dati a Terra. Rosetta continuerà a studiare le trasformazioni della cometa per due anni, accompagnandola nel periodico viaggio verso il Sole. Molti degli strumenti a bordo della sonda e del suo lander sono italiani, realizzati in collaborazione con l'«Asi».

NON GUADAGNA, FARA' L'IDRAULICO

IL BIOLOGO COL SALARIO DEL TUBO

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

PER installare i boiler a gas non gli servirà il suo PhD in microbiologia molecolare, ma dopo anni passati a tirare la cinghia come ricercatore all'Università di Birmingham, il dottor Karl Gensberg non ne può più. Quando l'idraulico che era venuto a ripargli il bruciatore gli ha detto che guadagnava più di lui, lo scienziato si è sentito un fesso. Perché continuare a peregrinare di contratto in contratto per quattro soldi?, ha detto fra sé e sé. Datemi una saldatrice, cambio vita.

L'incontro con l'idraulico ha posto fine agli studi del dottor Gensberg sugli effetti dei campi elettromagnetici per alleviare il dolore umano, con applicazioni nei casi dell'artrite e del cancro. «Il tecnico mi stava riparando il boiler e credeva che io guadagnassi un sacco di soldi perché ho un dottorato di ricerca - ha raccontato lo studioso -. Avevo sotto mano la mia busta paga e gliela ho fatta vedere. Ci è rimasto di sasso».

L'idraulico gli ha spiegato che guadagnava 33 mila sterline lorde all'anno (50 mila euro), e che alcuni suoi colleghi arrivavano a 50 mila sterline (75 mila euro). Il microbiologo, che è costretto ad accontentarsi di contratti a termine e guadagna 23 mila sterline lorde all'anno (meno di 35 mila euro: pochi per vivere decentemente in Inghilterra), ha fatto due conti rapidi: «Il mio lavoro è una combinazione di carriera zero e paga patetica - ha detto al "Daily Telegraph" -. Mi sono sentito un idiota».

E così il dottor Gensberg, che ha 41 anni, moglie e un figlio, ha deciso di bruciare con la fiamma ossidrica tutti i suoi preziosi anni di studio e si è iscritto part-time al Sutton Coldfield College di Birmingham, dove a luglio si diplomerà come installatore di boiler. «So che è una cosa estrema, ma non ci sono vie di uscita. Avevo sempre pensato che se avessi lavorato sodo avrei fatto progressi, ma le cose non stanno così». «La tragedia - spiega un portavoce dell'associazione degli insegnanti universitari - è che ci sono centinaia di persone che svolgono lavori di importanza nazionale o internazionale e che stanno emigrando a frotte».

Gensberg rivela che un suo collega ricercatore è andato a dirigere una pensione in Francia e un altro sta meditando di entrare alle Poste. Quanto a lui, dice, l'Università potrebbe dargli lavoro come installatore di boiler.

IL FACCENDIERE VOLPE AVEVA FATTO I NOMI DEI POLITICI. LA PROCURA: RAPPORTI COI SERVIZI

Telekom, arrestato il superteste

Prodi: i fatti mi chiedono scusa, ora lo facciano anche le persone

PERSONAGGIO

LA CADUTA DELL'UOMO SBUCATO DAL NULLA
Nell'eversione di destra alcuni dei suoi amici
Francesco Grignetti A PAGINA 7

TORINO. Dopo Igor Marini è finito in carcere anche il faccendiere Antonio Volpe, l'altro superteste dell'affare Telekom Serbia, quello che consegnò alla commissione parlamentare d'inchiesta documenti per rafforzare le accuse contro Prodi, Fassino e Dini. Volpe, che per la magistratura avrebbe rapporti con i servizi segreti e sarebbe al centro di «un disegno criminoso», è accusato di calunnia. Immediata la reazione di Prodi: «I fatti mi chiedono scusa, ora mi aspetto che lo facciano anche le persone». E di Fassino: «Non andrò a deporre fino a quando non ci sarà un chiarimento». E' intervenuto anche il presidente della Commisssione parlamentare, Trantino: «Da noi nessuna scusa e non ci sono complotti».

Amabile e Pietrogrinto A PAGINA 7

TELEVISIONE

POLEMICHE SU «BISTURI» IN FUGA GLI SPONSOR
Dopo la puntata choc dell'intervento sul seno
Caprera e Comazzi A PAGINA 28

CALCIO

IN CHAMPIONS LEAGUE JUVE K.O. A LA CORUÑA
Bianconeri battuti 1-0
S'infortuna Trezeguet
Ansaldo e Beccantini NELLO SPORT

IMMOBILIARE CASAMARE
BORDIGHERA

SULLA VIA ROMANA
PRESTIGIOSI BI-TRILOCALI
IN EX HOTEL RISTRUTTURATI
CON PISCINA, PARCO E GARAGE
A PARTIRE DA EURO 232.000

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Tasse su strada

IL governo francese ha avuto una bella pensata: assegnare 20.000 chilometri di strade statali agli enti locali, la bolletta come i nostri, affinché ci mettano sopra un pedaggio. Se si pensa che fra breve anche a Parigi potrebbe scattare il permesso di circolazione a pagamento che tante soddisfazioni sta regalando al sindaco di Londra, è facile immaginare un futuro non lontano in cui tutta l'Europa sarà un'unica autostrada e lo Stato Sociale si reggerà sui tributi degli automobilisti, accumulati ad altri viziosi come i fumatori e i consumatori di alcol nel girone infernale del Balzello.

Nessuno mette in dubbio che da qualche parte i soldi vadano pescati: nei tribunali manca la carta per le fotocopie, le scuole cascano a pezzi e non fa quasi più notizia l'ospedale pediatrico di Palermo che invita i pazienti a portarsi le brandine da casa. In mancanza di meglio, la scelta medievale di tassare le strade è un domani pure l'aria potrebbe diventare un sopruso indispensabile. Però andrebbe comunicata agli elettori: trattandoli da adulti, per una volta. Invece si assiste a un balletto curioso. I governi centrali, di destra e di sinistra, giurano di voler ridurre le imposte, mentre consentono a regioni e città di tartassarle a dismisura. Si vantano di non infilare la manona statale nelle nostre tasche, ma incoraggiano la manina locale a farlo in maniera sempre più assidua ed esosa. Il risultato è che paghiamo (almeno) come prima, ma molto più spesso. E con in aggiunta la sensazione di una presa in giro.

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

MENTONE: PREZZI LANCIO !
Navigli Splendidi appartamenti nuovi a due passi dal mare. Prezzi lancio da € 99.092 parking compreso Paghi solo € 19.842 + rata mutuo € 478 !

BEAUSOLEIL LIMITE MONTECARLO:
Esclusivi A 200 metri da Montecarlo, magnifici appartamenti nuovi, bellissima vista mare/Principato. Forte plusvalenza. Da € 95.400 !

NIZZA: IDEALE INVESTIMENTO!
Centro splendidi appartamenti nuovi ed arredati da € 73.035 sconto del 16,4%=€ 21.066 ! Paghi € 23.066 + rata € 229 autofinanziata con affitto garantito.

VILLENEUVE LOUBET PLAGES:
A 300 metri dalla spiaggia, lussuosi appartamenti nuovi immersi nel verde, grandi terrazze soleggiate, piscina. Da € 77.800 ! Reddito ottenibile del 7%

CAP MARTIN
Nel cuore del Cap Martin, lussuosi appartamenti in villa in una piccola dimora immersa nel verde, in un'oasi di pace. Bilocale con terrazza e giardino: Prezzo lancio € 166.354 !

ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA & INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIÙ BELLE LOCALITÀ DEL MONDO
ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE
SERVIZIO INFORMAZIONI 848-842.842
ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

9 771122 176003 40226

IL RISPARMIO TRADITO

L'INCHIESTA SU BANCA 121

De Bustis trasforma a fine Anni 90 La Banca del Salento nella prima internet banking d'Italia. Vengono collocati **My Way** e **4You**, e successivamente prodotti che richiamano i nomi dei Btp

Nel 2000 Banca 121 è acquistata dal Monte dei Paschi. Dopo un'indagine, all'inizio del 2002 Bankitalia avverte: vendete prodotti a rischio. Ma i prodotti continuano a essere venduti

Nel 2002 le procure di Lecce e Brindisi aprono i primi fascicoli, partendo dalle denunce di alcuni risparmiatori. A fine 2003 è la volta della procura di Trani. Indagati i vertici tra cui De Bustis

Le associazioni dei consumatori si mobilitano per il risarcimento: hanno investito in mutui camuffati. Mps si impegna a rimborsare i risparmiatori truffati. Ma le indagini proseguono

SABATO SCORSO L'AVVOCATO SCAMARCIO SCRIVE AL PM SAVASTA: E' LA QUINTA LETTERA CHE MANDO MA NON SI E' MOSSO NULLA

Il procuratore: il nome di Fazio non doveva uscire

A Trani aperta un'inchiesta sulla fuga di notizie. Gli indagati salgono a 38

Guido Ruotolo
ROMA

Il procuratore di Trani, Nicola Barbera, arriva in procura di buon mattino. Convoca il pm Antonio Savasta nella sua stanza. Due ore di discussione, e non è difficile immaginare quanto siano state tese. In procura raccontano, infatti, che «Barbera aveva appreso dalla televisione» dell'iscrizione del governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, sul registro degli indagati, per favoreggiamento. Il procuratore Barbera, dopo il chiarimento con il suo sostituto, titolare dell'inchiesta sulla presunta truffa ai danni dei clienti di Banca 121-Mps, ha accolto i giornalisti per manifestare tutta la sua irritazione, intanto per la fuga di notizie: «Non si può processare prima del tempo un cittadino che, sino a prova contraria, si presume innocente». Dopo aver annunciato che intende aprire una inchiesta sulla «falla» che si è registrata, Barbera ha aggiunto, riferendosi a Fazio: «Pretenderò che l'inchiesta si possa concentrare in massimo due-tre settimane e comunque in tempi brevissimi perché non si può tenere sulla corda un organo dello Stato».

Quello del procuratore di Trani sembra essere il preannuncio di un'archiviazione in tempi rapidi della posizione del governatore della Banca d'Italia: «L'iscrizione nel registro degli indagati era un atto dovuto che doveva rimanere secretato. A maggior ragione doveva restare segreta per l'importante carica istituzionale che ricopre. Vedremo se sarà il caso di sentire Antonio Fazio».

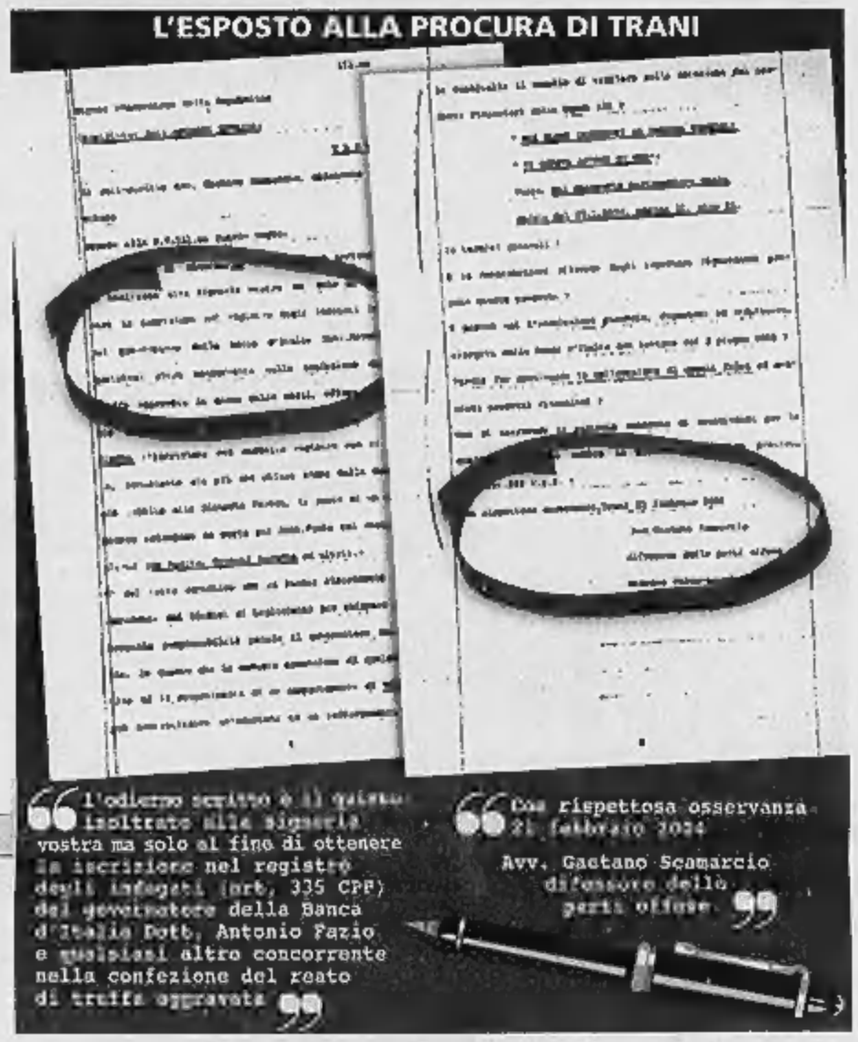
La fuga di notizie non è l'unica anomalia segnalata in queste ore convulse della iscrizione del governatore Fazio sul registro degli indagati: «Credo che vada posto rimedio - prendeva atto ieri mattina il procuratore Barbera - a un sistema che non ha funzionato bene». Strano che un sostituto procuratore non abbia ritenuto di dover informare il suo capo dell'iscrizione sul registro degli indagati del governatore Fazio. Strano, soprattutto, che questa iscrizione sia avvenuta nell'arco di poche ore da quando è stato presentato l'esposto-denuncia contro il governatore della Banca d'Italia, e la fuga di notizie si è consumata addirittura quasi in tempo reale.

Dunque, sabato scorso l'avvocato Gaetano Scamarcio, a nome di due clienti che si ritengono truffati dalla Banca 121-Mps, presenta l'esposto-denuncia. Martedì le agenzie di stampa battono la notizia che il governatore Fazio è iscritto sul registro degli indagati. Scrive nel suo esposto indirizzato al pm Antonio Savasta l'avvocato Scamarcio: «Col permesso di ricordarLe che l'odierno scritto è il quinto inoltrato alla Signoria Vostra, ma solo al fine di ottenere la iscrizione nel registro degli indagati del governatore della Banca d'Italia Dott. Antonio Fazio. Sinora l'iscrizione nel suddetto registro non si è verificata, nonostante sia più che chiaro anche dalla documentazione già esibita alla Signoria Vostra, il ruolo di un concorso mediante omissione da parte del dottor Fazio nel reato commissivo [De Bustis, Gorgoni Lorenzo e altri]».

Mentre si allunga la lista degli indagati per truffa aggravata - il numero è lievitato da 28 a 38 - sulle eventuali responsabilità degli istituti di controllo e di vigilanza, Banca d'Italia e Consob, fino a sabato scorso l'inchiesta Savasta non aveva rilevato nessun comportamento o atto illecito tale da comportare l' iscrizione sul registro degli indagati di più nomi. In attesa della documentazione richiesta alla Banca d'Italia, infatti, il pm Savasta, titolare dell'inchiesta, può già contare su una «consulenza peritale» di un professore dell'Università di Bari, Francesco Moliterni, e, soprattutto, del funzionario di Bankitalia Massimo Pariotti, che gli hanno fornito un quadro di riferimento abbastanza chiaro. La consulenza, in sostanza, ha confermato che la Banca 121-Mps avrebbe dovuto informare i suoi clienti sull'alto rischio dei prodotti strutturati (Btp Tel, Bot Reverse, Czt Reverse, Bot Equity, Btp Index e On Line), evidenziando il suo conflitto di interesse, proprio del ruolo di intermediario: «Nel contratto di vendita delle opzioni put - si legge nella relazione peritale - la banca e il cliente hanno interessi uguali e contrari. La banca è controparte del risparmiatore...essa guadagna quello che il cliente perde».

In attesa degli sviluppi delle indagini, l'avvocato Gaetano Scamarcio, difensore dei due risparmiatori «truffati», ieri mattina ha annunciato di aver chiesto alla Procura di Trani il sequestro cautelare di tutta la corrispondenza epistolare intercorsa tra Bankitalia e Mps degli ultimi due anni: «Nel carteggio - fa sapere l'avvocato - ci sono le lettere del ministro Tremonti, la risposta del governatore Fazio, la relazione degli ispettori di palazzo Koch che per cinque mesi sono stati al Mps per controllare l'immissione di questi prodotti finanziari, emanati e venduti dalla Banca 121 di Lecce».

L'ESPOSTO ALLA PROCURA DI TRANI



IL NODO DEL MANDATO A VITA E I RAPPORTI CON LA POLITICA

«Ha sbagliato, ma ora è difficile rimuoverlo»

La Malfa: il governatore doveva farsi da parte appena scoppiati gli scandali

intervista
Pierluigi Battista

ONOREVOLE Giorgio La Malfa, ancora una volta la Banca d'Italia e il suo Governatore sono al centro della bufera. Ma quando scattò la trappola giudiziaria ai danni di Paolo Baffi e Mario Sarcinelli, i repubblicani difesero a spada tratta i vertici di Bankitalia.

«C'è una differenza fondamentale da tener presente. Baffi fu percepito e attaccato per la sua arcigna capacità di dire di no, per la determinazione con cui si era messo di traverso contro interessi tutelati dalla politica. Non si sa esattamente perché si innescò la rappresaglia politico-giudiziaria contro di lui, se per il comportamento rigoroso del Governatore nel salvataggio Sindona, o nelle circostanze del salvataggio Caltagirone o per l'affare Imi-Sir. Oggi la situazione è esattamente opposta. L'errore di Fazio è stato quello di non aver detto di no, di non essersi messo di traverso quando le banche non hanno fatto il loro dovere».

Ma adesso c'è la novità dell'avviso di garanzia al Governatore. E le responsabilità penali, se si è garantisti, vanno provate.

«Non entro nel merito della vicenda giudiziaria in cui è stato coinvolto Fazio, ovviamente. Ma per chi occupa ruoli cruciali nella sfera pubblica, vale il principio della responsabilità politica oggettiva».

Davvero? Nei tribunali la responsabilità è dei soggetti. Quella «oggettiva» non esiste.

«E infatti insisto: voglio scindere nettamente i due piani. Politicamente, però, Fazio ha sbagliato. Le banche dicono di essere anch'esse vittime del crac Parmalat. Ammesso che le cose stiano in questo modo: è ancora peggio. Ma come, prestano miliardi e miliardi di vecchie lire e non sanno controllare quello che accade a Collecchio? Sarebbe ridicolo, se non fosse tragico. L'errore di Fazio è stato di aver avallato questa tragedia, di non essersi assunto la responsabilità in prima persona di quello che è accaduto. Guardi, Sarcinelli è stato bravissimo nella sua audizione nella nostra Commissione. E lo dico con passione, perché sa, stiamo parlando di un ambiente e di persone con cui ho un rapporto intenso da tanti anni, che stimo sul piano personale».

Anche Fazio?

«Certo, anche Fazio. Nella sua audizione, contravvenendo simpaticamente all'etichetta istituzionale, non riusciva a non darmi del tu, malgrado le divisioni di questi ultimi tempi. Ma torniamo a Sarcinelli, che ha detto una cosa molto interessante. Ha consigliato di avere cautela a ridimensionare il ruolo di Bankitalia e ha sottolineato che una nuova autorità di vigilanza e di controllo ci deve mettere almeno dieci anni prima di compiere il suo rodaggio. Sono d'accordo con lui. Tra l'altro non ho fiducia nella Consob, che pure fu realizzata da mio padre, che non è sempre stata diretta da persone di prima categoria e nelle cui mani non metterei troppo pezzi del sistema di vigilanza. Se bisogna cambiare, occorre cominciare dagli uomini, non dalle leggi».

Giorgio La Malfa

> Le dimissioni non sono una vergogna e potrebbero essere un bene per tutti Rispetto a Sarcinelli e Baffi il suo errore è stato quello di non dire di no alle banche, di non mettersi di traverso

E cioé, uscendo dal generico?

«Non adesso, ma appena scoppiati i bubboni Cirio e Parmalat, il presidente del Consiglio, possibilmente con il consenso dell'opposizione, avrebbe dovuto, di fronte allo sconcerto dell'opinione pubblica per ciò che stava accadendo, chiedere a Fazio di farsi da parte».

Esigere le sue dimissioni?

«Certo. Sarebbe stato un bene per tutti, un segno di svolta. Anche adesso sarebbe un segnale di discontinuità».

Ma come, dimettersi dopo essere stato iscritto nel registro degli indagati? Non è un rituffarsi nel passato giustizialista in cui un semplice avviso di garanzia costituiva ragione sufficiente per chiedere le dimissioni di un ministro?

«Adesso è tutto più difficile e deve essere chiaro che le vicende giudiziarie non c'entrano nulla con la linea adottata da Fazio nei suoi rapporti con le banche».

Un tempo si chiedeva di mettere al riparo Bankitalia dai venti tumultuosi della politica? Ora non più?

«Guardi che già Luigi Einaudi, consegnando il testimone di Governatore della Banca d'Italia a Menichella, consigliava al suo successore di dimettersi dopo 10 anni. Certo, il mandato a vita è servito per proteggere Bankitalia dalle oscillazioni della politica. Ma Menichella non restò indifferente al consiglio di Einaudi e anche Guido Carli dimostrò più volte la volontà di mettere termine al suo lungo mandato. Le dimissioni non sono una vergogna, e potrebbero essere un bene per tutti».

IL MINISTRO PER I RAPPORTI COL PARLAMENTO: L'OPERA DI CRIMINALIZZAZIONE NON AIUTA A CAPIRE I PROBLEMI REALI

Giovanardi: contro Bankitalia denuncia infondata

«Pericoloso il comportamento della Procura pugliese, danni all'immagine dell'Italia»

intervista
Roberto Ippolito
ROMA

CARLO Giovanardi, ministro per i rapporti con il Parlamento, non è preoccupato soltanto per il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio entrato nelle indagini sul Monte dei Paschi: «L'inchiesta di Trani rappresenta un colpo negativo per l'immagine dell'Italia di cui certamente non c'è bisogno. Perfino dall'Australia mi hanno chiesto allibiti cosa sta succedendo».

E secondo lei, ministro, cosa sta succedendo?

«Un magistrato ha iscritto Fazio nel registro degli indagati, sostenendo che si tratta di un atto dovuto».

Per lei non è un atto dovuto?

«Può accadere che se una denuncia viene presentatain 50 procure diverse, 49 dispongono subito l'archiviazione. Ritenendo di compiere un atto dovuto, solo la cinquantesima fa scattare l'inchiesta con tutte le conseguenze del caso. L'esperienza degli ultimi 10 anni è stata devastante».

Negli ultimi dieci anni non sono avvenuti gravi episodi di violazione della legge?

«Un'infinità di persone è andata in carcere negli ultimi dieci anni salvo poi ottenere il proscioglimento. L'anomalia italiana è l'assoluzione dell'80% degli inquisiti. Io denuncio un comportamento molto pericoloso per le istituzioni: una delle tantissime procure italiane (e lo dico senza essere offensivo nei riguardi di nessuna) si alza una mattina e mette in moto un meccanismo che ferisce al cuore il mondo politico o quello economico».

Indagare Fazio è dunque per lei un'iniziativa estemporanea?

«L'inchiesta di Trani mi ricorda quella del giudice Henry John Woodcock a Potenza: lui voleva arrestare Tony Renis, Anna La Rosa, l'ambasciatore Vattani, i ministri Marzano e Gasparri, il presidente della giunta del Lazio Storace. Per fortuna non ha trovato un Gip disposto a seguirlo. E alla fine anche le accuse di Potenza sono state qualificate come atto dovuto».

Indagare non è comunque il compito dei magistrati?

«Se qualcuno mi denuncia per aver ucciso venticinque persone sulla Luna, io devo essere indagato? Sarebbe questo un atto dovuto? L'obbligatorietà dell'azione penale, principio sul quale fra l'altro bisogna riflettere, non deve essere esercitata in questo modo».

Lei sta sostenendo che la denuncia all'origine dell'inchiesta di Trani è palesemente infondata per Fazio?

«Certo. La denuncia è infondata. Non ha alcun senso accusare Fazio di favoreggiamento reale nel reato di truffa aggravata e continuata. In questo modo tutto il dibattito serio sul sistema bancario, sui bond, sulla Parmalat, sui controlli politici e amministrativi viene sovrastato da un'opera di criminalizzazione. E non si riesce a verificare se ognuno ha fatto bene o no il proprio mestiere. Questa è l'Italia».

Come è l'Italia per lei?

«L'Italia forse è vaccinata. E' il paese che ha tenuto in carcere il ministro Darida per mesi e poi lo ha assolto. E che ha descritto Andreotti come un mafioso e un assassino e lo ha assolto».

A parte le assoluzioni, però, l'illegalità esiste, no?

«Ogni persona perbene non può non rilevare le accuse ingiuste di questi anni. Naturalmente, anche traendo spunto dal caso di Fazio, bisogna trovare il modo di uscire da questa situazione».

Lei cosa propone?

«Il disegno di legge presentato dal governo Berlusconi per la riforma dell'ordinamento giudiziario dà già risposte importanti».

In particolare?

«Gli Stati Uniti avrebbero potuto non assegnare il comando della guerra al generale Eisenhower ma al sottotenente di turno la notte di Pearl Harbor? Le indagini non devono più essere affidate automaticamente al sostituto procuratore di turno, ma è indispensabile il riconoscimento della gerarchia, della professionalità, della maturità e dell'equilibrio. Ed è fondamentale disegnare un nuovo sistema disciplinare per sanzionare i comportamenti dei magistrati non conformi all'applicazione della legge per negligenza, imperizia o dolo».

Carlo Giovanardi

ALTROVE di Guido Ceronetti

Tutti gli uomini che aspirano ad eccellere sugli altri esseri viventi debbono con incessante sforzo impegnarsi, per non trascorrere la vita nell'oscurità, simili alle bestie che natura volle chine a terra e schiave del ventre. Orbene ogni nostra energia risiede nell'anima e nel corpo: funzione dell'anima è il comandare, del corpo l'ubbidire; l'una ci accomuna agli Dei, l'altro agli animali bruti. Mi sembra quindi più decoroso tendere alla gloria con le forze dello spirito che non con quelle del corpo e, poiché questa vita che ci è stata concessa è per se stessa di breve respito, rendere il più duraturo possibile il ricordo di noi. Fuggevole e caduco è infatti lo splendore dei beni materiali e della bellezza: la virtù sola è in poter nostro, fulgidissima ed eterna.

CAIO SALLUSTIO CRISPO, *Catalinae coniuratio*, I - (Ediz. UTET a cura di Paolo Frassinetti e Lucia Di Salvo - 1963)

IL RISPARMIO TRADITO

FINI
«L'indagine in tempi brevi sulla fuga di notizie è una buona cosa, non abbiamo bisogno di sollevare polveroni»

Il vicepremier Fini

FOLLINI
«Chiedere adesso le dimissioni di Fazio mi sembra improprio Io sono sempre garantista. Servono regole più forti»

Il segretario dell'Udc Follini

BOSSI
«Poveraccio, ha già tanti problemi Io rispetto i giudici e se tutti dicono che è innocente la verità verrà fuori»

Umberto Bossi

ANGIUS
«Da mesi sono in atto in modo plateale danze di guerra attorno a Bankitalia per sottometterla al potere politico»

Il diessino Gavino Angius

CRESCE LA PREOCCUPAZIONE PER UNA PESANTE RICADUTA SU TUTTO IL MONDO DEL CREDITO ITALIANO

Nessuna spallata contro la Banca d'Italia

Casini telefona al governatore. Nella maggioranza prevale la prudenza

Amedeo La Mattina
ROMA

La tentazione di dare la spallata decisiva al Governatore della Banca d'Italia c'è, con dubbi, prudenze e profondi contrasti che attraversano il governo. «Danze di guerra attorno a palazzo Koch», è l'immagine plastica che della vicenda dà il presidente dei senatori Ds Gavino Angius. Il quale ricorda che «da mesi, in modo aperto e plateale, si sta portando un attacco all'autonomia di Bankitalia, nel tentativo di subordinarla al controllo del potere politico». Tuttavia l'iniziativa della Procura di Trani, con l'iscrizione di Antonio Fazio nel registro degli indagati, ha reso meccanica più evidente il pericolo di un effetto domino devastante nel mondo finanziario e del risparmio che andrebbe ad aggiungersi alla non brillante situazione economica del Paese. Come ha riconosciuto lo stesso Gianfranco Fini. Il che, alla vigilia della campagna elettorale per le Europee, suggerisce la massima cautela ad una maggioranza divisa sulla bufera che si è abbattuta su Banca d'Italia.

A chiedere apertamente le dimissioni di Fazio è stato il leghista Roberto Calderoli, al quale Marco Follini ha replicato che si tratta di un argomento improprio: «Non lo condivido. Sono garantista - precisa il leader dell'Udc - e non lo sono a giorni alterni». Piuttosto, le vicende di questi giorni secondo Follini ripropongono la questione della difesa dei risparmiatori: «C'è una buona proposta del governo e della maggioranza, c'è un lavoro parlamentare che è cominciato, occorre concludere questo percorso in tempi molto brevi». E a chiarire da che parte stanno i centristi e buona parte della galassia ex Dc, è sceso in campo - per la verità a sorpresa - Francesco Cossiga. Molto significativa poi la telefonata di Pier Ferdinando Casini al governatore Fazio. Una telefonata di solidarietà che il presidente della Camera ha voluto rendere pubblica con un apposito comunicato stampa.

Dello stesso avviso di Follini anche Gianfranco Fini che considera una «buona notizia» quella annunciata dal Pm di Trani: l'inchiesta sul governatore avrà tempi brevi. Sì, per il vicepremier è una buona notizia - «di tutto abbiamo bisogno tranne che di polveroni» - perché c'è in gioco l'immagine del sistema Italia, «perché la fiducia è un elemento essenziale in un momento economico non felice come quello che viviamo». Un tono del tutto diverso quello di Umberto Bossi che liquida Fazio - «Poveraccio, ha già dei problemi.... Tutti dicono che è innocente... Io rispetto la magistratura; se è innocente verrà fuori. Certo, se bloccano il Governatore si può immaginare com'è conciato questo Paese. Sono un po' preoccupato perché rappresenta un punto di snodo».

Ecco, nella maggioranza il comune atteggiamento di prudenza, responsabilità e preoccupazione nasconde sfumature e contrasti. La Lega è la più esplicita nei confronti di Fazio e fa emergere un sentimento profondo a cui non è estraneo lo stesso Silvio Berlusconi. Il quale, per il ruolo istituzionale che svolge, non può spingersi a tanto. Il premier potrebbe essere tentato di premere il piede sull'acceleratore e arrivare ad un regolamento dei conti con l'inquilino di Palazzo Koch. Il suo ministro del Tesoro, invece, in questo momento è più cauto: Giulio Tremonti teme molto che la situazione possa sfuggire di mano sul piano della tenuta del sistema creditizio italiano; non vuole poi che venga attribuito a lui, proprio mentre è in corso un'indagine giudiziaria, un piano preordinato contro il Governatore con il quale i contrasti risalgono a prima dei crack Cirio e Parmalat.

«Cautela e garantismo» consiglia il vicecoordinatore di Forza Italia, Fabrizio Cicchitto che preferisce puntare il dito a sinistra per la vicenda della Banca 121. Una presa di posizione che per Luciano Violante dimostra la volontà della maggioranza usare politico la vicenda di questi giorni: «Il governatore non è sotto inchiesta. E' in corso un accertamento. La verità è che nella maggioranza c'è uno scontro all'arma bianca sulle questioni delle banche e del credito». Per il capogruppo dei Ds «bisogna evitare di ricostruire il meccanismo che portò a Tangentopoli. Dobbiamo affrontare il problema, misurarci le responsabilità e approvare al più presto una nuova legge per la tutela del risparmio e la vigilanza sul sistema».

Questa legge è approdata proprio ieri alla Camera. E nella relazione del governo che l'accompagna c'è scritto che la nuova autorità per il risparmio «deve essere forte, in termini morali, professionali, finanziari, strumentali, operativi, ispettivi e sanzionatori, tanto da proiettare all'esterno il senso vero dell'autorità». Qualcuno ci ha voluto leggere il profilo del nuovo governatore al quale settori del governo stanno già pensando. Ma i tempi non sembrano maturi per la spallata finale a Palazzo Koch.

> La legge per la tutela del risparmio è arrivata alla Camera. Il governo «Serve un'autorità di controllo forte»

Il governatore Fazio ed il presidente del Consiglio Berlusconi, fra loro il sottosegretario Letta

LUNGA CENA NOTTURNA DEL PREMIER CON MINISTRI E COLLABORATORI

Berlusconi e Tremonti cauti «Inutile un assalto adesso»

Toccherà a Letta sondare i palazzi. Ma anche il Quirinale sarebbe contrario ad un intervento immediato sul vertice di via Nazionale

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

UN aneddoto può spiegare quali siano i veri rapporti di oggi tra Silvio Berlusconi e Antonio Fazio. Qualche settimana dopo le vacanze natalizie gli uffici di Bankitalia fecero trapelare la notizia - enfatizzandola in tutti i Palazzi che contano - di un colloquio telefonico tra il Premier e il Governatore. Il Cavaliere, che si trovava in un castello della Slovenia per un impegno internazionale, la confermò con una gelida frase: «Ci siamo scambiati solo gli auguri di Buone Feste». In realtà anche per strappare quelle poche parole di circostanza, Fazio aveva dovuto sudare sette camicie. Eh sì, perché per diverse settimane Berlusconi aveva tentato di evitare quel contatto formale, in qualche caso addirittura facendosi negare al telefono e contravvenendo per "ragion politica" anche alle più elementari regole del galateo. Così, per organizzare quel minimo disgelo, indispensabile per trovare un modus vivendi, il Governatore aveva affidato al responsabile della vigilanza di Bankitalia, Bruno Bianchi, (un fedelissimo che Fazio tiene al suo posto contro tutto e tutti malgrado abbia raggiunto da tempo l'età della pensione) una missione delicata: l'uomo di fiducia dell'inquilino di Palazzo Koch si era dovuto sobbarcare un viaggio fino a Reggio Emilia per raggiungere il cardinale Camillo Ruini, tornato nella casa natia per trascorrere il Natale in famiglia, e convincerlo a perorare presso il Cavaliere gli auguri del Governatore. Solo grazie a quell'intervento Berlusconi aveva accettato di rispondere alla chiamata di Fazio davanti al panettone.

Se questo era già il livello dei rapporti tra Premier e Governatore è evidente che ieri l'avviso di garanzia ricevuto da Fazio per le presunte truffe di «Banca 121» non li abbia migliorati. Anzi. Intanto perché lo scandalo riguarda - come non si stanca di ripetere Fabrizio Cicchitto, uno dei consiglieri del Cavaliere - un istituto di credito dove personaggi che orbitano intorno ai Ds, come Vincenzo De Bustis, hanno fatto il bello e il cattivo tempo. In secondo luogo perché è l'ennesimo «caso» che si aggiunge, quando la misura è già colma. Così quando ieri sera, intorno alle 22, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti e Umberto Bossi hanno partecipato ad una cena improvvisata nella residenza privata del premier a via del Plebiscito, tra un discorso sull'Alitalia e un altro sulle riforme istituzionali, c'è stata anche una dissertazione informale su quello che Berlusconi già definisce «il problema Fazio».

Uno scambio di idee da cui si è arguito chiaramente che il premier anche se non ha intenzione di ingaggiare un braccio di ferro per avere le dimissioni del Governatore (del resto che potrebbe fare?), le auspicherebbe. «Ci vorrebbe un atto di coraggio - è stato il lamento di Berlusconi - quasi obbligato per un personaggio che occupa un incarico di quella responsabilità. Qui l'avviso di garanzia non c'entra niente. E' una questione che dovrebbe porsi lui stesso: un atto del genere, infatti, sarebbe il modo migliore per scaricare le tensioni che si sono accumulate su Bankitalia. Qui ogni giorno c'è una notizia che dimostra quanto sia stato gestito male il nostro sistema creditizio». Già, il premier quel gesto lo desidererebbe, ma sa benissimo che non è conveniente, nè consigliabile imporlo, specie in un momento delicato come l'attuale. Ma malgrado la situazione sia, di fatto, bloccata, Berlusconi ha affidato un incarico «riservato» al sottosegretario Letta: sondare i Palazzi che contano sul «problema».

Una linea quella del premier che - a sentire l'ex-dc Rocco Buttiglione, uno degli avvocati di Fazio, che si è subito informato direttamente presso gli interessati di quali sono le posizioni che animano il campo avverso - trova un punto di incontro con le tesi di Tremonti. Nella cena, infatti, il ministro dell'Economia avrebbe escluso l'ipotesi di un attacco frontale al Governatore: «Inutile portare un assalto all'arma bianca. Ci prenderemmo subito l'accusa di comportarci come i giustizialisti».

Piuttosto, è un'altra ipotesi che s'è affacciata nella conversazione, si potrebbe agire sull'anello più debole della catena che in questo momento è Geronzi, ma anche in questo caso Berlusconi è prudente. Insomma, anche se la situazione è peggiorata, i due eserciti perseverano nella tattica della guerra di posizione. «La verità - ha osservato Buttiglione con gli altri "amici" del Governatore - è che l'avviso di garanzia a Fazio è una bufala e chi vuole utilizzarlo per avere le sue dimissioni, rischia di avere un effetto controproducente: quando il Governatore sarà scagionato da queste accuse sarà più forte. Lo sa bene Tremonti. La verità è che gli avversari del Governatore sono divisi. Lo stesso Ciampi, che pure non sopporta Fazio, sta fermo: se oggi si arrivasse ad una costituzione a Palazzo Koch si farebbe strada una soluzione politica, mentre il Capo dello Stato predilige quella di un tecnico».

E siamo arrivati ad un altro aspetto del problema: chi potrebbe sostituire Fazio? Sull'argomento le idee ancora non sono chiare nel centro-destra. E' difficile individuare un nome, a parte quelli che si porta sempre dietro il centro-destra. E anche gli ultimi personaggi che hanno fatto breccia nel cuore di Berlusconi, come l'ex-amministratore delegato di Mediobanca Vincenzo Maranghi (già avversario di Fazio), non sono adatti. «Non vedo fuoriclasse in giro - sostiene l'ex-dc, Bruno Tabacci, che pure non nutre simpatie per l'inquilino di Palazzo Koch - c'è il rischio di cambiare il governatore e di ritrovarci con gli stessi problemi, con uno come Fazio che diventa il capo di una delle fazioni del risiko bancario. Meglio cambiare le regole, la norma, il sistema, poi si penserà al nuovo Governatore». Tabacci si ferma un attimo a pensare e poi conclude: «Cose che vanno fatte presto perché da noi ne sono successe di incredibili. La vicenda della Banca 121, ad esempio, è ancora più grave di quella della Parmalat. Quell'istituto di credito ha venduto prodotti finanziari con un altro nome - un gioco delle tre carte - e questo ha fatto aumentare il suo presunto portafoglio e quindi la sua valutazione quando il Monte dei Paschi di Siena lo ha acquisito: la Banca 121 era stimata 1500 miliardi ed è stata acquistata dal Monte dei Paschi per la bella somma di 2400 miliardi proprio perché era capace di mettere in campo quella finanza creativa che ora è sotto inchiesta. Un capolavoro!».

RIFLESSIONE A 25 ANNI DALL'INCHIESTA CHE LO PORTO' AGLI ARRESTI

Sarcinelli: «In questo Paese la storia tende a ripetersi»

■ L'iscrizione nel registro degli indagati di Antonio Fazio per la vicenda Banca 121 arriva a venticinque anni dall'inchiesta della magistratura sul gruppo Sir, il cui esito travolse i vertici di via Nazionale, con le dimissioni di Paolo Baffi. L'allora Governatore venne in seguito pienamente prosciolto, così come il vice direttore generale, Mario Sarcinelli, che all'inizio finì addirittura agli arresti. «Rivivere quei momenti non è cosa piacevole - ha osservato ieri Sarcinelli - ma è proprio il tempo passato che ci deve indurre ad un tipo di analisi storica in cui chi è stato vittima o protagonista possa spersonalizzarsi al massimo. Non vi è dubbio che il potere che la legge ha affidato all'organo di vigilanza bancario oggi viene rimesso in discussione». Ancora una sensazione personale: «Purtroppo questo è un Paese in cui sembra che il tempo non sia passato mai e che comunque la storia tenda a ripetersi, sia pure nella diversità delle contingenze e delle situazioni. Certamente oggi questo attacco ha un'altra origine ed è probabilmente più vasto di quello del 1979». Il provvedimento della procura di Trani «non mi ha sorpreso tantissimo, ma mi ha colpito. La gestione della vigilanza, molto più a torto che non a ragione, è entrata nel mirino di ministri e Parlamento. Come sempre accade, allorchè qualcuno è sotto attacco, tutti coloro che in condizioni normali si sarebbero ben guardati da lanciare strali o fare denunce, sono pronti a sparare contro l'obiettivo precedentemente individuato». La possibili ripercussioni di questo «atto dovuto»? «Se uno segue la teoria del caos, secondo la quale ad un battito di ali in Amazzonia fa seguito un cataclisma in Giappone, è evidente che un fatto di questa rilevanza è in grado di determinare conseguenze imprevedibili e rilevanti. Lo stesso Presidente del Consiglio - sottolinea Sarcinelli - ha dovuto ammettere che la situazione si è fatta oggettivamente più difficile nel comparto creditizio. Non si può quindi dire che non sia accaduto nulla». Per l'ex direttore generale del Tesoro «è auspicabile che ci sia un qualche ripensamento, nel senso che l'opinione pubblica capisca che con questa insensata messa sotto accusa della Banca d'Italia si può arrivare a destabilizzare il sistema di finanziamento delle imprese». Per Sarcinelli «così il sistema si blocca: il tasso di crescita è già basso, veniamo da un più 0,4 del 2003...».

IL RISPARMIO TRADITO

Aumentano i ricorsi all'Ombudsman: più 28 per cento (4.500) nel 2003
La raccomandazione? «Fare massima attenzione ai contratti che si firmano»

■ Nel 2003 il numero dei ricorsi presentati all'Ombudsman bancario - il giudice alternativo per la soluzione gratuita delle controversie tra banche e intermediari finanziari e clienti privati consumatori - è aumentato del 28 per cento rispetto a un anno prima, a quota 4.512. Un incremento che porta l'aumento degli ultimi due anni a oltre il 50 per cento. Questi i principali dati sull'attività dell'organismo giudicante illustrati dal presidente Giorgio Sangiorgio e dal segretario Sergio Bianconi, che hanno anche annunciato novità in arrivo entro il 2004, tra cui l'ingresso di American Express, Diners e Carta Si. Tra i diversi tipi di ricorso, quelli più frequenti (30%) riguardano trasparenza bancaria e variazioni delle condizioni. Nel 15 per cento dei casi si ricorre invece per carte di credito e Bancomat, nel 10 per cento per mutui e finanziamenti e per assegni. La principale raccomandazione di Sangiorgio ai clienti delle banche è che «facciano massima attenzione ai contratti che firmano, perchè molti hanno fiducia totale negli operatori e firmano senza neanche leggere e in questo caso l'Ombudsman non può fare niente».

LA BUFERA SULLA BANCA D'ITALIA RIAPRE IL TEMA DELLA SUCCESSIONE

Il governatore resiste «E' sereno, sa che tutto andrà a posto»

Fazio sul caso di Banca 121 è sicuro di avere ragioni da vendere e incassa molte prese di posizione a favore e inviti alla prudenza

Stefano Lepri

ROMA

Antonio Fazio resiste. E' sicuro di aver ragione da vendere sui prodotti finanziari della Banca 121, i cui pericoli la Banca d'Italia segnalò al Monte dei Paschi già nel 2001. Ieri ha incassato numerose prese di posizione politiche in appoggio o di invito alla prudenza, alcune impreviste. Ma negli ambienti bancari l'impressione è che si siano aperti giochi nuovi; che gli schieramenti si stiano riposizionando in vista di una successione - estiva, dopo le elezioni e a mercati finanziari più tranquilli - sulla poltrona di governatore.

La tesi dei difensori di Fazio, vecchi e nuovi, è in sostanza questa: non conviene a nessuno, e soprattutto al centro-destra al governo in vista delle elezioni, di traumatizzare il mondo bancario. Già l'economia italiana va piuttosto male, rischia di perdere il treno della pur debole ripresa europea; mettere le banche in difficoltà peggiorerebbe ancora la situazione. E' significativo che entrambi i candidati a guidare la Confindustria si distanzino dagli attacchi al sistema bancario mossi nelle settimane scorse dal presidente uscente.

Sta di fatto che nel mondo politico di successione già si parla, con inizi di manovre che coinvolgono schieramenti vecchi, come cattolici e laici nel mondo bancario, come schieramenti nuovi. Potrebbero esserci nuovi sviluppi giudiziari, su casi differenti da quello della Banca 121. Ed è possibile fermare, si domanda uno che se ne intende come Mario Sarcinelli, già bersaglio di un attacco giudiziario-politico alla Banca d'Italia 25 anni fa quando era vicedirettore generale, la corsa al discredito, questa «macchina infernale» che rischia di «rovinare le istituzioni»?

Sarcinelli qualche critica a Fazio l'ha mossa, non approva in tutto e per tutto il suo comportamento, specie il rifiuto di discutere a suo tempo certi problemi nel comitato per il credito; ma invita a rendersi conto che con questa impostazione della messa sotto accusa della Banca d'Italia si può arrivare a *destabilizzare il finanziamento* delle imprese. Le emissioni di obbligazioni societarie sono sostanzialmente ferme. Il loro mercato primario non esiste più in Italia. Le banche sono costrette a fare valutazioni del merito del credito delle imprese che sono più conservatrici rispetto al passato, perché temono di essere chiamate in futuro a rispondere di qualche reato».

Fazio resiste. Certo non è disposto a farsi da parte di propria iniziativa. Il timore di una instabilità nel sistema bancario circola in tutto il sistema politico, a destra come a sinistra; accomuna imprenditori e confederazioni sindacali. Sul caso della Banca 121, la stessa procura di Trani che ha iscritto per atto dovuto» il governatore nel registro degli indagati è molto contenta della collaborazione offerta, come consulente, dal funzionario della vigilanza della Banca d'Italia Massimo Perotti, che fu appunto uno degli incaricati all'ispezione sul Monte dei Paschi, controllante della Banca 121, avvenuta nel 2001 e durata cinque mesi.

> A via Nazionale si fa notare che la truffa dei «Btp Tel» è più un caso di pubblicità ingannevole e quindi di competenza del Garante del mercato

Del resto, chi aveva il compito di impedire che fossero offerti ai risparmiatori prodotti finanziari dal nome ambiguo che contenava le sigle Btp e Ctz proprie dei titoli di Stato, e che invece con i solidi e sicuri titoli di Stato c'entravano assai poco? Nel rapporto della vigilanza della Banca d'Italia si obiettava che si trattava di strumenti di finanza derivata, non adatti all'uso che la Banca 121 ne faceva con i clienti. Ma il problema del nome con dentro le sigle Btp e Ctz, in sé, dicono in Banca d'Italia, era un problema di pubblicità ingannevole, di competenza invece dell'Autorità antitrust. Sarcinelli, che guidò la vigilanza negli anni '70, sostiene che nessuna legge prevede «notifiche o approvazioni» preventive dei prodotti finanziari.

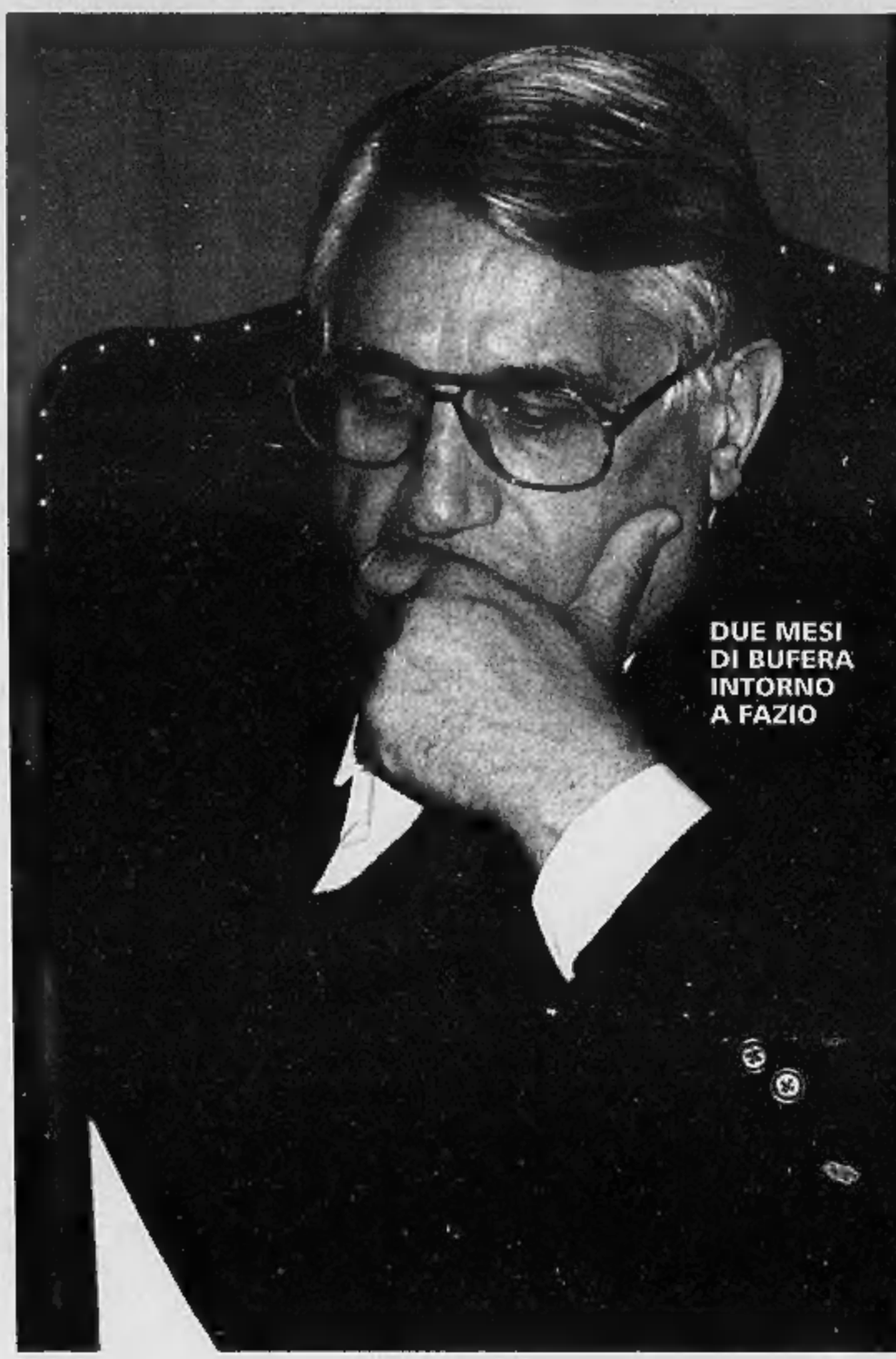
Ma le questioni aperte sono molte. Oltre alla Banca 121, ci sono Cirio, Parmalat, Bipop-Carire. Altre insidie per la Banca d'Italia si potrebbero manifestare, per altre iniziative di magistrati o di politici di provincia. All'interno del palazzo bianco di via Nazionale, chiamato palazzo Koch in mancanza di meglio dal nome dell'architetto che lo costruì, e nelle altre sedi della Banca centrale sparse a Roma e in Italia, ciò che si discute è in realtà il rapporto tra l'uomo e l'istituzione.

Si difende meglio la Banca d'Italia dagli attacchi - da tutti all'interno ritenuti ingiusti - difendendo Fazio compresi alcuni suoi errori, o separando la tutela dell'istituzione dal problema dell'uomo che con grandi poteri e solitariamente la dirige? Il contrasto è visibile nelle diverse scelte tra i due sindacati che hanno confermato ieri la preparazione di uno sciopero sulla questione del mini pensionamento di alcuni alti dirigenti vicini a Fazio - la Falbi e il Sibc-Cisal - e quelli che pur protestando sono contrari a scioperare ora: Fisac-Cgil, Fabi, Falcri, Cida.

LE BANCHE RASSICURANO LA CONSOB

«Nessun patto segreto su Generali»

■ Le banche azioniste del Leone (Unicredit, Capitalia e Mps) contattate da Consob, insieme ai maggiori soci stabili di Mediobanca per chiarire la natura degli impegni presi con Vincenzo Maranghi, ex ad di Mediobanca, sull'assetto della compagnia triestina hanno negato, nelle risposte inviate alla Commissione, l'esistenza di patti segreti. È questo, nella sostanza, il tono comune delle repliche all'autorità di vigilanza impegnata a chiarire, a seguito della lettera di Maranghi ai presidenti di Camera e Senato dello scorso 23 febbraio, su le assicurazioni fornite lo scorso aprile all'allora ad di Mediobanca sulla «continuità del management delle Generali» e sul «ricollocamento delle azioni della compagnia» si configurino come accordi parasociali per i quali sarebbe scattato l'obbligo di comunicazione alla stessa Consob e al mercato. La lettera della Consob, recapitata la scorsa settimana, chiedeva se esistese altre informazioni da aggiungere a quanto già reso noto dopo gli accordi dello scorso aprile all'interno patto di sindacato. E la domanda avrebbe ottenuto finora solo risposte negative.



DUE MESI DI BUFERA INTORNO A FAZIO

PERA CHI?
Da Francoforte Antonio Fazio, ai giornalisti che gli chiedono un commento ad alcune affermazioni del presidente del Senato Marcello Pera, risponde: "Pera chi?". La risposta alimenta interpretazioni polemiche

SCONTRO CON TREMONTI
Nella sua audizione in Parlamento il ministro dell'Economia ricostruisce un contrasto che si è undato per mesi attraverso lettere e riunioni del Cicr

L'ASSEDIO DEI CONSUMATORI
I risparmiatori danneggiati nei crac Cirio e Parmalat, oltre che per i bond argentini, mettono Bankitalia sotto accusa. Il 21 gennaio sit in dei consumatori

LA RIFORMA LIMITA I POTERI
Il Dall'varo del governo il 3 febbraio che vuole creare la nuova Autorità di tutela del risparmio prevede anche la codecisione con l'Antitrust sulle acquisizioni di banche, terreno finora riservato a Bankitalia

PENSIONAMENTO DIRIGENTI
Il pretore di Roma boccia la decisione di Fazio che permetteva ai dirigenti di restare al lavoro fino a tre anni oltre l'età di pensionamento

LE ACCUSE DI MARANGHI
Il 13 febbraio, l'attacco dell'ex amministratore delegato di Mediobanca accusa: "Su Mediobanca e Generali il Governatore in Parlamento ha fatto dichiarazioni inveritiere"

L'AVVISO DI GARANZIA
Il 24 febbraio Fazio viene iscritto nel registro degli indagati della procura di Trani che sta indagando sulla Banca 121

MA ORA L'AVVICINARSI DELLA CAMPAGNA ELETTORALE E GLI ULTIMI DURISSIMI SCAMBI D'ACCUSE TRA FITTO E D'ALEMA FANNO TRABALLARE L'INTESA

Puglia, ultimo lembo del consociativismo

Tra centrodestra e centrosinistra un patto per dividersi il potere

Una veduta dall'alto della città di Bari

retroscena

Fabio Martini

ROMA

In Puglia, terra bizantina e barocca, tutto si tiene e tutto si intreccia e così può capitare che l'ex presidente della Banca 121 Lorenzo Gorgoni sia cugino del presidente della Regione Raffaele Fitto, mentre l'ex direttore generale della banca sotto inchiesta, Vincenzo De Bustis, sia buon amico di Massimo D'Alema al punto che durante le elezioni del 2001 si trasferì in quel di Gallipoli per dare una mano all'ex premier. Intrecci, amicizie, parentele non sono sinonimi di favori illeciti, anche se la labirintica vicenda della 121 è l'ennesimo frammento della storia di Puglia, una terra nella quale doppiezza e consociazione sono spesso una scelta di vita.

Quando Pinuccio Tatarella tornava nella sua Bari, trascorreva lunghe nottate a far bisboccia con gli amici e una volta pronunciò una battuta indimenticabile: «Gallipoli? Lì dobbiamo perdere sempre!». Come dire: levatevi dalla testa che nel collegio di Massimo D'Alema presentiamo un candidato che «rischi» di vincere. E quando Tatarella morì, fu proprio D'Alema a sollevare delicatamente il velo su 20 anni di invisibili cortesie tra i due, raccontando nell'aula di Montecitorio di essere legato a Pinuccio «da un rapporto di complicità se non di simpatia umana». Una battuta, quella di Tatarella, che si è poi rivelata profetica, visto che il 13 maggio del 2001 in quell'angolo di Oriente in Italia che è Gallipoli accadde un fenomeno curioso: Massimo D'Alema viene eletto deputato, mentre il Comune viene conquistato dal centro-destra col candidato benvoluto dal presidente della Regione Fitto.

E proprio in queste ore, mentre si dipana l'indagine sulla Banca 121 anche la singolar contesa che si agita per la conquista del Comune di Bari racconta di che impasto sia fatta la terra di Puglia. Bari è l'unica grande città italiana nella quale la sinistra non ha mai governato, D'Alema ci punta forte e per conquistarla ha sponsorizzato la candidatura di Michele Emiliano, un magistrato che fino a pochi mesi fa ha indagato sui Ds nell'ambito dell'inchiesta Arcobaleno e che a indagine aperta fece diffondere un suo «manifesto politico». Un gesto che indusse Francesco Saverio Borrelli a dire: «Il magistrato deve poter contare sulla fiducia di tutti i cittadini. Cosa che viene offuscata se il magistrato lascia la toga per entrare nell'agone politico».

> Bari è l'unica grande città nella quale la sinistra non ha mai governato: il leader dei Ds punta su Michele Emiliano, il presidente forzista mette in campo l'ex capogruppo Udeur a Montecitorio Pisicchio

Il governatore della Puglia, Fitto

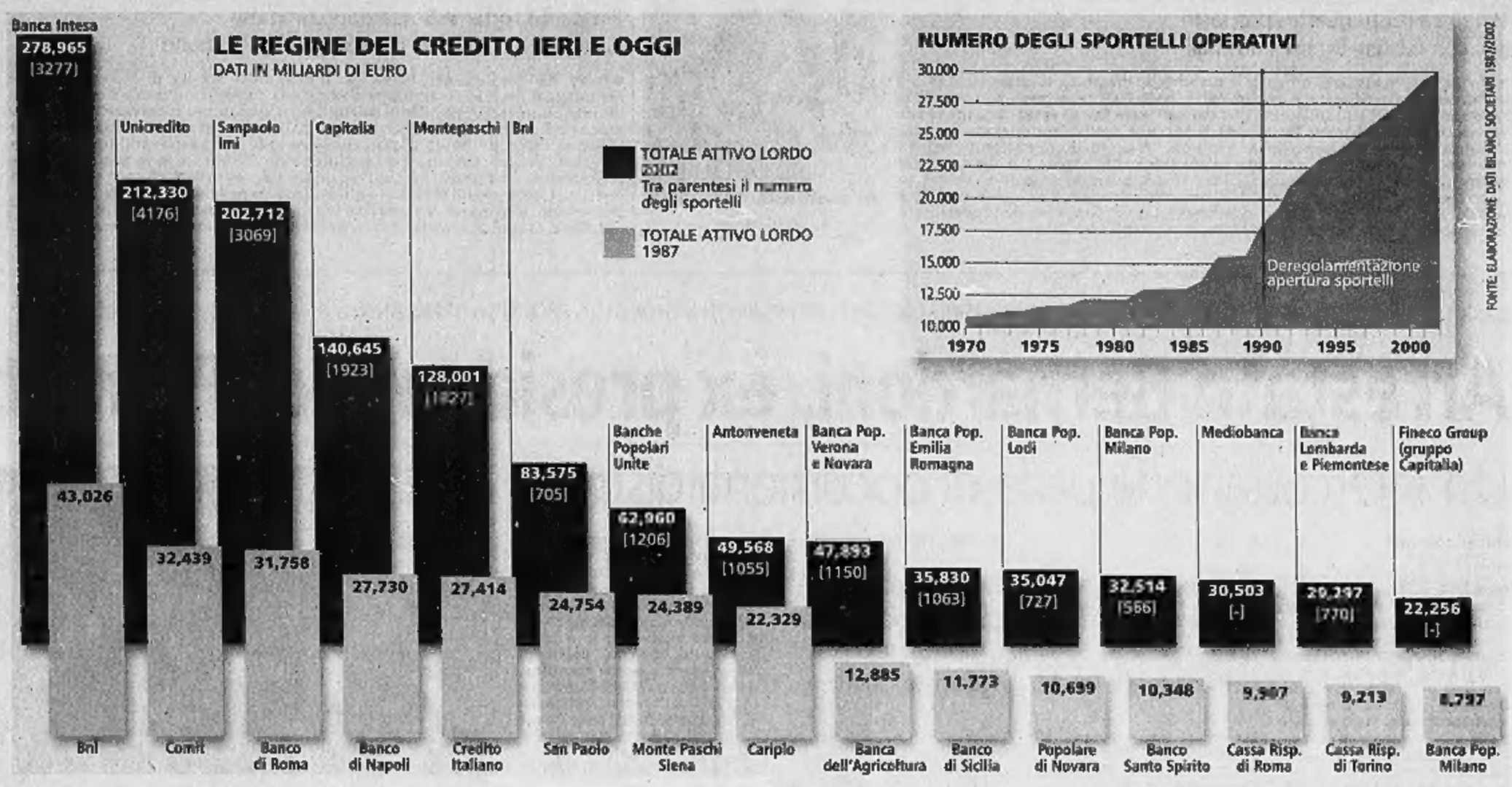
Massimo D'Alema

Pino Tatarella

E se la Quercia si prepara a candidare un magistrato che li ha indagati, il centro-destra è sul punto di lanciare in pista Pino Pisicchio che fino a poche settimane fa è stato capogruppo dell'Udeur a Montecitorio, cioè di uno dei partiti del centro-sinistra. L'unica differenza è che mentre Pisicchio ha rinunciato al «pennacchio» del capogruppo, Emiliano è in aspettativa e in caso di sconfitta potrebbe rientrare nei ranghi della magistratura. Terra di trasformismi frenetici: in vista delle elezioni del 13 giugno, il presidente uscente della Provincia Marcello Vernola, della Margherita, ha avuto abboccamenti col presidente della Regione Fitto e con Pisicchio. E a Bari nessuno è a pronto a giurare che Vernola resterà con l'Ulivo, proprio mentre un solido ex missino come il consigliere comunale di An Sergio Ventrella ha fatto sapere che si prepara a passare col centro-sinistra.

In Puglia per lunghi anni ha dominato il dc Vito Lattanzio - prima da solo e poi in condominio col socialista Rino Formica - ma da più di 10 anni la sinistra di D'Alema e la destra (prima con Tatarella ora con Fitto) sembravano aver trovato un modus vivendi. Anche alla «Banca 121». Ma l'infittirsi della campagna acquisti e i durissimi scambi di accuse delle ultime settimane tra Fitto e D'Alema potrebbero essere i primi sintomi della fine di una lunga stagione consociativa. Soprattutto per un motivo: Massimo D'Alema sembra tentato dall'idea di trasferire il suo centro di gravità da Gallipoli a Bari. Lui smentisce («Sconcertante esercitarsi in gossip politici con anni di anticipo») ma su Fitto, D'Alema esprime giudizi diventati taglienti: «Non era berlusconismo, era la sua qualità. Sapeva esercitare il potere senza inutili arroganze. Paradossalmente sta diventando berlusconiano nel periodo del declino e stupisce che un uomo giovane ma scafato come lui rischi di salire su un autobus verso il deposito». Ma anche se i due litigano, c'è chi è pronto a scommettere: se a giugno sindaco di Bari sarà Pino Pisicchio, vicesindaco Salvatore Tatarella e presidente della Provincia l'imprenditore Vincenzo Divella sostenuto dall'Ulivo, vorrà dire che il patto D'Alema-Fitto è vivo e vegeto.

IL CREDITO AI RAGGI X



inchiesta

Francesco Manacorda

SELLA: IL DIVARIO CON LA UE SI E' RIDOTTO DECISAMENTE

Banche, molte le fusioni ma l'Europa resta lontana

Passera: in nessun altro settore c'è un tale livello di concorrenza
Tabacci: il credito si muove con logiche di potere autoreferenziale

TRA i rami di quella che fu la foresta pietrificata del credito - leggendario copyright di Giuliano Amato - spira un vento di tempesta: banche e banchieri ai minimi storici della popolarità e, viceversa, ai massimi dell'interesse giudiziario; i vertici di Capitalia, Banca Intesa, Sanpaolo Imi e Unicredit che sfilano in Parlamento di fronte a Commissioni mai così agguerrite; ora l'avviso di garanzia che colpisce il Governatore Antonio Fazio, suprema e finora insindacata autorità del sistema creditizio.

Ma già l'immagine di un quadro bancario fossilizzato suscita più di una protesta. «Sono andato via dal mondo delle banche sette anni fa, lasciando l'Ambroveneto, e quando sono tornato a Banca Intesa - spiega l'amministratore delegato del gruppo Corrado Passera - il sistema era quasi irriconoscibile sia per i risultati raggiunti sia per solidità che per struttura proprietaria. Oggi la quasi totalità del sistema bancario è privato e l'80% è addirittura quotato. Il livello di concorrenza che c'è all'interno di questo sistema forse non c'è in nessun altro settore dell'economia e come efficienza non siamo in alcun modo lontani dalle medie europee. In alcuni casi siamo anche più avanti. E' stato fatto un lavoro enorme, anche se c'è ancora un milione di cose da fare soprattutto per migliorare il livello di servizio al cliente».

Sullo stesso fronte si schiera naturalmente il presidente dell'Abi Maurizio Sella, impegnato in queste settimane in una difficile azione di difesa. «Quella della concorrenza europea - dice - è una partita che le banche italiane non hanno paura di affrontare e che ora, dopo un decennio di grandi trasformazioni, possono giocare ad armi pari. Oggi l'Italia può contare su banche solide ed efficienti che hanno ridotto il divario di competitività col resto d'Europa. Naturalmente dobbiamo proseguire in questa direzione, che implica una ulteriore crescita dimensionale anche per i maggiori gruppi. E' prevedibile che, con l'allargamento dell'Ue e il consolidamento dell'area dell'Euro, si possano avviare processi di integrazione a livello cross border».

L'Abi, del resto, è prodigo di dati per dimostrare che in dieci anni o poco più - il Testo unico sulle banche è del 1993 - l'Italia del credito ha messo il turbo: «Nel 1993 - spiega un suo documento dedicato appunto alla crescita del sistema - la dimensione media delle prime banche italiane era pari a 80 miliardi di euro mentre nel 2002 era praticamente raddoppiata», sfiorando i 160 miliardi. E ancora, un processo di aggregazione che ha ridotto del 30% la consistenza numerica degli istituti concentrandosi su quelli più grandi, visto che in termini di ammontare di fondi intermediati e all'inizio del periodo le aggregazioni del decennio scorso hanno coinvolto più del 50% del sistema bancario italiano». Il tutto continuando a offrire quella sicurezza sui depositi bancari che lo stesso Fazio ha rivendicato due settimane fa in un discorso a Genova: «Il risparmio affidato alle banche e da queste impiegato in favore delle imprese ha di fatto beneficiato di una garanzia assoluta nell'ultimo mezzo secolo».

«Certo, quando si parla di costi ed efficienza del sistema bancario si sono fatti dei passi avanti - replica il presidente della Commissione Attività produttive della Camera Bruno Tabacci - ma di sicuro non siamo nell'Eden. Non è un caso se oggi le banche sono al minimo della popolarità nei sondaggi». Un'emergenza di cui anche Sella è ben cosciente: «Si tratta di una situazione generale che va dall'andamento non brillante dell'economia, all'emissione di bond da parte di imprese con bilanci risultati inattendibili. Perciò l'impegno deve essere di tutti. Le banche non sono rimaste con le mani in mano, a cominciare da PattiChiari. Stiamo anche lavorando ad un tavolo con le altre associazioni di imprese per trovare proposte comuni».

Ma nel mirino di Tabacci c'è anche e soprattutto quello che vede come il blocco quasi monolitico del potere bancario «rispetto al quale il sistema politico, industriale, perfino editoriale, paga un prezzo elevato». Per quel che riguarda i rapporti tra banca e impresa, dice il presidente della Commissione, «il sistema bancario si è spesso mosso sui grandi gruppi con logiche di potere autoreferenziali e con un Governatore che è parso più un centravanti che un arbitro». Si stava meglio quando si stava peggio, quando quella Dc da cui Tabacci proviene controllava in modo ferreo il sistema del credito attraverso le Casse di risparmio? «Non ho nostalgia di quella fase e non mi interessa confrontarla a quella attuale con le Fondazioni. Ma quello che non accetto, e non da oggi, è che si enfatizzino i risultati raggiunti quando molte cose lasciano a desiderare».

«Tra le buone notizie nel mondo bancario - taglia corto Marco Onado, che insegna Economia degli intermediari finanziari alla Bocconi di Milano - c'è stata senza dubbio una fase importante di ristrutturazione, con gli indicatori di efficienza che sono ormai decentemente allineati a livelli internazionali. Le cattive notizie, invece, sono due: sul lato del rapporto con i risparmiatori su cui il sistema si è giocato la fiducia e sul quello dei rapporti con le imprese, dove vicende come Parmalat dimostrano che nonostante si siano riempite la bocca con espressioni come "corporate finance" le banche continuano a fare credito allo stesso vecchio modo di prima».

Tema ricorrente è anche quello del nanismo delle banche italiane, che marciano relativamente tranquille in patria, ma rischiano di inciampare appena traversati i patrii confini. Una situazione cui fa da corollario l'atteggiamento di Bankitalia, che finora ha tenuto le banche straniere relativamente lontane dal controllo degli istituti italiani - anche se in tre delle quattro nostre maggiori banche il primo socio veste la maglia di un altro paese - e sembra contraria a ulteriori aggregazioni al vertice del sistema, come quella tra Unicredit e Sanpaolo-Imi di cui molto si chiacchiera negli ultimi mesi. Sul tema delle dimensioni delle banche reagisce ad esempio Passera, difendendo le scelte del Governatore: «Le grandi banche commerciali italiane si stanno avviando ad avere dimensioni di tutto rispetto dove comunque gran parte delle economie di scala si possono già fare. Credo che sia stato un merito far crescere e consolidare il sistema bancario italiano facendo crescere al contempo la concorrenza che è la priorità nell'interesse del cliente». Più netta l'opinione di Tabacci: «Ci sono una o due operazioni da fare tra i grandi istituti e poi bisogna aprire all'estero, chiedendo però la reciprocità».

Di fronte all'attacco di cui il mondo bancario si sente oggetto c'è anche chi vede il rischio del «credit crunch», l'erosione del credito alle imprese da parte di un sistema creditizio messo nel mirino dalla politica e della magistratura che parta ritirando proprio i crediti da quelle aziende più sane da cui sa di poter riottenere il denaro prestato. Ma il rischio che Passera non vede né nel suo gruppo né altrove: «Non ho l'impressione che il sistema si stia muovendo in questa direzione e certamente non lo fa Intesa. Negli ultimi due anni abbiamo aumentato gli impieghi, con le piccole e medie imprese di tre miliardi di euro e anche adesso stiamo aumentando il nostro impegno a supporto dell'economia e del paese».

I LEGAMI CON LA POLITICA DELL'EX DIRETTORE DEL MONTEPASCHI, INDAGATO PER I CASI DI MY WAY E 4 YOU

Dai Ds ad An, la traversata di De Bustis

Il banchiere di D'Alema è ora in ottimi rapporti con Alemanno

personaggio

Federico Monga

IO amo il mare». Quando, ai tempi del Monte dei Paschi di Siena, qualcuno chiedeva a Vincenzo De Bustis come era nata la sua amicizia con Massimo D'Alema, magari informandosi sulla tanto chiacchierata barca a vela in multiproprietà del presidente diessino, il banchiere non nascondeva di trovarsi a suo agio tra le onde del mediterraneo pugliese. Di scotta e di randa sapeva regatare anche con Roberto De Santis, altro «D'Alema boy», nato a Maritano a due passi dalla fortezza di Gallipoli, primo proprietario dell'ormai straparzato «Ikarus» e numero due della «London Court», la merchant bank vicina alla Quercia in tante avventure compresa la traballante operazione Ringo. Ma era soprattutto bilanci alla mano che il romano De Bustis, 54 anni, cresciuto professionalmente nel triangolo capitolino Banca di Roma, Cofiri, Bnl poteva assolutamente dire la sua. Quando arrivò in Puglia, nel 1992, la Banca del Salento aveva 877 dipendenti e 5 mila miliardi di lire di raccolta. Otto anni dopo, in partenza per la direzione generale della banca romana, l'istituto di credito salentino, ribattezzato Banca 121, poteva vantare 16 mila miliardi di raccolta, 1400 dipendenti e 1700 promotori. Si fregiava del titolo di miglior «Virtual bank» italiana, ovvero pochi vecchi sportelli e tanto internet. Una crescita a mille grazie anche alla consulenza di Giorgio Mariotti vecchio marpione della Borsa negli anni Settanta e Ottanta.

D'Alema rimase impressionato dalla creatività e anche dalla grinta di un banchiere che stava facendo così bene proprio nel suo feudo salentino. Le loro strade rimasero separate fino al '96. Non si può dire allora che De Bustis sia un «banchiere rosso doc». Semmai un trasversale, come lo ricordano a Siena e come dimostra il raffreddamento dei rapporti dopo il 2001, la coincidenza con il ritorno del centrodestra al potere. In ogni caso non fu D'Alema a chiedere di conoscere De Bustis. Semmai il contrario. A farli incontrare fu il senatore diessino Giovanni Pellegrino. «L'amministratore delegato e il presidente della Banca del Salento, Giovanni Gorgoni, chiesero un appuntamento. Non ci vidi nulla di strano - ha spiegato il senatore sul Corriere del Mezzogiorno lo scorso tre gennaio - se due esponenti di spicco della più dinamica banca della zona, come mi sottolineò anche il governatore Antonio Fazio volessero conoscere il segretario del più importante partito di governo nonché deputato della zona». Gorgoni, patron del Lecce Calcio, famiglia ricca di interessi dalla distribuzione del carburante alla lavorazione del tabacco, però non è mai stato vicino al centro sinistra, semmai democristiano e cugino di primo grado del presidente della Regione Puglia Raffaele Fitto. Anzi ha confessato che se avesse potuto votare a Gallipoli avrebbe messo la croce sul nome di Alfredo Mantovano, sottosegretario di An e storico avversario di D'Alema. I soci della Banca del Salento però lasciano fare, si fidano ciecamente di De Bustis. Quel che conta sono i numeri, certo non i rapporti di stima sempre più stretti con il capo dei Ds.

La Banca del Salento diventa un piccolo granaio per D'Alema. Quando, sale a Palazzo Chigi chiama immediatamente dalla Puglia al Tesoro Alberto Versace, cognato del suo consigliere economico Nicola Rossi, come responsabile dei patti territoriali e dei contratti d'area, strumento ricco e di punta delle politiche uliviste per lo sviluppo del Mezzogiorno. Della cosiddetta «Merchant Bank di palazzo Chigi» fa parte anche Gilberto Gabrielli dell'Abn Amro e poi numero uno di Cofiri che De Bustis conosceva fino dai tempi della Banca di Roma. Il Gabrielli è anche amico di Pierluigi Piccini, il sindaco banchiere diessino, fino a qualche anno fa influente a Siena e al Monte nonostante un rapporto sempre conflittuale con la Quercia. Chi ha avuto accesso alle segrete stanze di Rocca Salimbeni, ricorda bene che l'asse Piccini-Gabrielli ha lavorato per imbastire una trattativa per unire Banca di Roma e Monte dei Paschi. Il risultato, non si è mai capito quanto voluto, però fu quello di fermare altre trattative e di escludere il Monte dal grande giro di «merger bancario» dei tempi. I senesi dovettero poi accontentarsi di bocconi minori ma cari: la Banca Agricola Mantovana e appunto la Banca 121 di De Bustis. Soffiata al Sanpaolo con una mega offerta da 2500 miliardi di lire. L'allora direttore generale Divo Gronchi carcò di sbarrare la strada ma D'Alema da un lato e Piccini dall'altro, con strategie diverse e nonostante non si sopportassero, finirono per trovarsi d'accordo. De Bustis arrivò a Siena, portandosi dietro una ricca squadra di manager compresa la dottoressa Venneri, madrina dei prodotti My Way e 4You e poi presidente di Mps Finance. Fin dal 2000 nella Rocca si sentono i mugugni. I suoi avversari, oltre a ricordargli la questione della Banca 121, hanno più volte girato il coltello nella piaga del 3,5% di Bnl, acquistato dalla Popolare di Vicenza a 5 euro ed oggi, dopo una netta risalita del 2003, fermo a 2.

Anche i legami con il centrosinistra senese furono più freddi che idilliaci. I rapporti politici andavano dritti a Roma, passando sopra la testa di sindaci, presidenti e segretari di partito. E poi, caduto D'Alema, pur senza trascurare i convegni della Fondazione Italiani Europei, De Bustis comincia ad avvicinarsi al centrodestra, finendo per intensificare le frequentazioni soprattutto con i ministri Alemanno e Marzano. Una traversata turbolenta. Da appassionato velista De Bustis infatti sembra amare soprattutto le acque agitate. Sospinto fuori dal Monte dal tifone My Way - con una liquidazione da 6 milioni di euro secondo il bilancio ma molti sono pronti a giurare sul doppio - nel settembre scorso è tornato in prima linea alla direzione generale di Deutsche Bank Italia, giusto in tempo per far crescere la partecipazione al capitale di Parmalat sopra il 5%. A un soffio dal crack di Collecchio.

L'incontro con il capo della Quercia nel '96 ai tempi di Banca del Salento Rapporti freddi a Siena e l'allontanamento nel 2001

Vincenzo De Bustis

Pubblicità
Novità dalla Ricerca Kuiper
Riduce il Doppio Mento
In Farmacia

Nei Laboratori di Ricerca Kuiper è stata scoperta un'innovativa crema Rassodante che, in virtù dell'effetto lifting, è in grado di condiuvare una visibile riduzione del doppio mento, migliorandone l'aspetto estetico. L'efficacia Riducente e Anti-Rilassamento del preparato conferisce, già dalle prime applicazioni, una pelle più soda. La nuova crema cosmetica, denominata Kuiper «Anti-Time System Riducente Doppio Mento», è già disponibile in Farmacia.

GLI SCANDALI DELLA FINANZA

Pezzotta (Cisl): quattro proposte per combattere le crisi industriali

■ Nel settore industriale ormai la situazione è diventata «esplosiva»: 137.243 lavoratori rischiano il posto. A lanciare l'allarme è la Cisl che ha presentato oggi il suo rapporto sulla crisi industriale. Il segretario nazionale Savino Pezzotta propone una «terapia d'urto» in tre punti: 1) un fondo di rotazione pubblico per intervenire nei casi di ristrutturazione e salvataggio delle imprese; 2) un fondo nazionale di garanzia rischi per le imprese presso il ministero delle Attività produttive; 3) e una normativa omogenea d'intervento nelle situazioni di crisi con commissariamento e amministrazione controllata. Infine, la Cisl chiede 4) una riforma del sistema degli incentivi oggi «eccessivamente frammentato e poco efficace». I canali di finanziamento dovrebbero essere «pochi e certi» semplificando le procedure e riducendo i tempi.

Savino Pezzotta della Cisl

Finmatica torna in Borsa dopo un mese Gli analisti: pochi dati per valutare la situazione

■ Prova del mercato per Finmatica: i titoli della società di Pierluigi Crudele rientreranno oggi in contrattazione dopo una sospensione di oltre un mese. La decisione è arrivata dopo il cda di ieri che ha approvato le previsioni per il 2004. Poche indicazioni dal management sul bilancio 2003 e sui dati alla base delle stime per l'anno in corso, perciò gli analisti confermano le loro perplessità. In conferenza stampa i due «ad» Carpaneda e Marinelli hanno illustrato le linee guida 2004, che prevedono ricavi a 98 milioni di euro e un Ebitda a 24 milioni. «Non ci sono numeri certi - ha commento un analista - e questo rende complicato valutare la situazione». In ogni caso, afferma un altro analista, se stiamo alle indicazioni i dati sono inferiori alle attese. Ma per una valutazione corretta bisognerà attendere il piano industriale».

Pierluigi Crudele di Finmatica

L'ACCUSA: HA DISTRATTO FONDI PER 22 MILIONI. GLI ISPETTORI DELLA SEC IERI IN VISITA ALLA PROCURA DI MILANO

Arrestato Bernardoni, ex presidente di Parmatour

Un'intercettazione parla di documenti distrutti

Brunella Giovara
inviata a PARMA

«Tiziana, come prevenzione... faccia poi quelle copie di documenti da mandare all'avvocato». E Tiziana: «Guardi dottore che io ho già triturato tutta la parte che riguardava il latte, e quelle cose lì...». Non si sa ancora quanti e quali documenti abbia poi passato al tritacarte Tiziana, ma si sa che è grazie a questa intercettazione - datata 11 febbraio 2004 - che ieri è finito in carcere il «dottore», cioè Romano Bernardoni, potente amico di Calisto Tanzi, ex presidente della Parmatour, attualmente in carcere a Bologna (Tiziana invece è la sua segretaria personale, molto solerte, a quel che si capisce).

Un altro arresto dunque, e mica da poco, nell'inchiesta sul crac Parmalat. Bernardoni è accusato di aver distratto 22 milioni di euro dalla capogruppo alla sua Hit (poi Parmatour) nel periodo 2002-2003, «aggravando ulteriormente la situazione finanziaria di Parmalat», si legge nell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal giudice. Un «ruolo decisionale», il suo, sia per l'enorme ammontare delle somme distratte, sia per la varietà degli «artifici contabili» messi in atto.

Scrive il gip che «dal tenore della telefonata è lecito dedurre che il Bernardoni è a conoscenza di documenti non solo sulle società turistiche del gruppo ma anche su Parmalat, compromettenti tanto da averne chiesto alla segretaria la distruzione». Perciò è scattato l'arresto: pericolo di reiterazione del reato, inquinamento delle prove e anche «elevata capacità a delinquere». Il manager è accusato di associazione per delinquere finalizzata alla truffa e a false comunicazioni sociali. Ultimamente, dopo aver lasciato la Parmalat, risultava titolare di una delle più grosse concessionarie di auto di lusso dell'Emilia Romagna, la EmilianAuto, che rifornisce la regione di Jaguar, Aston Martin, Mg, Chrysler e Land Rover.

Amico di vecchia data di Calisto Tanzi (che lo voleva sempre accanto a sé allo stadio Tardini), Bernardoni venne chiamato alla presidenza della Hit nel 2001. Il motivo? Secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti, Tanzi non ci capiva più niente nell'allegra contabilità dell'azienda in cui aveva sistemato la figlia Francesca. I soldi sparivano in troppi conti di cui, alla fine, nemmeno la Tanzi sapeva dare spiegazioni. Qualcuno rubava, ma chi? La persona giusta per fare chiarezza sembrava proprio Bernardoni, uomo di massima fiducia e delegato di punto in bianco da Tanzi a mettere le mani nei conti, oltre che a tenere i rapporti con i politici, i pubblici amministratori, e anche con alcuni esponenti delle forze dell'ordine.

Bernardoni cominciò subito a lavorare, conducendo personali indagini (in cui si fece aiutare da Angelo Cardile, che in seguito ne ha preso il posto alla guida di Parmatour) e viaggiando molto, *alla ricerca dei conti e delle società* create all'estero. E individuando alla fine i responsabili delle distrazioni: Camillo Florini e Claudio Baratta, che in questa vicenda lo hanno preceduto di carcere di pochi giorni.

«Bernardoni mi disse di avere le prove del fatto che i due si erano appropriati di alcuni miliardi di lire, costituenti proventi in nero della società del turismo», ha dichiarato a verbale l'ex direttore finanziario Parmalat Fausto Tonna. «Mi ha detto di prelievi in contanti operati da Florini e Baratta su conti esteri della società, per importi ingenti».

Ma dopo questa attività di revisore dei conti su mandato di Tanzi, Bernardoni («che prendeva soldi direttamente da Calisto Tanzi», a quanto riferisce Tonna) si mise a «distrarre» anche lui.

> «Tiziana, come prevenzione... faccia poi quelle copie da mandare all'avvocato»

> E lei: «Guardi dottore che io ho già triturato tutta la parte che riguardava il latte...»

Forse anche per suo profitto personale, come sospettano gli inquirenti di Parma.

Quelli di Milano invece (i pm Fusco, Nocerino e Greco) ieri hanno ricevuto la visita degli ispettori della Sec (la superConsob Usa), dopo aver concluso l'interrogatorio in notturna (dalle 21,30 alle 3 del mattino) di Luca Sala, ex funzionario di Bank of America, poi consulente Parmalat. Le sue dichiarazioni sono finite in un verbale che è stato secretato (e altrettanto succederà per l'interrogatorio iniziato ieri sera). Sala, indagato per aggiotaggio, false comunicazioni dei revisori, truffa aggravata e anche riciclaggio, è indicato come colui che curò, insieme a Fausto Tonna, alcune operazioni controverse tra Bank of America e il gruppo di Collecchio, prima che il funzionario fosse licenziato dal colosso del credito statunitense. Oggi invece i pm milanesi interrogheranno a Parma gli indagati detenuti ai quali è stato notificato, nei giorni scorsi, un invito a comparire in vista di una richiesta di giudizio immediato nel filone dell'aggiotaggio. Tra questi vi sono Calisto Tanzi, Fausto Tonna e l'avvocato Giampaolo Zini, ritenuto l'ideatore del sistema di società off-shore di Collecchio.

Romano Bernardoni, al centro fra due finanzieri, esce dal Comando della Gdf di Bologna per essere trasferito in carcere

Cragnotti: per Bombril ho pagato tutto

Domani si decide se l'ex patron di Cirio tornerà libero

ROMA

Slitta di due giorni la decisione del tribunale del riesame sull'ordinanza di custodia cautelare che ha raggiunto l'ex patron della Cirio Sergio Cragnotti e il genero Filippo Fucile, ex direttore generale della società. Una nuova udienza, forse definitiva, è stata fissata per domani, dopo che ieri accusa e difesa si sono scontrate per alcune ore sulla possibilità o meno di revocare l'ordinanza alla luce di una documentazione «importante», fornita dalla difesa per «dimostrare che Cragnotti non ha provocato alcun dissesto della sua azienda perchè nell'operazione Bombril (la cessione nel '98 di Cirio holding dalla brasiliana Bombril Sa a Bombril Cirio International) ha versato quanto dovuto: delle quattro rate previste, tre sono state regolarmente pagate e la quarta non è ancora scaduta». Lo stesso Cragnotti, presente in aula, è intervenuto con una dichiarazione spontanea per sostenere il suo corretto comportamento. «Non ho tesori nè tesoretti - ha precisato - nè in Italia nè all'estero. Se sono qui è perchè vorrei contribuire in qualche modo a risolvere la questione Cirio, anche se non mi sento responsabile del dissesto. Mi spiace soprattutto per chi ha investito nei titoli del gruppo e ha perso i suoi soldi: non sono il mostro dei risparmiatori». Aggiunge: «Non sono in condizioni di riacquistare il gruppo perchè non ho una lira. Vero è che sono interessato al piano di risanamento e questo è legittimo. Se mi cercheranno per la consulenza sugli assetti importanti, sarò a disposizione».

Sergio Cragnotti, ex patron di Cirio

In difesa di Cragnotti, l'avvocato Giulia Bongiorno ha sottolineato che la «contestazione regina», quella che avrebbe provocato secondo l'accusa il dissesto della Cirio, si basa proprio sul mancato pagamento da parte del suo cliente dell'operazione Bombril: «Abbiamo depositato le ricevute di versamento di tre rate su quattro. In tal modo abbiamo già inciso sui gravi indizi che hanno portato Cragnotti in carcere. L'errore di base di questa inchiesta è che i magistrati non hanno voluto avvalersi del contributo di Cragnotti, nonostante le ripetute richieste di audizione avanzate prima del suo arresto». L'alto difensore, Franco Coppi, ha alzato il tiro: «Il provvedimento cautelare nei confronti di Cragnotti è ingiustificato soprattutto per la mancanza della necessità di custodia. Poteva scappare e non lo ha fatto, poteva inquinare e invece è stato trovato fino all'ultimo documento. Oggi cosa potrebbe distrarre? E a danno di chi? Le società estere sono scatole vuote, quelle italiane sono in amministrazione controllata».

L'accusa ha contestato duramente. Pericolosità sociale e gravità degli indizi con riferimento alla reiterazione del reato sono i motivi per i quali il pool di pubblici ministeri, impegnato sul crack del gruppo Cirio, ha insistito perchè non venga revocata l'ordinanza di custodia cautelare. Comunque, già entro l'estate potrebbe chiudersi l'inchiesta della procura di Roma sul troncone principale del dissesto della Cirio, che prevede le ipotesi di bancarotta fraudolenta, distrazione di capitali e truffa. Nel mirino anche quegli istituti di credito che potrebbero aver recuperato parte dei crediti concessi attraverso il collocamento dei bond o la liquidazione di quote di partecipazione. Fra queste la Banca di Roma, il Sanpaolo Imi e la Banca Popolare di Lodi.

[r.r.]

GIUSTIZIA E POLITICA

LE TAPPE DELLA VICENDA

Giugno 1997 — L'ACQUISTO DI TELEKOM SERBIA
Stet e Telecom Italia, allora di proprietà dello Stato, acquistano dal governo di Belgrado il 29% di Telekom Serbia per 893 milioni di marchi, pari a oltre 450 milioni di euro. Solo tre anni dopo Telekom Serbia sarà rivenduta a Belgrado per 195 milioni di euro

Febbraio 2001 — L'INCHIESTA
Si ipotizza che la vendita di Telekom sia stata facilitata da tangenti al regime di Milosevic. A Torino la magistratura apre un'inchiesta

Maggio 2002 — LA COMMISSIONE
Viene istituita una Commissione parlamentare d'inchiesta, presieduta da Enzo Trantino (An)

Maggio 2003 — LE ACCUSE DI MARINI
Il faccendiere Igor Marini coinvolge nella vicenda Telekom Serbia Prodi, Fassino e Dini, che si sarebbero spartiti tangenti miliardarie.

Dicembre 2003 — CALUNNIA
Igor Marini riceve un ordine di custodia cautelare dalla Procura di Torino per calunnia. Avrebbe montato ad arte un castello di false accuse contro esponenti politici di primo piano. Ieri il faccendiere Antonio Volpe è stato arrestato con le stesse accuse

AVREBBE AIUTATO MARINI A COINVOLGERE NELL'INCHIESTA I LEADER DEL CENTROSINISTRA

Telekom Serbia, Volpe in manette per calunnia

Prodi: «Adesso mi aspetto che i responsabili mi chiedano scusa»

Nino Pietropinto
TORINO

Erano calunnie quelle di Igor Marini contro Prodi, Fassino e Dini per le presunte tangenti di Telekom Serbia. E sono fandonie anche quelle raccontate da Antonio Volpe, il faccendiere che consegnò un dossier alla commissione parlamentare d'inchiesta con l'obiettivo di rafforzare la versione dei Marini contro i politici del centro sinistra. Non hanno dubbi i giudici torinesi che da mesi indagano sul caso Telekom Serbia: sono tutte menzogne. E così, dopo l'ordine di custodia cautelare contro Marini a dicembre per calunnia, ieri hanno firmato altri tre ordini, sempre per calunnia, a carico di Antonio Volpe, e dei suoi amici Giovanni Romanazzi e Maurizio De Simone, che vivono però da tempo in Thailandia (per loro i mandati restano inseguiti). Volpe, l'unico in Italia, è stato arrestato a Roma dalla Guardia di Finanza e sarà trasferito oggi al carcere di Novara. Il faccendiere ha avuto rapporti con i servizi segreti e con altri apparati dello Stato, e i giudici parlano di una vera e propria «zona grigia».

Nell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip Francesco Gianfrotta, su richiesta del procuratore capo Marcello Maddalena e del suo aggiunto Bruno Tinti, si smantellano senza mezzi termini tutti quei «riscontri obiettivi» che, almeno nelle intenzioni di chi le portò in commissione, avrebbero dovuto affossare i politici dell'Ulivo. Altro che un «mattone» per rinforzare le accuse, le rivelazioni di quel dossier consegnato dal Volpe erano soltanto delle bufale. E il gip nell'ordinanza scrive che «l'obiettivo era rafforzare la propalazione calunniosa» di Igor Marini.

Era il 31 luglio 2003 quando Volpe consegnò le carte (parte delle quali, a suo dire, ricevute da Giovanni Romanazzi) alla segreteria della Commissione d'inchiesta, dove era stato accompagnato dal deputato Alfredo Vito, di Forza Italia. Nell'ordinanza, circa 60 pagine, si parla dei rapporti tra il faccendiere e l'onorevole che si erano incontrati in un bar di Roma, si ripercorrono i lavori della Commissione, e si accenna anche la fatto che il presidente Enzo Trantino ricevette delle informazioni riservate, alla fine del 2002, prima ancora di ricevere la lettera anonima che permise di indirizzare gli accertamenti verso Prodi, Fassino e Dini. E nell'ordinanza si legge anche che Volpe - lo hanno accertato i pm - era bene informato sui lavori della Commissione parlamentare, era a conoscenza di alcune iniziative prima ancora che venissero ufficializzate. Da chi era informato? Mistero. Altro mistero, comunque strana coincidenza: Volpe consegnò il dossier il 31 luglio, proprio il giorno prima Igor Marini aveva ripetuto le sue accuse davanti al gip Gianfrotta. «Il fatto che Volpe non abbia portato il dossier alla magistratura è significativo della sua volontà di rafforzare le calunnie».

> Per gli inquirenti «ci sarebbe dietro un unico disegno criminoso» Chiesto l'arresto di altre due persone che attualmente vivono in Thailandia

Il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi

Marini e il trio Volpe, Romanazzi e De Simone (i tre si incontrarono spesso Roma, prima della partenza degli ultimi due in Thailandia dove sono stati interrogati dal procuratore Maddalena) erano d'accordo nel calunniare i politici? Si può ipotizzare un complotto? L'inchiesta non ha accertato con sicurezza contatti precisi, accordi per «affossare» gli esponenti dell'Ulivo. Sospetti, illazioni, dubbi, ma nessuna certezza. Proprio Volpe nell'autunno scorso aveva detto alla Commissione: «Mi hanno descritto come il burattinaio di Igor Marini, ma è tutta una fandonia. Non lo conosco, non l'ho mai visto. Hanno detto che faccio parte dei servizi segreti e della massoneria deviata. Non c'è niente di vero. Ma una cosa è chiara, e lo sottolineo il magistrato. Il dossier di Romanazzi consegnato da Volpe il 31 luglio contiene due «pay order» con i riferimenti in codice, «Mortadella» e «Ranocchio», già indicati da Marini per accusare Prodi e Dini. E' facile comprendere che Volpe o Romanazzi, o entrambi (a seconda se Volpe fosse a conoscenza del contenuto del plico) non potevano che avere l'intenzione di dare alla commissione la «prova documentale» del collegamento di Prodi e Dini con le tangenti. Ma Romanazzi, Volpe sono degli isolati mitomani? Appare scarsamente credibile.

Fassino: un chiarimento o non andrò a deporre

ROMA

Inattendibili e inaffidabili le persone su cui si basano le accuse, inattendibile e inaffidabile l'intero polverone Telekom-Serbia è la tesi su cui si è compattata ieri l'opposizione dopo l'arresto di Antonio Volpe. Il centrodestra ha risposto in ordine sparso con la Lega quasi convinta della presenza di un «depistaggio» dei lavori della commissione, Forza Italia che respinge ogni tesi di complotto, An defilata.

«Vedo che i fatti mi chiedono scusa - ha commentato il presidente della commissione Ue Romano Prodi fra i principali accusati per una vicenda su cui ha sempre respinto ogni addebito - Mi aspetto che comincino a chiedermi scusa anche le persone responsabili di questa clamorosa calunnia». Poi ha preso carta e penna e scritto al presidente della commissione sull'affare Telekom-Serbia, Enzo Trantino per sottolineare che prima della sua audizione «si imponga un chiarimento sui fatti che, per un lungo periodo, hanno accompagnato e segnato l'attività della Commissione». Chiarimento senza il quale non potrà esserci la presenza del Professore davanti alla Commissione, come ha fatto sapere attraverso il suo portavoce da Bruxelles.

«Non mi pare che sussistano le condizioni perchè io possa accogliere l'invito all' audizione per il 3 marzo», aveva scritto qualche ora prima anche il segretario dei Ds Piero Fassino al presidente Trantino. «L'arresto di Antonio Volpe - ha spiegato Fassino - dopo quello di Igor Marini, è l'ulteriore conferma di come la vicenda Telekom Serbia sia stata l'occasione di una pesante e oscura montatura contro i principali esponenti dell'opposizione, con il ricorso a personaggi loschi e inaffidabili». Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita alla Camera si è chiesto se ora «il presidente della commissione Enzo Trantino troverà finalmente il coraggio di dimettersi».

Enzo Trantino

> Castagnetti: «Spero che il presidente della commissione Enzo Trantino troverà finalmente il coraggio di dimettersi»

Nessun accenno a dimissioni: Trantino ha difeso l'operato della commissione al Centrosinistra e ricordato che i presidenti di Camera e Senato hanno controllato per due volte la loro attività e «detto che le nostre procedure erano assolutamente corrette». La verità è che al centro-sinistra «interessa soltanto che non ci sia l' audizione dei personaggi che loro difendono». Trantino si è dichiarato amareggiato e sorpreso con Fassino della scelta di non andare in Commissione. «La temporanea mancata presenza in Commissione - ha scritto Trantino - inevitabilmente sarà letta come pretesto per non comparire anche al di fuori delle Sue intenzioni».

«La Volpe è in gabbia ma l'uva non si è ancora capito chi se l'è mangiata», ha commentato con un gioco di parole Roberto Calderoli, vicepresidente del Senato e coordinatore delle segreterie nazionali della Lega nord. «Bastava vederlo Volpe e parlargli anche solo una volta per farsi una idea dell'attendibilità di cui poteva essere oggetto e infatti, dopo la prima volta, non sono più andato in commissione per le successive audizioni». Calderoli sottolinea di non comprendere «l'entusiasmo della sinistra visto che l'arrestato era stato collaboratore nel 1993 del presidente democristiano della giunta per le autorizzazioni e successivamente, secondo le sue dichiarazioni, collaboratore di un sottosegretario del governo Dini», ma di essere «convinto anch' io che ci sia stata un'operazione di depistaggio della commissione ma non ho ancora capito se fosse finalizzata ad infangare alcuni uomini politici o, viceversa, non sia stata paradossalmente strumento di difesa sulla base del principio che non si può processare, ancorchè politicamente, due volte per lo stesso fatto».

«Nessun complotto» ha risposto Giampiero Cantoni, membro di Forza Italia della commissione, in quanto «Volpe-Romanazzi-De Simone non si conoscevano tra di loro». Cantoni ricorda che la commissione ha infatti deciso di «congelare il capitolo Marini, delegando alla procura di Torino qualsiasi attività d'indagine». Mentre Fabrizio Cicchitto, vicecoordinatore di Forza Italia, ha escluso ogni eventualità di chiedere scusa a Prodi: «Non deve ricevere alcuna scusa da nessun componente della commissione, e tanto meno i fatti gli danno ragione, ma piuttosto deve rispondere a precisi interrogativi, essenziali per l'accertamento della verità e delle responsabilità politiche che hanno portato ad un affare nel quale l'Italia ha perso miliardi di lire per di più aiutando un dittatore». [Lama]

L'EVOLUZIONE DI UN IMPRENDITORE SBUCATO DAL NULLA

La caduta dell'uomo del rubino

Rapporti anche con l'eversione di destra

personaggio
Francesco Grignetti
ROMA

DOVEVA essere l'uomo della verità. L'imprenditore un po' misterioso, sbucato dal nulla, che inchiodava gli ormai celebri Mortadella e Cicogna alle loro responsabilità. La cartina di tornasole che avrebbe dato validità al teorema di Igor Marini. La corsa di Antonio Volpe è finita con una cella. Ma che corsa. C'è da restare storditi a seguire le sue evoluzioni. Tutto comincia con un mirabile rubino da 33 milioni di dollari. Si finisce con un accredito bancario da 500 euro inviato al suo compare per «sostegno alimentare». Uno che davvero ce ne vuole a far passare per teste credibile. Specie in un caso di rilievo come è Telekom Serbia.

L'alfa e l'omega di Antonio Volpe passa sempre per una zona grigia. Vi si mescolano collaborazioni con i servizi segreti e amicizie spericolate nel mondo dell'eversione di destra, gesuiti e massoneria, piccoli incarichi nei sottobordi della politica e affari mirabolanti sull'ordine dei miliardi (mai arrivati fino in fondo).

Si prenda la sua creatura prediletta, i «white helmets», gli «elmetti bianchi-sezione italiana, fondazione di carattere umanitario che rivendica di essere stata promossa in Argentina dall'allora presidente Carlos Menem e in Italia è in attesa di riconoscimento da parte delle autorità. Riconoscimento che, di questo passo, tarderà ancora ad arrivare. Volpe ne è il presidente. Sua moglie, la signora Zaklina Jacoby, bella e brava pittrice, è la responsabile del Dipartimento arti e spettacolo. Segretario generale è Loris Facchinetti, già noto alle cronache come estremista di destra (scrive di sé in terza persona: «Il KGB sovietico ha tentato dal 1970 in poi di impedire l'attività svolte da Loris Facchinetti con attacchi concertati di tutti i tipi attraverso i mass-media e attraverso pressioni politiche e operazioni di vario tipo»).

> Un giorno Craxi si chiese perché faceva da portaborse ad un deputato democristiano

Ebbene se i «white helmets» sono la facciata più propagandata, e buonista, dell'attività di Volpe, nello stesso appartamento di Circonvallazione Appia, a Roma, ha sede l'Ordine cavalleresco Sovrano militare ordine della Corona di ferro, di cui Volpe è «delegato provinciale», e a cui - dice - sono iscritti molti militari e funzionari.

Ma la vita di Volpe è tutta una vertigine. Giocata sempre sul filo del rasoio. Collabora - dice sempre lui - con i nostri servizi segreti («Facevo attività di verifica e di controllo di alcuni personaggi che circolavano all'epoca») in Spagna e in Francia fino al 1990. E' lo stesso periodo in cui riveste la carica di vicesegretario di una fantomatica Luf, Lega universale dei Framassoni. Poi sparisce per qualche anno a New York dove va a collaborare con una fondazione che si occupa di bambini. In Italia lo si ritrova nel 1993. E' diventato assistente (meglio dire, portaborse) dell'onorevole Gaetano Vairo, dc, casertano, presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere. Sono i mesi in cui si deve autorizzare la magistratura di Milano a inquisire Bettino Craxi. Quest'ultimo, evidentemente, è sul chi vive. E così ecco che parte una lettera al presidente della Camera, Napolitano, in cui si chiede conto proprio della presenza del nostro accanto a Vairo. «Volpe - scrisse Craxi - risulterebbe al centro di un tentativo di vendita di certificati di deposito falsi di una banca canadese per un milione di dollari falsi. Titoli analoghi furono sequestrati a Roma intestati all'estremista di destra Marco Affatigato».

Antonio Volpe, il faccendiere finito in cella per calunnia

Da questa accusa - ci dice oggi Volpe - egli fu prosciolto in istruttoria. Ma è l'annuncio di una svolta nella storia, una deriva infinita di inchieste che lo vedono sempre in mezzo. E sempre per sospette truffe. Forse è soltanto sfortunato, il signor Volpe. Come quando fonda una società assieme a un altro imprenditore, Pio Maria Deiana (uno che si sta pentendo amaramente dei suoi rapporti con Francesco Pazienza, ma questa è un'altra storia), che sembra aver fatto bingo con l'Ansaldo, si era arrivato al punto di firmare un contratto definitivo per lavori da fare per migliaia di milioni di dollari» e non se ne fa niente. Ci prova poi con la Malesia «dove sono amico del primo ministro». Ma intanto a Roma, più modestamente, lo cercano per altri fantomatici titoli inesistenti. E si torna alla storia del rubino da 33 milioni di dollari. Che sta in Cina e dovrebbe fungere da garanzia a crediti («36 versamenti totali da 512 mila dollari») che lo Ior e la Cassa di Risparmio di San Marino andrebbero a erogare a un tale amico suo, Giovanni Romanazzi, rimasto impigliato in Tailandia. Inutile dire che tutto, soldi e gioielli, è sulla carta. Che Romanazzi (l'ordine del gip vale anche per lui) sta a Bangkok ed è alla fame. Che Volpe a un certo punto ha spedito 500 euro per fargli mettere insieme pranzo e cena. Ma intanto parlavano di Telekom Serbia, delle tangenti di Milosevic, di Mortadella e di Ranocchio...

I PROMOTORI DELL'INIZIATIVA NE CHIEDONO LA SMILITARIZZAZIONE

Partirà dalla base militare Usa di Sigonella una delle tre carovane pacifiste

■ Partirà il 29 febbraio dalla base militare Usa di Sigonella una delle tre carovane della pace che raggiungeranno Roma il 20 marzo per prendere parte alla giornata mondiale di mobilitazione contro la guerra. La scelta di Sigonella in quanto simbolo della potenza militare Usa, visto che ospita la più grande base logistica della marina Usa. I promotori dell'iniziativa ne chiedono la smilitarizzazione e la riconversione per uso civile. E sollecitano anche l'Ue a svolgere un analogo ruolo di pace. La marcia è promossa, tra gli altri, da: Aprile, Arci, Attac, Catania Social Forum, Cgil Comitato per la partecipazione e la Democrazia, Fgci, Giovani Comunisti, Manitese, Millemondi, S.In.Cobas, PdCI, Prc, GAPA, Emergency, Azadi, Centro Iqbal Masih, Redazione Isola Possibile, Città Invisibile, Mediterracqua, Azad, Cope, Pax Christi, Agesci, Erroneo, Gebel, Girotondi Catania, Città libera, Lav, Città Felice, Sinistra Giovanile, Statale 114.

La base Usa di Sigonella

IL SETTIMANALE: UNO SCONTRO POLITICO NON SERVE AL PAESE

«Famiglia Cristiana»: siamo sempre stati contro la guerra ma il ritiro dei soldati italiani dall'Iraq sarebbe sbagliato

■ Il ritiro dei soldati italiani dall'Iraq oggi «sarebbe sbagliato», anche se uno scontro politico così duro, con una contrapposizione politica sempre più personalizzata «non serve al paese». Famiglia Cristiana interviene nell'acceso dibattito sulle missioni all'estero dei nostri soldati, con un editoriale pubblicato sul prossimo numero, di cui è stata data un'anticipazione. Editoriale che ricorda come il settimanale dei Paolini come «nessuno fra i grandi mezzi di comunicazione sociale italiani è stato tanto critico verso quella guerra "preventiva"». Ragioni confermate dal fatto che «non c'erano in Iraq le armi di distruzione di massa, non c'erano legami con il terrorismo internazionale di Al Qaida. Secondo Famiglia Cristiana «daremmo ragione al luogo comune così diffuso che l'Italia non sa rispettare i propri impegni».

Soldati italiani in Iraq

IL MINISTRO FRATTINI ACCUSA L'OPPOSIZIONE: VI STATE PREPARANDO A VOTARE NO

Missione in Iraq, Ulivo verso l'astensione

Appello di Fassino a superare le lacerazioni della sinistra

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

«...Vuol dire che i Democratici di sinistra hanno deciso di rompere definitivamente il cosiddetto triciclo». Rompendo il suo solito splomb, il ministro degli Esteri Franco Frattini, in visita a Trieste, entra nel merito del dibattito sul voto sul rifinanziamento della missione irachena che lacera il centrosinistra, per irridere la (presunta) decisione dei Ds di porre «la pregiudiziale» sulle missioni e quindi di votare No, scelta di cui Frattini si dice «rammaricato e preoccupato». Il fatto è che la decisione, pur con una certa sofferenza, sta andando in un altro senso. Cosicché, a ruota, sia dalla Quercia sia dalla Margherita rispondono piccati a Frattini di «stare tranquillo: la lista Uniti nell'Ulivo non si dividerà». Un esito invero ancora non scontato, sebbene lo stato maggiore del listone lo assicuri. Convinto di far rientrare i dissensi.

La missione italiana in Iraq è più che mai un tema elettorale. E Frattini rivendica con orgoglio la nomina a governatore di Barbara Contini «una ulteriore responsabilità a governare la provincia di Dhi Quar dove si trova Nassiriya». Ma subito, attacca l'opposizione, in particolare i Ds, forzandone le scelte e contrapponendole a quelle della maggioranza «che resterà comunque coesa». «Purtroppo – aggiunge sarcastico - il segnale che verrà dato ai nostri militari sarà che la principale forza del centrosinistra vota no, e anzi pone una pregiudiziale per richiamare a casa i nostri soldati». Dalla Quercia non ci si limita a correggere il ministro. Marco Minniti ironizza sulla sua ignoranza su quanto è accaduto in Senato, dove non solo il listone ma l'intera opposizione ha votato sulla pregiudiziale di costituzionalità. Franco Monaco, della Margherita, giudica la battuta di Frattini «rivelatrice» dello spirito che anima il governo; che su questioni «di prima grandezza» si compisce della divisioni anziché lavorare per l'unità, scorporando il voto sulla missione Antica Babilonia dalle altre. Consentendo al listone di votare «un no e un sì chiari» come già fece.

Ma il governo non ci pensa proprio a togliere le castagne dal fuoco agli avversari. Ed è proprio tale rifiuto di «spacchettare» il decreto a creare problemi al centrosinistra. In particolare alla sinistra, assediata dai partiti minori, da Rifondazione al Pdci, dall'Italia dei Valori & occhettiani, ai Verdi, che puntano sull'orientamento pacifista di movimenti, girotondi, new global e quant'altro per strappare voti al listone ulivista.

Meno nell'ala Dl, che pure ha i suoi dissidenti (pacifisti o pro Iraq come Dini). La Margherita ha già riunito i suoi parlamentari e discusso «approfonditamente» della cosa. Ne è uscito «un netto giudizio negativo» alla missione irachena e «un Sì convinto alle missioni effettivamente utili», annuncia il capogruppo Pierluigi Castagnetti. Quanto alla Camera, Castagnetti rimanda alla decisione» da prendere con gli altri. Mentre Francesco Rutelli preme perché si adotti lo stesso comportamento attuato al Senato: non partecipare al voto se il governo si ostina a negare lo spacchettamento: «Un gesto forte, che nasce dalla orgogliosa rivendicazione del ruolo dei militari italiani nelle missioni di peacekeaping nel mondo».

Piero Fassino chiede di più. E in un lungo appello a centrosinistra e movimenti, propone di «incalzare il governo»: perché l'Italia assuma l'iniziativa di proporre la nomina di un rappresentante Ue per l'Iraq che parli con una voce sola, promuova una nuova risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Soprattutto, perché il governo si dia un termine perentorio entro il quale verificare se ci sia stata la svolta richiesta. «La svolta inizia col ritiro delle truppe», risponde il verde Pecoraro Scanio. Mentre Paolo Cento propone che alla Camera si faccia ostruzionismo tutti insieme, per poi assumere una posizione comune (un no comune). Dal correntone Ds, Pietro Folena incalza sulla richiesta di una commissione di inchiesta sulle «bugie» raccontate sulle armi di distruzione di massa di Saddam e venute proprio dagli 007 italiani.

Ma a chiedere un posizione autonoma e più dura dei Ds è il capogruppo Luciano Violante, che sembra sposare una posizione più vicina ai pacifisti: «Quella che era stata dipinta come una missione di pace si è rivelata una missione di guerra: vogliamo chiarimenti dal governo». Il fatto è che qualche malumore su questo tema esiste nella stessa maggioranza riformista della Quercia. Che si è riunita ieri a tarda sera per definire la sua linea. Seguirà riunione del gruppo, indi dell'intero listone. Il tempo c'è. Per la discussione in commissione sono state concesse due settimane.

Pecoraro Scanio «La svolta inizia con il ritiro delle nostre truppe» Anche Violante chiede una posizione più dura della Quercia «E' guerra, non pace il governo deve dare chiarimenti»

Il segretario dei Ds Piero Fassino

PERSONE

Quanto si vive male oggi in Italia

Lietta Tornabuoni

NATURALMENTE non c'è paragone con i Paesi della guerra e della fame, ma si vive così male ora in Italia, fra truffe sistematiche, Berlusconi, costo crescente della vita e perdita costante di valore dei soldi, mix di caos globale e di imposizioni spietate («se non paghi sei morto»), disfunzioni di tutto, campagna elettorale permanente, stupidità, squallore: conservare il proprio equilibrio risulta difficile, e i tentativi per riuscirci pigliano più o meno tre strade.

La prima strada, la più frequentata, consiste nell'arrabbiarsi, nel protestare, nello scandalizzarsi, nell'indignarsi: si passano giornate tetre prendendosela con la televisione e con i giornali, con il governo e con la burocrazia, con questo mondo di ladri e con quelli che in autobus entrano dalle porte d'uscita, con i soldi che non bastano (altro che non arrivare alla fine del mese: neppure all'otto del mese si arriva), con la disonestà e volgarità collettive. La seconda strada consiste nell'evasione, nel cercare di ignorare la realtà pensando ad altro. C'è chi sceglie la mistica dell'autopunizione (seguire diete dimagranti, controllare le spese sino al pauperismo o all'ascesi di non tirare fuori un soldo, fare niente del tutto se non il lavoro necessario, impegnare energia fisica) e chi tenta l'edonismo (visitare mostre importanti, curare la salute, ricercare e contemplare la bellezza, se è possibile viaggiare altrove, leggere o rileggere grandi opere, fare l'amore e passeggiare dato che non costa un euro). C'è chi si forza a un atteggiamento vitalistico: l'esistenza può essere bella, bisogna saperla apprezzare e sfruttare rifiutando oppressione e depressione, occorre reimmergersi nella propria attività trovando nuovo entusiasmo, viva la leggerezza, allegria.

Ciascuno cerca di salvarsi come sa: ultima risorsa, far finta di non essere vivi, chinare la testa, piegare le spalle, restare fermi, sperare che la sfortuna ci scivoli addosso e vada oltre senza accorgersi di noi, aspettare che passi il peggio. Sono metodi comprensibili, umani, usuali, tante volte applicati nella Storia, ma hanno una spiacevole caratteristica: non funzionano, non servono.

CONTROLLI

Alla fine di gennaio, Mario Deaglio ha scritto per questo giornale un editoriale molto interessante. Elencando cifre di settori, dimostrava l'incidenza, su quella crescita del costo della vita che non riusciamo più a fronteggiare, dell'aumento dei prezzi amministrati dalle autorità centrali e locali o da grandi organizzazioni: medicinali, trasporti aerei ferroviari e urbani, bollette telefoniche, benzina, canone tv, tariffe autostradali, servizi bancari e postali, eccetera. E adesso, svegliandosi d'improvviso da un sonno profondo, il ministro Tremonti afferma di aver ordinato controlli? Quali controlli, a cose fatte? Controlli su chi, su che cosa?

FORUM INTERNAZIONALE SULLE INIZIATIVE IN PARTNERSHIP PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

4-6 Marzo 2004 Sede della FAO, Roma

Organizzato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in cooperazione con il Dipartimento per gli Affari Economici e Sociali delle Nazioni Unite (DESA)

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

UN/DESA

Il Vertice mondiale di Johannesburg del 2002 ha promosso il modello innovativo delle Iniziative in partnership tra paesi sviluppati e paesi in via di sviluppo, in collaborazione con le imprese private e le istituzioni finanziarie multilaterali, per realizzare e consolidare esperienze concrete di sviluppo sostenibile.

A due anni da Johannesburg, in preparazione della XII sessione della Commissione Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite che si terra' a New York dal 19 al 30 aprile 2004, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha organizzato, in collaborazione con il Dipartimento per gli Affari Economici e Sociali delle Nazioni Unite un Forum Internazionale sulle Iniziative in partnership.

I rappresentanti di 65 Paesi di tutti i continenti discuteranno con i rappresentanti delle Agenzie delle Nazioni Unite, delle Istituzioni finanziarie multilaterali, delle imprese internazionali e multinazionali, delle Associazioni non governative, i risultati e le prospettive delle Iniziative in partnership per la protezione e la conservazione dell'acqua, per la lotta contro la desertificazione e la siccita', per la conservazione e protezione degli oceani e delle risorse marine, per la protezione ed estensione delle foreste, per la produzione e diffusione di combustibili puliti, per lo sviluppo delle fonti rinnovabili, per la promozione di tecniche e pratiche per l'agricoltura sostenibile e la sicurezza alimentare.

La sessione plenaria sara' introdotta dai Ministri **Altero Matteoli** e **Franco Frattini**, il Direttore Generale della FAO **Jacques Diouf**, il Ministro dell'Ambiente della Norvegia **Borge Brende**, l'Assistente del Segretario Generale dell'UNDESA **Patrizio Civili**, il Sottosegretario del Dipartimento di Stato per gli Affari Globali USA **Paula Dobriansky**, il Ministro dell'Ambiente dell'Algeria **Cherif Rhamani**, il Direttore Esecutivo dell'UNEP **Klaus Toepfer**, il Rappresentante speciale della Banca Mondiale presso l'Unione Europea **Haleh Z. Bridi**, il Presidente del Consiglio Mondiale per lo Sviluppo Sostenibile del settore privato **Bjorn Stigson**, il Direttore dell'Istituto di Ricerca Mondiale **Frances Seymour**, il Direttore Esecutivo dell'UNITAR **Marcel Boisard**.

Le sessioni tematiche saranno introdotte dal Ministro dell'Ambiente **Elliot Morley** (Regno Unito), il Ministro dell'Ambiente **Valli Moosa** (Sud Africa), il Ministro dell'Ambiente **Krzysztof Szamalek** (Polonia), **Yvo De Boer** (Paesi Bassi), **Alberto Zarruch Gomez** (Colombia), **Miguel Araujo** (IUCN), **Giuseppe D'Ercole** (CISL), **George Carpenter** (Procter and Gamble), **Marta Szigeti Bonifert** (REC), **Kerstin Leitner** (OMS), **Wen Wurui** (Cina), **Claus Sorensen** (Commissione Europea), **Georg Schwede** (WWF International), **Walter Erdelen** (UNESCO), **Mohamed Berdai** (Marocco), **Ken Caplan** (Regno Unito), **Darren Saywell** (Svizzera), **Julio Garcia Burgues** (Commissione Europea), **Michael J. Scoullos** (Grecia), **Carmen Toader** (Romania), **Karin M. Krchnak** (USA), **John Wasielewski** (USA), **Eve Crowley** (FAO), **Bruce H. Moore** (IFAD), **Maria Sumardjono** (Indonesia), **Lavinia Gasperini** (FAO), **Sergio Marelli** (Italia), **Darian Stibbe** (Regno Unito), **Fabrizio D'Adda** (Italia), **Shigetaka Seki** (Giappone), **Rob De Jong** (UNEP), **Jeff Holmstead** (USA), **Francesca Racioppi** (WHO), **Domenico Gaudioso** (Italia), **Sergei Roginko** (Russia), **Corrado Clini** (Italia), **Amal Lee Amin** (Regno Unito), **Osman Benchikh** (UNESCO), **Giuseppe Maria Sfiligiotti** (Francia), **Paul I. Fairbairn** (Fiji), **Mark Radka** (UNEP), **Michael Karp** (USA), **Griffin Thompson** (USA), **Enrico Strimpelli** (Commissione Europea), **Frits Schlingemann** (UNEP), **Douglas Mcguire** (FAO), **Takeshi Toma** (Giappone), **Ruth Raymond** (Ipgri), **Sean Southey** (Undp), **Hosny El-Lakany** (FAO), **Marjo Numelin** (Commissione Europea), **Jagdish Koonjul** (Mauritious), **Biliana Cin Cin** (USA), **Veerle Vandeweerd** (UNEP), **Nadia Pinardi** (Italia), **Adela Backiel** (USA), **Arab Hobaiiah** (UNEP/MAP)

Il programma dettagliato del Forum, le schede di partecipazione e altre informazioni sono disponibili al seguente indirizzo:
www.minambiente.it/Sito/settori_azione/pia/att/PIA_accordi_internazionali_menu.asp
Per accedere alla FAO è necessario inviare la scheda di partecipazione entro il 28 febbraio al seguente indirizzo mail: type2.romeforum@svs.minambiente.it

SPIRAGLIO SUI FONDI PER IL DECENTRAMENTO

Sanità: incontro interlocutorio tra le Regioni e Tremonti

■ Incontro «interlocutorio» ieri sera al ministero dell'Economia delle Regioni con Giulio Tremonti, sui fondi per Sanità e decentramento. I governatori dell'Abruzzo Giovanni Pace e del Molise Michele Iorio, hanno spiegato ai giornalisti che «per quanto riguarda l'indebitamento è stato tutto rinviato a un tavolo tecnico che partirà quanto prima». Le Regioni chiedono che entro il 4 marzo, data della prossima Conferenza Stato-Regioni, si arrivi a un primo punto di incontro.

Giovanni Pace, Abruzzo

INCONTRO AL QUIRINALE

Il presidente di Gmc-Adnkronos ha presentato «Il libro dei fatti» al Capo dello Stato

■ Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha ricevuto ieri mattina al Quirinale Giuseppe Marra, presidente del Gruppo Gmc-Adnkronos. Nel corso dell'incontro è stata presentata la XIV edizione del «Libro dei Fatti», edito dall'AdnKronos Libri. «Per noi è un'edizione importante - ha spiegato Marra - con quattro inserti fotografici, tre dei quali dedicati a una galleria per immagini dei fatti più importanti dell'anno appena trascorso e una al semestre di Presidenza italiana delle Ue. E, per quanto riguarda i contenuti, sono state aggiunte nuove sezioni per rendere il volume ancora piu' utile e completo»

AN FAVOREVOLE PER I COMUNI SOTTO I MILLE ABITANTI

Terzo mandato ai sindaci dei paesi Verso un'intesa Udc-Margherita

■ L'Udc annuncia un emendamento per consentire il terzo mandato ai sindaci di Comuni inferiori ai tremila abitanti. E su questo punto è possibile un'intesa con la Margherita. È quanto emerso al termine della riunione tra i responsabili enti locali di Fi, An, Ds, Margherita e Udc. Italo Bocchino di An: «Siamo contrari ed eventualmente, disposti a parlarne, solo per i Comuni sotto i mille abitanti». Bocchino ha aggiunto, come aveva detto Osvaldo Napoli (Fi) che l'argomento «non era »all'ordine del giorno della riunione. Ognuno ha confermato le proprie posizioni».

Osvaldo Napoli (Fi)

PASSA IL «SUB-EMENDAMENTO» DELL'UDC D'ONOFRIO PER LA «CONTESTUALITA' AFFIEVOLITA»

Regge l'accordo nel Polo sul Senato federale

Primo sì all'elezione contemporanea con le Regioni, ma slitta il voto finale

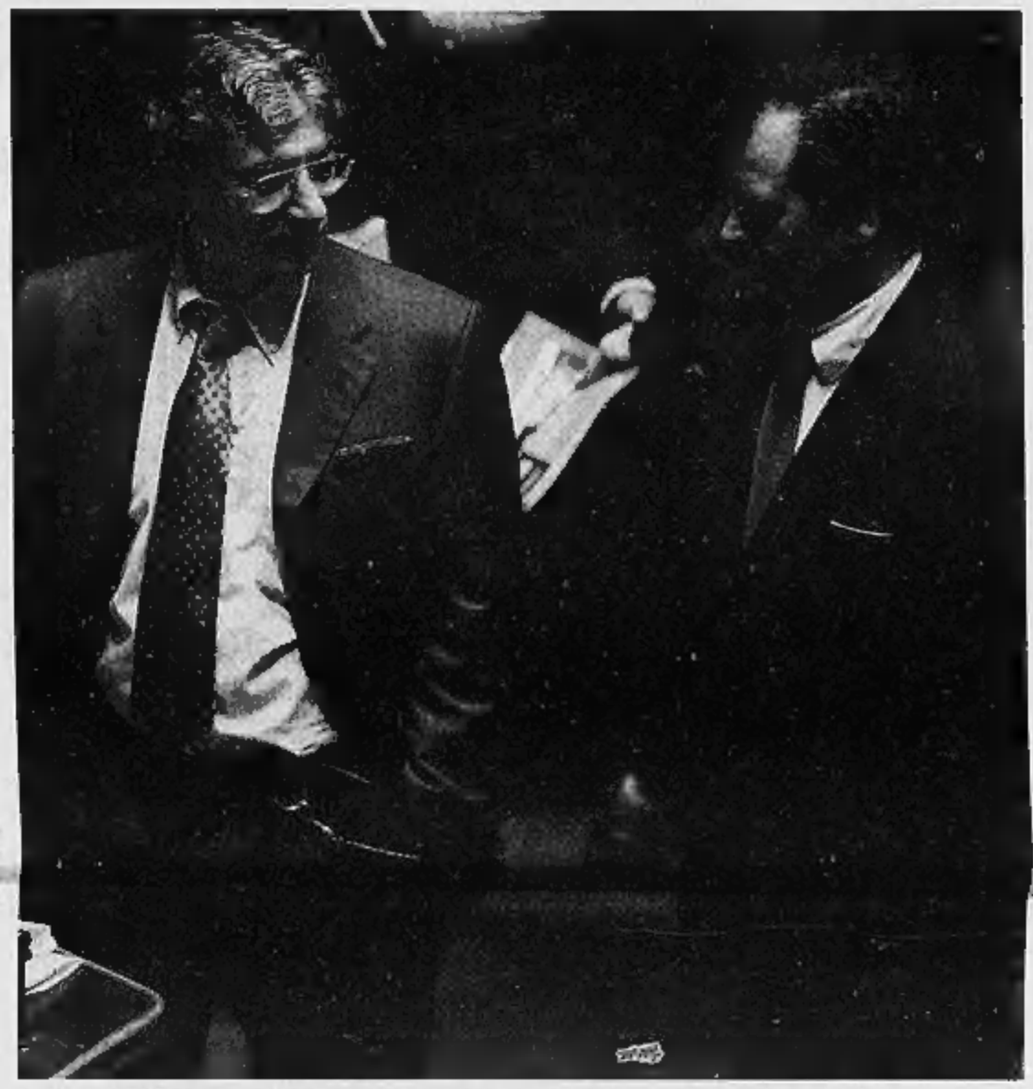
Antonella Rampino
ROMA

In finale di seduta ieri sera il Senato ha varato il famoso e contestatissimo sub-emendamento con la «contestualità affievolita», ovvero l'elezione contemporanea della futura assemblea di Palazzo Madama di senatori e Consigli regionali. Approvato per un soffio, perché poi quando s'è trattato di diminuire il numero dei senatori a 200, è mancato il numero legale, come se la maggioranza avesse suonato il rompete le righe non appena varato il codicillo oggetto di un travagliato accordo tra le pagine della verifica di governo: non è stato comunque possibile passare, ieri, l'intero articolo 3. Come Bossi avrebbe voluto. Il Senato, comunque, durerà 5 anni, avrà 6 senatori della circoscrizione estera (idea avversata anche al momento del voto dalla Lega, «Noi mica abbiamo i territori d'Oltremare, chi rappresentano quegli eletti?).

«E' vero, c'è un fattore tempo» ammetteva nel pomeriggio Bossi niente affatto euforico del fatto che poi, di riforme, in Senato si tornerà a parlare solo martedì prossimo. Anzi, compitava che, «con questo ritmo, tra il vai e vieni del testo tra Senato e Camera va a finire che il referendum confermativo sulla riforma costituzionale coinciderà con le politiche del 2006. E' troppo. Forse il problema è Berlusconi». Per tutto il giorno, l'opposizione si è sgolata, e anche divisa sulle diverse architetture federaliste possibili, per cercare di spiegare che con la contestualità in entrata - ma non in uscita - di governatori e senatori si è passati da un Senato asservito ai consigli regionali, a un modello di Senato con le realtà locali asservite ai senatori». «Un federalismo pasticciato e confuso» chiosa il diessino Angius.

Fuori dall'Aula, perché nell'emiciclo non si è espresso, Bossi ha riconosciuto appunto che «non si tratta del massimo, in quanto a federalismo: ma 100 non si poteva ottenere, ci siamo dovuti accontentare di 50». Ma senza spiegare perché tenesse tanto alla contestualità. Lo stesso quesito, lo ha posto a quattr'occhi il senatore (e costituzionalista) Stefano Passigli a Roberto Calderoli: «Mi spieghi perché volete per forza la contestualità morbida? Vi ritroverete, voi della Lega, con un Senato nel quale sarete rappresentati solo da tre Regioni su 22». E' che Bossi, a un certo punto, «si è innamorato della contestualità», pare abbia risposto Calderoli. Ma fu Berlusconi a dire pubblicamente che la contestualità era indispensabile, e anzi che meglio, assai meglio sarebbe stato «l'allineamento». Ovvero la stessa data, fissata per legge ordinaria, delle elezioni del Senato e delle Regioni. Una legge ordinaria, comunque, anche se il Senato federale dovesse diventare effettivo solo nel 2011, si dovrà comunque fare. E c'è, tra gli ambasciatori del premier al tavolo delle riforme istituzionali, chi è da tempo convinto che Berlusconi possa essere tentato di attuare la «contestualità» già nel 2005. Ma quale che sia l'anno in cui scatterà davvero (se scatterà) la riforma costituzionale, il fatto è che essa renderà indispensabile sciogliere anticipatamente alcuni Consigli regionali, e prorogarne altri: una via impervia, han fatto sapere a suo tempo i costituzionalisti a cominciare da Massimo Luciani, perché i governatori di Regione sono eletti a suffragio universale diretto, possono sciogliere i Consigli regionali. Nel loro, insomma, hanno più poteri del premier: potrebbero contrastare l'intento politico, e anche rivolgersi alla Corte Costituzionale per ottenerne un verdetto il cui esito sarebbe scontato. Anche per scongiurare ipotesi di questo tipo, visto che i governatori sono già sul piede di guerra, tanto che il berlusconiano Formigoni si trincera dietro un «no comment», l'opposizione per bocca di Nicola Mancino aveva invitato almeno a porre parziale rimedio «costituzionalizzando anche la durata dei Consigli regionali». Niente da fare, per questo come molti altri emendamenti: tutti bocciati, sia pur dopo un dibattito parlamentare ampio, dai toni alti, e che ha visto il presidente del Senato apprezzarne con visibili cenni del capo molti passaggi. Ma, per dirla ancora con Mancino, «l'accordo nella maggioranza è blindato», anzi «la maggioranza è prigioniera dell'esecutivo, e per mantenerlo in vita non parla con l'opposizione». Verissimo, rincalza il diessino Ayala, «stiamo votando un Senato federale sgangherato, campato per aria, e nella speranza che poi almeno la Camera modifichi qualcosa del testo: e tutto questo perché Berlusconi deve dare una finta bandiera a Bossi da sventolare in campagna elettorale».

Oggetto della più dura battaglia dell'opposizione (la maggioranza, per snellire, ha centellinato gli interventi che non avevano i tempi contingentati, per espresso volere del presidente Pera) «un progetto di Senato di anime morte, che è il sottoprodotto di una partita elettorale», per dirla con Bassanini. «Noi stiamo qui a discutere una fattispecie a formazione progressiva»: la perifrasi di Massimo Villone, significava «che stiamo qui a votare una Costituzione riscritta a colpi di sub-emendamenti di sub-sub-emendamenti».


Il ministro Umberto Bossi con il vicepresidente del Senato Roberto Calderoli nell'aula di Palazzo Madama

CASINI LO COMMEMORA NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

«Il dialogo, eredità di La Pira»

■ ROMA. È il dialogo, soprattutto in politica, una delle «eredità» più preziose lasciate da Giorgio La Pira. «La sua capacità di fare politica attraverso il dialogo era stata del resto temprata ad una scuola straordinaria, la Commissione dei 75, incaricata, in seno alla Costituente, di redigere il progetto costituzionale». Lo ha ricordato il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, alla cerimonia svoltasi alla presenza del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, a Montecitorio, della commemorazione di Giorgio La Pira nel centenario della nascita. Molte le personalità presenti alla cerimonia tra cui Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano, Ennio Antonelli, arcivescovo di Firenze, l'ex Presidente Scalfaro, il senatore a vita Andreotti, il vice presidente del SenatoSalvi, il ministro per i rapporti con il Parlamento Giovanardi, il sindaco di Firenze, città di La Pira, Leonardo Domenici. [Adnkronos]

«Giustizia, no agli inciuci»

I penalisti: la separazione delle carriere deve passare

ROMA

La parola, classica, per bloccare un accordo politico, è «inciucio». Ieri l'hanno usata gli avvocati, per bocca di Ettore Randazzo, presidente dell'Unione delle Camere Penali, in rappresentanza di 6500 penalisti, che non ha gradito assolutamente il disgelo in atto tra centrodestra e magistrati. Altro che «prove di dialogo». Secondo Randazzo in Parlamento c'è un pericoloso cedimento della maggioranza verso le posizioni dell'Anm. L'audizione di due giorni fa, poi, che ha segnato una tregua tra due fronti finora molto bellicosi, ha preoccupato moltissimo gli avvocati. I quali sostengono che sono sbagliate le mezze misure e che la separazione delle carriere tra pm e giudici va fatta senza altre esitazioni. Per opporsi, ora, l'Unione delle Camere Penali ha un'arma. E ieri l'ha usata. Un appello-ultimatum al partito trasversale degli avvocati, ben nutrito in Parlamento.

«Ciascuno degli avvocati parlamentari - scrive l'Unione - che non abbia tristemente permesso alle contingenti esigenze politiche di prevalere sui valori della sua toga, sa bene quanto sia essenziale e anzi ha auspicato più volte la vera separazione delle carriere dei magistrati».

Dice poi Randazzo: «Noi chiediamo ai colleghi eletti di abbandonare la convenienza, per usare un eufemismo, e imboccare il giusto». Inutile dire che «il giusto» è appunto la contropropota di legge, per sancire una secca e definitiva separazione delle carriere dei giudici, che l'Unione ha preparato, e in questi giorni sta illustrando ai gruppi politici. Finora ha incassato il «sì» incondizionato soltanto dello Sdi, come spiegato da Enrico Buemi.

Ieri gli avvocati hanno presentato la loro proposta anche alla commissione Giustizia. E alle domande del relatore, Francesco Nitto Palma, hanno risposto: «Non siamo intenzionati a porre delle subordinate. Non si mercanteggia sui principi».

Sa bene, però, Randazzo, che rischia di irritare i parlamentari-avvocati con la sua chiamata alle armi. «Qualcuno forse si adombrerà». Riconduce il suo appello a una prova di «orgoglio». Ma nel chiuso delle aule parlamentari, Randazzo è stato persino brutale. Ai rappresentanti del partito degli avvocati ha ricordato che l'Unione delle Camere Penali ha finora permesso di mantenere il doppio ufficio, di parlamentare e di avvocato. Un domani, invece, le cose potrebbero cambiare.

Intanto, nonostante il pressing degli avvocati, prosegue il dialogo. Il sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti, ha incontrato i vertici dell'Anm nella sede del gruppo parlamentare Udc. Al termine, l'Udc ha «valutato positivamente la disponibilità dell'Anm, tra l'altro, ad introdurre un sistema di valutazione della professionalità dei magistrati più rigoroso che coinvolga anche l'avvocatura». L'Udc, si legge ancora nella nota, «si impegnerà in Parlamento, attraverso gli emendamenti, a migliorare il testo del disegno di legge perché la riforma dell'ordinamento giudiziario si faccia - come ha detto il presidente della Camera - non contro i magistrati ma in una collaborazione continua con loro».

E naturalmente non poteva mancare il «forte auspicio» perché l'Anm, «tenendo conto delle disponibilità emerse», rinvii lo sciopero fissato per l'11 e il 12 marzo. Si annunciano incontri dei magistrati anche con il gruppo di An. [fra. gri.]

PERQUISIZIONI NELL'AMBITO DELLE INDAGINI SUI DELITTI D'ANTONA E BIAGI

Br, tre nuovi indagati in Toscana

I fratelli arrestati martedì negano tutto: non siamo terroristi

Vincenzo Tessandori
PISA

È un po' come tentare di arrivar per gradi alla quadratura del cerchio. Una, cento, mille perquisizioni alla ricerca di conferme, documenti, appunti, soprattutto quella pistola russa, marca Makarov, calibro 9 che il 20 maggio 1999, a Roma, servì per assassinare Massimo d'Antona e il 19 marzo 2002, a Bologna, uccise Marco Biagi. Sarebbe il sigillo a un'indagine che dà l'impressione di esser arrivata a gettare luce su numerosi segreti delle Brigate rosse Duemila, anche se alla procura di Firenze chiariscono che l'oggetto delle ricerche è «l'individuazione dei referenti di Cinzia Banelli nell'area pisana». E proprio in questo quadro ieri sono state fatte tre perquisizioni: a Pisa, a Vico Pisano e presso Peccioli. Risultato: alcuni scatoloni di documenti, giornali, fotografie, manoscritti, materiale informatico. E sono i segreti chiusi nei Floppy disk e dei Cd-Rom a calamitare l'attenzione degli investigatori. Tre perquisizioni, tre nuovi indagati. Almeno uno ha il nome segnato in chiaro sull'agenda di Fabio Viscido, il più anziano dei due fratelli arrestati martedì a Pisa con l'accusa di partecipazione ad associazione sovversiva costituita in banda armata.

Per la verità «Billo», com'è conosciuto nelle osterie di giro, su quelle pagine ha appuntato parecchie altre cose che agli occhi degli investigatori hanno assunto significati particolari. Per dire, 21 novembre 2000: «ore 11,10, Frisonia; 7 febbraio 2001: «Venuto Frisoni al Cpo». Costui non è uno sconosciuto, è uno che lavora all'ufficio Postale di Vico Pisano. Poi son segnati altri appuntamenti: con Bruno; con Bruno e sua moglie Daniela; incontro con Bruno. Bruno è conosciuto, di cognome fa Di Giovannangelo, ed è in carcere, per questa storia, accusato di aver fatto parte di quell'associazione sovversiva che si è trasformata in una banda con le armi. Ma pure altri appunti di pugno di Billo hanno attirato l'attenzione degli investigatori: somiglierebbero, in maniera clamorosa, ad alcuni brani usati in volantini di rivendicazione. Ora, la prima cosa è stabilire se li abbia scritti lui o se li abbia semplicemente copiati da qualche giornale. Il gruppo, insomma, ha un profilo molto incerto. Come tutte le organizzazioni terroristiche, anche la Brigate rosse Duemila paiono avere il culto della segretezza, fino ad arrivare a inventarsi linguaggi e codici particolari. Al contrario, il compagno Billo ha messo le sue idee nero su bianco, scritte in chiaro in un'agenda che non offriva alcuna garanzia di riservatezza. E quegli appunti sono fra le cose più riservate che gli sono state contestate.

Sia come sia, ieri lo hanno interrogato in carcere, insieme con il fratello Maurizio, detto Trillo. Assistiti dall'avvocato Massimo Focacci, i due presunti bierre hanno risposto alle contestazioni di Antonio Crivelli, giudice per le indagini preliminari. Nessun atteggiamento di rifiuto, nessuna intenzione di dar vita a un processo «di rottura». Hanno negato di aver militato nelle Brigate rosse, certo, alcuni personaggi coinvolti nell'inchiesta sul terrorismo li conoscono, ma, hanno assicurato, soltanto perché frequentavano la stessa area, gli identici ambienti. Cinzia Banelli era una assidua. Naturalmente è necessario stabilire quale sia la posizione della «compagna So» all'interno dell'organizzazione, eppoi capire se lei avesse arruolato i due fratelli. I quali, secondo l'accusa, avrebbero fornito anche informazioni utili a compiere alcune azioni, «espropri proletari», rapine, in termini correnti. Tutte ipotesi respinte dai due.

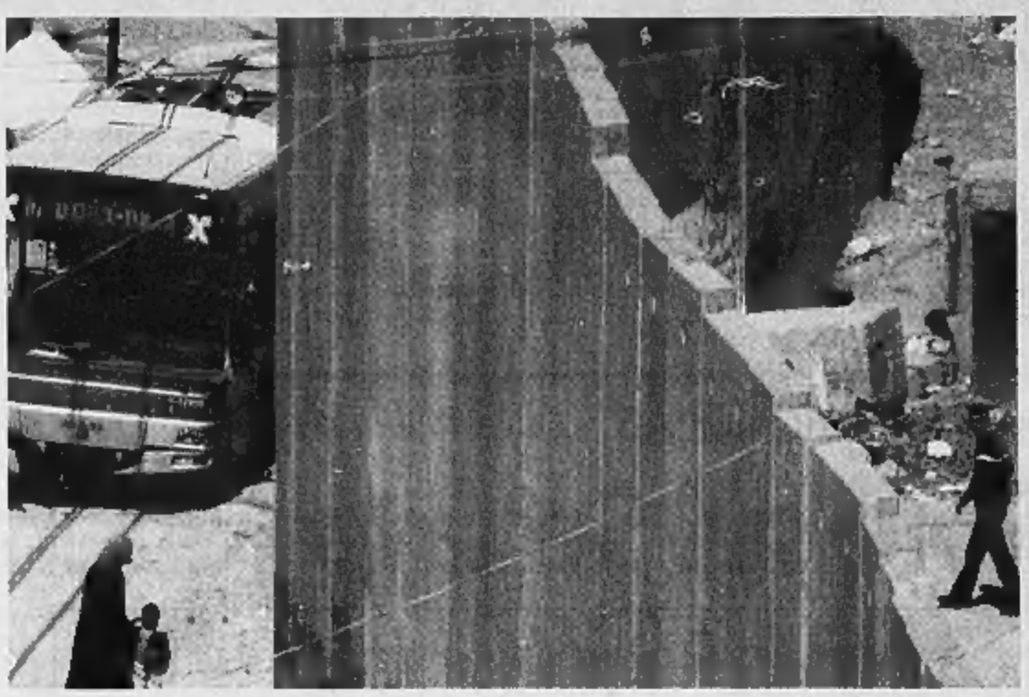
Marco Biagi, ucciso dalle nuove Br

Oggi con La Stampa
un supplemento di 20 pagine dedicato alla
Moda
Si ringraziano:
Cristina T., Sabelt, Valentino, Miroglio, Burani, Diesel, Iceberg, Blumarine, Combipel, BMW, Pirelli, Lancetti, Gunex, Pignatelli, L. Vuitton
a cura dei servizi promozionali publikompass

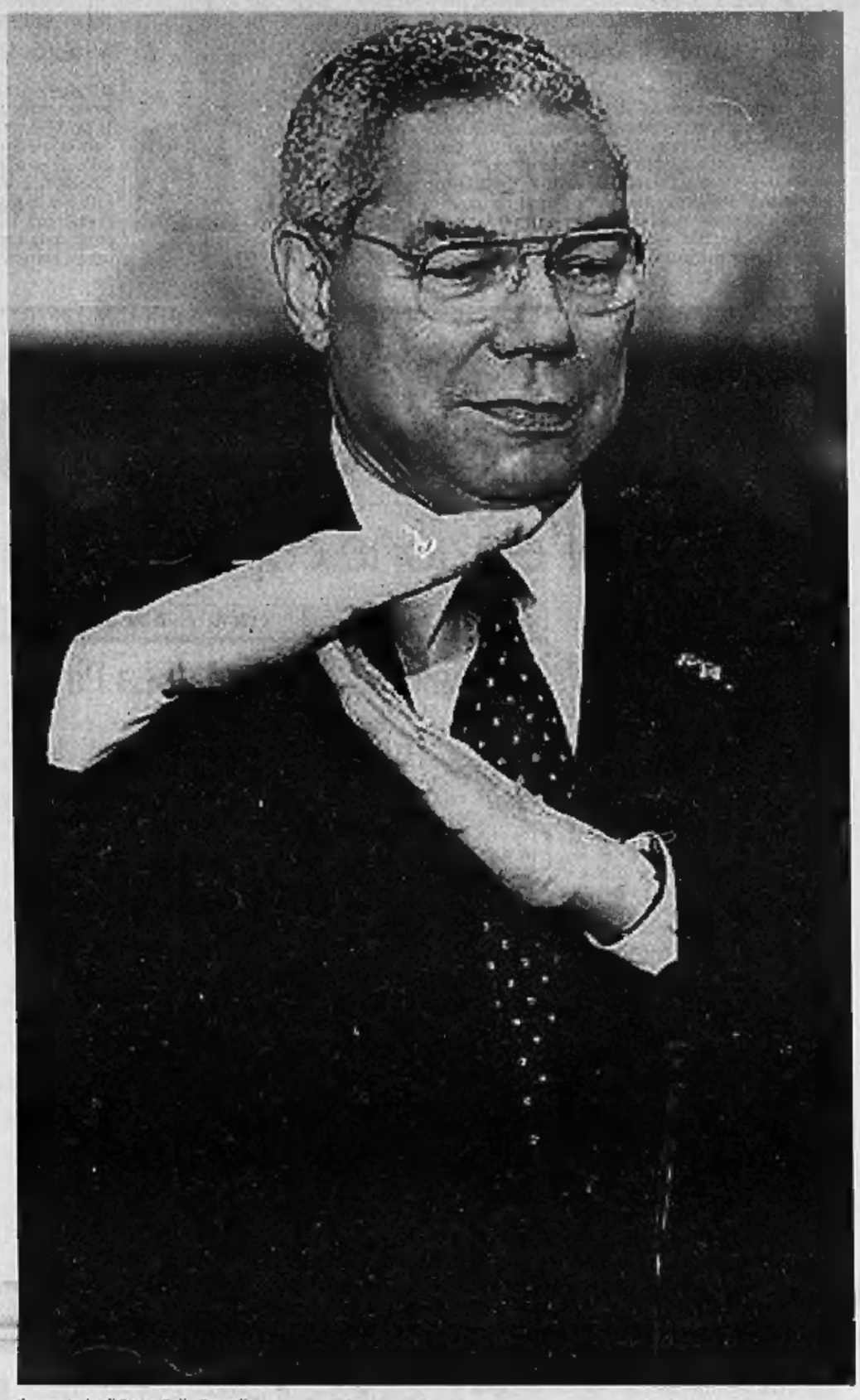
Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

LA PALESTINA, LA SIRIA, L'IRAQ: I PROGETTI DEL SEGRETARIO DI STATO USA

> Ognuno ha il diritto di delimitare il proprio territorio ma entrare in quello palestinese può pregiudicare i negoziati Sul terrorismo non si può arrivare a compromessi. Una barriera che viene messa può essere anche tolta e gli israeliani stanno appunto abbattendo un pezzetto di quanto hanno costruito per spostarlo



Un tratto del Muro che divide Israele dai palestinesi



Il segretario di Stato Colin Powell

intervista

Dalia Ahmed

POWELL
Il muro non è un ostacolo alla pace

EGITTO e Arabia Saudita hanno detto che rifiuteranno ogni riforma imposta dall'esterno. Ci saranno ripercussioni sulla sua missione in Egitto?

«Non imporremmo mai delle riforme. La proposta americana per il Medio Oriente dev'essere accettabile per le parti in causa, che sono stati sovrani. Stiamo cercando di aiutarli, nel modo che ognuno sceglierà, ad avviare un percorso che è nel loro interesse intraprendere verso la democrazia e i diritti individuali. In effetti la proposta a cui stiamo lavorando con i partner europei non potrà mai funzionare a meno che i Paesi dell'area non trovino un preciso interesse a muoversi in quella direzione, cosa che ovviamente auspichiamo. Le consultazioni sono già avviate. Concordo con egiziani e sauditi: dev'essere una libera scelta degli interessati. Che speriamo ne possano avere tutti i benefici».

I palestinesi dicono che se prosegue la costruzione del muro non c'è dialogo. Gli israeliani invocano ragioni di sicurezza e dicono che la Road map andrà avanti. Sembrano posizioni inconciliabili..

«Stiamo lavorando per renderle compatibili. La Road map è l'unico piano sul tavolo che permette una mediazione. Il presidente e io restiamo legati al progetto di due stati che vivono in pace uno vicino all'altro. Gli israeliani sono convinti che occorra la barriera per difendersi dagli attacchi suicidi. Abbiamo detto loro che questo può essere un problema - non l'idea in sè, ognuno ha diritto di delimitare il proprio territorio, se lo desidera - quanto il fatto che entri nei territori palestinesi e possa pregiudicare il proseguimento dei negoziati e la Road map. Abbiamo espresso questi dubbi e come si è visto gli israeliani hanno cominciato a fare qualche aggiustamento. A questo punto credo sia importante che entrambe le parti si attengano alla Road map e inizino a parlarsi. Dal lato palestinese, come ho detto più volte chiaramente, bisogna fare tutti gli sforzi possibili per porre fine alle violenze, dimostrare che si sta lavorando al cento per cento per bloccare chi non vuole la pace e non è interessato alla Road map. Chi non vuole uno stato palestinese a fianco di Israele ma lotta solo per distruggerlo dev'essere fermato. Sul terrorismo non si può arrivare a compromessi, è inaccettabile. Gli israeliani con le loro recenti aperture, come la disponibilità a eliminare gli insediamenti di Gaza, ci stanno dando una base su cui lavorare. Attendo con ansia l'incontro fra Sharon e Abu Ala, spero sia vicino e che siano pronti ad affrontare quei compromessi necessari allo sviluppo della Road map. Credo che sia l'unica strada possibile per arrivare allo stato palestinese».

Sì, ma potrebbe dirmi con chiarezza qual è la posizione americana a proposito del muro?

«Lo abbiamo detto, è un problema. Gli israeliani ne risponderanno, ma ogni barriera che viene messa può essere tolta. Stanno appunto abbattendo un pezzetto di ciò che hanno costruito, per spostarlo. Magari servirà a migliorare un po' le cose. Il muro non è un ostacolo insormontabile».

Dobbiamo attenderci sorprese durante la visita di Sharon a Washington?

«La visita non è ancora stata fissata ma non ci piace sorprendere la gente. Quando il primo ministro israeliano arriverà speriamo di discutere con lui francamente e apertamente di ogni argomento. E speriamo, nella stessa occasione, di avere anche un interlocutore palestinese e di fare passi avanti».

Stamattina era sul punto di annunciare la revoca del divieto di recarsi in Libia per gli americani. Che cosa è successo?

«C'è stato un piccolo disguido per alcune dichiarazioni del primo ministro libico a Londra a proposito delle famiglie delle vittime del Pan Am 103. Avevamo bisogno di chiarimenti prima di procedere con la revoca. Penso sia solo un ritardo momentaneo. Siamo molto lieti delle dichiarazioni della Libia sulla rinuncia alle armi di distruzione di massa. E' stato un passo coraggioso da parte del colonnello Gheddafi e gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno risposto. E così l'Aiea. La Libia si sta liberando di queste armi e già ne vede i benefici».

Alla vigilia del coinvolgimento dell'Onu nella preparazione delle elezioni in Iraq, qual è la posizione degli Stati Uniti?

«Ci hanno confermato che occorrono almeno otto mesi per mettere in opera le basi legali e procedurali necessarie e preparare una consultazione. E così parleremo con il Consiglio iracheno, con l'ambasciatore Brahimi e con il Segretario generale per sapere quando potremo iniziare il conto alla rovescia. Si voterà al più presto entro la fine dell'anno ma potrebbe essere il 2005. Sono solo pochi mesi di differenza. Non vogliamo essere frettolosi, vogliamo buone elezioni, che permettano a ogni iracheno di esprimere la propria opinione. Elezioni che siano giudicate aperte e leali, complete e trasparenti. Questo richiede tempo. L'Onu ha una grande esperienza in merito e siamo felici di collaborare con loro».

Il presidente siriano ultimamente ha lasciato intendere che è disposto a riaprire i colloqui di pace con Israele. Perché non l'avete preso in considerazione?

«Diverse volte ho affrontato con lui l'argomento dei negoziati con Israele. Sono state fatte delle offerte, sono arrivate delle risposte da Israele, non ci si è intesi. La mia impressione è che se anche c'è una possibilità di riaprire il discorso dobbiamo prima prima vedere come si evolve il discorso sul fronte palestinese. Ma se i siriani fanno sul serio sono certo che gli israeliani ascolteranno con attenzione».

Come sono le relazioni fra Siria e Stati Uniti?

«Non sono quelle che vorrei. Sono stato in Siria l'estate scorsa dopo la guerra e ho esposto al presidente Assad le nostre difficoltà. Ho affrontato temi che spero vengano presi in considerazione come il nodo dell'appoggio offerto alle organizzazioni terroristiche in Palestina. Crediamo anche che la Siria non dovrebbe appoggiare Hezbollah e la Jihad islamica e non dovrebbe permettere loro di operare da Damasco. Ho evidenziato punti-chiave come il rispetto delle regole sui programmi per le armi di distruzione di massa che i siriani continuano a sviluppare e il blocco dei traffici illeciti in corso sul confine siro-iracheno. Ho anche detto al presidente che se non vediamo alcuno sforzo in questo senso può attendersi che il Congresso degli Stati Uniti prenda provvedimenti. Spero che la Siria comprenda che l'assetto dell'intera regione è cambiato dopo la caduta di Saddam e come ora, con l'affermarsi della democrazia in Iraq e la proposta americana per l'assetto del Medio Oriente, anch'essa possa beneficiarne. Credo sia ora di riesaminare attentamente le politiche del passato e valutare se siano ancora produttive per il futuro. Noi siamo pronti a parlarne anche subito».

Copyright Al Hurra

TRE NUOVE ACCUSE DEL MONDO ARABO

All'Aja chiuse le audizioni, ora tocca ai giudici

■ L'AJA. Sudan, Lega Araba, Organizzazione della conferenza islamica: è stata tutta a favore dei palestinesi l'ultima giornata delle audizioni in corso da lunedì alla Corte internazionale di giustizia dell'Aja sulla costruzione del muro israeliano in Cisgiordania. I delegati del Paese africano, della Lega e dell'Oci - intervenute rispettivamente da 22 e 57 Paesi - hanno fatto sentire la propria voce con una serie di dichiarazioni molto dure contro la «legalità» del muro, così come martedì hanno fatto i rappresentanti di altre nazioni arabe e, lunedì, il delegato palestinese. Concluse le audizioni in programma, il presidente della Corte - il cinese Shi Jiyong - ha dichiarato chiusa la sessione, senza indicare alcuna data sulla pronuncia del «parere consultivo» che il Tribunale è stato chiamato a dare l'8 dicembre scorso dall'Assemblea generale dell'Onu a New York. Ora la decisione è nelle mani dei 15 giudici presieduti da Shi Jiyong. Il procedimento sul muro «è entrato nella fase della deliberazione dei giudici», hanno sottolineato fonti del Tribunale, limitandosi a dire che il parere finale «sarà reso noto nel giro di qualche mese». Per ora la Corte non intende insomma dare altre indicazioni, neppure se per esempio il «processo» dell'Aja sarà chiuso prima o dopo l'estate. Ieri, richiamando alla memoria il muro di Berlino, Michael Bothe, rappresentante della Lega Araba, ha detto che la barriera israeliana «danneggia profondamente le condizioni di vita nei territori occupati palestinesi e porta alla migrazione e al trasferimento coatto della popolazione». (Ansa)

I PALESTINESI: ORMAI SI COMPORTANO COME LA MAFIA

Assalto israeliano alle banche di Ramallah

«Requisiamo i fondi, servono per alimentare gli attentati terroristici»

Aldo Baquis

TEL AVIV

Nella lotta internazionale al terrorismo, tutto diventa lecito: anche l'assalto armato alle banche in pieno giorno e la requisizione di milioni di dollari. Lo ha stabilito ieri il premier Ariel Sharon quando ha dato il via definitivo alla operazione Torcia verde. Poco dopo, ingenti reparti militari israeliani hanno preso posizione nel centro di Ramallah, hanno ricacciato con le brusche gruppi di dimostranti palestinesi (una trentina i feriti), e hanno infine assunto il controllo di quattro banche del centro dove - secondo informazioni di intelligence - erano depositati o transitati fondi destinati a fomentare attentati.

«Quei soldi sono il combustibile del terrorismo. Li requisiamo per prosciugare il fenomeno» ha spiegato il ministro della difesa Shaul Mofaz. Ma da Ramallah, il premier Abu Ala ha commentato, ancora sbigottito: «Israele ormai si comporta tale e quale come la Mafia».

«I soldati sono entrati urlando, minacciandoci con le armi» ha detto una impiegata. I clienti della Arab Bank, della Cairo-Amman Bank e della International Palestine Bank sono stati accompagnati alla porte, mentre all'interno degli istituti prendevano posizione gli esperti della polizia israeliana e dello Shin Bet (il servizio di sicurezza interno). Un contabile dello Shin Ber ha preso a registrare le operazioni di cassa, mentre i computer dei militari si allacciavano a quelli delle banche.

Dagli uffici centrali delle banche - al Cairo e ad Amman - è stato ordinato ai funzionari di Ramallah di non aprire assolutamente le casseforti. Ma l'ostacolo è stato superato dai soldati che hanno solertemente passato in rassegna centinaia di conti, secondo tre categorie generali: quelli che ricevono stanziamenti dai guerriglieri libanesi Hezbollah; quelli di associazioni di beneficienza legate a Hamas e alla Jihad islamica, che sono considerate fiancheggiatrici della lotta armata; e quelli di singoli palestinesi che secondo l'intelligence di Israele fomentano il terrorismo.

Di fronte agli occhi esterrefatti degli abitanti di Ramallah, furgoncini bianchi giunti dalla vicina Gerusalemme sono affluiti agli ingressi delle banche e sono stati caricati con sacchi piene di banconote che in serata hanno raggiunto la Banca di Israele. Secondo alcune stime, Israele ha ieri confiscato quattro milioni di dollari, ma la operazione dovrebbe proseguire fino a oggi. «Questi fondi saranno impiegati a beneficio dei palestinesi dei Territori», ha assicurato Mofaz.

Dal governo palestinese sono giunti anatemi e condanne. Jibril Rajub, un consigliere di Yasser Arafat, ha sottolineato che le banche palestinesi operano sotto il controllo della Banca Mondiale e che «evidentemente che Israele, occupandole, vuole una esclation». Saeb Erekat, il ministro per i negoziati, ha accusato Israele di voler destabilizzare la economia palestinese..

A quanto risulta ad Israele, la ragnatela dei finanziamenti internazionali del terrorismo palestinese è oltremodo complessa. Nei grafici dello Shin Bet, frecce colorate partono da Damasco, Beirut, Amman, Teheran e Jedda per raggiungere la Cisgiordania dove poi i fondi confluiscono nei canali di Hamas, della Jihad islamica, di al-Fatah-Tanzim, delle Brigate dei martiri di al-Aqsa. Una delle freccette entra anche nella Muqata, la residenza di Arafat dove si trovano alcuni ricercati palestinesi Scopo del blitz di ieri era - fra l'altro - di collegare a questi diagrammi nomi, date, conti bancari, importi.

Soldati israeliani davanti alla Islamic Bank a Ramallah fronteggiati da giovani palestinesi che lanciano pietre

UN UFFICIALE USA: LA CLESSIDRA DI BIN LADEN E' ALLA FINE

Catturato in Pakistan il figlio del «numero due» di Al Qaeda

KABUL

Il tempo a disposizione per Osama Bin Laden si sta esaurendo: lo ha affermato uno degli ufficiali statunitensi che guidano l'operazione delle forze Usa e pakistane che stanno dando la caccia al leader di Al Qaeda sul confine tra Afghanistan e Pakistan. «Se sapessimo dove Osama si trova l'avremmo già preso - ha dichiarato il tenente colonnello Matt Beevers a Kabul, con un riferimento alle polemiche di Washington dove qualcuno accusa l'amministrazione Bush di "conservare" il momento della cattura di Bin Laden per un momento elettoralmente favorevole - ma abbiamo la sensazione che la sabbia della sua clessidra si stia esaurendo».

E proprio in questi giorni, in Pakistan, è stato catturato il figlio del «numero due» di Al Qaeda, Ayman al-Zawahiri. La notizia è stata data da uno dei più letti giornali pakistani, un quotidiano che cita fonti diplomatiche. Secondo il «Jang», Khalid al-Zawahiri è stato arrestato nel corso di un'operazione a caccia di uomini di Al Qaeda sulle montagne Waziristan del Sud, la regione semi-autonoma al confine tra Pakistan e Afghanistan. Il giovane sarebbe stato immediatamente consegnato agli americani e portato fuori dal Paese.

Ayman al-Zawahiri, considerato il braccio destro di Osama Bin Laden, è il terrorista che, attraverso un nastro registrato mandato in onda da Al Jazeera e Al Arabiya, è tornato lunedì a minacciare con veemenza nuovi attentati contro gli Usa.

Il cerchio pare stringersi anche intorno all'ex leader del regime taleban, il mullah Omar, e il «signore della guerra» Gulbuddin Hekmatyar. «Ribadiamo il nostro impegno a localizzarli e catturarli», ha concluso il colonnello Beevers. [a. st.]

Toccarla potrebbe bastarti per sentirla già tua.

Nuovi interni, nuovo design e nuovo allestimento Speed.
Nuovo motore diesel Multijet 1.3 16v 70 CV, 25,6 Km con un litro.

Da €79 al mese a tasso ZERO, €2.000 di vantaggio
o diesel Multijet da €10.500

Multijet
La rivoluzione del diesel

NUOVA PUNTO. È COSÌ IRRESISTIBILE CHE TI SEMBRA GIÀ TUA.

Fiat per te SE SCEGLIETE FIAT PUNTO CON FIAT PER TE POTRETE AVERE FINO A 120.000 KM O 5 ANNI DI SERVIZI DI RIPARAZIONE ED ASSISTENZA STRADALE.

Consumo ritenuto dido extra
Fino a 2.000 euro di vantaggio in caso di usato da rottamare. Prezzo chiavi in mano I.V.A. esclusa, da 10.000 euro. Esempio di finanziamento per Fiat Punto 3p. anticipo da 3.825 euro, 35 rate da 79 euro. Maxirata finale di 3.500 euro. TAN 0%. TAEG 1,69%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Rata comprensiva di copertura assicurativa Prestito Protetto. Offerta valida fino al 43 [illegible]

Servizio Clienti 800-914780

ESPERTI PROFESSIONISTI SCELTI PER VOI!

GLI SPECIALISTI®

PERSONE DI FIDUCIA

Autoriparazioni - Bosch Service

Salso Bruno s.n.c. di Salso Bruno & C.

Rif. Bruno - Tel. 011.27.33.369
Str. San Mauro, 235 - Torino - bruno.salso@tin.it
Iniezione elettronica e climatizzatori

Florovivaismo

Floricoltura Pecetto Maina Bruno

Bruno - Tel. 011.86.08.541
Str. Moncalieri, 6 - 10020 Pecetto Torinese (TO)
Grandi produzioni di fiori da balconi e da giardino

Poltrone

Punto Casa

Rif. Edoardo Ponzio - Tel.
Corso Francia, 41 - 10139 Torino
Prova, consulenza e preventivi gratuiti

Rosy

Rosy

Rif. Rosy - Tel. 011.85.56.52
Via Principe Tommaso, 42 - 10153 Torino -
Apparecchiature all'avanguardia viso e corpo

Caravan e camper

Italia V.R. Group S.r.l. by Coatto

Rif. Gianfranco Coatto - Tel. 011.95.88.288
Via Buroschi, 20/b - Casc. Vica Rivoli (TO) - www.casellecamper.com
Conc. uff. HYMER, vendita, noleggio, accessori, ricambi

e preziosi usati

Oro Cash Affiliato

Rif. Giancarlo - Tel. 011.48.88.44
Cibrario, - Torino
Compro oro, pagamento contanti

Scarpe e accessori moda

VIAMAESTRA - Zona Santa Rita

Rif. Mary - Tel. 011.32.90.070
Via Tripoli, 2 - 10136 Torino - www.viaiescarpe.com
Con questa pagina sconto del 15%

Fiori e piante

Fiori

Rif. Elena/Barbara - Tel. 011.90.67.529
Via Orbassano, 16 - 10100 Bruino (TO) -
Composizioni R, oggettistica, bomboniere, servizio "Mondo Fiori"

Osteria tipica

Osteria Valgranda e Gi

Rif. Gionata - Tel. 011.226.44.20
Lanzo, 88 - 10148 Torino - valgranda88@hotmail.com
Brasati, agnolotti casarecci, lombo borgignone, menù da 15 a 30 Euro

e

Studio di Corino

Rif. Claudio Corino - Tel. 011.197.11.702
Via Dei Mercanti, 1/i - 10122 Torino - www.tailestudio.com
Anche in Piazza Statuto 17, Torino - Tel. 011.54.22.95

Scarpe - Vendita on-line

Taverna S.r.l.

Rif. - Tel. 011.32.90.070
Via Tripoli, 2 - 10136 Torino - www.viaiescarpe.com
Vendita on-line linea ViaMaestra - info@viaiescarpe.com

Antichità: , argenti , dipinti

Yesterday Antichità - Elda

Rif. - Tel. 011.65.03.319
Via Petrarca, 11/C - 10126 Torino
Arti del XVIII e XIX secolo

Ceramiche e rivestimenti

Boretto e Rastelli S.r.l

Luigi Moschini - Tel. 011.65.01.06
V.le A. Cocchi, 62 - Torino - Cell.
Pavimenti, rivestimenti ad ampio luogo. a prezzi eccezionali.

Mosaici nuovi e

Cravidlatti M. M. snc

Rif. Andrea - Tel. 011.65.16.62
L.go Dora Firenze, 129/b - 10153 Torino - www.serveiti/cravidlatti
Seminati - pastellone e cocciopesto

Tendaggi

WOLMER Srl

Floria Palù - Tel.011.24.13.711
Via Botticelli, 25 - 10155 Torino - www.wolmer.it
1957 "le tende più belle città"

Top secret s.n.c.

Marino Tonon - Tel. 011.38.02.962
Via Mongineyro, 109/A - 10142 Torino (TO)
top-secret@email.it - Antintrusione e videocontrollo

Autronik s.a.s.

Rif. Loriano - Tel. 011.90.66.913.
Via Petitti, 22 - 10126 Torino - Cell. 336.16.66.494
328.22.22.447 - Impianti elettrici genere

interne

Mongineyro Porte

Rif. Anna Procaccio - Tel. 011.70.67.12
Via Mongineyro, 240 - 10142 Torino - Cell. 339.51.35.099
Porte standard e su misura

Telli e coperture edili

R.I.M. S.a.s. di Rizzo &

Rif. Geom. - Tel. 011.33.13.31
nier, 9 - 10151 Torino - Fax 011.38.42.415
Coperture edili e garanzia trentennale

Dufour di Bonisolo s.n.c.

Rif. Marco Bonisolo - Tel. 011.54.41.25
Micca, 10 - 10122 Torino
Commercio dettaglio fiori e ornamentali

Sommo F.lli s.r.l.

Rif. Sommo arch. Pietro - Tel. 011.85.15.79
C.so Verona 32 - 10153 Torino - Fax 011.85.20.55
Arredamento, arte funeraria

Pulizia di uffici e studi

Eurozeta di

Zevola - Tel. 011.62.24.571
Via Trento, 23 - 10099 San Mauro Torinese (TO)
Impresa di pulizia per uffici

Tutto cantina

Rif. Clara - Tel. 011.88.91.15
S. Ottilia, 6 (ang. V. Rossini) - Torino
utili per la casa e per i regali

Mapien s.p.a.

Rif. Angela Quaglino - Tel. 011.89.61.711
Via Torino, 118/A - 10035 Settimo T.se (TO) -
Uomo - - - Intimo - Accessori

Casseforti e di sicurezza

Fiamca S.p.A.

Rif. Claudio Vernetti - Tel. 011.77.21.011
Via Carrara, 58 - 10148 Torino -
sicurezza in banca, ufficio, casa

Forniture l'edilizia

Sasso s.n.c.

Rif. geom. Michele D'Alcia - Tel. 011.85.07.10
Via Carcano, 30 - 10153 Torino - www.edilizisasso.it
per l'edilizia - Cementi - Laterizi

per esterni

Colorificio Delta s.a.s.

Rif. Isabella Caligara - Tel. 011.73.23.05
Via Foglizzo, 20 - 10149 Torino - deltacolor@libero.it
Dettaglio, ingrosso,consulenza

Affitti e locazioni

Casaffitti S.a.s.

Rif. Geom. Franco - Tel. 011.59.39.01
C.so Duca degli Abruzzi, 58 - 10129 Torino - casaffitti@tin.it
Affitti: ville, alloggi, uffici, negozi - www.casaffitti.it

Certificazioni ISO 9000 e formazione

Quality Certification Service

Rif. Rosario Albano - Tel. 011.95.88.
C.so Francia 238 - 10090 Rivoli (To) - www.qualityservice.it
Consulenza aziendale sistema qualità - UNI EN - ISO

e

Marone di Marone

Rif. Rocco Marone - Tel. 011.30.32.346
Cercenasco, 19 - 10135 Torino - www.maroneuffici.it
Vendita, assistenza, materiali di

interne e

E.B.E. Porte s.r.l.

Rif. Chiattone - Tel.
Manzoni, 1 - 10080 Cercenasco - www.ebeporte.it
debbiate la scheda il nominativo del sig. direttore di zona

Arredamenti su misura

Samas s.n.c.

Rif. Franco Silvestri - Tel. 011.96.74.179
Via Collegno, 47 - Pianezza (TO)
Contract per negozi, uffici alberghi -

C.M.T. Formica Federico

Rif. Federico Formica - Tel. 011.94.93.319
29 Km - 10025 Santena (TO)
veicoli - Rivestimenti - Arredi

di e servizi

Multiservice Torino s.a.s.

Rif. Fulvio Canti - Tel. 011.77.64.307
Via Domodossola, 72 - 10145 Torino
Dall'esperienza la qualità

Realizzazioni e biglietti da

AB Web

Rif. Cagnotto - Tel. 011.43.74.303
Via S. Donato, 59 - 10143 Torino - www.24info.it
Biglietti da visita, carte intestate, marchi, cataloghi e depliants

per servizi

P.I.U. Federale Piemonte

Rif. Dott.ssa Cristina Dughera - Tel. 011.50.35.13
C.so Rosselli, 44 - 10128 Torino -
Servizi e osservatorio le imprese

e ristrutturazione e casali

R2M s.n.c.

Rif. Renato Marciale - Tel. 335.63.98.527
C.so Trapani, 150 - 10141 Torino
Piccoli e grandi di ristrutturazione

Macchine per industriale

O.P.I. s.a.s. di Candido & C.

Rif. Candido Bertodatto - Tel. 0124.58.30.14
Strada Castellamonte, 3/B - 10010 Bairo (TO)
Impianti fissi di lavaggio per industrie alimentari

cartucce

R.B.F. di Fabio

Rif. - Tel. 011.33.28.01
Via Cumiana, 32 - 10128 Torino
Servizio esteso ai privati - www.rif-rigenerazioni.com

Batterie e accumulatori

Almondo S.n.c.

Giovanni Almondo - Tel. 011.77.10.357
Cristalliera, 8 - Torino -
Produzione, vendita, caricabatterie, accessori

Tellon pubblicità S.n.c.

Negro - Tel. 011.32.51.45
C.so Orbassano, 224 int. 11 - 10137 Torino
Stampa digitale anti - Auto e veicoli commerciali

Service Ponteggi s.r.l.

Rif. Riccardo Balboni - Tel. 011.37.75.69
Via Revier, 9 - 10141 Torino - gioserponi@tiscalinet.it
Ponteggi fissi e autosollevanti

e Internazionali

Euro Cargo Service S.r.l.

Rif. Falco - Tel. 011.22.37.078
Str. Berlia all'Abbadia di Stura, 128/8 - 10155 Torino
Depositi c/terzi, trasporti completi e parziali

Bobinat Bobinat s.n.c. di Piazzano C.

Marilena Piazzano - Tel. 011.39.88.26
Via Lagnasco, 12 - 10137 Torino
Lavorazione terzi su specifica - bobinat@tiscali.it

E.S.T.

Rif. Enrico Bosco - Tel. 011.680.05.65
Via F. Santi, 1/21 (zona Viberti) - 10042 Nichelino (To)
Vendita, riparazione, assistenza

RCS - Report Consulting

Dr. Paola Perrone - Tel. 011.43.79.211
Via S. Donato, 59 - 10143 Torino - www.rcsonline.it
Bonifiche ambientali - Accertamenti patrimoniali

D.F. Serigrafia

Rif. - Tel. 011.95.72.960
C.so Francia, 148 bis - 10098 Rivoli (To) - info@dfserigrafia.it
Serigrafia su tutti i materiali - piccoli e grandi quantitativi

PERSONA CASA

RUBRICA SPECIALE AZIENDA

Gli Specialisti sono sempre presenti all'indirizzo www.24info.it

LE GUERRE [illegible] NELLA ZONA DEI [illegible] LAGHI

Uganda, linciaggi e morti [illegible] marcia per la pace

[illegible] grande manifestazione unitaria di pace in Uganda si è tramutata [illegible] un'orribile faida tribale: almeno cinque i morti (uno certamente linciato, gli altri probabilmente uccisi dalla polizia), decine i feriti. È avvenuto a Lira, capoluogo del Nord del paese, e tra gli epicentri della sanguinosa ribellione del sedicente Esercito di Resistenza del Signore, che da 18 anni insanguina l'area. Molte migliaia di persone si erano radunate [illegible] stadio cittadino John Akii-Bua per manifestare per la pace. Poi la gente è [illegible] dallo [illegible] per continuare [illegible] pacifica manifestazione lungo le strade. Un gruppo [illegible] delinquenti di etnia Langi (quella principale nel distretto [illegible] Lira), [illegible] penetrata [illegible] corteo ed ha cominciato la caccia all'ocholi, alle genti, cioè, [illegible] quella etnia a [illegible] appartengono quasi tutti gli adepti dell'Lra. Uno è [illegible] subito ucciso [illegible] colpi di pietra, calci [illegible] pugni. [illegible] polizia ha cominciato a sparare.

Ancora massacri nel Nord Uganda

L'EPISODIO RISALIVA AL [illegible] ALLA GUERRA IN [illegible]

Londra lascia cadere le accuse contro l'impiegata dei servizi segreti accusata [illegible] spionaggio

[illegible] La giustizia britannica ha lasciato cadere le accuse contro Katherine Gun, l'impiegata sospettata [illegible] aver diffuso un memorandum riservato americano che chiedeva di spiare le conversazioni dei delegati [illegible] Consiglio di Sicurezza Onu prima della guerra in Iraq. Il procuratore Mark Ellison ha abbandonato [illegible] [illegible] contro la Gun, [illegible] anni, [illegible] traduttrice del centro di ascolto dei servizi segreti del governo di Cheltenham, per mancanza di prove. «L'accusa [illegible] ha nemmeno prove sufficienti per aspirare realisticamente a una condanna», [illegible] ammesso il procuratore. La donna si [illegible] dichiarata non colpevole. Licenziata lo scorso giugno, Gun [illegible] stata incriminata il 13 novembre [illegible] per violazione della legge sul segreto professionale, che vieta la diffusione senza autorizzazione di informazioni [illegible] sicurezza [illegible] di intelligence.

Il premier britannico Tony Blair

A SAN FRANCISCO IL DEBUTTO DELLA RICCHISSIMA MOGLIE DEL CANDIDATO DEMOCRATICO ALLA CASA BIANCA

La First Lady Teresa Kerry in campo contro Bush

«Il divieto delle nozze gay spaccherà il Paese»

Maurizio Molinari
corrispondente da [illegible] YORK

Al mattino, circondata dai pompieri su [illegible] balcone di soccorso nella [illegible] di San Francisco; [illegible] pranzo, [illegible] fronte a centinaia di donne riunite in un elegante hotel [illegible] centro. Teresa Heinz Kerry, moglie di John, candidato presidente per i democratici ha scelto il [illegible] della California per il debutto nelle vesti di First Lady lanciando l'assalto a George Bush in nome del rispetto dei diritti degli omosessuali. Sorridente e determinata, vestita in un elegante tailleur verde marcio [illegible] appoggiato [illegible] spalla [illegible] foulard firmato, Teresa [illegible] incalzato Bush [illegible] perifrasi, confermando di essere la donna di grinta nata [illegible] una famiglia di coloni portoghesi in Mozambico [illegible] uscita vincitrice dalla battaglia per l'eredità dell'ex marito John Heinz, [illegible]re repubblicano della Pennsylvania e [illegible] del ketchup».

«L'idea di Bush di un emendamento costituzionale contro le nozze gay mira a spaccare la nazione - ha detto con toni forti arringando i vigili del fuoco - e cosa altro c'è da aspettarsi da [illegible] lui?». Di fronte [illegible] delicato nodo dei matrimoni omosessuali che proprio il sindaco di San Francisco sta autorizzando a migliaia, la Kerry ha vestito i panni delle madri che hanno figli gay: «Bisogna essere pronti a fare i conti con la realtà». Pur riservando attenzione per chi è contrario: «Dobbiamo tener conto di chi [illegible] pensa alla vecchia maniera». Forte del voto che diede John Kerry nel 1996 - quando fece parte del ristretto gruppo di 14 senatori che si oppose alla legge di Clinton sulla difesa del matrimonio - Teresa ha fatto breccia nella California liberal, conquistando l'attenzione dei media e i favori del grande pubblico in un momento strategico: la vigilia [illegible] dibattito tv a Los Angeles fra il marito e John Edwards, rivali nelle elezioni primarie democratiche e in procinto di battersi nel «Supermartedì» del 2 marzo, quando andranno alle urne dieci Stati.

Lo stile di Teresa Heinz Kerry non ha nulla a che vedere con quello delle altre First Lady di cui discutono gli americani: Laura Bush ama essere all'ombra di George W., Hillary Clinton [illegible] di luce propria e Judith Steinberg ha lasciato solo il marito Howard Dean durante la campagna presidenziale, facendo capire che il suo lavoro contava [illegible] più. Teresa è scesa invece in campo con l'energia e la passione di una candidata vera, determinata a giocare in coppia con il marito per essere lì dove lui ha bisogno, per dire [illegible] fare ciò che serve alla campagna. Aveva già intrapreso questa strada [illegible] piccoli passi in Iowa e New Hampshire - dove, a Manchester, si fer[illegible] a dialogare in francese con un barbiere africano - puntando sempre a mettere in risalto la propria identità multiculturale: viene dalla savana dell'Africa australe, si è laureata in Sud Africa, ha iniziato a lavorare come interprete all'Onu a Ginevra (dove conobbe l'attuale Segretario generale, Kofi Annan) [illegible] quindi è sbarcata negli States per sposarsi nel 1966 con il repubblicano doc Heinz.

Poliglotta, si sente al tempo stesso cattolica, europea, africana [illegible] americana, ed è questo humus culturale che la lega al marito, che a sua volta ha imparato il portoghe[illegible] da giovane nei villaggi di pescatori lusitani lungo le coste del New England. Il primo incontro fra i due avvenne nel 1992 al Summit della Terra di Rio de Janeiro, dove lei era stata inviata da Bush padre [illegible] membro della delegazione americana. L'intesa fra i due non fu immediata, e su come arrivò il colpo [illegible] fulmine ci sono versioni discordanti: [illegible] [illegible] scambio di battute in portoghese alla sorpresa di lei quando gli sentì recitare una preghiera in latino durante una Messa.

Facile vincitore delle Primarie di martedì in Idaho, Utah e Hawaii, Kerry descrive [illegible]resa come «stimolante, divertente, incline alle battute, [illegible] i piedi per terra, sexy ed europea». Ma lei è soprattutto nota per l'immensa fortuna ereditata: [illegible] parte i 500 milioni [illegible] dollari sui conti bancari, gestisce infatti le istituzioni filantropiche intitolate all'ex marito, il cui patrimonio complessivo sfiora il miliardo e mezzo di dollari. I conservatori l'accusano di usare l'eredità del senatore repubblicano per finanziare sottobanco No Global, pacifisti [illegible] sinistra radicale; i liberal guardano a lei come una illuminata First Lady. Per tutti rappresenta l'«oro di Kerry», al punto che la coppia è stata maliziosamente soprannominata «Cash and Kerry».

Il candidato democratico Kerry con la moglie Teresa

COLLOQUI A SEI SUL NUCLEARE

Nord Corea-Usa: si [illegible]

[illegible] **PECHINO.** Stati Uniti e Corea del Nord hanno ribadito le loro divergenti posizioni nel primo giorno dei colloqui a sei sul programma nucleare di Pyongyang. Al termine della giornata, [illegible] portavoce cinese Liu Jianchao ha detto che [illegible] [illegible] delegazioni [illegible] [illegible] «un certo grado [illegible] [illegible] sulla soluzione [illegible]». Funzionari della delegazione giapponese hanno parlato [illegible] «alcuni elementi positivi»: [illegible] questa la fragile base dalla quale oggi i diplomatici delle due Coree, della Cina, degli Usa, [illegible] Giappone [illegible] [illegible] Russia riprenderanno i loro sforzi per trovare una via d'uscita accettabile per tutti. La giornata si è aperta con una sessione plenaria durata quattro ore. Poi è stato il momento degli incontri a due: quello di gran lunga più importante, [illegible] non altrettanto fruttuoso, è stato quello tra [illegible]ericaniie nordcoreani), che è durato due ore e mezzo ed [illegible] il contatto più approfondito tra i due Paesi negli ultimi 18 mesi.

Per il presidente di Haiti Aristide sembra essere arrivata la resa dei conti dopo anni di potere dispotico e corrotto

BUSH RIBADISCE: «NON DAREMO OSPITALITA' A PROFUGHI DALL'ISOLA»

Haiti, Aristide assediato nella capitale

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Port [illegible] Prince, la [illegible]apitale haitiana, si prepara all'assalto finale dei ribelli tra [illegible]cheggi, barricate e stranieri in fuga. Washington spera di evitare un bagno di sangue, lavorando ad una soluzione politica, [illegible] il presidente Bush ha avvertito che «la Guardia Costiera rimanderàindietro i rifugiati che cercassero di raggiungere il nostro territorio».

La situazione continua a precipitare molto velocemente, dopo che martedì gli oppositori hanno rifiutato il piano internazionale, che prevede[illegible] la nomina di un nuovo primo ministro accettabile a tutte le parti, il disarmo delle milizie, ed elezioni appena possibile. I ribelli, guidati da Guy Philippe e dai capi delle «squadre della morte» come Louis-Jodel Chamblain, insistono su una sola richiesta, ribadita con un comunicato della Piattaforma democratica: «Le comunità internazionale deve assistere il paese nel favorire la partenza rapida ed ordinata del presidente Jean-Bertrand Aristide». Quindi o dimissioni, o scontro.

Ieri i [illegible] marines inviati dagli Usa hanno aiutato il personale dell'Onu [illegible] lasciare il paese, mentre circa 30.000 stranieri, di cui 20.000 americani, hanno affollato l'aeroporto per andare via prima dell'attacco alla capitale. Aristide aveva abolito l'esercito, quando [illegible] stato restaurato al potere nel 1994 da un intervento di Washington, e i circa 5.000 agenti di polizia hanno dimostrato di non [illegible] per mantenere l'ordine. Quindi la difesa di Port au Prince è ormai nelle mani delle milizie fedeli al presidente, che secondo le testimonianze locali presidiano i posti di blocchi e derubano chiunque passi.

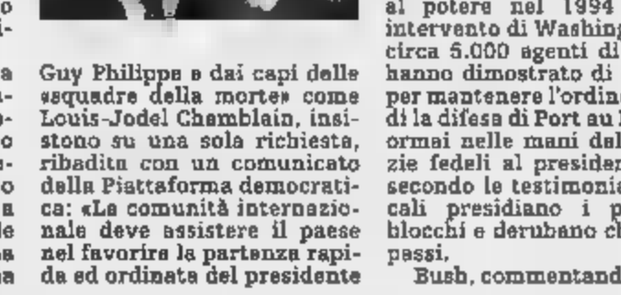
Bush, commentando la crisi della Casa Bianca, ha detto che «noi speriamo ancora [illegible] poter raggiungere un accordo politico tra il governo e i ribelli. Il segretario di Stato Powell [illegible] in contatto [illegible] le autorità canadesi, francesi [illegible] dei Caraibi, tutte impegnate a convincere le parti a sedersi al tavolo ed attuare [illegible] soluzione pacifica». Il presidente ha detto che «contestualmente ad un accordo politico, [illegible] incoraggiamo la comunità internazionale a fornire una presenza di sicurezza», ma ha lanciato anche un avvertimento alla gente: "Io ho detto alla Guardia Costiera di rimandare indietro i rifugiati. Questo messaggio deve [illegible] molto chiaro anche per gli haitiani, che sollecito fortemente a restare a casa, mentre [illegible] lavoriamo per raggiungere una soluzione pacifica».

Washington, in realtà, [illegible] trova in una posizione molto delicata. Da una parte considera Aristide responsabile della crisi, e come ha detto il deputato repubblicano della Florida Lincoln Diaz-Balart, «non abbiamo alcuna intenzione di intervenire per tenerlo in piedi». Dall'altra, però, i ribelli che avanzano su Port au Prince [illegible] gli stessi militari e guerriglieri che avevano rovesciato la democrazia nel 1991, macchiandosi di gravi crimini e violazioni dei diritti umani. Aristide, poi, sta cercando proprio di fare leva sui timori di Bush in un anno elettorale, dicendo che «molti haitiani potrebbero imbarcarsi per la Florida». Naturalmente la vicenda è già diventata un [illegible] politico, con l'attacco del probabile candidato presidenziale democratico Kerry alla Casa Bianca: «Questa crisi [illegible] un altro esempio della negligenza dell'amministrazione nel nostro emisfero. Per settimane ha rifiutato testardamente di agire sul piano diplomatico, e come risultato Haiti è sull'orlo del collasso, con la potenzialità di un enorme flusso di rifugiati sulle nostre coste».

Messaggio implicito: difendete l'intervento in Iraq co[illegible] missione per la democrazia, ma [illegible] fate nulla per aiutarla alle porte di casa. La speranza dei ribelli, [illegible] forse della Casa Bianca, è che Aristide eviti lo scontro e si faccia da parte, magari [illegible] colloqui che la Francia vuole oganizzare in settimana. Altrimenti tutte le opzioni restano sul tavolo.

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le [illegible] da inventare [illegible] chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere [illegible] quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.



LA STAMPA Supplementi

tst tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

ZURIGO, SI TEME CHE L'ASSASSINO SIA UN FAMIGLIARE DI UNA DELLE VITTIME

Uomo-radar assassinato Vendetta per il disastro dell'«aereo dei bambini»?

Era l'unico addetto al controllo la notte del 1° luglio 2002, quando un jet si scontrò con un cargo sul lago di Costanza: tra i 71 morti, 47 ragazzini russi

Mazzi di fiori accanto al relitto dell'aereo russo precipitato il primo luglio 2002

Sotto choc sette addetti a «Skyguide» ieri non si sono presentati al lavoro Il traffico nei cieli è stato ridotto per motivi di sicurezza. Un collega dell'ucciso aveva scritto la settimana scorsa: «Dal giorno della tragedia la sua, la nostra vita sono diventate un inferno»

la storia

Matilde Casasopra Bonaglia

GINEVRA

Nessun minaccia. Nessun indizio. Un'unica certezza: uno degli uomini-radar di Skyguide, l'ente di controllo del traffico aereo, un danese di 36 anni, è stato ucciso martedì pomeriggio sul terrazzo della sua abitazione di Klotten, alla periferia di Zurigo, sotto gli occhi della moglie, anche lei controllore di volo all'aeroporto internazionale della città. L'assassino, un uomo sui cinquant'anni, dopo averlo pugnalato a morte si è dileguato. La polizia non ha reso noto il nome della vittima.

È già buio quando l'uomo arriva davanti alla casa del controllore di volo. È alto e robusto, ha i capelli brizzolati, una barba di due-tre giorni. Suona il campanello. Lo fanno entrare. Ci sono diverse persone nell'appartamento, sembra anche i bambini siano coppia. L'uomo, con la sua vittima, si apparta sul balcone. I due si scambiano qualche parola, poi lo sconosciuto estrae un pugnale. È un attimo: il controllore di volo è accasciato. L'uomo dalla barba incolta fugge nell'oscurità.

Scatta l'allarme, i controlli al vicino aeroporto e ai confini vengono intensificati. Dell'assassino nessuna traccia, ma un'ipotesi comincia a farsi largo: l'uomo-radar ucciso da uno sconosciuto che si esprimeva in un tedesco stentato, con accento dell'Europa orientale secondo gli inquirenti, potrebbe essere stato vittima di una vendetta.

Il luogo del delitto e nella foto piccola la sala dei controllori di volo a Zurigo

Perché il danese - che in Svizzera era giunto 7 anni fa - l'unico controllore di volo in servizio la notte del 1° luglio 2002, quando nel cielo sopra Überlingen, in Germania (ma lo spazio aereo era controllato dalla Skyguide) un Boeing 757 della DHL e un Tupolev TU-154 della Bashkirian Airlines entrarono in collisione. Settantuno i morti. Tra loro 47 bambini russi diretti in Spagna per vacanze premio.

Un collega della vittima, Tom Laursen, scorso ha scritto ad Andrea Artoni, direttore responsabile della rivista «Assistenza al volo», per parlargli dell'amico con il quale aveva lasciato la Danimarca sette anni fa. «Eravamo giovani e pieni di speranze, addestrati a un lavoro che ci prometteva soddisfazioni professionali e un dignitoso benessere... Da quella notte la vita è diventata un inferno, appena mitigato dalle cure e dalle sedute con lo psicologo... Da allora per noi tutti dormire è diventato impossibile... Spesso ci svegliamo di soprassalto con l'incubo che possa accadere ancora. Sì, oggi disponiamo di mezzi ancora più moderni: le procedure sono state riviste; il lavoro riorganizzato. Ma il mito è crollato. È precipitato con quei due aerei in volo sopra il lago di Costanza».

Alla luce di questa lettera è più facile capire perché, ieri mattina, 7 controllori di volo dell'aeroporto di Zurigo (un quarto degli effettivi) non si sono presentati al lavoro, costringendo Skyguide a ridurre del 40%, per motivi di sicurezza, la capacità di sorvolo dello spazio aereo. Alla luce di questa lettera si capiscono meglio le parole del direttore di Skyguide, Alain Dossier, che in una conferenza stampa ha parlato di «uomini-radar sotto choc», pur escludendo che a questi dei anni ai controllori fossero giunte minacce. «Siamo vicini al cordoglio della vedova e dei figli», ha dichiarato ieri all'agenzia stampa tedesca Dpa Julia Fedotova, portavoce dei famigliari delle vittime raggiunta a Ufa, capitale della repubblica russa del Bashkorostan, negli Urali. «Escludo - ha aggiunto - che qualcuno dei famigliari possa avere a che fare con l'uccisione del controllore».

Il procuratore distrettuale di Zurigo Pascal Gossner ha aperto un'inchiesta per far luce sull'assassinio e dare un nome e un volto al killer. Continua l'indagine del responsabile investigativo dell'Ufficio tedesco per le inchieste sugli incidenti Jörg Schönberg, per chiarire come fu possibile che quella notte del 2002 sopra Überlingen si consumasse una delle più assurde tragedie dell'aviazione civile. Il rapporto era atteso per la fine del prossimo mese di marzo, ma sarà pubblicato con qualche settimana di ritardo. Il controllore danese, unico uomo-radar di quella tragica notte, che era stato ripetutamente interrogato da Schönberg per ricostruire i fatti, in Tribunale non ci sarà.

DIRETTI A BARCELLONA, AVEVANO TRA GLI 8 E I 16 ANNI

Una comitiva in vacanza-premio

MOSCA. Molti erano ragazzi, qualcuno bambino, quasi al primo viaggio all'estero «impazienti di vedere il mare per la prima volta loro vita». Delle 71 vittime della tragedia del 1 luglio 2002 nei cieli della Germania, 47 erano giovani bashkiri tra gli 8 e i 16 anni in viaggio verso l'assolata Spagna. Un viaggio che si è però rivelato fatale, concludendosi molti chilometri prima, alle 23.36 del 1° luglio, quando il Tupolev sul quale viaggiavano i ragazzi si scontrò in volo con un Boeing cargo diretto a Bruxelles, nel cielo sopra il lago Costanza, nella Germania del Sud. Due le vittime sull'aereo cargo della DHL, il pilota britannico e il co-pilota canadese. I rottami dei due velivoli furono recuperati su un'area di chilometri quadrati. Il viaggio della morte era cominciato a Ufà, nella regione russa della Bashkiria (Urali). Meta, per una comitiva che comprendeva per la maggioranza rampolli delle famiglie di alti dirigenti governativi, era Barcellona, una vacanza premio organizzata nel quadro di un programma di scambi culturali dell'Unesco. [Ansa]

Due anni dopo il grave incidente, malgrado le cure prestate, non è più con noi

Davide Seminara

Egli ha lasciato nella più grande disperazione Maria e Giusto, piangono l'amato eroico FRATELLO, Vittorio ed Enrica con zio Filippo, Eleonora, parenti tutti e cari amici. Non fiori ma offerte alla Onlus Credito e Solidarietà agenzia via Nizza 150 Unicredito Torino c/c 3012411. Funerali venerdì 27 febbraio ore 10 chiesa Sacro Cuore di Maria, via Morgari ed alle 14,30 a Portacomaro d'Asti. DAVIDE sono nella tua tasca. Tua Drilla.

— Parigi, 25 febbraio 2004.

Il Consiglio Direttivo del Circolo Unicredit Torino unitamente al Collegio Sindacale partecipa commosso al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di DAVIDE, figlio dell'avv. Giusto Seminara, Consigliere del Circolo. Al cordoglio si uniscono il Gruppo Pesca e tutti i gruppi dell'Associazione.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale del Fondo Pensioni per il Personale della Cassa di Risparmio di Torino, partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'avv. Giusto Seminara, Consigliere del Fondo, per la scomparsa del figlio DAVIDE

Presidenza, Consiglieri e Soci tutti dell'Associazione Pensionati della Cassa di Risparmio di Torino, profondamente colpiti dall'immatura scomparsa di DAVIDE, si stringono affettuosamente alla famiglia dell'avv. Giusto Seminara. Consigliere dell'Associazione ed autorevole rappresentante dei Pensionati in seno al Consiglio del Fondo Pensioni per il Personale della Cassa di Risparmio di Torino.

La Federazione Nazionale Sindacale delle Associazioni Pensionati del Credito partecipa commossa al lutto del proprio Segretario, avv. Giusto Seminara, per la perdita dell'adorato figlio DAVIDE.

Partecipano accorati e commossi al dolore della famiglia Seminara per la scomparsa prematura di DAVIDE Gina, Guido ed Anna, Giovanni ed Isabella, Luigi ed Enrica, Maurizio e Margherita

Franca e Vittorio partecipano al grande dolore di Maria e Giusto per la perdita di DAVIDE.

Piangono il caro DAVIDE stretti ai familiari Massimo Vittoria con Fra.

C'è un nuovo angelo in cielo. Si chiama DAVIDE. Spartaco Anna Max e Ale saranno ancora più vicini agli amici fraterni Maria Giusto Enrica Vittorio per la straziante perdita dell'adorato FIGLIO e FRATELLO.

Pietro e Catterina Coticoni partecipano al dolore della famiglia.

I Componenti del Direttivo e gli Associati del C.I.N.P.T. Comitato Interbancario nale di Pesca alla Trota partecipano uniti al dolore del loro presidente per la perdita prematura del caro figlio DAVIDE.

La Sezione Caccia e Tiro a volo del SAN PAOLO IMI è vicina all'amico Giusto per la prematura scomparsa di DAVIDE.

Sezione Pesca del è vicina all'amico Giusto per la prematura scomparsa dell'amato figlio DAVIDE.

Bruno e Narciso si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro DAVIDE.

Gli iscritti e gli Associati del Gruppo Pesca Comit Torino partecipano al dolore dell'amico Giusto per la scomparsa del figlio DAVIDE.

Gianfranco Maris e collaboratori della Maris S.p.A. partecipano al dolore dell'amico e collaboratore Avvocato Giusto Seminara e famiglia.

Partecipano al dolore dell'amico Giusto: Beppe, Bruno, Ennio, Franco, Gaetano, Oreste, Valerio.

Vanni e Michela Pesato con i figli Maurizio e Vittorio partecipano all'immenso dolore della famiglia Seminara.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Vaccarino ved. Varetto

anni 96

Lo annunciano con dolore: i figli, genero e nuora. Funerali: giovedì 26 febbraio ore 15,30 parrocchia San Giuseppe Artigiano Settimo Torinese.

— San Mauro, 25 febbraio 2004.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Pettiti ved. Fanciotto

Ne danno il doloroso annuncio i figli Guido, Rita, Mario, Giovanna, Osvaldo, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia San Giovanni Bosco venerdì 27 alle ore 9,30, la cara salma sarà tumulata nel cimitero di San Mauro Torinese.

— Torino, 24 febbraio 2004.

La famiglia Marslaj partecipa sentitamente al dolore di Guido Fanciotto e famiglia per la perdita della mamma

Lidia Pettiti ved. Fanciotto

— Torino, 25 febbraio 2004.

Affettuosamente partecipano al vostro dolore Paola Osvaldo Luigina Giorgio con Rossana e Massimo.

Partecipiamo al vostro grande dolore Andrea Anna Franco.

Mario la famiglia insieme a tutti i Dipendenti dei Ristoranti «La Vignassa» e «Del Grappolo» si uniscono al dolore del loro Direttore Roberto e dei figli Viviana e Fabrizio per l'immatura scomparsa della moglie

Valeria Guarda

— Torino, 24 febbraio 2004.

E' mancata

Elena Caligaris in Scaglia

Lo annu il marito Alberto, i figli Marco con Maria, Annagiulia, Philippa e Ida; Massimo con Sonia e Oliviero, parenti tutti. Funerali venerdì alle ore 11,30 parrocchia Beati Parroci.

— Torino, 25 febbraio 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Cresto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria il figlio Guido con consorte, i nipoti Ivano, Alberto, Mauro, Gianni, Sandra, Massimiliano, David, Patrizia, Renato. La sorella Rita, i fratelli Attilio, Sergio, Giovanni, cognate e cognati. Il funerale avrà luogo venerdì 27 febbraio chiesa Pinna Pintor. Per l'orario rivolgersi al n. 011/7707517. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 febbraio 2004.

Maestranze e Dipendenti della Kreier S.r.l. partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del socio dirigente sig.

Luciano Cresto

— Torino, 25 febbraio 2004.

Le famiglie Grilla e Maestranze Urla S.r.l., si uniscono al dolore della famiglia Cresto.

Titolari, Collaboratori e Dipendenti dello Studio Cresto Barberis Giolino e della Cieffe Services srl partecipano la dolore della famiglia per la perdita del sig.

Luciano Cresto

— Torino, 25 febbraio 2004.

La EL.AN. srl partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Luciano Cresto

— Pianezza, 25 febbraio 2004.

La Società Madifer srl partecipa al dolore della famiglia Cresto per la perdita del sig. LUCIANO.

Sono addolorati per la perdita di LUCIANO: Danilo Lidia Igor Debora Marangoni.

Famiglia Barberis tutta partecipa al dolore per la perdita del compianto

Luciano Cresto

— Torino, 25 febbraio 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

col. Serafino Militello (Renzo)

anni 64

Già Direttore della Cattedra di Educazione Fisica della Scuola di Applicazione di Torino, più volte Medaglia d'Oro ai Campionati Mondiali ed Europei di Avancarica. Uomo eccezionale di infinita bontà, generosità e gentilezza. Lo piangono con infinito dolore la moglie Verdiana, la sorella Concetta, il cognato Nicola, la suocera Alda, nipoti e parenti tutti. Renzo, resterai sempre nel mio cuore, anche se questo non potrà consolarmi: mi hai fatto amare la vita e la mia gioia di vivere finisce con te. Verdiana. Funerali venerdì 27 ore 10,00 parrocchia Madonna della Rose.

— Torino, 25 febbraio 2004.
O.F. Gloria - tel. 011/4361565

Il Presidente, Consiglieri, Commissari, soci del Tiro a segno nazionale Torino partecipano al dolore per la perdita dell'amico

Renzo Militello

— Torino, 25 febbraio 2004.

Gli amici a, Roberta, Giuseppe Massimo si uniscono al dolore di Verdiana per la perdita del caro

Renzo Militello

— Torino, 25 febbraio 2004.

E' mancato

Francesco Anfora

Cavaliere Ordine al merito della Repubblica Italiana

Lo annunciano la moglie Maria, i figli Anna, Giulia, Giovanni con Irene, i generi Franco e Carlo, i nipoti Marina e Marco. Funerali: sabato 28 ore 9,30 parrocchia Santa Rita.

— Torino, 25 febbraio 2004.
O.F. Aliggi Moncalieri tel. 011/645084

Anna Chiusano, Alessandro Torreri, Luigi Chiappero, Luigi Giuliano si stringono con affetto a Giovannandrea e alla Sua famiglia per la scomparsa del caro papà

Francesco Anfora

ricordandone le doti di rettitudine, professionalità e disponibilità che hanno avuto modo di apprezzare nel corso dei suoi lunghi anni di lavoro.

— Torino, 26 febbraio 2004.

I Colleghi e Collaboratori dello Studio Avvocato Chiusano
Cristiano Burdese
Oliviero de Carolis
Rossana Dezio
Donatello Donofrio
Patrizia Gervasi
Emiliana Olivieri
Massimo Strumia
Furco
Fabiana Cavallaro
Alberto Pantosti
Alessandro Radicchi
Amal Sorrenti
con le segretarie e i dipendenti sono vicini all'avvocato Giovannandrea Anfora e alla famiglia per la perdita del suo caro PAPA'.

Anna Chiusano è vicino con affetto a Giovannandrea, Anna e alla famiglia tutta per la scomparsa del PAPA'.

Beatrice Galvagno partecipa con affetto al dolore di Giovannandrea per la perdita del PAPA'.

Francesca Peyron si stringe con affetto all'amico e collega Giovanni per la perdita del caro PAPA'.

Alberto e Franca Vercelli si stringono a Giovanni, Anna ed a tutti i loro famigliari partecipando con profondo cordoglio al lutto che li ha colpiti.

I Componenti tutti degli Enti Affari Legali del Gruppo FIAT partecipano al lutto dell'avv. Giovanni Anfora e famiglia per la scomparsa del padre, signor

cav. Francesco Anfora

— Torino, 26 febbraio 2004.

Bruno Pantosti Bruni e famiglia sono vicini al caro Giovanni nel dolore per la perdita del PAPA'.

La S.p.A. Michelin Italiana partecipa al dolore dell'avvocato Giovannandrea Anfora per la perdita del PAPA'.

Andrea e Cristina Gandini, Franco Grande Stevens sono vicini all' Gi per la perdita del caro PAPA'.

— Torino, 25 febbraio 2004.

Partecipano commossi al dolore di Giovanni Anfora, gli amici:
Claudio Spagna
Mauro Raffacco
Adriano Butta
Aldo Fomeris
Lauro Morra
Mario Mina
Davide Gramaglia.

Alessandro Berra si unisce al dolore di Giovanni.

Roberto Piacentino, Paolo Pacciani, Lorenzo Imperato con i Collaboratori dello Studio partecipano al dolore per il lutto dell'amico e collega Giovannandrea Anfora.

E' mancata

N.D.

Teresa Cazulini

ved.

Lo annunciano i figli Gian Franco con Gra, Pierluigi con Renata, Grazia, Paolo e i nipoti Stefano, Guido, Luisa. Funerale giovedì 26 ore 10,30 Cattedrale S. Donato Pinerolo.

— Pinerolo, 25 febbraio 2004.

E' improvvisamente mancato

Roberto Fey

anni 62

Ne d il triste annuncio la sorella Mariuccia, il nipote Claudio con Monica e Fabio. La Salma giungerà al Cimitero Monumentale di Torino venerdì 27 alle ore 12.

— Torino, 26 febbraio 2004.

Improvvisamente ci ha lasciato il

rag. Umberto Sodaro

Addolorati lo annunciano il fratello Franco con Edy, Paola e Chicco con la mamma, Annamaria e cugini tutti. Per desiderio funerali telefonare 011 359333.

— Torino, 26 febbraio 2004.
O.F. Parco Agnelli 104 - 011 359333

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Ongaro

Lo annunciano Rita, Gianfranco, Maria, Ersy, Enzo, Franca, Elda. Per funerali telefonare 011/273.40.01.

— Torino, 25 febbraio 2004.
S. Funebri Salca - Tel. 011/273.40.01

ANNIVERSARI

2004

Donatella Canta Bortolami

Ci manchi. La tua famiglia.

2004

Massimo Enrico Nosengo

E' già trascorso un anno! Non ci sono parole per descrivere la solitudine che ho in me nel non averti più. Sei stato un compagno ed un amico meraviglioso. Ti voglio bene Anna. S. Messa d'anniversario giovedì 26 ore 18,00 parrocchia S. Massimiliano Kolbe, Grugliasco.

— Grugliasco, 26 febbraio .

1904 2004

Pinuccia Albonico Regalia

Uniti in Dio messa parrocchia Sacro Cuore Gesù venerdì 27 febbraio ore 18,30.

1998 2004

dott. Piero Metteo

2004

geom. Dino R

Ricordandovi santa messa santuario Maria Consolata 27 febbraio ore 18,15.

2002 26 FEBBRAIO 2004

Angiolino Morra

Sempre nel mio cuore con infinito rimpianto. La tua Rita.

2002

Do Canta

Ti penso molto. Paola.

Luciana, Sonia, Beppe, Ermanno, Vera ricordano l'amatissimo

Mo Marchiaro

nel secondo anniversario della sua scomparsa.

— Torino, 26 febbraio 2004.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18; Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21;
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.260 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-

Un mare di sapere, goccia goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare
e chi ha inventate,
quello che c'è da sapere
e quelli che già lo sanno.
I perché, i come,
i dove e i quando.
Tutto nello spazio
di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

tST, tutto Scienza e Tecnologia

LA STAMPA Supplementi

Tutto quello che c'è, da sapere.

viva

FIAT PUNTO
1.2 EL 5p
Km 0

listino	€	10.940
sconto listino	€	2.000
	€	8.940
sconto rottamazione	€	1.450
prezzo VIVA	€	7.490*

ANTICIPO ZERO Rate da Euro 208,05 in 36 mesi TASSO ZERO

*Esclusa spese di finanziamento, spese di voltura ed eventuali optionals, TAN Ø% - TAEG 1.32%

CONCESSIONARIA FIAT
viva
CI MUOVIAMO CON VOI

Torino
Corso Rosselli, 181
Tel. 011 3350311
www.fiatviva.it

Siamo aperti la domenica pomeriggio

INTERGEA GRUPPO

L'INCIDENTE [redacted] CAGLIARI

L'aereo volava a vista per guadagnare tempo Sirchia: medaglia d'oro per i medici morti

■ Sull'incidente dell'aereo precipitato [redacted] Cagliari con un cuore [redacted] trapiantare [redacted] state aperte due inchieste, da parte della procura della Repubblica di Cagliari e dell'Agenzia nazionale sicurezza del volo. È stato confermato che il pilota del velivolo per evitare il periplo della costa sud della Sardegna, che avrebbe comportato una dilatazione dei tempi di percorrenza, ha chiesto al Controllo radar di poter effettuare [redacted] volo a vista. L'aereo [redacted] quel momento in perfetta efficienza è stato pertanto autorizzato alla procedura del volo senza l'ausilio del radar del traffico che controlla la separazione fra velivoli. Intanto il ministro Sirchia ha chiesto [redacted] Ciampi di assegnare la medaglia d'oro alla memoria all'intera equipe medica che martedì ha perso la vita nell'incidente aereo.

Il rottame del Cessna

[redacted]

Inneggiava alla «lotta per l'Islam» Un altro [redacted] finisce in manette

■ Rouass Najib, imam di Cremona, è stato arrestato ieri [redacted] Digos [redacted] ordine della procura di Brescia. L'attenzione degli inquirenti è puntata sulla moschea di Cremona e su [redacted] cellula, appunto quella cremonese, che «ha una sua autonomia rispetto a quella milanese». A Rouass Najib era stata affidata la guida spirituale [redacted] Boughanemi e Khamlich, entrambi arrestati martedì in [redacted]ecuzione di ordinanze di custodia cautelare emesse dal gip del tribunale di Brescia. L'intercettazione ambientale di una sua predica, tenuta l'8 dicembre scorso nella moschea di Cremona, sembra [redacted] lasciar dubbio sul livello di fanatismo che caratterizza il suo approccio all'Islam. Rouass Najib, quel giorno, inneggiò alla vittoria dei Muijaaddin in [redacted] Allah e insistette sulla impossibilità [redacted] punti di contatto tra cristiani e musulmani.

L'arresto eseguito dalla Digos

FALLISCE IL VERTICE TRA MINISTRO E SINDACATI

Università, è [redacted]

I docenti confermano lo sciopero di sabato

Una manifestazione di docenti e ricercatori universitari

Giacomo Galeazzi
ROMA

Riforma universitaria: a vuoto il confronto con i sindacati, confermato lo sciopero di sabato. [redacted] mantiene l'impostazione generale, [redacted] volontà di non ritirare la legge delega e quindi di far crescere la precarizzazione degli atenei italiani - protesta all'uscita dal vertice al ministero dell'Istruzione Nunzio Misaglia, segretario del Landu, il sindacato cui fanno capo tutte le principali sigle universitarie - a questo punto non possiamo che incrementare, le azioni di lotta già accolte dall'intero mondo accademico». Secondo i sindacati, dopo il «fallimento» del faccia a faccia di ieri («un passo indietro rispetto a una settimana fa»), è sempre più [redacted]dente «la volontà del governo di [redacted] lo scontro [redacted] di [redacted]porre il progetto di distruzione dell'università pubblica». In realtà, ribattono al dicastero dell'Istruzione, sono emerse dal confronto due novità sostanziali: l'aumento della quota dal 15 al 30 per cento dei posti del concorso riservato per passare da ricercatore a professore associato e l'abolizione della forma di contratto di tipo coordi[redacted] e continuativo per i nuovi ri[redacted] concessioni - dice Paolo Saraco della Cgil Uni[redacted] stiamo [redacted] già acquisita [redacted] superata».

Confermate tutte le azioni di protesta programmate, ad iniziare dallo sciopero di sabato fino all'occupazione simbolica dei rettorati del 4 marzo che culminerà in un'assemblea generale. Durante il vertice di ieri, che a giudizio dei sindacati è stato di tipo politico e non tecnico così come era [redacted] preannunciato alla vigilia, si è fatto riferimento al panorama universitario internazionale. Il reclutamento stabile, infatti, [redacted] esiste [redacted] parte del mondo. «Il ministero dimentica la Germania e la Francia, dove esiste un quadro di garanzie - replicano le parti sociali - la riforma Moratti, invece, fa riferimento alla situazione americana dove però i contesti socio-economici sono molto diversi: negli Usa la brevissima fase di precariato che precede la docenza è caratterizzata da un'ampia autonomia didattica e scientifica. Una situazione del tutto assente in Italia».

Al termine dell'«incontro interlocutorio» al ministero dell'Istruzione evidenziano invece come siano [redacted] fatte nuove aperture che richiederanno ulteriori [redacted] fronti con l'obiettivo di mettere [redacted] punto una proposta dettagliata. Intanto, però, Cgil, Cisl [redacted] Uil sabato prossimo manifestano a Roma, nel pomeriggio, «per difendere l'istruzione pubblica da una riforma che cancella l'autonomia scolastica e [redacted] dà risposte adeguate sugli organici, intervenendo legislativamente senza un collegamento con l'esercizio dell'autonomia né con la contrattazione». Inoltre, per i sindacati, la devolution comporterà lo smembramento del [redacted] scolastico, mettendo a rischio la garanzia di pari opportunità.

[redacted]

Forza Italia annuncia [redacted] manifestazione per sostenere la riforma Moratti e opporsi alle «bugie della sinistra»

Ma per il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi si tratta di una campagna orchestrata a tavolino dalla sinistra, «basata sulla menzogna e l'odio verso Berlusconi e la maggioranza». Piero Bernocchi, portavoce dei [redacted] scuola, ribadisce, invece, le critiche alla «filosofia morattiana della scuola-azienda e dell'istruzione-merce» e invita tutti i docenti e il personale della scuola, indipendentemente dalla collocazione sindacale, a partecipare allo sciopero e alle manifestazioni proclamate dai Cobas per il primo marzo. In concomitanza con le iniziative di protesta in tutta Italia (nella capitale il corteo partirà da Piazza della Repubblica alle 10 per arrivare fino al Senato), Forza Italia terrà all'Hotel Parco dei Principi di Roma una manifestazione a sostegno della riforma Moratti ma soprattutto contro le «bugie della sinistra» in tema di scuola. «Lancio [redacted] appello alla Margherita perché prenda le distanze da questo ribellismo politico [redacted] discutano nel merito della legge - sottolinea Bondi - siamo di fronte a una serie di atti di ribellione nei confronti di una legge dello Stato approvata dal [redacted] Altro che secessione della Lega, qui c'è u[redacted] forma di secessionismo reale, di ribellismo politico, un clima di reale intimidazione».

[redacted]

LOTTO CONCORSO N. 16

[redacted]ERCOLEDI' 25 [redacted] 2004					
Bari	66	45	3	56	60
Cagliari	72	88	36	31	19
Firenze	72	24	11	26	74
Genova	79	19	12	30	15
Milano	76	83	33	23	8
Napoli	[redacted]	49	68	1	9
Palermo	77	57	85	50	24
Roma	85	66	48	34	65
Torino	1	31	85	87	23
Venezia	82	2	38	12	85

[redacted]

SUPERENALOTTO

66 - 72 - 76 - 77 - 81 - 85
Numero jolly [redacted]

Montepremi € 6.156.314,85

Nessun 6 Jackpot € 34.629.440,76

Nessun 5+1 Jackpot € 1.231.262,97

Punti		€
Ai 37	5	33.277,38
Ai 3206	4	[redacted]
Ai 97.870	3	12,58

IL CONGRESSO DELLA SOCIETÀ ITALIANA [redacted] PSICOPATOLOGIA

Sesso [redacted] psiche, la coppia che non [redacted] può dividere

Daniela Daniele
ROMA

[redacted] binomio. Se ne parla al nono congresso della Società italiana di psicopatologia, [redacted] nella capitale. Quanto i prodotti dell'inconscio condizionano la sfera più intima della nostra vita? E quale influenza hanno gli psicofarmaci sulla performance, ma soprattutto sulla serenità sessuale? Da che cosa hanno origine i disturbi del sesso? «Nascono - risponde il profes[redacted] Romolo Rossi, ordinario di psichiatria dell'Università di Genova - quando la sessualità, inte[redacted] come realizzazione [redacted] pulsione, può [redacted] pericolosa. Ovvero, quando porta con sé elementi inaccettabili, per sé o per gli altri». Per esempio, un'eccessiva quantità di voyeurismo, di tendenze sadomaso, di necessità esibizionistiche e così via. «Oppure - continua lo psichiatra -, quando la sessualità [redacted] tale da mettere in pericolo la relazione con il mondo esterno, con il tessuto sociale».

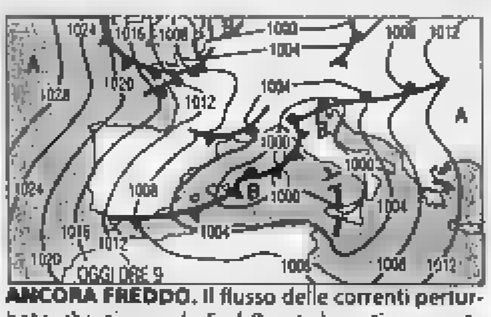
Come interviene la psiche a questo punto? «Con un atto inibitorio. Riduce, nei maschi, la potenza, nelle femmine la sensibilità sessuale, ovvero la capacità di partecipare al rapporto. Così la sessualità diventa difficile, per la salvaguardia della psiche che la avverte come pericolosa». Nei confronti dell'impotenza maschile, però, l'industria farmaceutica s'è data da fare. «Vero - osserva lo specialista -, ma l'uso dei prodotti che inducono l'erezione ha un [redacted]volto: può lasciare allo scoperto l'inconscio e rivelare elementi che l'impotenza sessuale tendeva a nascondere». Per esempio, un'omosessualità latente può es[redacted] "preservata" dall'impotenza. Il soggetto pensa di sè: «Andrei volentieri con le donne, ma non riesco ad avere l'erezione, quindi non lo posso fare». Se, invece, l'erezione è indotta da un farmaco e l'uomo scopre che non desidera affatto una donna, dovrà prendere coscienza della propria omosessualità. E potrebbe essere una via di liberazione.

Ma c'è anche un'impotenza che deriva dall'ansia di adeguare le prestazioni ai modelli che vengono imposti dall'esterno. «D'estate, per esempio - osserva Rossi -, la quantità dei giovani impotenti aumenta, perché questi ragazzi sono continuamente stimolati a dover essere sempre pronti ed eccezionali», per rispondere ai canoni di sex appeal imposti nel periodo delle vacanze.

Che cosa accade, invece, quando una persona viene trattata con psicofarmaci? «Gli antidepressivi, purtroppo, hanno un'azione abbastanza forte di riduzione della potenza e del desiderio sessua[redacted] - spiega il medico -. E' interessante notare che stimolano l'appetito e fanno diminuire la potenza. Ed è curioso che aumenti una pulsione primitiva, [redacted] quella alimentare, e diminuisca una pul[redacted] più evoluta, quella sessuale. E' quasi come se l'una venisse sostituita dall'altra». Infatti, anche in persone che non assumono antidepressivi, c'è spesso la tendenza di sostituire con eccessive quantità di cibo una vita sessuale assente o che non soddisfa.

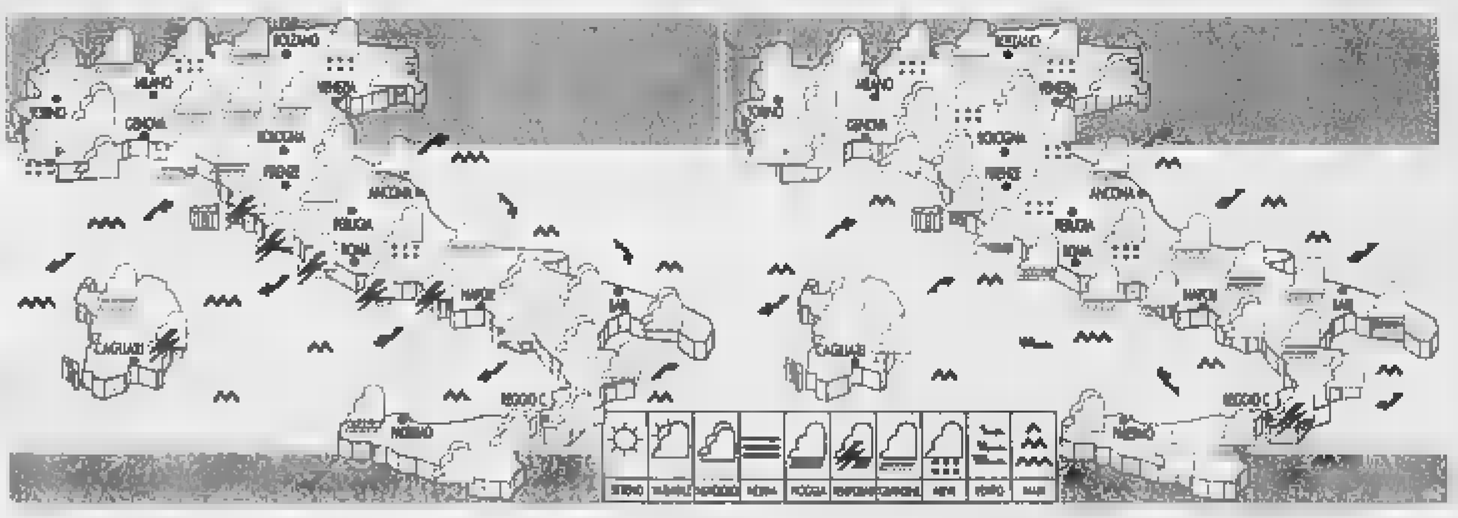
I disturbi della sessualità colpiscono l'8-10 per cento della popolazione, a vari livelli. «Qualsiasi disturbo psichico - dice Vittorio Volterra, ordinario di psichiatria dell'Università di Bologna - ha un ruolo sulla soddisfazione o sulla propria capacità sessuale. Su questo, poi, incide l'assunzione di psicofarmaci e [redacted] crea un circuito chiuso: spesso chi ha questi disturbi diventa depresso [redacted] chi è depresso va incontro, p[redacted] dei farmaci, a effetti collaterali. Così, [redacted] di rado, i pazienti abbandonano [redacted] cura. E' il nostro problema: occorre trovare il modo di risolverlo, su questo ci stiamo confrontando».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ANCORA FREDDO. Il flusso delle correnti perturbate, che giunge da Sud-Ovest, è continuamente alimentato da [redacted] fredda [redacted] arrivo [redacted]. Pertanto il maltempo [redacted] atto su gran parte della penisola [redacted] si esaurirà [redacted] l'allontanamento [redacted] Levante della attuale perturbazione, [redacted] proseguirà anche nei prossimi giorni. E diminuiranno le temperature.

Tendenza per dopodomani. Nuova intensificazione [redacted] nuvolosità e ripresa delle precipitazioni a [redacted] dal Nord-Ovest [redacted] estensione sul resto del Nord, sulla Sardegna, sulle regioni centrali e sulla Campania. Seguirà un'altra diminuzione delle temperature. Nebbie sulle pianure del Nord.



OGGI. Su [redacted] la penisola da nuvoloso a coperto con piogge diffuse, più intense sulla Liguria, [redacted] regioni tirreniche e sulla Sardegna. Nevicate sulle Alpi, sull'Appennino settentrionale e nel primo [redacted] sul basso Piemonte e sull'alta Lombardia, sul Veneto e sull'Emilia. Al Sud nuvoloso.

DOMANI. In mattinata schiarite sul Nord-Ovest e sulla Toscana. Nuvoloso con piovaschi e nevicate sulle Alpi orientali, sull'Appennino e nel primo mattino anche sul Veneto, sull'Emilia, sulle Marche. Temporali sulla Campania, sulla Sicilia e sulla Calabria.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-4	1	Bologna	-3	2	Bari	4	13
Bolzano	-4	5	Firenze	-2	8	Napoli	4	13
Verona	-2	5	Pisa	0	8	Potenza	4	13
Trieste	0	7	Ancona	0	9	S. M. Leuca	11	14
Venezia	-3	5	Perugia	-1	9	Reggio C.	11	20
Milano	-2	4	Pescara	4	9	Palermo	11	21
Torino	-5	3	L'Aquila	-3	8	Catania	7	17
Cuneo	-3	0	Roma Giamp.	3	11	Messina	14	22
Genova	4	9	Roma [redacted]	2	12	Alghero	5	13
Imperia	6	9	Campobasso	0	5	Cagliari	8	17

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 27 FEBBRAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	5	parz. nuv.	Lisbona	7	13	piovaschi
Atene	1	9	parz. nuv.	Londra	-1	5	nuvoloso
Bangkok	24	34	sereno	Los Angeles	7	16	parz. nuv.
Berlino	-3	2	parz. nuv.	Madrid	-1	8	piovaschi
Bruxelles	-3	3	piov[redacted]	Montecarlo	6	12	parz. nuv.
Bucarest	3	11	temporale	Montreal	-7	-1	[redacted]
Budapest	-1	3	pioggia	Mosca	-2	3	nuvoloso
Buenos Aires	18	31	sereno	New York	0	7	sereno
Copenaghen	-2	3	parz. nuv.	Parigi	-2	5	piovaschi
Dublino	-1	8	parz. nuv.	Pechino	-8	8	sereno
Francoforte	-4	2	nevischio	Praga	-3	1	neve
Gerusalemme	15	22	sereno	Rio de Janeiro	24	29	parz. nuv.
Ginevra	-4	2	pioggia	Sofia	2	12	temporale
Helsinki	-7	-2	nevischio	Sydney	16	24	parz. nuv.
Il Cairo	18	28	sereno	Tokyo	4	14	parz. nuv.
Istanbul	10	16	piovaschi	Varsavia	-3	1	nuvoloso
Johannesburg	13	[redacted]	temporale	Vienna	-2	2	pioggia

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIP[redacted]
10126 Torino, [redacted] Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, [redacted] Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.48[redacted]; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 [redacted] via Roma [redacted] 011.56381, [redacted] 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero. €790. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps [redacted] published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to [redacted] Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 [redacted] avenue - [redacted] NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite [redacted] al numero [redacted]; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, [redacted]; per telefono: [redacted]; indicando: Cognome, [redacted] Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-232383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[redacted]: Ufficio abbonamenti tel. [redacted] 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10136 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. [redacted]5111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 [redacted]. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 56[redacted] Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra [redacted], [redacted] 010 53641, [redacted] 010 543197.

N° 1 in Europa.

RENAULT
[redacted] Commerciali

- motori Turbo Diesel Common Rail [redacted] tutta la gamma
- consumi ridotti di carburante
- intervalli di manutenzione ogni 30.000 chilometri
- comfort e affidabilità.

www.renault.it

AD ANDORA...
GruppoAlta Italia
Ramello
PAGAMENTO
FINO A 12 MESI
A INTERESSI 0
GRANDE LIQUIDAZIONE
per cambiamento di società
VISONI A PARTIRE DA 1.200 €
Colombo 34 - Andora - Liguria TEL.0182 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
19.30 - sabato e domenica dalle 10 alle 19.30 - chiuso il lunedì

FordFiesta.
Il successo come abitudine.

Nel [illegible] Ford Fiesta è sempre [illegible] più venduta e il diesel [illegible] più [illegible] sua categoria. Sono [illegible] 125.000 gli italiani [illegible] l'hanno [illegible] un [illegible] scelta [illegible] sé. La [illegible] è [illegible] storia di uno [illegible] riconoscibile, il suo futuro parte [illegible] note [illegible] tutti. Come [illegible] straordinaria sensazione di guida dei suoi brillanti motori in alluminio – 1.2 [illegible] 1.4 16V benzina e 1.4 TDCi, il common rail [illegible] ultima generazione. Oppure tutta [illegible] tecnologia dell'avanzatissimo sistema [illegible] sicurezza Intelligent Protection System. E oggi il valore di Fiesta continua a crescere. Con Ford**Value**, infatti, Fiesta ti offre un ricchissimo equipaggiamento di serie ad un prezzo trasparente, [illegible] sorprese. Ford**Value**. Valori veri, vantaggi per tutti.

Valori [illegible] per tutti.

Scopri Ford**Value**. Con il contributo dei FordPartner:
Fiesta 1.2 16V, [illegible] airbag, ABS con EBD e **climatizzatore** a [illegible] **9.750**
common rail TDCi più € 1.500

Vivila come vuoi, contaci sempre

IdeaFord Il modo più innovativo di acquistare l'auto. ImpegnoFord La consegna dell'auto garantita sempre e comunque.

Ford [illegible] è certificata da TÜV Italia. ISO 9001 e ISO 14001 [illegible] il sistema di gestione qualità e ambientale.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6658211, MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424611, ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 446822, AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424, ASTI, corso Dante 80, t. 351011 BARI, via Parmiggiani 8, t. 5494626 BIELLA, piazza Casalegno 8A, t. 8491712, BOLOGNA, via Amendola 13 t. 255862 / a. CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250, CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4 t. 452134 CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311, CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725129, COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527, CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 608122, FIRENZE, via Don Minzoni 46, t. 561192-57...8, GOZZANO, via Cervino 13, t. 913639, LECCE, via Trinchese 87 t. 314185 MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930866 NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411, NOVARA, via Cavour 13, t. 33341, PADOVA, via Mantegna 6, t. 8734717, PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100 REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 t. 24476 24479, ROMA, via Quattro Fontane 15 t. 4620011, VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754, PUBLIRAMA S.p.A. concessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA, piazza Piccapietra 21 t. 53641, SAVONA, via Paleocapa 19/3 t. 821705, IMPERIA, via Don Abbo il Santo 19 t. 273800 SANREMO, corso Mombello 16 t. 504851, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contante o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali,
2 [redacted] Commerciali,
5 Immobiliare Vendita,
6 Immobiliare Acquisto
Euro 2,75

3 Lavoro Offerto
7 Affitti Offerte
8 Affitti Domande
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie
Euro [redacted]

4 Lavoro Domanda
- operai, autisti, fattorini, per[redacted] pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza, sanitaria, to[redacted] lavoro
Euro [illegible]
- [redacted]
Euro 1,54
- altre domande
Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o ritardi: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi si possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche selezionate in Italia.

[redacted] 1

A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche [redacted], nessuna spesa anticipata agevolazioni per dipendenti [redacted] € 5.000,00 [redacted] UIC 20492. Prometeo Spa 011.437.2718.

A. "PRESTITI" immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonando la targa. Cessione V° rata minima € 80,00. (UIC 4395). Tel. 011.581.7521.

€ 5.000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti privati - pensionati - autonomi - con[redacted] tuì, Chiamateci 011.301.7848. (UIC 7438)

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTARE vendere [redacted] Italia SpA 2.000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. [redacted]. Chiamata gratuita 800 [redacted] 440

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. CLIENTI [redacted] paga contanti. Business Services Tel. 02.295.18014

NEGOZI E AZ[redacted] VENDITA [redacted]

[redacted] pizzeria [redacted] ampio [redacted] le cinture Torino alto incasso buon [redacted] fortuna per nucleo famigliare cede. Baldini 011.596.771.

BOUTIQUE con proprio marchio registrato avviamento ultradecennale volume € 300.000,00 annui posizione angolare multivetrina cede in [redacted] Carducci. Baldini 011.596.771

GIOIELLI argenti centrale posizione, negozio rinnovato con ottimo volume [redacted] do adeguatamente. Baldini 011.596.771

STELLA 011 447 4802 Pub american bar vicinanze Pinerolo alto giro affari, due persone arredamento nuovo. Dilazioni

STELLA 011 447 6290 laboratorio pasticceria zona corso Vittorio Emanuele buon giro affari, incrementabile, cede metà a € 100.000,00

STELLA 011.447.[redacted] negozio animali alimenti, toelettatura, zona piazza Sabotino arredamento nuovo, due persone, minimo contanti.

TABACCHERIA adiacenze piazza Statuto orario corto pausa pranzo 1 addetto cede anticipo € 130.000,00. Frana 011.562.3886

TABACCHERIA ricevitoria, caffetteria adiacenze [redacted] levate [redacted] € 32.000,00 utili elevatissimi cede anticipo € 300.000,00 Frana 011.562.3886.

[redacted]RIA ricevitoria edicola zona [redacted] annuo € 12[redacted],00 gestione famigliare cede anticipo € 300.000,00. Frana 011.562.3886.

TABACCHERIA ricevitoria [redacted] zona Settimo levate complessive € 32.000,00 ottimo arredamento cede anticipo € 300,00 Frana 011.562.3886.

VENDITA al minuto alimentari primizie zona centralissima 2 addetti alta redditività vendiamo immediatamente 011.385.4810

VIA PRINCIPI D'ACAIA cede abbigliamento luminoso negozio completamente ristrutturato. Ottimo incasso ed utile. Baldini 011.596.771

[redacted] 3

OPERAI A[redacted]

AZIENDA cerca 1 esperto elettroerosionista a tutto e 1 esperto fresatore conoscenza controllo numerico heidenhain per stampi materie plastiche e pressofusione. Ambosessi inviare curriculum vitae a Imeit via Venezia 7 Beinasco al fax 011.349.4741

[redacted] **VORWERK FOLLETTO** produttrice e distributrice di elettrodomestici per apertura [redacted] sede in Torino cerca personale proveniente dal ramo operaio o impiegatizio. Ruolo da definirsi in fase di colloquio. Presentarsi oggi dalle ore 14.30 alle 19.00 ufficio via Madonna della Salette 18 Torino (pressi piazza Massaua)

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CAFFETTERIA di prestigio e di tendenza ricerca ambosesso responsabile barman esperto in cocktails, aperitivi, allestimento banchetti, after dinner. Telefonare 338.808.2620 oppure e-mail: caffetteria123@hotmail.com. Fax ed via Bellini 0 Torino.

IMPIEGATI

IMPRESA pulizie cerca add[redacted] senso pluricantieri con provata esperienza gestione personale, tecniche lavorazione, misure preventivi Tel. [redacted] ufficio Impresa Casa Italia Corso Francia 222 - Torino. Massima riservatezza

TECNICI

LA MOLLO F.LLI S.P.A. (c.so Canale 110-12051 Alba Cn) ricerca meccanico manutentore ambosesso con esperienza, da inserire presso propria filiale di Settimo Torinese. Per colloqui e selezione contattare il n. 0172.444.841

[redacted]NTANTI

[redacted] nazionale ricerca ambosessi [redacted] inserimento immediato in vari dipartimenti € 1.550,00 mensili dalla prima qualifica. Eurofi via Caprilli 10 Pinerolo - telefonare 0121 377 600

[redacted]DA distributrice veicola candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali [redacted] retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio telefonare allo 011.994.1808 - Progetto K - Regione Savaglie 15, Druento

AZIENDA Winner Team corso Unione Sovietica [redacted] Torino, necessita 15 figure commerciali vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi [redacted] 011.318.0803

ASSISTENZA SANITARIA

SOLE ALTO Strada della Maddalena, 170/2 - Moncalieri casa di riposo cerca O.S.S. automunita/e per assunzione a tempo indeterminato. Tel. 011.861.0204.

[redacted] & [redacted]

IL 1 Marzo inizia il corso [redacted] assistenti infermieri. Il lavoro viene procurato da Bimbinsieme via Principessa Clotilde 11/F. Tel. 011.480.343

IL 2 marzo inizia il [redacted] per [redacted] territoriali sportivi. Il settore offre serie opportunità di lavoro. Education via Principessa Clotilde 11/F. Tel. 011.480.343

IL 3 marzo inizia il [redacted] per arredamento di interni. Frequenza diurna serali e sabato. Il lavoro viene procurato dalla scuola al termine della formazione. Per [redacted] Scuola di Lavoro via Principessa Clotilde 11/F. Tel 011.480.343.

[redacted] turistico di agenzia il 4 Marzo inizia il corso con stage operativi presso qualificate agenzie viaggi. Opportunità lavoro assicurato. Education via Principessa Clotilde 11/F. Tel. 011.480.343.

[redacted] 4

PERSONALE PUBBLICI [redacted]

CUOCO chef di cucina lunga esperienza cucina espressa e banchetti. Referenziato [redacted] Tel. 336.823.3660.

IMPIEGATI

CONTABILITA' risanamento area contabile, arretrati, bilanci, ragioniera esperta [redacted] tempo determinato. Tel. 011.590.905 - 338.414.2971

[redacted] pratica pc, conosce paghe e contributi, offresi al mattino. Disponibilità immediata. Tel. 339.126.6799.

DIPLOMATA 26enne pratica pc, Word, Excel, Internet offresi part-time mattino. Disponibilità immediata. Tel. 339.125.6799.

IMPIEGATA esperienza quindicennale in gestione clienti, fornitori, banche, contabilità, Torino e cintura ovest. Tel. 339.624.5144

RAGIONIERA 24enne quinquennale esperienza contabilità, scadenze fiscali, amministrazione, cerca presso ditta o studio. Tel. [redacted]

RAGIONIERA 37enne pluriennale [redacted]rienza contabilità generale, iva, [redacted], controllo gestione esamina serie proposte. Tel. 338.860.0857.

RAGIONIERE decennale esperienza [redacted] contabilità generale clienti fornitori iva intrastat, valuta proposte Tel. 348.396.2148

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] italiana referenziata cerca lavoro di pulizie per due o tre volte la settimana. No uomini. Tel. 011.362.1717

[redacted]

SIGNORA seria, referenziata, offresi per stiro, no perditempo Tel. 011.433.4362 ore [redacted]

[redacted] 5

TORINO [redacted]

A. [redacted] Centro in palazzina signorile, alloggi bilivelli 105 e 130 mq. Minimo contante. Giardino condominiale bosco.

A. SERIM [redacted].562.8801 corso Moncalieri (pressi Teatro Erba) libero salone sala pranzo, 4 camere cucinotta biservizi ampi balconi

[redacted] 011.562.8801 pressi via Servais libero recente signorile saloncino 2 camere cucina [redacted] ampi balconi box 2 auto.

ADIACENTE corso Matteotti libero signorile casa d'epoca salone 4 camere cucina biservizi. Eurocase 011 580 6023

ANGOLARE via Giacinto Collegno appartamento signorile di ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi libero subito. Gabetti 011.433.2568

ARCASE Immobili di prestigio Palazzo Paesana piazza Savoia appartamento di 400 mq sito [redacted]. Affreschi del Guidobono, Salone d'onore privato uso ex autorimessa. Tel. 011 504.332 - www.arcase.it

BARRIERA DI MILANO in palazzina finemente ristrutturato living su cucina camera bagno vista collina € 65.000,00. [redacted] 011.480.136

CENTRALISSIMO adiacente piazza San Carlo, piano alto, 3 camere cucina [redacted] zi [redacted] Eurocase 011.580.6023.

CENTRO via Santa Maria palazzo Villanis casa d'interesse storico libero saloncino cucinino camera soppalcata bagno. Gabetti 011 561 8336.

COLLINA [redacted] strada del Nobile in palazzina con parco condominiale appartamento signorile: salone pranzo 3 camere cucina, 3 bagni. Gabetti 011.660.4240.

CORSO CORSICA via La Loggia [redacted] ampio ingresso sala camera cucina bagno 90 mq circa. Ottimo stato. Gabetti 011.619.5670

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO prestigiosissimo, ristrutturato, salone, pranzo, cucina, 2 camere, biservizi, boiserie, mq 185, € [redacted] 011.650.2132 - www.fairrealestate.com

CORSO MATTEOTTI pressi prestigioso appartamento mq 180, ultimo piano, stabile epoca signorile, portineria. [redacted] 011.589.2982

CORSO [redacted] vendesi piccola palazzina con giardino privato composta da 3 alloggi occupati e tavernetta. Tel. 011.340.2911.

CORSO SAN MAURIZIO [redacted] Borgo Po Machiavelli appartamento composto da: soggiorno living 2 camere cucinotta bagno. Completamente ristrutturato. Gabetti 011.838.116.

CORSO SVIZZERA fronte strada palazzina uffici mq 1400 di 3 piani fuori terra, oltre locali archivio. 8 posti auto in cortile. riscaldamento autonomo [redacted] stato di manutenzione. Filiale di Torino Tel. 011.536.007

CRIMEA [redacted] palazzina epoca prestigiosa alloggio panoramicissimo piano ultimo più mansarda mq 380 box Immobiliare 011.598.169.

CROCETTA alloggio prestigioso con ampio seminterrato luminoso uso [redacted]/ studio / laboratorio, Colombatto & Furnari 011.837.148 - 011.836.5800.

[redacted] pressi corso Galileo Ferraris bellissimo appartamento ristrutturato mq 180, stabile signorile, box. Tabatabai 011.660.2982

[redacted] Casa recente costruzione soggiorno 2 / 3 camere servizi balconi cantina posto auto Termoautonomo. Gabetti Lucento 011 253 747

[redacted]ATTICO via T[redacted] adiacenze Ospedale Molinette monolocale con cucinino e bagno. Terrazzo, balcone, cantina. Termo ascensore € 78.000,00. Gabetti [redacted]

PARELLA fronte Tesoriera stabile signorile ampio ingresso 2 camere cucina abitabile [redacted] bagno 2 balconi posto [redacted]. Gabetti [redacted]11.756.686.

PIAZZA HERMADA [redacted] soggiorno due camere, cucina, doppi servizi. Eurocedile 011.749.5873.

PIAZZA REBAUDENGO recente, panoramico [redacted] libero ingresso due camere, [redacted], cucino [redacted]. vende [redacted] 3 tel. 011.382.1565

PRESSI [redacted] Tesoriera, Via Valgioie, alloggio di 2 camere, cucina, servizi, piano alto. Progetimmobiliari 011.389.1929 - [redacted]

[redacted] nuove costruzione vendiamo appartamento soggiorno living 3 camere cucina biservizi 2 balconi box doppio € 205.000,00. Gabetti 011.242.7331.

SANTA RITA casa signorile vendesi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. MCase Sas 011.506.3030.

SANTA RITA piazza Montanelli vendesi, attico salone doppio 2 camere cucina doppi servizi. MCase Sas 011.506.3030.

SANTA RITA via San Marino 56 vendesi alloggi occupati ingresso camere tinello cucinino bagno. MCase Sas 011.506.3030.

SANTA RITA via Tripoli 2 camere cucina bagno libero ristrutturato molto bello € 20.000 più mutuo Signor Felatti 320.562.8718 - [redacted]

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista su parco e giardino privato. Finiture di pregio. [redacted] 011.566.9411 - 347.461.2858.

VANCHIGLIA
zona Università. OTTIMO [redacted]to. In tranquilla via residenziale pressi Lungo Po [redacted]. Camera[redacted] bagno. Libero € 88.000,00. Gabetti 011.87.872.

[redacted] **CALUSO** in stabile d'epoca signorile piano rialzato finemente ristrutturato 6 camere cucina doppi servizi prezzo interessante € 365.000,00. MCase Sas 011.506.3030.

VIA [redacted] impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.566.9411 - 347.461.2858

TORINO PROVINCIA

[redacted] posizione panoramica [redacted] vera metrature nuove / da ultimare, piscina da € 320.000,00. Edilmepi 011.940.8888.

[redacted] nuove costruzione via Papa Giovanni alloggi vere metrature box. Ottima posizione centrale. [redacted]lonomo. Immobiliare Gbi Srl 0122.901.367 - info@gbi.it

BARDONECCHIA via San Giorgio prossima realizzazione in posizione unica prestigiosi appartamenti varie metrature. Gbi Srl 0122.901.367 - info@gbi.it

CHIERI in villa bifamiliare signorile salone tre camere, cucina bagni, taverna, box, giardino. IPI 011.006.2933

COLLEGNO appartamenti signorili palazzina di nuova costruzione, salone 1 / 2 / 3 camere, cucina, biservizi, [redacted], giardino privato box. Esim 011.480.135

[redacted] in complesso residenziale libero ingresso tinello cucinino 2 camere bagno e cantina. GR 011.505.036

MONCALIERI precollina (complesso [redacted] Serra) vista Torino mq 300 su 2 piani, box. Eurofid 011 581 8777

PECETTO TORINESE libero salone 1 camera cu[redacted] più mansarda collegate posti auto. GR 011.506.036.

PINO [redacted] porzione bifamiliare su 3 livelli con ascensore taverna e box [redacted] 011.750.9664 - 340.302.1526.

[redacted] in [redacted] di [redacted], vendesi bilocale arredato con servizi, balcone, box auto. Tel. 011.340.2911

[redacted] Redentore prestigiosa recente panoramicissimo nel verde condominiale su due livelli, salone, 4 camere, cucina, triservizi, box, giardino [redacted] Esim 011.480.135.

[redacted] libero in complesso residenziale [redacted] piano panoramico ampio biingresso salone camere cucina bagno posto auto. Serim 011.562.8801

ROSTA [redacted] stabile intero su 4 piani di mq 200 cadauno, destinazione commerciale e uffici. Ampio seminterrato. Sandretto 011.998.1307.

SAN MAURO precollina porzione di villa bifamiliare mq 280 box tavernetta giardino. Tel. 011 273.5361.

SAN MAURO TORINESE villa su due piani più piano mansardato mq 630 giardino mq 400 € 870.000,00. Geom. Sena [redacted] 335.822.8229 [redacted]

SAUZE D'OULX Jouvenceaux vendesi alloggio di 2 camere letto soggiorno angolo cottura servizi. Posto auto. Comodo impianti. Tel. 333.635.2927.

SESTRIERE vicinanze impianti [redacted] ingresso camera, cucina [redacted] bagno, cantina posto auto garage [redacted] le arredato, vende Area [redacted] tel. 011.392.1555.

[redacted]NO via Pavese villa a schiera autonoma 3 camere cucina biservizi mansarda tavernetta box triplo giardino privato. [redacted] 011.800.5261.

ULZIO via [redacted] centro paese [redacted] d'epoca completamente ristrutturata [redacted] / bilocali da € 20.000,00 più mutuo. Signor Lorenzini 335.981.2547 - 011.817.8000.

VINOVO pressi piazza Rey libero in palazzina ristrutturato mq 100 più mansarda mq 45, box. Serim 011.562.8801

LIGURIA

BORDIGHERA centralissimi nuovi appartamenti prestigiosi 30 mt mare. varie metrature vista mare. [redacted] Immobiliare 0184.573.330

BORGHETTO trilocale piano alto, bella vista mare, ottime condizioni, occasione € 1[redacted]. www.gabettionline.it [redacted]

CERIALE vendesi in costruzione monolocali e bilocali 300 metri mare riscaldamento autonomo pagamento stato avanzamento lavori. No spese di mediazione [redacted] 0182.930.895 - 337.221.279.

DIANO [redacted] pochi passi dal mare ultimi locali con giardino box ottime finiture. www.aricasa.it - Tel 0182 645 084

LAIGUEGLIA fronte mare prestigiosa ristrutturazione, trilocali climatizzati, doppi servizi. Tel. 348.410.1817 348.225.906.0 www.freeriabitari.com

LOANO comodissimo mare e servizi acquisto bilocale composto da: ingresso, soggiorno, cucinotta, camera [redacted] balconata soleggiatissima € [redacted] Tel 339 202.0256

LOANO
direttamente da impresa, in complesso residenziale prenotiamo alloggi in costruzione a 200 mt. dal mare, ottime [redacted]re. Facilitazioni di pagamento. Tel 019.677.868 - 339.199.5414 - 335.593.8792.

NOLI trilocale splendida vista mare, dieci metri alle spiagge, rara occasione € 295.000,00 www.gabettionline.it - 019.677.307

PIETRA LIGURE adiacenze mare bilocale con balconi ideale case vacanze! € 178.000,00. Affiliato Fondocasa 019.615.961

RIVIERA [redacted], Laigueglia splendida vista mare, ultime possibilità appartamenti nuovi, arredati, monolocali da [redacted] 138.000,00 Bilocale da [redacted] 195.000,00. Tel 035.704.314

VADO LIGURE 100 mt mare [redacted] privato vende monolocali giardino termoautonomo nuovi € 105.000,00 Tel 338.860.5748.

COSTA AZZURRA

A. BEAULIEU in signorile palazzina 100 mt dal mare pronta consegna signorili bi / trilocali con belle terrazze. Occasione irripetibile www.isit-immo.it - ISIT 800.777.510.

Il [redacted] **Pont** [redacted] palazzina a soli 50 mt dal mare in pieno centro, fronte caratteristica piazzetta con bella vista panoramica su splendidi giardini comunali, bilocali da € 214.000,00. ISIT 800.777.510.

A. MENTONE Garavan in piccola lussuosa palazzina nuova, su panoramicissimo belvedere, a soli 200 mt mare, prestigiosi alloggi terrazzati con vista mare, immersi in parco secolare, con piscina e garage. Trattative riservate. www.isit-immo.it - Isit 800.777.510

A. NIZZA magnifica soluzione, nella prima collina, con piscina, alloggi con ottima vista mare, ideale per investimento, da € [redacted] www.isit-immo.it - ISIT 800 777 510

Il NIZZA Promenade 20 mt mare, accosta da ila in seconda in palazzina d'epoca prestigiosa in corso di ristrutturazione eleganti mono / bilocali anche duplex mansardati da € 95.000,00 [redacted] 800 777 510

AREA CASA 0182 555 827 Juan Les Pins, vicinissimo mare, nuovi splendidi appartamenti, terrazza vivibili, € 100.000,00.

[redacted] **CASA** 0182.555.827 Mentone uno mare nuovi ed esclusivi appartamenti Terrazze parking € 98.000,00 Occasionissima!

[redacted] 0182.555.827 Nizza, ideale investitori, appartamento da € 49.000,00 Resa 8%. Affarissimo da non perdere!

AREA CASA 0182.555.827 Roquebrune stupendi alloggi in villa, fantastica [redacted] mare, piscina, imperdibile!

CANNES immobile 100 mt mare nuovi bilocali arredati ottima posizione offerta € 145.000,00. Christophe [redacted] - 0033.613.809 530

[redacted] da [redacted] Straordinario nuovo immobile vicino nuovo polo universitario di Nizza. Cucine e arredi compresi. Affitto garantito 9 anni [redacted] € 81.000,00. Interim 011.566.782 - www.int-immo.com

NIZZA centro 70 metri spiaggia bel bilocale con terrazza, cantina posto auto € 118.000,00 Giovanni 0033.612.103.386.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. VIA [redacted] locale [redacted] ampio ufficio cortile privato 850 mq vendesi. Tel. 335.824.8182.

[redacted] vicino Antibes, zona pedonale, in magnifica posizione pedonale fronte piazza vendiamo [redacted] negozio [redacted] mq e monolocale 25 mq soprastante, ottima occasione reddito 8%. completamente ristrutturata € [redacted] ISIT 800.777.510.

A. GEOIM 011 562.7988 [redacted] Re Umberto, stabile epoca, prestigioso ufficio mq 215, salone, 5 vani, 3 servizi.

ALASSIO [redacted] timo investimento. www.gabettionline.it - [redacted] 548.266.

CIRIE' strada provinciale, nuovi capannoni artigiani / commerciali da 500 / 3.000 mq. Cortile privato. Globe 011.921.1466.

[redacted] **IMPRESA** strada del Drosso capannone mq 2400 altezza 4 - 6 metri palazzina uffici mq 500 posti auto. Tel. 011.539.007

MONCALIERI via Montebianco negozio libero mq 73 - cortile privato mq 60 Euro 78.000,00. Sabatelli Immobili 011.655.369

UFFICIO mq 250 corso Re Umberto in stabile d'epoca piano rialzato con ingressi indipendenti posti auto. Trattative riservate. Granaldi 011.561.8806.

ZONA Lucento muri negozio 150 mq uso ufficio 3 vetrine ristrutturato aria condizionata Tel. 011.750.9664 340.302.1526.

BOX AUTO

A. GEOIM [redacted] auto in affitto, piazza Solferino, opportunità per reddito

[redacted]

[redacted] (Vercelli) vendiamo terreno [redacted] di mq 14.700 con edificabilità di mq 3.500. IPI 011.0062933

[redacted]

TORINO CITTA'

[redacted] corto [redacted] appartamenti 80 / 100 mq [redacted] definizione rapida Elmar 011.43 581

GIOVANE medico uso [redacted] acquista appartamento da 80 a 100 mq, possibilmente comodo zona Ospedali. Definizione immediata. Signor Musolino [redacted]

INTERI STABILI
In acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti. Torino e dintorni. Rapida [redacted]. Signor Giovanni Padovano 011.570.7169.

ZONA San Paolo, Cenisia, ricerchiamo 2 camere cucina o tinello cucinino servizi. Massimo realizzo, definizione immediata. Gabetti Sanpaolo 011 433 0799

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA Sauze d'Oulx ed Alta Valle Susa, Sestriere ed Alta Val Chisone messaggio importante: ricerchiamo alloggi [redacted] e bilocali per nostra selezionata e sempre più numerosa clientela. Valutazioni gratuite. Gabetti Op.Imm. Bardonecchia 0122.901.985 - Gabetti Op.Imm. Sestriere 0122.750.864.

[redacted] 7

TORINO CITTA'

A.A. [redacted] Monteucco 10° piano vuoto salone cucina 3 camere 2 servizi € 1.[redacted] Tel 011.583.901.

A.A. CASAFFITTI villa bifamiliare [redacted] soggiorno cucina 3 [redacted] e servizi mansarda tavernetta box giardino Tel. 011.583.901.

E. [redacted] 011.582.7988 precollina, [redacted] Asti, ingresso, saloncino, 2 camere cucina [redacted]

AFFITTASI Via Cesare Balbo/vicinanze Corso San Maurizio appartamento al piano 4°, composto da salone, tinello, cucinino, due camere bagno ampio ripostiglio. Tel ore ufficio 011.581.8284.

ARREDATO [redacted] signorile con portineria libero soggiorno 2 camere cucina biservizi. Eurocase 011.580.6023.

CORSO FRANCIA (piazza Bernini) ingresso, 4 camere, cucina bagno, ascensore. affitto Area 3 tel. 011.382.1565.

DI SALV[redacted] 011.581.7180 011.569.3457 [redacted] pied-à-terre [redacted] mansardati arredati in bella casa massima riservatezza.

PIAZZA CRIMEA precollina casa d'epoca affittasi 3 camere tinello cucina servizi. Studio 011.660.4567 - 335.654.9054

TORI[redacted]

[redacted] affitto appartamenti signorili con giardino in villa campestre pressi Stupinigi 5 minuti [redacted] tangenziale Candiolo Tel 347 975 [redacted]

[redacted]

[redacted] **LIGURE** [redacted] to con giardino, 2 camere, salone, 2 bagni, cucina soleggiatissimo affitto [redacted] RVR 335 547 8347

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. MOLINETTE locali mq 500 / 1300 piano terra adatti laboratorio anche show-room ufficio Tel. 011.317.1013

[redacted] **VIA REISS ROMOLI** [redacted] strada ampi uffici 500 mq di prestigio affittasi Tel. 335.824.8182.

ADIACENTE corso Trapani signorile [redacted] ingresso reception 3 camere servizio termoautonomo. volendo box. Eurocase 011.580.6023

AFFITTASI locali metrature varie, uso ufficio, open space, Corso Regina Margherita angolo Via Vanchiglia Tel. 011.812.8977.

AFFITTASI Nichelino [redacted] artigianale mq 400 altezza mt 7 più uffici servizi e ampio cortile. Edimilia 011 606 5880

CORSO GIULIO CESARE, in splendida posizione affittiamo negozio angolare su 2 livelli, ampie vetrine Telefonare 011.562.1875.

[redacted] indipendente. IPI 011.006.2933.

[redacted] **MATTEOTTI** affittiamo ufficio in [redacted] signorile di 610 mq 3 posti auto. IPI 011.006.2933.

CORSO RE UMBERTO privato [redacted] ufficio in casa d'epoca, 6 camere, salone, servizi ripostiglio, ingresso. Telefonare 011.[redacted].2917

GABETTI [redacted] adiacenze [redacted] Reiss [redacted] capannone 1620 [redacted] ufficio 110 mq [redacted] Tel 011.539.007

[redacted] **IMPRESA** via Moresa ufficio piano terra [redacted] 400, ingresso, 3 vani, inpi servizi, pavimenti galleggianti, riscaldamento autonomo. Tel. 011.539.007.

G.E.A. Settimo [redacted] pressi tangenziale [redacted] capannoni artigianali mq 200 / 400. Tel 011.[redacted]

Grugliasco affitto
Capannone mq 950
Più tettoia mq 200 cortile mq 400
St[redacted] in c.a.
Libero 1° aprile.
Baldini 011.596.771.

LOCALE uffici magazzino laboratorio mq 220 - 400 in stabile zona Mirafiori liberi subito. Tel. 011.347.2287.

[redacted] **PO ANTONELLI** affittiamo ufficio in stabile signorile ingresso autonomo 6 [redacted]

[redacted] **TORINESE** strada del Mare, capannone artigianale / industriale di mq 1000 fronte strada, ampio parcheggio. Telefonare 0121.322.262

SCALENGHE prossimità futuro svincolo autostradale affittasi locale artigianale / commerciale mq 250 - 500 possibilità uso ufficio, Telefonare ore serali 0121.202.673

SCALENGHE S.P. 23 vicinanze [redacted] di Piedra, capannone artigianale [redacted] commerciale, mq 2.100 circa, [redacted] divisione in due lotti. Telefonare 0121.322.262.

STRADA SAN MAURO affitto capannone uso magazzino / laboratorio mq [redacted] con cortile privato. Tel. 011.273.5361.

UFFICI arredati, stabile centrale, [redacted] reception bande larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio [redacted] settorino 2 - Tel. 011.316.7111

VIA BOBBIO (corso Lione) ingresso, 3 camere, servizi, piano alto, ascensore affitto uso ufficio Area [redacted]. 011.382.1565.

VILLASTELLONE pressi uscita Torino Savona affittasi capannone industriale mq 1.040 a € 3000 MCase Sas 011 506 3030

ZONA BARCA basso fabbricato mq 280 con uffici, uso magazzino, riscaldamento autonomo € 1.250,00 Tel 011 273 5361

[redacted] 8

TORINO CITTA'

A.A. [redacted] di vostri [redacted] vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo [redacted] Kotharco 011.533.914.

A.A. AZIENDA componenti [redacted] abbisogna per ingegneri trasferiti arredati anche parzialmente canone contratto societario. Interacia 011.588.3878.

APPARTAMENTI ville anche arredati ricer[redacted] per nostra selezionata clientela in Torino [redacted] Immobiliare [redacted] Cell 335.814.8715

[redacted] in affitto per clienti referenziatissimi appartamenti 80 / 100 mq ampie garanzie di solvibilità Elmar 011 43 581

ZONA collina e centro ricerchiamo per nostra [redacted] selezionata referenziata clientela ville, appartamenti anche arredati. Abil Immobiliare 011 669 8821

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242.

[redacted] **ARAGONAUTO** acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.886.4713 - 011.886.4714.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 b Tel. 011.776.1888 Torino.

[redacted] acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.888.884.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

BORGHETTO affitto alloggi Pasqua € 235.00 giugno € 410.00 luglio € 840.00 agosto € 990,00. Agenzia Edilriviera - www.agenziaedilriviera.com, chiuso [redacted]ledì Tel. 0182 970.368.

[redacted] **DI RIPOSO** in Torino centro ospita anziani. comfort - [redacted] continua qualificata. [redacted] 011.437.4729 - 011.473 1173.

DIANO MARINA [redacted] Olympic *** 0183.497.488 - 019.495.644 - 200 mt dal mare, ambiente famigliare, ottima cucina, camere confortevoli, Sky Tv. Parcheggio privato, sconto vacanze lunghe. www.hotelolympic.it

[redacted] Italia 019.615.830, affitta appartamenti [redacted] bilocali settimanali, fronte [redacted], tv, telefono parcheggio, [redacted]

SESTRI LEVANTE Hotel Residence Miramare**** 0185.480.855 speciale weekend!!! Promozione e condizioni particolari per famiglie www.miramaresestrilevante.com

[redacted] 11

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1980 la certezza del giusto incontro [redacted] - [redacted] ni. Via Giusti 3 angolo [redacted] Vinzaglio - Torino 011.561.1056.

[redacted] 38enne affidabile curata [redacted] presenza responsabile ufficio frequente [redacted] matrimonio gentiluomo [redacted] Eurostudio 011.563.1240

[redacted] 34enne [redacted] bar, [redacted] amante bicicletta, deciso vita solitaria cerca compagna max 40enne massima seducente, scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771.

ELISABETTA capelli scuri occhi chiari mamma bimbo piccolo irreprensibile sani principi scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1330

GIOVANNA 33enne finzantissima affidabile commessa abbigliamento, incontrerebbe uomo max 50enne purché giovanile per condividere momenti felici, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 47enne insegnante aerobica appassionato molto calcio [redacted] presenza cerca ragazza seria anche separata con figli [redacted] matrimonio Eliana Monti 011.839.4771

[redacted] 38enne [redacted] nordica affascinante comunicativa desiderosa ritrovare serenità accanto uomo gioviale onesto, scopo [redacted] Eliana Monti 011.839.4771.

V[redacted]

A.A. [redacted] **M.C** [redacted] acquista oro, argenteria, monete. [redacted] in contanti. Corso Peschiera 160 [redacted]

A. [redacted] **GE.MA** 011 650.2217 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, [redacted] Via Madama Cristina 42

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85

OGGI

Cielo molto nuvoloso o coperto; graduale attenuazione delle nuvolosità dalla serata, soprattutto sui rilievi occidentali. Deboli nevicate su zone montane e pedemontane, specie sul settore me-

DOMANI

Cielo poco o parzialmente nuvoloso. Banchi di nebbia al mattino su Astigiano e Alessandrino. Possibili deboli nevicate al mattino sui rilievi occidentali di confine. Gelate al primo mattino su Astigiano e Alessandrino.

SABATO 28

Cielo parzialmente nuvoloso, foschie al mattino sulle zone pianeggianti. Deboli nevicate su zone montane e pedemontane meridionali, in possibile estensione ad Astigiano e Alessandrino.

DOPO LE ABBONDANTI PRECIPITAZIONI DELLO SCORSO WEEKEND TORNA IL CLIMA INVERNALE

Ancora pioggia, neve e freddo

Soprattutto dalle Alpi Marittime all'Astigiano

Fulvio Romano

CUNEO

Questo finale [redacted] non finisce di stupirci. Avevamo già pregustato, nella sua prima metà ed oltre, le piacevoli anticipazioni della primavera e ci ritroviamo invece, dopo la grande nevicata "rossa", a scrutare ansiosi il cielo in attesa di nuova fiocca, di rinnovati gelì e, insomma, [redacted] maltempo. [redacted] questa infatti la novità che, di notiziario-meteo in notiziario, trapela, [redacted] anticipata e poi ritirata, magari rimandando l' «ultimo» (o presunto tale) strato bianco dell'inverno di qualche giorno.

E' ciò che avviene in queste [redacted]. Il riaprirsi delle porte settentrionali che lasciano filtrare influssi artici e polari, degni più del pieno inverno che di un'incipiente bella stagione, ha fatto fino a ieri intravedere una nuo[redacted] ondata perturbata nevosa per oggi, giovedì. Ondata che invece, nelle ultime ore, sembra spostarsi più [redacted] là, nella notte di venerdì e nella prima metà giornata del sabato, almeno per tutto il Nord Ovest.

Un quadro quanto mai incerto quindi, reso sfumato nei suoi contorni dalla difficoltà di prevedere l'interazione tra l'alta pressione presente sull' Atlantico e il nucleo depressionario sistematosi sulla Sc[redacted] più temibile, visto che provocando un flusso da Nord sul margine orientale dell'anticiclone atlantico, potrebbe aprire quella «porta del Rodano» attraverso cui fluiscono fino a noi gelì artici e perturbazioni nevose. Piemonte e Vallée, tuttavia, sembrano più defilati rispetto a questa direttrice perturbata, almeno per oggi, mentre peggior sorte toccherà ad Emilia, Romagna e Venezia tutte.

Qualche nevischio o pioggia gelida [redacted] previsti [redacted] modelli matematici elaborati dai supercomputer soltanto nella fascia sud [redacted] Piemonte meridionale, dalle Marittime alle Liguri, dalle Langhe alla provincia di Asti. Ma, sempre che non insistano soltanto nuvole, si dovrebbe trattare di pochi millimetri di pioggia o [redacted] una velatura [redacted]. Dalla pianura torinese alla Valle d'Aosta, cielo coperto [redacted] progressive schiarite pomeridiane e soltanto fiocchi nelle alte valli.

Le temperature continueranno nella loro discesa, [redacted] quattro-cinque gradi sotto lo [redacted] nelle pianure la notte e pochi punti al di sopra nelle prime ore del pomeriggio.

E' invece per domani che il quadro meteo comincia a complicarsi, anche per il Nord Ovest. Un nuovo più duro impulso gelido innescherà infatti una corrente perturbata umida da Ovest che dovrebbe interessare, [redacted] soltanto dalla [redacted] [redacted] venerdì con sabato, gran parte del Piemonte e della Valle d'Aosta. Prima delle previste (peraltro deboli) nevicate, che dovrebbero iniziare dalle alte valli torinesi, dal Cuneese e via vie verso Est, il cielo di venerdì dovrebbe presentarsi sgombro di nubi, addirittura limpido, come sovente avviene in queste fasi che precedono l'arrivo dei contributi più umidi. La percussione occidentale dovrebbe cominciare a finire, partendo dal Cuneese e dalla Vallée per estendersi poi a tutto il Nord Ovest, già dalla mattinata di sabato: a Occidente potrebbe già esserci qualche schiarita mentre nelle province più orientali potrebbe ancora nevicare.

Minime sottozero anche in pianura Domani schiarite a partire dal Cuneese

Spazzaneve in azione nei giorni scorsi nel Biellese: nel fine settimana sono previste nuove precipitazioni soprattutto in montagna

Rischio slavine, attenti ai fuoripista

Scatta l'allerta sul Monte Rosa, pericolose le escursioni in quota

ALAGNA

Rischio «forte», cioè livello quattro su una scala di cinque gradi, il pericolo slavine sul Monte Rosa è elevato [redacted]po le abbondanti precipitazioni dei giorni scorsi e sono fortemente sconsigliate le gite in fuoripista se non si è accompagnati da personale esperto. Non solo: il responsabile del soccorso alpino valsesiano Andrea Enzio ricorda anche che è bene «seguire soltanto i percorsi già tracciati». Come dire, guai ad avventurarsi in zone [redacted] battute dalle guide alpine e dai maestri di sci. «Il motivo è presto spiegato - aggiunge Enzio -: in quota le precipitazioni [redacted] settimana scorsa è stata seguita dal vento, e questa è una [redacted] condizioni peggiori per la stabilità della neve. La colta bianca è ricoperta da un sottile [redacted] di ghiaccio, e rompendolo si rischia di far scivolare a valle un fronte molto ampio considerando che la neve caduta di recente, che si è appoggiata su quella che già c'era, non ha aderenze tipo [redacted] a piante». Anche le guide alpine in questo periodo sono molto attente a non avventurarsi lungo percorsi rischio: «Per divertirsi [redacted] mettono in gioco le pelle - prosegue Enzio - [redacted] seguire alcune regole ferree: innanzi tutto informarsi sulla condizione del tempo prima [redacted] di agganciare gli scarponi, quindi avviarsi soltanto verso itinerari più che conosciuti e portare sempre con sé un trasmettitore [redacted] per [redacted] individuati in fretta in caso di necessità». Il capo del soccorso alpino di Alagna, che è anche una guida esperta, fa un monito: [redacted] dobbiamo spaventare [redacted] gente: non è vero che in questo momento [redacted] si possono fare escursioni in fuoripista. Anzi, come periodo è ottimo, l'importante è muoversi [redacted] giudizio in compagnia dai professionisti della montagna». [l. fo.]

Andrea Enzio responsabile soccorso alpino di Alagna «Sempre meglio muoversi con guide preparate»

ENTRO IL 29 FEBBRAIO OCCORRE SEGNALARE L'ADESIONE AL CONCORSO, POI SI ENTRA NEL VIVO

Settanta scuole con «La Stampa per l'Europa»

TORINO

A quattro giorni [redacted] scadenza, circa una settantina di scuole superiori piemontesi ha aderito al concorso «La Stampa per l'Europa». C'è tempo fino al 29 febbraio per segnalare la partecipazione al progetto didattico promosso da «La Stampa» insieme alla Fondazione per la scuola della Compagnia di San Paolo.

Sono gruppi di studenti [redacted] scuole medie inferiori e superiori, di tutte [redacted] province, che hanno raccolto l'invito a «parlare europeo» attingendo agli spunti, agli approfondimenti, agli eventi che il quotidiano propone nelle proprie pagine. È un modo per entrare direttamente e come protagonisti nel dibattito internazionale sulla coscienza europea che fa discutere gli intellettuali a vario livello. I ragazzi piemontesi ci vogliono essere. «La Stampa» e la «Compagnia di San Paolo» danno loro questa opportunità attraverso un gioco.

Dopo l'adesione (la scadenza è, appunto, il 29 febbraio), si passa alla prima fase di lavoro: saranno inviate, nelle scuole aderenti al concorso, copie de «La Stampa» da [redacted] attingere gli spunti per elaborare un progetto didattico di 20-25 righe (1500 battute) da inviare alla redazione di «La Stampa per l'Europa». I gruppi che avranno superato la selezione saranno ammessi alla seconda fase, che prevede [redacted] approfondimento del progetto. Alla terza fase saranno ammessi dieci finalisti nelle medie inferiori e altrettanti [redacted] superiori. Saranno quelli che, nella redazione torinese del quotidiano, potranno [redacted] vere consigli per produrre una bozza di giornale di quattro pagine. Tutti i finalisti parteciperanno a un soggiorno di due giorni a Venezia per prendere parte al meeting di formazione europea organizzato dalla Fondazione per la scuola della Compagnia di San Paolo, mentre i primi classificati vinceranno un soggiorno di tre giorni a Strasburgo.

Info: www.stampaeuropa.lastampa.it; mail: stampaeuropa@lastampa.it; tel: 011.6546011.

[silmor@lastampa.it]

Vorresti?

Vorresti volare in internet ad alta velocità anche quando non sei in ufficio?

Con Vodafone Connect Card UMTS il tuo PC entra nell'era della connessione mobile ad alta velocità.

lavoro la velocità traduce in maggiore efficienza e più libertà. Vodafone Connect Card Umts è la connessione mobile velocità per il tuo PC. Scegli Vodafone Business, servizi e prodotti pensati intorno a te ed alla tua azienda.

www.190.it 800-208.208

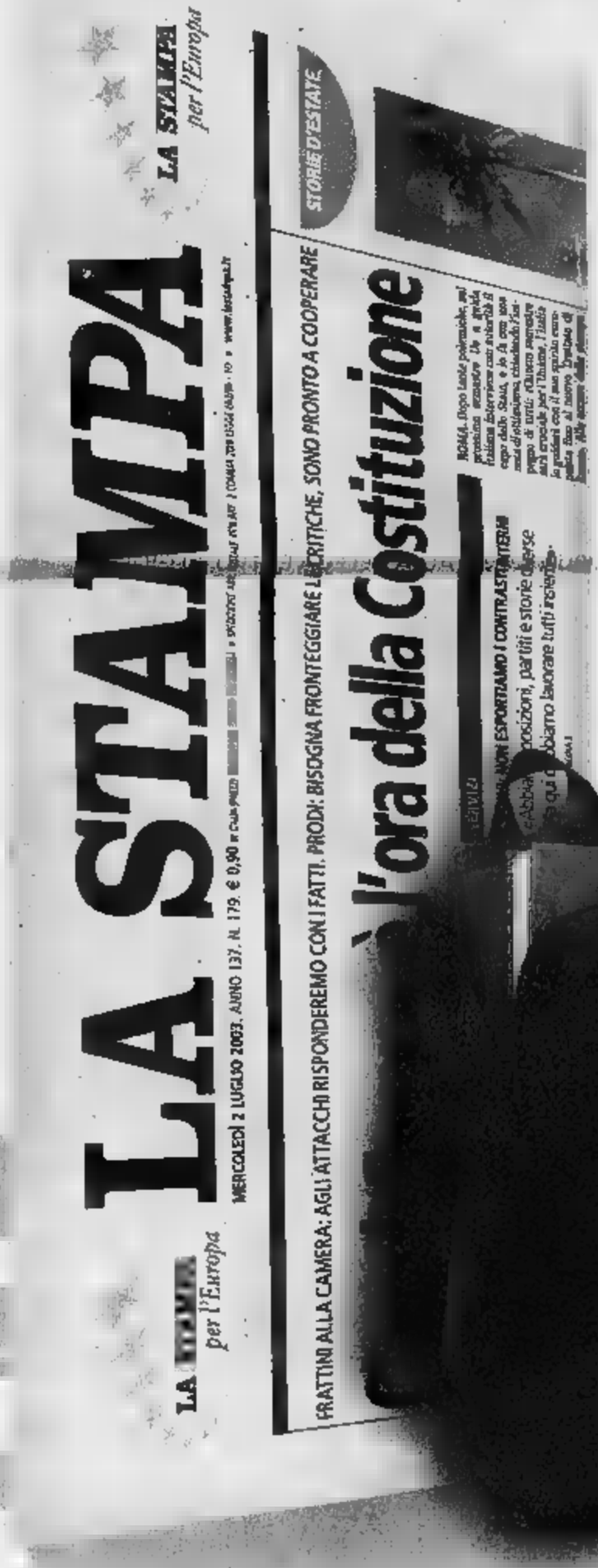
Vodafone Business

Vodafone

alicubi

ULTIMA CHIAMATA.

È ora di entrare in Europa.
Hai tempo fino al 29 febbraio.



LA STAMPA
per l'Europa

Leggi

Ogni gruppo (o classe) di studenti delle scuole medie ■ superiori del Piemonte e della Valle d'Aosta che si iscriverà **entro il 29 febbraio** al progetto **«LA STAMPA per l'Europa»** scoprirà i temi europei sulle pagine de LA STAMPA. Il giornale, infatti, arriverà in aula, **gratuitamente, dall'8 marzo all'8 aprile.**

Scrivi

Gli studenti iscritti parteciperanno a un **gioco per conoscere l'Europa attraverso l'uso delle tecniche giornalistiche.** I gruppi finalisti saranno nella **redazione de LA STAMPA** per realizzare, con l'aiuto dei cronisti del quotidiano, un giornale di quattro facciate.

Vinci

I finalisti riceveranno in **premio** un viaggio di 2 giorni **sull'isola di San Servolo a Venezia,** dove parteciperanno al Meeting di formazione europea della Fondazione per la Scuola. Il gruppo vincitore andrà 3 giorni a **Strasburgo,** a visitare la sede del Parlamento Europeo.

Per saperne di più:
www.stampaeuropa.lastampa.it
E-mail: stampaeuropa@lastampa.it

L'Europa è il nostro presente e il nostro futuro. Per conoscerla di più e meglio LA STAMPA, in collaborazione con la FONDAZIONE PER LA SCUOLA della Compagnia di San Paolo, ha ideato il progetto educativo e informativo sulle tematiche europee «LA STAMPA per l'Europa», rivolto agli studenti delle scuole medie e superiori del Piemonte e della Valle d'Aosta.

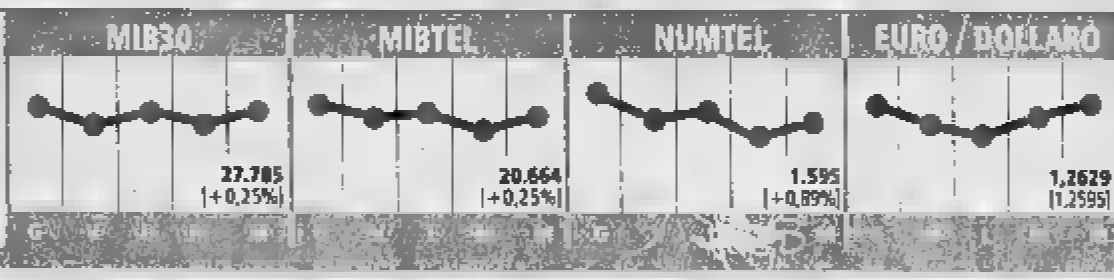
FONDAZIONE PER LA SCUOLA

LA STAMPA

RENAULT
Veicoli Commerciali
N° 1 in Europa.

Ferrari, tre nuovi consiglieri

Salgono da 10 a 11 i consiglieri della Ferrari con l'ingresso di Renato Pagliaro, condirettore generale [redacted] Mediobanca. [redacted] ha deciso l'assemblea degli azionisti riunita [redacted] Maranello. A fronte dell'uscita di Ferruccio Luppi e di Francesco Paolo Mattioli, entrano nel cda Luigi Gubitosi ed Eugenio Razelli, «Chief Financial Officer» [redacted] responsabile della funzione «Business Development and Strategies» di Fiat Spa.



Cambia il direttivo dell'Upa

Il consiglio direttivo dell'Upa (Utenti pubblicità associati), riunitosi sotto [redacted] presidenza [redacted] Giulio Malgara, ha cooptato quattro nuovi consiglieri. Si tratta di Lodovico Passerin D'Entreves (assistente del presidente e direttore delle relazioni esterne e comunicazioni della Fiat), di Fernanda Pelati (amministratore delegato del gruppo Coin), di Gianluca Bolla («ad» della Barilla) [redacted] Mario Nascimbene («ad» della Campari Italia).

MA LA RICETTA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PER I DIPENDENTI PREOCCUPA IL SINDACATO

Berlusconi: l'Alitalia per ora non si privatizza

«Soluzione entro domani». Oggi il Cda, attese le dimissioni di Mengozzi

Roberto Giovannini
ROMA

Caso Alitalia, niente privatizzazione accelerata in vista, e via libera all'uscita dell'amministratore delegato us[redacted] Francesco Mengozzi. Non è ancora deciso se Mengozzi sarà sostituito formalmente dall'attuale direttore generale M[redacted] Z[redacted]lli, o qu[redacted] ciò potrebbe avvenire. L'incontro serale tra Silvio Berlusconi e lo stesso Zanichelli è stato tutt'altro che risolutivo, e [redacted] è da escludere una soluzione ancora più provvisoria. Ovvero, che Zanichelli possa rimanere direttore generale, ma dotato di deleghe rafforzate per gestire insieme al presidente Giuseppe Bonomi l'ordinaria amministrazione di Alitalia. Nel frattempo il governo proverà a mettere a punto un intervento strutturale di rilancio della compagnia, cercando [redacted] trovare un consenso che [redacted] non c'è al suo interno sulla strada da seguire, e poi scegliendo le perso[redacted] adatte a realizzare il piano. Toccherebbe per adesso a Zanichelli, fortemente sostenuto da An, prendere la guida della compagnia se oggi nel corso del Consiglio di amministrazione di Alitalia Mengozzi confermasse nei fatti le sue dimissioni. Ma Zanichelli non ne prenderebbe il grado, rimanendo invece impegnato a gestire l'ordinaria amministrazione collegialmente con il presidente Bonomi, difeso [redacted]a Lega. Una prospettiva che evidentemente non entusiasma Zanichelli, che al termine dell'incontro [redacted] il premier [redacted] detto che «finché non c'è una soluzione di individuazione ai vertici l'azienda non può correre il rischio di rimanere scoperta».

Si tratta di [redacted] soluzione di ricucitura dopo lo scontro che, secondo numerose fonti, sarebbe avvenuto ieri sera tra il ministro dell'Economia Giulio Tremonti [redacted] il vicepremier Gianfranco Fini. Una circostanza, questa, peraltro ufficialmente smentita dal Tesoro. L'ipotesi di un Zanichelli [redacted] guida dell'azienda (come direttore generale «rafforzato») di fatto lascia più che mai aperta la strada della possibile privatizzazione della compagnia di bandiera graditissima a Tremonti, magari affidata a Maurizio Basile, il [redacted]ager che ha curato con successo la privatizzazione dell'Eti. Più fragile, dopo le trattative e le contrapposizioni di questi giorni, la candidatura di Gianni Sebastiani, ex direttore generale di Alitalia e attuale Ad di Meridiana, che però non gode dei favori del potente sindacato dei piloti Anpac, né del consenso di An, sensibile al voto dei dipendenti. [redacted] superata la «fase Zanichelli», si afferma che il presidente del Consiglio abbia in mente due candidati «suoi»: Mario Resca, presidente di Mc Donald Italia e commissario straordinario [redacted] Cirio, e Giorgio Fossa, ex presidente della Sea.

In ogni caso, ha assicurato ieri Berlusconi, una soluzione per l'immediato dovrà essere formalizzata dal Consiglio dei ministri di domani. Comunque vadano le cose, la ricetta [redacted] premier prevede lacrime e sangue per i dipendenti della compagnia di bandiera. «Il governo sta pensando [redacted] estendere [redacted] cassa integrazione anche a questo setto[redacted] del trasporto aereo, ha detto Berlusconi, che ha ricordato co[redacted] dopo l'11 settembre «tutte le compagnie aeree del mondo hanno risolto i problemi con riduzione dei costi e del personale, alcune hanno licenziato anche 10.000 addetti. Nel piano presentato dall'attuale dirigenza di Alitalia è prevista una riduzione di 1.500 addetti che ha scatenato il finimondo ed ha bloccato al vita normale dei cittadini». A parte gli esuberi, il presidente del Consiglio ha affermato che il governo «sta lavorando ad un nuovo piano d'impresa e all'individuazione dei requisiti di sistema», e, si impegnerà "per fare «chiarezza sugli hub» italiani e sulle all[redacted] internazionali. [redacted] dopo aver lodato il [redacted] di responsabilità di Mengozzi, ha detto che al momento non si prevede alcuna ipotesi di privatizzazione. In serata il vicepremier Gianfranco Fini ha affermato che la prospettiva della Cig in Alitalia «è [redacted] Fini ha detto di non essere interessato al nome del nuovo amministratore delegato che entrerà [redacted] dopo Francesco Mengozzi, ma vuole che «non si privatizzi Alitalia», che la compagnia di bandiera «dia vita ad un piano industriale serio, con strategie con Air France e Klm».

Intanto, [redacted] sindacato esprime grandissima preoccupazione. «Alitalia sta precipitando in una situazione molto, molto grave, sulla quale pesa l'incertezza delle scelte del governo», è l'accusa del segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani. Per Epifani, gli esuberi «sono ben di più» dei 1.500 citati da Berlusconi: «tra outsourcing, esternalizzazioni dirette e indirette, si parla di almeno cinquemila-seimila persone». E per il leader della Cisl Savino Pezzotta «va salvaguardata l'unitarietà della compagnia».

LE COMPAGNIE AEREE A CONFRONTO

	Fatturato (in milioni [redacted] euro)	Dipendenti	Aerei	Ordinativi [redacted]	Destinazioni servite	Quota passeggeri (voli interni e intra-Ue)
ALITALIA	4.843	22.536	177	[redacted]	12[redacted]	[redacted]
LUFTHANSA	16.971	39.822	384	44	170	78
AIR FRANCE	[redacted]	70.156	252	62	194	73
BRITISH AIRWAYS	11.112	61.460	348	20	159	66
KLM [redacted]	6.845	33.038	156	19	136	67

LO PROPONE IL PREMIER

«Sconti Rc auto a chi non viola il codice»

■ Il presidente del Consiglio sta pensando [redacted] promuovere «un risparmio per gli automobilisti [redacted] non [redacted] in infrazioni», in [redacted] da contribuire alla lotta [redacted] carovita. Ad annunciarlo è stato [redacted] stesso Silvio Berlusconi, nel corso di [redacted] conferenza stampa. [redacted] governo sta pressando le [redacted]zioni - ha dichiarato il premier - affinché le compagnie introducano una riduzione dei premi per gli automobilisti [redacted] i p[redacted] sulla patente, perché non incorrono in infrazione» e contribu[redacted] a ridurre le voci in uscita per le compagnie stesse. Berlusconi ha poi precisato che l'entità della riduzione dovrebbe essere «proporzionale alla riduzione del tasso di incidenti che si sta verificando», anche grazie all'introduzione della patente a punti. [redacted] ultimi dati - ha concluso il presidente del Consiglio - parlano di un calo pari al 21 per cento». [r.e.s.]

NUOVI EMENDAMENTI AL PACCHETTO PREVIDENZA. FINI: PUNTIAMO ALLA DELEGA ENTRO 20 GIORNI

Dal 2008 autonomi in pensione a 61 anni

Bossi: «La riforma ci vuole, ma costa più di quello che incassa»

Vanni Cornero

Verso un termine di tre mesi per il silenzio-assenso con [redacted] il lavoratore dovrà decidere se trasferire ai fondi pensione il Tfr ancora da maturare

Il Senato continua la [redacted] tona per la riforma delle pensioni e oggi il governo dovrebbe presentare un emendamento alla delega previdenziale secondo il quale dal 2008 i lavoratori autonomi iscritti all'Inps potranno ottenere la pensione di anzianità una vol[redacted] raggiunti i 61 anni, invece degli attuali 58, restando fermo il requisito dei 35 anni di contributi. Invece i lavoratori [redacted] mobilità per i quali sono stati conclusi accordi tra le parti sociali e quelli che usufruiscono di fondi di solidarietà di settore potranno andare in pensione con le regole attuali anche dopo il 2008.

L'agenzia di stampa Radiocor nel dare queste anticipazioni, riferisce anche come i lavoratori dipendenti dal primo gennaio 2014 dovrebbero poter andare in pensione di anzianità solo [redacted] raggiungimento dei 62 anni. A meno che i ministri del Welfare e dell'Economia stabiliscano uno slittamento dei tempi per questo nuovo scalino, successivo ai 61 anni previsti dal 2010. [redacted] differimento potrà avvenire nel [redacted] in cui dalla verifica del 2013 [redacted]erga che i risparmi di spesa superino le previsioni. La stessa fonte d'agenzia riferisce ancora che un altro emendamento, questa volta sul Tfr, fisserebbe un termine di tre mesi al silenzio-assenso per decidere il conferimento del trattamento di fine rapporto ai fondi pensione. In altre parole al lavoratore sono [redacted]si tre mesi di tempo, dall'entrata in vigore della legge o dalla [redacted] assunzione, per esprimere la volontà di non trasferire la liquidazione [redacted] da maturare. Un altro emendamento riguarda la soppressione della decontribuzione per i neo assunti.

A proposito dei tempi della riforma il vicepremier, Gianfranco Fini, ha detto che l'obiettivo del governo è approvare la delega al Senato nei prossimi venti giorni [redacted] a ridosso delle elezioni europee. Parlando alla trasmissione televisiva «Porta a porta» Fini ha precisato: «La riforma delle pensioni non è un'iniziativa legata al programma elettorale, [redacted] un dovere, un obbligo».

Stando alla relazione tecnica ci dovrebbe essere sostanziale equivalenza della nuova proposta in termini di minori spese sul Pil. Gli effetti dal 2008 al 2050, sarebbero anche migliori nella prima fase (0,8% sul pil nel 2015 e nel 2016 contro lo 0,7% stimato nella precedente proposta), con un lieve peggioramento in quella intermedia e un successivo allineamento. Ma Umberto Bossi attacca: «La riforma delle pensioni è ineludibile, ma costa più di quello che incassa. Tremonti deve accreditarsi a livello internazionale [redacted] lo capisco però [redacted] pagare sono sempre solo i lavoratori». [redacted] parole del l[redacted] del Carroccio hanno acceso un fuoco di fila di polemiche. Per il segretario confederale della Cisl, Pierpaolo Baretta, le dichiarazioni di Bossi ha detto sulla riforma previdenziale «sono la conferma che si tratta di un castello di carta che non sta in piedi». Secondo il segretario confederale della Cgil, Morena Piccinini «Bossi si sta rendendo conto dell'iniquità della riforma previdenziale proposta dal [redacted] stesso ministro». Mentre il numero due della Uil, Adriano Musi, sostiene: «Se la pensa davvero così Umberto Bossi, per coerenza, dovrebbe lasciare il governo».

Intanto oggi, dopo [redacted] incassato il «sì» della Camera, va in Senato il decreto «Milleproroghe» che l'assemblea di Palazzo Madama dovrà convertire in legge entro domani, tempo massimo per evitare che [redacted] provvedimento possa decadere.

IL PASSAGGIO DA 256 A 640 KBPS NON SI PAGA, PROMETTE L'AD RUGGIERO. E LA CONCORRENZA SI ADEGUA

Telecom regala l'Adsl più veloce con Rosso Alice

Presentato il nuovo portale di servizi multimediali a pagamento su banda larga

Anna Masera

Come preannunciato con largo anticipo da Marco Tronchetti Provera prima di Natale, Telecom Italia [redacted] confermato ieri il lancio dal prossimo 15 marzo di Rosso Alice, un portale/megastore online a banda larga superveloce, che offre agli internauti in possesso di un qualsiasi collegamento Adsl il doppio della velocità per raggiungere una serie di contenuti «on demand» (su richiesta) - film, musica, sport, giochi e informazione - a qualità più elevata. Senza costi aggiuntivi e senza fare alcuna richiesta i clienti che ora navigano a 256/128 kbps, cioè un accesso a 256 in download (scaricamento) e 128 in upload (caricamento), passano a 640/256 mentre [redacted]lli che già avevano un abbonamento a 640 kbps vedranno ridursi il costo all'attuale offerta base [redacted] 49,95 a 36,95 euro al mese.

La nuova velocità di accesso a Internet proposta da Telecom è tra «le più elevate in Europa», ha dichiarato l'amministratore delegato Riccardo Ruggiero. In realtà, in Italia c'è la concorrenza [redacted]e più aggressiva di Fastweb e della sua «vera» banda larga, che pure senza fibra viaggia su doppino di rame a ben 4 Mbit/s in tecnologia Adsl.

E' un fatto che su Internet, per non perdere il treno della musica e dei video online, bisogna essere veloci. Per cui l'offerta Telecom va in questa direzione. Ruggiero ha spiegato che nel triennio 2003-05 gli investimenti previsti nella banda larga sono di circa 1,2-1,3 miliardi di euro, compresa la [redacted] pubblicitaria in onda da domenica 29 febbraio con Fernanda Lessa in sella a una motocicletta guidata da Valentino Rossi, il campione mondiale del Moto Gp. A fine gennaio Telecom contava 2,5 milio[redacted] di clienti [redacted] banda larga, ma le previsioni sul [redacted]rcato della banda larga sono di «4,4 milioni di utenti in Italia per il 2004 e di 28,3 milioni in Europa». Il nuovo portale commerciale sarà dedicato all'acquisto di contenuti fruibili dal computer in modalità «broadband». Gli acquisti potranno essere effettuati da tutti i clienti tramite carta di credito e per i soli clienti Alice anche attraverso addebito diretto sulla bolletta telefonica. Per tutti invece, fino al 30 aprile, i contenuti saranno [redacted]ssibili gratuitamente. Il canale Cinema parte con un catalogo di 200 film che entro il secondo semestre 2004 dovrebbero diventare mille, fruibili in modalità streaming. Nel canale Musica gli oltre 150 mila brani diventeranno 400 mila entro giugno. [redacted] canale Sport p[redacted] ora [redacted] dedicato al calcio (Milan, Inter e Juve), ma l'intenzione è quello di estendere l'offerta anche ad altri sport.

La banda larga sta avendo uno sviluppo straordinario «che impegna tutti gli operatori, non solo Telecom» ammette Ruggiero. I concorrenti, infatti, si stanno adeguando all'offerta: per esempio Tiscali da marzo realizzerà per gli abbonati all'Adsl da 256 Kbps il passaggio a 640 Kbps, sempre senza variazioni di prezzo. [redacted] sfruttando la propria [redacted] e la propria base di clienti Adsl, ha siglato un accordo con Netcentrex per l'offerta di nuovi servizi di telefonia online («Voice [redacted] Ip»), che permette di effettuare chi[redacted]ate da pc a pc, da pc a telefono e da telefono a pc. Punta sulla riduzione di prezzo invece l'offerta Adsl di Tele2, che dal 12 febbraio ha adeguato a 36,95 euro la tariffa flat (base) per la connessione a 640 Kbps, mentre quella a 256 Kbps costa 29,95 [redacted]: a questo punto, il prezzo più basso sul mercato.

anna.masera@lastampa.it

PREFERISCO

[redacted] compagnia che mi fa viaggiare da Torino per l'Italia*.

* Roma, Napoli, Bari, Lamezia, Catania, Palermo. E Cagliari dal 28 [redacted] 2004.

Preferisco Air One.

Air One

** Da rete fissa: € 0,124 alla risposta + € 0,0568 al minuto. Da rete mobile: da € 0,124 a € 0,10 alla risposta + da € 0,2417 a € 0,43 al minuto secondo l'operatore di accesso.

OGGI L'INTITOLAZIONE

Roma, Auditorium [redacted] Agnelli all'Unione industriali

ROMA. Sarà intitolato oggi a Giovanni Agnelli l'Auditorium della nuova sede dell'Unione degli industriali di Roma, in via A. Noale 206. La [redacted] svolgerà alla presenza del sindaco della capitale, Walter Veltroni, e dei familiari dello scomparso presidente del gruppo Fiat, venuto a mancare poco più di un anno fa.

«Ispiratore di questo gesto - informa una nota - è il presidente dell'Unione degli industriali e di Confindustria Lazio, Giancarlo Elia Valori, in una linea coerente di impegno che sta connotando l'associazione romana per [redacted] sua capacità di anticipare le direttrici di uno sviluppo sempre più fondato sull'apertura internazionale e sul dialogo sociale».

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio stampa dell'Unione degli industriali di Roma, telefono 06/84499450 o 348/7200907.

GRAZIE A VOI POSSIAMO FARLO.

Il listino prezzi Novi per tutto il 2004 resta bloccato al Gennaio 2003.

Questa seria e concreta iniziativa è il nostro contributo in questo momento molto discusso di rincari.

Grazie a Voi Novi è diventata la prima marca di cioccolato in tavolette in Italia.

Abbiamo pensato di ricambiare tanta fiducia, in stretta collaborazione con la Distribuzione (Negozi, Supermercati, Ipermercati), non aumentando il nostro listino prezzi del Gennaio 2003 fino al 31 Dicembre 2004.

Vi auguriamo un sereno anno... naturalmente con Novi, il Grande Cioccolato Italiano.

NOVI

IL GRANDE CIOCCOLATO ITALIANO

A GENNAIO 2 MILIARDI DI DEFICIT COI PAESI EXTRA-UE. SCHROEDER: GIÙ I TASSI. GREENSPAN: IN USA BENE COSÌ

Il super-euro affossa le esportazioni

Berlusconi e Urso: la colpa è del dollaro della Cina
Voci prossimi interventi della Bce frenano il cambio

Luigi Grassia

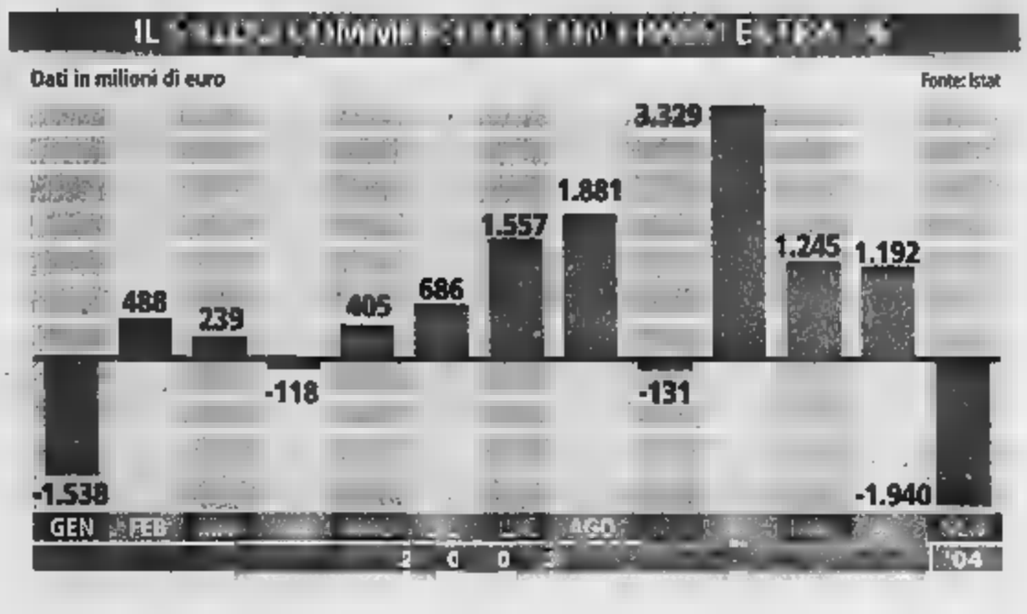
Si è aperta una voragine di quasi due miliardi nella bilancia commerciale italiana, e il primo colpevole sembra essere il super-euro: a puntare il dito contro la moneta comune sono il premier Berlusconi e il viceministro responsabile Urso (e in Germania il cancelliere Schroeder affronta problemi non troppo diversi e dice cose analoghe). Un aiuto inatteso sul fronte dei cambi è venuto dal governatore della «Fed» americana, Alan Greenspan, che ieri ha reso al Congresso di W[illegible] una testimonianza capace di dare temporaneamente un po' di fiato al dollaro; [illegible] l'effetto è presto svanito e il massimo di giornata della valuta europea è rimasto pericolosamente a ridosso del record storico, mentre un po' più efficaci sono state le voci, attribuite [illegible] Bce, di imminenti interventi sul mercato dei cambi per frenare l'euro, forse d'intesa con la Banca del Giappone.

Il [illegible] nello stagno è stato lanciato dall'Istat: l'Istituto ha [illegible] noto che nel solo mese di gennaio il saldo della bilancia commerciale italiana con i Paesi extra-Ue è risultato negativo per 1,94 miliardi di euro; non andava così male da quattro [illegible] Rispetto al dato più immediatamente confrontabile, quello del gennaio 2003, quando il passivo si fermò a 1,638 miliar[illegible], le importazioni in Italia sono diminuite dell'8,4% (segnale anche questo non positivo, perché si accompagna al rallentamento economico generale) mentre le esportazioni sono addirittura crollate: -14,7%, e qu[illegible] mette a nudo una perdita di competitività dei nostri prodotti.

Verso i soli Stati Uniti la contrazione delle nostre esportazioni è s[illegible] addirittura del 27,1% e non è certo una coincidenza se questa cifra corrisponde (grosso modo) alla rivalutazione dell'euro sul dollaro, che ha reso più cari i nostri prodotti e servizi.

Il governo non si dice sorpreso da questi dati. «Purtroppo il calo dell'export era previsto - ha [illegible] Berlusconi - come conseguenza diretta di due fatti: la straordinaria valutazione dell'euro verso il dollaro e [illegible] straordinario impatto, e lo dico in senso negativo, della concorrenza orientale rispetto ai produttori europei e occidentali». Più focalizzato sul problema dei cambi il viceministro delle Attività produttive [illegible] delega al commercio estero, Adolfo Urso: «I dati Istat confermano che l'apprezzamento dell'euro sta diventando una pericolosa tenaglia per le nostre esportazioni. Il calo dell'export negli Stati Uniti e [illegible] Cina (la cui valuta è legata al dollaro, ndr) dipende in gran parte dall'apprezzamento artifici[illegible] dei nostri prodotti». A giudizio del viceministro «la situazione sta lentamente precipitando: serve una diversa politica monetaria della Banca centrale europea, attenta allo sviluppo».

La palla passa al campo dell Bce, l'istituto di emissione dell'euro che ieri [illegible] stato invitato anche dal cancelliere tedesco Gerhard Schroeder a considerare con «più attenzione» un ribasso dei tassi d'interesse per controbilanciare l'apprezzamento della valuta. «La debolezza del dollaro e il rafforzamento dell'euro stanno causando problemi alle nostre esportazioni - dice Schroeder -. C[illegible] tutto il rispetto per l'indipendenza della Banca centrale europea c'è spazio per una manovra sui tassi e credo che ci stiano pensando».



Ieri una fonte «vicina [illegible] Bce» [illegible] AdnKronos e Marketwatch ha fatto sapere che «un serio dibattito in merito a un taglio dei tassi nell'ambito della Banca centrale dovrebbe iniziare in vista della riunio[illegible] del prossimo 4 marzo». [illegible] quel meeting, riferisce la fonte, «certamente la politica monetaria potrebbe cambiare, ma non [illegible] facile prevedere esattamente che cosa accadrà». La stessa fonte ha ipotizzato che la [illegible] intervenga «attraverso operazioni di mercato aperto» a frenare la corsa del super-euro: ciò ha provocato un calo della valuta dei Dodici nelle contrattazioni mattutine a New York. Qualche ora prima a Francoforte il cambio dell'euro col dollaro era stato invece fissato in crescita a 1,2629.

In America Greenspan ha dato indicazioni ottimistiche sulla crescita Usa, affermando che «l'economia ha avuto un solido avvio nel 2004 e le prospettive di ripresa sono buone». Pur senza toccare direttamente la questione dei cambi, il governatore della Federal Reserve ha osservato che [illegible] i tassi di interesse vicini allo zero, la politica monetaria resta molto espansiva»; i tassi di interesse, ha aggiunto, prima o poi saliranno, [illegible] sicuramente questo non succederà nell'immediato futuro». Quindi il dollaro è destinato a restare debole.

OGGI L'«AD» MINCATO ILLUSTRA IL PRECONSUNTIVO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Eni firma per il mega giacimento di Kashagan

Investirà 5 miliardi in 15 anni in Kazakhstan. Trivellato un pozzo in Indonesia

ROMA

L'Eni investirà [illegible] miliardi di dollari nei prossimi 15 anni per sviluppare uno dei più grandi giacimenti di petrolio mai scoperti. Il gruppo di Vittorio Mincato ha firmato, ieri con la compagnia petrolifera kazaka Kazmunaygaz (Kmg) e con l'Autorità p[illegible] della repubblic[illegible] del Kazakhstan il piano di sviluppo del giacimento gigante di Kashagan, nell'«offshore» kazako del Mar Caspio.

Kashagan ha [illegible] recuperabili fino a 13 miliardi di barili [illegible] rappresenta [illegible] delle più grandi sfide per l'industria petrolifera, sia per le condizioni climatiche che per la necessità di rispettare il delicato equilibrio ambientale. «Per Eni - ha detto l'ad Mincato - si tratta di un'importante tappa nella crescita dell'azienda e testimonia il riconoscimento a livello internazionale delle [illegible] capacità». Il top manager ha aggiunto che «le dimensioni imponenti del giacimento, le condizioni climatiche proibitive e le difficoltà tecnologiche hanno richiesto l'impiego delle migliori competenze e delle più avanzate soluzioni tecnologiche [illegible] cui dispone l'industria petrolifera, in grado di garantire la massima tutela del delicato ecosistema del bacino caspico».

Eni annuncia inoltre che sta completando lo studio per individuare le migliori rotte di esportazione del petrolio dalla zona del Caspio. La quota di 6 miliardi di dollari [illegible] carico dell'Eni rientra nei 29 miliardi complessivamente richiesti.

Ieri il gruppo ha anche annunciato di aver concluso [illegible] successo le prove di produzione del pozzo offshore Gehem-2, situato nella vasta area esplorativa di Ganal a 70 chilometri circa dalla costa Est dell'isola di Kalimatan in Indonesia. Il pozzo [illegible] stato perforato in 1.840 metri d'acqua e ha raggiunto la profondità totale di 5.357 metri. Le prove di produzione hanno stabilito la portata giornaliera di 900mila metri cubi di gas e 1.900 barili di condensati.

Dalle indiscrezioni sul preconsuntivo che Mincato presenterà oggi al consiglio di amministrazione risulta che l'Eni chiuderà il 2003 senza pagare [illegible] [illegible] scotto al super-euro che ha depresso [illegible] quotazioni in dollari del petrolio. Fonti del settore arrivano a parlare di bilancio «ottimo», in crescita rispetto all'anno precedente grazie anche alla spinta del prezzo del barile che avrebbe in parte controbilanciato l'impatto dell'euro forte. Mincato potrebbe proporre di lasciare invariato il dividendo a 0,75 euro. [r.e.s.]

OGGI PARLA ASSOLOMBARDA

Rinnovo vertice Confindustria Tognana resiste

ROMA

Nicola Tognana resiste. Candidato alla presidenza della Confindustria, l'imprenditore veneto dichiara che «tutto dipenderà oggi» da quello che deciderà l'Assolombarda», l'associazione di Milano chiamata a esprimere le proprie valutazioni sulla [illegible] sione ad Antonio D'Amato. Tognana confida [illegible] questo appuntamento nonostante la stragrande [illegible] della base in tutta Italia e delle categorie chieda di affidare [illegible] guida della Confindustria al presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo.

Visto il [illegible] già maturato per Montezemolo, la decisione dell'Assolombarda non risulta pertanto determinante, pur essendo la maggiore [illegible] territoriale. Oltretutto l'agenzia Ansa fa sapere che anche a Milano «nella conta ufficiosa dei voti potenziali Montezemolo appare in vantaggio».

Nicola Tognana

Tognana, che ieri si è incontrato a Trieste con gli imprenditori del Friuli Venezia Giulia, ritiene comunque sia «presto per trarre delle conclusioni». Inoltre non crede che il comitato piccola impresa [illegible] favorevole [illegible] Montezemolo, mentre ieri 32 consiglieri su 43 e 20 membri della giunta su 24 hanno comunicato il loro sostegno al presidente della Ferrari. La giunta è l'organo, formato da 167 membri, che designerà l'11 marzo il presidente da eleggere poi in assemblea.

Ieri Alberto Ribolla, presidente dell'associazione di Varese, [illegible] augurato che la decisione dell'Assolombarda «sia in linea col resto della Lombardia a favore di Montezemolo e che si arrivi così a una posizione [illegible] dell'intera [illegible]

Il presidente dell'Assolombarda Michele Perini ha però replicato con queste parole: «Ognuno può fare gli inviti che vuole, ma i soci di Assolombarda hanno l'intelligneza e l'autonomia di decidere da soli».

A Trieste Tognana ha anche detto di non essere interessato a una futura vicepresidenza, inca[illegible] già ricoperto da quattro [illegible] [r. ipp.]

MIX

[illegible] SOC[illegible]
Grandi manovre nella galassia bancaria francese Lazard. La holding Eurazeo, nata dalla fusione di Eurofrance con Azeo, incorporerà l'altra holding del gruppo, Rue Imperiale, in cui sono presenti il Credit Agricole, Us Warburg e Vincent Bollorè. L'operazione sarà ufficialmente presentata e votata dai due gruppi il 5 marzo.

IL CDA DELLA NUOVA SACE
Lorenzo Bini Smaghi è stato confer[illegible] presidente della Sace, che viene trasformata da ente pubblico in società per azioni. Ieri l'Assemblea ha approvato lo Statu[illegible] e la trasformazione giuridi[illegible] Nel nuovo cda, nominato vicepresidente Luigi Barbieri.

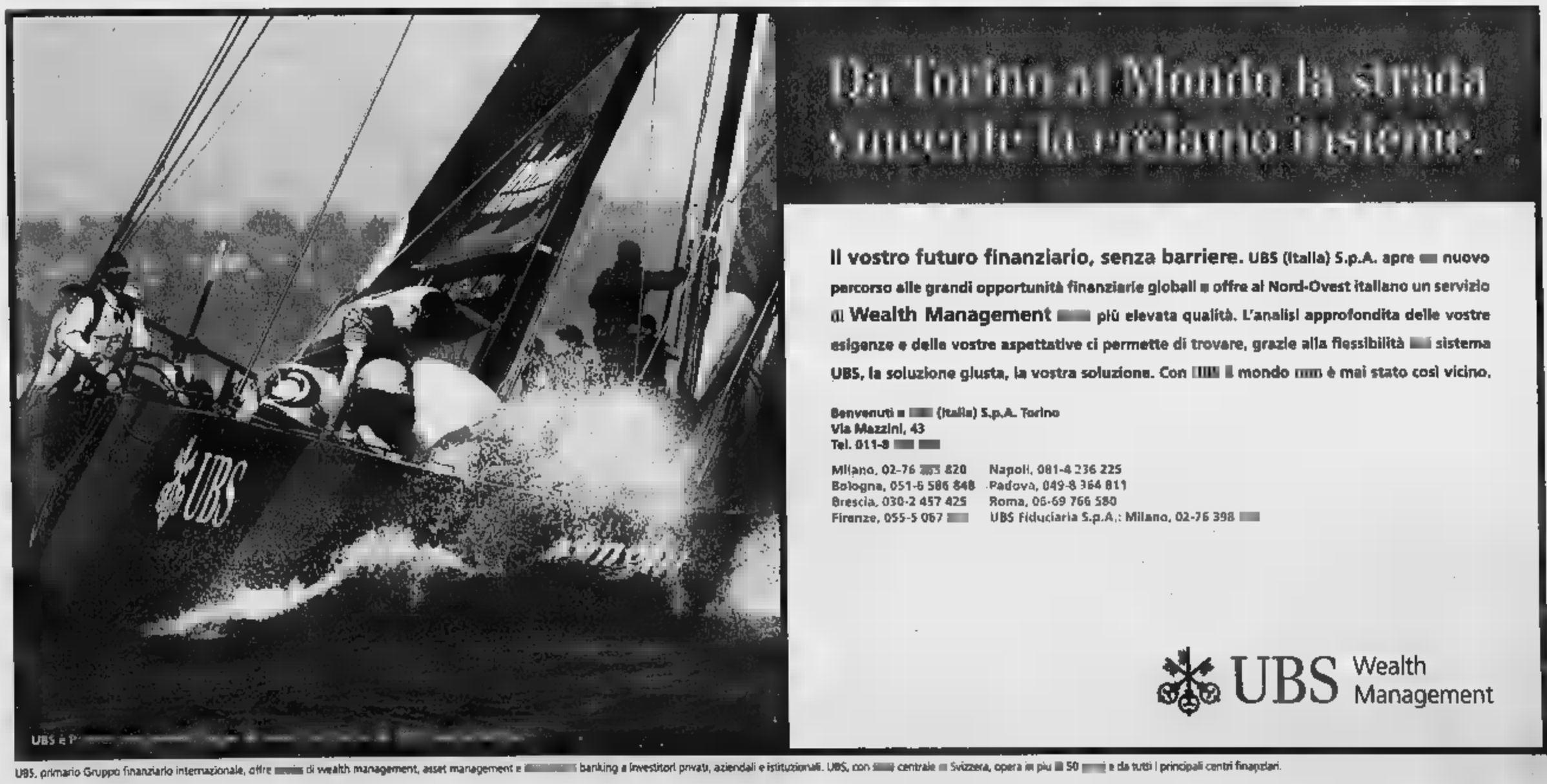
NUOVO PIANO STEFANEL
Stefanel punta a ridurre l'indebitamento netto sotto i 110 milioni di [illegible] nel 2006, rispetto a una posi[illegible] finanziaria netta negativa per 201 milioni di euro segnata alla fine del terzo trimestre 2003. [illegible] quanto emerge dal piano triennale della società, presentato ieri da Giuseppe Stefanel e dal direttore finanziario Luca Savio che prevede una crescita del fatturato del 19%, [illegible] 930 milioni di euro e obbiettivi di redditività con il rapporto ebitda/ricavi al 7,7%. Circa [illegible] bond da 100 milioni di euro in scadenza nel 2005 Savio ha detto che sarà pagato facendo ricorso al credito bancario.

IMPREGILO-PASSANTE MESTRE
L'associazione temporanea di imprese con capogruppo Impregilo si è aggiudicata la progettazione definitiva ed esecutiva del Passante di Mestre. Il risultato sarà formalizzato entro domani.

UN FONDO [illegible]
Generali ha siglato un accordo con la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Bers) per la costituzione di un fondo immobiliare [illegible] l'obiettivo [illegible] investire nei paesi dell'Europa centro orientale che a maggio entreranno nella Ue. Il fondo potrà contare su un capitale massimo di 300 milioni, Generali ne investirà 90.

FONDI, ING DIVENTA PIXEL
Col passaggio al Gruppo Unicredito di ING Sgr e della rete di promotori ING Sviluppo avvenuta lo scorso luglio [illegible] cambiata [illegible] alcuni giorni la denominazione [illegible] fondi Ing. La nuova società [illegible] chiama infatti Pixel Investment Management Sgr, ed [illegible] questa la nuova [illegible] cati da Ing.

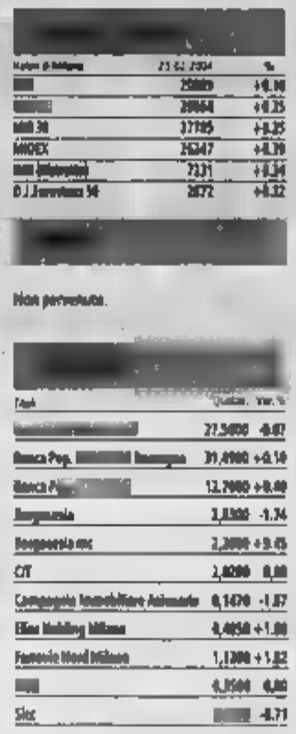
EDGE FUND, BOOM NEL 2003
Il settore degli hedge fund in Italia secondo uno studio di Prometeia ha segnato nel 2003 un salto dimensionale di rilievo a quota 6,2 miliardi di euro quasi il triplo rispetto al 2002. Sono i dati illustrati ieri nel corso di un convegno sul comparto da Stefano Meloni, presidente di Hedge Invest Sgr.



IL PUNTO SUI MERCATI

Fiat brilla a Piazza Affari

SEDUTA di cauto rialzo per Piazza Affari (Mibtel +0,25% a 20.664 punti e Mib30 +0,25% a 27.785 punti) scambi contenuti a 2.767 milioni di euro. A trainare il listino sono stai in particolare Capitalia (+3,76%), Saipem (+5,97%) e Piat (+3,14%). A tirare il titolo del Lingotto, compresi Ifi privilegio in progresso del 2,37% e Ifil del 3,88%, sono state le attese per i dati di bilancio sul quarto trimestre 2003 che saranno analizzati nel corso del cda di domani e per i nuovi numeri sulle quote di mercato. Il 2003 presenterà ancora conti in rosso, gli analisti ipotizzano una cifra fra gli 1,5 e i 2 miliardi, ma con una forte riduzione rispetto al 2002 quando le perdite sfiorarono quota 4 miliardi. Il risultato operativo dovrebbe essere negativo per una cifra fra i 500 e i 600 milioni di euro, contro i 762 milioni dell'anno precedente, mentre la posizione finanziaria netta dovrebbe essere sostanzialmente invariata (in debito per circa 3 miliardi). A Piazza Affari ieri in luce anche San Paolo Imi (+2,04%). Bni è salita dello (+0,62%), Unicredit (+0,45%). Contiene il calo Mps (-0,38% a 2,65 euro) mentre prosegue l'inchiesta su Banca 121. In calo Generali (-0,50%), Ras (-0,53% a 14,55) e Fondiaria Sai (-0,43%). La corsa di Saipem (+5,97%) e Snam Rete Gas (+1,33%) iniziata con l'annuncio dei risultati non si frena. Bene anche Edison (+1,65%) Enel ha perso lo 0,39%. Seduta positiva per le utility con Aem Torino in progresso del 3,79%, Aem dell'1,18%. Trascurati i telefonici. Telecom ha lasciato lo 0,55%.



Non pervenuta.

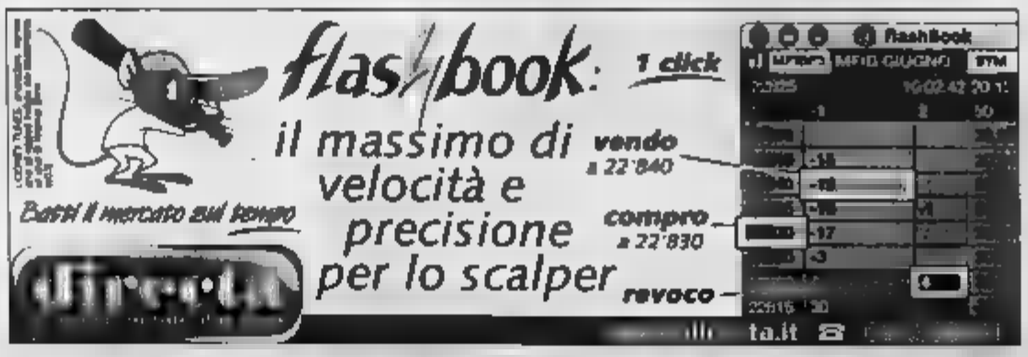
Amsterdam (Aex) 355.04 (+0.23); Bruxelles (Bel 20) 2476.40 (-0.02); Francoforte (Dax Xetra) 3995.34 (+0.10); Hong Kong (Hang Seng) 13599.47 (-1.14); Londra (Ftse 100) 4507.50 (+0.24); Madrid (Ibex 35) 8173.60 (+0.17); Parigi (Cac 40) 3702.62 (+0.52); Sydney (All Ord) 3346.90 (+0.07); Tokio (Nikkei) 10858.73 (+0.14); Zurigo (Smi) 5811.50 (+0.17); New York (Dow Jones) 10601.62 (+0.33); Nasdaq 2022.98 (+0.87).

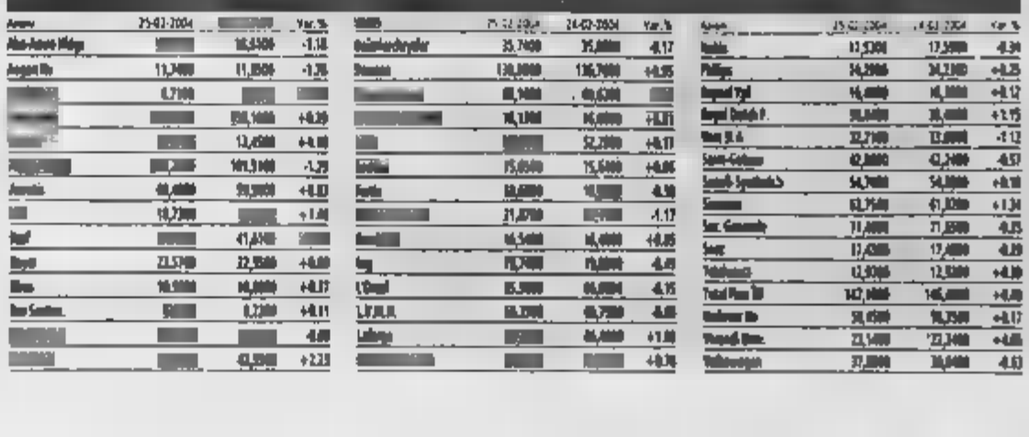
Il Campania 33.000; Meleaucora 1.200; P Crotone 15.990; P Lanciano 17.000; P Ravenna 23.600; P Vicenza 46.900.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

OBBLIGAZIONI 25-02-2004

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-02-2004





Mar Rosso o crociera sul Nilo? Solo Snaidero ti regala una vacanza a cinque stelle e la lavastoviglie di Rex.

snaidero
CUCINE PER LA VITA

È proprio vero. Fino al 15 marzo Snaidero ti regala* la lavastoviglie High-Techna di Rex e l'Eg[illegible] Phone&Go: una splendida vacanza a cinque stelle sul Mar Rosso o in crociera sul Nilo. Con il design, la qualità e l'esclusiva garanzia 10 anni. Parti subito per i punti vendita Snaidero.

In collaborazione con PHONE&GO
lo specialista dei viaggi in Egitto.

In collaborazione
Rex 10 anni garanzia

*Concorso a premi valido dal 15 gennaio al 15 marzo 2004. Consulta il regolamento completo presso i punti vendita aderenti all'iniziativa. Rex Elettrodomestici.

Concessionari Snaidero Torino e provincia

A. D. DE MICHELE
Via Viterbo, 112/118
Torino
Tel. 011.220430

ARREDAMENTI PITAGORA
Corso Orbassano, 274
Torino
Tel. 011.3112490

ARREDAMENTI TRAIANO
Corso Traiano, 44
Torino
Tel. 011.613826

BUSSOLINO CUCINE
Via Monginevro, 72
Torino
Tel. 011.3828093

CENTRO FORME
Via Pietro Micca, 21
(grattacielo P.za Solferino)
Torino
Tel. 011.531147

PIASER s.a.s.
Corso Orbassano, 191/1
Torino
Tel. 011.390086

MOBILIFICIO NIZZA
Via Spotorno, 1
Torino
Tel. 011.6966142

COGNO
Arredamento & Design
Via Pinerolo, 188
Cavour (TO)
Tel. 0121.6267

VARETTO ARREDAMENTI
Via Chivasso, 37
Gassino Torinese (TO)
Tel. 011.9806362

NICOLETTI ARREDAMENTI
S.S. 26 n. 52/A
Settimo Vittone (TO)
Tel. 0125.757718

MORETTI ARREDI
Via Giusti, 29
Nichelino (TO)
Tel. 011.624667

MOBILI ALLORA GIUSEPPE
Via Padana Inferiore, 16
Riva Presso Chieri (TO)
Tel. 011.9469340

MOBILI ALLORA GIUSEPPE
Via Vittorio Emanuele, 59
Chieri (TO)
Tel. 011.9473625

INTERNI s.r.l.
Corso Torino, 222
Rivarolo Canavese (TO)
Tel. 0124.25912

MOBILI REALE
Piazza Statuto, 2
S. Maurizio Canavese (TO)
Tel. 011.9278005

CASABELLA ARCHITETTURA D'INTERNI
Via Torino, 153
Trofarello (TO)
Tel. 011.6490834

OIKOS MARGIARIA
Via Sestriere, 71
None (TO)
Tel. 011.9865444

La Lira torna
a circolare.
Solo il mercoledì
e il sabato.

"LA LIRA E' LA SUA STORIA"

Ogni mercoledì e sabato,
una nuova moneta
a 3,50 euro
più il prezzo del quotidiano.

Ogni sabato,
gratis
con Specchio,
le schede con le riproduzioni
delle banconote.

Iniziativa valida solo per i lettori
di Piemonte ■ Valle d'Aosta.

In collaborazione con UniCredit Banca

	Quotazioni 24/2	23/2	Rend. 12 mesi
AAA Master Az.Am	5,041	5,078	-
AAA Master Az.Eu	5,098	5,128	-
AAA Master Az.Int.	9,338	9,426	11,74
AAA Master Az.It.	13,485	13,556	20,04
AAA Master BT	17,266	17,351	7,41
AAA Master Bil.Glob	8,670	8,672	2,60
AAA Master Flessibile	4,984	5,021	-
AAA Master Monet.	8,952	8,948	1,61
AAA Master Obb.Euro BT	15,253	15,247	1,01
AAA Master Obb.E. M-LT	5,026	5,021	-
AAA Master Obbl.Int.	7,783	7,798	-3,27
Akros Cash	4,921	4,923	-1,72
Akros Flessibile	5,170	5,120	1,49
Agora Flex	5,464	5,483	6,64
Agora Val.Pr.05	5,485	5,481	-
[redacted]	4,174	4,131	11,06
Alberto Prima Ba	7,537	7,576	25,89
[redacted]	8,678	8,713	25,03
Allianz Obbl.	5,487	5,488	3,41
Alpi Az.Area Euro	[redacted]	8,391	33,57
Alpi Az.Internaz.	5,473	5,531	17,27
[redacted] Int.	6,512	6,516	-0,10
[redacted]	4,571	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	16,159	24,06
[redacted]	14,893	14,759	15,85
Alto Intern.Az.	6,085	6,117	14,60
[redacted]	5,340	5,361	-5,24
Alto Monetario	6,324	6,326	1,41
Alto Obbligazionario	7,399	7,397	2,56
Alto Pacifico Az.	4,417	4,491	11,06
[redacted]	10,366	10,434	11,96
[redacted]	5,357	5,379	16,22
Anima America	5,229	5,248	42,52
Anima Asia	5,250	5,297	16,72
[redacted]	5,430	5,453	13,65
Anima Emer.Markets	5,827	[redacted]	[redacted]
Anima Europa	[redacted]	5,820	32,10
Anima Fondattivo	12,879	12,934	28,75

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxemb[redacted]

VAL[redacted] IN EURO AL 24/02/2004

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,57	5,53	5,56
Pioneer Funds - International Short-Term	5,11	5,07	5,11
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,23	4,2	4,21
COMPARTI OBBLIG[redacted]			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,13	6,04	6,09
Pioneer Funds - International Bond	5,95	5,88	5,92
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,88	5,78	5,86
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,17	[redacted]	5,13
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,1	5,89	5,98
Pioneer Funds - Strategic Income	4,97	4,94	4,95
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50,99	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond II	[redacted].12	-	-
COMPARTI AZIONARI [redacted]			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,5	6,34	6,44
Pioneer Funds - French Equity	11,23	11	11,2
Pioneer Funds - Core European Equity	5,28	5,17	5,25
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,24	3,18	3,24
Pioneer Funds - Top European Players	4,4	4,26	4,32
Pioneer Funds - Top European Research	3,28	3,2	3,25
Pioneer Funds - European Small Companies	6,39	6,23	6,34
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8,2	7,93	8,1
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,75	3,66	3,71
Pioneer Funds - America	3,74	3,66	3,71
Pioneer Funds - U.S. Value	[redacted]	[redacted]	4,05
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,18	3,11	3,16
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,93	4,8	4,89
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,92	4,79	4,9
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,05	3,94	3,99
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,36	3,3	3,38
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,05	2,02	2,04
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,89	3,88	3,95
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,37	5,23	5,31
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,96	3,86	3,91
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,6	3,51	3,58
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,01	2,93	3
Pioneer Funds - Global Technology	1,41	1,38	1,42
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,81	1,77	1,8
Pioneer Funds - Global Consumers	4,06	3,97	4,05
Pioneer Funds - Global Energy	4,06	3,99	4,06
Pioneer Funds - Global Industrials	4,28	4,2	4,28
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,28	6,17	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,46	5,35	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,49	4,41	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,82	3,75	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,27	3,21	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

MINISTERO DELLE [redacted]

Provveditorato Regionale alle OO.PP. per la Puglia - Bari
Via Dalmazia 70/B - Bari

Avviso di esito di gara per estratto

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.Lgs. 358/92, si rende noto che questo Provveditorato ha esperito nei giorni 13/10/2003 e 11/11/2003 il pubblico incanto avente ad oggetto l'appalto per la fornitura e posa in opera di pareti mobili e tende alla veneziana presso la nuova sede del Nucleo Regionale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Bari.
Importo a base d'appalto: Euro 203.139,84.
La fornitura è stata aggiudicata all'impresa AMMADUE srl con sede in Grugliasco (TO), corso Allamano 13/15-W, per l'importo complessivo di Euro 91.189,48, al netto del ribasso del 55,11%.
Numero delle imprese partecipanti: n. 6
Procedura di aggiudicazione: il pubblico incanto è stato indetto a termini degli artt. 63 e segg. del Reg. 23/5/24 n. 827 per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato, con la procedura di cui all'art. 19, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 358/92 e s.m.i., con applicazione dei commi 2-3-4-5 del predetto art., con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara.
L'avviso integrale relativo all'esito della gara, inviato in data 18/2/2004 all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea e in data 18/2/2004 all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la relativa pubblicazioni, potrà essere visionato presso questo Istituto nelle ore di ufficio, nonché al seguente indirizzo internet: www.provveditoratooppuglia.it
Responsabile del procedimento: Ing. Roberto Iannone
Bari, lì 26/2/2004

IL PROVVEDITORE
Ing. Francesco Musci

COMUNE DI TERNI

Ufficio Appalti e Contratti
Corso del Popolo, 111 - 05100 Terni
Tel. 0744 549009 Fax 0744 409389
Sito Internet: www.comune.terni.it

[illegible]

AZIENDA USL [redacted]. 6 - PALER[redacted]

Avviso d'asta

Si dà avviso che il giorno 01/4/2004, alle ore 10, sarà celebrata l'asta pubblica per l'appalto della fornitura triennale di n. 1 sistema diagnostico per Immunoematologia, per un importo complessivo annuo a base d'asta di Euro 160.000,00, oltre IVA.
Il bando è stato pubblicato per estratto nella GURS, parte seconda, n. 6 del 8/2/2004 ed è disponibile in versione integrale, unitamente al capitolato d'oneri, presso il sito internet aziendale
http://www.ausl6palermo.org.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Ing. Guido Catalano

CITTÀ DI [redacted]

Avviso di asta pubblica n. 37/2004 per estratto

[redacted] Cascina Roccafranca [redacted] Via Gaidano n. 76 da adibire a Casa del Quotidiano. Importo totale dell'a[redacted]lto: Euro 4.618.000,00.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può [redacted] ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 26 febbraio 2004 e visibile su internet:
http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: [redacted] 10 di Martedì 23 marzo 2004.
Torino, 6 febbraio 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 47/2004 per estratto

Interventi di o[redacted] manutenzione nei fabbricati in carico al settore tecnico ristrutturazioni e nuove opere per il sociale occorrenti per l'anno 2004. Importo totale dell'appalto: Euro 543.171,60. Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza [redacted] di Città 1, Torino. Sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 26 febbraio 2004 e visibile su internet:
http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di Mercoledì 24 marzo 2004.
Torino, 10 febbraio 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

Per la pubblicità su: [redacted]

publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.665.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.60

PIÙ CONSULENZA PER DECIDERE, PIÙ SCELTA PER INVESTIRE.

4

LA FORZA DEI RISULTATI

Nextra

Nextra Bilanciato Euro

È il fondo comune di investimento promosso e gestito da [redacted] Sgr che ha ottenuto la valutazione di 4 stelle* da parte dell'agenzia [redacted] rating internazionale Morningstar* (il punteggio viene attribuito da un minimo di una a un massimo di cinque stelle). [redacted] grazie al profilo rischio-rendimento [redacted] fondo, dato dai risultati eccellenti raggiunti sul [redacted]to di riferimento.

I [redacted] Nextra sono distribuiti dalla divisione Banca Primavera [redacted] Banca Generali. Se desiderate saperne di più i nostri promotori finanziari sono a vostra disposizione per offrirvi una consulenza a 360° nella gestione delle vostre esigenze di investimento. Chi cerca più consulenza per decidere, più scelta per investire, oggi sa a chi rivolgersi.

Per informazioni: numero verde 800.14.14.14

Banca Primavera
divisione di BANCA GENERALI

	QUOTAZIONE 24/02	23/02	REND. 12 MESI
[illegible]	5,650	5,637	-
Investire [illegible]	16,097	16,120	16,04
Investire Azion.	[illegible]	16,561	18,21
Investire [illegible]	12,610	12,871	9,73
Investire Emerg. Bond	16,290	16,340	7,91
[illegible]	5,000	5,007	1,00
Investire Euro BT	6,482	6,480	1,87
[illegible]	10,860	[illegible]	-
Investire Glob. Bond	7,661	7,665	-6,12
[illegible]	[illegible]	2,865	17,05
[illegible]	5,354	5,300	-9,32
Investire Obbligaz.	[illegible]	19,417	3,41
Investire Pacific &	4,900	4,806	-7,36
[illegible]	5,200	5,167	13,22
[illegible]	5,172	5,231	27,90
[illegible]	[illegible]	3,690	10,59
Investitori Europa	4,378	4,413	20,21
Investitori Far East	4,136	4,216	13,52
Investitori Flex.	5,476	5,492	8,05
Kaleosway	6,782	6,771	1,58
Kairos Par Income	5,613	5,620	1,56
Kairos Par N T Fund	2,499	2,501	36,28
Kairos Partners Fund	5,133	5,146	24,80
Kairos Partners S C	6,821	6,831	28,05
Kairos US Fund	5,716	5,726	22,30
Leonardo Bond	5,264	5,273	-3,76
Leonardo Eurostock	5,109	5,210	22,56
Leonardo Money	6,107	6,104	1,86
Leonardo [illegible]	5,300	5,310	2,81
Leonardo Az. Italia	8,206	8,219	23,00
Leonardo Bond	5,100	5,120	-3,41
Leonardo Equity	2,095	2,087	15,12
Leonardo Euro	4,604	4,720	22,70
Leonardo Bio	2,117	2,124	6,76
Leonardo Monetario	5,178	5,177	2,01
[illegible]	6,121	6,117	[illegible]
Leonardo small caps	7,986	8,027	24,47
M&G Obblig. Int.	3,060	3,060	-10,25
[illegible]	5,459	5,482	24,77
MC Gest. F&P N.Y.	5,831	5,836	[illegible]
MC Gest. F&P Asia	5,500	[illegible]	[illegible]
MC Gest. F&P Ame.	5,990	6,015	41,64
MC Gest. F&P Bilan.	5,711	5,716	17,87
MC Gest. F&P Flex.	5,067	5,080	23,91
MC Gest. F&P Mega	5,061	5,010	27,27
MC Gest. F&P Mega	5,571	5,641	23,12
MC Gest. F&P F. Euro	6,561	6,500	40,15
Mediolanum Glob. [illegible]	5,014	5,020	-
Mediolanum Glob. [illegible]	8,047	8,077	-
[illegible]	5,064	5,099	-

[redacted] DI TORINO
[redacted] Maurizio 12 - 10072 [redacted] Torinese - [redacted]
Tel. 011/5676245 - Fax 011/5676420
SAGAT
COMUNICAZIONE DI AVVENUTA AGGIUDICAZIONE
(art. 29, c. 1 lett. f), 109/94 e s.m.i. e art. 80 DPR 554/99)

Oggetto della gara: interventi su piste e piazzali n. 5/2003.
Committente: SAGAT S.p.A. - Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino - Strada San Maurizio 12, 10072 Caselle Torinese (TO), Tel. 011/5676245 - fax 011/5676420.
Pubblico incanto con aggiudicazione ai sensi dell'art. 21, c. 1 lett. a) e 1 bis legge 109/94 e s.m.i. e art. 89 c. 4 DPR 554/99.
Data di aggiudicazione dell'appalto: 16/02/2004.
Partecipanti: Cogeis S.p.A., Manzone S.p.A., Profecta S.p.A., [redacted] Bruno srl, Massano srl, Imp. Marcoli Ettore S.p.A., Brillada Vittorio snc.
Aggiudicatario: Bresciani Bruno srl, strada Bramafame, 41/6, Torino.
Ribasso: 14,750% offerto sia sul prezzario OO.PP. regione Piemonte 2002 che sui prezzi relativi agli interventi di ripristino indicati nel Capitolato Speciale d'Appalto.
Durata: due anni [redacted] data di stipula del contratto salvo che l'importo complessivo stimato di Euro 950.000,00 di cui Euro 28.500,00 per oneri di sicurezza venga raggiunto in un termine [redacted]
Direttore Lavori: Paolo Rissone.
Caselle T.[redacted]

L'Amministratore Delegato
Fabio Battaggia

ares Piemonte
AGENZIA REGIONALE DELLE STRADE
Via Belfiore n. 23 - 10125 Torino - Tel. 011 4323453 - Fax 011.4323570
segreteria.generale@ares.piemonte.it - Codice fiscale 97627400019
S.R. 229 variante di Omegna. Completamento
(Codice Ares: 026 VB 01)
Avviso dell'avvio del procedimento
(a norma della legge 7-8-1990 n. 241 e del T.U. espropriazione approvato con il D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i.)
L'ARES Piemonte - Agenzia Regionale [redacted] Strade, nella qualità di soggetto attuatore ed Ente espropriante delle aree occorrenti alla realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.
INFORMA
Gli interessati individuati a norma della Legge 241 del 1990
- Che presso la propria sede, nonché presso le segreterie dei Comuni di Gravellona Toce e Casale Corte Cerro, sarà depositato sino al 26/3/2004 a partire dal giorno 26/2/2004 lo stralcio del progetto preliminare dell'opera in [redacted] composto di:
  - Relazione generale
  - Corografia scala 1:25000
  - Planimetria generale del tracciato 1:5000
  - Che i Comuni interessati o l'amministrazione competente, a norma degli art. 9, 10 e 11 del T.U. 327/2001, potranno apporre il vincolo preordinato all'esproprio.
- Che l'avvio del procedimento espropriativo, con deposito dei piani particellari e degli elenchi delle ditte intestatarie in Catasto, così come previsto dagli art. 11 e 16 del T.U. 327/2001, sarà successivamente comunicato mediante affissione del relativo avviso all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, nonché mediante pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte, e sui periodici "La Stampa" e "Il Corriere del Verbano".
- Che le funzioni del responsabile del procedimento sono svolte dal Direttore Generale dell'ARES Piemonte Ing. Nicola Chiatante
- Che le eventuali osservazioni scritte in busta chiusa riportante la dicitura "osservazioni S.R. 229 variante di Omegna. Completamento (cod. Ares: 026 VB 01)"; dovranno pervenire presso la sede dell'ARES Piemonte, via Belfiore 23 - 10125 Torino entro e non oltre il termine perentorio delle ore 13,00 del 25/3/2004

IL DIRETTORE GENERALE
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Nicola Chiatante

[redacted] DI COSENZA
[redacted] e Tecnico Progettazione Sport
Estratto del bando di gara
Lavori di costruzione impianto sportivo [redacted] nel Comune di Rossano Calabro
Codice Gara: 0054-C24
Pubblico incanto, la cui aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari.
Importo complessivo dell'appalto: euro 2.633.151,76. Di cui lavori a misura euro 946.016,32 e lavori a corpo euro 1.609.541,70. Importo soggetto a ribasso d'asta: euro 2.556.458,02. Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta: euro 76.693,74.
Categoria prevalente: Impianti civili e industriali OG1 ... importo euro 837.746,14 ... non subappaltabile.
L'offerta deve raggiungere tutta la documentazione così come richiesta nel testo integrale del bando e del disciplinare di gara pubblicato sul sito www.provincia.cs.it e pervenire alla sede della Provincia di Cosenza sita in C.so Telesio, 17 Settore Affari Generali entro le ore 12 del 26° giorno dalla data di pubblicazione sulla GURI.
Ogni altra informazione è acquisibile dal capitolato speciale d'appalto e può essere richiesta c/o Settore Tecnico Progettazione Sport della Provincia di Cosenza via Galluppi 6 tel 0984814532 574 fax 0984814531
Prima seduta pubblica
Giorno 1 aprile 2004 ore 15 presso gli Uffici della Provincia di Cosenza Via Galluppi 6. Eventuali variazioni in ordine alla data di svolgimento della prima seduta pubblica verranno tempestivamente comunicate attraverso la pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito www.provincia.cs.it.
Responsabile del procedimento arch. Giuseppina Gonzalo.
Cosenza, 24 febbraio 2004
Il Dirigente prof. Giuseppino Donato

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
AREA DELLA RICERCA DI ROMA 1
[redacted]RETTI
Via Salaria km 29,300 C.P. 10
[redacted] Monterotondo Stazione (RM)
Tel. 06/90672446 - Fax 06/90672446
ESTRATTO BANDO DI GARA
Il CNR indice, ai sensi del D.lgs 157/95, gara a procedura aperta per il servizio Mensa presso il CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - AREA DELLA RICERCA DI ROMA1 - MONTELIBRETTI - VIA SALARIA KM 29,300 C.P. 10 - 00016 MONTEROTONDO STAZIONE (RM). Importo presunto annuo a base di gara € 287.481,60 (iva esclusa). Non sono ammesse offerte di variante. Aggiudicazione: art. 23, comma 1, lett b) D.lgs 157/95 offerta economicamente più vantaggiosa: prezzo max 40 punti, migliore impianti ed apparecchiature locali cottura e mensa max 10 punti, maggior varietà del menu rispetto alle condizioni minime del capitolato speciale max 10 punti, servizio bar max 10 punti, attività e struttura organizzativa della Ditta max 5 punti, possesso certificazione ISO 9001-2000 max 5 punti, articolazione del servizio, numero addetti al servizio con relative qualifiche professionali e modalità di esecuzione del servizio max 5 punti, sistema di igienizzazione, tipologia degli interventi e periodicità max 5 punti, qualità e marche dei prodotti utilizzati max 4 punti, Certificazione ISO 9001-2000 del fornitore max 2 punti, sistema di rilevazione del grado di soddisfazione del servizio max 2 punti, aggiornamento professionale del personale nell'ultimo triennio max 2 punti.
Scadenza offerte: ore 15 del 29.03.2004 pena l'esclusione
Apertura offerte: ore 10 del 05.04.2004
Bando su Foglio Inserzioni GURI n. 43 del 21.02.2004 parte II
Il Presidente dell'Area della Ricerca di Roma1
Prof. Sesto Viticoli

INPDAP
Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica
Sede Territoriale TORINO DUE - Via Arcivescovado n. 9 - 10121 TORINO
Tel. 011.5636.747-716 - Fax 011.5636.756 e-mail: TOTerritori[redacted]
ESTRATTO AVVISO DI PUBBLICO INCANTO
La Sede Territoriale INPDAP TORINO Due ha indetto procedura aperta mediante pubblico incanto per la fornitura della somministrazione di lavoro a tempo determinato occorrente per l'anno 2004.
La gara sarà aggiudicata al prezzo più basso ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a), del D.Lgs 358/1992.
L'offerta economica, unitamente alla documentazione prevista dal bando di gara dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12,30 del giorno 18 marzo 2004 presso l'Ufficio Contratti dell'INPDAP, Via Arcivescovado n. 9, 10121 Torino - Scala C - 5° piano - con le modalità previste dal bando di gara.
La dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dal bando di gara e l'offerta economica dovranno essere obbligatoriamente effettuate tramite appositi moduli predisposti dall'INPDAP.
Copia del bando di gara, del capitolato speciale d'appalto, dei moduli per le dichiarazioni e del modulo offerta può essere scaricata dal sito http://www.inpdap.it/webinternet/home.asp oppure può essere richiesta ai numeri [redacted]1.5636.747-716, al numero di fax o all'indirizzo di posta elettronica sopra indicati.

Il Direttore
Dott. Alberto Peggion

Corsica • Vendesi
in complesso residenziale a 150 mt dal mare, [redacted]n parco e piscine, completamente arredati. Bilocali € 54.000,00 Trilocali € 64.800,00
[redacted] costruttore, no [redacted] 055 486428

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Per la pubblicità su:
LA [redacted]
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, [redacted] - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

" Una ragazza di campagna
diventa amica di due ricchi giovanotti.
Dopo diverse tazze di tè,
si prende quello più antipatico. "

VUOI RISCOPRIRE I CLASSICI ?

Ha solo vent'anni, Jane Austen, quando scrive "Orgoglio e pregiudizio". Ma l'acutezza con cui la giovanissima autrice riesce a cogliere le dinamiche sociali della sua epoca è propria di una intelligenza matura, che molto ha vissuto e molto ha osservato. Il delizioso minuetto sentimentale tra le sorelle Bennet e i loro ricchi pretendenti descrive con precisione, ironia ed estrema eleganza un importante momento di trapasso storico: quello tra il Settecento della nobiltà e l'Ottocento della borghesia in ascesa. Un cambiamento di valori che investe anche i rapporti amorosi e la stessa istituzione del matrimonio, che pochi altri nella storia della letteratura hanno saputo raccontare con la grazia e la soave perfidia della Austen. Riscoprine lo stile impareggiabile nella prestigiosa edizione rilegata della collana di Garzanti Libri, con l'introduzione di Attilio Bertolucci e la traduzione di Isa Maranesi.

Martedì 24 febbraio in edicola
"Orgoglio e pregiudizio" di Jane Austen
a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

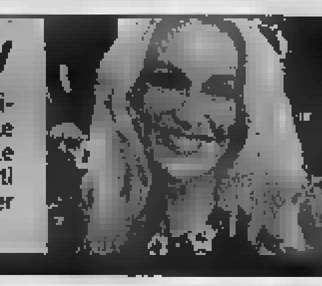
LA STAMPA
grandi libri Garzanti

Prossima uscita, martedì 2 [redacted] "Martin Eden" di Jack London.

CULTURA E SPETTACOLI

Addio all'architetto Kiley

L'architetto statunitense Dan Kiley (foto), progettista e urbanista autore di importanti opere ispirate al Funzionalismo modernista, è morto a Charlotte (Usa) a 91 anni. Ha legato la sua fama a progetti come il Gateway Arch di St. Louis e la Rockefeller University di New York.



Jerry Hall dappertutto

Jerry Hall (foto), l'ex modella [redacted] moglie di Mick Jagger, ora diventata attrice, è entrata nel Guinness dei primati. Martedì, nel West End [redacted] Londra, ha partecipato nella stessa sera, e in meno di tre ore, a ben sei spettacoli teatrali. Per sua fortuna, non doveva dire alcuna battuta.

Segantini in banca

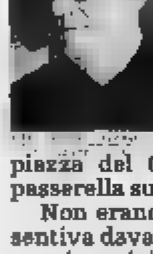
Come sua abitudine, a chiusura di bilancio, la Banca popolare di Sondrio pubblica un volume con una parte dedicata alla propria attività e l'altra centrata su [redacted] argomento di vasto interesse culturale. Quest'anno la [redacted]lazione d'esercizio 2003 [redacted] occupa della pi[redacted] di Giovanni Segantini. Nell'immagine, *Ragazza alla fonte*.

UN PICCOLO CRITICO DI PROVINCIA E LO SFONDO DEL PONENTE LIGURE NEL NUOVO ROMANZO DI ORENGO «L'INTAGLIATORE DI NOCCIOLI DI PESCA»

Il bernoccolo del recensore

Nico Orengo

IL professor Scullino uscì dal Café de Paris [redacted] attraversò la strada per andare a prendere i giornali. C'erano anche quelli della domenica, che, in un moto [redacted] dispetto, [redacted] figlia Lucrezia non [redacted] passata [redacted] prendere: «Stampa», «Corriere», «Sole 24 Ore» e «Secolo». A quelli Lorenzo aggiunse i freschi di giornata chiedendo: - Professore, la «Gazzetta dello Sport»? - Scullino gli aveva risposto che lo sport sarebbe andato a farlo lui, alla Marina San G[redacted]seppe - Una bella vogata verso le Calandre -. E se ne era andato, oltrepassando il mercato, verso il l[redacted]re, dopo la piazza del Comune, [redacted] la passerella sulla Roja.



Non erano ancora le nove e sentiva davanti a sé una buona mattinata igienica, dopo le fatiche intellettuali e famigliari della d[redacted]. Allungò il passo rispondendo con brevi cenni del capo a qualche saluto, certamente fatto da genitori [redacted] ex allievi, e dopo un quarto d'ora arrivò alla Margunaira, dove, nel piccolo porto, teneva l'*Andrea*, il suo gozzo a [redacted] di cinque metri, [redacted] dei Cantieri Amilcare & Figli di Sestri Levante. Un vero gioiello che gli era costato una fetta non [redacted]erente di liquidazione.

Arrivò all'imbarcadero che sugli scoglietti c'era animazione, gente che puntava il braccio verso le fasce della Colla, a fianco del Forte dell'Annunziata. Istintivamente alzò lo sguardo: qualcosa strideva nel paesaggio [redacted] mandarini e c[redacted]ciofi e fave che si stagliava nell'aria celeste e trasparente [redacted]a mattinata. Scullino strizzò i suoi occhi da miope e dopo qualche istante gli risultò chiara l'anomalia paesaggistica: dai rami dei mandarini pendevano a centinaia i frutti di [redacted] blu intenso [redacted] squillante. Com'era possibile, cos'era accaduto?

- Una [redacted] malattia? - si sorprese [redacted] dire a voce alta il professor Scullino, mentre di fronte gli si era come catapultato Ernesto Lercari, in canottiera e gambali alla [redacted]

- Professù, - l'apostrofò senza tanta etichetta, - guardi lei, guardi quelle povere clementine come son ridotte. Il tutù ci ha messo quel disgraziato...

Scullino tornò [redacted] guardare i mandarini, poi abbassò [redacted] sguardo verso Lercari. Il «disgraziato» non poteva che [redacted]re Silvio, l'ex marito di sua figlia Lucrezia, artista di installazioni e land-art. Un'occhiata lunga, [redacted] intensa, dalla quale Scullino se ne uscì con una domanda purtroppo stupida e ammirata:

- Saranno più di trecento...

- Non ne ha risparmiato [redacted]

Scullino insistette, senza mutar tono:

- Ci avrà impiegato tutta [redacted] notte...

- Me ne batto il belino, - urlò Lercari. - Lui e le sue siringhe d'anilina. Se [redacted] fosse sbattute in vena. Ci penso [redacted] farlo diventare blu il Silvio.

Scullino non aprì bocca: in città si sapeva che il ragazzo da almeno un anno non faceva più parte della famiglia, anche [redacted] rimaneva, e non poteva [redacted] altrimenti, il padre di Andrea.

Gli girò le spalle e si incamminò lentamente [redacted] l'imbarcadero, là dove pigramente dondolava il [redacted] gozzo. Si tolse [redacted] scarpe, le buttò a prua, infilò i remi negli scalmi, lasciò l'ormeggio e in piedi fece un po' di controvoga per districarsi dagli altri battelli alla fonda. Poi, presa la scia della corrente, si mosse a brevi colpi verso [redacted] largo. Man [redacted] il gozzo s'allontanava da [redacted] spariva alla vista il disegno verde dei mandarini sulle terrazze e rimanevano solo quelle palline blu, sospese, natalizie. Viste da lì, non poteva negarlo, l'effetto c'era, qualcosa che richiamava una carta del cielo [redacted] un gesto assurdo [redacted] un niente a colpi di blu.

Scullino vogò fino alle Calandre dove lasciò che il gozzo si arenasse sulla sabbia, scese con i suoi giornali e s'incamminò verso il baracchino delle bibite. Chiese un bicchiere di vermentino e [redacted] fette di pisciadella e [redacted] sedette a un tavolino. Finalmente in pace, avrebbe potuto, dopo due giorni [redacted] dare un'occhiata ai giornali. Distese la «Repubblica» e [redacted] suo occhio fu subito colpito da una pubblicità 90 per 2 a fondo pagina. Lesse voracemente:

W.G. Sebald
AUSTERLITZ
traduzione di Ada Vigliani
pagine 315, 87 ill. in bianco [redacted] nero, euro 16.00
«*Austerlitz* è uno dei pochissimi grandi libri concepiti e composti negli ultimi decenni» (Pietro Citati, «la Repubblica»).
www.adelphi.it
ADELPHI

Gli andò di traverso il nocciolo di oliva, bevve un sorso [redacted] e morsicò un pezzo di pisciadella per [redacted] soffocare. Eccolo lì, si disse Scullino, un'altra volta: quel mostro di Citati aveva individuato un capolavoro. Come diavolo faceva? Che antenne aveva? Un misto di ammirazione e cutaneo fastidio lo prendeva ogni volta che s'imbatteva nel nome e nell'opera del grande saggi[redacted]. Ammirazione e fastidio che ingigantivano di fronte alla capacità di sintesi del giudizio per cui una sua f[redacted] sempre, sempre veniva tradotta in spot pubblicitario: un'abilità unica nel loro mondo di recensori, [redacted] militanti [redacted] critica.

Scullino prese dal portafoglio [redacted] calendarietto della «Stampa» che gli [redacted] regalato a inizio anno il giornalaio e misurò sul lato decimale la lunghezza della frase: 5,7 per 1,6 [redacted] quattro righe. Una lapide [redacted] grado di sfidare l'eternità. Scullino ansimò d'ammirazione. Poi finì la pisciadella [redacted] un ultimo sorso di vermentino. Era l'ora di rientrare a casa.

Non aveva ancora aperto del tutto la porta che qualcosa lo colpì in fronte, costringendolo a soffocare un lamento. Stava suonando mezzogiorno. Scullino guardò davanti a sé e vide la figlia Lucrezia, scarmigliata, la bocca aperta, la voce incazzata: - Tu, Baricco te lo tieni e non ti permetti di darmelo mai più.

Scullino guardò in terra. Ec[redacted] cos'era stato a colpirlo lì, proprio [redacted] mezzo alla fronte, l'ultimo libro [redacted] scrittore piemontese: *Senza sangue*, più di centomila copie vendute in tre settimane, [redacted] vero best-seller.

Lui l'aveva recensito subito, ne aveva parlato discretamente bene: un'allegoria in due tempi, il primo tempo era una riscrittura [redacted] un film western italiano di serie B, di quelli [redacted] Klaus Kinski, il [redacted]do tempo qualcosa [redacted] dialogo portoghese di Antonio Tabucchi con saudade e gerontofilia.

- Ne ho piene le palle dei tuoi consigli.

Sentì la voce di Lucrezia e poi sbattere la porta della cucina.

Scullino ricordò che non era la prima volta che Lucrezia reagiva così a una [redacted] proposta di lettura. Gli [redacted] tirato in testa *Il [redacted] della rosa*, nell'edizione di «Repubblica», poche settimane prima, e all'inizio dell'anno il tascabile di *Sostiene Pereira*, nelle edizioni Feltrinelli. Quello di Eco era stato il bernoccolo più vistoso, l'edizione era cartonata, e lui si era chiesto perché Eco non potesse essere più stringato nelle sue narrazioni.

Urlò: - I libri non [redacted] bruciano [redacted] tantomeno si tirano -. Poi raccolse il Baricco da terra, ne guardò la costa ammaccata e scuotendo [redacted] capo andò a ritirarsi nel suo studio dove, sconsolato, si lasciò cadere nella poltrona di vecchio cuoio liso, sospirando.

[redacted] era prefigurato una pensione più serena.

Disegno di Saul Steinberg [redacted]da *Passaporto* (Mondadori)

Il minuscolo mondo del professor Scullino
E' in pensione, scrive di libri, non senza conflitti con la figlia che non approva i suoi consigli di lettura

«Quel mostro di Citati aveva individuato un capolavoro. Come diavolo faceva? Che antenne aveva? Un misto [redacted] ammirazione e cutaneo fastidio lo prendeva»

Percorso di vita letteraria con autoritratto

Mirel[redacted] Appiotti

GRANDE, [redacted] professor (Pietro) Scullino. Da Ventimiglia. [redacted] protagonista del nuovo romanzo di Nico Orengo per Einaudi (pp. 372, €18,50). Lui *L'intagliatore dei noccioli di pesca*. Ha concluso l'insegnamento al liceo, è una delle colonne della critica letteraria nella locale rivista *La Riviera* (italianista, in un parallelo sempre piuttosto guardingo, ma che un sovraccarico di ormoni rischia di far diventare convergente, in più [redacted] un momento di eros esilarante, [redacted] la superdotata collega, la Lilli Longoni-Piva, dedita agli «stranieri»). Perennemente accompagnato, ma non più che da un corteo di figurine, [redacted] folla, e talvolta follia, del mondo editoriale nel quale, pur [redacted] troppo dolore, si sente un outsider. Specie nel confronto quotidiano [redacted] le firme dei supplementi culturali nazionali [redacted] le loro scelte (tra Citati [redacted] Baricco, La Capria e Tabucchi, la molto amata Tamaro e quel Faletti oggetto di un piccolo un po' stizzito tormentone) che mette a parte, tra un pastis [redacted] uno chardonnet, insieme alla citazione di qualche verso, gli amici [redacted] «Café de Paris», i quali subito smitizzano perché «a lei tocca sapere di poesia e a [redacted] d'altro, che poi [redacted] mica balle...» [redacted] dice Sandro della [redacted] rosticceria «Delicatezze del Palato» anche a nome di Milò dei «Fiori & Fioris, Bonincontro della omonima ferramenta e Bari dell'agenzia funebre Aldiqua & Aldilà nella cui «boutique», scoperchiata sul lato morbido la raffinata merce, ci si lascia andare anche a qualche mezzo Campari.

Ma il professor Scullino che in [redacted] convive, insieme ai suoi 5 mila volumi, [redacted] una famiglia piuttosto movimentata e, fuori, [redacted] il suo piccolo g[redacted] ancorato in porticciolo, con il sapore antico di un tordo in burnia [redacted] d'un bicchiere di vermentino mentre più che impegnarsi asseconda la battaglia contro la speculazione edilizia lottando invece a oltranza per far risorgere un glorioso premio letterario nato sotto [redacted] segno di Bo e Calvino, Vigorelli e Seborga [redacted] attorno al quale riesce a raccogliere a poco a poco scrittori [redacted] poeti, (nonostante [redacted] come [redacted] una sorta di esorcismo «mentre i grandi della politica fanno guerre preventive» [redacted] l'Iraq [redacted] sue, nostre tragedie sono il sottofondo, l'amarissima sottotraccia del romanzo), ha poi un altro impegno fondamentale, proprio quello del titolo: con la proprietaria di una piccola casa di riposo [redacted] Bordighera, la Marisa ancor bella [redacted] soda ma soprattutto dotata «sul gluteo sinistro di una voglia grande quanto un nocciolo di pesca, un cammeo con una sua misteriosa proprietà, [redacted]ella di cambiare forma e colore a seconda dell'umore, del tempo...».

Un cammeo che ci porta lontano e chi ha letto sino adesso Orengo, nel lungo elenco dei suoi [redacted] *Miramare* a *Le rose di Evita*, da *Dogana d'amore* [redacted] *La curva del Latte* come nelle sue poesie, non se ne stupirà. Narrato[redacted] abilissimo quanto generoso, Orengo non ci lascia mai soltanto al piacere (così raro) di una lettura scandita dal suo passo volutamen[redacted] lieve; [redacted] più, ad ogni nuovo libro, attraverso la minuziosa, indulgente e golosa perlustrazione del suo territorio, il percorso è da quel Ponente [redacted] sempre specchio della vita [redacted] verso le domande cui non si può rispondere. Questa volta specchio dell'autore medesimo che, come i grandi pittori d'un tempo, vi si è raffigurato anche lui sì che il [redacted] diventa (più liberamente, felice[redacted] che nei precedenti) una sorta di percorso di vita, [redacted] dove la realtà serve solo per essere trasformata in un grande viaggio, corale, verso quella «spiaggia bianca» che, come noi, come tutti, ogni tanto il professor Scullino riesce a intravvedere. L'ultimo enigma di Orengo, la fiaba nascosta dal pudore, dal tremolio del mare, [redacted] profumo che spira dai «putagè» della vecchia Franca. Orengo ce la regala, a saperla trovare...

PIÙ NOMI ISTITUZIONALI CHE TECNICI NELLA GIURIA APPENA NOMINATA: «MA NON C'È NESSUN TIPO DI SCELTA POLITICA»

Premio Campiello, l'anno della svolta

Mario Baudino

VENEZIA

IL Premio Campiello manda a casa la giuria dei critici e cambia radicalmente faccia. L'annuncio suona come una rivoluzione, se raffrontata [redacted] prudenti aggiustamenti cui gli industriali veneti, organizzatori della manifestazione, ci avevano abituati di anno in anno. In Laguna arrivano da quest'anno nomi molto più istituzionali, che in buona parte non sono certo catalogabili come «tecnici» della letteratura: il [redacted] gre[redacted] generale del Ministero degli Esteri, Umberto Vattani, il sociologo e sondaggista Renato Mannheimer, il consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica Antonio Puri Purini, il direttore [redacted] *Sole 24 Ore*, Guido Gentili, il preside della Facoltà di Scienze della comunicazione dell'Università La Sapienza, Domenico De Masi (che è un sociologo del lavoro).

Scrittori e critici sono rappresentati dalla filologa Paola Bianchi De Vecchi, rettore dell'Università per stranieri di Perugia, dall'ebraista e romanziera Elena Loewenthal, da un giornalista come Beppe Severgnini, autore di best seller su vizi e virtù di italiani e inglesi molto amati dal pubblico, [redacted]ks, raffinato e talvolta sarcastico scrittore britannico trapiantato in Veneto. Restano, della «vecchia guardia», un critico letterario come Lorenzo Mondo e un gran viaggiatore come Folco Quilici, mentre il nuovo presidente del comitato di gestione del premio, l'imprenditore Walter Fortuna, annuncia che diventeranno più ricche le borse (diecimila euro, anziché tremila, per ciascun selezionato in cinquina, più altri diecimila per il supervincitore) e si istituisce un pre[redacted] per l'opera prima, destinato a un autore sotto i 35 anni.

La correzione di rotta non è da poco, per certi versi anzi è clamorosa. Si spezza per la prima volta, in tanti anni di vita del premio, una polarità che lo ha [redacted] lungo caratterizzato: [redacted] un lato una giuria tecnica composta in maggioranza da addetti ai lavori, critici letterari e giornalisti culturali; dall'altro quella per così dire popolare composta da 300 lettori scelti fra i rappresentanti del lavoro, delle professioni, della politica e della scienza, insomma colti frequentatori di librerie. [redacted] che negli ultimi tempi questo meccanismo aveva cominciato a dar qualche segno di stanchezza, tanto che i vincitori delle edizioni 2003 e 2002 (Franco Scaglia e Marco Santagata) [redacted] stati in entrambi casi degli outsider, rispetto ai quali la giuria dei critici si era dimostrata piuttosto fredda.

Un certo scollamento tra i gusti [redacted] «tecnici» e quelli [redacted] pubblico era ap[redacted] evidente, ragion per cui un aggiustamento di [redacted] sembrava nell'aria: [redacted] forse fino a questo punto, tanto che fra i [redacted] degli ultimi giorni, [redacted] si precisavano i contorni della «sterzata», non è mancata una congettura maliziosamente politica. Nell'ultima edizione, Edoardo Sanguineti, premiato alla carriera, [redacted]ò in diretta televisiva il presidente [redacted] Senato, Marcello Pera, ospite della manifestazione, additando nel governo Berlusconi una for[redacted] inquietante di fascismo di ritorno. La nuova giuria non sarà stata disegnata proprio per evita[redacted] in futuro derive girotondine intorno a Palazzo Ducale? Qualche ex giurato, pallottoliere alla mano, ne è convinto. E fa notare che, [redacted] si tolgono dal conto i giornalisti Riccardo Chiaberge e Giulio Giustiniani, dimessisi volontariamente qualche tempo [redacted] per motivi personali, nella rosa degli esclusi (Stefano Giovanardi, Barbara Lanati, Generoso Picone, Fulvio Panzeri, Oliviero la Stella [redacted] Giorgio Pullini) ci sarebbero i maggiori sostenitori del poeta ligure.

Walter Fortuna smentisce con calore: «Basta guardare ai nomi per capire che non c'è nessun tipo di scelta politica». E aggiunge: [redacted] mi [redacted] posto il problema della giuria ch[redacted] c'era, ma di quella che verrà. Prima avevamo troppi specialisti, e questo limitiva un dibattito che vogliamo sempre più aperto. Nello statuto del premio non c'è scritto che la giuria tecnica deve essere composta da critici. Abbiamo deciso che era necessaria più società civile, insomma un tavolo più ampio, d[redacted] sia più agevole captare ciò che si muove nella società e nella cultura». Ha [redacted] giusto? Non resta che aspettare, prima dell'estate, la cinquina di quest'anno. E' l'unica risposta, farà discutere. [redacted] sarà definitiva.

Renato Mannheimer

LA STAMPA Quotidiano fondato nel

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio [illegible] Carlo Bastasin, Roberto [illegible]
Redattori capo centrali
[illegible] Ubaldeschi, Dario Cornalino
Capo della redazione [illegible]
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Botta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, via della Ghiaia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
R.E.A. printing, [illegible] 13, Mechelen (B)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5055 [illegible] 25/11/2003
La tiratura di mercoledì 25 febbraio 2004 è stata di 509 457 copie

LA «GUERRA» DI PUTIN TRA ELEZIONI E CORRUZIONE

COLPI BASSI DELLO ZAR

Giulietta Chiesa

ANCHE Mikhail Kasianov, il premier russo, è stato liquidato da Vladimir Putin. Della «Famiglia», cioè dell'entourage di Boris Eltsin, resta soltanto Anatolij Ciubais, oligarca di stato, nominato da Boris alla testa del gigante elettrico. Ora si può scommettere che il suo destino politico ha i giorni contati. Le vittime precedenti sono note: l'oligarca Gusinskij, padrone di NTV (la rete 4); l'oligarca Berezovskij, padrone di ORT (la rete 1); l'oligarca Khodorkovskij, padrone del gigante petrolifero Yukos e della Banca Menatep; Voloshin, capo dell'Amministrazione presidenziale. Ma le modalità [illegible] strane e sembrano indicare una grande lotta sotto il tappeto. Perché liquidarlo così all'improvviso, senza nemmeno avere un sostituto credibile (perché Viktor Krystenko [illegible] solo non lo è, ma [illegible] chiaramente definito «facente funzione», cioè provvisorio). Putin poteva aspettare la vigilia delle elezioni presidenziali che ha già vinto prima ancora di cominciarle: liquidare Kasianov e incassare i dividendi elettorali ancora «caldi». Invece l'ha fatto adesso, evidentemente sotto l'urgenza di qualcosa o di qualcuno. Kasianov [illegible] troppe cose di Putin e poteva diventare pericoloso.

Kasianov era vice ministro delle finanze quando sparì la famosa tranche del prestito del Fondo Monetario Internazionale. Quei 4,7 miliardi di dollari finirono in gran parte nelle mani degli oligarchi e in parte in quelle della figlia di Eltsin, Tatiana Diacenko.

Putin era nei paraggi.

Ieri [illegible] patto di reciproca non belligeranza dev'essere finito in modo burrascoso. [illegible] Vladimir Putin ha giocato la sua carta da grande uomo dei media. Ecco, forse, [illegible] cosa gli è servita l'amicizia con Silvio. A prendere le decisioni in diretta televisiva. Nessuno, nemmeno i membri del governo che sono stati dimissionati in blocco, sapevano niente. Adesso tutta la Russia profonda pensa che il presidente ha mandato a casa [illegible] governo di corrotti e di incompetenti. E il malumore popolare, che poteva ripercuotersi contro il presidente, si rovescerà in un fiume di contumelie contro Kasianov.

Ora [illegible] resta che attendere la nomina del nuovo capo del governo. Variante [illegible] [illegible] di peso, magari [illegible] con l'opposizione, che condivida con Putin, per qualche anno, il peso dell'impopolarità per le disastrose condizioni di vita della gente. Oppure [illegible] fantoccio [illegible] fisionomia, che gestisca il governo come l'ombra del presidente divenuto zar. Niente si vede [illegible] quel tappeto, salvo che i colpi bassi [illegible] la regola. L'uscita della Russia dal tunnel non è in vista.

RACCOLTI [illegible] VOLUMI I DISCORSI PARLAMENTARI DELLO SCRITTORE, DEPUTATO RADICALE DAL 1979 ALL'83

Sciascia e i governanti ingovernabili

[illegible] Belpoliti

Leonardo Sciascia con il leader radicale Marco Pannella

Una prosa ricca di riferimenti letterari, citazioni storiche, ricordi Aveva il gusto del dettaglio significativo, della replica secca [illegible] pungente

Ma non amava il mestiere di politico, lo trovava deprimente: «Al contrario che nel regno [illegible] Dio, in una Repubblica democratica molti sono gli eletti, pochi i chiamati»

NELLA primavera del 1979 Marco Pannella vola in Sicilia per incontrare Leonardo Sciascia. Ha intenzione di offrirgli una doppia candidatura alle prossime elezioni politiche nelle liste radicali: deputato al Parlamento italiano e deputato europeo. Dopo la morte di Pasolini, Sciascia è [illegible] uno dei pochi scrittori che continuano a occuparsi in modo diretto di politica. Meno di un anno prima ha pubblicato presso Sellerio un libro che ha fatto rumore: *L'affaire Moro*. La discussione è al calor bianco, con interviste, articoli, repliche e persino duri silenzi.

Da almeno un paio di anni Sciascia è al centro dell'attenzione, da quando [illegible] è dimesso in modo polemico, nel [illegible] 1976, [illegible] consiglio comunale [illegible] Palermo, dove era stato eletto [illegible] indipendente nelle liste del Partito comunista [illegible] quella occasione ha scritto sul *Corriere della Sera* un intervento pessimista e malinconico: «chi scrive libri è meglio che continui a farlo lontano, fisicamente lontano dai luoghi in cui [illegible] celebra la democrazia come forma. Il cosiddetto "intellettuale", strano [illegible] male di incerta utilizzazione, una volta sottratto alla carta stampata, è meglio che i partiti lo prendano quando davvero sapranno come utilizzarlo».

Ma si tratta di un congedo provvisorio, come la visita siciliana di Pannella dimostra subito dopo. [illegible] distacco, quello vero, è invece già avvenuto: nel 1971, con la pubblicazione del *Contesto*, uno strano romanzo giallo in cui lo scrittore ipotizzava in forma [illegible] ed enigmatica, tra [illegible] ammaestramenti di giudici e storie di corna, il coinvolgimento del Partito comunista nella gestione del potere accanto ai democristiani. Le recensioni negative fioccano sui giornali dell'area comunista e Sciascia, lo scrittore del *Giorno della civetta*, accusato dalla destra di comunismo, diventa per la [illegible] [illegible] un eretico.

Pannella [illegible] faticherà molto a convincerlo. Probabilmente lo lusinga, lo richiama al suo ruolo di uomo pubblico, e soprattutto fa leva sul suo tratto anticonformistico. [illegible] prima intervista [illegible] radicale che gli chiede i motivi della sua candidatura. Sciascia dichiara: «È stata una decisione improvvisa [illegible] sorprendente anche per me perché ero fermamente deciso a non entrare in nessuna competizione elettorale [illegible] con nessun partito»; e subito aggiunge che proprio perché i motivi [illegible] per dire di no erano tanti, ragionevoli e sicuri, lui ha deciso il contrario. Sciascia ama contraddirsi, anche se, a ben vedere, è molto coerente con se stesso, con quella volontà [illegible] trovare l'assoluto che persino un [illegible] avversario politico, il democristiano Gerardo Bianco, saprà intuire nel discorso di commemorazione a Montecitorio [illegible] giorno della [illegible] morte, nel [illegible].

Sciascia [illegible] eletto in entrambe le competizioni elettorali e opta per il Parlamento italiano. I radicali segnano [illegible] significativa affermazione, sopra il [illegible] dei voti complessivi, mentre il Partito [illegible] perde il 4%. La presenza di Sciascia nell'aula di Montecitorio non sarà assidua, i suoi interventi non frequenti; [illegible] [illegible] anche le proposte di legge che [illegible] la sua firma. La sua attività di parlamentare ha invece un baricentro: la commissione d'inchiesta sul sequestro [illegible] l'uccisione [illegible] Aldo Moro.

Nel [illegible] appena pubblicato a cura di Lanfranco Palazzolo, *Leonardo Sciascia depu[illegible] radicale, 1979-1983* (Kaos Edizioni), sono raccolti i discorsi [illegible] scrittore. Il primo è uno breve intervento di quattro pagine, nell'agosto del 1979, in occasione del voto di fiducia [illegible] [illegible] governo guidato [illegible] Francesco Cossiga, già ministro dell'Interno durante il sequestro Moro. La prosa di Sciascia è inconfondibile: esatta, cadenzata, come quella di un maestro elementare, ma anche involuta e barocca [illegible] la sua mente. Esordisce [illegible] un paradosso: non [illegible] vero che l'Italia è ingovernabile; anzi, «è il paese più governabile che esista al mondo»; ingovernabili sono invece coloro che lo reggono: i governanti. La causa dei mali del paese - terrorismo, malaffare, corruzione - è responsabilità della classe politica al potere.

Sciascia attacca Cossiga e gli chiede ragione del suo operato durante i giorni [illegible] sequestro Moro. Ogni volta che ha occasione di intervenire in aula, legge da piccoli fogli scritti a mano, con la penna stilografica; pronuncia le parole lentamente, in modo cadenzato, con la [illegible] inflessione [illegible] da cui traspare qualcosa di pacato e insieme di angosciato. Non sono molti discorsi, poco più di una decina, alcuni legati a temi molto contingenti. E tuttavia la prosa retorica di Sciascia, pensata per quel luogo e per quella funzione, contiene riferimenti letterari, citazioni storiche, ricordi e rimandi alle [illegible] [illegible] politiche presenti e passate. [illegible] citazioni che Sciascia, il quale ama la storia locale, i piccoli avvenimenti della cronaca, usa per spiegare il [illegible] pensiero, ma anche per intromettere nel discorso altri punti focali che esorbitano da quel luogo e da quel [illegible]: degli *exempla*.

Durante una seduta, al presidente che lo richiama per le sue affermazioni sul presidente del Senato, replica: «Ho detto quello che ho detto», frase in [illegible] c'è tutto l'orgoglio [illegible] la caparbietà di un uomo abituato [illegible] sentirsi responsabile delle sue parole sulla pagina. Sciascia predilige [illegible] dettaglio, lo reputa significativo, come si vede nei dialoghi in commissione con [illegible] generale Dalla Chiesa, Eleonora Moro, Cossiga, Andreotti, Zaccagnini e Berlinguer. Cita fonti giornalistiche e conversazioni private; esibisce riferimenti ad articoli, dichiarazioni e interviste; ha il gusto della replica: secca, pungente.

Sciascia non ama il mestiere di parlamentare, an[illegible] lo [illegible] spesso deprimente. In un articolo di giornale, poco dopo l'elezione, parla dei suoi colleghi e di se [illegible] come di «una merda e grigia umanità»: «Al contrario che nel regno di Dio, in una Repubblica democratica molti sono gli eletti, pochi i chiamati». [illegible] volume si incentrato su [illegible] nuclei tematici: i discorsi in aula; la commissione Moro; il sequestro del magistrato D'Urso da parte delle Brigate rosse; cui si aggiungono le interviste [illegible] alcune registrazioni a Radio radicale. Il [illegible] punto alto [illegible] la relazione di minoranza alla commissione Moro, ora parte integrale dell'*Affaire*.

Il volume mette l'accento su un aspetto rimosso dello scrittore. C'è infatti un nodo irrisolto che riguarda la ricezione dell'opera di Sciascia: il suo rapporto con la politica. Nessuno dei libri dedicati [illegible] scrittore siciliano, salvo qualche rara eccezione, affronta allo stesso tempo politica e letteratura. Anche le opere più acute e intelligenti tengono separati questi due aspetti: così che si scrive di lui o come scrittore o [illegible] politico. Chi si occupa dello scrittore non affronta le sue prese di posizione: la polemica con il Partito comunista, gli anni da deputato radicale e l'aspra disputa [illegible] «professionisti dell'antimafia»; mentre i «politici» utilizzano la sua figura di scrittore per avvallare, a volte in modo polemico, [illegible] loro passate o presenti posizioni politiche: non cercano di capirlo nella sua interezza.

Un chiasmo sbagliato, oltre che ingiusto. Chi vuole capire il ruolo di intellettuale-scrittore di Leonardo Sciascia, le sue intime ragioni, deve affinarsi a mani nude con nodi e viluppi, corde e intrichi, con pazienza e dedizione, [illegible] poter recidere il tutto con un semplice colpo di spada. Nel 1977, l'anno della rivolta studentesca, del movimento degli indiani metropolitani e dell'Autonomia operaia, nel bel mezzo del terrorismo all'italiana, tra Brigate rosse e [illegible] neofascisti, Sciascia scrive che l'intellettuale è [illegible] professionista dell'intelligenza, il quale [illegible] ta nella società civile - almeno dall'affare Dreyfus in poi - la funzione di capire i fatti, [illegible] interpretarli, di coglierne le implicazioni anche remote di scorgerne le conseguenze possibili». Oggi che il dibattito sulla presenza degli intellettuali nella politica si riaffaccia come [illegible] pallido fantasma sulle colonne dei giornali, le tre funzioni indicate dallo scrittore siciliano restano imprescindibili: capire, interpretare, cogliere le conseguenze. Davvero un bel programma ancora valido per tutti.

SCAFFALE

Il volume curato da Lanfranco Palazzolo, *Leonardo Sciascia deputato radicale, 1979-1983* (Kaos Edizioni, pp. 262, € 15) [illegible] è la prima raccolta di scritti parlamentari di Sciascia; esiste infatti un volume a cura di Andrea Maori, *Leonardo Sciascia Elogio dell'eresia* (ed. La Vita Felice, 1995), che si integra con questo e [illegible] il libro che raccoglie le interviste e gli interventi giornalistici curato da Valter Vecellio, *La palma va al Nord*, uscito per la prima volta nel 1982 con l'approvazione di Sciascia, che copre il periodo tra il 1977 e il 1980, e contiene articoli e interventi [illegible] Moravia, Luigi Compagnone e altri scrittori e intellettuali.

LETTERE al DIRETTORE

[illegible] Le anime buone e belle [illegible] La legge sulla fecondazione assi[illegible] [illegible] ustrazione dei lavoratori

LE LETTERE VANNO INVIATE [illegible] LA [illegible] VIA MARENCO 32, [illegible] TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

La chirurgia estetica non è una passeggiata

Come [illegible] medico, sono scandalizzata dalla trasmissione *Bisturi*, trasmessa in prima [illegible] dalla rete televisiva Italia 1. Tale trasmissione travisa i contenuti e gli scopi della nostra professione, [illegible] quanto mistifica e banalizza la rilevanza [illegible] importanti interventi chirurgici di dubbia utilità e [illegible] sicuro potenziale rischio per la salute. L'impatto negativo è tanto più grave visto il [illegible] enfatico e spettacolare della trasmissione (non certo fatta per informare, [illegible] per stupire e trascinare acriticamente!) e il pubblico indifferenziato e presumibilmente giovanile a cui questa trasmissione si rivolge. Aggiungo che i colleghi coinvolti in questa trasmissione potrebbero [illegible] chiamati a rispondere [illegible] pubblicità illecita alla loro attività effettuata con mezzi scorretti e al di fuori delle regole imposte dall'Ordine. Ho chiesto formalmente, in base ai principi deontologici che regolano la nostra professione, che l'Ordine a cui appartengo si faccia promotore di una precisa presa di posizione contro tale trasmissione [illegible] invito i colleghi d'accordo con me a fare altrettanto. La ringrazio se si vorrà far promotore di questa mia denuncia: non si tratta di una polemica sterile contro la chirurgia estetica (di cui riconosco il valore se e quando usata in modo appropriato), [illegible] contro la futilità di certe trasmissioni.

dr.ssa Emanuela Lacitti, [illegible]

GENTILE lettrice, concordo pienamente [illegible] lei: a partire dalla [illegible] conclusione, che sgombera il campo da qualsiasi pregiudizio sulla chirurgia estetica, che non rappresenta più, oggi, solo una risorsa medica a cui ricorrere in casi di necessità, [illegible] anche, ragionevolmente, un ausilio di cui un singolo può decidere liberamente di avvalersi in tempi in cui l'immagine personale ha [illegible] [illegible] peso crescente. Ora, [illegible] chiaro che in quest'ambito il ruolo del medico, la sua etica, i messaggi che diffonde, sono decisivi per evitare che decisioni delicate, come quella di affrontare un intervento chirurgico per ragioni estetiche, [illegible] prevalentemente per questo, siano prese senza il necessario atteggiamento critico. E' esattamente questo che non è [illegible] valutato nella trasmissione *Bisturi* e che andrebbe sanzionato: per impedire che le molte ragazze di vent'anni che guardavano quel programma si convincano che un'intervento al seno, che qualche volta può essere [illegible]io, qualche altra opportuno, e comunque non sempre efficace, sia una passeggiata da affrontare con leggerezza.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

LE OSCURE TRAME DELLA PROVVIDENZA

Cara *Stampa*, non sarebbe più savio e più serio ammettere che le anime buone e belle non vogliono intromettersi nei conflitti e alterchi fra stranieri e forestieri in casa loro, anche per [illegible] intralciare le oscure trame della Provvidenza?

Molto cordialmente

Alberto Arbasino

«FEMMINISMO» L'IMPEGNO POSSIBILE

Accogliamo con piacere l'appello promosso dal gruppo di studiose e ricercatrici sulla *Stampa* il 19 febbraio 2004 a seguito dell'articolo «L'Autunno del femminismo», coscienti dell'importanza di uno spazio di discussione su temi che ci sembrano di primaria importanza. L'intervista di Francesca [illegible] a Barbara Duden e le affermazioni di quest'ultima colpiscono noi, gruppo di universitarie fra i venti e i trent'anni, quanto le donne che ci hanno preceduto. Come loro, riteniamo improrogabile confrontarci con le critiche mosse alla scarsa incisività, se non latitanza, del dibattito politico e femminista in merito alla legge sulla fecondazione [illegible] recentemente approvata. È necessaria una seria critica ed autocritica [illegible] parte [illegible] donne che oggi decidono di definirsi femministe [illegible] «però»; [illegible] quelle che abbracciano definizioni diverse ma che condividono la stessa preoccupazione e sensibilità per temi di questa natura; di quelle, infine, non femministe, i cui «però» muovono nella direzione di un possibile e auspicato incontro.

Crediamo, in primo luogo, che l'attuale crisi sia in parte causata dalla mancanza d'informazione come pratica politica. Battaglie di questo genere dovrebbero affiancare all'azione parlamentare [illegible] di sensibilizzazione e mobilitazione della società civile. Questo l'obiettivo prioritario di un intervento che voglia definirsi femminista ed utilizzare efficacemente la propria tradizione, storia, sensibilità nel quadro delle problematiche attuali. Cominciamo quindi con prendere pubblicamente posizione (in drammatico ritardo) su questa legge che giudichiamo soprattutto ipocrita: un tentativo di compromesso mal riuscito che non tutela i diritti delle donne; dei soggetti non inquadrati nell'istituzione familiare; né, persino, i diritti delle stesse famiglie. Approvata la legge, rimangono due strade: attendere [illegible] nuova legge che corregga la prima o piuttosto percorrere la via del referendum abrogativo, sperando ad [illegible] dori affinché questa seconda occasione non ci colga impreparate.

Francesca Andreotti (Studentessa) Elisa [illegible] (Studentessa) Eleonora Carloci (Studentessa) Anna Cecchiella (Dottoranda) Domitilla Olivieri (Studentessa) Annalisa Perrotta (Dottoranda) Giulia Prestigiono (Dottore di Ricerca) Sonia Sabelli (Dottoranda) O[illegible] Tribulato (Dottoranda)

I DANNI DEI MANAGER E LA CRISI DELL'ALITALIA

Lavoro in Alitalia da 32 anni, non ho mai vissuto un periodo così brutto e demoralizzante; tra pochi giorni assisteremo all'annesimo giro di valzer ai vertici della Compagnia, in dieci anni la quinta volta (Bisignani, Schisano, Riverso, Cempella e Mengozzi). Servirà a poco se non ci sarà anche un ricambio del livello manageriale posto subito dopo, mi riferisco a quei manager che non solo hanno portato alla crisi del '94 (già allora i libri contabili dovevano finire in Tribunale), ma hanno poi sperperato migliaia [illegible] miliardi avuti nelle due ricapitalizzazioni, tanto avversate da Bruxelles. Bin Laden, la Sars, l'economia stagnante, l'aumento del petrolio sono solo scuse! In Alitalia fanno più [illegible] le scelte poco felici di questi manager e la cattiva politica delle relazioni industriali, che ha creato nei lavoratori disaffezione, frustrazione e mancato [illegible] di appartenenza.

Antonio Cocco

SUL CASO DE BORTOLI

Egregio direttore, desidero fare alcune puntualizzazioni, documentando con esattezza i fatti riferiti al «caso» sollevato da Ferruccio De Bortoli, amministratore dele[illegible] della Rcs libri, riguardante la [illegible] pubblicazione in Russia del libro *Un altro mare* di Claudio Magris. [illegible] data 15-4-03 [illegible] stato perfezionato un contratto tra l'Istituto italiano di cultura, nella persona dell'allora reggente, ambasciatore G. Facco Bonetti, e la [illegible] editrice russa Symposium, nella persona del signor M. Amalin, per la traduzione e pubblicazione del libro di Magris. Secondo gli accordi contrattuali, l'Istituto avrebbe dovuto versare la somma di $ 3.700 per la traduzione del libro, di cui un primo acconto, corrispondente al 70% della somma totale, avrebbe dovuto essere versato a seguito [illegible] presentazione della bozza del libro da parte della casa editrice russa, che però non è mai stata presentata. L'Istituto non ha versato [illegible] - che è denaro pubblico, quindi dei contribuenti italiani - alla casa editrice russa, a causa della mancata osservanza da parte di quest'ultima degli obblighi contrattuali, che invece l'Istituto, ad oggi, ha osservato scrupolosamente. Il signor Amalin non ha mai contattato l'Istituto, come risulta [illegible] registri della corrispondenza, e non aveva ragione [illegible] farlo, dovendo presentare [illegible] quest'ultimo un lavoro, che invece non ha mai eseguito. E' stato esclusivamente il comportamento omissivo della casa editrice russa, che oggi tenta [illegible] difendersi accusando l'Istituto italiano di cultura, nel impedire la realizzazione del progetto.

Angelica Cappiova, Direttore Istituto Italiano [illegible] Cultura a Mosca

AL CONCERTO SENZA POTER VEDERE

Martedì 24 febbraio ho assistito al concerto di Gianna Nannini al Teatro Colosseo, logicamente per ascoltare e vedere, [illegible] sinceramente [illegible] potuto solo ascoltare (avendo [illegible] il posto seduta) perché ad un certo punto, [illegible] massa di fans scatenate si sono tranquillamente accomodate davanti [illegible] palco, togliendo tutta la visuale ai poveri «deficienti» [illegible] seduti. Ad un certo punto, abbastanza arrabbiata, [illegible] [illegible] rivolta al personale del teatro, dicendo che [illegible]o illogica una cosa così, la prima mi ha detto: «signora non lo dica a [illegible]...» l'altro, «noi non c'entriamo, lo dica al servizio d'ordine» (il servizio d'ordine, non [illegible] fatto assolutamente niente). Quando ho detto che il servizio d'ordine non faceva niente, mi hanno detto che in quel caso sarebbe dovuta intervenire la polizia... Ma la devo chiamare io? Tempo fa ho [illegible] ad un [illegible] al teatro Olympia [illegible] Parigi, nessun paragone, un servizio d'ordine perfetto: 1°) [illegible] rispetto assoluto per le persone sedute; 2°) la sicurezza, davvero sicurezza; 3°) al posto di un gruppo di scatenate, davanti al palco c'erano le persone disabili, mentre al Teatro Colosseo quelle povere persone erano molto dietro; 4°) il rispetto del luogo, un teatro non è uno stadio, quindi esiste un modo di comportarsi.

Annamaria Frapolli

IL GRANDE CINEMA DI PANORAMA IN DVD E VHS

*Oltre al prezzo di Panorama

DVD SOLO € 13,10 IN PIÙ*
VHS SOLO € 5,70 IN PIÙ*

...sullo sfondo... grande sciopero dei minatori inglesi, ... una delle storie più ... degli ultimi tempi. L'undicenne Billy-Jamie Bell, interprete fenomenale, ... tutte le ... per inseguire il ... sogno: ... ballerino. Il suo coraggio ... passione lo porteranno lontano.

BILLY ELLIOT

DIRETTO DA STEPHEN DALDRY

domani in edicola con Panorama

*Oltre al prezzo dell'opzione scelta

La DVDTECA di Panorama
I 30 capolavori del cinema mondiale in una straordinaria collezione di DVD

...SAN SARANDON TIM CURRY
THE ROCKY HORROR PICTURE SHOW

...SOLO € 12,90 IN PIÙ

...ulteriori informazioni...il... clienti al numero ...

ancora in edicola

DOPO LA PUNTATA CHOC PROTESTE E UN ESPOSTO DEL CODACONS

La rivolta degli sponsor per il seno sotto il «Bisturi»

L'intervento in diretta su Italia 1 ad una ragazza di 20 anni scatena le polemiche. Ferrero ■ Doria ritirano i loro spot, sono contrarie anche le associazioni dei medici. Toscani: è soltanto perbenismo

ROMA

Alla fine ce l'hanno fatta: come ogni «reality» che si rispetti anche «Bisturi» ha avuto il ■■ scandalo. Commenti in prima pagina, proteste indignate, repliche piccate. Insomma, il solito corredo di quei programmi che vedono crescere i loro indici d'ascolto man mano che aumenta il bailamme delle polemiche. E infatti l'ultima puntata di «Bisturi», incriminata per via della ripresa in diretta di un intervento ■ mastoplastica, ha toccato il 14,69% di share, il che vuol dire che, davanti alle immagini di un seno aperto, ingrandito e ricucito, sono rimasti incollati 3 milioni e 318 mila spettatori. Anche questo ■■ prevedibile. L'unico dato nuovo riguarda la rivolta dei pubblicitari: molti inserzionisti avrebbero aderi■ all'appello del Movimento dei genitori decidendo di ritirare i loro spot dalla trasmissione di Italia 1. Da Mediaset non giungono, finora, conferme alle rinunce e se è vero, come si legge nel comunicato ■■■■ ieri da Endemol Italia, la società produttrice di «Bisturi», che l'azienda avrebbe chiesto un prolungamento del programma, questo significa che il livello di pubblicità non può essere sceso di molto. Anzi.

In ogni caso «Con "Bisturi" - spiega il direttore generale del gruppo Ferrero Filippo Ferrua Magliani - abbiamo scelto di andare a vedere, abbiamo comprato spot nella prima puntata e poi abbiamo deciso di non intervenire più su una trasmissione che, pur avendo il nostro target, non è in linea con la nostra sensibilità». Al target di «Bisturi», composto, in prima linea, da persone di età compresa tra i 25 e i 44 anni e, in seconda, da adolescenti, ha rinunciato, in sintonia con le richieste del Moige, anche il gruppo alimentare Doria: «Siamo sensibili alle tematiche rivolte ai minori. ■■■■ chirurgi■ in diretta non è un contesto giusto per noi, pur avendo quel programma un target appetibile».

Contro questo genere ■ scelta, che potrebbero contribuire a frenare la corsa verso la tv dell'eccesso, si pronuncia Oliviero Toscani, massimo ideologo della pubblicità intesa come provocazione: «Altro che sensibilità, questo è solo falso perbeni■■■. Lo spot pubblicitario stia dove per natura deve stare, senza andarsi a rifare la verginità altrove. ■■■ marchi che boicottano sono più imbecilli di "Bisturi", della Pivetti e di Platinette. ■■ italiani ■■■ lobotomizzati dalla tv e infatti votano di conseguenza, di cosa si scandalizzano gli inserzionisti pubblicitari?».

Sul fronte opposto a quello ■ Toscani si schiera il Codacons che ha presentato ieri un esposto alla Procu■ ■■■ Repubblica chiedendo il sequestro della puntata dell'altra sera di «Bisturi» al fine di accertare eventuali violazioni. ■ presidente dell'associazione Carlo Rienzi insiste soprattutto sul pubblico giovanile per il quale la trasmissione risulterebbe «amorale e inadatta». La stessa opinione ■■■■ espressa dall'Aiart, associazione di telespettatori vicina alla Cei: «E' indecente che interventi di chirurgia estetica di ogni tipo vengano presentati con la più assoluta naturalezza. Ricordiamoci che siamo in una fascia protetta. Non ci sembra proprio il caso far vedere in prima serata a un ampio pubblico, tra cui migliaia di bambini, un'operazione per aumentare ■ seno». Perfino i medici del settore si dichiarano contrari agli esperimenti chirurgici in diretta tv: «Credo che si sia esagerato - dichiara Rosanna Catizone, membro dell'Accademia Italiana di Medicina estetica -. La stessa tematica poteva essere affrontata senza portare sullo schermo un intervento che, come tutti gli altri, non può essere spettacolarizzato».

E contro Antonio Marziale, dell'Osservatorio dei diritti sui minori chiede, per l'ennesima volta, l'intervento del Comitato per l'applicazione del Codice Gasparri per l'autoregolamentazione tv e Minori, la fama di «Bisturi» supera l'oceano e viene celebrata nientedimeno che sulla ■■■■ del «L.A. Times»: ■■■ dimentichiamo - ■ legge nell'articolo firmato da Tracy Wilkinson - che l'Italia è un Paese il cui presidente ■■ Consiglio si è recentemente preso un mese di pausa, accantonando le crisi economiche e le questioni di politica regionale, per sottoporsi a un lifting facciale». Insomma, prosegue Wilkinson, «sembra perfettamente naturale che ■ spettatori della tv italiana sia■■ sottoposti settimanalmente a un reality-show sulla chirurgia plastica». ■ questo anche se il programma in questione è giudicato «eccessivo da molti, compreso un pubblico abituato a una serie di trasmissioni piuttosto audaci, pi■■■ ■ ■■■■ prosperose e giochi stupidi». [f. cap.]

Irene Pivetti e Platinette conducono la trasmissione in onda su Italia 1

Pivetti: polemica ipocrita

«La nostra è una trasmissione democratica»

ROMA

Rimorsi? Ripensamenti? Un briciolo di autocritica? Neanche a parlarne. Irene Pivetti, conduttrice di «Bisturi», sceglie di difendersi dalle accuse nella maniera più classica e collaudata, ovvero passando all'attacco: «Che■■ è ■■ polemica pretestuosa ■ politica, altrimenti come si potrebbe spiegare che, oltre ad alcuni giornali nazionali, anche il Los Angeles Times abbia fatto un articolo contro di noi partendo dal fatto che il nostro presidente del Consiglio si è appena sottoposto a un lifting?». E ancora: ■■■ello che rende tanto scandaloso "Bisturi"? Che fino a ieri certi interventi li poteva fare solo il ricco ■ famoso, mentre oggi li possono fare anche il povero che è ■■■■. Se ■■■■■ propost■ un "Bisturi vip" questa polemica non ci sarebbe stata: perché i personaggi noti hanno il diritto di sottoporsi alla chirurgia estetica, mentre se io faccio il regalo di un trapianto di capelli a un op■■■ ■ di Caserta, allora ■ ■■■■■■.

Platinette: «Non meritavamo tanta attenzione. È assurdo perdersi in queste cose: ma pensate al caso Fazio»

Anche Platinette, al secolo Mauro Coruzzi, si scandalizza: «Le polemiche? C'era da aspettarsele, anche se fa impressione che il Moige e altre associazioni si muovano solo in questo caso». La teoria di Platinette è che «Bisturi» ■fa rabbia perché spettacolarizza la bellezza». E comunque non ■ giusto concentrare tanta attenzione sul programma: «Trovo assurdo che, proprio nel giorno in cui viene indaga■■ il presidente della Banca d'Italia, ci si perda in queste cose».

Il direttore di Italia 1 Luca Tiraboschi parla di «polverone esagerato» e ricorda le caratteristiche della rete su ■■ ■ ■■■■■■ ■■ ■ onda: «Italia 1 ■■ nel Dna il compito di sperimentare. La lista dei programmi innovativi lanciati da questo canale è molto lunga. Va dalla satira ai telefilm di qualità, dall'informazione ai reality, dallo sport all■■ sit-com sulla realtà del lavoro. La chirurgia estetica fa parte ■■i nostri tempi, inutile fingere che non sia così. Non potevamo ignorarla». Il caso «Bisturi» potrebbe perfino avere, inaspettatamente, un effetto positivo: «Rai■■ ha in cantiere un programma simile, "Extreme Makeover - belli per sempre" - fa sapere il segretario dell'Usigrai Roberto Natale -. È già andata in onda una puntata pilota a metà gennaio, e ora la trasmissione, secondo quanto dichiarato dal direttore di rete Antonio Marano, dovrebbe partire proprio alla fine ■ "Bisturi!". La Rai può cogliere un'occasione importante per marcare la sua caratteristica di servizio pubblico. Annunci che "Extreme Makeover" non va più in onda. Così si farebbe capire che l'omologazione dell'offe■■ tele■■■■ ■■■■ destino irreversibile. Sarebbe uno spot eccellente a favore del pagamento del canone, e anche un modo per mettersi in sintonia con tante voci della società». [f. c.]

RAPPORTO AMBIGUO

L'intreccio di programmi e pubblicità

Alessandra Comazzi

POLVERONE. Ipocrisia. Perbenismo. Etica. Estetica. Democra■■■ Parole e parolone sempre più roboanti sono state usate, e qui accanto ne ■■■■ ampi saggi, per illustrare questa nuova vicenda che ha colpito un programma peraltro di nicchia. Sia pure una nicchia televisivamente potente, da tre milioni di spettatori. Quanto si dovrebb■■ scrivere, quanto a lungo si dovrebbe parlare di un fenomeno ■■■■ «Elisa di Rivombrosa», tranquillo sceneggiato ■ costume, che di telespettatori ■■ ha avuti 12 milioni? Dodici milioni. Quelli sì ■■■■ una potenza, un numero impressionante di persone che in una banale trasmissione televisiva hanno riconosciuto dei valori condivisi. In questo nuovo caso, l'elemento più significativo ■ l'abbandono di alcuni inserzionisti, anche se molti altri restano, tant'è vero che Endemol, l'onnipresente casa produttri■■ (che organizzi tutto lei?) ha ricevuto da Mediaset l'imput di continuare le puntate. Ma che qualcuno se ne vada, nonostante il programma non vada male, nel senso che raggiunge i suoi «obiettivi» di ascolto, è indicativo: potrebbe rappresentare una nuova stica nell'intreccio tra programmi e spot.

Chi decide veramente trasmissioni e palinsesti non sono i direttori di rete, sono gli inserzionisti pubblicitari: con le loro decisioni possono spostare milioni di investimenti e dunque creare la fortuna di ■■ programma, o affossarlo. La televisione di maggioranza (attenzione: una tv non scandalosa, ma piccola, impotente, ininfluente tanto quanto è chiacchierata) potrà cambiare direzione quando i pubblicitari si accorgeranno dei loro errori. Di quanto ■■■ sia redditizio bombardare i programmi di spot, perché tanto il pubblico cambia canale, di quanto non sia producente sparare nel mucchio, senza individuare meglio i target (le tipologie del pubblico) a parte i teen ager dal mattino. Il mercato dei programmi tv è strettissimamente intrecciato con il mercato dei prodotti, l'ambivalenza è profonda, la soglia labile. Quanta pubblicità, a esempio, si sono fatti i chirurghi che partecipano a «Bisturi»? Quanto sarà piaciuto ai potenziali clienti-pazienti quello che rispondeva alle domande della Pivetti mentre operava? E poi, soprattutto: avranno operato davvero?

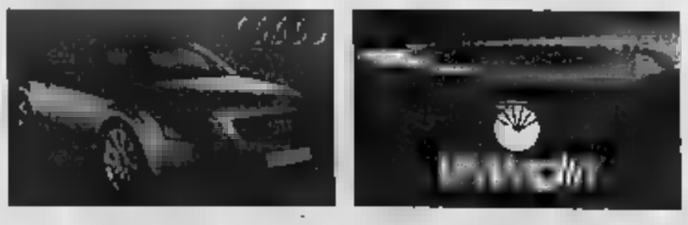
ANNUNCIO TESTA

È tempo di muoversi.

Grande Concorso "Corri da Daikin".
In palio ■ splendide Audi TT Roadster 1.8T 150 CV, 12 viaggi Ventaglio ai tropici e 40 set di valigie Delsey.
Acquista un climatizzatore Daikin tra il 15 febbraio e il 30 aprile:
prima lo fai, più probabilità hai di vincere.

Daikin, leader nel mondo e specialista nella climatizzazione, festeggia i suoi 80 anni con un grande concorso. Partecipa!

L'operazione è rivolta ai privati (persone fisiche). Partecipare è semplice: basta acquistare ■■ climatizzatore inverter Daikin per applicazione residenziale; quindi compilare e spedire il coupon che si trova qui sotto, ■■■■ la cartolina disponibile nei punti vendita ■ pr■■■ gli installatori/rivenditori Daikin. È possibile inoltre collegarsi al sito www.daikin.it e compilare la "cartolina virtuale". Il concorso prevede due estrazioni: il 31 marzo e il 14 maggio 2004; i moduli pervenuti prima del 25 marzo 2004 potranno partecipare ad entrambe le estrazioni. Il Regolamento completo è disponibile sul sito Daikin. Per conoscere il punto vendita più vicino e avere un sopralluogo gratuito di un installatore Daikin, chiama il numero ■■■■ 800 77.00.66. Per avere dettagli sul concorso, visita il sito www.daikin.it oppure telefona al ■■■■ dedicato 02 89.01.35.30.207.



DAIKIN
I ■■■■■■■■■■■■ FISSI

COUPON DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO "CORRI ■■■ DAIKIN"
■■ compilare in ogni sua parte e spedire (entro e non oltre il 30/04/2004) al seguente indirizzo: Concorso "Corri da Daikin" c/o Carpe ■■■■ – Via G. Sella, 4 – 20121 Milano
Nome..... Cognome.....
Indirizzo..... CAP.....
Città..... Prov..... Telefono.....
Sigla modello climatizzatore (unità esterna).....
Numero di serie (unità esterna).....
Data di acquisto (riportata sul documento fiscale comprovante l'acquisto).....
I dati verranno utilizzati esclusivamente ai fini della partecipazione al concorso. I vincitori, per avere diritto al premio, dovranno su richiesta inviare una copia dello scontrino/ricevuta/fattura comprovante l'acquisto.

UN INCONTRO CHE È STATO COME UNA SFIDA TRA LAZIO E TOSCANA

LEONARDO

Ho iniziato con gli spettacoli di piazza assieme a Conti Ceccherini e Panariello Il pubblico era tremendo Ricordo uno spettatore che appena aprivo bocca mi urlava «la tù sorella»!

I due registi a confronto. **Leonardo Pieraccioni** è reduce dal successo natalizio de «Il Paradiso all'improvviso». **Carlo Verdone** è nelle sale con «L'amore è eterno finché dura»

CARLO

Spio la gente le sue nevrosi i suoi disagi. Poi metto tutto sotto una lente deformante. Ogni pellicola è un rischio Spesso ho temuto per storie invece poi amatissime

Verdone-Pieraccioni: il nostro ring

Un match di battute, per resistere ai film Usa

Fulvia Caprara
ROMA

Si fronteggiano in una piovosa serata d'inverno, davanti a una platea informata, attenta, eccitatissima. Si studiano, sorrisini, lanciandosi sguardi una poltrona all'altra, pronti dar fondo alle loro risorse migliori. Campioni della all'italiana, sovrani del botteghino, capaci pochissimi nomi, di sgominare la super-concorrenza dei film americani, Carlo Verdone Leonardo Pieraccioni sono stati protagonisti, l'altra sera, all'Auditorium, di un incontro arbitrato dal critico esperto cinema di Mario Sesti. Il primo è fresco del successo nel week-end (il suo nuovo film «L'amore è eterno finché dura» è balzato al secondo posto nella classifica degli incassi); l'altro sta ancora assaporando la vittoria della battaglia di Natale ottenuta all'ultima «Il Paradiso all'improvviso». Il primo gioca in casa, nella sua Roma, con padre e fratello seduti in prima fila; il secondo si è portato un po' di amici, a iniziare da Giovanni Veronesi, lo sceneggiatore regista cui scritto e girato tanti film.

Come avete iniziato?

Carlo Verdone: «Le prime cose le ho con mio fratello Luca nel teatro dell'Università. Poi, più meno nel '72, ho continuato in una cantina nei pressi di Piazza Cavour dove faceva un freddo cane, c'erano al massimo 5 o 6 gradi, così gli attori si ammalavano uno dopo l'altro, e a me toccava sostituirli, interpretando tutti i ruoli. Il pubblico, davanti a questi cambi, si divertiva un sacco, molto di più che con lo spettacolo normale».

Leonardo Pieraccioni: «Ho iniziato andando in giro con Ceccherini, Panariello e Conti, facevamo spettacoli di piazza che erano delle vere e proprie battaglie. A Figline Valdarno c'era un proprietario di discoteca che si divertiva a vedere quanto tempo riuscivamo a restare in scena. Il pubblico era tremendo, ricordo ancora la voce di uno spettatore che, appena iniziavo a dire qualcosa, mi gridava "la tu' sorella". La cosa più terribile erano le "convention" per le ditte. Ti mettono su un trespolo e devi far ridere. Una volta capitò che il pubblico restasse immobile. Mi spiegarono poi che erano tedeschi. Alla fine gli ha fatto le ombre cinesi, sennò non ci pagavano».

Che ricordo avete del primo set?

V.«Il film era "Un sacco bello", me c'era Sergio Leone. Dofare scena in cui rispondevo al telefono affannato, ma l'affanno non veniva mai bene. Leone mi disse che la cosa migliore scendere in strada fare tre giri di corsa intorno al palazzo dove girando. Faceva un caldo tremendo, mettermi a correre non mi andava per niente, così scesi giù e feci solo un po' di saltelli sui piedi. Rifacemmo la scena, mentre stavo dicendo la battuta dell'affanno mi arrivò un sonoro ceffone sulla guancia: «Tu il giro del palazzo non l'hai fatto». si affacciato e mi aveva visto fermo. Pretese che scendessi di nuovo, si rimise a guardarmi dall'alto e quella volta, le cinque dita ancora stampate sulla faccia, i tre giri li feci davvero».

P.«No, io schiaffoni non ne ho mai presi. Però avevo una paura tremenda di dirigere, la prima inquadratura della mia vita me la sono fatta dare da Giovanni Veronesi. Da allora ho capito quanto è vera quella cosa che una volta ha detto Truffaut: "Il regista è uno che deve trovare le risposte anche quando non ne ha affatto"».

Le vostre comicità sono di tipo molto diverso: come le descrivereste?

V.«Non esiste una tecnica precisa, nel mio comicità deriva da una timidezza di fondo. Penso di essere "pedinatore" di italiani, li guardo, osservo i tic, e poi li ripropongo attraverso una lente un po' deformata. Finchè resta la curiosità, lo stupore per tutto questo, la voglia di uscire per strada e scoprire il disagio e le nevrosi della gente, allora questo lavoro può andare avanti. Naturalmente nei film contano molto anche gli attori con cui si lavora. Io, per esempio, ho voluto Mario Brega e Sora Lella, tutti due bravissimi, Sora Lella andava spesso a braccio. Con loro una battuta si "chiudeva" sempre bene».

P.«Penso "clown bianco", cioè un comico di reazione, uno che ha bisogno di avere accanto il "clown rosso" che mi fa cadere il cappello dalla così parte la risata. Perchè? Beh, mi sono guardato allo specchio e ho visto che troppo bello per essere nell'altro lo. Benvenuti e De Bernardi mi hanno spiegato che esistono due categorie fondamentali di comici, "trombanti" e "non trombanti" e che io appartengo alla prima».

donne par integrante delle vostre storie: com'è il rapporto con il mondo femminile?

V.«Attori come Gassman e Sordi hanno sempre interpretato ruoli uomini che "rimorchiano", che hanno successo con le donne. Il mio personaggio, invece, è sempre un po' succube rispetto all'universo femminile. Ma questo deriva da una ragione precisa: noi abbiamo vissuto il femminismo, loro no. L'uomo della mia generazione è uno che ha perso potere, che è smarrito, costretto a rincorrere una donna sempre molto più intelligente di lui. Insomma, io mi sono trovato a raccontare un maschio in crisi».

P. «Nei miei film ho sempre avuto al fianco bellezze straordinarie perchè più straordinarie erano, più era forte l'effetto comico dell'uomo di provincia, assolutamente normale, che si trova a dover conquistare montagne di bellezza totale».

In che modo vivete rapporto con il pubblico e con la critica, il successo o l'insuccesso di un vostro film?

V.«L'uscita di film un che si ripete, il patema d'animo sempre forte. Ogni volta c'è commissione che ti giudica tu stai lì che aspetti. Spesso, quando sei sicuro di fatto un lavoro a tutto tondo, è così. E spesso è esattamente il contrario. Io sono sempre molto nervoso, quando esce un nuovo film cerco di farmi forza stringendomi agli attori ricordando di fatto il mio lavoro con sincerità. Ricordo la prima pro di "Un bello", sudavo me un pazzo, ero agitatissimo. Sergio Leone, invece, tranquillo, salutava tutti, a un certo punto ho avuto quasi un mancamento e lui mi ha fatto un gesto: "guarda che il film ce l'ho qui", stringeva il pugno, "è mio". Quel gesto della mano che si chiudeva mi dette un po' di serenità».

P.«La meraviglia è la sensazione più forte che accompagna l'arrivo nelle sale di ogni mio nuovo film. Non so perchè, ma è così. Quanto ai giudizi, spesso si sbaglia. Quando ho visto "Il mio West" ho detto Giovanni Veronesi "questo è il film più importante che abbiamo fatto". E invece non è stato così. Non so, forse perchè, come diceva una mia zia, i film western fanno polvere, o forse perchè, siccome c'erano David Bowie e Alessia Marcuzzi, sembra più il Festivalbar che un film».

Spesso il vostro lavoro, come quello di molti altri autori e attori italiani, è paragonato a quelli dei grandi del passato e, inevitabilmente, nel confronto si perde. Perchè?

V.«Loro, i grandi, Sordi, Tognazzi, Gassman, Manfredi, hanno vissuto eventi come la guerra, il dopoguerra, la rinascita, la crisi. Noi, invece, abbiamo attraversato una specie di dopoguer senza orizzonti, le nostre sono storie di persone fragili, storie piccole, ma non per questo meno importanti. Certo, siamo un po' depressi, e un po' bombardati dalla tv, però i bra attori ci . Il problema è che quelli di prima erano un'altra erano mattatori.

P.«Guardo sempre con ammirazione e goduria totale certi film del passato, come "L'Armata Brancaleone" che è semplicemente perfetto, dall'inizio alla fine. Loro hanno avuto il dopoguerra che li ha aiutati, noi invece raccontiamo i nostri anni che difficili e disagiati quelli. E poi come quelli che ha citato Carlo, ci sono».

CECCATY A TORINO

Fantoccio nelle mani di una donna

Osvaldo Guerrieri
TORINO

Che genere di emozioni ci può dare il «Pallido oggetto del desiderio» in scena al Carignano fino a domenica? O, per dire meglio, con quale linguaggio riesce ancora a sorprenderci, a parlarci, il romanzo di Pierre Louÿs «La femme et le pantin» da cui René Ceccaty ha tratto lo spettacolo diretto da Alfredo Arias e interpretato da Pino Micol? L'ultimo dei parnassiani, lo scrittore superbo nella forma ed estenuato nei sentimenti, ci ha raccontato la storia possessione erotica catastrofica; ci ha mostrato come un uomo può diventare un fantoccio (un «pantin») in balia di una donna fascinosa e contraddittoria che, pur dicendogli di amarlo, gli nega il piacere del proprio corpo, che però cede inspiegabilmente e superficialmente ad altri. Tra le mani di Louys, questa vicenda assume i contorni di un sadomasochismo sentimentale che trae la propria giustificazione nell'ideologia amorosa vista dai decadentisti.

Ceccaty e Arias non disposti a seguire Louÿs su questa strada, modificano il romanzo e lo proiettano verso un obiettivo più melodrammatico. Fin dal punto di partenza. Su un treno s'incontrano non già due amici, ma zio e nipote, che scoprono di amare la stessa donna. E' lo zio, nel lungo viaggio da Madrid a Parigi, che si sente in dovere di svelare al nipote il disastro al quale egli va incontro. Lo avverte raccontandogli la propria esperienza, do per filo e per segno il tumultuoso legame con la bella Anita, quella sua inespugnabilità difesa fino allo sfinimento con la complicità cugina Valentina. Storia conclusa? Mica tanto. Quando il nipote già abbraccia Anita, lo zio apre la lettera che gli porge Valentina: c'è l'invito a cercare Anita, magari per «odiarla per l'eternità».

Bella ambientazione (scena di Francesco Calcagnini). Quel treno che viaggia e, viaggiando, si trasforma in appartamento, in cabaret, in giardino chiuso da inferriate è sicuramente efficace. Ma nelle sue metamorfosi contiene un'azione scenica il cui sviluppo è soltanto mentale, consistendo il resto in una ripetitiva sequenza di amore dichiarato amore negato, nonché in una progressiva spoliazione della volontà maschile. Evidentemente per Ceccaty e Arias il modello è Carmen. E' l'amore distruttivo il campo della loro azione, senza rinnegare il melodramma, come dimostrano le belle musiche di Arturo Annecchino, che possono considerarsi quasi parallelo. Ma l'effetto è di una strana immobilità che incide anche sul lavoro degli interpreti. Pino Micol, come sempre motivato, è la struggente vittima Daniele Giovanetti. Il nipote è Stefano Galante. L'amante di Anita è Luca Arcangeli. C'è infine Francesca Benedetti. Nella parte cugina Valentina, ambigua fino al grottesco, ci restituisce forse l'unico personaggio vero della commedia.

È «MASTERS OF WAR» DI DYLAN IL DISCO PREFERITO DEL MINISTRO DELLA DIFESA INGLESE, GEOFF HOON

Canzoni pacifiste per il signore della guerra

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Il ministro della Difesa Geoff Hoon ha lasciato di stucco la nazione rivelando il suo amore per uno dei più grandi album pacifisti di tutti i tempi: il leggendario «The Freewheelin' Bob Dylan». Ma le appassionate condanne della guerra di «Blowin' In The Wind», «Masters of War» e «Hard Rain's A Gonna Fall», ovvero tre fra i più famosi inni della protesta giovanile degli anni '60, non sembrano mettere a disagio l'uomo che ha condotto le forze armate britanniche in Afghanistan e in Iraq.

Sul settimanale londinese di spettacoli «Time Out», ieri, che forse gente troverà «strana» questa sua predilezione, e cerca di spiegarla così: ho mai avuto obiezioni filosofiche alla guerra. Per me queste canzoni erano contro guerra particolare in un'epoca particolare».

Ma i suoi critici obiettano che «The Freewheelin' Bob Dylan» è uscito nel 1962, molto prima dell'acme guerra in Vietnam, e inoltre che cosa c'è di più universale di un verso come: «Quante volte dovranno volare le palle di cannone prima che vengano bandite per sempre?». Ancora più imbarazzante per il ministro della Difesa è la durissima «Masters of War»: certo, ha già notato qualcuno, Dylan l'ha scritta contro l'industria delle armi, ma anche per denunciare chi versa «il sangue dei giovani».

Mike Marqusee, autore di un libro intitolato: «The Politics of Bob Dylan's Art», va oltre: «Queste canzoni sono un attacco alla guerra in generale, c'è qualcuno che è "Master of War" (signore della guerra, ndr), Hoon». Ma ministro della Difesa, il cui amore per il rock and roll già a po preso in giro dal movimento pacifista britannico, si dice convinto che la gente che lo vede ai concerti corregga la sua opinione lui pensi: «Beh, allora poi così male».

Il tuo telecomando originale si è ROTTO?
cambia canale con
GumBody® Facile Meliconi
L'UNICO TELECOMANDO DI RICAMBIO IN GOMMA ANTIURTO.
SE CADE... RIMBALZA E NON SI ROMPE!
FACILE DA USARE CON I TASTI PIÙ GRANDI.
Conveniente: telecomando e protezione in un unico corpo.
TANTI MODELLI PER OGNI ESIGENZA
Personal Universal 2 Digital
GumBody Facile Meliconi è il telecomando di ricambio per tutti i TV, l'unico con il corpo in gomma che lo protegge e i tasti più grandi per un uso semplificato. GumBody è facile, e conveniente: protezione e telecomando in un'unica soluzione. Oltre al Facile, GumBody Meliconi è disponibile in tanti altri modelli: Personal, dotato di speciali mascherine per ritrovare subito gli stessi tasti, simboli e funzioni del tuo telecomando originale; Universal 2, 3, per raggruppare più apparecchi insieme e Digital già programmato per accedere direttamente a SKY. Tutti con il vantaggio dell'esclusivo corpo in gomma antiurto. Assicuratevi una buona visione, cambiate canale con GumBody Meliconi.
meliconi.
Idee intelligenti per la casa
www.meliconi.it
In vendita nei migliori negozi di elettrodomestici.

PROGRAMMA DA LUNEDÌ SUL TERZO CANALE RAI

Architetti alla radio per capire le città

ROMA

«Siamo partiti citando Norman Foster: "Il nostro mondo è come un iceberg, ne vediamo soltanto una piccola parte, il resto è sommerso". Ed è proprio di questo nostro mondo architettonico che [redacted] occuperemo, [redacted] tando anche quello che c'era prima, [redacted] che c'è sotto». Marta Francocci è l'autrice di un programma radiofonico che andrà in onda su Radio3 Rai da lunedì 1° marzo, tutti i giorni dalle 14 [redacted] 14,30. Venti puntate, un'ottantina di interviste, titolo «Il terzo anello - L'era urbana»: si cercherà di capire le città, fu[redacted] dei [redacted] comuni, ogni puntata un tema, la mobilità, il commercio, i luoghi del divertimento. La trasmissione della stuttura diretta da Sergio Valzania si presenta interessante anche perché un tema fuodamentale per la vita di tutti come quello dell'architettura, è affatto trascurato da radio e televisioni: ci sono moltissime riviste specializzate, ma i mezzi di comunicazione generalisti sono di solito reticenti. Probabilmente, per la paura degli ascolti bassi: le cose serie non premiano, anche se Piero Angela dimostra che una divulgazione corretta e di successo è possibile. E dovrebbe ess[redacted] praticabile anche per l'architettura.

«Che cosa possono fare - si chiede Francocci, che è una storica dell'arte, e aveva già realizzato molti documentari per RaisArt e Sky - gli architetti e gli urbanisti per realizzare una città che [redacted] renda felici? Questo, e molto altro, domanderemo ai nostri ospiti. Si vedrà, come si può immaginare, che non c'è una risposta univoca; e che è molto difficile rispondere». D'altronde, se gli Stati Uniti hanno messo nella Costituzione la ricerca della [redacted]ità [redacted] fine istituzionale dell'esistenza, vuol dire che non è una [redacted] tanto semplice, nemmeno per gli architetti, i costruttori del mondo. La trasmissione dovrà dunque riflettere sulla città contemporanea [redacted] ipotizzare il suo prossimo futuro attraverso la voce di architetti, urbanisti, ma anche antropologi e filosofi: capire [redacted] città significa imparare a viverle meglio.

Il programma, regista Giorgio De Finis, è stato realizzato con la collaborazione e il coordinamento scientifico del Consiglio Nazionale degli Architetti (a Roma, Renata Bizzotto), il cui presidente Raffaele Sirica si batte da anni per la qualità urbana. «Ci hanno aiutato moltissimo - aggiunge Francocci, abbiamo riflettuto insieme sui temi da affrontare». Collabora anche la Darc - Direzione generale per l'architettura [redacted] l'arte contemporanee del ministero dei beni culturali. Interverranno, tra gli altri, Daniel Libeskind (autore del nuovo progetto per Ground Zero), [redacted]an Foster (che ha progettato la cupola del Reichstag di Berlino e che costruirà per Firenze la nuova stazione per i treni ad alta velocità), Paul Virilio, Marc Augé, Rem Koolhaas, Zaha [redacted] (autrice del nuovo progetto per [redacted] Campus delle [redacted] di Roma), Massimiliano Puksas. [a. c. a.]

DA REGISTRARE

La tigre e il dragone

Due Golden Globe e quattro Oscar per la fant[redacted]tura di Ang Lee. Ottime immagini e «coreografie». Cina, ultimi anni della dinastia Ching: Li Mu Bai, maestro di arti marziali, decide di ritirarsi per ritrovare la pace interiore e rendere omaggio al maestro ucciso da Volpe di Giada. Ma... [redacted] 21.00 RAITRE

Buonanotte... avvocato!

Alberto Sordi e Giulietta Masina, Tina Pica, Vittorio Caprioli in una commedia degli equivoci di Giorgio Bianchi. Un irreprensibile avvocato, intenzionato ad approfittare dell'assenza della moglie, si vede piombare in casa una bella sconosciuta in fuga dal gelosissimo marito. Ma... [redacted] 2.45 RETE 4

I FILM DI OGGI

Billy Bob Thornton e Bruce Willis in una scena [redacted] film «Bandits» di Barry Levinson

Bandits **

21.00 ITALIA 1 USA 2001 REGIA: BARRY LEVINSON CON BRUCE WILLIS, CATE BLANCHETT, BILLY [redacted] THORNTON, TROY GARITY, JANUARY JONES E BRIAN F[redacted] DUR: 2H3'

Willis, Thornton e un'insolita Cate Blanchett [redacted] una scatenata commedia poliziesca d'azione del veterano Levinson. Joe e Terry sono rapinatori di banche fra i più temuti sulla piazza: un giorno incontrano, anzi prendono in ostaggio, una casalinga frustrata che vuole [redacted] a loro e...

Il Prof. Dott. Guido Tersilli, primario... **

16.50 [redacted] 4 ITALIA [redacted] REGIA LUCIANO SALCE CON ALBERTO [redacted], EVELYN STEWART, PUPELLA MAGGIO, CLAUDIO GORA E IRA FURSTENBERG [redacted]

Sèguito del «Medico della mutua», dove la critica sociale e la sa[redacted] graffiante sono più sfumate [redacted] non la comicità [redacted] Sordi. Primario di una lussuosa clinica, l'intrallazzatore Dott. Tersilli la fa da padrone fra clienti ricchi e mutuati spinto da un'inarrestabile avidità. Ma pian piano i pazienti...

Olympia **

14.10 LA7 USA/ITALIA 1960. REGIA: MICHAEL CURTIZ CON SOPHIA LOREN, JOHN GAVIN, MAURICE CHEVALIER, ISABEL JEANS E ANGELA LANSBURY. DUR: 1H38'

Sophia Loren in una commedia americana (ispirata a quella dell'ungherese Ferenc Molnàr), girata a Cinecittà e diretta, senza molta convinzione, dal veterano Curtiz. Vienna, fine Ottocento: una principessa, giovane e vedova, desta scandalo perché innamorata di un americano. Ma...

ANT[redacted] DI

OGGI
La Prima Guerra Mondiale raccontata da *La storia siamo noi* (Raitre, 8,05), *Casa Raiuno* si occupa della riforma di legge per l'affido (Raiuno, 14,05), il ministro Carlo Giovanardi a *La zona rossa* (Rete 4, 23).

RAIS
La versione araba del *Grande fratello* s'intitola Al Rais, che vuol dire «il boss», e va in onda su una tv del Bahrein (la [redacted] East Broadcasting Centre) dal 21 febbraio. I partecipanti, tra cui una donna velata, sono tredici e giungono da altrettanti paesi arabi: c'è un'attrice ventitreenne [redacted] Bahrein, [redacted] saudita fissato con gli occhiali da sole, un libanese che ha portato con sé 20 paia [redacted] pantaloni, un gioielliere giordano cristiano con l'hobby della [redacted] salsa, un musicista iracheno, un insegnante di kara[redacted] del Kuwait.

Jane Alexander

LILLA
Il trucco di Jane Alexander per fare la parte della [redacted]dele Lucrezia Von Nec[redacted] in *Elisa di Rivombrosa*: «M'hanno disegnato meravigliose sopracciglia, sottili, arcuate, la destra più alta della sini[redacted] perché tendo a inarcarla e così [redacted] "pareggiate". E poi quella parrucca che è uno show, altissima, rossissima, abbinata a ve[redacted]ti dai colori folli, rosa o azzurro, che nessuna rossa autentica indosserebbe mai». Fa inoltre notare che nella fiction è talmente truccata da non essere mai riconosciuta per strada.

ROSSO
Lo spot più visto tra il 12 e il 18 febbraio: quello dell'Amaro Montenegro (un biplano rosso che soccorre due camionisti in panne in mezzo al deserto), trasmesso da Raiuno giovedì 12 febbraio durante la partita di Coppa Italia, Inter - Juventus. Davanti allo schermo in quel momento c'erano 11,3 milioni di persone, di cui 6,1 milioni uomini, 3,9 milioni donne [redacted] milione di bambini d'età compresa tra [redacted] e 14 anni.

[redacted]PROGRAM[redacted] DI [redacted]

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30, 11.30, 13.30, 20.00, 23.10, 0.45	10.00, 13.00, 17.10, 18.50, 20.30, 23.00	12.00, 14.00, 14.20, 19.00, 19.30, 23.05	8.00, 13.00, 20.00, 1.00, 3.35, 5.30	12.25, 18.30, 1.05	11.30, 13.30, 18.55

GIORNO

RAIUNO
[redacted] Euronews [redacted] telegiornale europeo
6.45 Unomattina Il programma contenitore [redacted] approfondimenti sull'attualità', sui fatti del giorno e sui principali avvenimenti del mondo della cultura
10.35 Tg Parlamento
10.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografi[redacted]
10.45 Tuttobenessere
11.15 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
11.25 Che tempo fa
11.35 La prova [redacted] cuoco Gioco
13.00 Occhio alla spesa
14.00 Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno
15.30 La vita in diretta - Un giorno speciale
16.15 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.00 Gatto da guardia
6.05 Spensieratissima
6.10 La voce
6.20 Tg2 Me[redacted]na 33
6.35 La Talpa Reality show
7.00 Go Cart mattina
9.05 Strepitose Parkers TF
9.30 Visite a domicilio
9.45 Rai edecational: Un mondo a colori - Magazine
10.05 Neon Libri
10.20 Nonsolosoldi
10.30 Tg2 Medicina [redacted] di attualità medica
10.45 Notizie
11.00 Piazza Grande Varietà
12.25 Prima o poi Gioco
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute
14.05 [redacted] posto tuo [redacted]
15.30 L'Italia sul Due
17.15 Cartoni animati
17.25 Prima o poi Gioco
17.55 Calcio: Graziantepspor-Roma

RAITRE
[redacted] Rai News 24 Collegamento con il canale satellitare
[redacted] Rai Educational La storia siamo noi. La grande guerra "La tragedia della [redacted]dernità: Nazionalismo e violenza"
9.05 Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Chi è di [redacted]
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.05 Correva l'anno
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Tg3 GT Ragazzi
15.25 Storie del Fantabosco
15.50 Screensaver
16.10 Storie del Fantabosco
16.30 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Doc.
17.40 Geo & [redacted] Documentari

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina
8.45 Veris[redacted] Mattina
[redacted] Tg5 - Borsa flash
9.35 Speciale - Le stagioni del cuore
9.40 Maurizio Costanzo Show Talk-show
10.50 Ultime dal cielo Telefilm
11.50 Speciale - Le st[redacted] del cuore
11.55 Grande Fratello Reality show
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici Reality show
[redacted] Verissimo - Tutti i colori dell[redacted]
18.20 Passaparola - La sfida Gioco
19.15 Grande Fratello Reality show
19.45 Passaparola Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati Franklin - Tiny planets - Sabrina - Tom & Jerry kids - Vicky il vichingo - Lupo de Lupis
9.00 Arnold Telefilm
[redacted] Spie come [redacted] Film-tv (giallo, 1998) con R. Cox, L. Wagner. Regia di L. Agard. All'interno: TgCom - Meteo
11.25 Mac Gyver Telefilm
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga
13.35 Cartoni animati
15.00 Settimo cielo Telefilm
16.00 Cartoni animati
17.30 Sabrina, vita da strega Telefilm
[redacted] Otto sotto [redacted] tetto TF
[redacted] Camera café Varietà
19.30 Camera Cafè ristretto Varietà
19.35 Will & [redacted] Telefilm

RETE 4
[redacted] La madre Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
6.30 Il Buongiorno [redacted]-[redacted]hopping Televendita
6.45 Quincy Telefilm
7.40 Peste e corna e gocce di storia a cura di Roberto Gervaso
7.45 Tg4 - Rassegna stampa
8.00 Hunter Telefilm
8.55 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.35 Febbre d'amore [redacted]
10.35 [redacted] forza [redacted] desiderio Telenovela
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.50 Il Prof. Dott. Guido Tersilli, primario della clinic[redacted] Celeste... Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
21.00 Don Matteo 4 Serie "Ga[redacted] di ballo" - "Morte all'alba" con Terence Hill, Nino Frassica, Flavio Insinna, Nathalie Guetta . Regia di Andrea Barzini, Giulio Base
23.15 Porta [redacted] a cura di B[redacted] Vespa
1.05 Che tempo [redacted] - Appuntamento al cinema
1.20 Sottovoce di e con Gigi Marzullo. Regia di Nada Pahor
1.55 Rai Educational: Central Express "Turchia" 1ª parte
2.25 Straniero... fatti il segno della croce! Film (western, 1968) con Charles Southwood, Jeff Cameron, Cristina Penz. Regia [redacted] Demofilo Fidani
3.45 A tutto gag Videoframmenti

RAIDUE
20.00 Warner Show Cartoni animati
20.55 Calcio: Sochaux-Inter Coppa Uefa
23.05 Voyager - Ai confini [redacted] la conoscenza Documentari
0.25 Odeon 2 - Tutto quanto fa spettacolo Sat
1.15 Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
1.25 Meteo2 Previsioni del tempo
1.30 La Talpa Reality show
1.55 Appuntamento al cinema
2.00 Pazza famiglia Telefilm
2.45 Il poema cavalleresco
2.55 Tg2 Dossier
3.45 Studio legale
3.50 Cercando[redacted]
4.05 L'elefante a fiori gialli
4.10 Gossip... che piacere
4.15 NETTUNO - Network [redacted] l'Università Ovunque

RAITRE
20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio [redacted] programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
[redacted] Un posto al sole SO
21.00 La tigre e il dragone Film
23.20 Tg3 Primo Piano L'approfondimento quotidiano del TG3: attualità e fatti del giorno del Paese e del Mondo
23.40 Un Giorno in P[redacted]
0.50 Appuntamento al cinema
1.00 Rai Educational GAP: Generazioni alla prova
1.30 La musica di Raitre "Petr I'lc Cajkovskij" Direttore Rafael F. De Burgos. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
2.20 Fuori O[redacted] Cose ([redacted]) viste

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della renitenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
21.00 Grande Fratello Varietà conduce Barbara D'Urso, con la partecipazione di Marco [redacted]
23.20 Maurizio Costanzo [redacted] Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di P[redacted] Pietrangeli
1.30 [redacted]iscia la notizia Varietà satirico (Replica)
2.00 Shopping by night Televendita
2.30 Grande Fratello Reality show (R)
3.00 Amici Reality show (R)
4.05 Cosby Telefilm "Scherzi del destino" con Bill Cosby, Phylicia Rashad
4.35 Troppi in famiglia Telefilm "Contrasti d'amore"
5.05 Innamorati pazzi Telefilm "Le prime parole" [redacted] Paul Reiser

ITALIA 1
20.05 Smallville [redacted] "Scambio di superpoteri" con Tom Welling, Kristin Kreuk
21.00 Bandits Film (azione, 2001) con Bruce Willis, Ka[redacted] Blanchett, Billy Bob Thornton. Regia di Barry Levinson. All'interno: TgCom - Meteo
23.30 Le Iene.it Varietà satirico
23.40 Le Iene Varietà satirico
0.10 Mai dire Grande [redacted]lo Varietà satirico [redacted] la Gialappa's Band
0.35 Studio Sport Notiziario sportivo
1.00 Tre minuti [redacted] Mediashopping
1.20 I professionisti Telefilm "Groviglio di spie"
2.10 Zanzibar Telefilm
2.40 I-Taliani Telefilm Una collana di sketch quotidiani che raccontano l'Italia e gli italiani
3.10 Shopping by night

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Visioni di morte" con Chuck Norris Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura d[redacted]
21.00 La Macchina [redacted] Tempo ideato e condotto da Alessandro Cecchi Paone. Re[redacted] di [redacted]
22.55 Immagine con Emanuela Folliero
23.00 La zona rossa conduce Marco Taradash
1.05 Tg4 Rassegna stampa
1.30 Le canzoni di Paolo Turci a cura di Paolo Piccioli
2.30 Il buongi[redacted] shopping Televendita
2.45 Buonanotte... avvocato! Film
4.05 Vivere meglio Rubrica [redacted] attualità [redacted] ideato e
4.35 Peste e corna e gocce di storia
4.40 Tg4 Rassegna stampa
5.00 Come eravamo

La 7

[redacted] Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus con Marica [redacted]relli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.30 Due [redacted] un libro con Alain Elkann
9.35 Alfred Hitchcock presenta Telefilm
10.05 New York New York Telefilm
11.00 Le leggende dei popoli Documentari
11.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
12.55 Sport 7 Notiziario sportivo
13.10 Il Commissario Scali Telefilm
14.10 Olympia Film
16.20 History Channel presenta Documentari
17.15 Vite allo specchio Talk-show
17.50 Law & Order [redacted]
[redacted] Leggende dei popoli Doc.
19.15 Calcio: Perugia-PSV Eindhoven
21.30 Tg La7 Notiziario
21.35 Calcio: Parma-Genclerbirligi
23.40 Tg La7 Notiziario
0.20 Halifax Telefilm
2.10 Star Trek Deep Space Nine Telefilm
3.05 Vite [redacted] specchio Talk-show
3.35 Due minuti un libro
3.40 Cnn

TMC2/MTV

[redacted] News Notiziario
7.00 Wake up! Fra [redacted] sbadiglio e un caffè, tanti video per un risveglio [redacted] energia!
10.00 Pure Morning Suoni e colori: tanti video per la vostra mattinata
12.00 Music non stop
13.55 Flash Notiziario
[redacted] Room Raiders Varietà
14.30 Total Request Live! a Venezia con Giorgia Suri[redacted], Marco Maccarini
15.30 Cartoni animati Inuyasha
16.00 Flash Notiziario
16.05 Music non stop
17.00 Select con Valeria Bilello, [redacted] Ruffini
18.00 The MTV It chart
18.55 Flash Notiziario
19.00 Pets show Varietà
20.00 Music non stop
21.00 Scrubs Telefilm con [redacted] Braff, Sarah Chalk
22.00 The Osbournes Serie
22.30 Flash Notiziario
22.35 Loveline Varietà conduce Camila Raznovich
23.30 [redacted]al World XIII
23.55 Flash Notiziario
24.00 Brand: New
1.00 Music non stop Video a ripetizione [redacted] soddisfare il gusto di tutti
2.00 Mtv Night Zone La lunga notte di Mtv: [redacted] e ore di video non-stop

[redacted]

[redacted] Get Up! Alzatevi con la nostra energia!
[redacted] Inbox La nostra [redacted], [redacted] al n. 338.2615653
[redacted] TgWeb
10.05 Energy
10.55 TgWeb
11.00 Energy
11.55 TgA Notiziario
12.00 Azzurro
12.55 TgA Notiziario
13.05 The Club pillole
14.00 TgWeb
14.05 Call Center
14.55 TgA [redacted]
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it
16.55 TgWeb
17.00 Chart Us
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.15 The Club pillole
19.30 Music Zoo Varietà
[redacted] Chart It
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.00 All Music Live - Francesco De Gregori
22.30 Rapture
[redacted] TgWeb
23.05 Rapture
23.30 Music zoo
24.00 The [redacted] pillole La community di Rete A All Music. In studio [redacted]

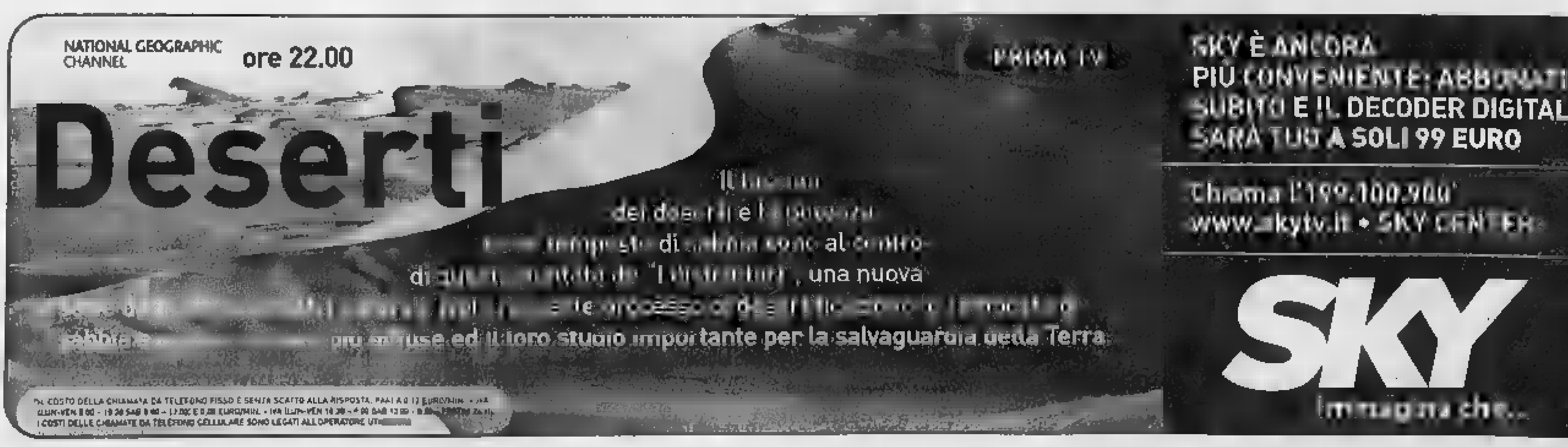
[redacted] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 18.51; 20.18; 21.51; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 8.29 Sport; 8.38 Golem; 8.50 Habitat; 9.08 Radio anch'io; 10.08 Questione di Borsa; 10.30 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 10.37 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 RadiounoMusica Village; 14.05 Con parole mie; 14.47 Demo; 15.00 Scienze; 15.06 Ho perso il trend, 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Gr1 - Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 18.00 Calcio: Gaziantepspor-Roma; Parma-Salisburgo; Perugia-PSV Eindoven; 20.27 Ascolta, si fa sera; 23.05 Gr Parlamento; 23.23 Demo; 23.43 Uomini e camion.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.00 Condor; 11.35 Il Cammello di Radio2 - La Tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Musical; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.35 Radio2 Milano in Concert: Le Vibrazioni.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 9.02 Il Terzo Anello Musica. Breve e conciso; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello Musica. Breve e conciso; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 Concerti del Mat[redacted]; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Giochi pericolosi; 14.30 Il Terzo Anello Musica. Breve e conciso; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: George Gershwin; 18.00 Il Terzo Anello. Il mezzo del messaggio. Due secoli di cultura di massa; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 C'è musica su Marte; 20.30 Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello, Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RTL 102.5
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Viscardi; 11.00 W l'Italia con Baiguini & Peroni; 13.00 Attenti a noi 2; 15.00 The fight con Federico; 17.00 Password; 19.00 Onorevole Dj; 21.00 Protagonisti; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Crazy club; 4.00 Buongiorno notte.

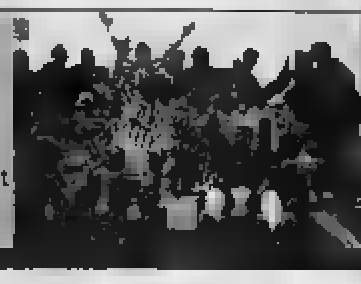


LA STAMPA presenta
JUVENTUSIASMANTE
I fantastici DVD
da godersi in digitale

Da venerdì 27 febbraio
in edicola con La Stampa
L'undicesimo DVD
1972/1973: La grande rimonta

OGGI

15,30 Fondo. Cdm Sprint Masch. e femm. (Nor) Eurosport
17,00 Tennis. Torneo Wta, quarti di finale Dubai Eurosport
17,15 Pallanuoto. Italia-Spagna Rai Sport Sat
18,00 Coppa Uefa. Graziantespor-Roma Raidue
18,15 Basket. Coppa Italia Skipper-Pompea Rai Sport Sat
19,30 Coppa Uefa. Perugia-Psv Eindhoven La7
21,00 Coppa Uefa. Sochaux-Inter Raidue
20,30 Volley. Champions L. Sisley Tv-Tour Vb Sky Sport 1
20,30 Basket. Coppa I. Lottomatica-Scavolini Rai Sport Sat
21,30 Coppa Uefa. Parma-Gençlerbirligi (diff.) La7



La Primavera trionfa [redacted] Viareggio

VIAREGGIO. La Juventus [redacted] vinto il torneo Primavera di Viareggio. Nella finale-bis, dopo il 3-3 di lunedì, i bianconeri hanno sconfitto 3-0 l'Empoli: in gol Chiumiento (33'), Konko (73') e Palladino su rigore (87') e hanno conquistato il quarto titolo, 2° consecutivo, nella storia della Coppa Carnevale. Complimentandosi con il tecnico Chiarenza, il dg Luciano Moggi ha sottolineato che «è un premio alla politica della Juve che da anni cerca giovani da inserire in squadra».

CHAMPIONS LEAGUE: DOPO LA SCONFITTA DI LA CORUÑA SI ANNUNCIA COMBATTUTISSIMA LA PARTITA DI RITORNO DEL 9 MARZO AL DELLE ALPI

Juve, troppi sprechi Ci vorrà un'impresa per salvare la Coppa

Il Deportivo segna con Luque sfruttando un errore di Thuram e i bianconeri non riescono a capitalizzare le occasioni create

Marco Ansaldo
inviato a LA CORUÑA

Tutto è ancora in gioco e l'1-0 con cui la Juve è stata sconfitta a La Coruna si può certamente rimontare nel [redacted] a Torino. Però che fatica, che sofferenza. Nessuno si illudeva di passeggiare nello stadio che i bianconeri non hanno mai violato però avevamo negli occhi l'esibizione dello scorso anno quando la Juve rimontò due gol e si impadronì del secondo tempo, annunciando agli spagnoli quanto avrebbero patito più dolorosamente in seguito, tra Barcellona e Real Madrid. [redacted] partita è stata un'altra cosa. Il Deportivo l'ha dominata nel gioco, la Juve l'ha controllata nel punteggio anche grazie all'inconsistenza dei galiziani in zona gol. Perdere Makaay, per loro, [redacted] stato [redacted] problema, non sapendolo sostituire. Adesso fanno girare il pallone [redacted] mille mulete attorno al toro e non c'è nessuno che ficchi la spada nel collo della bestia.

Buon per la Juve. Alla fine si può persino rimpiangere le occasioni limpide sprecate da Del Piero e Miccoli (ma se sbagliano i piedi buoni, che vuol dire?), si può imprecare per un netto tocco di Andrade con la [redacted] non visto dall'arbitro quanto una spinta di Zambrotta nella ripresa. Soprattutto ci si può preoccupare per gli infortuni che hanno costretto a uscire Trezeguet e Montero, di nuovo in spolvero. Il golletto di Luque è una ben piccola condanna, che si può condonare se la Juve azzeccherà a Torino una prestazione non altrettanto rinunciataria. Serviranno gli uomini d'oro, che oggi giocano di latta: [redacted] Piero, Nedved, magari un Miccoli più presente a se stesso. [redacted] una cerniera [redacted] centrocampo diversa. Nonostante gli strangulioni dell'inizio e l'erroraccio di Thuram sul gol, [redacted] il reparto che ha dato di più.

Il Deportivo è andato al tiro sbagliando spesso mira. Gli sarebbero servite le porte più grandi. E pensare che [redacted] un geometra dell'Uefa, probabilmente uno svizzero, [redacted] misurato scrupolosa-

DEPORTIVO (4-2-3-1) 1	JUVENTUS (4-3-1-2) 0
Molina 6,5; Scaloni 6, Andrade 5,5, Naybet 6, [redacted] 6; Sergio 6,5, Mauro Silva 7; Victor 5 (40' st Manuel Pablo), Valeron 6, Luque 6,5 (36' st [redacted] sv); Tristan 5 (24' st Pandiani 5,5).	Buffon 6,5; Thuram 5,5, Legrottaglie 6, Montero 7 (11' [redacted] Birindelli 6), Pessotto 6 (18' st Conte 6); Zambrotta 6, Tacchinardi 5,5, Appiah 5; Nedved 5,5; Trezeguet 5,5 (1' st Miccoli 5,5), Del Piero 5.
All.: Irureta 6	All.: Lippi 6

Arbitro: Veissiere 5,5 (Francia)

Reti: 37' pt Luque
[redacted] Naybet, Conte
Spettatori: 30 mila circa.

[redacted] l'altezza delle traverse nessuno [redacted] sarebbe accorto che [redacted] di cinque dita più basse, a 238 centimetri da terra invece che a 244. Le avevano rialzate rimediando all'irregolarità che si perpetuava forse dall'ultima partita di Champions League, il 25 novembre contro l'Aek. Gli spagnoli in queste [redacted] sono precisi quanto gli svizzeri. [redacted] scambiarsi il pallone invece lo sono molto più degli italiani [redacted] nascita e acquisiti [redacted] con la Juve. Vedere il palleggio del Deportivo è uno spettacolo, perchè fluisce rapido e insistente [redacted] una cascatella. [redacted] confronto i bianconeri sembravano cavare la palla da pozzanghere insistenti, tanta era la fatica. Non è [redacted] sensibilità nei piedi, che Del Piero [redacted] può [redacted] peggiori di Sergio o Valeron: sono la mentalità e l'abitudine a fare la differenza.

Gli spagnoli si allenano naturalmente a questi scambi che [redacted] sempre la Juve patisce e ieri, forse, li ha subiti meno che nelle altre tre occasioni (in quattro anni) in cui s'è presentata allo stadio «Riazor». Lippi aveva scelto [redacted] formazione più [redacted] sulle fasce, sapendo che da lì erano nati i problemi. Dentro Pessotto e fuori Camoranesi, con Zambrotta spostato al posto dell'oriundo argentino. Un modo per migliorare le fortificazioni. Peccato che ad aprire [redacted] portone fossero un paio di scempiaggini juventine come quella di Legrottaglie che al 4' consegnava la palla a Valeron proprio ai limiti dell'area. Tristan, servito dal compagno, [redacted] batteva subito e Legrottaglie contrastava il tiro. Ci avevano detto [redacted] Tristan è in crisi: ne avevamo la conferma.

Bloccato non una certa efficacia sulle fasce, il Deportivo si concen[redacted] sul centro: le incursioni di Valeron erano profonde e sfruttavano l'incertezza di Tacchinardi, sia nel contrasto che nel trovare la posizione. Al suo fianco, Appiah pativa moltissimo, di [redacted] Conte avrebbe dato altro nerbo al centrocampo. Restava Zambrotta a fare [redacted] boia e da impiccato. La Juve prendeva [redacted] misure, anche perchè calava il ritmo assatanato degli avversari. Intorno alla mezz'ora qualche colpo estemporaneo illudeva che il match cambiasse padrone: Nedved imbeccava Del Piero solo davanti a Molina che gli respingeva il tiro; subito dopo Andrade, cadendo in area, levava con la mano [redacted] palla a Trezeguet. Era il [redacted] di colpire, il Deportivo perdeva un po' fiducia. Invece Thuram sbagliava l'impatto di testa sul [redacted] agevole di Scaroni e Luque puniva tutti con un tiro angolato.

Era il gol partita, perchè nonostante l'insistenza il Deportivo non trovava lo spazio e il coraggio per impegnare Buffon, la preparazione [redacted] tiro era tanto elaborata da consentire sempre a uno juventino di metterci [redacted] pezza. [redacted] Juve, con Miccoli al posto di Trezeguet, sapeva colpire nelle rare palle salvate con passaggi decenti: Conte sfiorava il gol di testa e Miccoli, a tu per tu con Molina [redacted] trovava di meglio che sparare sopra la traversa, per quanto rialzata da un geometra svizzero.

Valeron, qui contrastato da Pessotto e Tacchinardi, è stato tra i migliori contro la Juventus ma si è «mangiato» [redacted] gol

Lippi[redacted] giusto così, chi sbaglia paga

Altre tegole: dopo Maresca ko anche Trezeguet e Montero

dall'inviato a LA CORUÑA

Trezeguet starà fuori per tre settimane con la spalla fuori posto, la stessa che si infortunò l'anno scorso nel derby e che gli ha dato poi molti problemi. Montero è fermo. E, da Torino, è arrivata la notizia che Maresca ha subito la frattura della vertebra lombare nello scontro [redacted] Nervo a Bologna, per cui la [redacted] stagione è compromessa, se non addirittura finita. Più che per la sconfitta del «Riazor» che si può ribaltare nel ritorno, alla Juve sono preoccupati per gli infortuni che hanno colpito il giocatore più [redacted] forma [redacted] momento (Maresca) e escludono due importanti puntelli in attacco e in difesa.

«Maresca ne avrà almeno per un mese e mezzo e mi dispiace davvero - dice Lippi -, stava andando bene. Certo [redacted] perdere due giocatori [redacted] volta, per noi [redacted] fa dura». Il tecnico è deluso per la prestazione contro il Deportivo. «Il [redacted] è di [redacted] aver espresso tutto il nostro potenziale. Nel primo tempo non abbiamo fatto molte cose, abbiamo commesso parecchi errori poi abbiamo riequilibrato le cose e nella ripresa, pur non facendo molto per pareggiare, abbiamo impedito al Deportivo di creare altri pericoli. Lo 0-1 è un risultato tutto sommato giusto che non compromette la qualificazione, perché a Torino giocheremo con un piglio diverso: una sconfitta non è mai salutare però a questa si può porre rimedio». Lippi parla anche dell'occasione sprecata da Del Piero. «E' stata [redacted] palla gol più clamorosa [redacted] portiere è stato bravo».

Alex è ancora arrabbiato per l'errore: «Molina [redacted] respinto con la spalla, peccato perché sarebbe stato un gol importante. Al ritorno faremo [redacted] più», si è giustificato il capitano bianconero. Come pure Miccoli, che ha chiesto scusa ai compagni per la palla sbagliata nel secondo tempo. I problemi si aggiungono ai problemi. Domenica contro l'Ancona Nedved è squalificato, Conte lo sarà contro gli spagnoli. E Montero oggi si sottoporrà agli esami per valutare la gravità del risentimento inguinale che l'ha costretto a uscire. [m. ans.]

SE IL CUORE BATTE AL MINIMO

Roberto Beccantini

SAREBBE pericoloso e riduttivo lavare i panni sporchi [redacted] errori di mira di Del Piero (sullo 0-0) e Miccoli (sull'1-0). La Juventus ha disputato una partita disarmante, tradita dai sommi [redacted] (Del Piero, Nedved), ma anche da Lippi, se è vero che l'allenatore aveva garantito per tutti: e [redacted] tutto, sempre, resta il riferimen[redacted].

La Coruña si affaccia sull'Atlantico, ne respira i venti e gli [redacted]ori. Dai suoi pescatori, il Deportivo ha ereditato il senso dell'approccio misurato, la pazienza e le malizie che [redacted] accompagnano, per vocazione, le sortite in [redacted] aperto. Guai a non scompigliarne le vele, guai a lasciare che Valeron getti, sornione, le reti. Saranno le maglie, anonime, sarà la scelta difensiva di Lippi - Pessotto a sinistra, Zambrotta al posto di Camoranesi - fatto [redacted] che [redacted] Juventus non è [redacted] onda, ma sempre sughero. La [redacted] si abriciola al secondo passaggio, la difesa è troppo bassa (e gli altri reparti, troppo lontani), il pressing dei galiziani recupera e pompa palloni. Una squadra [redacted]za bussola, che da queste parti [redacted] ha mai vinto, e [redacted] avrebbe potuto farcela ieri sera, titubante e squinternata com'era.

Ha avuto paura, la Juve, e questo non è da lei. Certi scarabocchi - di Legrottaglie, di Tacchinardi, dello stesso Thuram sul gol di Luque - si possono spiegare solo con il panico che l'Europa [redacted] scorso, si era [redacted] undici metri dal titolo. La notte [redacted] Del Piero e Nedved si è trasformata in un incubo che [redacted] sveglia ha spazzato via. Il capitano non sa più cogliere l'attimo, il ceco ha i garretti spenti e la criniera smorta. Lippi ci ha capito poco, eppure il Deportivo [redacted] dovrebbe avere più segreti. Irureta sì che ha fatto tesoro della [redacted] delle lezioni. Fortunatamente, gli spagnoli [redacted] avevano né un Totti né un Cassano, sennò sarebbe finita come all'Olimpico. In campionato, [redacted] Juve riesce quasi sempre a cavarsela, a mascherare le rughe, [redacted] in Champions, incrocio di scuole, stili e temperamenti, le capita spesso di dimettersi [redacted] dalle sue ambizioni.

Quando si gioca così, [redacted] testa, senza gambe e con il [redacted] che batte al [redacted] è già [redacted] contenere i danni. Lo scarto [redacted] l'unico elemento che legittima speranze in vista del ritorno. Non il gioco della squadra, non la bacchetta di Lippi, non gli infortu[redacted] (Maresca, Montero, Trezeguet).

LE PA[redacted] BIANCONERE

Del Piero sbatte contro il «muro»

Per Nedved un assist e basta: non è roba da Pallone d'Oro

dall'inviato a LA CORUÑA

BUFFON 6,5. Cari fantasmi gli balla[redacted] davanti e per [redacted] fortuna non sono troppo precisi. La prima parata vera [redacted] su un tiro di Victor alla mezz'ora, su [redacted] si allunga. La seconda è nella ripresa, complicata dalla deviazione di Legrottaglie.
THURAM 5,5. Mai affrettare i giudizi: in tribuna avevamo appena commentato che il francese giocava come non faceva da tempo ed eccolo lisciare il rinvio di testa sul cross di Scaloni, aprendo l'autostrada al gol del Deportivo. Un errore grave in [redacted] prestazione buona.
LEGROTTAGLIE 6. Avvio da brivido, palla regalata a Valeron e disperata chiusura su Tristan, ringraziandolo per la sua lentezza nel calciare. Migliora con il tempo (pur rischiando incolpevolmente l'autorete), non potendo peggiorare.
[redacted] **7.** Riesce a fare da filtro [redacted] difesa che traballa di suo e per la modesta copertura di chi sta davanti. L'infortunio a inizio ripresa complica ancor più i giochi per la Juve (dall'11 st [redacted] 6: al rientro più difficile nello stadio che ancora ricorda un suo gol).
PESSOTTO 6. Controlla bene Victor, temutissimo. Da un suo cross sballato [redacted] diventa [redacted] a fil di palo, Molina [redacted] salva a fatica a inizio ripresa (dal 18' st [redacted] 6: entra tardi, non lo si può spremere).
ZAMBROTTA 6. Cambia quattro volte posizione, nell'emergenza per l'uscita di Montero fa persino lo stopper in attesa che entri Birindelli. Straordinario l'impegno, perchè si divide tra la copertura in difesa, la spinta al contropiede, l'aiuto ai compagni [redacted] centrocampo che faticano enormemente: ne viene a patire la qualità.
TACCHINARDI 5,5. Valeron è la variabile più pericolosa tra gli spagnoli, sia quando punta dritto [redacted] la porta, [redacted] nelle triangolazioni strette. Il Tacchi perde il passo e la chiusura, un po' troppo solo a sbrogliare un lavoro enorme, e si fa strappare palloni che fiondano in percussione i galiziani.
APPIAH [redacted] difficoltà contro i palleggiatori, pasticcia assai, perde palla, non [redacted] le aperture. Forse non è ancora pronto per questi livelli e il [redacted] inizio di stagione illuse. Lippi lo mette a sinistra, poi lo sposta a destra ma non abbastanza da mandarlo negli spogliatoi.
NEDVED 5,5. Ricordiamo il lancio [redacted] mette Del Piero davanti a Molina al 31': basta per apprezzare il miglior giocatore [redacted] Europa? Lui che [redacted] l'ultimo a violare la porta del Deportivo in questo sta[redacted] in Champions League mostra la differenza tra quant'era decisivo l'anno scorso e quanto [redacted] è adesso.
TREZEGUET 5,5. Sbatte contro Molina in una carica dalla quale [redacted] con la spalla fuori uso. Fino a qual momento, e stava per chiudersi il primo tempo, il francese [redacted] avuto l'efficacia di un temperino contro il cemento (dal 1' st [redacted] 5,5: ha sui piedi una palla storica che spedisce altissima).

Alex Del Piero si dispera

DEL PIERO 5. Il momento del giovanotto; come lo ha definito Lippi, è rinviato. Eppure sarebbe bastato un tocco più astuto al 31' per cambiare la partita sua e della Juventus: come si vede è sempre una questione di momenti. Sbaglia molto, sparacchia al volo da buona posizione nel secondo tempo.
LIPPI 6. Per lui il Deportivo è come una squadra italiana, per quanto la conosce. Si attrezza a contrastarlo e ci riesce anche per la scarsa concretezza dei galiziani. [m. ans.]

COLPI DI LIONE E CHELSEA

Il Manchester si arrende alla furia [redacted] Porto

Fra le altre partite la più interessante è stata Porto-Manchester United con la vittoria [redacted] padroni di [redacted] sugli inglesi per 2-1. In vantaggio con il sudafricano Fortune al 14' pt gli ospiti sono stati raggiunti al 29' dall'altro sudafricano e rivale McCarthy. Nella ripresa lo stesso McCarthy [redacted] regalato il gol-vittoria al Porto con un bellissimo colpo di testa (33'). A 3' dal termine il capitano del Manchester, Roy Keane, è stato espulso per aver calpestato con un tacchetto [redacted] portiere lusitano Vitor Baia in uscita. Incidenti fra tifosi a fine partita.

Lione e Chelsea hanno [redacted] in trasferta (1-0) sui campi [redacted] Real Sociedad e dello Stoccarda grazie a due autogol. I francesi hanno approfittato di un «infortunio» di Schurrer che ha tratto in inganno il portiere degli spagnoli Westerveld (18' pt). E' stato invece Fernando Meira (12' pt) a «tradire» l'estremo difensore dei tedeschi Hildebrand e regalare il [redacted] agli inglesi di [redacted] e Abramovich. Le partite di ritorno si disputeranno tutte martedì 9 marzo.

«RENDO DI PIU' SE FACCIO SESSO PRIMA DI GIOCARE»

Ronaldo: io Fenomeno [redacted] campo [redacted] donne

MADRID

«A volte ho fatto sesso prima di una partita, anche se normalmente noi calciatori siamo concentrati sulla gara e non tutti gli allenatori lo permettono. Però le volte che faccio sesso prima della partita giocò molto meglio».

A rivelarlo è Ronaldo in un'intervista esclusiva per l'edizione spagnola della rivista di moda GQ. Il Fenomeno risponde alle domande postegli dalla sua connazionale [redacted] Fernanda Lima, modella e presentatrice del canale televisivo MTV brasiliano. «Ho già soddisfatto tutte le mie fantasie sessuali - rivela l'ex interista -. Una volta sono stato con due donne contemporaneamente, due amiche che vivevano insieme». [redacted] brasiliano nonostante una dichiarata timidezza nel parlare di sesso, alla prima domanda si apre: «La mia donna ideale deve essere bionda e romantica. Un po' santa e un po' cocotte. Delle donne preferisco il seno, naturale o siliconato fa [redacted] stesso. Anche se la prima cosa che guardo in una donna è il viso».

E ancora. «Preferisco le brasiliane perchè con loro posso avere una maggiore intesa e non mi riferisco ad un'intesa linguistica ma [redacted] linguaggio corporale» Ronaldo confida di fare sesso tre volte la settimana e rivela qualche particolare della sua iniziazione fra le lenzuola. «Il [redacted] primo [redacted] l'ho [redacted] e quindici anni e già giocavo [redacted] le giovanili del Cruzeiro. Alla stessa età ebbi il mio primo rapporto sessuale. Ero molto insicuro, come d'altronde lo era lei. Non l'ho mai rivista, anche se ricordo che siamo nati [redacted] stesso giorno dello stesso anno».

A Ronaldo dopo la separazione dalla moglie Milene sono [redacted] attribuite varie relazioni, come con la modella spagnola Mirella Canalda o la presentatrice brasiliana, Livia Lemos. Il sogno erotico del Fenomeno resta però Xuxa, un'ex fidanzata di Pelè.

La Roma in Turchia Assente anche Pelizzoli

GAZIANTEP. Il portiere della Roma, Ivan Pelizzoli, non è partito con la squadra per Turchia a causa di un leggero stato influenzale. Quindi i giallorossi affronteranno il Gaziantepspor (ore 18 diretta Raidue) nella gara di andata dei sedicesimi di Coppa Uefa senza alcuni elementi importanti. L'assenza di Pelizzoli si aggiunge infatti a quelle di Candela, Cassano, Montella e Totti.

Francesco Totti con la fidanzata Ilary Blasi

Il Psv di scena a Perugia Cosmi: lasciatemi sognare

PERUGIA. Serse Cosmi è convinto che il miglior Perugia può eliminare il Psv Eindhoven dall'Uefa: «Per una lasciatemi sognare - '90 allenavo il Pontevecchio, oggi ho fronte Hiddink. L'Uefa appuntamento storico per la società, penseremo Serie A. Tra assenti (diretta tv su La7 alle 19,30) Fabiano, Giandomenico, Manfredini e Hubner arrivati a gennaio.

Serse Cosmi, tecnico Perugia

Parma, Prandelli ordina «Non prendiamo gol»

PARMA. Il Parma affronta alle 19,30 al Tardini (differita tv La7 alle 21,30) la squadra turca del Gencler-birligi. Il tecnico Prandelli manda messaggi importanti: «I turchi sono temibili: noi dovremo bravi a quando attaccare soprattutto prendere gol. gli uomini contati, ma proveremo a inserirci negli spazi giusti per metterli in difficoltà».

Cesare Prandelli, allenatore del Parma

LA TRASFERTA DELL'INTER A SOCHAUX E' STATA TURBATA DA DUE GRAVI EPISODI DI TEPPISMO

«Vieri e Cannavaro, siete indegni»

Bombe di vernice contro i ristoranti dei 2 giocatori

Nino Sormani
MILANO

L'ennesimo derby perso, preceduto da 2 vittorie, 2 pareggi e 4 sconfitte, ha scatenato la reazione degli ultrà interisti. Un paio di episodi di teppismo, rivendicati con un volantino anonimo, turbano la vigilia dell'impegno di Coppa Uefa dell'Inter a Sochaux. Nella notte scorsa a Milano ignoti hanno lanciato contenitori di blu e nera contro i ristoranti «Baci Abbracci», di proprietà di Christian Vieri e del milanista Christian Brocchi, e «Rosso pomodoro», di cui Fabio Cannavaro è stato socio. Contro il locale di Vieri, in quelle a cena da Armani per l'ultima sfilata moda, state scagliate tre bottiglie, delle quali ha rotto l'insegna luminosa e provocato un principio d'incendio. Nessun danno, ca, nell'altro locale.

Davanti due ingressi stati ritrovati volantini personalizzati: «Vieri la tolleranza è finita, non siete degni dell'Inter, non meri- il sostegno della nostra città visto che a te e ai tuoi compagni importa di farci soffrire farci vergognare voi. Adesso cominciate a pagare». Identico quello intestato a Cannavaro.

Gli episodi sono stati condannati dall'Inter con un comunicato: «Si tratta di fatti gravi e inqualificabili, perciò rifiutiamo di pensare che provengano tifosi dell'Inter». Ferma condanna anche da parte del centro coordinamento degli Inter club. Ma Franco Caravita, capo ultrà curva Nord, mentre prende le distanze dal folle gesto accusa i giocatori di questa esasperazione: sono loro vergogna, devono più indossare la maglia dell'Inter».

Quanto avvenuto la notte il terzo episodio clamoroso protesta contro gli interisti: il 26 ottobre ci furono attimi di tensione prima della partita con la Roma (esordio di Zaccheroni in panchina). ultrà assediarono il pullman della squadra e una delegazione salì per parlare con i giocatori. Il 14 dicembre 2000, in occasione della di Italia con il Parma, terminata con l'eliminazione degli interisti (0-0, dopo il 6-1 dell'andata) fu lanciata una bottiglia molotov contro il pullman della squadra, prese fuoco. Si evitò la tragedia perché i giocatori riuscirono a fuggire.

In questo clima di tensione l'Inter sfida i francesi del Sochaux. Messo sotto esame da Facchetti assieme alla squadra («ci conti faremo a giugno») è costretto a fare a meno anche Farinos, bloccato a Milano un attacco influenzale. Zaccheroni promette un riscatto: «Abbiamo i mezzi per reagire. La società ci ha chiesto di centrare i due obiettivi rimasti, il quarto posto e la coppa Uefa. Non falliremo».

Sochaux-Inter (diretta Raidue ore 21). *Sochaux* (4-4-2): 1 Gnanhouan; 27 Daf, Flachez, 5 Monsoreau, 21 Diawara; 12 Isabey, 10 Oruma, 17 Pedretti, 25 Mathieu; 11 Santos, 13 Frau. (16 Richert, Tall, Paisley, 8 Boudarene, 14 Lonfat, Trapasso, Zairi). All. Lecombe. *Inter* (3-4-3): 1 Toldo; 13 Helveg, 15 Adani, 2 Cordoba; 4 J.Zanetti, 6 E.Zanetti, 8.Lamouchi, 26 Pasquale; 7 Van der Meyde, 32 Vieri, Recoba. (12 Fontana, 34 Nosta, Biava, 18 Kily Gonzalez, 22 Okan, 19 Karagounis, 9 Cruz). All. Zaccheroni. Arbitro: Cantalejo (Spagna).

Si sostituisce l'insegna, bruciata, del locale «Baci & Abbracci» di cui Vieri è uno dei soci insieme con il milanista Brocchi

Balzaretti è uno dei granata più costanti, anche nelle presenze: finora

IL TERZINO SINISTRO, PRODOTTO DEL VIVAIO GRANATA, E' LA RIVELAZIONE DELLA SQUADRA DI ROSSI

Balzaretti: Toro, corri forte come me

Il nuovo leader dà la carica: «In 6 partite ci giochiamo tutto»

Silvia Garbarino

Dovendo scegliere in quale elenco inserire Balzaretti, tra i mersi e i salvati granata, ci dubbi. Il biondo difensore è uno dei puntelli stabili del Toro di quest'anno, uno di quelli che non è naufragato, neppure quando la squadra in piena tempesta. Le sue chiusure pestive e le ripartenze veloci sulla fascia sinistra, sua prediletta zona di transito, sono diventate una delle (poche) certezze Rossi band. Federico Balzaretti, Balza per gli amici, 23 anni il prossimo giugno, rappresenta i frutti maturi espressi negli ultimi anni dal vivaio granata. Le sue radici parlano il dialetto della cintura torinese, sendo nato a Grugliasco, Il suo curriculum calcistico è imprescindibile dal colore granata, stante due stagioni in C1 al Varese e un anno al Siena nella serie cadetta. nato e cresciuto al Toro, dalla scuola calcio alla Primavera non ho saltato neppure una categoria, perciò essere titolare in B con i granata è una grande soddisfazione».

Il suo destino avrebbe potuto essere, però, diverso. «Ero più piccolino dei miei compagni e in certi anni ho difficoltà a trovare il mio spazio, ma non ho mai voluto lasciare questo club. La mia caparbietà mi sta dando ragione». Il pigmalione si chiama Claudio Sala. «Sono esploso, per così dire, proprio nella Primada lui guidata, dopo un anno travagliato negli allievi nazionali. E' una delle persone a cui devo di più». Nell'elenco dei suoi «preferiti», oltre alla famiglia e agli amici colleghi Martinelli e Rizzato con cui trascorre molto del tempo libero, un posto particolare lo dedica e Ezio Rossi. «E' il tecnico che mi ha concesso maggiore fiducia. Gli riconosco il gio di aver puntato su di un dall'inizio della stagione, ha avuto un po' di fortuna e un po' di merito. Sono sorpreso anch'io di quanto sto giocando. Spero di ripagare il mister con altrettanto buone prestazioni».

La faccia da bravo ragazzo si coniuga con eloquio corretto, ha idee in testa e le manifesta. Ad esempio sulla bontà della sua dizione fisica. «Tre incidenti la passata stagione mi hanno insegnato tante anche sulla gestione degli allenamenti. La scorsa estate mi sono fatto fare dal preparatore Pilati una scheda specifica per giungere in ritiro in forma. E devo dire che quel lavoro extra mi sta dando ora ottimi frutti». tutti i suoi compagni avessero avuto il suo rendimento il Toro sarebbe costretto a fare la giraffa in classifica. «Abbiamo sofferto molti alti e bassi, però qualcosa è scattato dopo la gara con il Bari. Diventano ora determinanti le prossime sei partite e cominciare da Palermo, che affrontiamo nel momento a noi più propizio». Pansi alla maglia dell'Under 21? «Eccome, Europei e Olimpiadi sono sogno. Spero che Gentile riconsideri la sua Ba.

PRIMO RADUNO DOMANI SERA A PINEROLO

Azionariato, via alle assemblee

TORINO. «Azione Toro» messo il turbo. Il progetto azionariato popolare a favore Torino Calcio, lanciato ufficialmente in gennaio sull'onda del grande successo della Giornata dell'orgoglio granata, sarà illustrato ai club granata del Pinerolese, della Val Susa e di buona pa della provincia di Cuneo domani alle a Pinerolo presso la sala Cavalieri di via Giolitti 7. Introduce la il parlamentare Giorgio Merlo, ideatore del progetto. Interviene il presidente dell'associazione «Torino maggio 2003» Sergio Rodda. Saranno presenti anche su giocatori della squadra granata che hanno già aderito al progetto. L'iniziativa è aperta a tutti i tifosi granata che vogliono scommettere sul progetto di azionariato popolare a cui ha già aderito, tra gli altri, l'indimenticabile goleador Paolo Pulici.

SP

GALLIANI «ASSOLTO». Non esiste conflitto d'interessi tra la carica di Presidente della Lega Nazionale Professionisti e Amministratore di società. È quanto afferma nota della Lega in risposta contestazione presentata da Giacinto Facchetti.

BASKET, COPPA ITALIA. Iniziate le Final Eight di Coppa Italia. Ieri faticosa vittoria della Benetton Treviso contro la Metis Varese per 96-92, Montepaschi Siena invece haperso in casa contro la Oregon Cantù 63-67. Oggi: Skipper Bologna-Pompea Napoli e Lottomatica Roma-Scavolini Pesaro.

CICLISMO, PETACCHI BIS. Alessandro Petacchi allo sprint anche la 2ª tappa del Giro di Lucca, la Massarosa-Lido di Camaiore, preceduto Guidi e Cipollini.

REGALO TODT. Record di Michael Schumacher ieri nei test a Imola. Per 58° compleanno Todt, il tedesco ha fermato il in 1'19"664. Alle sue spalle Coulthard (1'20"928), Montoya (1'21"026) e Barrichello (1'21"235). Oggi ultimi test.

SCI, PER RIEDER. L'azzurro Arnold Rieder rischia saltare le finali coppa del mondo Sestriere per un incidente di cui è stato protagonista oggi sulle piste del . E' caduto durante allenamento di gigante ed ha accusato un trauma cranico. La risonanza magnetica ha evidenziato una piccola emorragia endocranica. Sarà tenuto in osservazione per 24-48 ore per vedere come procederà il riassorbimento dell'ematoma.

RUGBY, A DONDI. «Sì, è vero: ho ricevuto busta con una pallottola e la minaccia di qualora nazionale perda la Scozia. Forse era uno scherzo di carnevale...». Il presidente della Federrugby Giancarlo Dondi, comunque, ha sporto subito denuncia contro ignoti.

JENNY PAGLIARO A pochi dai Giochi «Sky racconta» in onda stasera alle 21 (Sky sport 2), propone la storia di Janny Pagliaro, campionessa europea di sollevamento pesi. Il documentario racconta una giornata tipo della vita della quindicenne siciliana.

DERBY DEL CUORE. La manifestazione «Derby del cuore» disputato il 23 dicembre scorso all'Olimpico di Roma ha raccolto un incasso di 233.644 . Il 2 marzo prossimo la cifra sarà ufficialmente consegnata alle associazioni beneficiarie.

IPPICA. Tris di ieri a Grosseto (galoppo), combinazione 1-9-16. Ai vincitori €2.231,38.

LA GOULD, REGINA DEL NUOTO A MONACO '72, TORNA ALLE GARE A 47 ANNI

Shane, la sirena che visse tre volte

Gianni Romeo

Ha vissuto solo tre volte. Per Si chiama Shane Gould, chi non è giovane e ha buona memoria ricorderà la nuotatrice australiana che ai Giochi di Monaco '72 conquistò medaglie d'oro (200 e 400 stile libero, 400 misti), una d'argento (800) e una di bronzo (100); ricorderà che fu (la ancora) l'unica donna capace di prendersi tutti i record dello stile libero, dai 100 ai 1500; fu la prima ad andare oltre il mito Dawn Fraser, la sprinter anch'essa australiana che nel 1962 aveva superato il «muro» del minuto nei 100. Questa in sintesi la prima vita ragazza bionda e bene in carne, 1 metro e 72 per chili, e Sydney nel '56. Ogni volta che batteva un record sua madre piantava un albero nel giardino di casa, che divenne presto un bosco. Forse fu quel bosco a ispirare la seconda vita di Shane. Lasciò gionuoto, a 17 si sposò, andò ad abitare in una fattoria sperduta dell'Australia occidentale, allevò quattro figli oltre

Shane Gould foto del '74

un numero imprecisato di cavalli, con i quali esplorò tutto il territorio circostante.

Ora, a 47 anni, è cominciata la vita. Complici le Olimpiadi di Sydney 2000, Shane riprese a frequentare le piscine, finchè il scorso ha deciso di riprovarci. Ha disputato nel New Jersey i Usa e nei 50 farfalla ha realizzato tempo (30"32) inferiore al limite richiesto per partecipare ai campionati australiani assoluti. Ai quali ora ha deciso di iscriversi, pur sapendo che troverà avversarie più giodei figli (il minore ha vent'anni). «Le gare si svolgeranno il primo aprile - si è limitata a dire Shane - ma vi assicuro che non sarà uno scherzo».

Novella Calligaris, saputo della faccenda, non è stata tenera: «Mi sembra la storia un po' patetica di una donna che non vuole arrendersi all'età. Non riesco a capirla». La grande nuotatrice azzurra gareggiava proprio in quegli anni e ha buone ragioni per essere un po' velenosa con la Gould. L'australiana a Monaco '72 la precedette sia nei 400 che negli 800, lasciandole un argento e un bronzo che potevano più splendenti. Ma sostanzialmente ha ragione. ex sportivi che rincorrono il passato hanno mai destato tenerezza.

l'incredibile Shane ci stessimo sbagliando tutti? Se trent'anni dopo l'addio e dopo figli saprà fare cose straordinarie, bisognerà riscrivere la storia del nuoto. E non solo quella.

OGGI LE AZZURRE AFFRONTANO LA SPAGNA, ULTIMO SCOGLIO I GIOCHI

Setterosa, Atene sempre più vicina

Sconfitta la temibile Ungheria (6-4) senza la bomber Malato

Giorgio Viberti
inviato a IMPERIA

Il biglietto per le Olimpiadi non è ancora stato staccato, la gioia si dipinge sul volto delle pallanotiste azzurre. Dopo le larghe vittorie nei primi due turni contro neozelandesi e brasiliane, ieri il Setterosa ha superanche il ben più scoglio dell'Ungheria (6-4) è ormai a un passo dai Giochi di Atene. L'incubo dunque sta per . Quattro fa, nelle qualificazioni olimpiche di Palermo, era stata la Russia a privare in extremis le azzurre del visto per i Giochi di Sydney, i primi aperti anche alle ragazze della pallanuoto. Parve un affronto l'esclusione del Settarosa, allora campione europeo e mondiale, penalizzato da assurdi regolamenti che costringono anche le rappresentative più decorate a infidi tornei di ammissione.

Il malefico sortilegio pare finalmente esorcizzato: alla nostra Nazionale - 1ª in Europa e 2ª al mondo - basterà infatti non perdere oggi contro la Spagna, impegno conclusivo di questo torneo di qualificazione olimpico. La formula della manifestazione, tuttavia, ha suscitato nuove perplessità. Senza entrare nei cavillosi mi in base ai quali oggi sapremo a chi andranno gli ultimi 4 pass per Atene, va sottolineato che l'Italia andrà ai Giochi vincendo o pareggiando con la Spagna, ma anche (incredibile!) perdendo con almeno 9 gol di scarto (sarebbe così esclusa l'Ungheria). Meglio pe che il Setterosa oggi voglia imboccare la via olimpica più diretta con un successo sulle iberiche (sempre sconfitte confronti ufficiali) e, si metta poi subito a preparare la conquista di una medaglia olimpica da affiancare ai 2 titoli iridati (Perth '98, Fukuoka 2001) e ai 4 titoli continentali (Vienna '95, Siviglia '97, Prato '99 e Lubiana 2003), rendono il zurro la Nazionale più vincente nella storia della pallanuoto femminile.

Anche ieri, contro l'Ungheria, il ct Formiconi ha preferito non schierare il centroboa titolare Giusy Malato, reduce da un'operazione chirurgica, peraltro sostituita benissimo dalla Araujo. Determinante la prestazione della capitana Lilly Allucci, autrice primo gol e poi del 5-3 che nell'ultimo tempo ha stroncato la magiare. La ciliegina sulla torta messa da Noemi Toth, nome e origini ungheresi ma nazionalità italiana acquisita per matrimonio: suo il gol del definitivo 6-4 con cui ha condannato le compagne. Le altre reti Setterosa sono state realizzate da Araujo, Grego e Bosurgi. Oggi l'ultima corrida.

La lingua inglese è ormai indispensabile in ogni professione

Un passaporto per il mondo

Le proposte di Wall Street e Shenker Institute

Conoscere una lingua è il passaporto per il mondo. Viaggiare ed entra[redacted] in [redacted] con culture e tradi[redacted] diverse è il sogno di tutti, creare [redacted] sviluppare rapporti [redacted] lavoro all'estero è la necessità di molti. Impossibile, se non si è in grado [redacted] parlare correttamente una lingua straniera.

Nel mondo del lavoro come nel tempo libero, comunicare in un altro idioma [redacted] ormai una necessità non solo all'estero, [redacted] anche nel Paese in cui si vive.

L'inglese [redacted] il primo lasciapassa[redacted] [redacted] le [redacted] oltre [redacted] sedi nel mondo, il Wall Street Institute [redacted] una delle scuole più [redacted]. [redacted] corsi gestiti da insegnanti madrelingua che possono iniziare in qualsiasi momento dell'anno, con una durata che varia a seconda [redacted] proprie necessità, del tempo [redacted] disposizione e delle singole attitudini. Per i corsi, Wall Street Institute (tel. 011-549203 - Piazza Castello 139) offre sedi dislocate su tutto il territorio e orari flessibili per anda[redacted] [redacted] più possibile incontro alle [redacted]e personali. Impossibile perdere una lezione, poiché le [redacted] di frequenza sono decise giornal[redacted]nte in base alle singole richie[redacted]: «Per finire bene, bisogna [redacted]minciare meglio - dicono [redacted] insegnanti -. Ecco perché è importante tracciare insieme al consulente didattico il proprio corso».

Il Wall Street Institute garantisce il risultato prefissato. Il sistema didattico adottato unisce le migliori e più moderne tecniche di apprendimento con il metodo tradizionale, «nel quale l'insegnante è coinvolto al 100 per cento». Il Wall Street [redacted] si rivolge [redacted] chi vuole imparare l'inglese per viaggiare [redacted] [redacted] studiare, ma pensa naturalmente anche a coloro [redacted] devono [redacted] la lingua per scopi professionali: il Business English diventa così [redacted] [redacted] fiori all'occhiello dell'offerta Wall Street. E per le aziende, una duplice proposta: corsi in sede o in Company, impartiti nei locali dell'azienda e strutturati secondo le esigen[redacted] della stessa.

Secondo [redacted] recente articolo pubblicato [redacted] Business Week, chi non parla l'inglese oggi viene escluso dai posti di lavoro che contano [redacted] risulta sottopagato rispetto a chi lo sa usare [redacted] scioltezza. L'inglese quindi [redacted] [redacted] più [redacted] optional, ma un must, e non solo per gli alti livelli dirigenziali, ma assolutamente per chiunque sia alla ricerca di un lavoro.

Certo è che se sapere l'inglese [redacted] indispensabile, per insegnarlo [redacted] vogliono professionalità e competenza, garanzie di risultati concreti [redacted] nel più breve tempo possibile. Sono queste le caratteristiche de The Shenker Institutes, rete nazionale [redacted] scuole concessionarie che basano il proprio insegnamento sul Metodo Shenker.

"Il Metodo Shenker" [redacted] Nicoletta Izard dello Shenker Institute di Torino, "è il sistema più semplice ed efficace per imparare, presto [redacted] bene, la lingua inglese. È stato il [redacted]imo metodo interattivo in Europa ed è l'unico realizzato espressa[redacted] per gli italiani. E' anche l'unico ad insistere sull'importanza fondamentale di [redacted] buona pronuncia attraverso lo studio della fonetica, essenziale per capi[redacted] e farsi capire da chi parla inglese".

The Shenker Method si avvale di una struttura didattica perfezionata [redacted] decenni [redacted] esperienza, che garantisce l'apprendimento delle lingue con un'ottima pronuncia grazie a un programma integrato di lezioni [redacted] e moderni [redacted] didattici, progettati per garantire risultati rapidi e sicuri.

È un metodo rivoluzionario per diverse ragioni - l'enfasi posta nella lingua parlata, la grande attenzione data alla pronuncia, il nuovo approccio allo studio della grammatica vista come ausilio didattico e non fine a se stessa e, ultimo ma [redacted] ultimo, per l'uso di tecnologie avanzate. È un metodo che coinvolge l'allievo in modo completamente diverso dall'insegnamento tradizionale, rendendolo partecipe ed [redacted] del processo educativo.

L'Istituto Shenker di Torino vi [redacted]oglie in una sede tecnologicamente all'avanguardia, compresi gli internet desks per la navigazio[redacted] gratuita ris[redacted]vata agli iscritti, rallegrata da uno staff professionale ma caloroso, grazie alla presenza di Language Consultants specializzati nel consigliare ed indirizzare gli studenti verso i diversi tipi di corso ed ai Didactic Consultants rigorosamente madrelingua.

Se decidete di visitare la scuola adesso, non potete mancare una serie [redacted] occasioni da prendere [redacted] volo: possibilità di inserimento in piccoli gruppi di max [redacted] persone; corsi intensivi per chi ha fretta; piani per due; corsi individuali finanziabili a tasso zero, [redacted] partire da 86 euro al mese.

Per informazioni, Info Point al numero 011.54.44.58, consultare il sito www[redacted].shenkertorino.it o mail a: shenker@shenkertorino.it.

La filosofia di una scuola attiva da dodici anni

Oversea, centro di formazione

[redacted] «Oversea» è [redacted] società di formazione e consulenza linguistica che da oltre 12 anni opera con entusiasmo nella città [redacted] Torin[redacted] e in tutto il Piemonte offrendo soprattutto alle aziende i propri servizi linguistici di formazione, di traduzioni di on [redacted] [redacted] interpretariato. Inoltre da qualche [redacted] Oversea [redacted] occupa anche di formazione finanziata [redacted]-strumenti quali [redacted] Fondo Sociale Europeo.

Oversea è nata da un gruppo di docenti che hanno come missione dare ai partecipanti i mezzi linguistici necessari a capire e farsi capire in situazioni ben determinate.

Vi è [redacted] capitato di non riuscire [redacted] esprimere concetti o idee perché vi mancavano le parole o i modi di dire corretti? «Sicuramente [redacted] Un [redacted] d'inglese o di qualsiasi altra lingua oggi non deve essere soltanto rivolto allo studio di semplici regole grammaticali e sintattiche, bensì il corso deve essere progettato con l'[redacted] di risolvere problemi specifici di ciascun partecipante in base alle [redacted] richieste e necessità».

Cos'è una scuola [redacted] lingue? «Oversea, da sempre, non si definisce "scuola"! E' [redacted] termine per noi troppo riduttivo, ricorda i banchi di scuola. Offre la propria consulenza [redacted] esperienza professionale sia alle imprese che al singolo partecipante per poter insieme pianificare l'intervento formativo. Oversea è un centro [redacted] formazione e addestramento linguistico rivolto agli [redacted] i quali hanno [redacted] [redacted] loro esperienza sia personale che professionale da portare in aula e su cui lavorare»

Qual è [redacted] modo migliore per imparare una lingua? «Non esiste [redacted] bacchetta magica per diventare un "fluent speaker"! Imparare una lingua è [redacted] addestramento, esattamente [redacted] [redacted] disciplina sportiva. Occorre allenarsi, rispettare le regole di squadra, esercitarsi [redacted] sistematicità e mantenersi in forma [redacted] la guida di un docente. In questo modo, è [redacted] possibile otte[redacted] [redacted] risultati veri e tangibili. Oversea rilascia a fine corso un Attestato delle competenze in conformità alle ultime direttive della Comunità Europea».

OVERSEA

LE LINGUE FATTE COME LA MENTE VUOLE

Formazione Linguistica "tailor made" alle imprese
Seminari specialistici in lingua
Full Immersion courses
Piattaforma E-learning
Servizi di Traduzione & Interpretariato
Certificazione Qualità Iso 9001

Via Massena 33/A - Torino
Tel.: 011.5579012 - 011.5579020
www.oversea.it / e-mail: oversea@oversea.it

Per un futuro luminoso, accendi s[redacted] il [redacted] inglese.

[illegible]

Vuoi veramente imparare l'inglese? Ti sei stancato di iniziare e poi smettere? Fai una pausa per riflettere! Cosa non [redacted] funzionato con gli altri corsi di inglese che hai sperimentato? **Wall [redacted] Institute** ha la soluzione che fa per te!

- ✔ **Orari delle lezioni flessibili.** [redacted] manchi ad [redacted] lezione, puoi recuperarla quando vuoi.
- ✔ **Piccoli gruppi [redacted] studio.** Se incontri un problema o se hai una domanda da fare, saprai sempre a chi rivolgerti.
- ✔ **Molta pratica.** Pratica costante della pronuncia e lezioni specifiche per poter acquisire fluidità [redacted] linguaggio.
- ✔ **[redacted] dei [redacted] completo.** Impara l'inglese di cui hai bisogno!

[illegible]

• **Flessibilità**

Tu sei unico, perciò sarai tu [redacted] decidere qual è [redacted] corso più rispondente alla tua necessità ed ai tuoi orari. Con **Wall Street Institute** non salterai una lezione, perché non esistono orari fissi. Sarai tu a stabilire il giorno [redacted] l'ora più comodi, a seconda del tuo programma personale. Il corso [redacted] terrà secondo il tuo ritmo di apprendimento e potrai ripetere un[redacted] lezione quante volte vorrai. Potrai concentrarti sulla tipologia specifica di ingle[redacted] che intendi apprendere. Flessibilità quindi, per permetterti di raggiungere i tuoi obiettivi nell'apprendimento dell'inglese.

• **Attenzione individuale**

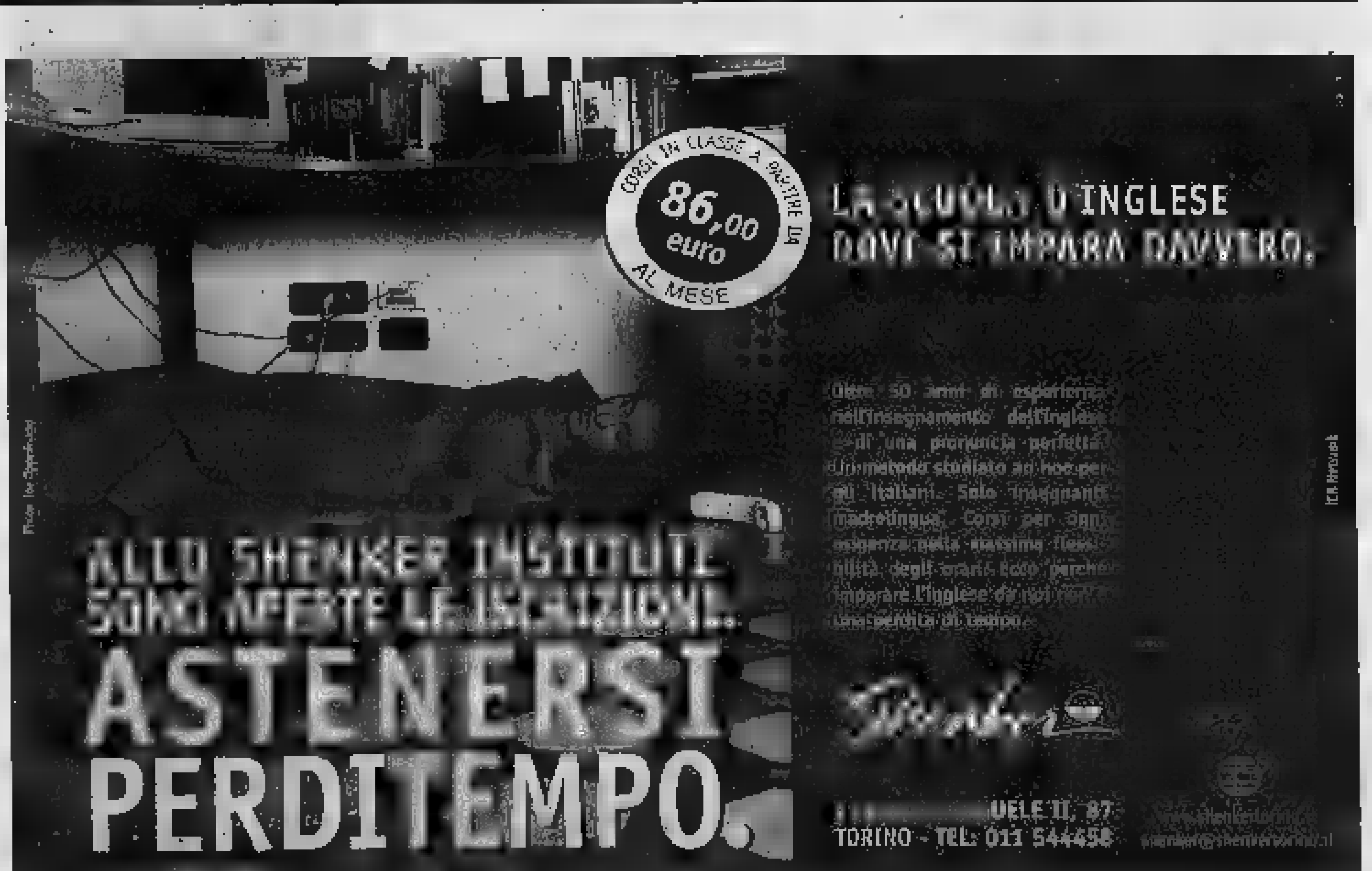
Il segreto del nostro metodo esclusivo sono le persone. Fin dal primo giorno, sarai seguito da un **consulente [redacted]** con il quale programmerai il tuo **piano di [redacted] personalizzato,** in base ai tuoi obiettivi. Durante il corso, il tuo consulente didattico sarà [redacted] tua "ombra" [redacted] verificherà con te i progressi del tuo apprendimento, ricorrendo ad un sistema [redacted] valutazione personalizzato, in funzione delle tue esigenze e dei tuoi obiettivi. Naturalmente, anche gli insegnanti saranno sempre [redacted] tua disposizione.

Dal 1972, più di mezzo milione di italiani parla inglese con Wall Street Institute. Fallo anche tu.

3 [redacted] GRATIS!

www.wallstreetinstitute.com (prova il [redacted] [redacted] test)

TORINO: Piazza Castello, 139 - Tel. 011.549.203 - Fax 011.5629.883
e-mail: wsip.torino@pcf.it



SCEGLIERE IL MEGLIO IN UNO SHOW ROOM DI PRESTIGIO

Gli sposi diventano protagonisti

Buosi: classe, gentilezza e professionalità

Due ragazzi che si amano, che hanno molti punti in comune, che hanno voglia matta di il cammino insieme per tutta la vita, ad un certo momento della loro «storia», decidono di mettere su e costruirsi un nido per conto loro e di suggellare con il matrimonio la loro unione.

Facile a dirsi. Molto più complicato mettere in pratica il loro d'amore: c'è da trovare la scegliere, l'arredamento, organizzare il matrimonio, chiamare a raccolta genitori, parenti e amici che tutti insieme faranno a gara per mettere in difficoltà la giovane coppia, che si sentirà sballottata da tutte le parti.

E' ormai divenuta una sustudine, parte integrante della «ritualità» che precede e la celebrazione delle nozze. E questo solo perché si evita, in questo modo, di avere degli spiacevoli regali «doppi» (o addirittura tripli, come ad esempio tre tostapane), ma si riesce realmente a realizzare una casa proprio come la si desidera.

Per una lista nozze davvero soddisfacente, però, occorre prima di tutto scegliere il negozio giusto al quale affidarsi e indirizzare gli invitati: per ricevere il dono desiderato e oltretutto per evitare a chi acquista l'imbarazzo e la difficoltà della scelta.

Nel panorama torinese, Buosi è da anni un valido punto di riferimento per la lista nozze. Lo show room con i suoi mq di esposizione offre una gamma di articoli e marchi in grado di soddisfare il gusto e le esigenze di ogni coppia.

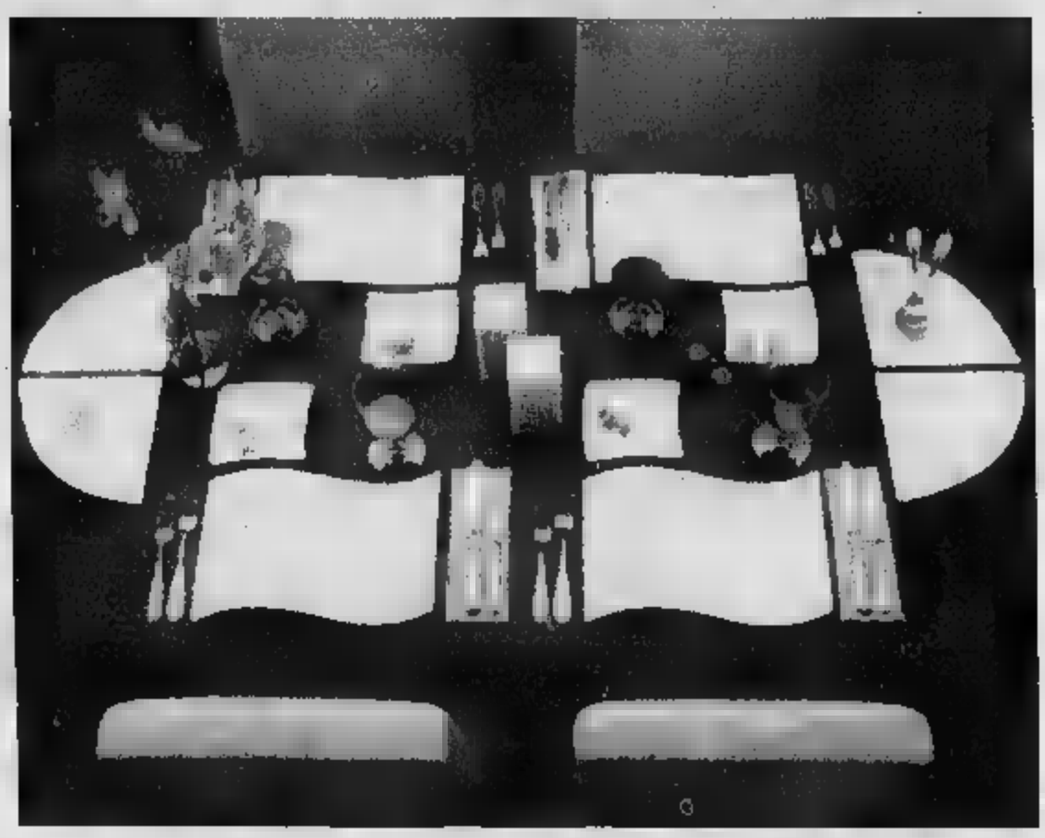
Tra le particolarità di Buosi, oltre a quella di fornire un servizio completo nel settore lista nozze, quella si mettere a disposizione degli sposi anche un assortimento completo nelle bomboniere in argento, silver, cristallo e gli articoli della Thun oltre che le proposte della Villeroy e Boch. Inoltre sempre per facilitare gli sposi, l'assortimento nel reparto gioielleria con le fedi, dalle più semplici alle "griffate" come Damiani o Gucci. Alla sposa, quindi, il compito creativo di sceglierle e ordinarle, ai genitori o alla migliore amica quello di inviarle dopo che gli sposi sono partiti per il viaggio di nozze

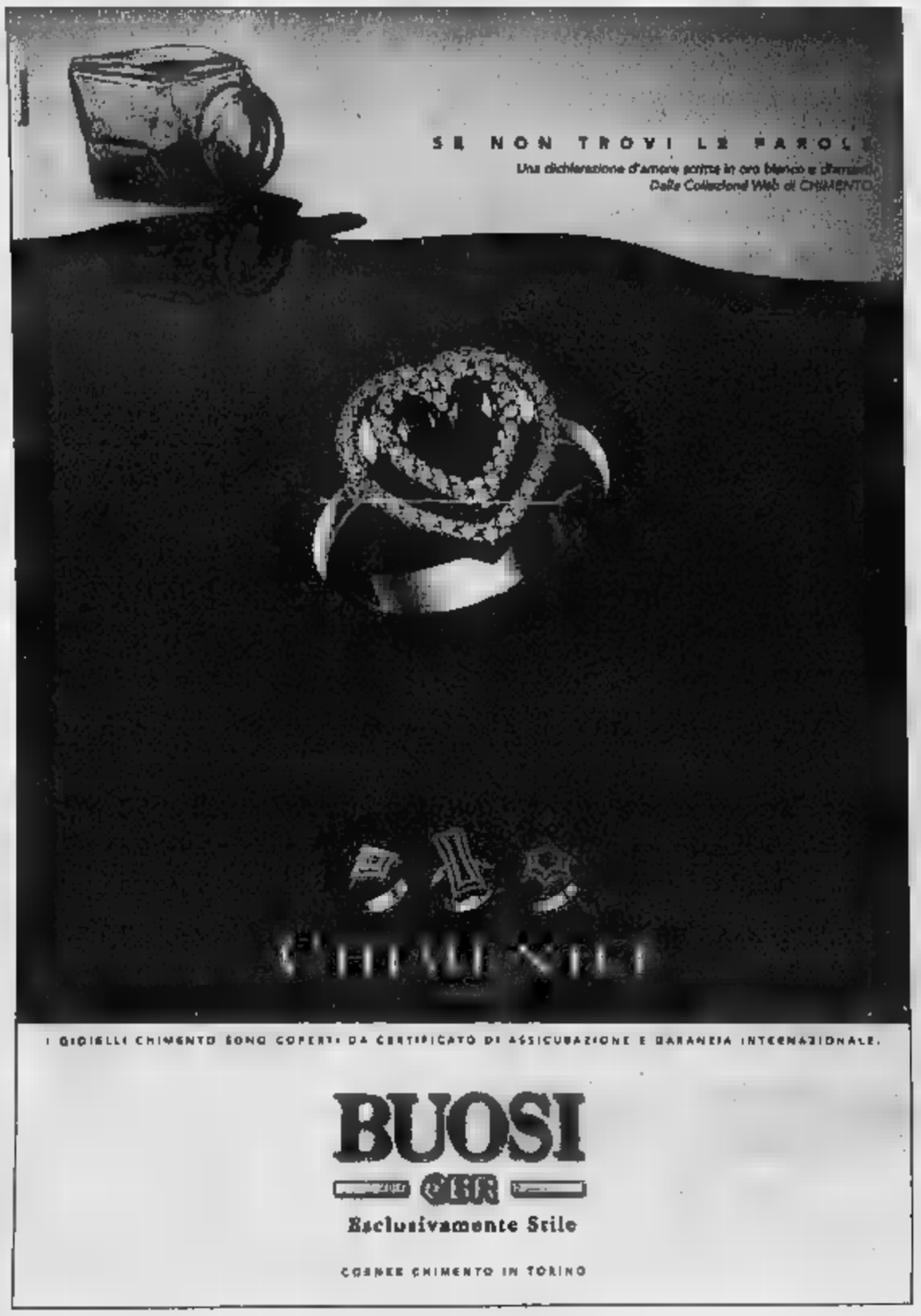
Ma Buosi è molto di più: alle grandi dimensioni e alla comodità del parcheggio interno, fattore che non guasta mai quando si debbono passare ore all'interno dello show room per poter scegliere con calma un regalo importante senza l'assillo di dover scappare fuori a spostare la vettura ed evitare multe, Buosi accompagna un'accoglienza cortese e professionale: sia i futuri sposi, sia gli invitati sono seguiti con grande cura dal personale.

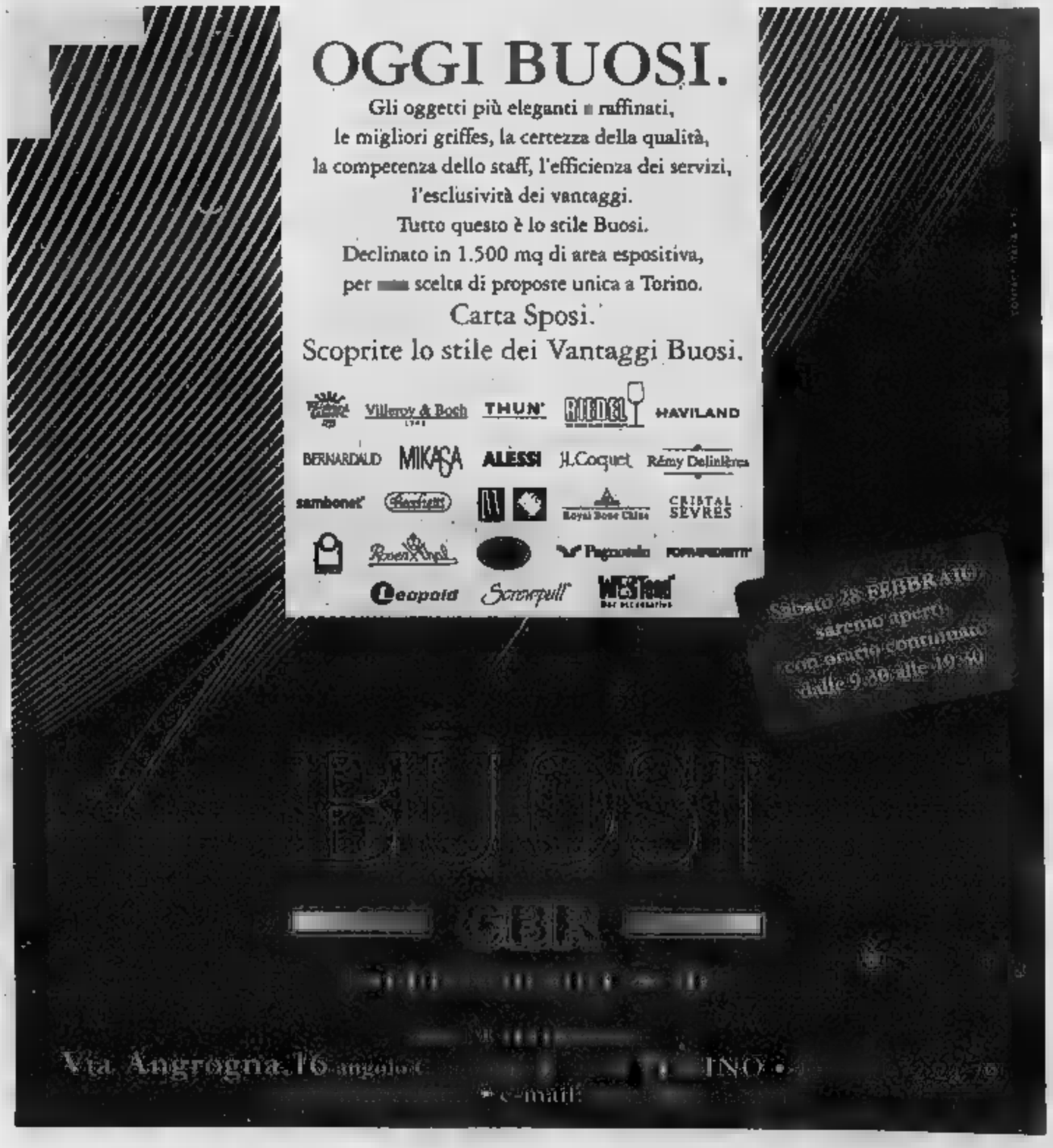
Lo staff Buosi è a disposizione con consigli sui prodotti, certo, ma anche sulle migliori modalità e tempistiche per organizzare con efficienza e piena soddisfazione la lista nozze.

Da Buosi sono presenti i marchi più importanti della tradizione europea: Villeroy & Boch, Richard Ginori, Haviland, Bernardaud. E ancora gli articoli Alessi per chi privilegia i pezzi da collezione; gli oggetti di Viceversa per gli appassionati del trendy. Una novità esclusiva di Buosi riguarda la possibilità di includere nella lista anche pregiati vini e tutti i complementi per servirli e degustarli, come gli stupendi calici Riedel.

Sono esclusivi anche i vantaggi simbolicamente riassunti nella «carta sposi»: dal buono acquisto come dono di offerto da Buosi, ai prezzi bloccati fino a tre dopo la data delle nozze; dalla possibilità di frazionare su più acquirenti i doni più impegnativi, alla possibilità di apportare modifiche e di tenere in sospeso alcuni doni. Buosi non obbliga ad acquistare i doni che restano perché sono regalati, aggiorna costantemente sull'andamento della lista per telefono, fax, tramite e-mail e, per una maggiore comodità, consente di effettuare gli acquisti anche «via web». E per quanto riguarda le consegne, infine, non ci sono problemi di sorta. Buosi infatti consegna i doni direttamente a domicilio e, in più, questo servizio è gratuito per Torino e provincia. Perché il cliente, per Buosi, viene prima di tutto e quindi non c'è nulla di meglio che coccolarlo, seguirlo, consigliarlo e aiutarlo nelle scelte anche in futuro. E, poi, come si dice in questo caso, a Torino «sposi prima con Buosi».







STRATEGIE DEL GRUPPO BMW PER CRESCERE NEL MONDO

Lusso e tecnica formula vincente

La Casa tedesca sta allargando la sua gamma di modelli e versioni: ecco la raffinata X3 turbodiesel da 204 Cv
Una «compatta» vettura a trazione integrale per divertirsi

La nuova [redacted] dispone di motorizzazioni a benzina e Diesel

Michele Fenu
BRESCIA

Crescere nei mercati classici e, insieme, espandersi in quelli [redacted]ovi attraverso [redacted] allargamento della gamma dei prodotti, sempre riconducibili al top dei vari segmenti (la cosiddetta categoria Premium): è la strategia che [redacted] Gruppo Bmw, [redacted] Bmw più Mini e Rolls-Royce, persegue con teutonica tenacia e indubbio successo. L'anno scorso è stato superato il traguardo del milione 100 mila consegne (quasi [redacted] mila le auto targate [redacted] e 176 mila quelle Mini con [redacted] spruzzata di 300 R-R) e l'obiettivo (inconfessabile) è quello di toccare a lungo termine quota 2 milioni.

La gamma, tra modelli e versioni, aumenta di a[redacted] [redacted]no, proponendo un'offerta sempre più variegata: si [redacted] dalla Serie 6 (coupé e cabrio) alla 1, che verrà lanciata entro pochi mesi [redacted] che costituirà il nuovo gradino [redacted] [redacted] alla marca Bmw, e alla Mini Cabrio, che vedremo [redacted] con la Serie 5 Touring tra breve al Salone [redacted] Ginevra. E, intanto, piomba nel settore dei veicoli per il tempo libero, un po' auto di lusso e un po' fuoristrada, la X3, sorella [redacted] della X5, in termini di dimensioni, visto che è più corta di 30 cm (cm 456.5), ma egualmente ricca di tecnologia e di prelibatezze varie.

Le vendite della X3, presentata nello [redacted] autunno, sono cominciate ai primi di gennaio con la motorizzazione tre litri [redacted] benzina [redacted] 231 Cv (210 km/h, addirittura 224 con [redacted] «Pacchetto Sport»), ma solo adesso entrano nel vivo con il poderoso 6 cilindri turbodiesel di 3 litri e 204 Cv (210 o 218 km/h) e con un secondo propulsore a benzina (2.5 litri e 192 Cv). Cambi manuale a 6 marce o automatico a 5. In effetti, quello che conterà maggiormente nel gradimento del pubblico sarà il propulsore a gasolio, silen[redacted] [redacted] una progressività fantastica: costituirà l'80% delle vendite. Si parla per il 2004 di circa 4 mila esemplari, che si aggiungeranno alle altrettante X5, un mo[redacted] che ha innovato il settore dei Suv o, come dicono in Bmw, dei Sav (Sport activity vehicles).

La produzione della X3, che avviene [redacted] Graz, in Austria, in un impianto [redacted] Bmw (caso unico per la Casa tedesca) ma evidentemente con i criteri [redacted] qualità stabiliti [redacted] Monaco, si aggirerà sulle 60-70 mila unità. Una «aggiuntività», co[redacted] [redacted] suol dire, che contribuisce a spiegare la progressiva crescita del Gruppo. E trattandosi di vetture «premium» (contenuti elevati, eccellente valore e, quindi, prezzi non [redacted] [redacted] saldo), [redacted] bella infezione per i già buoni conti economici Bmw.

La X5 e ora la X3 rappresentano [redacted] felice intuizione, quella [redacted] [redacted] al lusso, al comfort [redacted] [redacted] tecnologia di un'auto la possibilità di viaggiare in [redacted] e senza problemi su ogni tipo [redacted] terreno e in ogni condizione meteo. Questo essenzialmente grazie alla trazione integrale xDrive, [redacted] sistema [redacted] 4x4 [redacted]te» capace di variare la distribuzi[redacted] della coppia motrice [redacted] [redacted] anteriore [redacted] posteriore e tra ruota e ruota, anticipando le situazioni stradali, e [redacted] [redacted] trollo di stabilità (DSC).

Marchingegni elettronici che si apprezzano nella guida normale (sottosterzo o sovrasterzo [redacted] compensati istantaneamente) come nel 4x4 più esasperato, [redacted] esempio nella neve (che in questi giorni di test [redacted] [redacted] proprio mancata). Il tutto in un abitacolo gradevole per design, materiali e colori ed [redacted] funzionale (la capacità del bagagliaio, [redacted] esempio, si spinge fino a 1.560 litri), con dotazioni di serie e optionals di pregio (dai fari bi-xeno sensibili all'angolo di sterzata, illuminando la traiettoria di marcia anche nelle [redacted] al Gps, [redacted] sistema di monitoraggio delle gomme, al controllo di stabilità di un eventuale rimorchio [redacted] [redacted] velocità nelle discese). Quattro gli allestimenti, prezzi da 40.400 a [redacted] euro (la X3 3.0d parte da 42.700). Il divario tra la versione top della X3 e quella base della X5 è di 5.500 [redacted]. Certo, lusso e fascino costano, beato chi se li può permettere.

CAMBIO AUTOMATICO SEQUENZIALE E MOLTE MIGLIORIE PER LA PICCOLA FORD

Fiesta, come non faticare al volante

[redacted]

Si può faticare meno al volante? La ricetta che Ford propone per la Fiesta non è nuova, ma certo contribuisce [redacted] arricchire in modo sostanzioso la «Generazione 2004» [redacted] compatta, che continua[redacted] mietere successi nel mercato italiano. La ricetta si chiama Durashift [redacted] In sintesi, una trasmissione elettro-meccanica gestita da una centralina elettronica: il cambio può [redacted] usato in modalità automatica (non c'è [redacted] pedale della frizione) oppure come manuale sequenziale.

Una eccellente soluzione, che può essere abbinata alle motorizzazioni Diesel 1.4 TDCi da [redacted] Cv e a benzina 1.4 da 80 Cv e che risponde al crescente apprezzamento dei cambi [redacted]. La differenza [redacted] prezzo tra una trasmissione manuale e quella Durashift EST è di mille [redacted].

Inoltre, la [redacted] generazione [redacted] Fiesta, di [redacted] nel [redacted] Paese sono stati immatricolati dall[redacted] prima versione (1976) un milione [redacted] mila unità, è stata aggiornata in molti elementi (ad esempio plancia nera, strumentazione con grafica diversa, spoiler posteriore sulla [redacted] porte) e irrobustita nelle dotazioni [redacted] serie, come i fari fendinebbia nell'allestimento Zetec o il lettore CD [redacted] gli airbag laterali (Ghia).

Evoluzione anche per i prezzi, che scendono [redacted] [redacted] [redacted]. Il listino prevede per la gamma Fiesta, composta da 16 versioni, una forbice da 10.500 a 14.500 euro, ma con l'iniziativa Ford Value la Fiesta Ambiente 3 porte 1.2 16V da 75 Cv è proposta a 9.750 euro e quella analoga con il 1.4 TDCi da 68 Cv a 11.250 euro, entrambe [redacted] Abs, doppio airbag e climatizzatore. [m. fe.]

MENTRE LA VOLKSWAGEN HA DIMEZZATO GLI UTILI

Audi e Lamborghini più forti della crisi

[redacted] VI[redacted]
INGOLSTADT

Super euro e congiuntura internazionale sono costati cari alla Volkswagen, che nel [redacted] ha visto dimezzarsi gli utili. Non altrettanto è accaduto ai marchi più prestigiosi del Gruppo tedesco, [redacted] Audi [redacted] Lamborghini, che sono andati a gonfie vele. La Casa di Ingolstadt, [redacted] lifting per l'intera gamma [redacted] nuovi modelli [redacted] prestigio, conta di superare le eterne rivali Bmw [redacted] Mercedes [redacted] segmenti più esclusivi del mercato.

Due settimane fa ha presentato la super ammiraglia A8 a dodici cilindri e ha fatto conoscere la nuova A6, firmata dal designer italiano Walter De' Silva, due vetture che rappresenta[redacted] gli avamposti del nuovo stile dell'Audi e che saranno esposte nella settimana prossima [redacted] Salo[redacted] di Ginevra. In autunno [redacted] in arrivo una A3 a cinque porte sportback, nel 2005 vedremo un coupé di dimensioni generose e di forte sportività su telaio A4 e una potente Sport Utility.

Winterkorn, presidente Audi

Forte di questo corposo programma, il presidente Martin Winterkorn, ha presentato [redacted] il bilancio [redacted] del gruppo che «per il decimo anno consecutivo ha registrato un incremento delle vendite mondiali pari [redacted] 770 mila unità, portando per la prima volta le consegne totali oltre il milione» (un milione e 4000, compresa la controllata italiana Autogerma).

«Anche fatturato e utile - ha aggiunto Winterkorn - sono cresciuti sul 2002 rispettivamente [redacted] 3,6% [redacted] 23,4 miliardi di [redacted] e del 5,4% a 816 milioni. Le previsioni per quest'anno sono ottimistiche».

Ha spiegato il direttore finanziario, Rupert Stadler, che «gli investimenti nel 2003 sono stati di 2,1 miliardi di euro [redacted] diventeranno 12,4 miliardi tra il 2004 e il 2008, cioè circa l'8% del fatturato. Capitali destinati per il [redacted] a nuovi prodotti».

In Europa, esclusa la Germa[redacted] [redacted] dove si è registrata [redacted] flessione del 2,4% [redacted] 238 mila unità, le consegne [redacted] [redacted] 310 mila (+1,2%), con differenti andamenti tra i vari Paesi.

In Italia la crescita [redacted] stata del 2,5% con oltre 51 mila vendite. Il nostro Paese è diventato così il quarto mercato m o n d i a l e d'esportazione.

Buono l'andamento negli Usa, nonostante la dura concorrenze dei prezzi [redacted] i negativi riflessi del cambio euro-dollaro, con 86.500 vetture (+0,8%). Boom in Cina, dove Audi è presente da quindici anni: +71,5% ad oltre [redacted] unità.

Altrettanto positivo il bilancio Lamborghini. Nel 2003 ha venduto 1305 vetture di [redacted] 415 Murcielago, la più potente, e 890 Gallardo, la «piccola» supercar. Gli Usa hanno assorbito il 33% (425 unità), il triplo rispetto al [redacted]. «Il fatturato di quest'anno - ha detto l'amministratore delegato Giuseppe Greco - è di 200 milioni di euro contro i [redacted] del 2002. Per la fine [redacted] 2004 è previsto [redacted] bilancio [redacted] utile».

[redacted] migliore per [redacted]

[redacted]
€ 90* a [redacted] zero.
Fi[redacted] [redacted]bbraio 2004
assistenza e [redacted]
[redacted] a 5 [redacted] o 100.000 [redacted]
inclusi [redacted]

*Co[redacted] [redacted]ire dalla scadenza d[redacted] 2 anni dall'immatricolazione e fino alla fine del 5° anno o 100.000 km.

Le condizioni dell'offerta sono [redacted] presso i Concessionari Romeo e riportate [redacted] nel contratto [redacted] Top Care.

O[redacted] [redacted]ida pe[redacted] [redacted] in pronta consegna dei Concessionari Alfa Romeo.

Per maggiori informazioni chiamare il Numero Verde Alfa Romeo 800.980.364, dalle [redacted] alle 19, da lunedì a venerdì.

www.alfaromeo.it

Per averla non serve farsi in quattro.

Alfa 147

* Esempio per Alfa 147 1.6 TS: prezzo chiavi in mano € 16.900,00 (I.P.T. esclusa)con Formula su Misura. Anticipo € 4.640,00. 35 rate [redacted] € 89,81 comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto a maxirata finale € 9.295,00. Spese gestione pratica € 150,00 + bolli T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 1,03%. Salvo approvazione Sava. Consumi: 8,1 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: 191,7 g/km.

Erre Esse. L'usato garantito Porsche.

Programma Usato Porsche Approved: la garanzia per l'usato Porsche, valida in tutto il mondo per tutte le vetture Porsche con una percorrenza inferiore ai 200.000 Km, la cui prima immatricolazione risalga ad un minimo di un anno ed ad un massimo di nove anni. La percorrenza di kilometri durante il periodo di garanzia é illimitata. Tutte le nostre vetture usate sono sottoposte a controllo completo ed accurato secondo severi parametri per garantirne le condizioni ottimali.
Porsche Financial Services: leasing e finanziamento a condizioni flessibili e particolarmente convenienti. Copertura assicurativa incendio/furto/kasco e prezzi molto competitivi.

Porsche

Carrera Cabriolet 04 - 1991 EURO 23.000,00
rosso, pelle parziale nera, climatizzatore, sedili riscaldati

911 Carrera Cabriolet 04 - 2000 EURO 61.000,00
argento, interni pelle blu, aletta frangivento, assetto, cerchi da 18" sport design, computer di bordo, con stemma colorato, fari litronic, fascia e parabrezza, kit hi-fi a 6 altoparlanti, lavafari, motore potenziato, porta cd, radio cd porsche cdr 22, sedile dx e completa reg.elettrica, sedile sx a completa reg. elettrica, sedili inpelle soft look, stemma porsche ai poggiatesta, supporto lombare dx a reg. elettric, supporto lombare sx a reg.elettrica, terminali ovali in

911 Carrera 4 Coupé - 2000 EURO 56.000,00
blu lapis metallizzato, interni pelle parziale beige savana, computer di bordo, fari litronic+ lavafari, terminali di in acciaio, tetto apribile

911 Carrera 4 Coupé 10 - 2000 EURO 53.000,00
argento met., pelle parziale nera, computer di bordo, fari litronic, lavafari, tergilunotto, tetto apribile

911 Carrera Cabriolet - EURO 50.000,00
blu cobalto met., capote metropoli, int. pelle naturale marrone, cerchi 18"sport classic ii, fascia piu' scura nel parabrezza, fondoscala laccato, frangivento automatico, impianto lavafari, kit hi-fi a 10 altoparlanti, modanatura centr.cruscotto in pelle, pannello centrale rivestito in pell, portastrl./aletta sup. in pelle, riscaldamento sedile destro, riscaldamento sedile sx, sedile dx e sx a completa regol. elettr., tappetini porsche bordati in pelle, tempostat, terminali tubi scar.ovali acciaio, traction control, tunnel centrale verniciato, volante airbag pelle campione

911 Carrera Coupé 10 - 1993 EURO 32.000,00
verde met., int. pelle nera, cerchi cup design 17", mod. america, tempostat, tetto apribile

911 Carrera Coupé 03 - 1994 EURO 31.000,00
notte metallizzato, interni pelle / finta pelle notte, abd + asr, climatizzatore

Carrera Coupé 03 - 2001 EURO 63.000,00
lapislazzuli metallizzato, pelle grigio gaffiti soft look, cambia cd, tetto apribile, cerchi 18" turbo look-tergilunotto, pacchetto suono, minigonne, riscaldamento sedili elettrici, tempostat, supporto lombare sx

911 Carrera Coupé 04 - 1999 49.000,00
argento metallizzato, interni tutta pelle metropoli, cerchi da 18" look, porta cd, computer, radio porsche cdr 22, sedili riscaldati, tetto apribile

911 Carrera Coupé 03 - 2001 EURO 66.000,00
grigio piombo met., interni beige savana, computer di bordo, fascia scura nel parabrezza, porsche stability managment, porta cd, radio cd porsche cdr 22, tiptronic s, volante air bag in pelle tre

Carrera Coupé 02 - 2000 EURO 54.000,00
oceano, int. pelle grigio graffiti, cambia cd per 6 compact disc, cerchi da 18" turbo look, computer di bordo, fari litronic, impianto lavafari, pcm sistema di navigazione/informaz, porsche stability managment, ricevitore passivo per pcm, riscaldamento sedile dx, riscaldamento sedile sx, sedile dx e sx a completa regol.elettr., sistema aiuto parcheggio, soft look, tappetini bordati in pelle, tempostat, tergilunotto, tetto apribile, tiptronic s, volante airbag in pelle a razze

911 Carrera Coupé 09 - 1996 37.000,00
argento met., blu pelle, + asr, climatizzatore automatico, terza luce stop

911 11 - 2001 EURO 145.000,00
giallo, interni pelle nera, cinture nere, litronic con lavafari, pacchetto carbonio, radio cd porsche, computer, rosetta avvalmento in pelle, sedili elettrici

911 10 - 2001 EURO 93.000,00
blu lapis metall., interni tutta pelle beige savana, regolazione manuale del sedile dx

968 Coupé 07 - 1992 EURO 14.500,00
blu met., interni blu c., climatizzatore automatico, autobloccante

04 - 1997 27.000,00
argento met, tutta pelle rosso boxster, cerchi 17" boxster design, climatizzatore automatico, radio porsche cr 11, windstop

Boxster 12 - 2002 EURO 45.000,00
giallo capote nera,sedili parzialmente pelle nera, cambio tiptronic, camdia cd per 6 cd, cerchi da 17" sport classic, climatizzatore automatico, kit hi - fi a 6 altoparlanti, porsche stability managment psm, radio porsche cdr 23, roll bar verniciato nel colore vett, sistema di allarme telecomando, windstop

11 - 2002 EURO 41.500,00
argento met., capote nero, sedili alcantara/fintapelle, climatizzatore automatico, fari litronic e impianto lavaf, porsche stability managment, porta-cd, radio porsche cdr 23, sistema di allarme, windstop

03 - EURO 46.500,00
argento met., capote metropoli, interni tutta pelle metropoli, rinforzato, cambia cd porsche cdc-4 per 6, cinture di marit, climatizzatore automatico, filtro ai carboni attivi (per abit.), hard top, kit hi-fi e 6 altoparlanti, sistema di informaz./navigaz., porsche stability management, predisposizione autoradio, parzialm. in pelle metro, windstop

Cayenne Turbo 04 - EURO 96.000,00
titanio met., interni nero pelle, batteria addizionale, cambia cd, cerchi 20" cayenne sport design, tetto apribile scorrevole in vetro

Porsche Aziendale vetture fatturabili iva esposta

Boxster S 9 - 2000 am 01 37.000,00
verde abete metallizzato, capote grigio, interni pelle parziale grigio graffiti, cerchi da 18 turbo look, sedili riscaldabili, cambio tiptronic, radio porsche 22, portacassette, tempostat, psm, hi fi, aletta frangivento, climatizzatore, computer, cambia cd

Boxster 9 - 2002 am EURO 43.000,00
verde lago met., capote grigio, int. pelle parz. grigio graffiti, clima, computer, consolle centrale, fascia scura al parabrezza, radio porsche cdr 23, tempostat, tiptronic s

Carrera 4 S Coupé 1 - EURO 80.000,00
argento metallizzato, interni pelle grigio naturale, cambia cd, fari litronic, fascia al parabrezza, pacchetto in carbonio, riscaldamento sedili, sedili sportivi, specchi anabaglianti + pioggia, tempostat, tergilunotto

Cayenne Tiptronic 07 - 2003 am 04 EURO 67.000,00
metallizzato, interni verde palma pelle, bose sound, cambia cd, cambio tiptronic, fari litronic, modulo con ricevitore passivo, navigatore sat. pcm ii, tempostat

Cayenne S Tiptronic 7 - 2003 am 04 EURO 68.500,00
titanio metallizzato, interni verde palma pelle, tiptronic, fari bixeno, pcm ii navigatore satellitare, tetto apribile, modulo telefono con ricevitore passivo

Cayenne Tiptronic 7 - 2003 am 04 EURO 67.000,00
titanio met., int. nero pelle, cambia cd, cambio tiptronic, fari litronic, inserti in alluminio, modulo telefono con ricevitore passivo, navigatore sat. pcm ii, tempostat, tetto apribile

Cayenne S Tiptronic 7 - 2003 04 EURO 68.500,00
nero, interni grigio / grigio acciaio, cambio tiptronic, fari litronic, pcm ii navigatore satellitare, tetto apribile, temposat, modulo telefono con ricevitore passivo

Cayenne Turbo 1 - 2003 EURO 96.000,00
titanio metallizzato, interni pelle, cambia cd, cerchi da 19" cayenne design, modulo telefono, predisposizione gancio traino, sistema di monitoraggio pressione pneumatici, tetto apribile, volante multifunzionale radio + telefono

Targa - 2003 EURO 79.500,00
blu notte met., int. pelle blu metropoli, cd, litronic, kit hi-fi, telefono per pcm ii, pcm ii navigatore satellitare, porsche stability management, risc. sedili

Targa 9 - 2001 am. 02 EURO 65.000,00
argento met., int. pelle parziale nera, risc. sedili, psm, kit hi-fi, radio porsche cdr22

996 Carrera 2 Coupé 2 - 2001 EURO 59.000,00
lapis metallizzato, interni pelle parziale blu metropoli, cerchi da 18, computer, navigatore satellitare pcm, porsche stability management (psm), ricevitore passivo, riscaldamento sedili, tetto.apribile, volante tre razze

Carrera 2 Coupé - 2002 03 EURO 74.000,00
blu lapis metall., interni parziale nera, cerchi 18" rad, pcm ii navigatore satellitare, fari litronic, sedili riscaldabili, psm, kit hi-fi, tetto apribile, cambia cd

996 Carrera 2 Coupé 1 - 2003 EURO 65.000,00
argento metallizzato, interni pelle parziale nera, cerchi 18" turbo look ii, assetto sportivo, sedili riscaldabili, kit hi fi, tetto apribile

Carrera Coupé 6 - 2001 EURO 65.000,00
nero, interni pelle nera, cerchi da 18" turbo look, sedili elettrici riscaldabili, cambio tiptronic, lavafari, tempostat, kit hi fi, fascia scura al parabrezza, aiuto parcheggio, tetto apribile

Carrera Coupé 6 - 2001 56.000,00
verde metallizzato, interni pelle grigio graffiti, cerchi da 18" turbo look, sedili elettrici riscaldabili, cambio tiptronic, lavafari, tempostat, kit hi fi, parabrezza, parcheggio, tetto apribile, computer, pcm navigatore satellitare, ricevitore passivo per pcm, cambia cd

996 - 2001 02 EURO 99.000,00
grigio piombo metallizzato, interni pelle nera, pacchetto radica scura pelle, sedili riscaldati, alette parasole in pelle, tunnel centrale pelle, illuminazione int. supplementare, listelli sottoporta in acciaio, fondoscala alluminio, cambio tiptronic, tempostat, fascia scura parabrezza, supporto lombare sx, aiuto parcheggio, tetto apribile, pcm navigatore satellitare, ricevitore passivo per pcm, cambia cd, soft look

Auto Marche

Audi Avant - 2002 EURO 68.000,00
grigio metallizzato, interni pelle nera, cerchi da 19", fari bixeno, navigatore satellitare, park distance

Bmw 10 - EURO 38.000,00
argento metallizzato, interni pelle bordeaux, pacchetto sportivo, fatturabile iva esposta

Bmw Z4 2,5 03 - 2003 31.500,00
grigio, interni pelle nera

3.2 coupé 09 - 2000 EURO 40.000,00
azzurro, interni grigio, tetto apribile

Chrysler Jeep Cherokee 3.1 Td 07 - 2002 EURO 33.500,00
platino, interni pelle, ufficio, fatturabile iva esposta

Ferrari 355 07 - 1998 EURO 79.000,00
metallizzato, interni pelle rossa, cambio f1

Mi Amg 07 - 2001 EURO 38.000,00
argento, interni nero pelle

Mercedes S 320 Cdi 02 - 2001 EURO 39.500,00
nero, interni grigio pelle, cerchi in lega, sedili in pelle, sedili riscaldati rinfresc., sensori parcheggio, specchi antiabbaglianti, iva esposta

Volkswagen Touareg - 2003 65.000,00
nero, pelle beige, navigatore satellitare, park assistant, telefono, vetri privacy

PORSCHE

Centro Porsche Piemonte Valle d'Aosta

Erre Esse S.p.A.
Str. della Pronda, 52 Torino
Tel. 011 41 44 911
Fax 011 41 44 999

www.erreessespa.it

Centri Assistenza Porsche

Gli unici in grado di mantenere inalterato il valore della vostra Porsche.

Alessandria:
Erre Esse Tortona S.r.l.
S.S. per Alessandria 8/D
Tortona (Al)
Tel. 0131 824911

Novara:
Erre Esse Novara S.r.l.
Via Torino
Cureggio (No)
Tel. 0322 889911

Biella:
Maffeo Silvano & Raffaele
Strada Trossi 8/b
Verrone (Biella)
Tel. 0152 558338

Cuneo:
Mozzone
Via Narzole,
Salmour (Cn)
Tel. 0172 649911

Motorsport:
Tirelli Motorsport
Via Tolmino, 50
Torino
Tel. 011 3828163

Coupé CLS Mercedes Il coupé 4 porte Mercedes Benz della Classe CLS deriva dal concept Vision CLS. Grande raffinatezza stilistica, interni curati con pelle e radica, bagagliaio da 505 litri. Due motori a benzina (la 350 ha il V6 da 272 Cv, la 500 ha il V8 da 5 litri e 306 Cv, entrambi abbinati al nuovo cambio automatico a 7 marce).

Murciélago Roadster Presentata come concept car nel 2003 a Detroit, la Lamborghini Murciélago Roadster esordisce come [illegible] di [illegible] in vendita nella seconda metà dell'anno, riprende [illegible] esalta il concetto delle «scoperte» di grande tradizione italiana e delle 12 cilindri della Casa di Sant'Agata Bolognese

Arnage regina del lusso La Bentley ha ritoccato la serie Arnage (R, T e RL): nuovi i fari rotondi allo xeno, la linea del cofano, i paraurti e la griglia radiatore. Ancora più lussuoso l'interno, 40 [illegible] carrozzeria. Il motore [illegible] cilindri a V da 6,75 litri con doppio turbocompressore è diventato Euro IV. Migliorate le sospensioni

LA RASSEGNA SARA' APERTA AL PUBBLICO DAL 4 AL 14 MARZO

Ginevra, tanti sogni e cinque gioielli Fiat

Con la nuova Multipla, la Lancia Musa e l'Alfa Crosswagon, ecco i prototipi «Trepiùno» e «5terre». Manca una settimana ma si è scatenata da tempo la corsa alle anticipazioni. Derby fra tedeschi

Piero Bianco

Aprirà soltanto fra una settimana il Salone delle meraviglie, ma il grande battage è cominciato da tempo. Ginevra (per il pubblico dal 4 al 14 marzo) è la prima grande vetrina europea dell'anno, forse la più affascinante fra le esposizioni mondiali.

Tutte le Case si sono impegnate per superarsi nel gioco delle anteprime, un frenetico tourbillon di anticipazioni, una sorta di strep-tease a rate (una notizia, poi un bozzetto, una foto, fino al prodotto intero). Sono almeno 43, di cui 19 concept car, le principali novità assolute annunciate al Palaexpo ginevrino. Da lunedì cominceranno a sollevarsi i veli sulle primizie ancora avvolte nel mistero (poche), martedì partirà il rito delle conferenze stampa: una raffica di incontri (56 in due giorni).

Sarà anche l'esordio pubblico dell'amministratore delegato di Fiat Auto, Herbert Demel, che farà per la prima volta il punto «urbi et orbi» sui progetti e sulle strategie del Gruppo italiano. Il quale anche quest'anno espone novità interessanti, specchio della ritrovata vitalità industriale e [illegible] chiare. A Ginevra ecco 5 debutti mondiali: [illegible] marchio Fiat, quello che in azienda viene considerato [illegible] più «centrale» nel piano di rilancio, il divertente propotipo «Trepiùno» (un progetto di citycar ispirato alla mitica [illegible] un altro concept battezzato «5terre», declinazione 4x4 della Idea sull'onda del Suv Panda a trazione integrale. Mi c'è soprattutto la rinnovata Multipla, che si è fatta meno «eccentrica» nel frontale, pur conservando la formula unica a sei posti su due file e le motorizzazioni che [illegible] hanno decretato il successo.

Con il marchio Lancia esordisce la Musa, Mpv compatto a poliedrico che punta sull'esclusività posizionandosi tra Ypsilon e Phedra; firmata Alfa Romeo arriva l'attesa versione 4x4 Crosswagon, leggermente più alta della 156 Sportwagon, una vettura «trasversale», cioè adatta al fuoristrada come ai grandi viaggi, arricchita dal comfort di un'auto di classe e con spazi da station wagon.

La sfida di Ginevra è a tutto campo, senza esclusione [illegible] colpi. Si gioca nel settore dei Suv e in quello del lusso, tra le minicar e le sportive «stagionate». Le Case tedesche disputano un loro personalissimo «derby»: Mercedes [illegible] con la CLS, lo spider [illegible] e il restyling della Classe C (il modello più venduto); Bmw rilancia [illegible] la Serie 5 Touring, una wagon più grande e più bella, oltre alla Mini cabriolet; Audi lancia un modello strategico come la [illegible] berlina dal [illegible] family feeling frontale e dai soliti contenuti di elevata tecnologia, mentre Volkswagen presenta la Golf convertibile. La Opel punta sull'Astra a 3 porte e sulla bella edizione Twin Top [illegible] caratterizza la nuova Tigra.

Dalla Francia due proposte Peugeot: c'è la 307 berlina tre volumi le cui chiavi sono appe[illegible] donate a Laëtitia Bleger, [illegible] Miss Alsazia e attuale Miss Francia in [illegible] serata [illegible] gala agli Champs Elysées; poi la 407, dal frontale personalissimo [illegible] dai grandi spazi abitabili, [illegible] versione berlina e SW.

Nel campo delle vetture ad altissime prestazioni si sfidano le solite note: [illegible] prima fila Maserati, con la supercar MC8, una biposto con motore 12 cilindri, da cui deriva la MCC. [illegible] modello destinato alle corse del campionato Fia. La Lamborghini ha il Roadster Murciélago, la Lo[illegible] [illegible] l'Exige, la MG lancia il modello ZT 260 V8. Gioielli per tutti i gusti.

Si chiama Visconti questo bel prototipo di Giugiaro: [illegible] di ammiraglia a 2 volumi con motore V6 biturbo 3.2 da 408 Cv

LE PRINCIPALI NOVITA' Geneva International Motor Show

Vetture in produzione

- [illegible] Romeo Crosswagon
- [illegible] A6 berlina
- [illegible] Serie 5 Touring (SW)
- [illegible] Crossfire SRT
- [illegible] SRT-6 Roadster
- [illegible] Nubira wagon
- [illegible] nuova Multipla
- [illegible] Fiesta ST
- [illegible] Cerato 5 porte (hatchback)
- [illegible] Murcielago Roadster
- [illegible] Musa
- [illegible] Exige
- [illegible] MC12/MC8
- [illegible] CLS, SLK e Classe C
- [illegible] 27 260 V8
- [illegible] cabriolet
- [illegible] Colt 5 porte
- [illegible] Astra 3 porte
- [illegible] Tigra Twin Top
- [illegible] 307 berlina tre volumi
- [illegible] 407 berlina e SW
- [illegible] Altea
- [illegible] Octavia
- [illegible] Corolla Verso
- [illegible]

Concept car

- [illegible] Martin Vanquish (Bertone)
- [illegible] Martin Vanquish Roadster (Zagato)
- [illegible] C4 WRC
- [illegible] Trepiùno
- [illegible] Sterre (Idea 4x4)
- [illegible] Kite
- [illegible] E3
- [illegible] Giugiaro Alfa [illegible] Visconti
- [illegible] Giugiaro Toyota [illegible] Volta
- [illegible] MX-Flexa
- [illegible] Colt coupé CZ3, 3 porte
- [illegible] Qashqai
- [illegible] Trix
- [illegible] 407 coupé
- [illegible] Wing roadster
- [illegible] Z77
- [illegible] S85
- [illegible] MZRC

IL REGNO DELLO STILE ANTICIPA IL FUTURO: CONCEPT INTRIGANTI ANCHE DA BERTONE E FIORAVANTI

Ecco Visconti, ammiraglia Alfa di Giugiaro

DAL regno della fantasia, marcia su Ginevra una raffica di interessantissimi concept d'autore. Come da tradizione, gli stilisti italiani dominano la scena. Su tutti Giorgetto Giugiaro, che propone un'interpretazione esaltante [illegible] de ammiraglia sportiva Alfa Romeo. Si chiama Visconti (la casata che diede ad Arese il marchio del Biscione) e abbandona [illegible] schema classico della berlina 3 volumi e 4 porte per abbracciare un'architettura [illegible]

La linea tende ai 2 volumi, concedendo soltanto un accenno di «coda». Come accadde per la Brera (che diventerà un coupé reale), Giugiaro ha ipotizzato un prodotto già mirato a eventuali sbocchi industriali. [illegible] Visconti nasce sull'evoluzione della piattaforma Premium che Alfa Romeo sta approntando per la nuova generazione della 156. Dotato di un [illegible] biturbo 3.2 a iniezione diretta da 408 Cv, il concept di ammiraglia Italdesign è lungo quasi 5 metri e largo meno di 1,9. La vettura è pensata per utilizzare 4 ruote motrici e sterzanti.

Sempre firmata Giugiaro, ma dal figlio Fabrizio, un'altra idea intelligente: il coupé Alessandro Volta, dedicato all'inventore della pila voltaica. Lungo 4,3 metri, presenta un «fisico» concepito per alte prestazioni e un cuore pulito, con tecnologia ibrida Toyota (la stessa impiegata sulla Lexus RX). Il telaio è in fibra di carbonio, il propulsore V6 3.3 è montato vicino all'asse posteriore, non ci sono né l'albero di trasmissione né tubi di scarico che richiedano la presenza di un tunnel centrale. Il pavimento piatto permette di ospitare 3 passeggeri in poco [illegible] di 1 metri di larghezza. Grazie alla combinazione [illegible] un motore a combustione interna e [illegible] elettrici, sviluppa 300 kW/408 Cv, raggiunge i 250 km/h coprendo addirittura 700 km con 52 litri di carburante.

Pininfarina si gode ancora l'onda lunga del successo decretato alle sue ultime due creature, la Maserati Quattroporte e la Ferrari 612 Scaglietti, che saranno ammiratissime anche in questo Salone. La Bertone annuncia un concept intrigante, [illegible] declinazione sportiva su base Aston Martin Vanquish (un altro roadster sul tema verrà presentato da Zagato): il mistero cadrà lunedì sera in una presentazione esclusiva a inviti presso il Country Club di Ginevra.

Leonardo Fioravanti, come sempre, va alla ricerca di un intelligente progetto «alternativo» con il prototipo battezzato Kite, come l'aquilone del surf. E' un coupé lungo 4,44 metri, largo 1,89 e alto 1,33 che abbina al fascino sportivo la praticità di grandi spazi abitabili, per i passeggeri (grande attenzione a quelli posteriori) e i bagagli. Il segreto è nella configurazione del padiglione, con tetto costituito da una lastra [illegible] e semitrasparente sostenuto da una struttura leggera. La struttura è caratterizzata da [illegible] forte tridimensionalità, che forma nello spazio [illegible] vera e propria «vela».

Tra gli elementi innovativi, proiettori e luci posteriori a Led (lo studio iniziò sul concept Volta nel 2001) che consentono forme ridotte e originali. L'origine puntiforme dei Led si combina con la foratura della «vela padiglione» e i componenti illuminanti sono contenuti nella stessa ossatura dei montanti posteriori. [p. bl.]

TEST CON LA V50 DOTATA DEL COMMON RAIL DA 130 CV

La Volvo per famiglia tutto spazio e comfort

Giulio Mangano

MALAGA

La Volvo V50 è disponibile anche con tre motori a benzina. Prezzi da 25.700 a 34.975 euro

Dopo il debutto mondiale al Bologna Motor Show, la «piccola» station wagon Volvo V50 (4,51 per 1,77 metri) arriva sulle nostre strade sull'onda dell'eccellente accoglienza riservata alla S40, la berlina sviluppata in parallelo a questa familiare, con cui condivide meccanica e carrozzeria, dal paraurti anteriore agli sportelli posteriori, escludendo le finiture di fari e mascherina. In molti Paesi, a cominciare dal nostro, la casa svedese ha una robusta tradizione in fatto di station wagon: per molti automobilisti italiani, Volvo è sinonimo di familiari.

[illegible] ad [illegible] prodotta [illegible] ritmo di 75 mila unità annue (più altrettante S40 costruite nello stesso stabilimento di Ghent, in Belgio) la V50 [illegible] sin dai prossimi mesi la Volvo più venduta in Italia, con previsione di 8.000 unità entro l'anno e 10 mila nel 2005.

L'85% saranno col generoso turbodiesel Common Rail scaturito dalla collaborazione progettuale fra Ford e PSA. In pratica è l'eccellente 4 cilindri due litri da 100 kW/130 Cv con 320 Nm di coppia massima a 2.000 giri montato sulla Peugeot 307. Per tre secondi, quando serve per affrontare una situazione d'emergenza, la coppia massima tocca i 340 Nm, merito del provvidenziale overboost. Grazie a questa unità, accoppiata all'eccellente cambio manuale a 6 marce (utilizzato sulla Ford C-Max) la V50 tocca i 210 km/h e accelera da 0 a 100 km/h in soli 9,6 secondi, consentendo percorrenze medie omologate [illegible] 17,5 km [illegible] un litro di gasolio.

Appena più lunga della berlina S40 (+4,5 cm) ma sostanzialmente identica in larghezza (1,77 m) con quasi un metro e mezzo in altezza (compresi tre cm delle barre portatutto sul tetto) la V50, secondo le migliori tradizioni della Casa, offre [illegible] livello eccellente di prestazioni dinamiche, comfort e [illegible] e anche una notevole capacità di carico: 417 litri, dietro al sedile posteriore, col tendalino copribagagli in funzione, 717 utilizzando lo spazio fino [illegible] soffitto e sempre con 5 persone a bordo (1.307 con 2 persone e il divano abbattuto).

Sobria e moderna, la linea della V50 si avvantaggia del movimento, nel senso che la strada ne esalta l'aspetto dinamico, anche in termini visivi. Oltre al Diesel-pigliatutto (che da solo costituirà la metà delle immatricolazioni europee) ecco tre motori a benzina, 5 cilindri: due aspirati di 2,4 litri, 140 e 170 Cv (200 e 215 km/h) e un turbo [illegible] 2,5 litri, [illegible] Cv, [illegible] km/h e 0-100 km/h in 8,8 secondi, disponibile anche in versione "AWD" a 4 ruote motrici. [illegible] primavera sarà disponibile anche un 1.800 a be[illegible] 4 cilindri e 125 Cv e in autunno un turbodiesel 1.600 da 110 Cv.

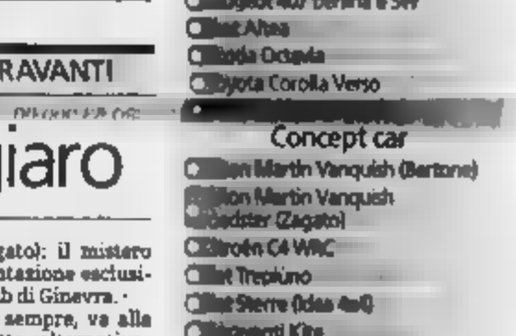
Con questo turbodiesel da 136 Cv, la V50 costa da 26.250 a 31.375 [illegible], secondo i [illegible] livelli [illegible] equipaggiamento, con un gradino intermedio a 28.600 per la versione Momentum, la più interessante anche come controvalore. Le versioni a benzina spaziano fra 25.700 e 34.975 [illegible] (la Turbo a due ruote motrici), mentre la 4x4 sarà disponibile a maggio, insieme al filtro FAP antiparticolato per il Diesel a norma Euro 4.

LA SUBARU HA UN RINNOVATO 3 LITRI (245 CV)

Outback più elegante con un cuore da record

[illegible]

FOLGARIA



La rinnovata Subaru Outback con motore 3 litri da 245 Cv, cambio automatico e trazione integrale

Forti di una personalità estetica decisa[illegible] più gradevole che in passato, [illegible] Subaru Legacy e Outback, dopo il positivo esordio delle versioni con motorizzazioni a 4 cilindri boxer di 2 e 2.5 litri, vengono proposte anche nella nuova edizione al top della gamma, dotata di un sei cilindri boxer 3 litri.

Rinnovato rispetto alla precedente versione, questo propulsore vanta ora il «record mondiale» di potenza per un 3 litri aspirato, con ben 245 Cv, 34 Cv in più dell'edizione precedente. E il valore di coppia massima, [illegible] Nm, segna anch'esso [illegible] incremento di 15 Nm. [illegible] risultato è [illegible] più pregevole dal contenimento dei [illegible] [illegible] sono scesi a un valore medio di 9,8 litri per 100 km, ottimo se si considera che i due modelli sono dotati esclusivamente di cambio automatico classico e [illegible] trazione integrale, due fattori che penalizzano il rendimento chilometrico.

Oltre ad un termodinamica ampiamente rivisitata, il 3 litri Subaru dispone di un raffinato sistema di variatore di fase e di alzata [illegible] valvole che ha contribuito all'incremento di e[illegible] globale. Ugualmente nel segno [illegible] un alto livello tecnologico e prestazionale si è confermato il nuovo gruppo trasmissione, basato su un cambio automatico a 5 marce e su un sistema di trazione integrale con differenziale centrale reso autobloccante da una frizione a dischi multipli a gestione elettronica, integrata con il controllo della trazione e con quello della [illegible] dinamica da un circuito BUS-CAN.

Il cambio offre tre modalità di utilizzo: in posizione Drive ha una logica di attuazione della cambiata mirata al comfort e al contenimento dei consumi. Spostando la leva, nell'asola a sinistra, in posizione Sport, la logica di selezione automatica è molto più grintosa: la cambiata avviene con il motore [illegible] regime limite (circa 7000 giri), la marcia viene trattenuta anche in rilascio in modo da affrontare le curve [illegible] con il rapporto corretto, e in concomitanza con la frenata il rapporto viene scalato.

Con la leva in posizione Sport si può utilizzare anche la selezione manuale-sequenziale: rapidissima, entusiasman[illegible]. [illegible] gamma dei modelli 3 litri include: Outback, il più ricco e prestigioso, Legacy Touring Wagon [illegible] la novità Legacy Berlina. Prezzi rispettivamente di 45.880, [illegible].880 e 40.880 euro. Abbiamo guidato l'Outback 3 litri [illegible] un tracciato misto che ha consentito di saggiare al meglio le doti del motore, della trasmissione e dell'autotelaio.

Impressione davvero buona: la vettura ha messo in [illegible] qualità [illegible] tenuta in curva e nitida risposta allo sterzo, degne della cugina campione del mondo rally. L'assetto rialzato non toglie nulla alla precisione della risposta dinamica, [illegible] conferisce ad Outback un'aria solida ed autorevole. E il nuovo 3 litri, con prestazioni eccellenti, avalla questa impressione, sottolineata anche dalle pregevoli finiture interne: una combinazione molto trendy.

Per la Ferdinando Giordano [redacted] e mercati esteri ancora [redacted] crescita nel 2003

[redacted] il trend positivo dell'azienda leader in [redacted] nella vendita diretta di vino

Oltre 90 milioni di euro di fatturato [redacted], con un incremento del 3% rispetto al 2002, più di 24 milioni di bottiglie prodotte, il 16,7% in più dell'anno precedente, 2.170.000 clienti in Italia e all'estero e 2.753.000 colli spediti.

Sono il risultato vincente nel [redacted] Ferdinando Giordano, azienda vitivinicola con [redacted] 100 [redacted] di storia protagonista [redacted] della vendita diretta [redacted] vino, guidata da Ferdinando e Gianni Giordano, rispettivamente Presidente e Vicepresidente.

[redacted] 2003 ha visto inoltre l'aumento sia degli ordini totali ricevuti e evasi, pari a 1.115.000, sia della presenza sui mercati esteri, che rappresenta il 48% del fatturato netto. Oltre a consolidare la sua posizione leader in Italia, la Ferdinando Giordano conferma il successo di clientela in Germania, Gran Bretagna, Svizzera e Olan[redacted] (recente [redacted] di interesse), a riprova della validità della [redacted] particolare formula di vendita.

I vini e i prodotti [redacted] non sono presenti [redacted] punti [redacted] tradizionali. La Ferdinando [redacted] infatti, [redacted] utilizzato in largo anticipo sui tempi strumenti [redacted] vendita diretta, attraverso il teleselling e il marketing postale, cui si è aggiunto nell'era [redacted] internet anche l'e-commerce, grazie al sito www.giordanovini.it. [redacted].

Il segreto della crescita della Ferdinando Giordano non è solo nella [redacted] canali di vendita.

Anche nella produzione Ferdinando Giordano ha puntato sull'innovazione [redacted] tradizione e sulla sinergia [redacted] qualità e tecnologia, per competere efficacemente sui mercati internazionali, continuando a investire sia nelle Cantine [redacted] Valle Talloria [redacted] si producono prevalentemente vini piemontesi, sia nelle cantine [redacted] Torricella dove vengono prodotti i vini del Salento, e recentemente con l'inaugurazione del [redacted] polo logistico di Cherasco (CN), su un'area di 87.000 mq, che ha permesso un approccio globale alla commercializzazione diretta dei prodotti sia in Italia che [redacted].

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il Cucciolo: la scuola dove [redacted] raccolgono i frutti migliori.

Ai piedi della collina e a pochi passi dal centro [redacted] Torino, c'è [redacted] scuola immersa nel[redacted] che accoglie i bambini da uno a dieci [redacted].

[redacted] 1[redacted] la scuola "Il Cucciolo" è l'unica [redacted] ecologia ecologica della [redacted] regione. [redacted] vuol [redacted] che i b[redacted] crescono, giocano ed imparano attraverso un occhio particolare: la natura. È lei che diviene dispensatrice di regole, indicazioni e suggerimenti che [redacted] traducono nel cuore dei bambini in [redacted] della responsabilità autonoma, comunicazione e amore [redacted] cose che vivono

[redacted] scuola è situata in [redacted] Tadini, poco sopra Valsalice, dove ancora è Torino ma già [redacted] città. [redacted] circondata da [redacted] grande parco con alberi secolari, [redacted] orto, un frutteto e perfino una fattoria dove vivono cani, gatti, conigli, galline, anatre, due caprette e non si sa quanti pesci. Al Cucciolo i bambini mangiano la frutta che hanno raccolto e che hanno visto [redacted], vedono nascere i coniglietti e devono pensare ogni giorno al cibo di tutti gli a[redacted]

Accanto all'apprendimento didattico è previsto l'imparare a fare il vino, il pane e i biscotti, a seminare e raccogliere, a tenere pulito il pollaio, a raccogliere le uova senza farne una frittata.

Non è solo una questione di ecologismo: i nostri bambini esprimono con i disegni e la scrittura ciò che hanno vissuto in prima persona, interiorizzando concetti e regole in modo più spontaneo.

I programmi dida[redacted] completi e in linea con quelli ministeriali con l'obiettivo primario [redacted] favorire uno sviluppo armonico [redacted] bambino.

Scuola "Il Cucciolo" Strada dei Tadini, 47/12 10131 Torino.
[redacted]
[redacted].scuolailcucciolo.it
[redacted]scuolailcucciolo.it

Che luxuria questa Keglevich!

Novità [redacted] linea della Vodka Keglevich: il 2004 si apre [redacted] una nuova esperienza sensoriale per gli "appassionati" della V[redacted] alla frutta più conosciuta ed apprezzata dagli italiani: leader assoluta, Keglevich Frutta ha una quota nella distribuzione che conta superiore [redacted] metà dell'intero mer[redacted] e, forte del suo insuperabile carisma, apre una nuova frontiera [redacted] gusto, un nuovo piacere sensoriale, un nuovo modo di farsi tentare da un sapore avvolgente, vigoroso e insolitamente accattivante.

[redacted] gamma [redacted] esperienze Keglevich, accanto a Delicious, Fresh ed Exotic con i loro nove diversi gusti, fa il suo [redacted] Luxuria: la purezza cri[redacted] della Vodka Keglevich, e la liquirizia, la migliore, quella calabrese, [redacted] sensazione del bere. [redacted] leader assoluto poteva [redacted].

Keglevich e Liquirizia si distingue subito anche per il suo look: [redacted] bile il tradizionale e sinuoso profilo [redacted] bottiglia, ma il suo colore assolutamente ner[redacted] riconoscere immediatamente.

Keglevich e Liquirizia è perfetta [redacted] e liscia per assaporare l'intenso piacere del [redacted] gusto che mescola incredibilmente freschezza e calore, pizzicante dolcezza e morbida pienezza, ma sarà anche ingrediente di originali [redacted]... da vera "Luxuria" [redacted] mani del barman che ne sapranno cogliere l'anima abbinandola al rum, alla panna, alla menta, al gin per scoprire [redacted] nuova regina della notte.

La [redacted] Keglevich è composta da Keglevich Classica, vodka di puro grano, N.1 nella distribuzione che conta con una quota di mercato superiore al [redacted] % e da Keglevich Frutta, lead[redacted] incontrastato nel segmento [redacted] Vodka alla frutta, che si propone come guida nella scelta dei diversi gusti attraverso un inedito percorso di "esperienze sensoriali".

[redacted]: Guerrino Bernardis
tel. 040.38.86.260 – fax 040.38.86.357
e-mail: mdepartment@stock-spa.it

LA SCHEDA TECNICA - Gradazione [redacted] vol - [redacted] disponibili 0,70 e 1 [redacted] Come consumarla Liscia, [redacted] shot, ben fredda [redacted] miscelata. [redacted] proposta BLACK & [redacted]: servire due "shots", il primo colmo [redacted] Keglevich Vodka Classica ghiacciata, il secondo colmo [redacted] Keglevich [redacted] e Liquirizia ben fredda

BLACKTAIL: 1/3 Keglevich Vodka e Liquirizia, 1/3 Rum [redacted], 1/3 Gala Caffè. Servire accompagnato da [redacted] shot riempito con pezzetti [redacted] liquirizia argentata

[redacted] 5cl. di Keglevich Vodka e Liquirizia con una pallina [redacted] gelato [redacted] crema e poco ghiaccio. Servire nella doppia coppetta cocktail

ALEXIA: [redacted] Keglevich Vodka e Liquirizia, 1/3 Rum DonQ [redacted], 1/3 [redacted]. [redacted] con abbondante ghiaccio e servire [redacted] doppia coppetta cocktail

BLACKMINT: 3/5 Keglevich Vodka e Liquirizia, 1/5 Keglevich [redacted] e Menta, [redacted] Wapping Gin. Shakerare con abbondante ghiaccio e servire nel [redacted] old fashioned riempito di cubetti di ghiaccio.

La [redacted] Keglevich Esperienza Delicious: Keglevich Vodka e [redacted], Pesca, Fragola, [redacted] Panna e Fragola. Esperienza [redacted] Keglevich Vodka e Limone, [redacted] Verde, [redacted]. Esperienza Exotic: Keglevich Vodka e Mango-Maracuja. Esperienza Luxuria: Keglevich Vodka e Liquirizia

Info: Guerrino Bernardis - tel. 040.38.86.260 – fax 040.38.86.357 – e-mail: mdepartment@stock-spa.it

D'Herin da vent'anni al servizio dello spettacolo

[redacted]nza creativa, [redacted]azione e realizzazione spettacoli per convention, meeting, fiere aziendali, post - congress, cene di gala, feste private e matrimoni, tour promozionali, inaugurazioni e grandi eventi.

Presenti dal 1983 nel mondo [redacted] spettacolo l'agenzia D'Herin Records, fondata da Renato D'Herin, propone l'organizzazione e la produzione [redacted] spettacoli adatti a qualsiasi tipologia di evento.

Una struttura [redacted] e moderna [redacted] consente, [redacted] la capacità professionale e la serietà nell'operare, [redacted] spaziare nell'ambito artistico a 360 gradi.

[redacted] "Zelig" e dalle più importanti trasmissioni televisive tutti gli [redacted] del cabaret e della musica nazionale!!!

animazione, ospiti d'onore, v.i.p., finti camerieri comici, caricaturisti [redacted] costume, divise... e tutto quanto fa spettacolo!!!

Contatto diretto con tutti [redacted] nazionali e internazionali.

[redacted] dell'agenzia [redacted] D'Herin Records [redacted] a vostra completa disposizione per ogni tipo di informazione e preventivo al 011.45.94.[redacted] un nostro depliant o un preventivo dettagliato gratuito al [redacted] 011.4593800 o tramite e-mail dherin@dherin.com

Perché non prendersi un anticipo delle vacanze pasquali?

Abrate, un weekend in libertà

Noleggiare un camper a prezzi irripetibili

La Francia, in questa stagione, ha dei colori bellissimi. Ogni angolo diverso dall'altro, ogni villaggio illuminato da una luce speciale, più sfumata che da noi. E poi i colori, i profumi... Una Francia con la voglia di stupire il turista, di farsi amare. Sia che si vada lassù, verso Parigi, sia che si rimanga più vicino al Mediterraneo, per ascoltare i canti in lingua occitana dei trovatori medievali, per [illegible] i paesaggi della Provenza, [illegible] prima Provincia [illegible] al di fuori di Roma. La Francia, una nazione che ha incantato nei secoli imperatori e papi, poeti e musicisti, stelle del cinema e pittori come Van Gogh e Cézanne, che ne hanno dipinto i colori e le luci, tra un'esaltazione del vigore o della dolcezza.

Eh sì, la Francia. Sarebbe bello capitare da quelle parti, [illegible] la spinta per un breve periodo e tuffarsi in un romantico viaggio. Ma quant'è difficile prenotare un giorno qua e l'altro là. E poi tutti questi spostamenti, [illegible] con [illegible] sguardo all'orologio, perché l'albergo non [illegible] aspetta e se ti scade la prenotazione sei fritto...

Ma se questi [illegible] i problemi [illegible] vi assillano, che limitano i vostri movimenti, c'è chi ha pensato a tutto questo e, con [illegible] tocco di una ipotetica bacchetta magica, [illegible] [illegible] la soluzione finale. Bella e simpatica, nuova. [illegible] volete anche un po' rivoluzionaria e soprattutto ideale per tutte le età: noleggiare un [illegible]er. E da chi andare, se non [illegible] [illegible] noleggio, la miglior società in assoluto, cioè da Abrate, [illegible] leader [illegible] plein air? La sede principale la conoscete tutti, impossibile [illegible] vederla, [illegible] corso Trieste [illegible] Moncalieri, proprio a due passi dalla tangenziale, ma ci [illegible] altre sedi in città, quella appena aperta in strada Cuorgnè 50/2, o in via C. Colombo 2 a Cavagnolo [illegible] i valdostani possono scegliere la sede di via Grand Chemin [illegible] a Saint Cristophe.

E le novità, da Abrate, [illegible] all'ordine del giorno. Non passa settimana, infatti, che i dirigenti non trovino il modo di invogliare il pubblico ad entrare nel gigantesco showroom a cielo aperto [illegible] Corso Trieste, ad osservare i modelli esposti, sia per noleggiarne uno o per comprarne altri, praticamente nuovi, con un solo anno di noleggio sulle spalle [illegible] quindi appena rodati.

L'ultima trovata di Abrate, riguarda proprio tutti coloro che hanno [illegible] riprendersi un anticipo delle [illegible]canze: che ne dite di noleggiare un camper alla fantastica cifra di [illegible] Euro al giorno? Non è uno scherzo, è [illegible] pura verità: con 35 euro (cioè con 67.769 lire per chi ragiona ancora con la vecchia moneta), sino al 31 marzo si potrà andare da Abrate, prenotare un camper e viaggiare verso la Francia, oppure fare una capatina [illegible] Venezia, concedersi una settimana bianca. E non pensiate che la proposta riguardi un solo tipo di camper, magari piccolino. Assolutamente: l'offerta è valida su tutti i tipi di camper, senza distinzione di grandezza [illegible] quindi di numero [illegible] persone da trasportare.

Ecco perché è un'occasione che [illegible] bisogna assolutamente lasciarsi sfuggire: dove troverete [illegible] la possibilità [illegible] affittare per un minimo di quattro giorni, un mezzo capace di farvi risparmiare così tanto? E badate bene che, quando Abrate parla di 4 giorni, intende il ritiro al mercoledì sera e la riconsegna del mezzo a lunedì mattina entro le ore 12. Fate i calcoli: i giorni [illegible] 4, ma le notti sono 5... Non male.

Ma non è finita, perché su ogni camper troverete un kit «Pronti a partire» che non vi farà rimpiangere di [illegible] lasciato [illegible] [illegible] ad esempio, le stoviglie, i bicchieri, le posate, il detergente per i piatti, l'insalatiera o lo scolapasta, il tagliere o le casseruole, i cucchiai di legno o la schiumarola. Insomma, tutto ma proprio tutto troverete sui camper Abrate, mezzi di grande fascino e di sicuro affidamento come i McLouis, i Dinghy [illegible] Sea, i Marlin delle Elnagh, [illegible] per le giovani coppie, c'è il bellissimo (e veloce) Van della Adria, agile e scattante ma con tutti i confort, compresa l'aria condizionata.

L'inverno [illegible] [illegible] alle spalle, la primavera è dietro l'angolo, rompere [illegible] monotonia di tutti i giorni [illegible] [illegible] [illegible] «fuori le mura» non sarebbe l'ideale? E allora, coraggio, fatevi tentare: Abrate vi aspetta.

WEEKENDONE A PARIGI?

CARNEVALE DI VENEZIA?

SETTIMANA BIANCA?

Dal 1 febbraio al 31 marzo noleggia il tuo camper

NUMERO VERDE 800 449922

solo e in esclusiva [illegible]

ABRATE
il leader del plein air

MONCALIERI TORINO IVI[illegible] AOSTA CAVAGNOLO

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

sellain
SELLA INVESTIMENTI BANCA

I martedì Sera®

in collaborazione con LA STAMPA

IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN COLLABORAZIONE CON ENTI ED AZIENDE PARTICOLARMENTE ATTENTE ALLE ESIGENZE CULTURALI DELLA CITTÀ DESIDERA OFFRIRE UN'OCCASIONE DI INCONTRO, RIFLESSIONE E DIALOGO CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA VITA NAZIONALE E LOCALE SU TEMI DI ATTUALITÀ.

9 marzo ore 21,15

Sì global - No global

Le ragioni della globalizzazione, le paure dei catastrofisti

Intervengono:
FRANCO DEBENEDETTI - Senatore
LORENZO INFANTINO - Luiss, Roma
ALBERTO MINGARDI - Istituto Bruno Leoni
ALBERTO PASOLINI ZANELLI - Il Giornale

16 marzo ore 21,15

Pianeta Cina

Realtà e prospettive di un Paese con il quale dovremo tutti confrontarci

Intervengono:
ENZO GHIGO - Presidente Giunta Regionale
GIANFRANCO CARBONATO - Amministratore Delegato Prima Industrie
DAVIDE CUCINO - Presidente Camera di Commercio Italia in Cina
ANDREA PININFARINA - Presidente Unione Industriale Torino

23 marzo ore 21,15

Siamo nati per soffrire. E ci siamo riusciti

Incontro con l'attore
ENRICO MONTESANO

30 marzo ore 21,15

I nuovi ingressi dei Musei Vaticani

A cura del Soprintendente ai Musei Vaticani
FRANCESCO BURANELLI

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17
I BIGLIETTI DI INGRESSO GRATUITI (VALIDI PER DUE PERSONE)
POTRANNO ESSERE RITIRATI, FINO AD ESAURIMENTO ED IN ORARIO DI UFFICIO, PRESSO:
- **SALONE DE "LA STAMPA"**, VIA ROMA 80
- **CENTRO CONGRESSI**, VIA FANTI 17 - Tel. 0115718246

sellain
SELLA INVESTIMENTI BANCA

Il private banking di ***Sellain***

Sella Investimenti S.p.A.
Piazza Carlo Emanuele II, 13 (piazza Carlina)
10123 Torino
T. 011.8153.011 - Fax 011.8153.060
E-mail: info@sellain.it

www.sellain.it

NUOVA PATENTE???

NOLEGGIO
VENDITA
VEICOLI SENZA OBBLIGO DI PATENTE
CAT S.p.A. - Tel 011 713164 r.a.
www.citycat.it

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

SPORTIVA...

ACQUISTA UN QUAD!
CAT S.p.A. - Tel 011 713164 r.a.
www.citycat.it

Il futuro dell'Iraq

Oggi, ore 17,30, nell'Aula Magna della Scuola di Applicazione, al Palazzo dell'Arsenale, il Tenente Generale Carlo Cabigiosu (foto), già consigliere militare presso la Delegazione diplomatica speciale italiana a Baghdad, tiene una conferenza sul tema: «Iraq oggi e domani»

Nuove povertà

Questa sera, ore 21, al circolo Enrico Berlinguer di via Millio 64, si terrà un incontro pubblico sul tema «Disuguaglianze e nuove povertà». Interverranno il fondatore del Gruppo Abele don Luigi Ciotti (foto) e Diego Novelli

Gli «outlet» ad Atrium

Stasera, ore 21, ad Atrium, piazza Solferino, per il ciclo «Città che cambiano. Il ruolo dell'economia» si parla di outlet «ovvero come cambiano le città della provincia italiana». Interviene Luca De Ambrosis Ortigara (McArthurGlen Italia), un dibattito coordinato da Marco Zatterin

IL COFINANZIAMENTO DELL'OPERA DIVIDE ANCORA ITALIA-FRANCIA. PER L'ALTA CAPACITA' VIA LIBERA ALLA NOVARA-MILANO

Torino-Lione, accordo entro marzo

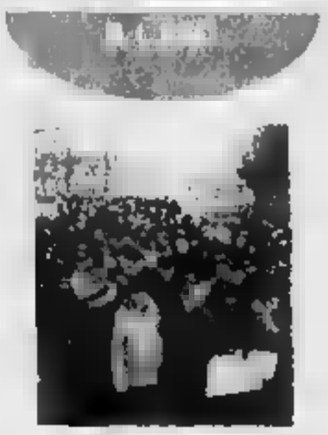
Fra Berlusconi e Raffarin la trattativa è ancora aperta

Maurizio Tropeano

«La Torino-Lione? Sto lavorando personalmente con il primo ministro francese, Jean-Pierre Raffarin e speriamo, entro marzo, di concludere l'accordo. Ci sono ancora distanze su certi punti, ma speriamo di poterle superare». Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, sintetizza così, nel corso di una conferenza stampa a Roma, lo stato dell'arte delle trattative tra Francia e Italia per la costruzione del nuovo tunnel del Frejus. Una situazione di stallo che ha portato al rinvio del vertice intergovernativo previsto per la fine di febbraio, poi posticipato ai primi di marzo e adesso ulteriormente rinviato. Buone notizie arrivano per la linea ad alta capacità la Torino-Milano. Nei prossimi giorni il general contractor firmerà l'accordo che prevede la costruzione della tratta Novara-Milano per una spesa complessiva di 1711 milioni di euro. «Entro la fine di maggio, al massimo entro giugno - aggiunge il viceministro alle Infrastrutture, Ugo Martinat - saranno aperti i cantieri. I lavori si concluderanno, come previsto, entro il 2008».

Le «distanze» tra Roma e Parigi sulla Torino-Lione sono di carattere economico. Si tratta di cifre considerevoli: la differenza tra la proposta francese e quella italiana è infatti all'incirca di un miliardo di euro. La Francia, infatti, ha chiesto che l'Italia contribuisca alla metà dei costi complessivi necessari a scavare il tunnel di 53,1 chilometri. Si tratta di una galleria che per 2/3 corre in territorio francese e solo per un terzo in Piemonte. Sulla carta, dunque, la ripartizione delle spese avrebbe dovuto rispettare le stesse percentuali. La richiesta francese punta ad ottenere un contributo paritario del 50 per cento a carico dei due Stati a cui si aggiunge il 20 per cento di fondi Ue. Costo finale: 6,5 miliardi. La controproposta italiana si basa sull'accettazione del contributo paritario, e dunque verrebbe data la disponibilità ad aumentare il contributo di un miliardo di euro, ma in cambio si chiede a Parigi il riconoscimento di una percentuale maggiore dei ricavi derivanti dai pedaggi visto che l'esborso a carico delle casse italiane sarebbe superiore al previsto.

Intanto, i sindaci e gli amministratori della Comunità Montana Bassa Val di Susa e Cenischia stanno preparando l'incontro con il ministro per le Infrastrutture, Pietro Lunardi, che si svolgerà il 3 a Roma nella sede del dicastero di piazzale di Porte Pia. I Consigli comunali stanno in questi giorni approvando un documento dove, dopo aver ribadito il «No alla Tav», si sollevano una serie di contestazioni sulla valutazione di impatto ambientale tracciato presentato da Rete ferroviaria italiana per quanto riguarda la Gronda Merci che collega la Torino-Milano con la linea per Lione. Tra le proposte c'è la richiesta di realizzazione il collegamento con l'Interporto di Orbassano all'altezza di corso Marche.



STRANIERI LA PRENOTAZIONE

Sindacati incontrano prefetto e questore dopo le lunghe attese in via Ventimiglia per gli organici ridotti

Mario Teresa Martinengo A PAGINA 41

CHIAMPARINO AL «BECCARI»

In cucina bugie olimpiche per il sindaco

Accolto dalla preside Alma Concati e da uno stuolo solo di felpe e scarpe da ginnastica ma anche di divise immacolate e cappelli da cuochi, il sindaco ha trascorso ieri la mattinata all'istituto alberghiero e d'arte bianca «Beccaria», dove ha risposto a raffica di domande degli studenti. Prima di un tuffo nei laboratori in cui i futuri cuochi hanno preparato molte prelibatezze, a Sergio Chiamparino è arrivata sovrintendente scolastico Luigi Catalano una richiesta: trovare una sede perché possa nascere un ristorante di specialità piemontesi, gestito a turno dagli istituti alberghieri della regione, che sarà aperto al pubblico e in cui ogni cliente, a fine pasto, compilerà una vera e propria pagella». «Lo si potrebbe collocare - ha risposto il sindaco - nella "città del Gusto", cui stiamo lavorando con Slow Food, che sorgerà negli stabilimenti Carpano Lingotto, oppure a Porta Palazzo, nel complesso di Pulcrass».

I ragazzi hanno sollecitato Chiamparino su decine di quesiti: perché la città è così sporca? Quando partiranno i lavori al Filadelfia e Delle Alpi? Perché, per venire a scuola, aspettiamo i mezzi pubblici mezz'ora? Crede veramente che siano utili giornate a piedi? perché Torino ha l'area di sosta a pagamento più grande d'Italia? soprattutto: quali prospettive di avremo? ha raccontato quanto sia difficile il mestiere di sindaco: «Per una città più pulita volevamo assegnare un appalto anche a una ditta diversa dall'Amiat, ma non è stato possibile per l'opposizione dall'azienda. Sarebbe opportuno pulire a rotazione le strade notte vietando la e oppongono le circoscrizioni. E perché si vedano rifiuti per terra occorrerebbe collaborazione dei cittadini, che scarseggia». Se solo con il metrò migliorerà sensibilmente la velocità dei mezzi pubblici. «Abbiamo così tanta sosta a pagamento perché Torino ha un rapporto auto-popolazione tre i più alti d'Italia».

Poi, via alla visita ai laboratori di cucina e di pasticceria: docenti e ragazzi hanno preparato splendide torte con lo stemma di Torino e i loghi olimpici. Il sindaco si dedica agli assaggi: c'è la torta al cioccolato con cui oggi il Beccari è in gara per la ricetta del dolce ufficiale del 2006, ma ci sono anche vassoi di «bugie olimpiche»: le «chiacchiere» olimpiche di carnevale, ma rilette con il logo del Toroc. Se ci sia stata una consapevole allusione a bugie non commestibili si sa. Certo il sindaco non raccoglie.

THEATRUM SABAUDIAE

Piazza Castello nel Seicento

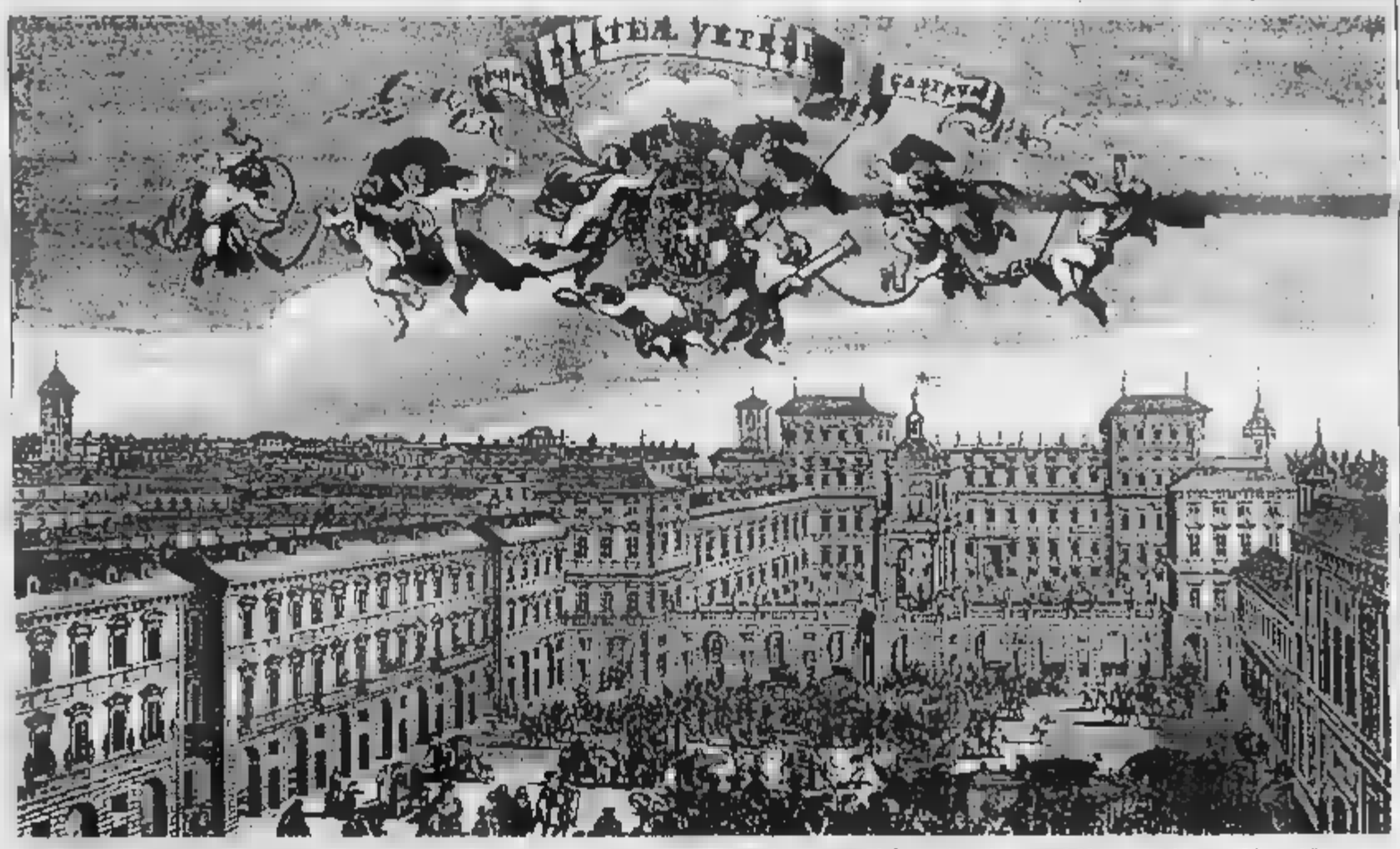
Da domani «La Stampa» propone ai suoi lettori una selezione di alcune delle più scenografiche immagini del «Theatrum Sabaudiae»: monumentale opera editoriale del Seicento, promossa dal Duca Carlo Emanuele II di Savoia per dare lustro ai suoi «Stati», al fine di convincere le potenze del mondo a riconoscere al suo ducato il rango di regno.

Fu un'operazione che richiese vent'anni di preliminari rilevazioni topografiche. Permisero di realizzare due volumi in folio, contenenti le vedute di Torino Capitale e di tutte le città, residenze, fortezze, abbazie e chiese dei sabaudo, commentate dalla prosa erudita di letterati di quali Emanuele Thesauro e Pietro Gioffredo.

Il tutto affidato alla cura del più apprezzato stampatore dell'epoca, gli editori Bleau di Amsterdam. Produssero copie in bianco e nero, più alcune a colori riservate ai sovrani. Una delle più pregiate è conservata dall'«Archivio Storico della Città di Torino» che l'ha messa a disposizione per favorire la riproduzione delle prospettive panoramiche più rappresentative di Torino Barocca.

Da domani, ogni venerdì, per sei settimane consecutive, i lettori de «La Stampa» avranno l'occasione d'acquistare altrettante tavole dell'opera, ristampate su carta acquarello, formato 44 centimetri per 32, al costo di 6,90 euro l'una, più il prezzo del quotidiano.

La prima uscita, con la veduta di piazza Castello, è corredata da un raccoglitore, illustrato con una prospettiva aerea di Torino vista dal Monte dei Cappuccini. Seguiranno altre cinque tavole. Venerdì 5 marzo Piazza San Carlo; il 12 marzo il Monte dei Cappuccini; il 19 marzo il Castello del Valentino. Il 26 marzo sarà il turno del Regio Parco, e il gran finale dal 2 aprile proporrà Venaria Reale.



La tavola dell'opera riproducente piazza Castello, ristampata su carta acquarello, con il raccoglitore in omaggio, verrà venduta al costo di 6,90 euro, più il prezzo del quotidiano

SASSO

SANITARI
RUBINETTERIA
PAVIMENTI RIVESTIMENTI
E PARQUET
DELLE MIGLIORI MARCHE
1ª SCELTA

In via Po le particelle W e Z di Rubbia

Piero Bianucci

DOMANI pomeriggio, nell'aula magna di via Po 17, l'Università di Torino conferisce la laurea «honoris causa» in fisica a Carlo Rubbia. A Enrico Predazzi, preside della facoltà di Scienze, toccherà il compito non facile di presentare il candidato con la rituale «laudatio», cui seguirà la «lectio magistralis» del neolaureato.

La fama di Rubbia è legata alle particelle W e Z, due componenti fondamentali del mondo sub-atomico che scoprì nel 1983 al Cern di Ginevra utilizzando un acceleratore di particelle, il superprotosincrotrone, appositamente modificato per individuarle. «La fisica - dice Rubbia - è il mio mestiere, la mia passione e il mio divertimento». Dotato di un entusiasmo travolgente e di una straordinaria capacità di lavoro, per i suoi collaboratori può essere una presenza ingombrante. Una volta, Leon Lederman, anche lui Nobel per la fisica, durante un convegno estivo a Long Island, qualcuno portò in spiaggia un cartello. Sopra c'era scritto: «Vietato bagnarsi. Carlo sta usando l'oceano».

Oggi W e Z sono nei libri che si studiano al liceo. L'osservazione sperimentale di queste particelle ha infatti definitivamente convalidato la teoria elaborata da Salam, Weinberg e Glashow - premiati con il Nobel nel 1979 - per unificare due delle quattro forze fondamentali della natura, l'interazione elettromagnetica e l'interazione (quella che regola i fenomeni radioattivi). W e Z sono particelle che trasportano l'interazione debole così come i fotoni trasportano l'interazione elettromagnetica. Ma mentre i fotoni, che noi percepiamo sotto forma di luce, sono privi di massa, W e Z sono particelle molto massicce, che possono esistere solo ad altissime energie: per questo si può anche dire che Rubbia ha scoperto la «luce pesante». E poiché l'universo è stato al livello di energia di W e Z solo fino a meno di un miliardesimo di secondo dopo il Big Bang, riproducendole, abbiamo fatto un viaggio indietro nel tempo fino all'alba del cosmo.

Nato nel 1934 a Gorizia, Rubbia si laureò alla Normale di Pisa con Marcello Conversi e nel 1958 si trasferì negli Stati Uniti alla Columbia University, dove si familiarizzò con i grandi acceleratori di particelle. Tornò in Europa nel 1960, ma dal 1977 al 1988 si divise tra il Cern e una cattedra all'Università di Harvard. Divenuto nel 1988 direttore del centro di ricerca di Ginevra, ha seguito la realizzazione di un acceleratore, il Lep, lungo 27 chilometri. Dopo il Nobel, ha aperto nuovi campi di ricerca: attualmente è commissario straordinario dell'Enea, il centro di ricerca sull'energia e sull'ambiente.

Oggi a «GiovediScienza, teatro Colosseo, ore 17,45; ci sarà una celebrazione anticipata: Chiara Mariotti, ricercatrice del Cern, e Robert Cailliau, degli ideatori del web, il mezzo secolo di del Cern di Ginevra per la fisica delle alte energie.

PATRIMONIO DI
NOBILE CASATO PIEMONTESE
ASTA
DI ANTIQUARIATO
• Capolavori di Antichi Maestri Pittori
• Antiquariato ed Arredi antichi
• Dipinti dell'800 Italiano
• Gioielli del '900 • Argenti • Tappeti
Sabato 28 e Domenica 29
ore 15.30
Esposizione dei Beni: ore 10 - 19 Catalogo in loco
Art&Robert
Per l'Arte e l'Antiquariato dal
v. Principe Amedeo TORINO Tel./Fax: 011 8129790
info@artroberti.it
Parcheggio Clienti: adiacente

BOLLETTINO METEO

Situazione Nella mattinata di ieri poche nubi e gelate su Piemonte e sul fondovalle valdostani. Le nubi [redacted] aumentate [redacted] Liguria verso le altre [redacted] con qualche precipitazione dalla sera sulla Riviera. Oggi tempo inaffidabile per il [redacted] di [redacted] perturbazione proveniente [redacted] Spagna, in miglioramento nel corso del pomeriggio.

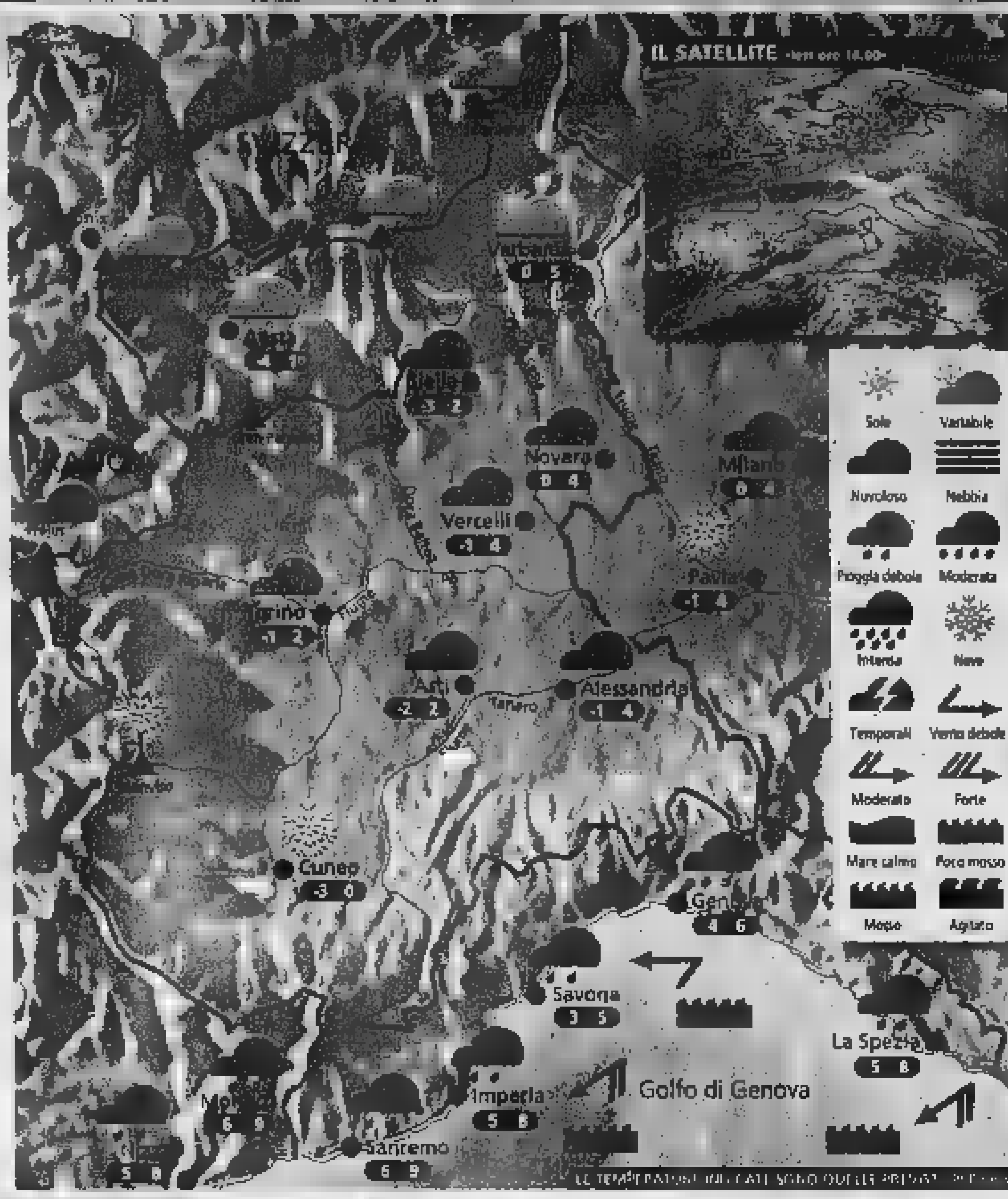
Previsioni Al mattino nubi irregolari su Piemonte e Val d'Aosta [redacted] deboli precipitazioni n[redacted] più probabili sul Cuneese. [redacted] Liguria coperto [redacted] deboli piogge e nevicate [redacted] sopra dei 500 m specie sui versanti padani. [redacted] sera cessazione dei fenomeni [redacted] schiarite a partire dal Torinese e residue precipitazioni nello Spezzino. Temperature stazionarie o in lieve aumento. Venti moderati da Nord sulla Liguria con mare mosso, deboli altrove. Domani tempo in peggioramento [redacted] con pioggia e neve sopra i 300 m.

WEEKEND

Nel weekend freddo e forse un po' di neve

L'alta pressione tende ormai a stazionare [redacted] più giorni sul Nord atlantico estesa ad Ovest delle Isole Britanniche fin sull'Islanda lasciando scoperta gran parte d'Europa e le nostre regioni. Diverse perturbazioni troveranno [redacted] libera per il Mediterraneo centrale e l'Italia [redacted] brevi schiarite [redacted] alterneranno ad un tempo più instabile. Le [redacted] nostra disposizione prevedono un ulteriore calo termico per l'arrivo [redacted] aria [redacted] di origine marittima già a partire da venerdì sera con nuove precipitazioni che risulteranno [redacted] fino a quote molto basse o pianeggianti, segnatamente sul basso Piemonte. Dunque si profila un fine settimana freddo: copritevi bene se intendete avventurarvi in montagna, portate con voi le catene se affrontate [redacted] autostrade liguri e non illudetevi che il [redacted] della riviera possa riservare i primi tepori primaverili; imperverserà infatti molto vento e sarà a dir poco rischioso avventurarsi in [redacted] aperto con imbarcazioni da diporto. Sarà l'ultimo ruggito invernale? Per la verità anche [redacted] prossima settimana inizierà all'insegno [redacted] freddo ma con tempo [redacted] prevalenza soleggiato.

A [redacted] DI: www.meteolive.it



[redacted]

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 14 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle [redacted] 12 [redacted]

[redacted] si leva alle ore 9 e 55 minuti; cala domani alle [redacted] 1 e 1 minuto

www.unimetal.net

VIAGGIA

Città	Min	Max
ANCONA	7	8
BARI	11	14
BOLOGNA	2	5
CAGLIARI	9	13
CATANIA	12	18
FIRENZE	6	6
PALERMO	13	17
POTENZA	7	10
REGGIO CALABRIA	12	18
ROMA	10	12
VENEZIA	4	6
BARCELLONA	0	6
BRUXELLES	-3	3
FRANCOFORTE	-5	2
GINEVRA	-7	1
LONDRA	-1	4
MONACO DI BAVIERA	-4	3
PARIGI	-4	3
ZURIGO	[redacted]	2

[redacted]

■ [redacted] COME... AMBIENTE (corso Casale 5 - Ex zoo Casa della Tigre, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio.Net conoscere e giocare con il genoma». Orario: da lunedì a venerdì 9-17 [redacted]zione; domenica 15-19.

■ [redacted]VIO DI STATO (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – orario da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30–13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria [redacted] mont.

■ **BASILICA DI [redacted] E REALI TOMBE [redacted] CASA SAVOIA** (strada della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario [redacted] visita da novembre a marzo solo sabato e domenica ore 9,30-18,30.

[redacted] **REALE** (piazza Castello 191, tel. 011 543.[redacted]. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. Fino al 7 marzo 2004.

■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.

[redacted] (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). Orario: giovedì, [redacted] e domenica 9-18.

■ **CIRCOLO [redacted]I ARTISTI** (via Bogino 9, tel. 011 812.6480). [redacted]: da lunedì a venerdì ore 16-19 su appuntamento.

■ **FO[redacted]NE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

■ [redacted] **PIETRO ACCORSI - [redacted] ARTI** [redacted] (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane [redacted], tel. 011 198.31600). Mostra: «Micol Assel - Disegni». Video: [redacted] o dispari di Marzia Migliora». Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23, lunedì chiuso. Fino al 29/2 (da mart. a dom. 12-17 e giov. 12-23 ingresso libero).

■ [redacted] **SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: [redacted], ven. sab. e dom. 8,30-14; [redacted] gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). [redacted]: «Africa- Capolavori da un continente». Orario: da mar. a sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. Fino [redacted] 29/2. La biglietteria chiude 1 ora prima.

■ **MUSEO [redacted] - CASTELLO [redacted] RIVOLI** (p[redacted] Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Nel paese [redacted] pubblicità» e William Kentridge. Fino al 29/2. Orario: [redacted] mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO [redacted] DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo via del Carmine), tel. 011 562.8836. Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero.

■ **MUSEO [redacted] TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.

■ [redacted] **DEL** [redacted] (via Andorno [redacted] Fondazione Paolo Ferraris, [redacted]. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi [redacted]». Ingresso gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO [redacted]LE «C. [redacted] DI RUFFIA»** ([redacted] Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Gli [redacted] vita». Fino al 29/2. Orario tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA [redacted]** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.

■ [redacted] **DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, [redacted]. 011 521.2251). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore [redacted] guidata [redacted] un archeologo.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ [redacted] (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). [redacted]: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino [redacted]: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE** [redacted] (corso Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO [redacted] DEL [redacted] MOLE** [redacted] (via Montebello [redacted] tel. 011 812.5658). Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiu

■ **MUSEO NAZIONALE DEL [redacted]TO** (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Sabat[redacted] 11-16 e domenica ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. (previa telefonata): [redacted] alle ore 11 e [redacted] e domenica alle ore 10; 11 e 16.

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Heidi - Un mito della montagna». Fino al 2/5. Orario: tutti i giorni, 9-19.

■ **MUSEO PIETRO** [redacted] (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Orario tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. Ultimo ingresso ore 18,10.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). «Nick Edel, pittore della [redacted]. Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Rhinoceros, un viaggio nel tempo, un viaggio nell'arte». Fino al [redacted]. «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». Tutti i giorni 10-19. «Un secolo di sport in fotografia». [redacted] 24/5. Chi[redacted] martedì.

■ **MUSEO [redacted] BOSCO** (viale E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Il mare: [redacted] simboli nelle immaginette devozionali». Fino [redacted]. Orario: feriali 9-12,30; 14,30-18,30; [redacted] e festivi 14,30-18,30. Sab. dom. e festivi entrata senza prenotazioni. Seconda dom. del mese visite guidate ore 15 e 16,30.

■ **PALAZZINA** [redacted] (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. [redacted] 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO** [redacted] (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565 / 349.62.34.362). Mostra: «L'ombra del guerriero (Kagemusha). L'Uomo, il Doppio, il Sé». Orario: mar., mer., [redacted] 10-18; gio. e s[redacted]. 10-22; dom. 10-20; lun. chiuso. Fino al 31/3. Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, [redacted]. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ [redacted] **BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Depero futurista», [redacted] al 30/5. Orario: lun. 14,30-19,30; [redacted]., merc. e dom. 9,30-19,30; [redacted]., [redacted]. e sab. 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario [redacted] mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lunedì chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.

[redacted] **MADAMA** (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun. chiuso.

■ [redacted]**O REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.

■ **PINAC[redacted] E[redacted]MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, [redacted] Nizza centro commerciale 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Gustav Klimt - Disegni. Dalla collezione Sabarsky», fino [redacted] 25/4. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

■ **PROMOTRICE** [redacted] (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «[redacted] Quadriennale Arte italiana contemporanea». Orario: tutti i giorni 9-18. Lunedì chiuso. Fino al 21/3.

■ [redacted] - **MONUMENTO** [redacted] **CADUTI DEL MARE** (viale [redacted] d'Italia 1, tel. [redacted] 696.3245). Orario: giovedì, sabato, [redacted]-18; oppure su appuntamento.

Colorosa [color*ata* e *vantaggi*osa]
- Easy Micra. Tua con microrate da 99 € al mese.

DA € 10.400*

*Emissioni CO2: da 122 a 183 g/km. Consumi: da 4,6 a 6,8 l/100km (ciclo combinato).

DO YOU SPEAK MICRA?
SIMENTE [simpatica e divertente]. Disponibile nei nuovi colori PAPRIKA e BEANS, la nuova Micra è sempre più divertente, anche da guidare. Infatti, grazie al servosterzo elettrico con raggio di sterzata di soli 4,6 metri, puoi parcheggiarla facilmente con un dito anche negli spazi più ristretti.
BRILLIOSA [brillante e vantaggiosa]. Motori 1.0, 1.2, 1.4, tutti 16V e il nuovo1.5 dCi Turbodiesel Common Rail da 65 e 82 CV, in grado di percorrere 633 km con 20 € di gasolio.
INNOVATICA [innovativa e pratica]. Intelligent Key, per aprire e partire senza mai usare le chiavi. Hi-fi con lettore CD e comandi al volante, per programmare la musica senza distogliere gli occhi dalla guida.
www.nissan.it

TUA DA 10.400 EURO CON MICRORATE DA 99 € AL MESE*

SHIFT_expectations

NISSAUTO info@nissauto.it

TORINO
Via Reiss Romoli, 235
Tel. 011 2264398

IVREA
BUROLO (TO) - ss. Lago di Viverone, [redacted]
Tel. 0125 675959

EVOLUTION CARS evolutioncars@virgilio.it

MONCALIERI (TO)
Corso Savona, 10
Tel. 011 6828096

SAICAR
MAPPANO (TO)
Via Rivarolo, 33 - Tel. 011 2624881
www.saicar.it - info@saicar.it

AUTOPRIMA
CHIVASSO (TO)
Strada Torino, 52 - Tel. 011 9173030
info@autoprima.net

ALBERTECH
S. Secondo di Pinerolo (TO)
Via Val Pellice, 67
Tel. 0121 500980

NUOVA SUPERCAR
CHIERI
Via San Silvestro, 4
Tel. 011 9470272

Ci avevano sperato Riccardo ed Eleonora Dossi: l'appartamento da [illegible] mq di via Gioberti 50 sembrava loro. Con 86.766 euro si erano lasciati indietro sei persone, poi all'ultima busta ....

Giovani, impiegati, liberi professionisti, pensionati, almeno trecento persone assistono all'asta del Comune per la vendita dei 42 immobili A fine giornata l'assessore al Patrimonio Paolo Peveraro (a destra) ringrazia tutti e per primi i collaboratori dell'ufficio vendite

All'asta dei sogni per una nuova casa

Vendendo 40 immobili il Comune incassa 18,3 milioni

Francesca Paci

Il signor Ugo, piantato in prima fila perché l'eco della Sala Carpanini non inghiotta neppure una parola, impugna il prospetto del Lotto 12 come il biglietto della Lotteria Italia. La moglie Teresina avvolta nel paltò sottile [illegible] molte stagioni fa, sbircia la [illegible] espressione corrucciata. L'appartamento di largo Montebello 40 risolverebbe molti problemi al figlio minore che oggi [illegible] con i genitori e la giovane sposa. Per questo i coniugi Villano hanno [illegible] in busta chiusa la loro offerta virtuale, sapendo già che le pensioni di un muratore e d'una stiratrice dovranno essere [illegible]rate da un prestito. Il guardaroba può attendere stagioni migliori.

Trecento persone assistono all'asta del Comune per la vendita di 42 immobili. Una platea di neofiti, a giudicare dalla postura tesa dei più. Se ci sono cacciatori a sangue freddo di Picasso dimenticati, del genere che frequenta la londinese Christie's, si celano tra torinesi qualsiasi. Impiegati, liberi professionisti, pensionati delusi dalle recenti performance [illegible] gli investimenti bancari e confidenti or[illegible] solo nel vetusto mattone.

La risposta della città sorprende gli organizzatori. A fine giornata l'assessore al Patrimonio Paolo Peveraro ringrazia i collaboratori dell'ufficio vendite che in quaranta giorni hanno ricevuto 3.500 persone e accompagnato [illegible] mila sopralluoghi. L'amministrazione incassa 18 milioni [illegible] 300 mila euro, un rialzo [illegible] 19 per cento rispetto alla base di 15 milioni [illegible] [illegible] mila euro. Non tutti risparmi di famiglia, d'accordo. La società Coninvest si aggiudica l'ex museo di numismatica, [illegible] palazzina di 1600 metri quadrati in via Bricherasio 8, per [illegible] milioni [illegible] 565 mila euro (prezzo di partenza 3.200.000 euro), bruciando sulla linea del traguardo quattro concorrenti parimenti corazzati, tra imprese immobiliari ed edili. E solo [illegible] ditta di costruttori tipo l'Imset può sborsare 565 mila euro, 250 mila in più della richiesta iniziale, per 910 [illegible] quadrati di terreno in via Badini Confalonieri 18, immaginando i profitti dell'area residenziale in divenire. Tra i volti seri che seguono l'apertura delle buste, però, molti sono troppo attenti per essere semplici agenti. Hanno puntato in proprio la liquidazione e attendono l'esito con l'imperturbabilità ostentata [illegible] del baro [illegible] tavolo da gioco.

Alla tredici Carmine Mannara se ne va. Quel fabbricato in strada dell'Aeroporto 435 che avrebbe fatto comodo [illegible] tre figli studenti, «perché un investimento rende sempre», è andato a Luigi Guarniero. L'avversario ha offerto [illegible]a cifra di [illegible] mila euro superiore e il rappresentante [illegible] pensione si ritira. Non sembra precisamente convinto che l'importante [illegible] questi casi sia partecipare, eppure l'asta [illegible] fatta così: tanti gareggiano e uno solo trionfa.

Quarantadue pezzi, 222 candidati, 300 spettatori in sala. Uno [illegible] quattro, in teoria, porta a [illegible] qualcosa. Identificare i fortunati è come cercare i miliardari della Lotteria. Ci [illegible] sperato fino all'ultimo Riccardo ed Eleonora Dossi: l'appartamentino da sessanta metri quadrati al quarto piano di via Gioberti 50 sembrava loro. Con 86.766 euro si erano lasciati indietro cinque, sei persone. Poi l'ultima busta, una pausa eterna come quando il banco scopre la carta che chiude la partita di mercante in fiera e in pista [illegible] solo in due. Stavolta vince Mauri[illegible] Medico, 93.700 euro, pa[illegible]. «Almeno [illegible] sul podio», incassa sportivamente lo sconfitto Riccardo.

La gara termina 40 a [illegible] per l'amministrazione, che [illegible] due immobili invenduti pianifica l'asta successiva per l'estate. Il signor Ugo scuote la testa deluso, tituba ancora un paio di minuti mentre Teresina guadagna l'uscita. Vai [illegible] sapere che l'eco abbia inghiottito qualche parola. Niente. Il sogno di quei [illegible] metri quadrati di ringhiera, due vani appena e servizi, [illegible] svanito. Non che i Villano abbiano sfigurato tra i ventinove sfidanti: il Comune chiedeva 22.800 euro, ne hanno proposti 28.100. Katia Zavaglia aveva scritto 38.110: da qualche parte, impermeabile all'emozione, sta certamente brindando.

Peveraro: «Grazie [illegible] ricavato, l'Ici non aumenterà»

«Con l'incasso ricavato dalla vendita di questi 40 immobili (per [illegible] ci sono state offerte, ndr) il Comune può mantenere l'Ici sulla prima casa allo stesso livello [illegible] scorso anno, ossia al 5,25 per mille con un'ulteriore detrazione di 120 [illegible]. L'ha confidato ieri l'assessore comunale al Bilancio, Paolo Peveraro, visibilmente soddisfatto [illegible] 18 milioni 300 mila euro in più offerti da cittadini interessati a questa seconda asta. «Diversamen[illegible] - aggiunge - avremmo dovuto aumentare l'indice di un punto».

E ieri sera [illegible] stesso Peveraro ha illustrato le cifre di un conto [illegible] mico di previsione che considera «ormai chiuso», ai capigruppo di [illegible] «aggiornato, gli stessi che lo dovranno approvare il 29 marzo, quando il documento (pareggia sulla cifra di 1,2 miliardi di euro nella parte ordinaria, con investimenti per altri milleduecento milioni) [illegible] riverà in Sala Rossa, dopo il via libera della giunta (domani) e i [illegible] giorni per il giudizio consultivo delle circoscrizioni.

La scure dei tagli, ha detto Peveraro, è caduta soprattutto sulle consulenze. «In partenza - ha spiegato - [illegible] sotto di 80 milioni di euro, recuperati con sacrifici, pari circa al 10 per cento di ogni budget degli assessori». Punti ancora «critici»: Assistenza e Istruzione. La prima con un meno 2,5 milioni che pesa sul welfare cittadino, la seconda sotto di 1,5 milioni. «Cercheremo - ha promesso l'asses[illegible] - di recuperare a consuntivo, con un avanzo di gestione che dovrebbe aggirarsi sui 30 milioni di euro, dei quali però 20 sono già stati assorbiti dall'attuale conto economico». C'è, tuttavia, chi osserva che alcuni settori potrebbero essere [illegible] rasciugati», visto che, per la sola «Comunicazione e immagine», il Comune spende circa 5 milioni di euro, 10 miliardi di vecchie lire. [g. san.]

L'ASCOM: «NEI GIORNI FESTIVI IL MALE MINORE PER I NEGOZIANTI». L'ASSESSORE ORTOLANO: «C'E' PARTECIPAZIONE»

Sei domeniche a piedi, il commercio collaborerà

Giuseppe Sangiorgio

«Varda e sport in piazza», il 14 marzo, per la prima domenica ecologica del 2004. Poi via via [illegible] altre cinque, con divieto di accesso alle auto nella Ztl allargata (spiegata ieri mattina in commissione dall'assessore Maria Grazia Sestero) e in isole pedonali decise dalle circoscrizioni, dalle 10 alle 19, e dalle [illegible] alle 20 sull'asse di via Roma [illegible] piazza San Carlo.

Il calendario delle [illegible] domeniche senz'auto è [illegible] illustrato ieri dall'assessore all'Ambiente, Dario Ortolano: la seconda, il 18 aprile, sarà dedicata «al consu[illegible] sostenibile». Tema del [illegible] appuntamento, il 16 maggio, sarà: «muoversi senza inquinare». Un argomento - chiarisce - Ortolano - [illegible] a Torino, città capofila del progetto metano e dotata della più estesa rete di piste ciclabili: 70 chilometri».

Quarta domenica con centro chiuso, il 6 giugno, nella giornata mondiale per l'Ambiente, indetta dall'Onu. «Si tratta - precisa l'assessore - di [illegible] degli appuntamenti di rilievo per la tutela [illegible] natura, celebrato in oltre cento Paesi».

[illegible] domeniche ecologiche, riprenderanno, dopo la pausa estiva di luglio e agosto, [illegible] 26 settembre con la «giornata europea senz'auto». Iniziativa organizzata per la prima volta nel 1998. Infine, ultimo rendez vous del pedone, il [illegible] novembre, con particolare attenzione al patrimonio verde della Mole, sul tema: «Torino, parchi e fiumi».

Si inizierà il 14 marzo poi le altre cinque
Vietato l'accesso alle auto nella Ztl allargata e in isole pedonali decise dalle circoscrizioni
Sul centro chiuso alle non catalitiche polemica degli artigiani

Le domeniche ecologiche anche in piazza San Carlo dal 14 marzo

Il costo dell'operazione, nata nel 2000 su proposta dell'allora [illegible] dell'Ambiente, Edo Ronchi, sarà di circa 34 mila euro, poco più di 65 milioni di lire. «È un'iniziativa accolta con favore dalla città», spiega Ortola[illegible] rammaricandosi del fatto che il governo abbia eliminato gli incentivi e i finanziamenti decisi a suo tempo.

L'Associazione commercianti (Ascom) accoglie le domeniche ecologiche [illegible] «male minore». Spiega il presidente Giuseppe De Maria: «Come sempre ci attiveremo per la loro riuscita, anche perché a nostro giudizio è meglio chiudere il centro cittadino in giorni festivi - non di sabato -, lontani da periodi [illegible] punta [illegible] Natale e fine anno».

Sempre ieri l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero ha annunciato in commissione che la [illegible] «Ztl allargata» entrerà in funzione da luglio. Con tanto di porte e telecamere per segnalare le targhe dei trasgressori. E su questo problema la Cna (Confederazione nazionale dell'Artigianato), con una lette[illegible] aperta al sindaco, chiede di [illegible] ascoltata. «Perché - scrivono il presidente Federico Casetta e il segretario Paolo Alberti - occorre concertare ogni provvedimento di per sé potenzialmente lesivo degli interessi economici del territorio». Ancora: «Limitare la circolazione alle auto non ecologiche [illegible] periodo ottobre-marzo di ogni anno equivale, ad esempio, non far lavorare gli autoriparatori con almeno il 30 per cento dei loro clienti, impossibilitati dai divieti [illegible] portare le loro vetture dal meccanico». Per questo la Cna chiede all'amministrazione «un diverso approccio con la questione inquinamento»: concordando un piano, una più razionale organizzazione della viabilità cittadina [illegible] ripensando i tempi di attuazione della stessa Ztl.

SAPER SPENDERE

Polenta, fonduta e brasato un ricco timballo biellese

BIANCA delle conserve instancabile, ecco il suo ultimo libro di ricette, un libro molto particolare visto che si riferisce a una cottura tipica tradizionale [illegible] le terracotte [illegible] Ronco Biellese. [illegible] titolo è «Cuci[illegible] con le Biellines», autrice Bianca Rosa Gremmo Zumaglini, Graphot editrice, 184 pagine, prezzo 14,00 euro. E' un libro ricco di ricette, ma anche di annotazioni e storia su un filo di nostalgia nei ricordi «della mia mamma Livia - come scrive Bianca - [illegible] a Ronco Biellese, paese dove un tempo i laboratori della terracotta sfornavano tegami di ogni tipo». Qualche lettrice potrebbe obiettare: «Ormai non usiamo più le terr[illegible] in [illegible] belle ma delicate, che richiedono cotture lunghe, inadatte alle esigenze moderne». D'accordo, [illegible] a parte che qualcuno ha ancora in casa i «fujòt» o la «tofeja», quel che conta sono le ricette che riportano sulla tavola sapori tradizionali. E come sanno tutti gli appassionati dei fornelli, metodi e tempi di cottura si possono cambiare. Abbiamo scelto una ricetta prediletta dalle antiche famiglie biellesi: timballo di polenta, fonduta [illegible] brasato.

[illegible] **AI LETTORI.** Il telefono [illegible] Saper spendere è sospeso da domani al 16 marzo compres[illegible]

[illegible] Per un brasato eccellente - spiega [illegible] -, occorre un pezzo [illegible] carne [illegible] manzo (ottimo il 'tenerone') di circa 2 kg; [illegible] in più parti dei sottili frammenti [illegible] lardo affettato insaporito con sale [illegible] pepe. Scaldare in un tegame di terracotta poco lardo battuto con qualche ago di rosmarino e poco aglio, un filo d'olio d'oliva e poco burro e lasciare appassire un trito [illegible] cipolla, carota e sedano; unire il cosiddetto 'mazzetto della perpetua' composto da rosmarino, salvia e alloro legato con filo. Introdurre la carne, rosolarla dolcemente rigirando senza pungerla, spolverarla con un velo di farina bianca [illegible] sale e coprire con vino rosso, meglio [illegible] Barolo. Con un quadrato di garza sterile formare un fagottino racchiudendo chiodi di garofano, un frammento di cannella, qualche grano di pepe e coccole di ginepro, fermare [illegible] il filo e metterlo nel tegame. Incoperchiare e portare a lenta cottura per almeno tre [illegible] aggiungendo brodo o acqua [illegible] necessario. Volendo si può cuocere anche in forno: portarlo a 180°, introdurre il tegame e dopo pochi minuti, portare il termostato a 70° e cuocere per lo [illegible] tempo. Al termine, raccogliere il fondo di cottura con tutti i sapori [illegible] passarli al setaccio (segreto per ottenere [illegible] salsa morbida); rimettere nel tegame con un cucchiaio di marsala secco [illegible] un cucchiaio colmo di farina bianca mescolando accuratamente; aggiustare di sale e lasciare ancora restringere il sugo, eliminare il mazzetto delle erbe e [illegible] fagottino delle spezie, tagliare la carne tiepida a fette piuttosto spesse e tenere al caldo. Volendo [illegible] sapore più marcato, lasciare la [illegible] in infusione nel vino con tutti i sapori per circa 12 ore, poi procedere alla cottura come già detto.

FONDUTA. Tagliare [illegible] dadini 600 gr di fontina della Valle d'Aosta, metterla in un tegame, coprire a filo con latte fresco e lasciare riposare per 2-3 ore. Versare in un 'brunsin' (era [illegible] secchiello per il latte, ora [illegible] [illegible] una casseruola d'acciaio, n.d.r.) [illegible] fontina [illegible] sgocciolarla troppo, mettere la casseruola [illegible] bagnomaria con acqua già tiepida in un tegame più grande, scaldare, incorporare uno alla volta sei tuorli mescolando di continuo [illegible] un cucchiaio di legno, unire 80 gr di burro, sale e poco pepe. Senza smettere di mescolare mantenere il calore molto basso [illegible] continuare la cottura. Appena il composto tende a inspessirsi, togliere [illegible] fuoco mescolare ancora [illegible] mantenere in caldo.

[illegible] [illegible] Dopo aver preparato una polenta, spaiolarla nel centro di un grande piatto rotondo, ricoprirla con la fonduta, adagiare attorno alla polenta le fette di brasato leggermente accavallate [illegible] ricoperte dalla salsa. [illegible] necessario lasciare [illegible] qualche [illegible] il piatto in forno tiepido prima di portare [illegible] tavola ben caldo.

simonetta.conti@lastampa.it

VENERDI'

Fiat Mirafiori tutti i delegati [illegible] assemblea

Per la prima volta dopo 14 anni ieri si sono riuniti tutti i delegati della Fiat Mirafiori compresi quelli delle aziende terziarizzate che operano nel sito per discutere con i segretari di Fim-Fiom-Uilm Antonio Marchina, Giorgio Airaudo e Attilio Capuano e della Fiamic Roberto [illegible] Maulo del futuro dello stabilimento. Al centro [illegible] dibattito il documento sottoscritto [illegible] dai quattro sindacati - [illegible] approvato dai delegati - in cui [illegible] organizzazioni sindacali sollecitano l'apertu[illegible] di [illegible] tavolo di confronto con l'azienda su livelli occupazionali e nuove produzioni.

Venerdì ci sarà la prima assemblea in fabbrica agli Enti Centrali e poi, [illegible] via, in tutti i reparti dello stabilimento. Quindi il sindacato incontrerà [illegible] associazioni di categoria e quelle sociali oltre agli enti locali per chiedere che la comunità intera si impegni per [illegible] futuro di Mirafiori.

Oggi in Comune gli psicologi dell'istituto di pena

■ E' prevista stamane alle 11,30 in sala Carpanini, [redacted] Palazzo civico, l'audizione [redacted] parte della IV commissione consiliare permanente del gruppo psicologi penitenziari nel [redacted] delle Vallette. Dal 1° gennaio, per legge, il servizio sulla tossicodipendenza è passato [redacted] gestione dell'Asl 3 che vi ha istituito [redacted] Sert. «Chi finora aveva lavorato nel carcere - dicono gli psicoterapeuti - è stato [redacted] via. In molti [redacted] si trattava di esperienze decennali. Una mortificazione ingiustificata di professionalità e [redacted] impegno, [redacted] scapito dei detenuti». Alle Vallette (il «Lo Russo e Cotugno») 35 psicologi erano impiegati in più settori, dal colloquio con i [redacted] giunti, al sostegno psicologico di chi ne ha bisogno, al servizio tossicodipendenze ed è quest'ultimo soltanto oggetto della novità. Di fatto, attraverso queste risorse il carcere non faceva solo un intervento sui tossicodipendenti intesi [redacted] senso stretto, ma [redacted] 360 gradi, diretto [redacted] tutti i detenuti in ragione [redacted] loro rischio. Il Sert porta alle Vallette 18-20 persone [redacted] medici, psicologi, educatori, assistenti sociali e infermieri. Il modello [redacted] intervento è clinico, simile [redacted] quello per i tossicodipendenti [redacted] detenuti.

Un agente di polizia penitenziaria in un corridoio: il sovraffollamento è il grande male dell'istituto di pena

IL DIRETTORE: SENZA FONDI A RISCHIO IL RECUPERO DEI DETENUTI

«Mi appello alle banche per salvare le Vallette»

La situazione del carcere Lo Russo e Cotugno è ormai insostenibile «Il numero degli ospiti cresce mentre i finanziamenti scarseggiano»

reportage

Giovanna Favro, Alberto Gaino

DICE Pietro Buffa, direttore del carcere torinese. «Ottomila e 500 detenuti che entrano ed escono di qui nell'arco di un anno sono un fiume di [redacted]. Che scorre dentro padiglioni, sezioni, parlatoio per i colloqui [redacted] i parenti, i «camminamenti» chiusi per le 4 ore d'aria quotidiane, l'infermeria. luoghi che si somigliano tutti nell'architettura carceraria che cerca di coniugare sicurezza e [redacted]ssi costi. Un fiume [redacted] che taglia le [redacted] vite che lo alimentano. E, dopo averle piallate, le affila: cambia le persone. Talvolta le stritola, e spesso le peggiora. Per dirlo con le parole di uno che è «dentro» da 13 anni: «Qui devi solo sopravvivere. Devi essere aggressivo, farti vedere duro. Uno pronto a menare sempre le mani e a sottometterti, a far finta di nulla se altri detenuti picchiano a sangue qualcuno. Devi[redacted] che esisti solo tu e a diffidare [redacted] tutti. La paura è la [illegible] compagnia». [illegible] quanti sono i "recidivi" - dice il direttore - So che la mia scommessa [redacted] cercare di far [redacted] di qui, in questa marea di gente, persone migliori di come sono entrate. E so che [redacted] 30 per cento, cioè [redacted] detenuti l'anno, sono tossicodipendenti dichiarati o "riconoscibili". Quasi la metà ha pure problemi psichiatrici. Nostro compito è garantire la [redacted] sociale e lavorare su tutte le vite recuperabili, fare p[redacted]. Ma [redacted] abbiamo fondi sufficienti per questi progetti, anzi ci sono stati ridotti quelli per i servizi di suppor[redacted] a chi ha problemi seri, oltre che una pena da scontare». [redacted] 950 posti previsti, i detenuti sono 1200-1300, due terzi dei quali [redacted] giudizio. Gli agenti sono 650; 220 [redacted] addetti alle scorte. Buffa tocca [redacted] nel dire che l'ultimo suicidio di un detenuto risale [redacted] 21 marzo [redacted]. «Senza fondi, esperienze importanti come la Comunità Arcobaleno dovranno sparire. E figuriamoci se in questo quadro è possibile far [redacted] le opportunità di lavoro e recupero per gli altri». Comunque «Non ci arrenderemo. Oltre che alle autorità gerarchiche, mi rivolgerò a Comune, Regione, Provincia. E alle fondazioni bancarie». [redacted] c'è relazione di causa ed effetto, ma come non pen[redacted] alla suggestione dell'«appello» [redacted] direttore della Casa circondariale [redacted] banche perché investano nel recupero di rapinato[redacted] e ladri, anche per evitare di esserne vittime?

L'ingresso della comunità Arcobaleno, fiore all'occhiello del carcere

[redacted]. Il ministero ci ha consentito di varcare i cancelli del [redacted]. Di fronte all'ufficio matricola si svolta [redacted] sinistra [redacted] si tira diritto per [redacted] metri sotto il muro di cemento, alto sei metri, che qui chiamano «intracinta», per ricordar[redacted] ricordare che, oltre, [redacted] è un'altra cancellata. In fondo si scorge un fabbricato diverso nelle linee: quello del «Progetto Arcobaleno», comu[redacted] [redacted] recupero per tossicomani che vogliono cambiare pelle e vita. Dentro, le porte sono tutte aperte [redacted] sulle pareti colorate si rincorrono parole e figure, citazioni di santi [redacted] [redacted] eroi, e murales che evocano la metafisica dell'esistenza.

LA PAURA. Vittorio, vent'anni di tossicodipendenza, è entrato in car[redacted] sette mesi fa e «da sei sono qui. Ho fatto immediatamente domanda per l'Arcobaleno, perché sapevo che nelle altre sezioni non ce l'avrei fatta a resistere». La paura è stata la molla per decidersi, e non è stato comunque facile. Né per lui né per il «veterano» (la scelta [redacted] voler andar lì [redacted] bollata di infamia dal popolo del carcere) che è arrivato ad «Arcobaleno» dopo 30 anni di galera, cominciati al «Ferrante Aporti» da minorenne: «Tutte le mie esperienze le ho praticamente fatte [redacted]. Anche quella della droga. Ad un certo punto sei così rotto nel cervello che o ti lasci andare definitivamente o ricominci. Io ho ripreso a studiare, dalle «medie», e quando mi hanno accettato sono entrato nel progetto». Vittorio sta in piedi alle spalle del gruppo di detenuti che ha scelto di raccontarsi. E guarda il «veterano», parlando di sé e dell'altro che [redacted] seduto con un braccio attorno alla vita di un terzo detenuto: «Nelle altre sezioni [redacted] potresti mai abbracciare un amico, manifestare sentimenti, tanto [redacted] confrontarti, come qui si fa, [redacted] deve fare, [redacted] tutto». Parla un quarto detenuto: «La vera differenza per me è un'altra: prima, il mio pensiero fisso era [redacted] tempo, non vedevo l'ora di uscire. Ora invece voglio arrivare preparato al cancello. [redacted] paura del dopo senza un lavoro, voglio una vita diversa, davanti».

Gli ospiti della struttura sono 1200-1300 contro i 950 previsti Due terzi sono in attesa di giudizio: «Entrano ed escono ogni anno 8500 persone, la scommessa è lottare per tentare di renderli migliori»

IL LAVORO. Nel padiglione di «Arcobaleno», 76 detenuti su tre piani, spicca di lucentezza e profumi d'aglio e pomodoro [redacted] grande cucina in cui insegnanti e studenti del «Colombatto» travasano la loro abilità coi fornelli nelle mani e nella [redacted] di un gruppo di aspiranti cuochi. E' il primo approccio con il lavoro per [redacted] «dopo». Altri detenuti seguono corsi di fotografia digitale, altri [redacted] informatica. In [redacted] si archiviano su file montagne di documenti cartacei per la Rai, si impara[redacted] e modellare tavoli [redacted] sedie, e si fanno anche lavori più strani, come, a turni di due detenuti, (in questo caso si tratta di nuovo dell'Arcobaleno) rovesciare rifiuti ospedalieri in una macchina trituratrice che [redacted] trasforma in lanugine. «L'utilità? - spiega il tecnico della cooperativa impegnatasi ad assume[redacted] i lavoratori coatti - Portare in discarica rifiuti ospedalieri costa 200 volte di più di quelli urbani cui [redacted] assimilabile questa lanugine».

FAME. Sono 26 i posti di lavoro creati in carcere con questi progetti. Troppo pochi. Così la direzione ha riciclato il buonsenso rinunciando ad appaltare [redacted] pulizie a imprese esterne per impiegarvi alcuni dei 180 detenuti che lavorano. Incrociamo un ragazzo che ha appena smesso la tuta gialla dello «scopino», lo sguardo di chi ha rivisto il mondo, anche se di lontano: «Vengo a lavare i pavimenti della direzione ogni pomeriggio pensando ogni mattina che da questo corridoio si vedono case, la strada, le luci delle auto [redacted] sera. E con la [redacted] posso pure comprarmi qualcosa». In carcere, spiega Buffa, entrano in tanti con due [redacted] addosso. «Lì [redacted]o grazie ai volontari di "San Martino", un gruppo che ci rifornisce di abiti usati. Dobbiamo soltanto verificare che non si commettano abusi, che altri detenuti non li rubino a questi poveracci».

MELTING POT. Gli extracomunitari sono [redacted], per lo più nordafricani. Anni fa li avevano concentrati per gruppi nazionali per evitare il riprodursi di tensioni frequenti «fuori». Oggi non è più [redacted]que l'esperienza di allora non consiglierebbe più di separare il nuovo mondo carcerario da quello tradizionale. Il melting pot dietro le sbarre non è soltanto politica di integrazione. E' pure prevenzione: allora furono necessari giorni di battaglie per «liberare» [redacted] sezione in cui si era asserragliata una cinquantina di maghrebini. Ora sono sparpagliati un po' ovunque e i più spiccano per povertà fra gli altri detenuti, spesso a loro volta tossici, hiv positivi, reduci da rapine, da furti e [redacted] strada. [redacted] la fame [redacted] la miseria, o che i detenuti-cuochi sono più bravi, ma i carrelli del cibo tornano dalle celle sempre vuoti. Qualche anno fa non era così.

[redacted] **DA** [redacted] è prima di tutto una sequenza di cancelli chiusi da superare, eppure [redacted] droga vi [redacted] per sparire [redacted] celle. Come? La domanda è sostenuta e l'offerta si adegua anche nella fantasia [redacted] modi. Prima, nei camminamenti si poteva [redacted] a tennis. Dopo che si è scoperto che palline da tennis imbottite di cocaina e eroina venivano lanciate dall'esterno nei cortili, è stato soppresso il gioco. Il resto lo fanno le porte chiuse [redacted] celle 20 [redacted] 24. Tranne al «penale», dove sono stati riuniti i 46 «definitivi» [redacted] più di 5 anni da scontare. Al primo piano del «blocco A» solo [redacted] cancello della sezione [redacted] chiuso. Ma l'ambiente è grigio, il vociare [redacted] alto, le facce sospettose.

ODORI. L'odore del [redacted] che ti si imprime nella memoria è un mix di sudore, urina e minestra. Lo respiravi dal corridoio della matricola - il varco di ingresso e di uscita - come un [redacted] di «benvenuto» all'hotel [redacted] celle a due spiazze [redacted] tre metri per due, tre docce per [redacted] detenuti, l'immondizia che volava dalle sbarre e riduceva i cortili a discariche. [redacted] che è sera, che [redacted] camere di sicurezza non c'è nessuno, che i 36 arrestati di giorna[redacted] devono [redacted] arrivare con i [redacted] materassi recuperati per accoglierli, ma l'impressione è che negli anni molto sia cambiato. [redacted] sovraffollamento prima si traduceva in 3-4 detenuti per [redacted], e le grate [redacted] sbarre hanno eliminato le [redacted] piccole discariche. Sarà forse anche che la [redacted] (permessi esterni, [redacted] giorni di liberazione anticipata l'anno, semilibertà) incentiva l'autocontrollo. In ogni caso è stata appena fatta pulizia e sparso il disinfettante, e [redacted] si sente altro odore nel tramonto di un'altra giornata dietro le sbarre.

LE [redacted] **DI DENTRO.** Riusciamo insieme a due ragazzine moldave, facce e modi puliti. Che ci facevano dentro? Stentano a parlarne, [redacted] hanno pure voglia, se non ne riportiamo i nomi: lavorano [redacted] una [redacted] della collina, [redacted] colf. Senza con[redacted] e permesso di soggiorno. Tre giorni fa sono andate alle Gru, a guardare e fare un po' di spesa. Le avvicinano due giovanotti [redacted] borghese. Dopo l'approccio la richiesta: «Documenti». Li hanno dimenticati in villa. Finiscono in questura e poi in carcere. All'udienza di [redacted] un giudice [redacted] ha scarcerate. «A 'ssorreta... te [redacted]» urla intanto una voce di maschio, alla luna più che alle ragazze detenute, invisibili nel buio della sera. L'immaginazione nel carcere continua ad essere al potere e il sesso un tabù di cui [redacted] si riesce a parlare.

LA DONNA È STATA SCARCERATA. L'ALTRO MILITARE NON RISPONDE AL PM

Droga, confessa uno dei finanzieri

La moglie: pensavo che l'hashish gli servisse per un'operazione

E' tornata a [redacted] ieri sera Marilena Panebianco, la moglie del maresciallo [redacted] Guardia di Finanza, in servizio alla compagnia pronto impiego, arrestato l'altra notte [redacted] un circa 10 chilogrammi di hashish. La sua posizione in questa vicenda che coinvolge due militari della Gdf sarebbe molto defilata. «Credevo che quella roba servisse [redacted] mio marito per un'operazione...» [redacted] spiegato la donna al magistrato, negando ogni altro tipo di coinvolgimento.

Resta [redacted] carcere, invece, il [redacted] compagno, Marco Pardini, anche se, con il pm che lo interrogava, ha raccontato ogni cosa: [redacted] contatti con i fornitori, alla vendita, alle telefonate per fissare gli appuntamenti. «Credo che il mio assistito si sia reso conto della gravità di questa vicenda. Ed è per questa ragione che ha usato [redacted] atteggiamento collaborativo: lui [redacted] persona con [redacted] profondo senso della responsabilità...» spiega il suo legale, l'avvocato Giuseppe Portigliotti. Con il pm, il sottufficiale ha anche parlato della pistola, [redacted] 6,35 con matricole abrase trovata in casa sua, con due silenziatori. L'arma l'avrebbe avuta in consegna da un conoscente, soltanto qualche giorno fa.

Diverso l'atteggiamento [redacted] Francesco Valenza, il finanzie[redacted] semplice che, alla compagnia pronto impiego, si occupava dei rilievi fotodattiloscopici delle [redacted] fermate: si è avvalso [redacted] facoltà [redacted] non rispondere. Contro di lui gli investigatori del commissariato Dora Vanchiglia e i loro colleghi della sezione narcotici della Squadra Mobile avrebbero comunque raccolto una discreta quantità di elementi, che proverebbero il suo coinvolgimento in tutta la vicenda.

L'inchiesta sui due finanzieri [redacted] partita alcune settimane [redacted] quando, a Porta Palazzo, qualcu[redacted] aveva cominciato a parlare di «fornitori di hashish» che indossavano una divisa. Gli accertamenti hanno portato, in pochi giorni, [redacted] identificare Pardini e Valenza e lunedì notte, poco dopo le 23, in piazza Nizza, è scattato il blitz.

Il maresciallo della Guardia di Finanza si è avvicinato a un [redacted] di origini marocchine, ha pronunciato poche parole, poi gli consegnato una borsa. In quell'attimo gli agenti della narcotici ed i loro colleghi della sezione di pg del commissariato, che li stavano aspettando da ore, gli sono saltati addosso: «Polizia, non muovetevi...».

Nel sacco c'erano 4 chili e mezzo di hashish, divisi in panetti da 2 etti e mezzo. Poco dopo sono scattati [redacted] altri arresti [redacted] le perquisizioni, anche negli uffici della compagnia dove i militari lavoravano da anni. [l. pol.]

GLI EPISODI IN VARI QUARTIERI, IGNOTI GLI AUTORI

Blitz con la vernice rossa contro trenta macellerie

Secchiate di vernice rossa contro le vetrine delle macellerie della città. E' accaduto [redacted] notte tra martedì e mercoledì e a farne le spese [redacted] stati una trentina di negozi: da Mirafiori alla Crocetta, dal [redacted] a Barriera di Milano.

Ad accorgersene [redacted] stati gli stessi negozianti. I primi hanno pensato ad uno scherzo [redacted] cattivo gusto. Altri, invece, hanno contattato i loro colleghi e scoperto poco alla volta la reale dimensione del fenomeno ed hanno avvisato sia l'associazione di categoria che le forze dell'ordine.

Inspiegabili in apparenza le ragioni di questo gesto. C'è chi [redacted] ad un'azione di gruppi animalisti e chi, invece, ad [redacted] inconsueta protesta per il fenomeno di mucca pazza. Tutte [redacted] che, però, non [redacted] supportate da nessun riscontro: non ci sono state rivendicazioni e [redacted] muri [redacted] nessuna macelleria sono state lasciate scritte. «Abbiamo ricevuto una vista dei carabinieri anche al [redacted] via Traves: ma da noi non è accaduto proprio nulla» spiega Sergio Demo, il presidente dei macellai torinesi.

[redacted] ragioni di questi gesti di teppismo Demo preferisce non sbilanciarsi. «Mi sembra tutto così anomalo, così inspiegabile» dice. E aggiunge: «La nostra categoria ormai da quattro anni vive in trincea: il fenomeno di mucca pazza ci ha costretti ad adottare una politi[redacted] che punta tutto [redacted] qualità. Controlliamo al massimo la [redacted] in vendita ed abbiamo stoppato anche gli aumenti dei prezzi. Tutto questo per riuscire a recuperare quella fetta di mercato che ci è stata scippata [redacted] un fenomeno [redacted] ha riguardato l'Italia soltanto in parte. E' sostanzialmente per questa ragione che i fatti dell'altra notte ci sembrano assurdi».

RACCOLSERO RISPARMI PER OLTRE 2 MILIONI DI EURO

Estradati dalla Francia i due fratelli della truffa

E' durato poco più di un anno il soggiorno dei fratelli Salerno nelle [redacted] francesi. Giancarlo e Antonio, torinesi, di 56 e 47 anni, ieri sono stati estradati [redacted] Italia dalle autorità transalpine e presi in consegna dagli agenti del Centro di cooperazione [redacted] polizia e dogana del valico [redacted] Ventimiglia. Devono scontare una pena di [redacted] anni e mezzo di reclusione che gli è stata inflitta dal Tribunale di Torino.

Dopo una lunga latitanza dorata [redacted] Costa Azzurra, Giancarlo e Antonio Salerno erano finiti in manette nel novembre [redacted] 2002 [redacted] si trovavano nella loro villa di Mentone, in Francia. E di lì portati in carcere a Marsiglia.

Sulla loro testa pendeva la condanna del Tribunale per una mega-truffa [redacted] circa 2 milioni e mezzo di euro (5 miliardi delle vecchie lire), portata a termine fra il 2000 e il 2002 nella zona di Torino e soprattutto nel Canavese. Grazie a [redacted] fitta rete di collaboratori e ad [redacted] gran varietà [redacted] brochures patinate e materiale pubblicitario del Gruppo Sf, i fratelli Salerno sono riusciti a raccogliere i risparmi [redacted] almeno una cinquantina di clienti, abbagliati dal miraggio di tassi d'interesse superiori alla media di mercato e dall'immagine di una società finanziaria solida e affermata anche all'estero.

Ai clienti i promotori [redacted] Gruppo Sf rilasciavano ricevuta di gestione patrimoniale a rendimento garantito e la cessione di quote di società. Chiunque investiva il proprio denaro diventava socio di una d[redacted] tante ditte costituite all'estero da Giancar[redacted] e Antonio Salerno. Società che avrebbero assicurato guadagni fino al 15 per cento.

I Salerno [redacted] già stati raggiunti da un ordine di custodia per truffa e associazione a delinquere nel dicembre del 1993.

Incontro tra sindacati, prefetto e questore per via Ventimiglia dove 98 mila persone devono rinnovare il permesso di soggiorno

La vera soluzione arriverà in autunno quando entrerà in funzione la nuova sede di via Modena

Centinaia [redacted] persone in coda davanti all'Ufficio stranieri di via Ventimiglia

All'Ufficio stranieri con la prenotazione

Prima misura per ridurre il disagio di migliaia di immigrati

Maria Teresa Martinengo

Sono positive le soluzioni individua[redacted] per alleggerire la pressione sull'[redacted]fficio Immigrazione della Questura, ma è indispensabile il rafforza[redacted] immediato degli organici e un sistema di prenotazione telematica [redacted] più possibile diffuso sul territorio per affrontare una situazione che è di emergenza: un carico di lavoro quadruplicato rispetto a prima della regolarizzazione Bossi-Fini per l'aumento degli immigrati, delle verifiche, per le impronte digitali e la fotosegnalazione. E' questa in sintesi la richiesta presen[redacted] ieri mattina al prefetto Achille Catalani [redacted] al questore Rodolfo Poli da Cgil, Cisl [redacted] Uil nell'incontro che [redacted] segreterie torinesi avevano chiesto in contemporanea con l'sos lanciato dalle organizzazioni dei lavoratori di polizia. Una richiesta che ha come destinatario ultimo il governo.

«La situazione di precarietà, come è stato denunciato, coinvolge sia gli immigrati - 98 mila, costretti a lunghe code notturne e a un'attesa di mesi per ottenere il permesso di soggiorno rinnovato - sia i l[redacted]tori di via Ventimiglia, che ogni giorno ricevono [redacted] di istanze agli sportelli e [redacted] verificano altrettante negli uffici.

«Il prefetto e il questore - dicono Vanna Lorenzoni (Cgil), Giorgio Bizzarri (Cisl) e Pasquale Carducci (Uil) - hanno chiarito che [redacted] lunedì [redacted] marzo, con l'aiuto di volontari dell'Ufficio Migranti della diocesi e [redacted] Sermig, si aprirà uno sportello pomeridiano a Palazzo del Lavoro per distribuire le prenotazioni per il mattino successivo. Hanno poi confermato che in autunno sarà disponibile [redacted] nuova sede dell'Ufficio Immigrazione in via Modena e che nell'arco di 18 mesi circa la punta più alta di lavoro dovrebbe attenuarsi». Ma per Cgil, Cisl e Uil questo non è sufficiente e mantengono una posizione critica, in particolare [redacted] confronti del governo, sottolineando l'urgenza di costituire lo Sportello Unico Immigrazione presso la Prefettura (come previsto dalla legge Bossi-Fini) e auspicando che i tempi del rinnovo non superino una media di 40 giorni, che vi siano strutture adeguate per ricevere le persone e che venga introdotto un sistema di prenotazione decentrato. «Tutte le nostre richieste - spiegano - sono contenute in [redacted] lettera rivolta al governo che consegneremo al prefetto e al questore». Nella lettera i sindacati evidenziano i disagi degli immigrati che, al di là delle code, si manifestano tra l'altro nel rischio [redacted] perdita di rapporti di lavoro, negli ostacoli per affittare o acquistare casa, nella [redacted] copertura sanitaria, nella seria eventualità di dover saltare le prossime ferie estive. «Nell'incontro di [redacted] - [redacted] Giorgio Bizzarri - abbiamo anche richiamato l'atten[redacted] sull'inadeguata assegnazione a Torino delle quote del decreto flussi: a fronte di 3000 lavoratori stimati come necessari per il mercato del lavoro torinese, compresa la forte richiesta per le strutture olimpiche, la risposta è stata di 190 unità. La conseguenza è il permanere del lavoro irregolare che tutti siamo impegnati a combattere».

«La situazione - conclude Vanna Lorenzoni - è grave in tutta Italia, ma Torino [redacted] delle aree di maggiore sofferenza. Per questo procederemo in un monitoraggio costante della situazione [redacted] chiederemo [redacted] verifica nelle prossime settimane. Nel frattempo, coinvolgeremo la Città per ce[redacted] di migliorare le condizioni di Palazzo del Lavoro e i parlamentari torinesi affinché si mobilitino nei confronti del go[redacted] E [redacted] conferma dell'[redacted]enza: «Ci sono stati segnalati [redacted] di vendita di prenotazioni a 50 euro l'una. Per questo, in vista del [redacted] pomeridiano, abbiamo chiesto alla Questura di scrivere il numero del soggiorno su ogni prenotazione». [redacted] proposito delle condizioni di Palazzo del Lavoro: [redacted] giorni [redacted] sull'asfalto intorno si sono formate lastre di ghiaccio che solo la buona volontà dei lavoratori di polizia ha potuto risolvere (evitando guai [redacted] chi ha [redacted] responsabilità sull'area).

IN UN ANNO QUADRUPLICATI GLI ADERENTI ALL'ORGANIZZAZIONE CHE [redacted] OCCUPA DEGLI EXTRACOMUNITARI

«Nelle rsu entri un delegato etnico»

La Cisl: così si tutelano i sempre più numerosi iscritti stranieri

Marina Cassi

In un [redacted] all'associazione della Cisl che raccoglie gli immmigrati - l'Anolf diretta da Gaetano Quadrelli e Mohammad Kivar - gli iscritti sono passati [redacted] a 1.612. [redacted] dodici mesi, quindi, le tessere [redacted] quadruplicate. Tra le pieghe dei dati del [redacted] del 2003 [redacted] segretario torinese, Nanni Tosco, vuole valorizzare questo dato che dimostra come stia mutando il mercato del lavoro.

E avanza una proposta destinata a far discutere le organizzazioni sindacali. Dice: «E' evidente che c'è un problema di come rappresentare questi lavoratori. Ci sono paesi del Nord Europa dove già [redacted] soluzione è stata trovata. Io credo che si potrebbe pensare [redacted] un delegato etnico cooptato nelle [redacted] e che rappresenti le esigenze [redacted] questi cittadini».

Nanni Tosco, segretario Cisl

Tosco racconta che l'ufficio ver[redacted] della Cisl [redacted] sempre affollato da decine [redacted] stranieri: «Lo scorso anno abbiamo fatto due mila vertenze individuali, [redacted] queste [redacted] erano di stranieri. E i loro problemi [redacted] sempre gli stessi: licenziamenti immotivati e mancata applicazione del contratto collettivo. Mi pare che troppe aziende considerino ancora queste persone come un esercito industriale di riserva». E prosegue: «La discriminante è la dim[redacted] dell'azienda, [redacted] spesso questi lavoratori sono trattati peggio degli altri».

Oltre agli iscritti alla associazione la Cisl ha altri mille aderenti sparsi nelle varie categorie, soprattutto edili e meccanici e alcuni sono delegati. Dice Tosco: «Sono lavoratori che hanno un problema molto forte [redacted] formazione professionale che vuol dire anche linguistica e inoltre hanno esigenze particolari di flessibilità come quello di accorpare le ferie o rispettare le regole religiose. Già ora nelle imprese al delegato viene riconosciuto un ruolo, da entrambe le parti, di mediazione culturale ed è per questo che quella figura andrebbe istituzionalizzata».

Il segretario Cisl ricorda che «ormai [redacted] sempre più elevata [redacted] silenziosa la presenza di questi cittadini stanieri che lavorano [redacted] pagano le tasse e che spesso hanno enormi difficoltà a trovare una casa decente».

Quello della impennata di iscritti stranieri è il dato più eclatante del tesseramento della Cisl di Torino che nel 2003 è passata da 83.251 [redacted] 84.779 iscritti [redacted] un incremento dell'1,7 per cento. Commenta Tosco: «E' un risultato importante in un momento di grave crisi industriale anche perché gli attivi sono cresciuti di più dei pensionati. Anche la F[redacted] molto complesso, ha aumentato, seppur di poco, gli iscritti passati da 9.717 a 9.803».

Sulla situazione torinese il segretario della Cisl rileva un dato positivo: «[redacted]' importante che i sindacati metalmeccanici abbiano ritrovato l'unità su Mirafiori e insieme deciso di porre il problema [redacted] futuro dello stabilimento oltreché all'azienda anche alla comunità locale e agli amministratori pubblici».

Più in generale sulla città Tosco analizza: «C'è [redacted] sofferenza nel mondo del lavoro evidente; sono molte le aziende fallite e quelle che pagano i lavoratori con mesi [redacted] ritardo. Ma ci sono anche fenomeni positivi come le grandi opere che spingono verso la metamorfosi della città. Questo mi fa dire che la situazione [redacted] come quella del [redacted] e [redacted] non [redacted] assiste al declino della città».

Specchio dei tempi

«Per risparmiare sul latte in polvere si va [redacted] comperarlo all'estero» - «Multa non prevista dal regolamento di Trenitalia» - «Sgombero inutile» - «Meglio il busto o l'ospedale?» - «Riscoperta di Superga»

Un lettore ci scrive:

«Anche io, come il lettore Berruti, vado a comprare il latte in polvere all'estero. Non in Austria perché troppo lontana ma semplicemente a Briançon. Con i voli low cost si potrebbe comunque andare e tornare solo per quello e starci ancora dentro abbondantemente. La [redacted] curiosa è che il latte che compravo in Italia a 38 euro (mi hanno fregato [redacted] volta sola) [redacted] prodotto in Olanda, come risulta scritto sulla latta. Ma che dir[redacted]ei pannolini? Per quale motivo lo Stato ci dà 1000 euro per il secondo figlio ma poi sui pannolini e tutti i generi per l'infanzia mantiene l'Iva al 20%?

«Sarebbe interessante conoscere qu[redacted] sia l'Iva negli altri paesi d[redacted] comunità [redacted] questi generi, fiscalmente equiparati a generi voluttuari, e che invece sono indispensabili. Ricordiamo che sul latte in polvere l'Iva è al 10%. Il latte pe[redacted] i neonati [redacted] come il pane per gli adulti che, come ben sappiamo, non ha Iva.

[redacted] anche notato quanto poco costino [redacted] le altre cose per neonati all'estero? Un latte detergente che qui costava 15000 lire già 5 anni fa la confezione da 250 ml, [redacted] costa a Briançon 8.50 Euro la confezione da 750 ml, che in Italia neppure esiste».

Andrea Bucci

La direzione di Trenitalia ci scrive:

«Desideriamo rispondere alla lettera con titolo "Multa spropositata". Ad Elena Monti [redacted] stata comminata [redacted] multa [redacted] 18.45 euro dal personale [redacted] Trenitalia per [redacted] [redacted]sere stata in grado di presentare un documento attestante il suo diritto a usufruire dei benefici della Carta Verde e per non aver potuto provvedere subito al pagamento di quanto dovuto.

«Il controllore ha effettivamente applicato le regole, aggiungendo però un'ulteriore sanzione [redacted] 7.75 [redacted] che, [redacted] caso specifico, non era invece prevista. Ci scusiamo di quest'ultimo [redacted] e invitiamo [redacted] viaggiatrice [redacted] mettersi in contatto con la Direzione Regionale, [redacted] numero telefonico 011.6653294, per ricevere tutte l[redacted]ioni utili al caso».

Giuseppe[redacted]

Un lettore ci scrive:

«Scrivo per congratularmi con le autorità competenti che in breve tempo, dopo la prote[redacted] pubblicata sulla vostra rubrica riguardante "l'accampamento nomadi di via Traves", hanno provveduto allo sgombero [redacted] alla pulizia della zona. Ora però bisognerebbe conservare e impedire nuovi insediamenti di nomadi, cosa forse impossibile visto che parte di via Traves nella zona adiacente il dormitorio pubblico è [redacted]ta in possesso degli stessi nuclei nomadi fatti sgombe[redacted] prima della pulizia. E' forse d[redacted] impedire l'accesso alla zona a caravan [redacted] furgoni? Bombole del gas, falò e bambini che giocano intorno: non c'è pericolo?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«[redacted] caduta provocandomi la frattura di tre vertebre; occorre [redacted] busto del costo [redacted] 275 [redacted] senza alcun contributo [redacted] Regione Piemonte. Fortunatamente ho qualche risparmio ed ho potuto provvedere, ma chi non è assolutamente in grado di fare fronte alla spesa [redacted] può risolvere il problema? Attendere per tre mesi di guarire stesa su un letto? E chi l'accudisce [redacted] ha familiari? Sicuramente non può essere abbandonata sola in casa. Finirebbe gioco forza [redacted] occupare un letto d'ospedale con una spesa per la sanità molto superiore al costo del busto».

Segue la firma

Due lettrici ci scrivono:

«In questo "canton dij barboton" (ndr angolo di chi ama lagnarsi con piccoli sfoghi) ci sarà qualche volta spazio anche per chi trova qualcosa di buono? Siamo due "ragazze di ieri", [redacted] piene [redacted] vitalità e, nel tempo libero, facciamo le turiste in questa, nonostante tutto, amata Torino.

«Una domenica di sole, all'inizio di febbraio, siamo salite a Superga con la "dentiera" (la storica tranvia della collina). Non vogliamo usare aggettivi esagerati; abbiamo trovato la sis[redacted] due stazioni, partenza e arrivo, [redacted]te; gli edifici notevoli per l'architettura, l'arredo, la rifinitura; la mostra fotografica sulla storia del trasporto pubblico a Torino interessante per memoria e documentazione; il centro del Parco Naturale della collina [redacted] ci ha positivamente stupite, anzi, a dire il vero, ci ha entusiasmate. Lo [redacted] elogio meritano la sistemazione ed i [redacted] della Basilica. Vorremmo invitare tanti a fare questa piacevole e poco costosa scoperta, magari lasciando a [redacted] la macchina per una volta».

Clara Viberti, Adriana Mecca

specchiotempi@lastampa.it

INPDAP

[redacted]

L'INPDAP di Torino informa che il 15 marzo scade il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alle [redacted] in Italia e [redacted] soggiorni studio all'estero per la stagione estiva 2004, riservati ai figli e orfani di iscritti e pensionati Inpdap.

Questi i posti disponibili: 8.100 nei centri vacanze marini e montani in Italia; 2.400 [redacted] studio più sport in Italia; 21.000 per vacanze studio all'estero.

Il bando di concorso, pubblicato sulla G.U. n. 12 IV [redacted] speciale del 13/2/2004 e i modelli di domanda sono disponibili presso la Sede di Via Millio 41, oppure sul sito internet www.inpdap.gov.it.

inpdap

[redacted]di Scienza 18

Città di Torino
Provincia di Torino
Regione [redacted]
M.I.U.R.
CentroScienza

tuttoscienze

STASERA ore 17.45

Robert M. Cailliau, Chiara Mariotti

DAL QUARK AL WWW

i cinquant'anni del [redacted] tra fisica delle particelle e internet

Teatro Colosseo Via Madama Cristina, 71 - Torino
INGRESSO GRATUITO

FONDAZIONE [redacted] CRT
Cassa di Risparmio di Torino

COMPAGNIA [redacted]

Info 011 8394913 La Vetrina per Torino 800-015475
www.extramuseum.it - info@centroscienza.it

VZ V[redacted] ZOCCALI

1974 - 2004
30° ANNIVERSARIO
SABATO
28 [redacted]
DALLE ORE 10.00
INAUGURAZIONE CON RINFRESCO
NUOVO PUNTO VENDITA
di 400 mq.
VIA STRADELLA, 172/B
Tel. 011.259501 - Fax 011.212091

DIRETTAMENTE IN [redacted]
PITTURE [redacted] LA CASA E [redacted]
PARATI - BELLE [redacted] - MOQUETTE
TENDAGGI - LEGNI - FERRAMENTA
• SIMPATICO OMAGGIO PER TUTTI •

VENDITA 2 - Via Castelgomberto, 149 - TORINO
Tel. 011.3096100
VENDITA 3 - Via Torino, 18/bis - DOGLIANI (CN)
[redacted] 0173.70865
[redacted] Via Stradella, 168 - TORINO

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, [redacted], natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere e
quelli che già lo [redacted].
I perché, i come, i dove e i quando.
[redacted] nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA[redacted].

LA STAMPA Supplementi

tst

Tutto quello che c'è, da sapere.

[redacted]

a cura di:
Angelo Mistrangelo

[redacted]

Inaugurazione giovedì 26 febbraio, ore 18,00

27 FEBBRAIO - 4 APRILE 2004

Giardino di Palazzo Cisterna - Via Maria Vittoria 12 Torino
dal lunedì al venerdì con orario 9.00 - 18.30; sabato 9.00 - 12.00
domenica chiuso

INGRESSO GRATUITO

Informazioni:
A.P.A. Via Manzoni, 19 - 10153 Torino - Tel. e fax 011 248 17 90
www.piemonteearte.org - www.provincia.torino.it

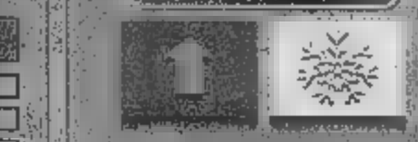
IL TEMPO

Il vortice ciclonico polare già annunciato sta convogliando aria gelida sul Centro Europa per cui si annuncia un fine settimana all'insegna di tempo perturbato, calo termico e nevicate anche in pianura. Sul Piemonte si prevede cielo variabilmente nuvoloso con isolate schiarite e precipitazioni diffuse che interesseranno in particolare Basso Piemonte, Cuneese e Valle d'Aosta. Venti occidentali moderati in montagna. Particolarmente nuvoloso ieri a Torino con 4,5 di massima, -1,5 di [illegible] e [illegible] di umidità alle ore [illegible]. Nessuna variazione l'anno [illegible] 13,5 di massima, -2,4 di minima e 22% di umidità.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

		Martedì 24/02/2004	3
7	MOLTO INSALUBRE		
6	INSALUBRE	[illegible]	2
5	POCO SALUBRE	[illegible]	2
4	MEDIOCRE	[illegible]	1
3	DISCRETA	[illegible]	1
2	BUONA	[illegible]	1
1	OTTIMA		5



Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Stradella 198; c.so Francia 273; c.so Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; via Cibrario 88; via Tunisi 51; c.so Stati Uniti [illegible]; l.go Orbassano 70; via San Remo 37; via Cernaia 24; [illegible] Madama Cristina 78; via Po 14; c.so Vercelli 74. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele 66. [illegible] (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

NELL'ASSALTO ALL'UFFICIO DI CERESOLE D'ALBA, IL 1° DICEMBRE, MORI' UN CARABINIERE DI CUMIANA

Poste, preso il quinto rapinatore

Il «fabbro della banda» catturato in Abruzzo

Giacomo Bramardo

E' finito in [illegible] anche l'ultimo componente della banda che, lo scorso primo dicembre, tentò la sanguinosa rapina a Ceresole d'Alba in cui morirono uno dei banditi e l'appuntato del nucleo operativo di Torino, Massimo Guerini, 32 [illegible]. All'alba di ieri mattina, i carabinieri del Comando provinciale di Torino, insieme a quelli di Pescara, hanno ammanettato nella [illegible] di Montesilvano, il fabbro della banda, Lorenzo Palmeri, 60 anni.

Le indagini degli ultimi due mesi hanno fatto piena luce anche sul suo ruolo all'interno dell'organizzazione: secondo il risultato degli inquirenti, sarebbe stato proprio Palmeri a realizzare, in più occasioni, le copie delle chiavi con cui i rapinatori entravano in banche e uffici postali attraverso gli ingressi secondari, cogliendo di sorpresa impiegati e funzionari.

Anche se non partecipò fisicamente all'assalto a Ceresole, a Palmeri è stata contestata la partecipazione ad un altro assalto: quello [illegible] del 4 novembre scorso all'ufficio postale di Mondovì. Rapina per la quale, la procura di Alba ha emesso altri tre ordini di custodia cautelare, notificati in carcere agli altri componenti della banda: Santino Trompino, [illegible] anni, detenuto nel [illegible] di Alba, Domenico Ursida, [illegible] anni, [illegible] in una cella a Torino, e Luigi Conigliaro, [illegible] rinchiuso nel carcere di Cuneo (il quinto, Gian Marco Scalitti, morto nel conflitto a fuoco con i carabinieri).

Le accuse per il fabbro sono la ricettazione, il tentativo di rapina e la rapina aggravata in concorso. Lorenzo Palmeri, che è originario di Trapani, era già conosciuto alle forze dell'ordine [illegible] falsario di chiavi. Era già finito in manette un anno fa, insieme a un altro componente della banda, per [illegible] furto ai danni di [illegible] centro commerciale di Città Sant'Angelo (Pescara). Il falsario fu sorpreso dagli uomini dell'Arma [illegible] mentre tentava di entrare nel caveau della struttura.

La rapina di Mondovì è consumò un mese prima del sanguinoso conflitto a fuoco di Ceresole d'Alba. Grazie alla copia delle chiavi procurata da Palmeri, il gruppo di malviventi entrò dal lato delle casse dell'ufficio postale, passando attraverso un cortile sul retro. Oltre i vetri blindati c'erano alcuni clienti che rimasero sbigottiti. I tre uomini armati, in pochissimi minuti svuotarono le [illegible] e se andarono. Con un bottino «ridotto» di 20 mila euro, per così dire, [illegible] che era appena passato il furgone portavalori lasciando soltanto l'indispensabile per le operazioni di cassa.

Per i carabinieri, Palmeri quella mattina era presente al colpo, con l'incarico di fare da palo. Quanto al tentativo di rapina finito nel sangue, un [illegible] più tardi a Ceresole, Palmeri è [illegible] ritenuto pienamente coinvolto nella vicenda. Anche in quell'occasione avrebbe fornito duplicati di chiavi ottenuti da un calco. Le fasi drammatiche di quell'assalto [illegible] rimaste impresse nelle memoria. Doveva essere [illegible] lavoretto tranquillo, come gli altri. I carabinieri erano appostati, avevano saputo grazie ad una soffiata di un «sopralluogo». Ma non si aspettavano che quello fosse il giorno della rapina. Invece [illegible] entrano in azione quando notano che le auto sospette davanti all'ufficio postale sono due: una Volvo rubata e un'Alfa 156 «pulita». Quando la banda scopre di [illegible] pedinata dai carabinieri in borghese, Ursida, Conigliaro, Trompino e Scalitti si danno alla fuga. Dopo [illegible] breve inseguimento, s'imbattono quasi subito in una delle vetture dei militari. Nasce una sparatoria. L'auto su cui si trova Scalitti - la Volvo - si ferma, lui scende ed esplode diversi colpi centrando mortalmente l'appuntato Guerini, in forza all'antirapine, sposato da poco più di [illegible]. Scalitti viene a sua volta ucciso dai colpi sparati dai colleghi del sottufficiale, [illegible] due dei banditi riescono a fuggire. Uno verrà arrestato al volante della Volvo, per gli altri la cattura sarà questione di [illegible]. Sull'asfalto [illegible] due corpi, sotto la pioggia. Ancora [illegible] rimane [illegible] il ricordo dei compagni di Guerini, che quella mattina persero [illegible] amico, ancor prima di un collega.

LA VITTIMA

MASSIMO GUERINI
Appuntato della Seconda Sezione del Reparto Operativo era intervenuto per sventare la rapina nell'ufficio affollato anche da vecchi e bambini.

IL CAPO

LUIGI CONIGLIARO
E' l'indiscusso capo della banda che operò a Ceresole. [illegible] precedenti per rapina, furto, oltraggio, armi, violazione di domicilio, evasione.

IL KILLER

GIAN MARCO SCALITTI
E' il bandito che, prima di essere ucciso dai militari, colpì a morte l'appuntato. Ex complice di Miano, è stato un rapinatore internazionale.

Era l'ultimo dei banditi presenti alla tragica sparatoria. Un complice era rimasto ucciso nel conflitto a fuoco, tre erano finiti in manette poco dopo; il «capo» si era rifugiato a Pescara

I carabinieri sul luogo della tragedia, poco dopo la sparatoria davanti all'ufficio postale di Ceresole d'Alba

IL SINDACATO

ORGANICO. Troppo scarso, ai limiti del gestibile. Il numero dei dipendenti - suddivisi fra impiegati, inidonei, autisti, addetti alla raccolta rifiuti, netturbini - si è drasticamente ridotto negli ultimi anni. Ad incidere, mutue ed infortuni. Servono almeno un centinaio di nuove assunzioni per garantire la qualità del servizio. Il problema si ripercuote anche sul fronte dei guasti subiti dai mezzi. La meccanici nelle officine aziendali impone l'affidamento delle riparazioni a ditte esterne.
INIDONEI. Cioè tutti quei lavoratori che, in seguito ad accertamento medico, sono giudicati incompatibili con il lavoro svolto e quindi destinati ad altri impieghi. Oscillano fra le 80 e le 100 unità. Il numero è calato anche perchè molti di loro hanno usufruito della possibilità di andare in pensione.
ASSENTEISMO. Attualmente si attesta sull'8%. In effetti, è ancora troppo alto.
PARCO-MEZZI. Si compone di circa 350 mezzi pesanti fra spazzatrici, autobotti, «ragni», compattatori, veicoli adibiti alla raccolta differenziata, «Apette». Molti, in particolare le spazzatrici, hanno ormai raggiunto la soglia dei 15 anni. Quindi sono obsoleti. Altri, come le «Apette 50» utilizzate dai netturbini per raggiungere le zone di competenza danno forfait. Servono nuovi mezzi le partite ordinate tardano ad arrivare.
SGOMBERO NEVE. Negli anni passati l'azienda ha dismesso gli spazzaneve utilizzati per lo sgombero delle strade. Oggi l'Amiat usa soltanto l'insalamento preventivo e quello abbattimento, affidando la pulizia vera e propria ai trattori forniti da ditte esterne. In ogni caso, il numero degli spazzaneve è insufficiente.
PIANO INDUSTRIALE. E' ormai improrogabile discutere a fondo con il nuovo consiglio amministrazione un piano industriale per rilanciare l'azienda.

L'EMERGENZA NEVE E LE CRITICHE AL SERVIZIO DI SGOMBERO HANNO PORTATO A GALLA I PROBLEMI DELL'AMIAT

Nell'immagine di repertorio un netturbino impegnato a spazzare le sue migliaia di metri lineari

«Missione impossibile tenere pulita la città»

La riduzione dell'organico ha ampliato i doveri del netturbino «E poi si stupiscono se il servizio peggiora e la sporcizia avanza»

Alessandro

Nei giorni scorsi l'emergenza è stata innescata dalla Ma gli dei torinesi sulla pulizia della città si snodano lungo tutti i mesi dell'anno chiamando in causa soprattutto la gestione quotidiana del servizio: in particolare lo spazzamento delle strade.

Da qui le lamentele che ora trovano eco nella vertenza aperta sindacati con l'azienda. La trattativa è in itinere. Dopo il confronto avvenuto ieri con i vertici della società i rappresentanti Cgil-Fp, Fit-Cisl, Uil-Trasporti e Fiadel-Cisal hanno deciso di prendere tempo fino ai primi di marzo per verificare in che misura le rassicurazioni ottenute - piano industriale, nuovi mezzi ed assunzioni - avranno seguito. Allora decideranno se confermare o revocare l'agitazione.

Fino a quella data, e probabilmente oltre, i vecchi problemi restano sul tappeto. Gli stessi che secondo i sindacati pregiudicano la qualità di un affitto da una gamma di handicap diversi, ciascuno quali si traduce in risultati spesso attribuiti di voltura lavoratori. C'è gusto nell'elencare quello che l'Amiat rispetto a quello che potrebbe Vista dal dentro, la lente dei sindacati, quella dell'azienda è la storia un gruppo costretto a fare i conti tutti i giorni con limiti grandi e piccoli che ne frenano le potenzialità: organico insufficiente, mezzi in parte obsoleti, scelte strategiche discutibili. Come la riduzione delle «zone» in cui è articolata la pulizia, seguita un aumento del carico di lavoro per il personale. Contestazioni alle quali la società replica col su colpo, ma ribadite dal fronte sindacale. «Prendiamo l'organico - commenta Gianfranco Rivera, Fiadel-Cisal -. Tre fa l'azienda contava 1.956 dipendenti, ora sono scesi a poco più 1.800. Di questi 110 sono part-time, cioè si occupano solo della pulizia dei mercati quattro al giorno. Per questo chiediamo almeno centinaio di assunzioni». Perchè? Perchè la carenza di personale, comprensiva di mutue ed infortuni, si traduce tutti i giorni in sei-sette zone scoperte per circoscrizione alle quali bisogna supplire come viene. Cioè dividendole fra i netturbini in servizio, conti presto fatti - spiega Rivera -. Nel '97 c'erano 535 zone di nettezza urbana, ora sono scese a 298». Meno zone uguale minore lavoro? Errore, dato che la superficie è raddoppiata: «Infatti. Una volta il netturbino, il suo stipendio di euro al mese, aveva 5 mila metri lineari da spazzare. Oggi sono saliti ad oltre 10 mila. E poi c'è qualcuno che si scandalizza il lavoratore posa la per andare al bagno...».

> «Tre anni fa eravamo 1956, oggi siamo poco più di 1800, un centinaio dei quali part-time e impegnati nella pulizia dei mercati La differenziata poi impegna altri 100 di noi»

Il discorso coinvolge anche la raccolta differenziata. Per funzionare funziona, riconoscono i sindacati. Anzi: è cresciuta parecchio. nessuno si interroga sul fatto che il centinaio di netturbini impiegati nella «differenziata» è stato sottratto allo spazzamento delle strade. In la coperta è troppo corta per tirata senza ripercussioni sulla qualità di un servizio che oltretutto deve fare i conti con un parco mezzi non sempre all'avanguardia. E' il dei 200 «Apette 50» destinate ai netturbini, piaghe delle quali danno forfait. Si dividono in due categorie: con motore elettrico e con motore a scoppio. Ebbene, stando alla Fiadel-Cisal una buona parte di queste ultime sarebbero fuori uso. Possibile? «Possibile - conferma Rivera -: capita spesso che i lavoratori siano portati nelle rispettive aree di lavoro in auto». E il pattume? Dove lo mettono? «Utilizzano i cassonetti lungo le strade».

Come si diceva, il discorso chiama in causa l'età non sempre giovanissima del parco mezzi quale la città si affida tutti i giorni per liberarsi dei rifiuti e per combattere la neve. Complici, ancora una volta, le carenze di organico. Molti dei 350 su piazza, in particolare le spazzatrici, hanno ormai raggiunto la soglia dei 15 anni e le nuove partite ordinate dall'azienda tardano ad arrivare. «Spesso fermi per riparazioni - conferma Rivera -. Dato lo scarso numero di meccanici nelle nostre officine, la stragrande maggioranza dei guasti vengono effettuati all'esterno, con aumento dei tempi». E chissà, fors'anche dei costi.

Da qui la richiesta di una svolta che l'azienda in condizione lavorare meglio, senza aggrapparsi ad alibi dei quali - precisano i sindacati - fanno le spese cittadini e lavoratori. Serve un colpo d'ala. L'Amiat, e tramite essa il Comune, sono avvertiti.

L'AZIENDA

ridotto, ma non di molto. Bisogna inoltre considerare considerare che l'affidamento delle aree verdi (parchi e giardini) alla Publirec ha consentito di dirottare il personale recuperato sulle strade. Negli ultimi anni l'azienda ha ottemperato alla richiesta di una maggiore efficienza da parte del Comune, intervenendo anche sulla flessibilità. Nel bilancio previsionale 2004 sono previste alcune decine di assunzioni, tutte di netturbini.
INIDONEI. Sono scesi dai 190 del 2001 ai 67 del 2003. Molti sono tornati improvvisamente «idonei» al servizio dopo essere stati sottoposti alle visite mediche.
ASSENTEISMO. E' calato dall'11,3% del 2001 all'8,9% del 2003 . La contrazione è dipesa da due strategie: una politica di maggiore severità, all'insegna di visite mediche, controlli fiscali e licenziamenti; incentivi legati al tasso di presenza del lavoratore.
PARCO-MEZZI. Alcuni superati. Non a caso l'azienda ha già ordinato nuovi compattatori a caricamento posteriore. La reperibilità dei mezzi è resa problematica dalle caratteristiche ricercate da Amiat: cabina ribassata e trazione a metano. Nuovi arrivi anche sul fronte delle spazzatrici pesanti: ne sono state ordinate 9. Quanto ai guasti, alcune tipologie sono da sempre affidate a ditte esterne. In totale, le officine all'Amiat addetti (meccanici, elettricisti, etc.). Il bilancio previsione 2004 prevede l'assunzione di un certo numero di (5-6 unità).
PIANO INDUSTRIALE. Tempo addietro l'azienda aveva riconvertito alcune compattatrici dotandole di lame sulla parte anteriore. Si trattava di mezzi obsoleti, pensionati quando per un certo periodo il servizio è tornato Comune. Oggi per lo sgombero-neve ci si rivolge a ditte esterne: sarebbe uno spreco mezzi da depositi utilizzare poche volte l'anno.
PIANO INDUSTRIALE. Nell'incontro di ieri l'azienda si è detta disposta a discuterlo con rappresentanze sindacali.

E' GIÀ POLEMICA ELETTORALE SULLA FUTURA CANDIDATA DS ALLE ELEZIONI AL PARLAMENTO EUROPEO

Bresso, Settimo in attesa di Bruxelles

La presidente della Provincia sarà capolista alle Comunali

Mercedes Bresso, presidente fino mandato della Provincia, non solo correrà per e ma sarà anche la capolista dei Ds nelle elezioni comunali a Settimo Torinese.

La notizia, emersa quasi per caso nel di un acceso botta e risposta il gruppo di Alleanza nazionale a Palazzo Cisterna, è confermata ieri dall'interessata. L'obiettivo è duplice. Primo: proseguire il lavoro di tutela e di valorizzazione degli enti locali portato avanti in questi anni a livello internazionale nelle tre organizzazioni di riferimento (Fmcu, Iula, Metropolis), ormai prossime a fondersi in un nuovo soggetto: «United Cities and Local Governments». Il che presuppone la presenza della Bresso in un'amministrazione locale. Secondo: garantire ai Ds e più in generale alla coalizione di centrosinistra una candidatura «di bandiera» a sostegno di Aldo Corgiat Loya, in corsa per la poltrona a sindaco nel comune Settimo. candidatura consolidata e prestigiosa quanto basta per cercare di contrastare quella di Marta Rabacchi, oggi a capo dello schieramento sostenuto da Comunisti italiani, Rifondazione, alcuni esponenti del «correntone» Ds e dalla lista civica settimese. «Più sinistra civica ed ambientalista»: questo il nome della formazione che, anche se nessuno lo dice apertamente, rischia di mettere i bastoni fra le ruote al centrosinistra in quel di Settimo.

motivazioni, enumerare nell'ordine che si preferisce, sunte dalla Bresso. «Non c'è ancora nulla di formalizzato ma confermo disponibilità. In fondo, non vedo nulla di strano dare una mano al partito. E comunque sarebbe opportuno mantenere un ruolo di rilievo sul fronte degli enti locali che ho rappresentato in tutti questi anni a vari livelli. Naturalmente ne stiamo parlando, attendo una conferma». A stretto giro di posta arriva la benedizione di Rocco Larizza, segretario regionale dei Ds: «La proposta è nata qualche tempo fa proprio dai Ds di Settimo e contiamo darle il via libera fra pochi giorni. Non vedo ostacoli o incompatibilità di sorta. Anzi, apprezziamo la disponibilità Bresso ad impegnarsi anche sul terreno locale».

La presidente Mercedes Bresso

Meno entusiasta, per usare un eufemismo, il commento dell'opposizione. In particolare quello di Alleanza nazionale, che nelle persone dei consiglieri Vignale (il capogruppo), Tognoli, Formisano, Bonino, Iannò e Romeo ha sferrato un duro attacco alla presidente. Nel mirino di An, il «proliferare» di convegni che scandisce gli ultimi mesi della giunta: «Se a ciò aggiungono gli stanziamenti fatti la prima variazione di bilancio, con un impegno di 292 mila euro per spese di comunicazione istituzionale (il nuovo modo di chiamare la campagna prelettorale) si comprende quanto sia scorretto questo comportamento». All'indice di An anche lo stanziamento di mila euro a favore «Casa dei Teatri» Settimo: «Un contributo quasi pari a quello dato al Teatro Stabile stupirebbe se non avessimo già appreso che la presidente guiderà la lista Ds in quel comune...».

serata la secca replica Bresso: «Trattasi di risorse destinate non alla campagna elettorale ma a manifestazioni di rilievo», spiega con riferimento alla prima cifra contestata. Una per tutte, lo stand della Provincia alla prossima Fiera del Libro. Quanto alla «Casa della Musica», o dei Teatri che dir si voglia, il finanziamento è stato approvato su richiesta alcuni consiglieri: «La struttura ha sede a Settimo, ma per la gamma dei servizi offerti ha rilievo per l'intero territorio provinciale». [ale.mon.]

SABATO SONO ATTESI FASSINO, EPIFANI, PEZZOTTA E ANGELETTI

«Salviamo il futuro industriale di Torino»

Al Lingotto l'assemblea nazionale della Quercia sul lavoro

Un nuovo patto Fiat, i lavoratori, i sindacati e gli enti locali per garantire il futuro industriale di Torino. E' la proposta che arriva dai segretari regionale e provinciale dei Ds, Pietro Marcenaro e Rocco Larizza, alla vigilia dell'Assemblea nazionale della Quercia sul lavoro che si svolgerà sabato al Lingotto e che vedrà la partecipazione non solo del leader diessino Piero Fassino ma anche dei segretari generali Cgil (Guglielmo Epifani), Cisl (Savino Pezzotta) e (Luigi Angeletti).

La proposta di Marcenaro e Larizza parte dalla considerazione che «adesso ci sono le condizioni per arrivare ad un nuovo patto per lo sviluppo». Il primo fatto nuovo è l'accordo raggiunto unitariamente dalle organizzazioni sindacali dei metalmeccanici che pone fine a mesi di divisione», precisa Larizza. E poi non si «può dimenticare che rispetto all'anno scorso la situazione della Fiat è migliorata. Restano alcuni interrogativi ma credo che dal Lingotto arriveranno segnali novità come quelli dei metalmeccanici c'è la possibilità concreta di realizzare una svolta che coinvolga anche gli enti locali e permetta di sottoscrivere impegni comuni per il futuro industriale della città», aggiunge Marcenaro.

Secondo Larizza è necessario «ripartire dalle condizioni dei lavoratori» a partire dai diritti e dai salari perché «la perdita del potere di acquisto da parte delle famiglie di operai e impiegati sta portando ad un generale impoverimento e trasformando questione del reddito in problema di sociale». E' in questo contesto che il segretario provinciale della Quercia inquadra nuovo patto per la città che oltre ad assicurare futuro industriale tenga in considerazioni anche il boom dell'edilizia». E' per questo motivo che la federazione di Torino ha preparato un documento sul settore che verrà presentato sabato all'Assemblea. Secondo Larizza è giusto riconoscere un ruolo sviluppo all'edilizia e questo può anche essere inserito all'interno di un protocollo che però «deve prevedere che voce sicurezza dei lavoratori erità nelle intese e che le spese per garantire condizioni adeguate di lavoro siano calcolate modo preventivo».

Aggiunge Marcenaro: «E' giusto affermare che il futuro di Torino non sia solo legato alla Fiat, del resto una posizione sostengo da anni. Nello stesso tempo, però credo che gli amministratori locali e le forze politiche non possano chiedere altri produttori settore dell'auto di investire sulla città senza prima cercare di convincere gli imprenditori che in questa città hanno iniziato la loro attività economica». [m.tr.]

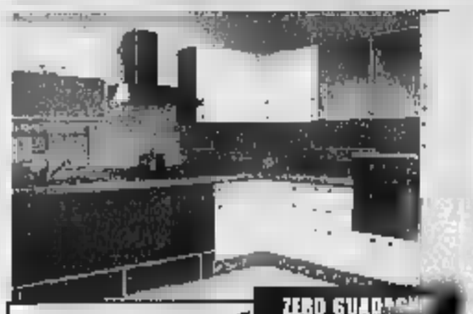
SAMARA'S SHOW
via Camerana 11, Torino
Aperto dal Lunedì al Sabato dalle 17,00 alle 19,00
dalle 23,00 alle 04,00 – pomeriggio e sera
www.samaraclubs.it
per parlare con Samara e le sue amiche... telefona allo 011.535010
GIOVEDÌ 26 FEBBRAIO
vi aspetta la fantastica.....
"ERIKA BELLA"

VIP SAMARA'S
via Sacchi 28 Torino tel. 011541025
Aperto da Mercoledì a Domenica dalle 23,00 alle 04,00
Domenica anche pomeriggio dalle 17,30 alle 19,30
Da Mercoledì a Domenica
Un locale più riservato ed elegante per una serata davvero speciale...

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666



PREZZO DI LISTINO € 7.200,00 — ZERO GUADAGNO € 3.850,00

Cucina angolare nei colori blu e bianco, con maniglie metacrilate e pedana sottobase in alluminio. Piano lavoro sp. 6 cm.
Completa di elettrodomestici e cappa estrattiva inox

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00 — ZERO GUADAGNO € 990,00

Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti in vera pelle

PREZZO DI LISTINO € 1.500,00 — ZERO GUADAGNO € 750,00

Divano trasformabile a letto, con rete elettrosaldata, materassino in moltopren, completamente sfoderabile

OFFERTA SHOCK

PREZZO DI LISTINO € 1.998,00 — ZERO GUADAGNO € 699,00

Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti, in tessuto completamente sfoderabile

SVUOTA & RINNOVA

COME OGNI ANNO DOBBIAMO RINNOVARE TUTTA L'ESPOSIZIONE

ZERO GUADAGNO

TUTTI I MOBILI ESPOSTI SONO MESSI IN VENDITA A GUADAGNO ZERO!

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO PAGHI NEL 2005 A ZERO INTERESSI

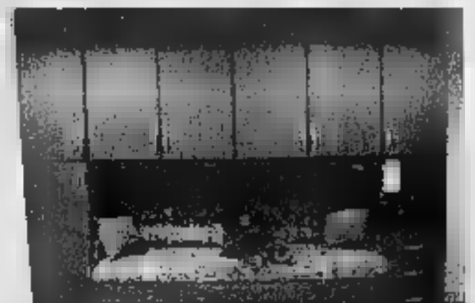
TAN ■ TAEG 0%

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00 — ZERO GUADAGNO € 1.290,00

Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirlpool. Disponibile anche con ante in tinta noce

PREZZO DI LISTINO € 2.200,00 — ZERO GUADAGNO € 1.250,00

Bellissima parete soggiorno moderna di dimensioni L.315 x P. 45/60 ■ posta da capienti elementi a colonna, eleganti ante a vetro e da comodi spazi libreria



PREZZO DI LISTINO € 1.700,00 — ZERO GUADAGNO € 850,00

Cameretta a ponte in tinta ciliegio, completa di 2° letto estraibile

PREZZO DI LISTINO € 2.800,00 — ZERO GUADAGNO € 1.500,00

Soggiorno moderno con particolari panna e alluminio.
Completo di elemento vetrina e base ■ cassettone ■

PREZZO DI LISTINO € 5.500,00 — ZERO GUADAGNO € 2.900,00

Cucina classica con ante in frassino, finitura decapè beige. Dimensioni L. 330 x P.60 x H. ■.
Completa di elettrodomestici

PREZZO DI LISTINO € 11.230,00 — ZERO GUADAGNO € 3.800,00

Elegantissima cucina angolare classica con frontali in masselio, tinto ciliegio. Dimensioni L.270/360 x P. 60 x H. ■. Completa di elettrodomestici, cappa camino, piano cottura da cm. 90, frigo ■ congelatore

PREZZO DI LISTINO € 5.250,00 — ZERO GUADAGNO € 2.900,00

Bellissima ■ moderna, ■ ■ laccati. Completa di elettrodomestici Ariston, pensili ■ apertura Vasistas, piano lavoro spess. 6 cm. e zoccolo in alluminio

PREZZO DI ■ € 3.991,00 — € 2.250,00

Camera da ■ classica in ■ completa di ■ matrimoniale, armadio a 6 ante, cassettiera interna, un pratico comò a 4 cassetti con specchiera e 2 eleganti comodini

IN MASSELLO

PREZZO DI ■ € 5.600,00 — ZERO GUADAGNO € 2.700,00

Elegante camera da letto classica, interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini a tre cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante

PREZZO DI LISTINO € 3.505,00 — ZERO GUADAGNO € 1.670,00

Camera da ■ classica composta di ■ armadio, comodissimo letto matrimoniale, ■ 2 cassetti, e un importante comò completo di specchiera

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

Reparti più grandi Prezzi più bassi!

Ecco alcuni esempi:

TV COLOR

ROADSTAR 14" [illegible] televisore	€	89
ROADSTAR 20" [illegible] televisore	€	[illegible]
THOMSON 21"	€	159
SABA 28"	€	[illegible]
ROADSTAR 32"	€	359
THOMSON 40"	€	1.370
SONY 50"	€	3.950
SONY 60"	€	4.850
HITACHI PLASMA 32"	€	3.300
THOMSON PLASMA MON. 42"	€	3.300

HI FI

ROADSTAR [illegible]2DW	€	[illegible]
AIWA 2X20W	€	119
PHILIPS 2X50W	€	[illegible]
SONY 2X75W	€	199

HOME CINEMA

SCOTT [illegible] Ampl.	€	149
HITACHI DVD/DTS/RDS	€	249
SONY DVD/DTS/Dolby Digit.	€	[illegible]
AKAI DVD/DTS/MP3	€	[illegible]

CELLULARI

NOKIA	€	74
ALCATEL con Fotoc. e viva voce	€	[illegible]
SAMSUNG SGMA [illegible]	€	149
PHILIPS FISIO 350	€	119

VIDEOREGISTRATORI / DVD

[illegible] DVD	€	69
VIDEOR. AIWA DVD	€	209
SONY DVD Recorder	€	592

TELECAMERE/FOTOCAMERE

JVC Digit-D.V [illegible]	€	[illegible]629
SONY LCD D.V	€	580
SONY Mega Pixel	€	899
SONY Digit DVD	€	1.113
FOTOC. SAMSUNG Digit. 2Mpixel	€	135
FOTOC. SONY Digit. 3,2Mpixel	€	[illegible]

AUTORADIO

CLARION Mecc.Cassette	€	95
CLARION CD	€	105
SONY [illegible] 50WX4	€	149
SONY + CD Baule x 5CD	€	[illegible]

FRIGORIFERI

OCEAN 110 Lt.	€	149
BOMPANI 245 Lt.	€	188
OCEAN 317 Lt.	€	325
ARISTON 277 Lt.	€	[illegible]
[illegible] 369 Lt. Combin.	€	734
[illegible] 260 Lt.	€	279

LAVATRICI

BOMPANI 400 giri	€	159
SMEG 600 giri	€	289
SAN GIORGIO 1200 giri	€	559
ARISTON 800 giri	€	419
BOMPANI car.alto 400 giri	€	[illegible]

LAVASTOVIGLIE

ARISTON 8 cop.	€	370
SMEG 9 cop.	€	454
SMEG 10 cop.	€	430

CUCINE

BOMPANI 48X45	€	120
BOMPANI 50X60 4 fuochi	€	264
GLEM GAS 5 fuochi	€	[illegible]
SMEG 90X60 inox 5 fuochi	€	535

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

ALICIA De Longhi [illegible] caffè	€	40
[illegible] Forno microonde	€	49
[illegible] Macc. caffè	€	57
ARIETE Ferro con caldaia	€	99
[illegible] LONGHI Ferro da stiro	€	18
PHILIPS Tostapane	€	26
MOULINEX Robot multif.	€	66
SAECO Macchina caffè	€	249

AI PREZZI DELLE OFFERTE SI DEVE AGGIUNGERE [illegible] 20%

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005

TEMONO CHE LO [redacted] VENGA SMANTELLATO

Lavoratori davanti alla cartiera Reno De Medici di Ciriè

Ciriè, [redacted] allarme i lavoratori della Cartiera «Reno De Medici»

■ [redacted] riaccende la spia [redacted] allarme rosso alla Reno [redacted] Medici, la cartiera di regione Remondi chiusa improvvisamente a settembre. Ieri il Comitato Tecnico (una squadra di «sorveglianza» formata da alcuni dipendenti della cartiera) [redacted] rimarcato come dallo stabilimento siano stati portati via cinque carrelli, [redacted] pompa aspirante e alcuni [redacted] automatici. Materiale che è finito in altre sedi [redacted] gruppo. «Il nostro timore - spiega Gianfranco Novero [redacted] Comitato - è [redacted] la direzione della De Medici voglia usare Ciriè come "officina di ricambi". L'azienda ci ha assicurato che non intende smantellare i capannoni, ma noi abbiamo paura». I circa [redacted] dipendenti della De Medici (cartiera in grado di produrre circa 70 mila tonnellate di carta riciclata all'anno) [redacted] adesso [redacted] integrazione straordinaria fino all'ottobre del 2004 e ricevono mensilmente dai 590 ai 700 euro. «Non crediamo che i lavoratori di Ciriè debbano contare meno dei 56 di Terni - spiegano ancora i membri del Comitato -. Chiediamo a tutti i politici di impegnarsi perché [redacted] cali il silenzio sulla cartiera». «Non posso far altro che raccogliere il segnale lanciato dai lavoratori - dice il sindaco di Ciriè, l'avvocato Luigi Chiappero -. Ma, per adesso, [redacted] stati violati gli accordi stipulati [redacted] l'azienda. I dirigenti della De Medici si sono impegnati a non smantellare [redacted] linea 3, il cuore della cartiera. La proprietà ci ha invece comunicato che avrebbe ritirato delle altre attrezzature». Quindi il futuro della Reno De Medici è ancora abbastanza nebuloso. «Francamente mi sarei aspettato più concretezza da parte dei vertici del polo cartario - conclude Chiappero -. Si sono fatti molti discorsi di investimento e non vorrei che [redacted] solo delle dichiarazioni di intenti».

FA PARTE DEL GRUPPO DI MANIFESTANTI ANTIVIVISEZIONISTI DENUNCIATI DALL'AZIENDA FARMACEUTICA

Processo per i cortei alla Rbm

Commerciante accusata di minacce ai dipendenti

Giampiero Maggio

IVREA

E' iniziato ieri in tribunale a Ivrea il processo nei confronti di uno degli imputati denunciati dalla Rbm, azienda che sperimenta farmaci su animali e presa di mira [redacted] diverse occasioni da manifestanti antivivisezionisti.

La prima a finire alla sbarra è stata Loredana Versaci (difesa dall'avvocato Alessandro Vecchietti), 37 anni, residente a Bairo, commerciante di Ivrea. E' una delle persone denunciate e secondo i magistrati eporediesi sarebbe una delle responsabili [redacted] ingiurie e minacce aggravate nei confronti di sette dipendenti dell'azienda di Colleretto Giacosa. Fatti avvenuti il 10 marzo scorso durante uno dei tanti presidi (si susseguono a ritmo di due ogni settimana) davanti ai [redacted]lli dell'Rbm. Il processo nei confronti di Versaci è stato rinviato al [redacted] maggio: la donna dovrà comparire davanti al giudice di pace Luigi Contaldi.

Ma sono almeno 10 i dibattiti pendenti (uno è stato archiviato perché contro ignoti) nei confronti di altrettante persone coinvolte nella manifestazioni contro Rbm. I reati vanno dalle minacce alle ingiurie, dal falso in scrittura privata alla diffamazione per mezzo stampa. Una strategia della tensione, quella utilizzata dai manifestanti, che in alcuni casi non si è limitata agli insulti e alle minacce, tanto che si sono verificati casi di danneggiamento nei confronti di alcune auto di dipendenti posteggiate al di fuori dell'azienda.

Tutto era cominciato nel [redacted]gio di due anni fa, con la prima manifestazione davanti ai cancelli. C'erano anche esponenti della lega antivivisezione, in seguito usciti dal gruppo che [redacted] prosegue la sua protesta. Ed era nato, subito dopo, il coordinamento «NoRbm» (che ha anche [redacted] internet www.norbm.org).

E' con le manifestazioni successive a quella del maggio 2002 e con i presidi che ancora oggi continuano, che sono iniziati gli atti intimidatori nei confronti dei dipendenti dell'istituto di ricerche biomediche.

Da più parti sono arrivati attestati [redacted] solidarietà nei confronti dei lavoratori Rbm. Dai sindacati alle forze politiche. L'onorevole Paolo Cento aveva proposto l'istituzione di un tavolo di concertazione per affrontare la questione, mentre il suo collega Giorgio Panattoni parla di «diritto sacrosanto al lavoro che non può essere messo a repentaglio neppure per una causa che può trovare qualche giustificazione di carattere etico generale». [redacted] anche l'azienda, ovviamente, aveva difeso i suoi dipendenti. «I lavoratori sono sottoposti [redacted] mesi a intimidazioni e violenze verbali - sottolineano [redacted] Rbm -, sono diventati bersaglio a livello individuale solo perché svolgono un'attività che è richiesta dalle leggi vigenti dello Stato».

Moltissime [redacted] denunce finite [redacted] questi anni sul tavolo dei magistrati eporediesi Roberto Ruscello e Giorgio Vitari, che sulla questione hanno aperto un'inchiesta.

E dopo [redacted] denunce, in alcuni casi circostanziate [redacted] confronti [redacted] persone in altre contro ignoti, sono arrivati i primi avvisi di garanzia e i [redacted] a giudizio. Ieri è iniziato il primo passaggio con l'apertura del processo nei confronti di Loredana Versaci. La protesta dei manifestanti ora finisce nelle aule giudiziarie.

IN TUTTA ITALIA

Otto ore di sciopero alla Finmek

■ [redacted]. Fallito l'incontro di ieri a Roma al ministero delle Attività Produttive tra i vertici [redacted] Finmek nazionale [redacted] i sindacati, domani alcune migliaia [redacted] lavoratori [redacted] il Gruppo Finmek (che raggruppa circa [redacted] addetti suddivisi in 8 stabilimenti in tutta Italia), incroceranno le braccia [redacted] ore e si recheranno nella capitale per partecipare [redacted] manifestazione sindacale organizzata dalle segreterie nazionali [redacted] Fim, Fiom e Uilm. Da Caluso, dove presso lo stabilimento [redacted] Martiri d'Italia 26 i lavoratori sono 350 e producono contatori elettrici per l'Enel, arriveranno [redacted] su due autobus. Il ritrovo dei manifestanti è previsto per le 9,30 in piazza Esedra, quindi i lavoratori [redacted] bandiere e striscioni sfileranno per le vie del centro [redacted] capitale fino a raggiungere piazza Madonna di Loreto dove ci saranno i vari interventi da parte [redacted] sindacalisti. Al termine una delegazione si recherà presso la Presidenza del Consiglio ad illustrare la situazione del Gruppo Finmek. «La situazione complessiva Finmek è gravissima, sono in gioco oltre 3000 posti di lavoro, le difficoltà finanziarie e il livello di indebitamento rischiano di far saltare tutto il Gruppo. Inoltre l'azienda [redacted] è in grado di garantire la regolare corresponsione degli stipendi, [redacted] produzione è bloccata in molti stabilimenti perché mancano i componenti» affermano i sindacati.

Una manifestazione degli antivivisezionisti contro la Rbm di Colleretto Giacosa

CONTESTATI ANCHE ERRORI NEGLI ACCERTAMENTI DA PARTE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Rivoli, piccoli proprietari in guerra con il Fisco

«Non ha fatto sapere nulla dei condoni e dobbiamo pagare multe salate»

Patrizia Romano

RIVOLI

L'Uppi, il sindacato dei piccoli proprietari immobiliari, è pronta a scendere sul piede [redacted] guerra. [redacted] mirino l'Agenzia delle Entrate di Rivoli, rea, secondo loro, di non aver pubblicizzato abbastanza il condono sulle sanzioni delle imposte dirette e indirette sul registro dei fabbricati non pagate negli anni passati dai proprietari di alloggi. «C'è [redacted] legge del governo - dice Michele Fiore, responsabile dell'Uppi -, [redacted] molti dei nostri iscritti, specialmente i piccoli, non la [redacted]o e finiscono per pagare sberle di multe non dovute». Multe che [redacted] ripercuotono, per il 50%, anche sugli affittuari. «E così pagano [redacted]pre i più deboli» afferma Fiore. E in diversi, dei mille iscritti all'Uppi, sono andati a lamentarsi da lui. «Ad esempio, il proprietario di un capannone di media grandezza - precisa -, che non ha fatto il versamento della tassa di registro, con un affitto annuo di 25 mila euro, e [redacted] anni di arretrati, arriva fino a [redacted] mila euro di multa. Se però gli vengono addebitati sanzioni e interessi sale [redacted] niente al doppio». Ed è su questo che si battono. «Pagare il giusto non di più - [redacted] Fiore -. Anche perché c'è una legge da far rispettare. Ma all'Agenzia questo non [redacted]bra interessare».

Anzi. In molti casi, gli accer[redacted]ti fatti dall'Agenzia arrivano ad entrambi, proprietari e affittuari, con cifre [redacted] capogiro. «Perché a loro [redacted] solo incassare - [redacted] -. [redacted] di avere un dialogo [redacted] noi, anche per fornire un servizio migliore e senza disguidi, [redacted] parla nemmeno. Eppure, tra tutti i soci, l'Uppi, nella sola Rivoli, gestisce circa 10 mila fabbricati. «Se insieme avessimo fatto una campagna sul condono - ritiene - molti si sarebbero autodenunciati [redacted] regolarizzare la propria situazione: con un [redacted]taggio per tutti».

In molti casi, poi, gli accertamenti nascondono anche degli errori. «Un mio associato si è visto arrivare una multa perché, secondo loro, aveva un box di 60 metri quadrati, cioè buono per posteggiare un tir, mentre lui ne [redacted]va dichiarati solo 14 - racconta -. [redacted] dovuto fare ricorso, e spendere dei soldi, e poi, alla fine, [redacted] stato registrato per 13: quasi una burla». Per questo promette che se il condono non viene reso noto a [redacted] farà una battaglia. [redacted] non sarà l'unica - ammette -. Devono piantarla di gestire senza [redacted] dare ascolto a nessuno. Insieme potremmo evitare errori e scocciature». Anche sul nuovo uffi[redacted] del catasto, appena aperto nel Comune, è scettico. «Voglio vedere prima come lavorano, [redacted] f[redacted] guerra anche a loro» promette. Ma la battaglia su cui non demorde [redacted] quella per l'abbattimento dell'Ici per la prima casa. «Una vera e propria ingiustizia - conclude -, perché colpisce chi ha lavorato una vita per farsi una casa. E sono disposto a far scendere in piazza i miei iscritti per tutelare i loro interessi».

SUL PROTOCOLLO D'INTESA PRESENTATO IN PROVINCIA

Aree Borsetto, il Coordinamento non demorde

■ Per i rappresentanti del Coordinamento di difesa delle aree Borsetto quella [redacted] martedì [redacted] prima vittoria. Vedere rinviare in commissione il protocollo d'intesa che avrebbe dovuto essere approvato dal Consiglio provinciale, ottenere l'audizione con tutti i capigruppo per spiegare le ragioni [redacted] loro no a quel baratto che prevede sì la dismissione gratuita dell'88 per cento di quei terreni da quarant'anni oggetto di appetiti speculativi, a fronte di un 12 per cento edificabile, è stato un passo fondamentale. [redacted] questo successo potrebbe trasformarsi in una vittoria di Pirro. E mettere in guardia i cittadini soprattutto di Mappano, la frazione su cui sono previsti la maggior parte degli interventi di cementificazione è il capogruppo di Rifondazione Comunista in Provincia, Sergio Vallero. «[redacted] stata [redacted] la mia mozione di sospensione [redacted] l'emendamento che prevedeva l'audizione degli enti pubblici e di tutti i soggetti coinvolti nell'operazione respinta - spiega - [redacted] è anche vero che seppure [redacted] sfumature diverse la maggior parte dei consiglieri ha espresso la necessità di tornare a sentire tutti anche per c[redacted] le motivazioni di protocolli d'intesa diversi. Ora invece scopro [redacted] non verrà ascoltato nessuno e il protocollo sarà ripresentato tale e quale e questa mi sembra una presa in giro ai cittadini». Sono soprattutto le garanzie fideiussorie che la Borsetto, proprietaria dell'area, avrebbe dovuto [redacted] all'avvio dell'iter e che invece non ha [redacted]. [redacted] è in [redacted] aver favorito la società - conclude - che con le varianti già adottate dai comuni di Borgaro e Settimo potrà fare quello che vuole senza aver ceduto un centimetro di terreno».

BIANCA & NERA

■ **CD [redacted]** Topi d'auto in azione davanti al Circolo della stampa, in corso Agnelli. Da una vettura [redacted] stata rubata una valigetta contenente 100 cd musicali di particolare valore affettivo. Chi la ritrovasse può consegnarla alla segretaria del circolo, sarà ricompensato.

■ **CORSO [redacted]** Il Tar del Piemonte ha respinto, [redacted] inammissibile, il ricorso di ambientalisti e residenti contro il sottopasso di corso Spezia.

■ **CHIVASSO, FERITA.** Maria Rosa Macchi, 50 [redacted] residente a Mazzè, è rimasta ferita e dopo le prime [redacted] del 118 è stata trasportata all'Ospedale di Chivasso, per un incidente avvenuto sulla Padana Superiore all'incrocio con la statale 31 alla periferia di Chivasso. Al volante della sua Peugeot 106, è stata travolta dalla Fiat Seicento condotta da Giuseppina Piazione, 41 anni, di Crescentino.

■ **LAURIANO, VINO DOC.** Stasera alle 21, presso la sala riunioni «Nicola Arturo» di Lauriano, si terrà un incontro per discutere il «Progetto vino doc collina torinese-Lauriano».

■ **CASTAGNETO PO, [redacted]** Cinque feriti per uno [redacted] sulla statale 590 della [redacted] Cerrina a Castagneto Po. Enzo Chiaramida, [redacted] anni, di San Sebastiano Po, via Chivasso 32, al volante di una Punto nell'abbordare una curva in località Baraccone ha invaso la corsia opposta e si è schiantato [redacted] un Fiat Fiorino della ditta Riccardo Birolo, pure lui [redacted] San Sebastiano Po. Al volante c'era Renzo Nervo, 35 anni, di Moransengo, frazione Valle Nervi 7, in compagnia dei colleghi di lavoro Salvatore Canuto, 43 anni, residente a M[redacted] da Po, in via Cappello 5, Claudio Negru, 30 anni, via Rimembranza 7 e Carlo Vai, [redacted] anni, via Chivasso 17, entrambi [redacted]ti a Verolengo.

■ **CANTALUPA, LIBRO.** Verrà presentato questa sera alle 21, presso il Centro Culturale, il volume a cura di Patrizio Righero «David, una vita donata». Intervengono Paolo Foietta, Presidente del[redacted] Comunità Montana Pinerolese Pedemontano e Amos Cossolo, Presidente Aib di Cantalupa. Verranno letti alcuni brani del libro. L'ingresso è libero.

■ **BUSSOLENO, INCONTRI.** Incontro con l'autore oggi alle 15 al liceo «Norberto Rosa» di piazza Cavalieri di Vittorio Veneto. L'attore Marco Pejrolo presenterà lo scrittore torinese Andrea Malabaila.

■ **VENARIA, [redacted]** Il maresciallo ordinario Ezio Brunatto, piemontese di 32 anni, [redacted] entrato in servizio alla [redacted] dei carabinieri di Venaria. Brunatto, che proviene dall'ufficio di polizia internazionale di Roma, nel [redacted] incarico [redacted] il maresciallo capo Adolfo Pellegrini che ha preso il comando della stazione di [redacted] Giorgio Canave[redacted]

■ **SETTIMO, CADAVERE.** Una pensionata [redacted] Settimo Torinese, Dirce Durisotti, 77 anni, ieri pomeriggio è stata rinvenuta cadavere in casa, stroncata da un infarto. [redacted] entrare nell'appartamento, al terzo piano di via Einaudi 25, è stato necessario l'in[redacted] dei vigili del fuoco con un'autoscala.

L'ANIMALE INFETTO AVEVA OTTO ANNI. L'ASL DI IVREA INVITA A EVITARE ALLARMISMI

Confermato il caso di «mucca pazza»

Il bovino macellato proveniva da un allevamento del Canavese

IVREA

Arriva dal Canavese il primo caso del 2004 di encefalopatia spongiforme, più nota come sindrome di «mucca pazza». [redacted] analisi all'istituto Zooprofilattico sperimentale [redacted] Torino sul [redacted] della carcassa di un bovino di 8 anni proveniente da un'azienda che smercia carne all'ingrosso vicino a Ivrea hanno confermato, ieri pomeriggio, che si tratta di Bse.

Il caso era venuto alla luce la settimana scorsa: una partita di carne fornita da un allevamento dell'eporediese era arrivata mercoledì 18 nei magazzini del grossista. E, come da prassi, prima che la carne [redacted] sul mercato (quello [redacted] era la destinazione della partita di carne incriminata) erano stati effettuati i controlli da parte dei veterinari dell'azienda sanitaria. E proprio su uno dei capi destinati [redacted] dei supermercati e ai ristoranti della zona, i veterinari avevano riscontrato la posi[redacted] che l'animale, una pezzata rossa piemontese di 8 anni, fosse affetta da Bse. Un campione del bovino era stato spedito all'istituto Zooprofilattico sperimentale di Torino, centro di riferimento nazionale sullo studio dei casi di encefalopatia spongiforme. «Solitamente - spie[redacted] Maria Caramelli, responsabile [redacted] centro - quando il test rapido, che è il primo passaggio in un caso di sospetta mucca pazza, dà esito positivo, anche le analisi successive confermano il dato». E la conferma è arrivata ieri pomeriggio.

Dall'Asl 9 di Ivrea invitano a non fare allarmismi. «Al riguardo - [redacted] il direttore dell'azienda [redacted] Carmelo [redacted] - e al fine di dare una corretta informazione è utile sottolineare che [redacted] 2003, [redacted] gestito dalla nostra azienda, sono stati macellati 35.400 bovini, con l'esecuzione di 1.286 test rapidi per diagnosi di Bse e non è mai stato riscontrato un caso di positività, così come negli anni precedenti». E ancora: «Il nostro servizio veterinario svolge controlli per tutelare la sanità e la salubrità delle carni, sia negli allevamenti sia negli impianti di macellazione, dove sono svolti tutti gli accertamenti necessari per esprimere il giudizio di commestibilità delle carni macellate. E il riscontro di positività alla Bse in un capo macellato, malattia che pure è presente in forma sporadica a livello nazionale, è pertanto il risultato [redacted] rigorosità con cui sono espletati i controlli sanitari sulle carni».

Insomma bisogna stare tranquilli è il messaggio lanciato dall'ente di sanità locale. Ma resta la preoccupazione, visto e considerato che fino ad oggi non esistono test diagnostici per identificare i soggetti infetti da Bse prima della comparsa dei sintomi clinici. In sostanza la conferma della diagnosi clinica è possibile solo su animali morti o macellati con analisi di laboratorio che evidenzino la presenza anomala di proteine responsabili delle lesioni che danneggiano il [redacted] centrale. Tutto, dunque, è nelle mani dei veterinari: i loro controlli diventano fondamentali perché carne infetta da Bse non venga immessa sul mercato. E nel corso di questa attività di prevenzione condotta dal servizio veterinario dell'Asl 9 nei macelli, nel 2003 sono stati distrutti 36.447 kg di carni e visceri bovini. **[gp. mag.]**

ALMESE

Punta [redacted] pistola contro [redacted] vicino Denunciato

[redacted] Un pensionato di Almese è [redacted] denunciato dai carabinieri per minaccia aggravata e porto abusivo di [redacted]. L'uomo non sopportava [redacted] il vicino di [redacted] gli ammucchiasse la [redacted] la recinzione [redacted] sua abitazione. P.A., sessantenne, prima lo ha ammonito, poi ne è nato un litigio. Furibondo è entrato in casa e da un cassetto ha estratto [redacted] Colt [redacted] Magnum, regolarmente denunciata: tra grida e imprecazioni [redacted] puntato l'arma contro il confinante, minacciandolo anche di morte. Non sapendo cosa fare e vedendosi la pistola puntata contro, il malcapitato, ha invitato il «pistolero» a riporre l'arma, e di corsa è entrato nella sua casa per telefonare ai carabinieri.

Sul posto [redacted] accorse alcune pattuglie, ma fortunatamente la delicata situazione si è risolta con la consegna dell'arma ai militari. Ora l'uomo dovrà rispondere penalmente dell'esagerata reazione.

IN VIA POMA

Pensionato trovato morto dopo 15 giorni

I castelli di acqua minerale che si ammassavano sul pianerottolo hanno indotto gli inquilini delle case popolare di via Poma 11/E a chiam[redacted] i carabinieri: «Non vediam[redacted] più il signor Bertagna da un paio di settimane, p[redacted] essergli successo qualcosa». I militari, insieme ai vigili del fuoco, hanno provveduto [redacted] abbattere la porta: Cesare Bertagna, 84 anni fra [redacted] giorni, era nel suo letto. Morto da qualche tempo. Il medico legale non ha potuto indicare, su due piedi, da quanto il pensionato fosse deceduto, non escludendo [redacted] che sia passato un mese. In realtà all'Atc, dove il Bertagna si recava regolarmente a pagare la pigione di 50 euro, risulta un versamento lo scorso [redacted] febbraio. Probabile, quindi, che la morte risalga a quindici giorni fa. Nessuno ha dato l'allarme perché il pensionato non s'è mai sposato e non ha più parenti stretti da anni.

GESTIONE AFFIDATA A COOPERATIVA DI ST-VINCENT

Il Supercinema di Venaria riaprirà entro un mese

VENARIA REALE

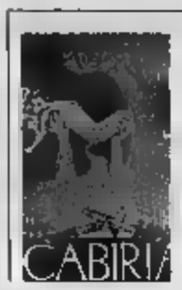
Entro un mese gli amanti del grande schermo potran[redacted] sedersi comodamente sulle 700 poltroncine blu delle tre sale del Supercine[redacted] Ciak di piazza Vittorio Veneto, a Venaria. Dopo il fallimento della Giuliva Cinematografica sembra che possa andare in porto una trattativa tra la Mico, la società proprietaria dell'immobile, e la Dreamlight «Voglia di cinema», una cooperativa di servizi, spettacoli e animazione di Saint-Vincent che gestirebbe la struttura (a livello di tecnologia dolby digital non ha eguali nel Torinese). «Finalmente, dopo otto mesi passati tra mille difficoltà, gli abitanti di questa zona potranno godere di un passatempo che davvero mancava - [redacted] entusiasta Giuseppe Catania, il sindaco di Venaria -. Il Supercinema è stato coinvolto nel fallimento della Giuliva ma non ha mai denunciato dei problemi di mancanza di spettatori, anzi». «D'altronde - continua ancora il sindaco - io l'avevo già detto tempo fa che li avrebbe riaperto il Supercinema e che non ci sarebbe stato posto per nessuna altra attività, tantomeno per [redacted] speculazione edilizia». I toni di Catania vengono un p[redacted] smorzati [redacted] Guido Mino, l'amministratore delegato della Mico Spa di Torino. «Diciamo che stiamo ancora trattando con il curatore fallimentare anche se siamo a buon punto, diciamo al 70 per cento dell'operazione - spiega Mico -. Occorre ancora un mese di tempo». Intanto oggi verrà effettuato un sopralluogo all'interno del cinema (inaugurato nel Natale del 1999 dopo un investimento di circa 5 miliardi delle vecchie lire), per capire se è necessario sostenere dei lavori [redacted] manutenzione. Così, se non spunteranno altri problemi di tipo burocratico, i cartelloni dei nuovi film potranno essere esposti pochi giorni prima delle festività pasquali. **[g. gia.]**

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

AFRICA, I CAPOLAVORI

L'Associazione Mondo Minore in occasione della proroga della mostra «Africa, Capolavori di un Continente» organizza alla Gam, di corso G. Ferraris 30, alle 21, una conferenza dal titolo «Arte e figure del potere», approfondimento sugli aspetti storico/culturali del Continente, e buffet etnico con prodotti del Commercio Equo. Intervengono: Silvia Forni (Dipartimento Antropologia Università di Torino) e Marco Aime (docente di Antropologia a Genova). Partecipano, inoltre, testimonial, gli atleti Lilian Thuram, Stephan Appiah, il commentatore televisivo Idris. Info. 011 655960



UNA RARITA' DI CABIRIA

E' in programma questa sera al Teatro Il Cambio, a Canigrano, la presentazione di una rarità del kolossal «Cabiria»: lo spartito originale per secondo violino che l'Associazione Museo Nazionale del Cinema e la Cooperativa «La Città del Cinema» hanno acquistato dall'antiquario libraio Luigi Paratella e donato al Museo Nazionale del Cinema. Appuntamento alle 19,30 per l'esecuzione di alcuni brani dello spartito e il colloquio tra Stefano Della Casa e Nicola Turcato. Il contributo previsto è di 50 euro a persona. Informazioni: 011/5172820.

0-14 la città dei ragazzini

IDENTI«KIT» e la bussola non serve più

GIORGIA GARBEROGLIO

Si parte compilando la carta di identità una sosta dal fotografo e ci si avvia alla scoperta di se stessi e degli altri

Sono le prime tappe della mostra «Un viaggio insieme» del Centro per l'Educazione all'Identità e Culture

UN viaggio. Si parte compilando la carta d'identità (età, caratteristiche, segni particolari, sogni nel cassetto), una sosta dal fotografo «per disegnare l'autoritratto», un caffè con merenda al bar e ci si avvia alla scoperta di sé e dei compagni di avventura. Sono le prime tappe della mostra «Un viaggio insieme» del Centro di Cultura per l'Educazione all'Identità e Culture (Divisione Servizi Educativi) di via Domodossola 54, al 4° piano dell'Istituto Flora, aperta al pubblico e alle scuole e costituita da 32 postazioni interattive. I bambini dai 5 agli 11 anni si impegnano in giochi e attività, scoprendo trasformazioni della città (Torino inizio '900 - Torino oggi), la globalizzazione, i diritti umani, le cucine del mondo, il mondo del lavoro, le fiabe e i giochi nelle diverse culture: obiettivo conoscersi e conoscere. In mano solo una valigia blu, dentro un «libretto di istruzioni», il portamonete con qualche euro, una penna e una chiave colorata.

I ragazzi della «2 N» della scuola media Dante Alighieri sala «anagrafe» si ritrovano, un po' sorpresi, a dover parlare di sé: «Mi chiamo Claudia, ho 12 anni, ho una sorella e un gatto, mi piace ballare. Da grande farò la stilista»; Matteo schiarisce la voce e mostra idee chiare: non ho dubbi, farò l'economista».

All'inizio sono tutti timidi, ma sulle pergamene colorate scrivono e si lasciano andare: «Certe volte sono gentile - scrive Serena - ma se mi vanno arrabbiare divento anche cattiva». «L'idea del Centro per l'Educazione all'Identità e Culture - spiega Daniela Viroglio, responsabile della direzione pedagogica - è partire dalla consapevolezza di se stessi, delle proprie ricchezze, qualità e diversità, per poi arrivare a conoscere gli altri. Il viaggio parte quindi da Torino, ma il bambino si trova nella situazione di arrangiarsi da solo. Tappa dopo tappa, assume piccole conoscenze e competenze. In fondo è partito e arrivato da solo».

Questa è la mostra, ma la ricerca della propria identità non si esaurisce qui. Molte altre le proposte, per ogni attività è necessario prenotarsi (tel. 011/741.04.26): ci sono percorsi didattici, dedicati alla scuola primaria del 1° e 2° ciclo elementare (Essere e benessere; Identi «Kit»; Il gusto delle origini; Il labirinto dei desideri; Feste & Feste; Viaggio a sorpresa: piccolo itinerario tra culture). Si organizzano grandi feste a tema, ad ingresso libero.

I prossimi appuntamenti: sabato 27 marzo, dalle 14 alle 18, «I riti di primavera»; sabato 17 aprile «L'ora del thè» e sabato 15 maggio «Giro, giro...mondo». Da maggio una nuova idea: «Music Storm», uno spazio per ragazzi dagli 11 ai 14 anni dove si può ascoltare musica, creare una scaletta di brani scelti e rielaborati con strumenti musicali, incidere una compilation e realizzarne la copertina. Sarà ogni mercoledì dalle 14 alle 18, basta pagare l'assicurazione (1,50 euro). Il giovedì e il lunedì, dalle 14,30 alle 18, il Centro si apre all'utenza libera: i piccoli visitatori, dai 6 ai 10 anni, trovano «A tutto mondo», dove incontrare nuovi amici, ballare, costruire oggetti, conoscere storie, prendere libri in prestito (anche in altre lingue), scoprire i giochi del mondo. E' semplice: basta farsi accompagnare, registrarsi, pagare un'assicurazione di 1,50 euro (non serve che rimangono i genitori) e salutare mamma e papà: dopo di che il Centro è dei piccoli (controllati e guidati dagli insegnanti). Prima un thè sorseggiato in compagnia, poi ci si potrà impegnare nella realizzazione di un tappeto, leggere una fiaba russa o scatenarsi nella piccola discoteca, tra luci psichedeliche e bolle di sapone. Unica avvertenza: lasciarsi andare.

L'INIZIATIVA

Ecco «Tempoinsieme» l'agenda dei piccoli

Un'agenda con solo 240 pagine, ma fitte di appuntamenti già segnalati: ovvero le 770 proposte per il tempo libero che il Settore Servizi Educativi rivolge alle famiglie. Un vademecum sicuramente utile per orientarsi fra i numerosissimi corsi, attività laboratoriali, spettacoli, incontri, feste e escursioni per un pubblico 0-16 e per i genitori, alla sua prima edizione e sostituto delle precedenti pubblicazioni attente soprattutto alle programmazioni scolastiche. «Tanto che la famiglia non riusciva a possedere un'informazione completa, chiara» dice Umberto Magnoni, direttore Settore Risorse dei Centri di Cultura che ha seguito la pubblicazione di «Tempoinsieme». Ne sono state stampate mila copie, in distribuzione in tutte le scuole dell' infanzia, elementari e medie inferiori di Torino, una copia, gratuita, per bambino; richiedere l'agenda: 011/4429133 o 4429105. Uno strumento, anche se non di veloce consultazione, può ben guidare in un percorso ludico e formativo per ragazzi e genitori e dove si possono trovare le notizie utili non solo sulle attività realizzate Città, anche da associazioni e enti che da anni collaborano con le scuole comunali. In tandem con «Tempoinsieme» vive la tessera «Caleidoscopio», sorta di «lasciapassare» unico per tutti i luoghi che coinvolgono l'infanzia e garanzia assicurativa per tutto il circuito : il bambino che non la possiede non può partecipare alle attività delle ludoteche, dei centri di lettura, dei punti gioco. Il costo è di 7 euro e si può richiedere in un qualunque spazio dal Servizio Educativo (info: www.comune.torino.it/servizi-educativi).

[t.pl.]

l'angolo di Giorgia

Trilli e Sara restano sveglie

Trilli, coniglietta d'angora, viveva in un piccolo appartamento all'ultimo piano di via Gorizia. Aveva una gabbietta spaziosa, con fieno fresco, acqua e carotine. Era allegra e vivace ed aveva come migliore amica la bimba che abitava con lei. Le giornate trascorrevano veloci, Trilli si rattristava solo quando la bimba, Sara, usciva con la mamma per una commissione. Talvolta, se restava troppo tempo sola, faceva anche piccoli dispetti, lasciava le palline di cacca per tutta la stanza e un giorno si era sgranocchiata la coda del pelouche a forma di foca. Aveva pianto, Trilli si era stupita: «cosa avrà mai di speciale quella foca pelosa che non respira». Poi capì, pentendosi. La pace fu presto fatta, ritornarono a giocare insieme. Trilli si accoccolava sulla spalla di Sara, le dava i bacini con la linguetta rugosa, le saltellava intorno. Una notte, invece di dormire le due restarono sveglie: Sara piagnucolava e Trilli si rigirava nella gabbietta. La mamma di Sara le prese in braccio entrambe: «se volete restare sveglie fate pure, ma non piagnucolate». Le amiche, contente dell'approvazione, provarono a giocare, a guardare fuori dalla finestra, a chiacchierare. Ma intorno a loro tutto dormiva: le bambole, la fochina, le luci, la collina, persino le stelle. A colazione ammisero: «Che fatica inutile stare sveglie di notte. E' stata noia». Da quel giorno s'addormentarono tranquille, Sara nel lettino e Trilli nella gabbietta.

A Sara 7 anni, via Gorizia
GGarberoglio@libero.it
(scrivici se vuoi una storia dedicata al tuo bambino)

RASSEGNE

Non soltanto home video al cinema è più bello con la mamma e il papà

TIZIANA PLATZER

La prima proiezione ha fatto l'esaurito, 140 posti su 160, cioè la capienza della sala cinematografica Fratelli Marx in corso Belgio dove è cominciata la rassegna «Tutti appassionatamente. Al cinema con mamma e papà». Una «novità» che vanta 17 edizioni, ma solo nelle ultime stagioni sta raggiungendo l'obiettivo: che la famiglia al completo scelga il cinema.

«E anche con uno sguardo un po' oltre l'universo Disney o Pixar» dice Adriana Bevione, codirettore del «Sottodiciotto Film Festival» e responsabile del progetto Luoghi della Cultura dei Servizi Educativi che propongono l'iniziativa. «Perchè purtroppo si continuano a non prendere in considerazione le produzioni italiane, europee, le co-produzioni, altrettanto capaci di offrire ironia, divertimento e alta qualità». Le famiglie torinesi allora, oltre a essere buone frequentatrici del teatro ragazzi, vanno al cinema anche se non c'è «Nemo»? «Fortunatamente sì, aiutate da rassegne come la nostra che prima di tutto ha un prezzo modico, 3 euro a persona, e che, parallelamente alle programmazioni del mattino proposte alla scuole di ogni grado, aiuta a compiere un viaggio un più ampio nella cinematografia internazionale». Se c'è stata la sala piena per la pellicola inaugurale «Appuntamento a Belleville», prenotazioni ovviamente infuocate (allo 011/4420814) per il film in cartellone domani, sempre alle 20,30, niente meno che «Harry Potter e la camera dei segreti». «Un titolo di successo scelto, insieme a "Il signore degli anelli - Il ritorno del re" che verrà proiettato il 23 aprile, per le famiglie che non si possono permettere la prima visione».

Tutto esaurito alla proiezione di «Appuntamento a Belleville» nella sala Marx Domani c'è Potter

Senza dover attendere l'invasione di videocassette e dvd. «L'home video anche fra i ragazzi sta uccidendo la passione per il cinema» dice ancora Adriana Bevione. «Ma vedere mamme e papà con i figli al cinema è gratificante perchè non hanno scelto di trascorrere il loro tempo davanti alla tv o in un centro commerciale». Per chi ha bambini più piccoli sicuramente da non perdere «Opopomoz», il film d'animazione di Enzo D'Alò in programma il 12 marzo; seguirà il 26 «La ragazza delle balene» di Niki Caro, «stimolo a tematiche importanti, quali il rispetto ambientale, le minoranze culturali». E dopo il fantasy tolkeniano il 23 aprile «Caterina va in città» di Paolo Virzì.

«IL RO RAFFINI PER «IDENTITÀ E DIFFERENZA»

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Teatrointre
Per la XXII edizione della rassegna «Teatrointre - A teatro con mamma e papà» la Compagnia Unoteatro - Stilema presenta «Stella stellina». Per un pubblico a partire dai 3 anni. Biglietti a 4 euro. Prenotazioni entro domani (ore 9-12,30 e 14-16) allo 011/89.00.045.
■ Domani e domenica 29, ore 16,30, Teatro Araldo, via Chiomonte 3

Domenicamattinateatro
Fabula Rasa in scena con «Storie rotonde». Info 011/30.42.808. Rassegna «Domenicamattinateatro».
■ Domenica, Teatro Agnelli, via Paolo Sarpi 111, ore 11

Alfieri
Laboratorio teatrale Liceo Classico «Vittorio Alfieri» presenta «Il divorzio», commedia liberamente ispirata all'opera di Vittorio Alfieri.
■ Mercoledì 3, Auditorium del Circolo Crocetta di corso Govone 16/A, ore 21

Carnevale
La festa di carnevale dei bambini di Ivrea, che si sarebbe dovuta tenere oggi pomeriggio è stata rimandata a sabato.
■ Sabato, Ivrea, piazza Ottinetti, dalle 14,30

Ambiente
Sono aperte le iscrizioni al «Remida Day», in programma giovedì 13 maggio al Parco Giò. Alla manifestazione sono invitate a partecipare le classi che hanno sviluppato lavori e percorsi sui materiali poveri (o che intendono svilupparli). Info 011/747.171; email info@museoambiente.org.
■ La Casa della Terra, Michelotti, corso Casale 5

Genitori
Lo psicologo Francesco Bruni parla di «Bambini irrequieti, genitori disperati».
■ Mercoledì 3, Sportello Informatil- 7, Cecchi 2, dalle 17,30 alle 19,30

GLI APPUNTAMENTI

CONFERENZE

Pace e guerre

Giorgio Frankel Fondazione Einaudi: «Gli Stati Uniti Bush la nuova politica americana nel pianeta rispetto ai grandi problemi del nostro presente».
Biblioteca civica Geisser, corso Casale 5, ore 17,30

Yoga

Conferenza: «Lo Yoga nella Via Diretta», con Mario Di Grazia.
Associazione Samveda, Tiziano 15, ore 21

pittrici

Gli Amici dell'arte e dell'Antiquariato, con la Fidapa Torino Est, propone una conferenza su «Donne pittrici in Piemonte tra Seicento e Settecento». Interviene Laura Facchin.
Via Toselli 1, ore 21

Stregoneria in Piemonte

Per il ciclo sulla stregoneria storia storie delle caccia alle streghe Piemonte, Massimo Centini tiene una conferenza sul tema «De haereticis et sortilegiis»: le prime fonti. Ingresso libero.
San Filippo, Maria Vittoria 5, ore 21,15

Crime club

Serata di Crime Club sul tema «Tecniche di indagine di interrogatorio minori», con Alberto Sorba, ufficiale Polizia Giudiziaria. Prenotazione allo 011/83.65.69.
Centro Psyché, via 50, ore 21

BALLO

Carnevale

Il Circolo Velico Desirée organizza festa di carnevale in maschera sul «Il mare». Con buffet, musica e canto vivo, animazione e balli, il tutto a 17 euro. Prenotare al 335/832.63.20.
Amici del Remo, corso Moncalieri 422, ore 21

DanzainVideo

Prosegue ciclo di proiezioni a cura di Guzzo Vaccarino, in collaborazione Rai Sat Show Torino Danza, iniziativa che presenta lavoro di registe televisive e coreografe che hanno realizzato molti programmi, puntando lo sguardo sulle più inter sante produzione teatrale internazionale. Ingresso libero.
Fondazione Sandretto Rebaudengo, Modane 16, ore 21

Proiezione

Proiezione del film «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» di François Dupeyron. Con l'occasione presentata l'edizione 2004 di «Infinity Festival. Cinema ricerca spirituale» (Alba, 27 marzo-3 aprile).
Centro culturale Dar al Hikma, via Fiochetto 15, 21,15

MUSICA

Bluegrass

Concerto della Bluegrass Stuff per la stagione concertistica Cedas. L'ingresso è gratuito, riservato ai Cedas Associazioni Sportive Confindustria.
Ore 21, è di scena al Conservatorio G. Verdi

Tannoura annullato

Lo stage di Tannoura di sabato domenica organizzato da «Il Tappeto Volante» è annullato. Il Consolato Italiano a il Cairo ha negato il visto all'artista. Domenica all'Anatra Zoppa Courmayeur 6 verrà comunque offerto uno spettacolo di danze orientale e un rinfresco
Info 333 6893059

LIBRI

L'amore imperfetto

E' in libreria il romanzo «L'amore imperfetto» di Mina Mussa, pubblicato da Viviani Editore presentato ieri alla Libreria Fogola da Renzo Rossotti e Angelo Mistrangelo.

MUSICA

MAGAZZINO. E' in programma questa al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis) il concerto jazz della Paolo Agosta Band. S'inizia alle 22.

CONTROSENSO. E' all'insegna blues del duo Lombardo e Scagliarini giovedì sera al «Controsenso» (via Valperga Caluso 16). Appuntamento alle 22.

DE ZUR. Il Teatro Matteotti di Moncalieri ospita questa sera concerto di musica etnica dei Zuf de Zur. Suoni dalla «Nuova Gorizia» dalle 21.

irlandese questa sera a «La Sacra Birra» di Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 18, ore 22): protagonisti Peter L'Irlandese & The Liffey Beat Band.

GIANNI MORANDI

Musica jazz stasera all'«Hopstore» di Ivrea (via Lago San Michele 19) con il Pigcow quartet in concerto. S'inizia alle ore 22.

MAIDEN. I successi degli Iron Maiden vengono proposti questa sera dai The Prisoners al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62). comincia alle 22,30.

. Vizi d'Arte e Radio Veronica One presentano il 15, 16 e 17 maggio al Teatro Colosseo il concerto di Gianni Morandi. Il prezzo dei biglietti varia a seconda dei posti: platea poltronissima 40 euro, poltrona platea e galleria a 33 euro, poltroncina galleria a 22 euro. Prevendite nel locale di via Madama Cristina 71.

MUSICA CLASSICA

«Temporale Distante» in memoria di Berio

LEONARDO OSELLA

L'ampia ricognizione che l'Orchestra Rai sta svolgendo nella musica nuova nuovissima è nella seconda fase. Sta il quinto dei 7 concerti previsti dal cartellone elaborato dal direttore artistico Daniele Spini. Vi impegnati due specialisti, Pascal Rophé sul podio e Pierre-Laurent Aimard al pianoforte. Appuntamento all'Auditorium del Lingotto alle 20,30 e via libera alle esibizioni con l'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai al completo. Lo sforzo di offrire al pubblico una rassegna all'altezza degli obiettivi prefissi è documentato dal grande numero di prime esecuzioni italiane ed assolute e di commissioni richieste dalla Rai a vari compositori. Una di esse è «Temporale Distante (Penumbra III)» che Jonathan Cole ha scritto «in memoriam Luciano Berio». La figura del grande Maestro italiano scomparso è immanente in questa rassegna, che lo ha visto ancora direttamente protagonista nei giorni scorsi con una sua celebre creazione, «Opus Number Zoo».

Tornando a stasera, si annunciano tre «prime» italiane di Marco Stroppa («Upon a Blade of Grass», concerto per pianoforte che vede solista Aimard), Yan Maresz («Zigzag Etudes», 5 brevi miniature) e Franco Donatoni («Esa, cauda V», l'ultimo lavoro che il Maestro veronese, già ammalato, dettò agli assistenti dedicò a Esa-Pekka Salonen).

Martedì prossimo la gna Rai NuovaMusica restringe i suoi interpreti agli Archi, capitanati da Roberto Ranfaldi come solista concertatore, convocati alle 20,30 nella Sala dei 500. Si ascoltano quattro prime esecuzioni assolute, tra cui spicca un lavoro di Lorenzo Ferrero davvero speciale. E' una committenza del Giornale della Musica in occasione del 200° numero e del 20° anno della rivista: il compositore torinese l'ha intitolata «Guarini, the Master», richiamandosi esplicitamente un gigante dell'architettura che sulle del Po lasciò segni imperitura suggestione. legame ispirativo analogo si può ravvisare anche «Trave barocca» di Roberta Vecca, che completerà il programma con «Slashing» di Stefano Taglietti e «Melanconia, valzer per violini» di Aldo Clementi.

A suggellare la serie concerti ci penserà ancora, con due prime italiane», l'Orchestra Sinfonica in grande spiegamento di forze, giovedì 4 marzo alle ore 20,30 nell'Auditorium Giovanni Agnelli. Il direttore Micha Hamel darà semaforo verde alla serata con un saggio di composizione della vivace scuola finlandese, il «Concerto per clarinetto» Einojuhani Rautavaara, avvalendosi collaborazione solistica di Richard Stolzman; infine si ascolterà la «Sinfonia n. 10 in quattro ti» di Hans Werner Henze.

PASCAL ROPHE'

Conclusa la parentesi contemporanea, l'Orchestra Nazionale della Rai si ritufferà nel consueto repertorio l'11 e il 12 marzo, proponendo un capolavoro come l'«Ottava Sinfonia in do minore» di Bruckner (versione del 1890) e affidandosi a una bacchetta prestigiosa e «specializzata» come è il polacco Stanislav Skrowaczewski.

MANGIAR BENE

Cicale catalane cipolle di Tropea alla Crocetta

Il Crocetta è uno ristoranti più conosciuti nell'omonima zona ed è dal 1981 gestito da Donato e Giovanna Mecca via Marco Polo 21, Torino. La clientela che sce nell'unica sala nel dehors (riscaldato nel periodo invernale) è costituito in prevalenza da abitudinari di «carta» che propone una cucina ghiotta e attenta tanto alle ricette terragne quanto a quelle marinare eseguite Donato Mecca. Le specialità no fra le più apprezzate ci sono i calamari con farro e fagioli, il filetto di rombo alla ligure, ossia patate, pesto, olive capperi poi le cicale catalana che sono una sorta di aragostine lesse con il pomodoro e con le gustose cipolle di Tropea. La cucina che invece si rivolge alle proposte terragne offre una serie di piatti piacevoli fra la sella di agnello cotta nell'aceto balsamico e la gustosa preparazione controfiletto di fassone alla mes ossia avvolto nella pancetta. Cucina «colta» e allo stesso tempo appetitosa con sapori che premiano un'intelligente ricerca legata alle tradizioni ma che non trascura piacevolezze suggerite dall'inventiva del cuoco. Il Crocetta mostra, dietro l'offerta vinicola, la presenza di uno chef che è buon conoscitore di vini, special quelli italiani. Con la carne di agnello, Donato Mecca bisbiglia profumato Chianti che si chiama Badia di Passignano ed è prodotto da Antinori, nome macchia nel mondo dell'alta enologia, e poi c'è un bianco del Felluga che ben si sposa le proposte ittiche. La lista vini ospita pure voci straniere, ma per gustare le ricette ittiche bastano, crediteci, i nomi sulle etichette italiane. prezzo di un pranzo, i compresi, oscilla dai 30 ai 38 euro. E a proposito di vino, trascurate le etichette dell'Alto Adige, tra le più adatte ad esaltare le ricette di pesce proposte dal Crocetta. Telefono 011 59.77.89. Chiuso alle domenica.

INCONTRO CON LA SCRITTRICE

Amelie, libri come figli

CLAUDIO GIACCHINO

«Spesso ho voglia di ammazzare qualcuno. Però, la legge non lo consente e dunque posso superare le mie pulsioni solo con la scrittura, assassinando i personaggi dei miei libri. Voi non avete mai il desiderio di uccidere? Se lo non lo soddisfacessi con la letteratura forse non sarei, adesso, così ben disposta verso di voi».

Risate accompagnano le parole di Amelie Nothomb, la scrittrice belga idolatrata da milioni di fan nel mondo: nell'affollatissimo salone della scuola Holden, Amelie [illegible] se stessa e i segreti della sua fantasia. Fantasia strabiliante, di un'alacrità produttiva al cui confronto i superprolifici Simenon Balzac risultano romanzieri pigriissimi. Pensate: a 37 anni la Nothomb ha [illegible] opere. «Ho appena [illegible] 51esima, un quarto di questa [illegible] di dialoghi, descrizioni, accadimenti l'ho già pubblicata». Puntalissimo, ogni primo settembre, dal 1992, un suo libro esce in Francia e in Belgio per poi volare attraverso i paesi e i continenti. Proprio quel 1° settembre di 12 anni fa, Claudio Gorlier, Messina, piccolo editore [illegible] nocchiero del gruppo Robin-Biblioteca [illegible] Vascello-Voland, a Parigi in giro per [illegible], fu calamitato da una copertina bianchissima con il titolo «Igiene dell'assassino». Lesse d'un fiato il romanzo e divenne [illegible]si, con la Voland, la voce italiana di tutte le storie grottesche, crudeli, ironiche di Amelie.

Alta, magra, capelli castani sulle spalle, [illegible] minuto illuminato da occhi [illegible] neri e lucenti, ora come lievemente spenti da un velo di malinconia, le mani piccole e [illegible] che spuntano da mezzemaniche scure lunghe sino a metà palmo, le labbra visitate da impercettibili fremiti, la Nothomb ricorda un'eroina di Poe, sarebbe perfetta nel ruolo di Ligeia, Morella, le [illegible]i e infelici protagoniste delle novelle dell'artista americana. Veste sempre di [illegible]: però, alla [illegible]a della scuola Holden si presenta con un abito rosso, sorride a Messina stupefatto per l'inedita vivacità dell'abbigliamento: «Allora, ti piace? [illegible] scelto una tonalità di colore per spiazzarti, lo sai, vero? che sono [illegible] donna dalle mille risorse».

La tappa torinese è l'ultima di un trittico (Roma e Napoli) per presentare la più recente fatica, la dodicesima che Amelie ha scelto di dare alle stampe: «Dizionario dei nomi propri». Gli studenti del Master della Holden mitragliano quesiti, andrebbero [illegible] sino a sera se l'idolo, alle 14, non fosse atteso da un [illegible].

Lo stakanovismo letterario è spiegato con semplicità disarmante: «Per [illegible] è impossibile [illegible] scrivere, mi alzo e mi metto al tavolino, è un atto naturale, come respirare, bere [illegible] bicchiere d'acqua. Non ho [illegible] esitazioni nella scelta dell'argomento». La nascita dell'idea è definita così: «Mi ritrovo incinta del libro, lo faccio [illegible]. Scrivere è una liberazione, solo la scrittura mi permette di andare al fondo delle cose. Non ho un metodo, comincio e vado avanti partendo da un dato concreto, la realtà è il serbatoio al quale attingo le parti che mi paiono più significative. Scrivo e scrivo sino a quando il personaggio principale muore, poi inizio un'altra storia. E [illegible] fossi sempre incinta». Sorride spesso, il gesticolare è sempre parco, avaro.

Fine della conferenza. Insieme a Daniela Di Sora, direttrice della Voland, Amelie beve acqua, dice no al piccolo buffet, sorride: «Io [illegible] nutro di scrittura» [illegible] il suo compagno, un giovane cereo, nerovestito, capello lungo, s'astrae: usando il tavolo come tastiera di immaginario pianoforte, [illegible] una melodia che lui solo [illegible]. La scrittrice lo guarda [illegible] terna, domanda sottovoce: «Hai trovato gli accordi giusti?».

AMELIE NOTHOMB

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Nella testa e nelle gambe di Marco Pantani

Gentile Stefania, a tante, forse troppe, parole aggiungo anche le mie...
La folla [illegible]re il mio passaggio in due ali acclamanti. Mentre la fiancheggiano ai lati centinaia di volti. Sorridono, urlano all'unisono un [illegible] solo: il mio. A modo loro partecipano al [illegible] sforzo. Non possono condividerlo del tutto, [illegible]. Non sono i loro, di muscoli, ad essere invasi, avvelenati, dall'acido lattico. Ma sono determinanti per farmi dimenticare le ondate di calore che mi risalgono la gamba. Questa sorta di autocombustione... La [illegible] schiena deve ormai essere [illegible] enorme livido, a furia di maldestri tentativi di spinta e pacche sulle spalle. Le subisco da un paio di chilometri, dal momento in cui la strada ha cominciato a salire sul serio. Dal momento in [illegible] regalando momentaneo sollievo a un fondoschiena che pareva tutt'uno con la sella, mi sono sollevato imprimendo ai pedali l'accelerazione decisiva. Dal momento in cui mi sono ritrovato, finalmente, solo. Oddio, solo... solo io e questa penetrabile muraglia [illegible]. Ma è lei che mi spinge a proseguire. La stanchezza... con quella ho imparato a convivere. Gioia e dolore sono per me da sempre legati da un sottile filo rosso. Anzi, da [illegible] nastro, con sopra quell'unica scritta: Arrivo. Ormai non dovrebbe mancare molto e non voglio voltarmi, non mi interessa quel che accade alle [illegible] spalle. Non potrei, in ogni caso, dare di più. [illegible] sperare che basti. Sento che basterà. Sì, [illegible] non dovrebbe mancare molto... E in salgo. Il ritmo è leggermente calato ma le mie gambe [illegible] mulinano agili. Ho recuperato il contatto con la sella, solo nei tornanti mi sollevo per rinnovare la spinta. Il calore che risale la coscia è sempre più forte, nello sforzo chiudo gli occhi per una frazione di secondo ma... no!, [illegible] posso concedermi cedimenti. La [illegible] richiede attenzione. Sono di [illegible] vigile. Vigile? E questo silenzio assordante che [illegible] tormenta le orecchie allora? Cerco facce amiche intorno a me. Nessuno. Solo la strada è ancora lì, anche [illegible] sembra un unico rettilineo. Che [illegible] il traguardo? Le pedalate si susseguono [illegible] la convinzione lentamente sfuma. Devo [illegible] sbagliato strada, ad un certo punto, ma dove? Quando ho chiuso gli occhi? Perché nessuno mi ha fermato? Non resta che invertire la marcia, lasciarmi cullare dalla discesa. Ormai i migliori saranno già giunti al traguardo... Questa strada non ha ritorno. E allora, beh, addio, io... SALGO.

Walter Sclavo [walternet_post@katamail.com]

Di[illegible]i in [illegible]

Sono [illegible] mamma di un bambino che frequenta la 1ª media scuola dell'obbligo. Non avendo una scuola nelle vicinanze è costretto a prendere il tram e a pagare il biglietto del pullman. Nella scuola dell'obbligo non bisognerebbe pagare niente visto che se i ragazzi [illegible] vengono mandati a scuola [illegible] rispondono penalmente i genitori. Nei giorni scorsi mentre si recava a scuola prendendo il tram sempre affollato di studenti schiacciati come delle sardine non gli è stato possibile raggiungere subito la timbratrice e quindi se ne è dimenticato, successivamente sono saliti i controllori e quindi è stato multato. Faccio presente che [illegible] multa invece di essere consegnata in mano ai genitori è stata consegnata in mano al ragazzo 13enne. [illegible] minorenni ne rispondono i genitori e quindi la multa doveva essere consegnata in mano ai genitori. Anche perché questa multa [illegible] figlio poteva anche non consegnarmela e magari [illegible] notifica[illegible] tra [illegible] anni quadruplicata con gli interessi. Cose che [illegible] si devono fare e che il Gtt è abituato a fare. Faccio presente che nelle fasce orarie degli studenti soprattutto sulla linea 62 alle ore [illegible] del mattino studenti e lavoratori e viaggiatori sono schiacciati come delle [illegible] oppure come bestie. Visto il caro pullman potrebbero aggiungere delle vetture in più. Oppure [illegible] vettura per soli stu[illegible]. Ma i soldi devono [illegible] risparmiati in vista ai lavori che devono fare entro 2006 per le Olimpiadi. Solo gli stranieri devono vedere bella Torino. Oltre i controllori qualche volta dovrebbero salire anche gli ispettori della 626/96 e spero che il dott. Guariniello indaghi anche sul 62. Tutti devono rispettare le leggi. Non solo i viaggiatori. Anche la Gtt deve offrire un servizio più dignitoso ai viaggiatori nel rispetto delle norme esistenti. Chi fuma sul pullman non viene multato. Neanche chi porta i cani grossi di taglia grossa senza guinzaglio e museruola. Certi sedili sono incendiati. Multano solo i ragazzini che si dimenticano di timbrare. Gli extracomunitari che tanto non pagano [illegible] li multano mai. Gli stranieri sono padroni di Torino.

Una madre

NON stanto a credere che [illegible] figlio si [illegible] dimentica[illegible] di obliterare. Il mio certe volte, quando gli chiedo di portare fuori il [illegible] esce col solo guinzaglio. Gli adolescenti, si sa, sono distratti. Ma se il ragazzo non [illegible] il biglietto, [illegible] aveva il biglietto. Che c'entrano gli stranieri, scusi? Sono però assolutamente d'accordo con lei sul fatto che le multe andrebbero recapitate ai genitori, e che certe linee all'ora di punta sarebbero da potenziare.

Elisa

Elisa è un bellissimo [illegible]. Meglio migliaia di [illegible], che migliaia di Debora(h), Samant(h)a e Jessica. Senza offesa, naturalmente. Auguri a tutte!

Michele

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 38, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

PREZZI + SCELTA = RISPARMIO!

ASSELLE MOBILI

1ª RATA DOPO 180 GIORNI!
Finanziamenti fino a 60 mesi senza cambiali!

ORARIO
DOMENICA 09,00-12,30 15,00-19,30
MARTEDÌ 08,30-12,30 15,00-19,30
MERCOLEDÌ 08,30-12,30 15,00-
GIOVEDÌ 08,30-12,30 15,00-
VENERDÌ 08,30-12,30 15,00-19,30
SABATO
CHIUSO IL LUNEDÌ

A CERVERE (CN) STRADA ORA-FOSSANO USCITA AUTOSTRADA A6 MARENE
0172/474646

LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DELLA PROVINCIA

Cucina classica con anta in legno, completa di elettrodomestici. metri 2,55.

APERTO LA DOMENICA CON I PREZZI PIÙ BASSI

Cucina moderna elettrodomestici. Lunghezza metri 2,55. COME FOTO

Camera matrimoniale classica. COME FOTO

ECCEZIONALE OFFERTA
cucina mod. 313
con lavastoviglie in omaggio

TRE GOL A ZERO ALL'EMPOLI NELLA FINALE BIS DEL TORNEO GIOVANILE

Juve regina a Viareggio Chiumiento nuovo genio

Il tecnico Chiarenza, in lacrime, riceve gli elogi di Giraudo e Moggi «Ho un gruppo fantastico, siamo solo all'inizio: è la vittoria del club»

Aurelio Benigno

La Juventus conferma per la seconda volta consecutiva regina della Coppa Carnevale. E' toccato al portiere Mirante, capitano della squadra, alzare al cielo il pesante trofeo in marmo su cui poggia «Burlamacco», la maschera Viareggio. E' la quarta volta che la Juventus si impone nella manifestazione versiliese e raggiunge nell'albo d'oro Sampdoria e Inter.

Senza storia la finale-bis 3-0 conferma un'egemonia totale e assoluta dei ragazzi di Vincenzo Chiarenza. L'Empoli prova a ripetere la prestazione di lunedì, ma la difesa bianconera attenta e insuperabile. Basta il colpo di genio di Chiumiento, un gol che ha ricordato quelli di Del Piero, per mettere la parola fine alla seconda finale. E' il 33': il fantasista riceve palla da dietro, si coordina e al volo destro incrocia rasoiata che nell'angolino basso più lontano. L'Empoli tenta di rientrare in partita, ma Mirante diventa il migliore in campo e per ben volte salva la propria porta dal possibile pareggio. A metà ripresa Chiarenza inserisce Konko al posto di Benjamin e il f trova il raddoppio appoggiando in rete un assist di Palladino. Lo stesso Palladino chiude i conti al 42' realizzando il rigore con per un fallo di Mori Luci.

Arriva il fischio finale e comincia la grande festa, proseguirà oggi con il pranzo a Portovenere. I ragazzi circonda- il responsabile del giovanile Pietro Leonardi lo sollevano. Immancabili le lacrime del dirigente bianconero: «E' la vittoria della società, del mio direttore Luciano Moggi, dell'osservatore Ceravolo e di questi splendidi ragazzi. Questo successo è la conferma la società ha intrapreso la strada giusta per puntare al vivaio, su questo ci sono dubbi. Adesso il mio sogno è quello di vedere qualcuno di questi ragazzi in p squadra: come vorrei che un giorno si potesse dire, ecco la Juve di Chiumiento, così come si diceva ecco la Juve di Del Piero». Leonardi viene interdal suono cellulare: una telefonata da La Coruna, dove tutta la prima squadra in trasferta per la Champions League ha seguito, via satellite, la finale del Viareggio.

I complimenti in diretta telefonica arrivano dall'amministratore delegato Antonio Giraudo, quindi dal direttore generale Luciano Moggi. Chiarenza, in lacrime: «Grazie di tutto, alleno una grande squadra, un gruppo fantastico. Spero adesso di riprovare questa grande emozione, per la Coppa Italia e lo scudetto, perchè solo all'inizio».

La grande avventura è giunta al termine e i giocatori della Juventus si possono lasciare andare alla gioia per il secondo successo consecutivo nel Viareggio

LE PAGELLE

Mirante eletto miglior portiere

La sicurezza di Urbano, le corse di Boudianski, bomber Palladino

Fra i 22 ragazzi di Vincenzo Chiarenza chi ha fatto la parte del protagonista e chi solo la comparsa, ecco voti e giudizi sui giovani vincitori del Viareggio.

MIRANTE 8. Il premio come miglior portiere la dice tutta. E' completo: sicuro tra i pali, attento, reattivo e ottimo nelle uscite. Molti ds se lo stanno contendendo.

KONKO 7. E' calato nel finale del torneo, la Primavera gli sta stretta: è già pronto al grande salto.

7. esterno che da centrale è ormai diventato una . Il futuro è assicurato.

URBANO 7,5. Mai in affanno, trasmette a tutto il reparto, un centrale che tenta sempre l'anticipo per ripartire. E' il punto di riferimento in difesa.

MASIELLO 7. E' il più giovane, ma forse il più pronto del reparto difensivo: una roccia. Granitico e imperioso.

7. Quando il allenatore vede la squadra in crisi si affida a lui, sia in difesa che a centrocampo. E' maturo e pronto, perchè fa bene le cose semplici.

CARRETTO 6,5. E' prima alternativa in difesa: ben strutturato, è classico marcatore arcigno e grintoso.

SCICCHITANO 6,5. Centrocampista di contenimento, ma dai piedi buoni, si propone anche in fase offensiva, può migliorare ancora.

BOUDIANSKI 7,5. Sa fare tutto. Corre, contrasta, imposta e finalizza. E' l'anima di questa squadra.

7. Un mediano che verticalizza sempre a testa alta, corre un matto e raddoppia in aiuto dei compagni.

6,5. Ha realizzato anche un gol importante in questo torneo, si è ritagliato piccolo spazio perchè riesce sempre a dare equilibrio alla squadra.

CHIUMIENTO 9. Ha incantato tutti. Miglior giocatore del torneo, il genio della squadra: inventa giocate di alta scuola, tecnica superba e gran visione di gioco. E' un talento naturale dalle grandi prospettive: dipende da lui.

ZEYTULAEV 6. Protagonista assoluto lo scorso anno, in questa edizione è bloccato da gravi problemi muscolari, la classe c'è e la stoffa anche.

8. Il classico attaccante che tiene palla, fa salire la squadra e conclude. Grande tecnica individuale e ottima elevazione. Se cresce muscolarmente diventa un sicuro talento.

6,5. Doveva essere la stella del torneo, è arrivato già stanco e in fase calante. Quasi sempre sostituito, ma in qualche sprazzo si è vista la stoffa del campioncino.

LA VECCHIA 6,5. Chiarenza lo ha soprannominato il «mini Miccoli», in effetti è trottolino che con la palla al piede ci fare.

Non si possono dimenticare, inoltre, il portiere **bile (sv)**, mai impiegato, convocato per La Coruna; il terzo portiere **(sv)** si è guadagnato un po' di gloria nei 3' giocati in finale; **Clemente (6,5)**, un centrocampista tuttofare; **Boria (6)**, difensore esterno che ama spingere; **(sv)**, buon difensore; **(sv)**, all'attaccante il Viareggio è servito ad accumulare esperienza. [a. ben.]

DEI DILETTANTI

Il Comitato regionale ha fissato le date dei recuperi dei tornei dilettantistici rinviati domenica scorsa a . Il girone A Eccellenza e tutti i quattro gruppi della Promozione domenica prossima, 29 febbraio, effettueranno la giornata regolarmente in programma (la settima di ritorno per l'Eccellenza, la sesta di ritorno per la Promozione) mentre domenica 7 marzo p il turno saltato il 22 febbraio. Poi, a partire dal 14 calendario regolare. Nel girone B, che ha due squadre in più, il turno saltato verrà giocato mercoledì 3 zo in serata mentre il calendario domenicale proseguirà senza variazioni. Nel Cnd, Canave- ed Orbassano giocheranno i loro match di recupero mercoledì 3 marzo.

Prezzi tagliati a metà.
Dal 18 febbraio al 2 marzo.
Ecco alcuni esempi:
Risparmia il 50%
Caffè Aroma Ricco Splendid
cont. 2 pz g 250 cad.
€1,99 META' PREZZO
Splendid
Tonno As Mar
g 200
€1,92 META' PREZZO
Mozzarella Pizzaiola Locatelli
g 125
€0,69 META' PREZZO
Locatelli
MOZZARELLA
Pizzaiola
Passata Classica Orlonina
g 690
€0,37 META' PREZZO
Passata
Acqua San Benedetto
Frizzante
L 1,5
€0,23 META' PREZZO
Riso Principe Parboiled
conf. 8 pz Kg 1 cad.
€2,59 META' PREZZO
Parboiled
Visita il nostro sito internet
www.supermercatigs.it
Offerte valide nei punti vendita della Liguria, Piemonte (escluse le provincie di Novara, Vercelli e Verbania) e Valle d'Aosta dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento . I prezzi potranno subire variazioni caso di eventuali tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali.
GS
Sa cosa voglio.

AUDITORIUM "[illegible]" - Lingotto - [illegible] 20.30. Orchestra Sinfonica Nazionale [illegible] Rai direttore Pascal Rophé-pianista Pierre-Laurent Aimard-Marco Stroppa Upon a Blade of Grass, concerto per pianoforte e orchestra (prima esecuzione in Italia) Jonathan Cole Temporale distante (Penumbra III) per orchestra (prima esecuzione assoluta-commissione OSN Rai)-Yan Maresz Zigzag Etudes, per orchestra (prima esecuzione in Italia)-Franco Donatoni Esa (In Cauda V) per orchestra (prima esecuzione in Italia) Prom, per orchestra (prima esecuzione in Italia) Ingresso Libero

RITROVI

AMERICA - 4477171 - W la Festa!
BEVERLY HILLS - Santhià Il salotto del fisco 0161.935243 - 987103 - Questa sera grande orchestra Viviana e Pagina d'Album. In [illegible] latino e poi spaghettata omaggio.
CLUB 84 - G. M. D'Azaglio 8. Tel. 011.669.9560 - [illegible] 15,30 danze by Anita. [illegible] Gran liscio Doc by Ciao Pais.
OU [illegible] - giardinetti 011.5215275 - h. 21,15 Pumaband.
QARDEN - h. 15 Laura c'è.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - h. 15.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. Erotic show. Tel. 011.5620986.

RISTORANTI

FRATE [illegible] - Ristorante - Via Boucheron 11, Tel. 011.5171666.
L'ARCIMBOLDO - Stasera ass. di pasta finché si [illegible] basta. Sorb. [illegible], [illegible] 19,00 Via [illegible] Chiara [illegible]. Tel. 011.5211816.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.
[illegible]ATO - Teodoro Cotugno.
PIRRA - Nicolai Latyshenko.
SANT'AGOSTINO - I Giganti del [illegible]. Bonzagni, Carena, Casorati, De Chirico, De [illegible], Licini, Magnelli, Manzù, Piombanti, Saccaggi.

[illegible] E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

[illegible]VE Lino Peressinotti.
[illegible] & **BIASUTTI** - Ruggeri - Via Bonafous 7 - 011.8173511.
BIASUTTI - v. della Rocca 8. Giorgio Ramella.
NARCISO - Luigi Spazzapan.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA [illegible] DIFFERENZA!
Programmazione dal 20 febbraio al 26 febbraio

RITORNO A COLD [illegible]
12.45[2] - 15.45 - 18.50
22.00 - 1.05[1]

PATCHECK
15.10 - 17.40
20.10 - 22.40 - 1.15[1]

SCARY MOVIE 3
12.40[2] - 13.20[2] - 14.40 - 15.20
16.30 - 17.20 - 18.30 - 19.20
20.30 - 21.30 - 22.30
23.30[1] - 0.40[1] - 1.30[1]

[illegible]
14.50 - 22.05 - 01.10[1]

BARZELLETTE
13.50[2] - 16.00 - 18.10
20.15 - 22.20 - 00.25[1]

[illegible] POI' SUCCEDERE
14.10[2] - 16.50
19.30 - 22.10 - 00.50[1]

L'AMORE È ETERNO FINCHÉ DURA
14.00[2] - 16.40 - 19.10 -
21.50 - 0.50

IL SIGNORE DEGLI ANELLI - IL RITORNO DEL RE
13.10[2] - 17.15 - 18.00 - 21.15

[1]venerdì e sabato [2]solo sabato e domenica

La proiezione del film inizia a [illegible] 20 minuti dopo l'orario indicato
9 [illegible] maxischermo - Ampia [illegible]
WARNER VILLAGE [illegible]
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ [illegible] RIDOTTO
GIORNI FESTIVI E PREFESTIVI [illegible]

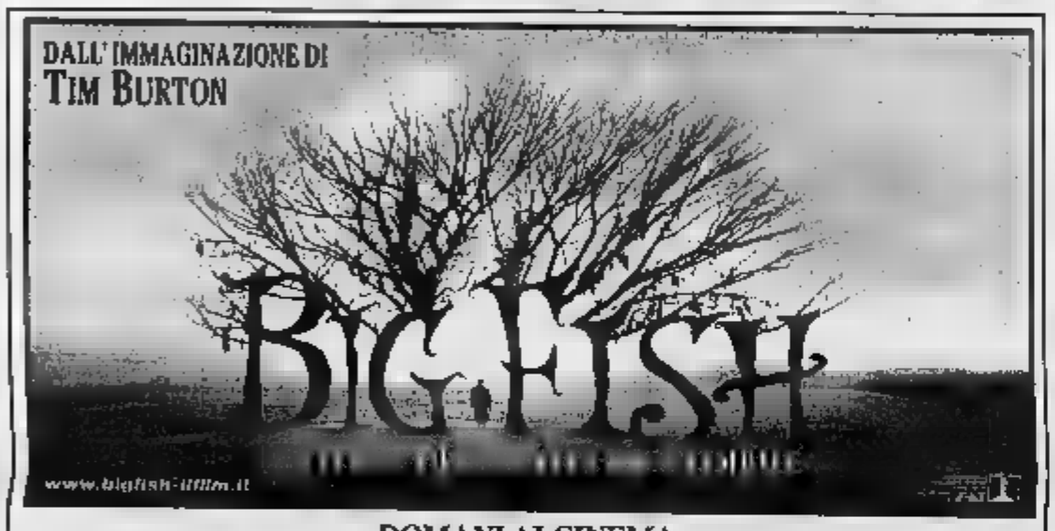
CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6503470
Da giovedì a sabato (pomeriggio e sera)
EVA ORLOWSKY la professoressa dell'[illegible]
con [illegible] LUNA [illegible]
Parlo a tu per tu [illegible] le mitiche CRAZY [illegible]
Posteggio a simpatia: gratis. Un Bacio. Ciao.

Dopo "Pane e tulipani" abbandonatevi all'imprevedibile turbine [illegible] vita [illegible] la nuova commedia [illegible] SILVIO SOLDINI

DOMANI AI CINEMA
MASSIMO E PATHÉ LINGOTTO

ARACHNIA in associazione con LUMIÈRE & CO. presenta
una coproduzione ITALIA - SVIZZERA - REGNO UNITO
ARACHNIA - TSI TELEVISIONE SVIZZERA e AMKA FILMS - MERCURY FILM PRODUCTIONS

DALL'IMMAGINAZIONE DI
TIM BURTON



DOMANI AI CINEMA
AMBROSIO - ELISEO - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ

AMBROSIO - DUE [illegible]
FRATELLI MARX - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

L'IMPORTANTE È CHE SIA AMORE!

AMBROSIO - CAPITOL - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - NUOVO VALENTINO

UN THRILLER DENSO DI [illegible] E PASSIONE

DOMANI AI CINEMA
IDEAL - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, [illegible]
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

[illegible] CINEMA
[illegible] DUE GI[illegible] FRATELLI MARX
MASSAUA - [illegible]É

UN THRILLER PROVOCATORIO COME *SEVEN*, SOPRANNATURALE [illegible] *UNBREAKABLE*
PSICOLOGICO COME *IL SESTO SENSO*

QUESTA SETTIMANA SU

Specchio

Ricomincia la Ventura

Festival tra sorprese [illegible] polemiche. Ma [illegible] fatto è certo: di Sanremo molte [illegible] [illegible] seppellite. Ecco la "brutt parade" di 54 anni [illegible] canzonette..

TUTTI I PROGRAMMI TV DELLA SETTIMANA

SOCIETA': Università di Torino, fucina di Nobel
ATTUALITA': La vera New York è Brooklyn
NATURA: Non c'è pace nel paradiso degli orsi
DOSSIER: L'officina dove [illegible] riparano i corpi umani

[illegible] IN [illegible]

TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche 20.00, 22.30); 20.30 Serata [illegible] gala; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.10 Euro news; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 22.10 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.15 Autoccasioni; 21.00 Primafila; 23.00 Primantenna news.

QUARTA RETE TV
19.00 Sport Daily; 19.30 T4 Serale; 20.00 To[illegible] News; 20.25 Coming Soon; 20.30 Toro Amore [illegible]; 22.00 A tutta bici.

TELETRIM
[illegible] **Ambrogio** Film; 12.30 **Cin cin**, Film; 22.30 **Gioco infernale**, Film

QUINTA RETE
20.30 Musica e blg; 23.00 Vavavuma, Documentario; [illegible]45 Auto d'oggi; 0.30 La Tiadora, Telenovela.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Lotto in salotto; 20.15 Charlie Brown; 20.30 Tina Mite; 20.45 Funari Forever ovvero il barbone dello spirito; 22.15 sportivissimo.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco [illegible]

[illegible]
13.15 Monitor - Telegiornale; 13.45 Avveni[illegible]; 20.30 Lista d'Attesa; 21.45 Arcipelago.

RETE 7
[illegible].15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio e voi stadio; 22.20 Tg nullo.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 18.00 Ditelo a Borghezio; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Tele[illegible]; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.15 Notiziario Il Regionale; 19.40 Tg [illegible]; 20.00 K[illegible] a Ari, Telefilm; 20.35 E.N.S. [illegible]mario [illegible]e Nazionale Spedomatti; 21.15 a [illegible]stro pro; 21.30 Marcovaldo, l'uomo e la città; 23.00 Il regionale.

TAI 9
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.30 Tg Asti; 21.30 Marcovaldo, l'uomo e la città; 23.00 Tg Asti.

[illegible]
19.30 Tg Lotto; 20.05 Cartone animato; [illegible] Medicina oggi; 0.15 Auto d'oggi; 1.10 **Ostacolo alla giustizia**, Film.

VIDEONORD
20.30 **Film**; 22.15 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 22.40 Mondo dell'occulto.

[illegible]ETETRE
12.30 Tg news; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videone; 21.00 Prima fila; 22.00 Autoccasioni; 22.30 Avistos; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible]

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (C.so G. Cesare). Venerdì 27 e sabato [illegible] febbraio "Guarda che musical" con il Quartetto Euphoria (Marina Fumarola, Alessia Massaini, Michela Munari, Chie Yoshida). Regia Banda Osiris. Produzione Progetti Dadaumpa. Un poker d'archi! Scuote la testa e delizia l'udito! Ore 20.45. Per informazioni: 011/19708610

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 01151575111). Aperto dalle 9.00 alle 20.00, sabato (9-13), domenica chiuso. Cinema: "Mademoiselle" [illegible] Philippe Lioret (2000), con S. Bonnaire, J. Gamblin. Ore 19 (ingresso libero).

IL [illegible] ZC (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Giovedì [illegible] marzo presso l'Espace (via Mantova [illegible] "Innocenti - Czarodzieje" prima assoluta. Liberamente ispirato alla sceneggiatura del film Niewinni czarodzieje di Andrzej Wajda. Drammaturgia e regia [illegible] Michal Znanlecki. Ore 21.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011643038). Riposo.

STALKER [illegible] (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Venerdì 27 febbraio presso il Teatro Sociale di Innovazione - don Orione in piazza E. Montale, 1° "Canto all'incanto" spettacolo fondato prevalentemente [illegible] recitazione di poesie lette, cantate e recitate [illegible] due attori, in sintonia con le melodie prodotte dall'arpa suonata in scena. Ore 21.

[illegible] (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione gennaio-aprile '04: laboratori, performance [illegible] M. Giovara, P. Zattoni, A. Pizzicato, N. D'Introna, C. Castrillo. Per informazioni in [illegible] 14.30-19.30. Per informazioni: www.teatranza.it

[illegible] **D'UOMO COMP. A. BOLENS** (via Bligny 10, tel. 011/5211570). Presso il Teatro Juvarra (via Juvarra, 15) la Compagnia Anna Bolens presenta "Studio [illegible], Eschilo, Shakespeare". Ore 20.45. Info www.annabolens.it

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30' Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 19.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30 **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì) **Planeta Hi-tech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 In diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI [illegible]

[illegible] **ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621 Fe[illegible] ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[illegible] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.7385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30 Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[illegible] **MAFFEI** via P. Toramazo 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30
[illegible] **METROPOL** via P. Sommeiller 6. Tel. 011 650 5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[illegible] **ROMA BLUE** via S. Donato 47. Tel. 011 482.265. Ap. 15; ul. 22,30
[illegible] **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
[illegible] **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. [illegible] 749.2907. Ap. 15, ul. 22.

[redacted] PROTAGONISTA . PICCOLO REGIO . BALLETTO TEATRO DI TORINO DI LOREDANA FURNO

Una Alice di 14 anni danza per Levaggi inseguita nei sogni dal coniglio bianco

Sergio Trombetta

Francesca Barruto è una baby ballerina. [redacted] solo 14 anni, [redacted] gambe lunghe, corpo filiforme. Con il [redacted] a corolla ricorda [redacted] danzatrice di Degas, oppure una di quelle giovani ballerine che [redacted]aghilev amava lanciare nel periodo tardo dei Ballets Russes. Formata alla Scuola di Danza e Perfezionamento diretta da Loredana Furno, la giovane ballerina ha vinto il secondo premio juniores [redacted] (ex aequo con la russa Asja Lukmanova) al Concorso Internazionale della Città di Rieti.

Il giovane [redacted] Matteo Levaggi l'ha voluta per il suo «Alice nel [redacted] delle meraviglie» balletto in un atto, realizzato per il Balletto Teatro di Torino di Loredana Furno, su musica di Carlo Carcano che ha debuttato al Piccolo Regio Puccini, prima per i ragazzi delle scuole, poi per il pubblico adulto, e ora con [redacted] fitto programma di appuntamenti per l'Italia.

Basta la [redacted] presenza in apertura di spettacolo a catturare l'attenzione dello spettatore. Ma poi arriva il coniglio bianco, ed è una [redacted] sorpresa. Perchè Luca Martini nel costume lucido e candido, con le [redacted] mosse piccole e scattanti è una apparizione altrettanto fomidabile. Inseguendo con gesti lenti e ipnotici il coniglio bianco oltre lo specchio Alice entra così nel mondo incantato e precipita nel sogno.

Tutto quello che viene dopo, Levaggi non lo racconta in modo piatto e didascalico. Il tentativo è quello di muoversi secondo uno schema più astratto, renderci in un concentrato coreografico l'elemento dinamico [redacted] racconto di Lewis Carrol. Una danza energica dove i simboli sono trattati con delicatezza senza calcare troppo [redacted] mano. Forse [redacted] troppo didascalico per essere diretto a un pubblico di ragazzi. Che comunque, nelle repliche mattutine, hanno dimostrato di gradire molto.

film

●●●● BELLO ●●● [redacted] ●● [redacted] ● [redacted]

■ A [redacted] PIACCIONO [redacted] DONNE. Commedia. Regia [redacted] Inés Paris e Daniela Fejerman, [redacted] Leonor Watling e Rosa Maria Sardà. Le debuttanti spagnole Paris e Fejerman descrivono [redacted] con cui Elvira e [redacted] sorelle accolgono l'imprevista novità nella vita della madre: la donna, da poco separata dal marito, confessa loro di [redacted] innamorata di una ragazza [redacted] Praga. Elvira è l'emergente Leonor Watling, [redacted] giovane in [redacted] in «Parla con lei» di Almodovar [redacted] ● [Fratelli Marx]

■ L'[redacted] È ETERNO FINCHÉ DURA. Commedia. Regia di [redacted] Verdone, con [redacted] Morante e Stefania Rocca. Gilberto (Verdone) è un [redacted] tenne in cerca di fugaci avventure extraconiugali quando la moglie (Laura Morante) ne scopre le scappatelle lo caccia [redacted] casa. [redacted] trova ospitalità dal [redacted] nevrotico e dalla sua convivente Carlotta (Stefania Rocca) giovane agente immobiliare [redacted] cui [redacted] diventerà amico. ●● [Ambrosio, Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Nuovo Valentino]

■ [redacted] Comico. Regia di Carlo Vanzina, con Gigi Proietti e Biagio [redacted]. L'amore, il sesso, il matrimonio, l'amicizia: la storia nelle barzellette raccontate [redacted] protagonisti del nuovo film dei Vanzina. ●● [Nuovo, Massaua, Medusa, Pathé]

■ IL [redacted] UOMINI. Com[redacted] Regia di Marc Esposito [redacted] Gerard Darmon e Jean-Pierre Darroussin. L'ex giornalista Marc Esposito racconta [redacted] storia di quattro uomini che, cresciuti [redacted] periferia [redacted] Parigi e [redacted] da venticinque anni vantano successi professionali e difficoltà sentimentali. [redacted] stesso periodo si troveranno ad affrontare insieme una [redacted] di problemi da risolvere. ●●● [Erba]

■ [redacted] Drammatico. Regia di Lars Von Trier con Nicole Kidman e Paul Bettany. La storia di Grace Margaret Mulligan giovane donna che nell'America della Grande Depressione è in fuga da [redacted] banda [redacted] gangster e si nasconde nella cittadina di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo [redacted] quando la gente [redacted] luogo scoprirà [redacted] lei è una fuggiasca diventerà pericolosa. Grace subirà violenze, vivrà da reclusa. ●●●● [Alfieri]

■ LA GIURIA. Thriller. Regia di Gary Fleder, con John Cusack e Dustin Hoffman. Trasposizione per il grande schermo dal [redacted] di John Grisham, s'impernia sul processo a cui viene sottoposta una potente società produttrice di armi. Si confronta un avvocato idealista (Dustin Hoffman) e lo spregiudicato consulente legale (Gene Hackman) della multinazionale sotto accusa; fra loro, un intraprendente ex studente di legge entrato a far parte della giuria. Dal regista de «Il collezionista» [redacted] [Doria, Medusa, Pathé]

■ IN AMERICA. Commedia drammatica. Regia di Jim Sheridan, con Samantha Morton e Paddy Considine. L'autore de «Il mio piede sinistro» e «Nel nome [redacted] padre» porta sullo schermo la storia autobiografica, di una famiglia irlandese in cerca [redacted] fortuna a New York. La compongono un attore costretto a diventare tassista per necessità, la moglie insegnante e le loro due bambine. ●●● [Empire, Pathé]

■ LE INVASIONI BARBARICHE. Drammatico. Regia di Denys [redacted] con Remy Girard e Stephane Rousseau. Su iniziativa della moglie un cinquantenne di Montreal costretto in ospedale rivede il figlio da tempo a Londra grazie al quale si riuniranno intorno al suo letto anche parenti e amici per parlare di cucina, sesso, politica. Dal regista de «Il declino dell'impero [redacted]» ●●● [Massimo]

■ LOST IN TRANSLATION. Commedia drammatica. Regia di Sofia Coppola con Bill Murray e Scarlett Johansson. Nel suo secondo film la figlia d'arte Sofia Coppola («Il giardino delle vergini suicide» il titolo d'esordio) descrive il rapporto che s'instaura in un lussuoso hotel di Tokyo tra due americani: [redacted] attore in declino in Giappone per girare [redacted] spot e la giovane [redacted] di un fotografo. ●●● [Romano]

■ LA MIA VITA SENZA ME. Drammatico. Regia [redacted] Isabel Coixet, con [redacted] Polley e Amanda Plummer. Ann (Sarah Polley) è [redacted] ventitreenne di Vancouver piena di problemi che, sulla base di un controllo medico, cambia atteggiamento nei confronti della vita. ●●● [Fregoli]

■ MI [redacted] Drammatico. Regia [redacted] Francesca Comencini, con Nicoletta Braschi e Camille Dugay Comencini. Ad [redacted] anno da «Carlo Giuliani, ragazzo» Francesca Comencini porta sullo schermo una storia di mobbing. [redacted] protagonista Anna, segretaria, [redacted] improvvisamente messa da parte nell'azienda dove lavora. [redacted] [Nazionale]

■ OSAMA. Drammatico. Regia di Siddiq Barmak, con Marina Golbahari e Arif Herati. Ambientato nell'Afghanistan [redacted] tempo dei talebani, [redacted] storia [redacted] Espandi, donna senza marito che deve badare alla madre e alla figlia dodicenne: in base alla legge islamica, non può [redacted] che non ha un [redacted] che l'accompagna. Prima produzione afghana dopo la caduta del regime talebano. ●●● [Due Giardini]

■ PAYCHECK. [redacted] Regia di John Woo [redacted] Ben Affleck e Uma Thurman. Michael Jennings è un genio del computer impegnato su progetti segreti per le multinazionali che lo mettono sotto [redacted]. Alla consegna del lavoro egli [redacted] sempre privato della memoria. Alla fine di [redacted] progetto, [redacted] si ritrova senza il consueto lauto guadagno, in possesso di strani oggetti e [redacted] da un misterioso individuo. [redacted] di Philip K. Dick, dirige il regista di «Face off» e «Mission impossible 2». ●● [Adua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ IL PARADISO ALL'IMPROVVISO. Commedia. Regia di Leonardo Pieraccioni, con Leonardo Pieraccioni e Anna Maria Barbera. Lorenzo (Pieraccioni) è un single incallito che durante un viaggio a Ischia [redacted] lavoro, incontra e s'innamora perdutamente di Amaranta. ●● [Alfieri]

■ PRIMO AMORE. Drammatico. Regia di Matteo Garrone, con Vitaliano Trevisan e [redacted] Cescon. Il regista [redacted] «L'imbalsamatore» prende spunto per questo nuovo lavoro da una storia vera e dal libro «Cacciatore di anoressiche» di Marco Mariolini. Si narra il rapporto d'amore tra Vittorio, orafo inquieto e Sonia, commessa in un negozio del commercio equo e solidale: lui induce lei a dimagrire. ●●● [Nazionale]

■ LA RAGAZZA [redacted] L'ORECCHINO DI PERLA. Drammatico. Regia di Peter Webber, con Scarlett Johansson e Colin Firth. La ragazza di «Lost in Translation» Scarlett Johansson [redacted] la diciassettenne Griet, costretta nell'Olanda del [redacted]65 ad andare a servizio nella casa di Johannes Vermeer e della moglie Catharina da [redacted] il pittore la [redacted] in un'opera [redacted] diventerà un capolavoro. [redacted] [Eliseo, Romano]

■ [redacted] A [redacted] MOUNTAIN. Drammatico. Regia [redacted] Anthony Minghella con Jude Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione, il sudista Inman (Jude Law) riesce a sopravvivere [redacted] suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa, nella fattoria dove l'aspetta l'amata Ada (Nicole Kidman). Tratto [redacted] di Charles Frazier, dirige l'autore de «Il paziente inglese». Nel cast, [redacted] Zellweger. ●● [Reposi, Adua, Arlecchino, Pathé, Medusa, Massaua]

■ [redacted] RIVINCITA DI NATALE. Drammatico. [redacted] Regia di Pupi Avati, con Diego Abatantuono e Carlo Delle Piane. [redacted] to anni dopo giocatori [redacted] una partita di poker in [redacted] villa alla periferia di Bologna si ritrovano per la rivincita. Pupi Avati ha [redacted] lo stesso cast di «Regalo di Natale». ●●● [Olimpia]

■ ROSENSTRASSE. Drammatico. Regia di Margarethe Von Trotta, con Katja Riemann e Maria Schrader. La [redacted] di «Sorelle» [redacted] Hannah, giovane newyorkese che decide di partire per [redacted] alla [redacted] passato della madre: un'ebrea ortodossa che disapprova il matrimonio della figlia. Nella metropoli tedesca Hanna con[redacted] Lena Fisher, un'amica della madre con cui manifestò nel 1943 sulla strada Rosenstrasse contro la deportazione dei propri mariti da parte dei nazisti. ●●● [Massimo]

■ SCARY MOVIE 3. Comico. Regia di David Zucker, [redacted] Anna Faris e Charlie Sheen. La rampante giornalista Cindy Campbell (Anna Faris) è alla perenne ricerca di scoop sulla [redacted] strada alieni che lasciano cerchi sul grano, videocassette assassine, bambini con doni sovrannaturali. Parodia dei film horror degli ultimi anni firmata da David Zucker («L'aereo più pazzo del mondo») ●●● [Fiamma, Lux, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ IL [redacted] ANELLI - IL RITORNO DEL RE. Fantasy. Regia di Peter Jackson con Elijah [redacted] e Viggo Mortensen. L'ultimo atto della trilogia che il neozelandese Peter Ja[redacted] ha tratto dall'opera di Tolkien descrive i viaggi [redacted] Frodo e Sam verso Monte Fato mentre [redacted] e Gondor [redacted] impegnati nella battaglia dei Campi del Pellenor. Il kolossal dura tre ore e venti minuti, Jackson l'ha girato tra il 1999 e il 2000 in contemporanea agli altri due capitoli «La Compagnia dell'Anello» e «Le due Torri». ●●●● [Ambrosio, Due Giardini, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ TUTTO PUÒ SUCCEDERE. Commedia. Regia di Nancy Meyers, con Jack Nicholson e Diane Keaton. L'attempato Harry Sanborn (Jack Nicholson) è [redacted] famoso discografico solito frequentare affascinanti ragazze che, durante [redacted] weekend [redacted] mare, s'invaghisce della madre commediografa divorziata della sua ultima conquista. La donna (Diane Keaton) è corteggiata [redacted] (Keanu Reeves). ●● [Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé, Romano]

■ L'ULTIMO [redacted] Avventura. Regia di Edward Zwick, con Tom Cruise e Ken Watanabe. Nathan Algren (Cruise) è un pluridecorato ufficiale capitano che ha combattuto nella guerra civile americana e che, deluso e alcolizzato, accetta nel 1876 l'invito dell'imperatore del Giappone di andare ad addestrare il suo esercito contro i samurai: verrà presto conquistato da quel mondo a lui sconosciuto. Il film è stato girato anche in Nuova Zelanda, negli stessi luoghi de «Il Signore degli Anelli». ●●● [F. Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ 21 [redacted] Drammatico. Regia di Alejandro Gonzalez Inarritu, [redacted] Penn e Naomi Watts. Un incidente automobilistico [redacted] in contatto tre persone che [redacted] un professore di matematica gravemente ammalato (Sean Penn), una madre ex tossicodipendente (Naomi Watts), un ex detenuto [redacted] è diventato un fervente religioso (Benicio [redacted] Toro). Opera seconda del messicano Alejandro Gonzalez Inarritu («Amores perros»). ●●● [Adua, Eliseo]

■ UNDERWORLD. Horror. Regia [redacted] Len Wiseman, con Kate Beckinsale e Scott Speedman. Il debuttante Wiseman regista di videoclip, descrive la secolare lotta [redacted] licantropi e vampiri. Kate [redacted] è una vampira guerriera impegnata a proteggere un giovane medico che rischia di essere rapito dai lupi mannari. ●●● [Medusa, Pathé]

■ VANIGLIA E CIOCCOLATO. Drammatico. Regia di Ciro Ippolito, con Maria Grazia Cucinotta e Alessandro [redacted]. Continuamente tradita dal marito, Pepe [redacted] di lasciarlo e, abbandonati anche i tre figli, va a vivere nella casa sul mare della nonna. Nel cast il ballerino di [redacted] Joaquin Cortes. ● [redacted] Reposi, Studio Ritz]

■ [redacted] Drammatico. Regia di James Cox, con Val [redacted] e Lisa Kudrow. Nell'estate del 1981 avviene [redacted] strage in Wonderland Avenue a Los Angeles: quattro fra i partecipanti a una festa a base [redacted] rock e cocaina vengono brutalmente uccisi. Fra i principali indiziati: l'ex [redacted] porno» [redacted] John Holmes. Il protagonista è Val Kilmer, il Jim Morrison [redacted] «The Doors». ●●● [Centrale, Due Giardini, Fratelli Marx]

Trama a cura di Daniele Cavalla

■ Aria condizionata ■ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno ■ Cine Free Card

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,[redacted] Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
21 grammi — Adua 100 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Paycheck — Adua 200 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Ritorno a Cold Mountain — Adua 400 — 16.00-19.00-22.00

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Il paradiso all'improvviso — Solferino 1 — 20.30-22.30
Dogville V.M. 14 — Solferino 2 — 19.15-22.00

■ [redacted] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
L'amore è eterno finché dura — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Tutto può succedere — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Il signore degli anelli - Il ritorno... — Sala 3 — 16.30-21.15

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero, € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Ritorno a Cold Mountain — Sala 1 — 15.00-17.50-20.40
Tutto può succedere — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ [redacted] ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,20 IN+; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60, P15
L'amore è eterno finché dura — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo
Wonderland V.M. [redacted] — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ CINEPLEX [redacted] ■ piazza Massaua 9, tel. 011779.60300. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani
Le barzellette — 20.20-22.40
Il signore degli [redacted] - Il ritorno del re — 15.00
Ritorno a Cold Mountain — 15.20-18.40-22.00
Tutto può succedere — 14.50-17.30-20.10-22.50
Scary Movie 3 — 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
L'amore è eterno finché dura — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ [redacted] ■ via Gramsci 9, tel. 011542.423. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
La giuria — 15.20-17.45-20.10-22.35

■ DUE [redacted] ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 [redacted], € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
Osama — S. Nirvana — 15.40-17.25-19.10-20.55-22.40
Wonderland V.M. 14 — S. Ombracosa — 16.10-18.20-20.30-22.35

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, [redacted] 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
La ragazza con l'orecchino... — Eliseo Grande — 16.00-18.10-20.20-22.30
Bon Voyage — Eliseo Blu — 15.45-18.00-20.15-22.30
21 grammi — Eliseo Rosso — 15.20-17.40-20.05-22.30

■ [redacted] ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
In America - Il [redacted] che non c'era — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Il cuore degli uomini — Erba 1 — 20.00-22.30
Vedi teatro — Erba 2

■ [redacted] ■ corso Trapani 57, tel. 011385.2057. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € [redacted] selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Scary Movie 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
L'ultimo samurai — Sala Groucho — 16.00-19.00-22.00
A mia madre piacciono le donne — Sala Chico — 16.30-18.30-20.30-22.30
Wonderland V.M. 14 — Sala Harpo — 16.10-18.20-20.30-22.35

■ FREGOLI ■ piazza S. [redacted], tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari, ragazzi fino a 18 anni, Aiace; € 4,00 ragazzi fino a 13 anni. € 3,00 1° spettacolo, anziani; € 2,50 anziani e universitari per il 1° spettacolo
La mia vita senza me — 18.30-20.30-22.30

■ [redacted] ■ via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768. Vedi teatro

■ IDEAL - CITYPLEX [redacted] Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,50 over 60
L'amore è eterno finché dura — Sala 1 — 15.25-17.50-20.15-22.40
Scary Movie 3 — Sala 2 — 15.00-16.55-18.50-20.45 [redacted]
L'ultimo samurai — Sala 3 — 14.30-17.30-20.30
Il signore degli anelli - Il ritorno... — Sala 4 — 14.00-17.45-21.30
Paycheck — Sala 5 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto: € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under [redacted] universitari; € 3,00 over60
Scary Movie 3 — 15.20-17.10-19.00-20.50-22.40

■ [redacted] ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero, € 3,60 Aiace
Le invasioni barbariche — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Rosenstrasse — Massimo 2 — 17.15-20.00-22.30
La rivolta dei Pretoriani — Massimo 3 — 16.00-20.15
L'Agnese va a morire — Massimo 3 — 17.50-22.00

■ [redacted] MULTICINEMA TORINO [redacted] Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 [redacted] le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, tesserati Club Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
L'amore è eterno finché dura — Sala 1 — 14.35-17.10-19.45-22.20
Scary Movie 3 — Sala 2 — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Tutto può succedere — Sala 3 — 17.10-19.55-22.40
Ritorno a Cold Mountain — Sala 4 — 16.15-19.25-22.35
Le barzellette — Sala 5 — 15.45-17.55-20.05-22.15
Il signore degli anelli - Il ritorno... — Sala 6 — 17.45-21.40
Paycheck — Sala 7 — 14.25-17.00-19.35-22.10
L'ultimo samurai — Sala 8 — 15.55-19.10-22.25

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Primo amore — Nazionale 1 — 15.50-18.00-20.10-22.30
Mi piace lavorare (Mobbing) — Nazionale 2 — 16.05-18.15-20.25-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 [redacted], € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 [redacted]
Le barzellette — Sala Valentino 1 — 20.00-22.25
L'amore è eterno finché dura — Sala Valentino 2 — 20.10-22.30
Vedi teatro — Sala Valentino 3

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € [redacted] tessera selecard/Aiace; € 3,50 [redacted]
Tutto può succedere — Olimpia 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La rivincita di Natale — Olimpia 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ PATHE' LINGOTTO [redacted] Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti e anziani; € 8,00 notturno
Ritorno a Cold Mountain — 15.30-18.50-22.10
Alla ricerca di Nemo — [redacted]
Le barzellette — 15.40-18.00-20.20-22.40
L'amore è eterno finché dura — 15.00-17.30-20.00-22.30
A mia madre piacciono le donne — 15.20-17.35-20.00-22.30
L'ultimo samurai — 18.50-22.10
Underworld — 20.00-22.30
Il signore degli anelli - Il ritorno... — [redacted]
In America - Il sogno che non... — 15.20-20.10
Paycheck — 15.00-17.30-20.00-22.30
Tutto può succedere — 15.00-17.30-20.00-22.30
Vaniglia e cioccolato — 15.15-17.30
La giuria — 17.35-22.50

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Paycheck — Reposi 1 — 15.15-17.40-20.05-22.30
Ritorno a Cold Mountain — Reposi 2 — 16.00-19.00-22.00
L'amore è eterno finché dura — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Il signore degli anelli - Il ritorno... — Reposi 4 — 15.00-18.45
Vaniglia e cioccolato — Reposi 4 — 22.30
Paycheck VO — Reposi 5 — 15.15-17.40-20.05-22.30

■ [redacted] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Lost in Translation - L'amore... — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La ragazza con l'orecchino... — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Tutto può succedere — Sala 3 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, [redacted], Agis, Aiace Acl; € 3,30 over [redacted]
Vaniglia e cioccolato — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Riposo
■ CINE [redacted] BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187 Riposo
■ [redacted] via Bagetti 30, tel. 011433.7474 ■ Pungolo 21.15
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Vedi [redacted]
■ VALDOCCO via Salerno 12 [redacted] 011522.4279 My name is Tanino 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ ORBASSANO [redacted] ■ 0113490270
Riposo
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,[redacted] intero; 5,50 ridotto
Il signore degli anelli - Il ritorno... — Sala 1 — 17.15-21.15
Le barzellette — Sala 2 — 18.00-18.10-20.15-22.20
Scary Movie 3 — Sala 3 — 15.20-17.20-19.20-21.30
Tutto può succedere — Sala 4 — 16.50-19.30-22.10
L'ultimo samurai — Sala 5 — 14.50-22.05
Il signore degli anelli - Il ritorno... — Sala 5 — 18.00
Scary Movie 3 — Sala 6 — 14.40-16.30-18.30-20.30-22.30
Ritorno a Cold Mountain — Sala 7 — 15.45-18.50-22.00
Paycheck — Sala 8 — [redacted]
L'amore è eterno finché dura — Sala 9 — 16.40-19.10-21.50

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
L'amore è eterno finché dura — 21.15
■ [redacted] VICA - [redacted] ■ Don Bosco Big ■ 011950.[redacted]
Riposo
■ COLLEGNO ■ Principe [redacted]795
Riposo
Studio Lumo ■ 011405.6601
Riposo
Stanlone ■ 011708.792
Riposo
Regina Duo ■ 011781.623
Riposo

Regina [redacted]
Riposo
■ [redacted] ■ [redacted] Castello ■ 011641.236
L'amore è eterno finché dura — 21.15
■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956.4946
Riposo
■ [redacted] TORINESE ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192.
Le barzellette — 21.10
■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca [redacted] Petrarca 3, [redacted] 011800.7050
Scary Movie 3 — Sala 1 — [redacted]
L'amore è [redacted] finché dura — Sala 2 — 21.20
Underworld — Sala 3 — 21.10

[redacted] ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, [redacted] 011 931.2403 La felicità non costa niente 18.30-21.15
■ [redacted] ■ Sabrina, tel 0122 996.33 La giuria 21.15
■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel 0122 492.49 Riposo
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, tel 011 971 6525 Ora o mai più 21.15
■ CESANA TORINESE ■ Sansicario, tel. 0122 811.564 Riposo
■ CHIERI ■ Splendor tel 011 942.1601 Riposo
Universal, tel 011 941.1867 Scacco pazzo 21.15
■ [redacted] ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Riposo
Politeama, tel 011 910.1433 Rosenstrasse 21.00
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Riposo
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel 0124 657.523 Riposo
■ [redacted] ■ Condoveno, tel 339 039.1871 Riposo
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5973 Riposo
■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Ritorno a Cold Mountain 21.30
Boaro tel 0125 641.480 Scary Movie 3 20.15-22.30
Politeama, tel 0125 641.571 L'amore è eterno finché dura 20.10-22.30
■ LEINÌ ■ Auditorium, tel 011 998.8098 Riposo
[redacted] ■ Cinema Eden, tel 011 990.5020 Riposo
■ PIANEZZA ■ Lumiere Sala 1 tel. 011 968.2088 Anything Else 21.15
Sala 2 L'amore è eterno finché dura 20.20-22.30
■ [redacted] ■ Hollywood, tel 0121 201.142 L'amore è eterno [redacted]ché dura 20.00-22.30
Multisala Italia [redacted] tel 0121 393.905 Riposo
Italia 500 Riposo
Ritz Cineforum 20.45
■ SAUZE [redacted] ■ Sayonara, tel 0122 850.974 Riposo
■ SESTRIERE ■ Fraiteve tel 0122 763.38 Essere e avere 21.15
■ SUSA ■ Cenisio tel 0122 622.[redacted] Riposo
■ [redacted] PELLICE ■ Trento, tel 0121 933.096 Zatoichi 21.15
■ [redacted] ■ Ambra Uno, tel 0124 617.122 Riposo
Due Riposo
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel 0121 933.096 Riposo
■ [redacted] ■ Jolly tel 011 [redacted] ■ [redacted] altrove 21.00
■ [redacted] ■ Auditorium digital, tel 011 965.1181 Riposo

[redacted]

TEATRI ■ TORINO

■ [redacted] STEFANO TEMPIA. Martedì 9 marzo presso il Conservatorio il 4° concerto della stagione concertistica 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Trio Archè omaggio a Dvorák (percorso musicale nel centenario della morte) [redacted] M. Marin al violino, [redacted] violoncello, F. Cipolletta pianoforte. Ore 21 € 7-13

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Venerdì 27 la Compagnia Stabile di Operetta Alfa Folies presenta La granduchessa e i camerieri. Ore [redacted]. Domenica [redacted] la Compagnia Corniani presenta Il gatto [redacted] gli stivali. Ore 16. Infoline 0118193529 www.alfateatro.com

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Venerdì 12 marzo presso il teatro Gioiello la nuova comicità di V. Matthews Ma quant'è che siamo fuori???. Abbonamento 3+3 e Fiore Blu - Info 0115623800

■ ANALDO via Chiomonte 3, tel. 011 [redacted]. Venerdì 27 per "Teatrointre - A teatro con mamma e papà" Stella stellina. Ore 20.30. Prenotazioni giovedì e venerdì ore 9-16 [redacted] 011.8900045; venerdì e sabato ore 16-18.30 tel 011.331764 info: www.teatrodellangolo.it € 4

■ [redacted] GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai con P.L. Aimard al pianoforte. Direttore P. Boulez. Musiche di Strappa, Cola, Mereu, Donatoni. Ore [redacted] (ingresso gratuito).

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. [redacted] Tenda di Fontanesca (Borgo Dora Firenze 15) La danza nella musica del '900 Ore 10 (per le scuole)

■ [redacted] piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Pallido oggetto del desiderio di Rene de Ceccatty. Regia di A. Arias, con P. [redacted] Giovanetti F. Benedetti. Ore 20.45. Biglietteria T.S.T [redacted] 49 tel 011/51.76.246 12-19 lunedì riposo.

■ CAVALLERIZZA/TEATRO STABILE TORINO via Verdi 9, tel 011 517.6246. Vocazione/Set: incontri con uomini straordinari da J.W. [redacted]. Ore 21. Biglietteria T.S.T via Roma 49 tel 011/5176246 orario 12-19, lunedì riposo. N. verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it

■ CIRCOLO DEGLI [redacted] STABILE TORINO via Bogino 9, tel. 011 [redacted] Biglietteria T.S.T. via Roma 49 tel 0115176246 orario 12-19 lunedì riposo. N° verde [redacted] www.teatrostabiletorino.it

■ COLOSSEO via M. Cristina 71. Giovedì sciena. Ore 17.45. Venerdì 27 e [redacted] Nalino Balasso in Dammi il tuo cuore, mi serve. Ore 21. Giovedì 4 marzo Samuele Bersani in concerto. Ore 21. Servizio biglietteria da lun. a sab. 10-13/15-19. Info 0116698034 - www.teatrocolosseo.it

■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Venerdì 27 "I migliori diplomati A.A. 2002/2003" con E. Sartoni (flauto) e E. Cerveto (pianoforte). Ore [redacted] Ingresso [redacted] Sa[redacted] concerto del "Trio Esquina" musiche attuali del Rio de la Plata. Ore 21 [redacted] Domenica 29 Gioacchino Rossini - Celebrazione nel giorno della [redacted]. Ore 17.30 (ingresso libero). Mercoledì 3 [redacted] Goffredo Petrassi (un anno dopo) con A. Mercandc (pianoforte), E. Cossarso (arpa) e M. [redacted] (chitarra). [redacted] 17.30 (ingresso libero)

■ [redacted] corso Moncalieri 241, tel. 011 [redacted] Giobbe Bravo di S. Negri, regia di W. Manfrè, direzione musicale di A. [redacted] 21. Orario biglietteria: feriali 10-22; festivi 15 [redacted] www.torinospettacoli.it

■ GARIBALDI TEATRO via [redacted] 4 Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Martedì 2 marzo la compagnia Cuccolo/Boseri presenta Secret room. Ore 21. Per informazioni 011.8970831 [redacted] 489676 - www.garibalditeatro.it € 25

■ GIANDUJA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Sabato 28 la Compagnia Marionette Lupi in Blu, Bibus e Wimpy. Ore 15.30. Domenica 29 Teatrino dell'Es in Il duca, il salato e l'allegro. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi. Ore 16.30

■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel 011 580.5768. Sono aperte le vendite per la comicissima novità di Vera Matthews Quant'è che siamo fuori??? a [redacted] dal 12 marzo. Abbonamento "6 a scelta" e biglietti per la stagione 2003-2004. Biglietteria aperta dal lunedì al sabato dalle 10 alle 22, domenica dalle 15 alle 22. Per informazioni 0115805768 €

■ GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Trio Party - Marcinkia Beckett's love da S. Beckett. Regia di M. Ison. Ore 20.45. Biglietteria e TST via Roma 49, tel. 0115176246, orario 12-19, lunedì riposo. N. Verde [redacted] www.teatrostabiletorino.it

■ JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Martedì 2 marzo Compagnia Ods. Informazioni dal lunedì al sabato dalle 16 [redacted] 19 tel 011/540675. Café Procope [redacted] serata tango con dj Aurora. Ore 22.30

■ L'ESPACE via Mantova [redacted] tel. 011 2386067. Sabato [redacted] il punto delle donne spettacolo e incontri comici. Prenotazioni aperte fino al 26 febbraio

■ MONTEROSA via [redacted] 65, tel. 011 284.028. Sabato 28 per la X Stagione Lirica del Teatro Monterosa La sonnambula di V. Bellini. [redacted] gio di S. Boaro. Ore 21 [redacted]

■ ORSA via Bonzo 15, tel. 011 531.612. "Le Avanguardie del XX e XXI secolo. Jerzy Grotowski, The Living Theatre, Carmelo Bene, Nino [redacted], Accademia degli Artefatti". Primo appuntamento 27 febbraio ore 17, Università P. Nuovo, V.S. Ottavio 20, aula 38. Il 28 febbraio ore 18.30 L'eredità di Jerzy Grotowski proiezioni e discussione con il pubblico. Ingresso libero

■ [redacted] PUCCINI. La Compagnia Vittorio Alfieri presenta La piccola città (Our Town) commedia di Thornton [redacted]. Regia di Guido Violante. Ore 20.30 A [redacted] Ricerca Scientifica [redacted] Neuropatie Infantili. Vendita: Box Office ricordi. Info [redacted]

■ PICCOLO TEATRO COMICO via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364.859. Sabato 28 Tre occhi di sole racconti tradizione popolare con S. Iannazzo [redacted] di F. Prendergast. Pren. 0861. Ore 21.15

■ PICCOLO TEATRO [redacted] Grugliasco, tel. 011 787.780. Mercoledì 17 e giovedì 18 marzo Polca-show con la compagnia [redacted] Abbonamento "Metti una sera". Info 0117806717

■ SALA TEATRO [redacted] piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072 [redacted] il [redacted] Gruppo Teatro [redacted] presenta [redacted] commedia piemontese [redacted] atti di F. Farinelli. Ore 21. Info e prenotazioni Tel. 0114553306 ore 8 alle ore 19

■ SAN LORENZO tel. 937.5923. Venerdì 27 la Compagnia teatrale di Giaveno presenta Sua Eccelenza d' Porta Palazl di A. Solferini

■ [redacted] piazza Borgo Dora 61, tel. 011 810.4996 [redacted] 98 marzo 5° concerto della stagione. Musiche di Debussy, Roussel, Ravel [redacted]

■ TANGRAM TEATRO via [redacted] Orione 5, [redacted] 011 338.698. Venerdì 13 marzo Le nozze di Antigone di A. [redacted], con V. Crucie [redacted]

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Gente [redacted] una. Ore 21. Info e pren. tel. 011/3042808 orario ufficio.

■ TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. L'estrema solitudine da F. [redacted] Luzi, adattamento di G. Cavagna. M. Avogadro. Ore 20.45

■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Per la rassegna "Sipario Doc" la Compagnia Lewis&Clark in Andy [redacted] di N. [redacted]. Ore 21. Info e prevendite feriali (16-19) · www.teatromassaia.it

■ TEATRO CIVICO MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Per la stagione musicale "Accordi dall'Europa 2003/2004" Musiche dal confine europeo tra Gorizia e Fiume con Zul de Zur. Ore 21 ingresso libero. Info e prenotazioni www.monteatro.com

■ [redacted] TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. L'Auditorium Officina H Arlecchino servitore di due padroni di C. Goldoni. Con F. Soleri. Regia di G. Strehler

■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Sabato 28 laboratori coreografici dei corsi professionali. Musiche [redacted] Ore 15.30. Venerdì 5 marzo per il 48° Festival dell'Operetta la Compagnia Stabile di Operette Alfa Folies in Scugnizza di C. Lombardo e M. Costa. Direttore d'orchestra V. Latorre [redacted] gia di C. Goffi. Ore 21

■ TEATRO REGIO tel. 011.5241242270. Le nozze di Figaro musica di Mozart. Direttore S. A. Reck. Regia di J. Miller. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Ore 20.30. Biglietteria ore 10.30-18 e 19.30-20.30. Tel. 011.8815241/242/270

■ TEATRO SUPERGA piazzetta Mauro Nichelino www.teatrosuperga.it, tel 011 627.9789. Venerdì 27 per il Teatro Dialettale Ant j'oni na storia... la nostra leggende e tradizioni con i Musicanti di Riva. Ore 21. Sabato 28 Il giallo del Diego. www.teatrosuperga.it € 8-10

Watt Radio
GLI SPECIALISTI DEL TV
È nata la TV digitale terrestre
[redacted]
Dimostrazioni gratuite anche a domicilio
[redacted] VIII Marzo, 4
Tel. [redacted] (Fronte IperCoop)
TORINO - c.so Giulio Cesare, 187
Tel. [redacted] 702818

...TE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO €1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA): €0,90 CON «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A LUNEDÌ IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA), PROVINCE DI ...RE DI ROMAGNA», IN ROMAGNA E A IMOLA): € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ». ABBINAMENTI OBBLIGATORI: €1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). AB... FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO. €4,90 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA; €3,50 CON «LA LIRA E LA SUA STORIA» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA; €9 CON DVD JUVENTUSMANIA IN TUTTA ITALIA. PREZZO ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA €1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI €2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

LA STAMPA

moda

GIOVEDÌ 26 FEBBRAIO 2004

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

PRIMAVERA - ESTATE 2004: UN GUARDAROBA RICCO DI FIOCCHI, VOLANT E MINI PER DONNE BON-BON DAL CUORE PICCANTE

Romantica e pericolosamente sexy

Antonella Amapane

Dolce come la caramella, ma con retrogusto pericolosamente piccante. La moda per la primavera estate 2004 non è adatta alle ingenue ragazze per bene. Si rivolge a scaltre bambole con volant, fiocchi e falpalà per catturare la preda.

Eccolo il trend di punta, a cui si aggiungono mille fili che però ruotano intorno a questa immagine solo apparentemente sottomessa. Lo sintetizza alla perfezione Tom Ford per Gucci con bon-bon girl che uccidono. Scorza zuccherina che attira gli uomini come le mosche sul le e... cuore avvelenato. Sotto ruches tinte pastello si nasconde l'anima di una pitonessa sfavillante, pronta a mordere. Aggrovigliata busto e maniche di abiti anatomici e molto lavorati. Sugar baby adora l'eleganza pura e morbida. Soprattutto la sera. Vuole pezzi speciali, ma contemporanei: bianchi, rosa, gialli e arancio, pieghettati come origami. Curatissima dalla testa ai piedi, di giorno osa T-shirt in jersey di trasparenti come vetro. Senza nulla sotto. Sì di gonne strettissime fino al ginocchio che terminano in ciuffi e balze asimmetriche, da accostare a bolero di cigno.

Chic e choc possono andare a braccetto? Conditi da abbondanti dosi di buon gusto sì. Lo dimostra Valentino con le camicie bianche sul reggiseno di pizzo incorporato. Sexy con glamour, fatte per creature che vestono di leggerezze. «Con così light che hanno l'impressione di camminare nude», dice il prodigo di bustier ottocenteschi sposati a microgonne di pizzo, da cocotte in attesa dell'amante; di grembiuli vedo nudo e tuniche farfalla nelle leader di stagione, il turchese, il rosa e l'oro.

Quel che cambia è l'atteggiamento. Parola di Giorgio Armani che mutua una «geisha napoletana». In questa definizione si riassume la nuova sensualità di una popolana ancheggiante, da : giacca righe bianche blu, seno velato da un nulla di chiffon, corti pantaloni cangianti e stelle marine ricamate qua e là. «Capi tipicamente estivi. Portati modo cante e molto mediterraneo», spiega Armani. Il corto si declina in minigonne gonfie o percorse da volant, le giacche sono piccole e strette. I calzoni - morbidi - sovente ospitano bretelle, l'organza ritagliata a petali diventa una stola -nuvola.

Decisamente eleg turista "non per caso" di Prada. Con vedute di Venezia e Milano pennellate gonne, camicette e bauletti. Cartoline che si trasformano in abiti-souvenir per viaggio intorno a stile, costellato da chemisier svasati e ti. Da sfogliare con la spensierata femminilità delle piacenti e ricche straniere quan gli Anni Cinquanta visitavano il Bel Paese.

Pensando alla ballerina Tanaquil Le Clerq (moglie di Balanchine), Ferretti sottolinea la sensualità lieve colta. Vagamente Anni Cinquanta. Un periodo d'oro da stavolta attinge a piene Originali gli abbinamenti ferrettiani di colore - oliva e tortora, glicine e verde mela, ciclamino e viola - ma soprattutto nuovi gli studi di tagli e volumi. Ottenuti con verticali che si sovrappongono creando fascinosi e aerei lembi che danzano corpetti e abiti di velo.

Parola d'ordine: allegria condita da una manciata di erotismo colore a volontà. Gli opposti si attraggono. E la fusion-fashion mette d'accordo il giorno e la notte. Così Dolce e Gabbana accostano stili fantasie in un sublime miscuglione. Donne fumetto impermeabili-cartoon e collant a fiori, belvette in reggiseni maculati e bluse rigate... I due stilisti hanno saccheggiato l'archivio stampe - dal 1950 al 1980 - le hanno prodotte in quattro varianti tessuto e le hanno stemperate su capi di diversi periodi, confondendo ulteriormente le carte. Tutto è morbido, curvoso, attraente. Fino donna rigida, imbustata in raspingenti tailleur.

Sensuale fa rima con mini drappeggiate - un tripudio - spacche caleidoscopici trafori intagliati al laser degli abiti in materiali tecnici. Come quelli di Ferrè che scompone e rilegge i moduli di Vittorio Zecchin. La sera torna un momento importante. Le sfumature vincenti? Vanno dal cipria al giallo acido. Si posano sulle sottovesti sugli chemisier di Lancetti, dove Icarius assembla anche le vecchie stampe della maison stravolte al computer. Fiori e righe si sfumano spolverini pantaloni, su bluse e sottane. Mentre i trench diventano luminosi con tarifrang tessuto nella ta jacquard.

L'abito lingerie si evolve, abbina tocchi romantici e piccanti nelle versioni boudoir ottocentesco di Anna Molinari per Blumarine, ispirata dal quadro "Donna allo specchio" di Zandomenighi. Con sottovesti da sogno, liseuse ricamate, braghette con reggicalze incorporato, gonne di tulle a pieghe incrostate rosellina, golfini cipria orlati di pizzo. Il tic di gambaletti neri, per la sera, che la Molinari ribattezza calze feticcio, sdoganandoli dal degli orrori.

A mantenere in vita il folk zingaresco provveda Mariella Burani che, stavolta, abbina calze a fiori ad abiti e sottovesti gitane coloratissime, dagli orli asimmetrici e danzanti.

Gli short tornano alla grande, li sublima Iceberg nel tandem: calzoncini da ck box più maglie in jersey dai profondi lli sulla schiena. Ancora gambe in primo piano, lambite da tuniche in maglina fasciante, per accarezzare i fisici marmorei delle giovanissime.

Il massimo dell'erotismo rutilante nella collezione di Roberto Cavalli con un'icona aggressiva e appariscente, Cher versione Anni Sessanta. In mini abiti iperdecorati da cowgirl che poco lasciano l'immaginazione pantaloni chaps in daino o cuoio - tempestati di cristalli e frange - da sposare a jeans-scotch.

I nuovi loghi di casa Versace sono il volto di Donatella e la villa di famiglia sul lago Como. Ripetuti all'infinito su passamanerie dei pantaloni. Oppure confusi nelle fantasie vestiti che decretano morte del completino giacca e gonna, ulteriormente sfrattato da gonne laccate e bluse grondanti volant.

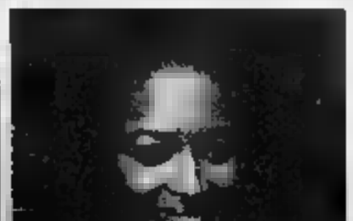
Il movimento degli abiti il grado sex-appeal, promette paradisiache, suggerisce svelando appena. Lo sa bene Carlo Pignatelli. sarto - pur snobbando i capricci dei trend - nella sua collezione fem ricca di classici tailleur sartoriali adatti anche alle cerimonie, non dimentica di offrire danzanti abiti neri a sottoveste. Lunghi e corti al ginocchio, che rezzano maliziosamente le

UN MODELLO DI GUCCI

LANCETTI: TOPI PALLIDI E INGHIOTTUO

FIORI E TRASPARENZE PER BLUMARINE

SOPRA, A SINISTRA, MARIELLA BURANI; A DESTRA, NADMI SPORTIVA



GIUBBOTTO PIRELLI

NAOMI CAMPBELL CON UN ABITO DI VALENTINO

«Le mie seduzioni sono fatte di risate e scarpe da jogging»

Naomi Campbell

La gente mi identifica come una seduttrice, una pantera. Ma io preferisco paragonata a un cigno, un cigno nero, perché i cigni sono sensuali, eleganti. In più, quelli neri sono rari. E credo che in me ci sia davvero qualcosa di raro...

Per essere una seduttrice non importa indossare qualcosa in particolare: non c'è nie che sia sexy per definizione. I tacchi a spillo, le calze autoreggenti la guepière cose scontate, troppo ovvie. Penso che ogni donna abbia un modo di conquistare diverso, dipende dalla situazione.

Spesso mi dicono che più sexy quando sono semplicemente me stessa: "fresh, free and easy", con un paio di scarpe da tennis, minigonna in denim e un top annodato.

Un vera Venere colpisce solo se scende dal suo piedistallo. Gli uomini ne rimangono sempre stregati. Nonostante ciò, gli abiti che mi vedete indossare in passerella - quelli provocanti, sontuosi e ricercati - funzionano molto bene. Anche meglio se arricchiti da un tocco sorprendente: un gioiello un accessorio particolare.

Davvero importante, comunque, è dare nulla per ed sempre comode, disinvolte, qualsiasi capo si indossi.

Di certo, un uomo ti propone una favolosa vacanza sulla sua barca, non puoi pensare di stupirlo presentandoti solo con piccola valigia il necessario per notte. Ugualmente, non sarebbe una buona idea, arrivare con una montagna di bauli di Louis Vuitton, se lui intendesse "rapirti" per un romantico week-end destinazione top secret. Le tre cose che metto regolarmente nel mio bagaglio sono: un mascara water-proof per essere sempre perfetta..., quindi un paio di sneaker da jogging un sensuale abito da sera.

Per conquistare un bisogna essere troppo materne, perché è così che una donna perde tutta la sua femminilità. Un uomo non deve essere viziato, ma tenuto sulle spine, scimolato. Mai presentarsi puntuali appuntamento farsi desiderare sono regole fondamentali. Per evitare la noia e la routine, gli unici due fattori davvero in grado di uccidere il sex-appeal. L'arma di seduzione più potente? Ridere. Questo è il segreto.

LA MODA MIXA GLI STILI DI B.B. E JACKIE (MODELLO DI CARACTERE)

TORNANO IN AUGE GLI ZOCCOLI DEL DOTTOR SCHOLL'S CHE FESTEGGIANO CENT'ANNI

ANDY WARHOL BY CULTURA

BORSA E GUINZAGLIO DI FRANCESCA TREZZI

ORLI AI MINIMI TERMINI (UN MODELLO DI ICEBERG)

DALL'A ALLA Z I TIC E LE MANIE A 360 GRADI CHE RIMBALZANO DAI QUATTRO ANGOLI DEL GLOBO. DA SEGUIRE CON IRONIA

L'alfabeto delle tendenze per i prossimi mesi

Corbi

Mode, vezzi, manie, tic, hobby. Il gioco dei trend si ripropone rivoluzionato a ogni cambio di stagione. Ecco quelli di punta questa primavera-estate che si stanno diffondendo come un tam-tam.

Come Thelma e Louise. In cerca di emozioni. La moda finalmente promuove il tandem donne e motori. Con soggetti a tema che finiscono su abiti e accessori. Dalle mitiche 500 Fiat che invadono i vestiti di seta di Patty Shelabarger, al volante dell'auto stampato da Alviero Martini. Ripetuto all'infinito su tute, completi sportivi e costumi da bagno. Mentre borse e scarpe sono decorate da cerchioni e dettagli di cruscotti. Nel guardaroba delle driver non possono mancare.

Iper salutiste. Per reintegrare le vitamine perse sudando basta attaccarsi alla bottiglia dell'acqua fitness. La Propel, che ne contiene ben sei. Compreso l'acido folico, essenziale per le donne. Esiste anche al gusto di limone e arancio (www.propelwater.com).

CHIODO. Il perfecto, la giacca di pelle vera dura va di moda a patto che la si indossi sopra un abito da sera e a un vestito rigoroso. Rosa confetto è il chiodo di Fay, iperclassico quello di Harley Davidson. Molto gioventù bruciata.

I ciambelloni americani fritti, ipercalorici (rilanciati nell'ultima serie di «Sex and the city») sono diventati i dolci preferiti ai party di New York e Londra. I più buoni sono i Krispy Kreme che esistono in ben sei versioni (www.krispykreme.com). Impossibile resistere.

EGITTO STYLE. Furoreggia. Al Valle del Nilo e alle sue fascinose regine si ispira Louis Vuitton con abiti molto Cleopatra, ma anche John Galliano per la couture di Dior. Un suggerimento alle patite del genere, visitare la mostra «Abbigliamento e cosmesi nell'Antico Egitto». Aperta fino al 30 maggio al museo Egizio di Torino.

FIDO. L'unico essere maschile veramente fedele a una donna? Il cane. E allora per coccolare quel suo amico prezioso si può desiderare di comprargli il guinzaglio coordinato con la borsa. L'idea è di Francesca Trezzi. Peccato che al quadrupede non importi un bel niente di avere un guinzaglio in pelle dorata.

GADGET ADDICTION. E' il nuovo fenomeno sociale del terzo millennio che porta le persone a rinchiudersi nelle case per distrarsi con i giocattoli tecnologici. Notebook, fotocamere digitali, lettori dvd e cellulari sono gli oggetti del desiderio. Un' ossessione. Qualcuno ci liberi...

HOTEL. Per quattro chiacchiere con le amiche perché non scegliere il ristorante ovattato di un grande albergo, magari all'ora del brunch? Un appuntamento molto Anni Cinquanta, in sintonia col revival dilagante. Viva le colazioni vintage.

INFRADITO. I sandali spopolano. Ma per essere veramente à la page occorre averne almeno un paio artigianali, tipo quelli fatti da Costanzo a Capri. Scegliete voi la pelle, il colore, le pietre. Il magico Costanzo ve li confeziona in poche ore. Chi ha le idee chiare può anche acquistarli in rete cliccando su www.capristore.com

JACQUELINE E B.B. Due icone dello stile tornano in auge. E con loro i capelli leggermente cotonati, i pantaloni a sigaretta, le giacchette corte di pelle. Caractère nella sua ultima collezione ha mixato i due generi con fantasia. Da copiare.

Le vecchie care lire hanno una seconda vita come usate come ciondoli per bracciali charms o per collane un po' zingare. Un tuffo nell'oro della moneta che fu, ed ecco pronti i talismani «economici» in tutti i sensi. Magari funzione.

MICRO. Per le giovanissime e per le fanatiche della palestra e delle diete sarà un'estate scandita da gonne e short ai minimi termini. Gli orli? A filo-natica, svelano ogni imperfezione. Da qui alle vacanze c'è tempo per rimediare. A suon di digiuni per infilarsi una creazione di questa micro fashion che qualcuno-come Iceberg- ha declinato anche in versione cartoon, con il profilo di Topolino in strass.

NEPAL E DINTORNI. Elisabeth Paradon - in arte Ziio - realizza gioielli speciali, frutto di una formazione tecnico artistica maturata tra gli artigiani del Nepal. Ogni creazione di Ziio è fatta a mano, con materiali semi preziosi provenienti da diverse parti del mondo e perline di Murano, fatte apposta per i suoi bijoux. Un modo come un altro per distinguersi nel mare magno del folk.

. si ispira agli Anni Ottanta la linea d'abbigliamento sportivo ANTITASTE della Puma, per un look metropolitano giocato sul contrasto del nero con i toni accesi come il giallo fluo o l'oro. Le scarpe Puma, poi, svettano al top degli accessori cult, grazie alla nazionale del Camerun che le ha indossate nella prima fase dell'African Cup of Nation. Nelle versioni più gettonate c'è "UniGT".

POLTRONA. Nelle case adesso trionfa lo stile minimal, fatto di oggetti del cuore e della memoria. Frau ha rieditato lo storico modello della poltrona 904, prodotta in tiratura limitata in soli 904 esemplari. Lusso d'altri tempi.

QUADRI. Purché siano giganteschi e coloratissimi. Pannelli che quasi nascondono le pareti, illuminano la casa, trasportano in atmosfere da sogno. Per i golosi ci sono le pitture «dolci» (cascate di bigné, fughe di cioccolatini, trionfi di gâteau) create da Marina Calamai. Belle e non ingrassano.

ROSA. L'estate che verrà segna il successo del rosa, in tutte le sue sfumature. Un colore femminile che infonde allegria. Sta bene a tutte, meno che alle finte bionde. Vestiti ma anche accessori, come il trolley in struzzo rosa di Shirò, linea che prende il nome dalla lucertola a due code, considerata un potente talismano nel Continente Nero.

SCAVULLO. Da vedere. Fino al 4 aprile alla Galleria Carla Sozzani - in corso Como a Milano - è aperta la rassegna fotografica "Tribute to Francesco Scavullo", scomparso lo scorso 6 gennaio. Realizzata con Vogue Italia e Caractère l'esposizione offre una sventagliata di clic imperdibili. Da Madonna in corsetto ottocentesco a Brooke Shields vestita da uomo. Passando per Liz Taylor, Sofia Loren, Ryan O' Neal.

TECNICI. La moda continua a puntare sui tessuti tecnici. Linea più ha inventato Nuit, la viscosa riverbero, in mischia con fibre metalliche ma di grande naturalezza tattile. Acciaio fluido come una cascata d'acqua. Ma c'è anche un nuovo cotone capace di riflessi preziosi e ultraluminosi.

UNICO. L'importante è avere sempre qualcosa di unico addosso, magari la vecchia borsa della nonna resa attuale da qualche aggiunta fai da te, una camicetta scovata al mercatino, o un paio di calze colorate in casa, a mano. Basta un dettaglio, ma che sia esclusivo

VIAGGI. Prima che arrivi l'estate per anticipare con la fantasia i giorni della vacanza c'è l'orologio di Paul Smith, PS30, ispirato al "mondo" con disegni di mappe geografiche tridimensionali nel quadrante. Sono 250 pezzi in tutto il profilo delle isole inglesi, della Francia e dell'Italia (con cinturino in acciaio costa 999 euro).

WARHOL. I dipinti di Andy Warhol addosso. L'ideale per le intellettuali-chic. Chi cerca un guardaroba artistico, ma ironico, lo trova nella collezione Ottitude, disegnata dalla stilista Annalisa Caruso.

ZOCCOLI. Mai più senza zoccoli, soprattutto i classici dottor Scholl's della Pescura. Possibili in versione esclusiva, editati per il centenario con la tomaia trasparente o dorata.

ALVIERO MARTINI

SOFIA LOREN FOTOGRAFATA DA FRANCESCO SCAVULLO

DI PAUL SMITH

LOUIS VUITTON "STILE EGIZIO"

LINEA PIU', GONNA IN FILATO NUIT

VALIGIA TROLLEY DI SHIRO', IN STRUZZO ROSA

SPORTWEAR ANTITASTE DI PUMA

ACQUA PROPEL ALLE VITAMINE

SCARPE E SANDALI OSPITANO DECORI E TESSUTI PREZIOSI, DIVENTANO [illegible] SEMPRE PIU' APPARISCENTI [illegible]

Zeppe o stiletti? E' un bel match contrastato da ingenue ballerine

Agnese Marinari

Una battaglia all'ultimo tacco. Giocata su due fronti: da un lato, quelli iperbolici, dall'altra le zeppe di sughero, alte almeno una spanna com'era in voga negli Anni Settanta. Chi vincerà? Difficile a dirsi. Certo è che i modelli zeppati vantano un passato glorioso. Salvatore Ferragamo li lanciò a cavallo fra i '30 e i '40. E la tappetta Judy Garland ne divenne una fan. Ora vengono ripresi dai guru della moda.

Per contro, più il tacco è sottile, più l'andatura diventa traballante e seducente. Pare che Marilyn Monroe si facesse fare [illegible] scarpe con tacchi diversi, uno di un centimetro più basso dell'altro, per rendere il [illegible] incedere più sexy (prendere nota). Qualsiasi sia la scelta «Un paio di scarpe riescono comunque a trasformarti, le indossi e diventi un'altra», parole [illegible] Ines de la Fressange, icona dello chic parigino che ora promuove la griffe di Roger Vivier. Il genere retrò impazza e diventa un outsider di lusso, i colori accesi giocano un ruolo leader, le punte [illegible] fanno arrotondate e meno aggressive. I sandali restano il must di stagione, e in controtendenza, ritornano [illegible] sorpresa le ballerine piatte piatte.

A detta degli ortopedici, sono le uniche scarpe tollerabili per la salute dei nostri piedi. E se riesce difficile essere così saggi da rinunciare al piacere dello stiletto, non resta che fare come le americane: [illegible] terra per l'ufficio e decolleté di ricambio per l'aperitivo. Insoliti e molto chic i sandali [illegible] Calvin Klein realizzati nel Brenta da Rossi Moda, con tomaia [illegible] tacco di 9 centimetri in plexiglass e fascia colorata, slanciano la gamba e sono indistruttibili anche sulla sabbia. Da Pucci arrivano invece le scarpette da spiaggia a scoglio in gomma trasparente [illegible] colorata come le versioni zeppate; mentre Marc Jacobs offre zoccoli paillettati, accanto a vezzose ballerine argento. Femminilissime le calzature di Lacroix, tutte strass, fiocchi, e nodi per serate ultra mondane. Quest'anno anche Kristina Ti ha realizzato una serie di scarpe vagamente Anni Quaranta, di gusto argentino, per ballare il tango.

Chi è allergica [illegible] bassi trova quelli da squaw col tacco a spillo in camoscio colorato di [illegible] Miu. Bianco e nero da vertigine, un po' sullo stile [illegible] try club de «Il grande Gatsby», per la francesina aperta di Dior by John Galliano che ripropone il look aggressivo alla [illegible] e Dietrich. Più femminile, adolescenziale quasi, la scarpa di Paciotti in tessuto Vicky - bian[illegible] [illegible] rosa - dalla seduzione vertiginosa, ben [illegible] centimetri di trampolo. Eccentricità urbane ultra chic. Avvinghiati alla caviglia, tacco a stiletto in metallo stile Blondie, forte impronta disco Anni '80. Eppure i sandali di Celine, che lasciano il piede nudo e sublimano il passo, si indossano soprattutto in città, in pieno sole, con minigonna e short. Sul genere fetish, in un satin verde acido c'è il sandalo di Roger Vivier, disegnato da Bruno Frisoni, avvolgente c[illegible] [illegible] guanto e costellato da una pioggia di cristalli. Mentre Louis Vuitton si ispira a Cleopatra e propone modelli con zeppe grattacielo, che costringono a guardare dall'alto in basso.

Le infradito sono maestre [illegible] trasformismo [illegible] cedono al fascino della pop-art, vengono interpretate in versione giorno-sera da Emporio Armani, con fibbie metti e togli, a seconda dell'occasione. Quelle di Car Shoes - che debutta in estate c[illegible] [illegible] collezione [illegible] femminile - si rifanno alle cromie accese agli Anni '60, esibiscono anelli passavela, fiocchetti e...hanno il tacco, una consolazione per chi ha polpacci da atleta. Le ballerine più trendy di stagione portano la firma di Sabelt, leader nelle cinture di sicurezza. [illegible] crosta bucata, tinte forti e fiocco annodato sul collo del piede. Molto bon ton. Le [illegible] novità, in morbida nappa, dal lime al rosso, dall'arancio all'azzurro intenso, sono invece di Sartorè, famoso per i texani. Scoppia l'Olympic-mania. Ispirata ai circuiti di atletica ma destinata a consumare l'asfalto, [illegible] Olympia [illegible] Hogan che, guarda [illegible], viene proposta [illegible] [illegible] da podio: oro, argento, e bronzo.

IL SANDALO CON LA ZEPPA ISPIRATO A CLEOPATRA DI LOUIS VUITTON

LA NUOVA BALLERINA IN CROSTA BUCATA A TINTE FORTI DI SABELT

TESSUTO VICKY E FIOCCO ANNI 50 PER CESARE PACIOTTI

SANDALO IN SATIN VERDE E CRISTALLI DI ROGER VIVIER

Ai piedi solo ali primaverili

PUCCI

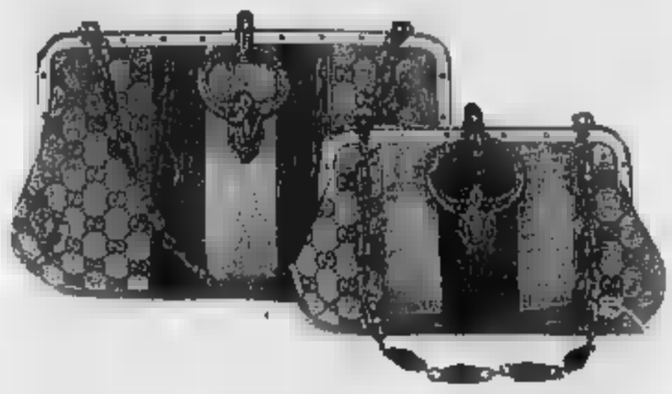
[illegible] Orengo

Basta con tacchi a spillo e zeppe. I primi sanno ormai di ragionieri e ingegneri celati in tute e guêpière di nero lucido, da scarpe appunto. Le seconde visualizzano immediatamente pozze d'acqua inquinata. Calzature ineleganti, ottundenti, sciebattanti, [illegible] importabili. E che importa se siano entrambe speculari, «segni» pedestri dei tempi affilati e casalinghi, notturni [illegible] diurni, da essere «in tiro» [illegible] «comodi», come se questo pendolare fosse l'unica dimensione dell'esistenza quotidiana, fra guerriera e [illegible] [illegible] riposo. Il tacco [illegible] spillo obbliga al rialzo, che sia sgabello da bar o bancone di reception, la zeppa ad abbassare marciapiedi urbani e scale condominiali. Costi altissimi, tempi lunghi. Il tacco a spillo è ormai un indice da «mani di forbice» puntato contro l'identità maschile, carico di sottintesi, gravido d'accuse, esplicito nel segnalare la prossima fine della specie maschile e anche maschia. La zeppa da par suo, subdola [illegible] casalinga, va [illegible] muoversi [illegible] ugual terreno, costringendo il partner verso l'abulimico, il casalingo, la inelegante pinguetudine, l'abbandono di qualsivoglia slancio e orizzonte. Spilli e zeppole, armi micidiali, armi letali.

Perché, le ragazze, [illegible] senso generale, [illegible] riprendono [illegible] ballerine? Scarpe mercuriali, leggere, ermetiche, ali di farfalla colorate, disegno di primavera e leggerezza? In questi [illegible] ingolfati [illegible] ferrosi non sarebbero un segno di danza ed eleganza? Considerato che le specie [illegible] [illegible] un «piede» [illegible] tutto quello che vien in sù un [illegible] più, tanto vale prendersi cura dell'essenziale [illegible] dunque ripartiamo da laggiù. Piedi in allegre ballerine che guidino in morbidezza, gentilezza, cortesia. Che diano l'avvio ad un modo d'essere [illegible] conosca il suolo e la mezz'aria ma anche il salto, lo spiccare il volo. Che abbia quell'andatura [illegible] spigoli, da fl[illegible] e de omaggio rispettoso [illegible] verso gli altri. Ballerine per tutti e di tutti colori [illegible] materiali morbidi e scritta da versi, aforismi, poemi, romanzi. Ballerine illustrate [illegible] disegni, dipinti, fotografie, incisioni. Ballerine che suonano e cantano.

PIU' [illegible] DEL [illegible] SI ISPIRANO AL [illegible] DELLA [illegible] DELL'ARTE

Borse come folli oggetti di design fra ori, tinte forti e chiusure blindate



GUCCI

LOUIS VUITTON

VALENTINO

FENDI

Esibizioniste all'ennesima potenza. Multiple, multicolor, multitasche. Le borse si contendono con le scarpe la palma di feticcio di stagione. E, finalmente, dentro qualcosa ci sta. Nel senso che le versioni bonsai, grandezza fazzoletto, cedono il passo a quelle più capienti, adatte alle esigen[illegible] della donna moderna, quella che - se le fosse concesso - porterebbe con sè una valigia, perché non-si-sa-mai. Tutto potrebbe servire. Per la serie: «Melius abundare quam deficere».

L'estate ha già eletto i suoi miti. Tra le borse più trendy, la Compilation Bag di [illegible] in pitone, pelle, [illegible] sovrapposizioni geometriche che sembrano porta cd, a [illegible] il linguaggio poliglotta della musica. Le attrici Jennifer Lopez e la texana Eva Mendes ne [illegible]nno matte. Bisogna mettersi[illegible] lista di attesa e dotarsi di santa pazienza per poter sfoggiare il nuovo sacchetto Theda di Louis Vuitton, nome ispirato a quella Theda Bara, star del film muto, che nel 1917 diede il volto a Cleopatra. Un'esplosione di fibbie dorate accostate a tela di canapa ecrù, in versione [illegible] per il giorno, micro per la sera. Stanno intanto per arrivare le nuove versioni della Biker Bag di Versace, sfoggiata da star d[illegible] calibro di Liz Hurley, Linda Evangelista e Kate Hudson, la giornalista del film «Come perdere un uomo in dieci giorni». [illegible] pezzo forte? La Biker Midas, in pelle color oro. A prova di scippo.

E mentre Prada lancia le sporte souvenir come tele dipinte che ricordano le piazze [illegible] i monumenti delle nostre città, un po' da turista tedesca Anni Cinquanta; Gucci intercala bande in coccodrillo fluo alla classica trama logata, e aggiunge una chiusura gioiello [illegible] foggia [illegible] testa di serpente.

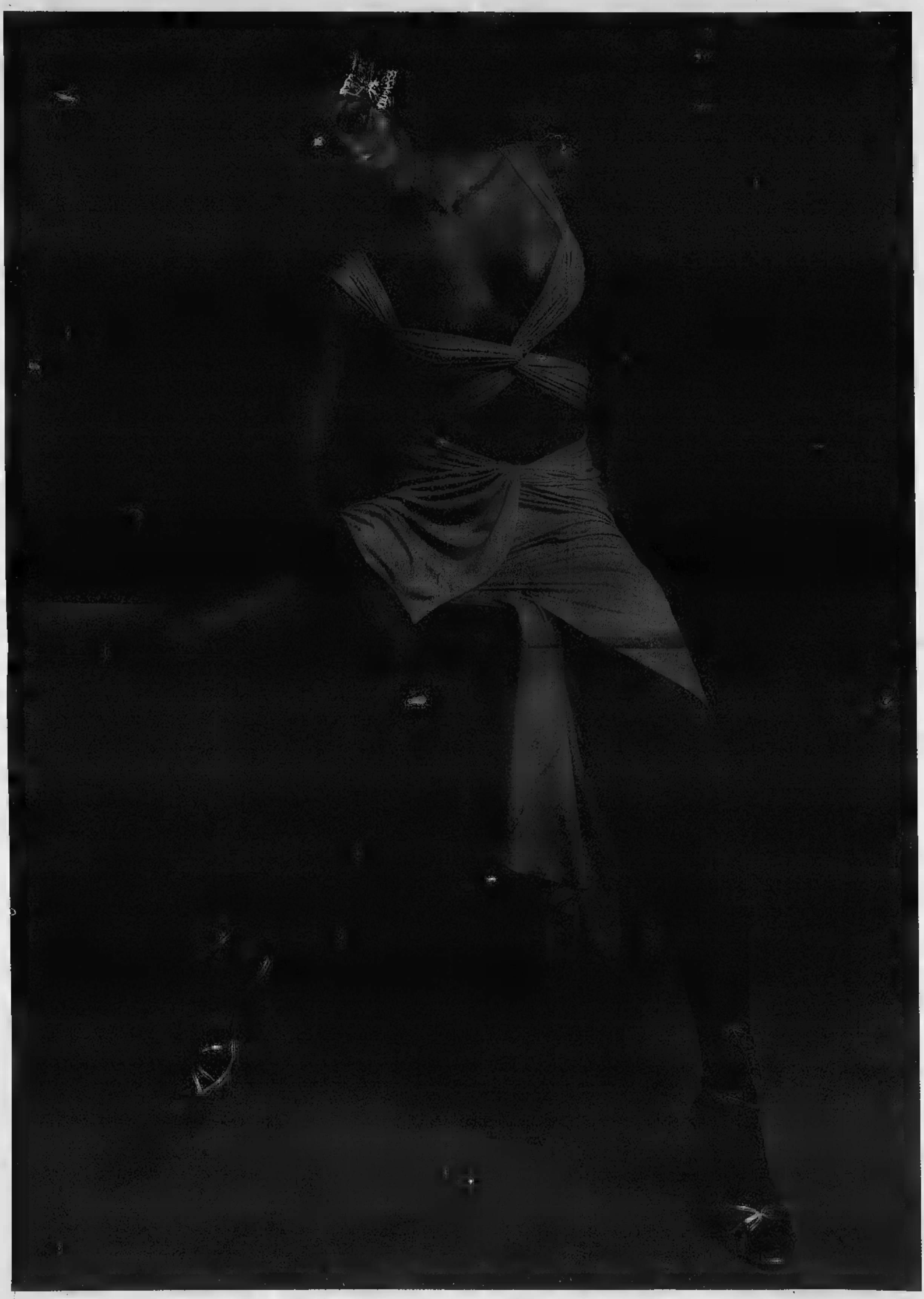
Divertente nelle sue tonalità metalliche decisamente disco, la Chouquette di Celine che sembra [illegible] mezzaluna, maxi e [illegible]ni, ed eccede nei colori: oro, argento, azalea o turchese, mentre la pochette Dallas, must della collezione, manico dorato [illegible] maglia di metallo, viti [illegible] zip, è amatissima dalle stravaganti signore di Dallas. A proposito di States, richiamano le giberne dei soldati dell'esercito americano,

BRACCIALINI

le borse in pelle scamosciata e cuoio di Valentino, con pattina a «scudo» e una linguetta in metallo al centro per chiuderle, [illegible] femminile da ricami di pietre dure e smerlature tagliate al vivo. Per cavallerizze con la passione del Far West.

Lo charme di Jacqueline Kennedy o l'allure di Maria Callas? Entrambe. Ecco il filo conduttore di Furla, che guarda a queste muse per una collezione dai forti spunti Anni '60: carchioni della vecchia Fiat 500 che diventano chiusure e fermagli, geometrie pop che richiamano le composizioni di Verner Panton, emblematica figura della storia [illegible] design del '900. Arte e profusione. Le pitture astratte accendono di [illegible] pure i singolari modelli di Marni, avvolti nel cellophane.

Come Alice nel paese delle meraviglie. Un po' giocattolo d'infanzia, un po' surreale, la collezione caleidoscopica di Braccialini, osanna al colore psichedelico californiano dei leggendari Settanta: c'è la borsina a forma di rosa con tanto di petali e foglie, quella a barchetta (Popeye-Braccio di ferro, il marinaio dei cartoon, ne sognerebbe una) o a casupola di Biancaneve. Persino a peppegallo brasiliano. Senza eccessi, ma molto «Colazione da Tiffany», la linea Unico disegnata da Susanne Doerr, che su sporte e shopping-bag in cotone [illegible] maltinto, con grandi tasche utili per organizzare e mettere ordine, sfoggia fili di gros grain, rouche [illegible] ricami. Sul genere sportivo-chic, Hogan esordisce con la Anelli Bag caratterizzata - lo dice [illegible] nome - da due grandi anelli metallici laterali, è morbida come un guanto ma capiente [illegible] [illegible] valigia, [illegible] la sera, cambia le proporzioni, diventa mini, [illegible] riveste di pietre dure dalle iridescenze lunari. Anche Tod's ha una novità nel cassetto: la Candy. Color fragola come [illegible] caramella, o tinta [illegible] come [illegible] carta dai cioccolatini. E fiocchetti laterali, a ricordare la chiusura dei bon-bon. Adatte alle sado-maso soft sono le mini-bag a manetta di Borbonese da infilare come bracciali, mentre le pochette di struzzo sono punteggiate di borchie e catene punk. Senza tempo [illegible] la One-Bag di Loro Piana, una capiente sport- [illegible] [illegible] preziosissimo cervo, fitta [illegible] tasche interne, pensata per manager ordinate. **[a.mar.]**



LO STILE WESTERN E' UN FILONE CHE [redacted] STILISTI, MUSICA, CINEMA, PUBBLICITA'...

A cavallo della moda un guardaroba rodeo

CAVALLI

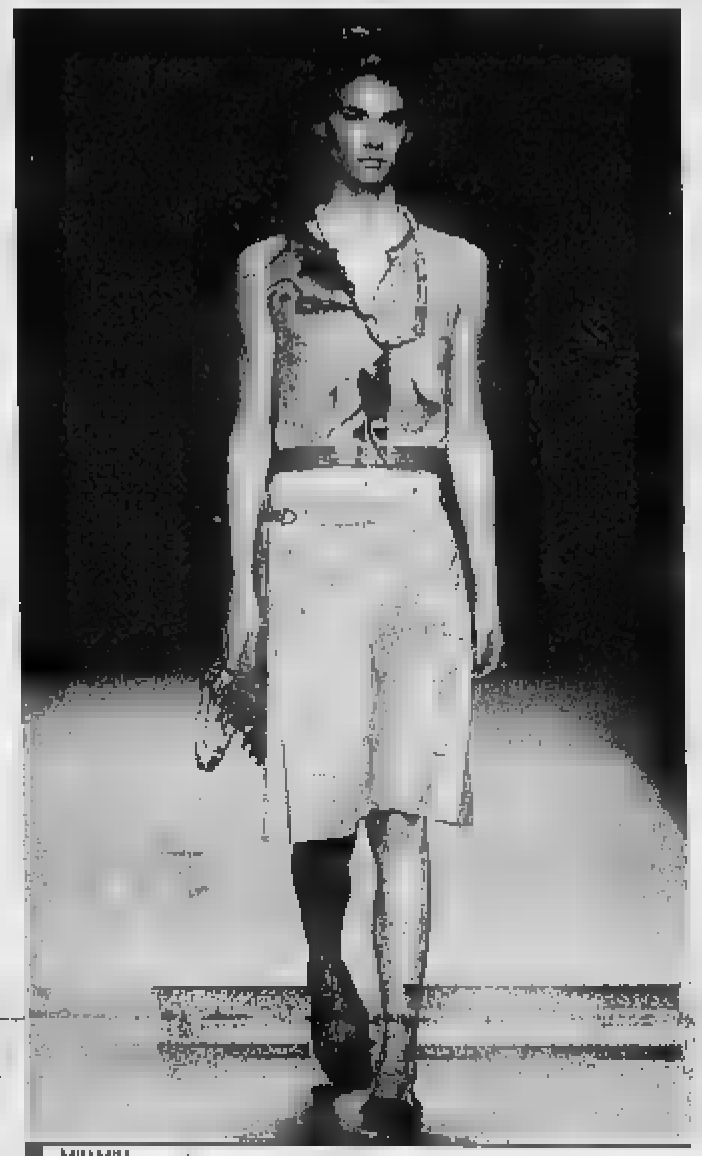
Sara Ricotta Voza

Calamity June spegneva la sigaretta con un colpo di fucile, però trascurava il look. Oggi non farebbe questo errore, [redacted] dovrebbe vendersi il ranch per rinnovare il guardaroba. Gli stilisti si sono ispirati alla cowgirl. Pensata più per scendere da una limousine che da un cavallo, più [redacted] shopping su Rodeo Drive che per impolverarsi in un rodeo vero. Questa cowgirl di lusso porta i bustier in pelle ricamata di Cavalli, senza chaps in cuoio (i copripantaloni dei cowboy) tempestati di cristalli. Gli stivali texani li vuole Dolce e Gabbana, reinterpretati come il classico cappello Stetson [redacted] (anche nella [redacted]ne colorata in plastica). La bandana e il fazzoletto [redacted] al collo li prenderebbe nella collezione crociera di Tom Ford; i cinturoni con la fibbia in quella di Miu Miu. E qui troverebbe anche qualcosa del guardaroba del "nemico", tipo abiti e stivali da squaw chic, pieni di frange.

Tanto la voglia di western è un trend globale (capace di far stare insieme cowboy e indiani) che investe la moda e non solo. Un trend già visto, dai tempi del perfido JR [redacted] Dallas all'ennesima trasformazione di Madonna che canta "Don't tell me" in camicia a scacchi e cappello da cowboy. Un trend che va e viene. E che ora è tornato più che mai. Al cinema in autunno abbiamo visto Banderas nella saga del Mariachi, e presto rivedremo Kevin Costner in [redacted] nuovo filmone alla "Balla coi lupi". S'intitola "Open Range" ed è ambientato nel selvaggio West.

E anche [redacted] tivù "cavalca" [redacted] genere. In America son tutti pazzi per "The farm", reality show che ha già visto vari vip. Una per [redacted] l'ereditiera Paris Hilton, al lavoro in un ranch dell'Arkansas. E lo stesso format partirà a giorni anche in Italia. In pubblicità l'immagi[redacted] western [redacted] pozzo di idee, sempre. Attualmente c'è [redacted] rodeo in uno spot della Rénault, mentre [redacted] Donald offre menu e atmosfera di cowboy per un mese nei suoi 300 ristoranti.

Insomma, questa primavera-estate [redacted] sembrerà di stare [redacted] Texas. Di mandrie e praterie nemmeno l'ombra, ma basta immaginarle. Quel che conta è avere almeno un capo in [redacted]. [redacted] vedo bene un look-cowgirl dalla testa [redacted] piedi», consiglia Claudio Maganta, titolare dei negozi Guichardaz di Courmayeur e "cacciatore" di tendenze [redacted] per [redacted] per importanti marchi. «Per esempio ho in vetrina alcune giacche di Ralph Lauren [redacted] le frange, che abbinerei a pantaloni e scarpe normali. Mi piace l'idea di mescolare qualche pezzo western a co[redacted] più classiche». "Pezzi" che ha sempre in negozio, come camicie ricamate, bottoni a pressione in madreperla e copribottone a testa di indiano, collane di perline che compra a Santa Fe. «Durante un viaggio in [redacted] ho conosciuto Katie Smith, costumista del film "Balla coi lupi". Sapeva [redacted] su dove e [redacted] trovare capi come li facevano gli indiani. Così ho comprato giacche bellissime in panno e pelle». Chi invece vuole osare un total look, o si è scoperto una passione autentica, può [redacted] un viaggio su www.realamerica.it. Oppure andare [redacted] Voghera. Nel punto di riferimento italiano per gli appassionati del genere. Si chiama "Cowboy's Guest Ranch", è un grande ranch con tanto di saloon, parco a tema per bambini, albergo, scuderia e Palatexas per rodei, gare e manifestazioni [redacted] E Western Store. «Teniamo l'attrezzatura tec[redacted] per la monta all'americana», spiega la responsabile Gabriella Gandini. «Abbiamo selle, redini, tutto ciò che serve al cavallo, compresi gli elastichini per fargli le trecce. Quindi l'abbigliamento originale americano. Cappelli Stetson [redacted] Resistal, jeans Wrangler pro Rodeo, Cinch o Barkley elasticizzati. E ancora: cinture con le buckl[redacted] copripantaloni di pelle [redacted] in crosta, marroni, bianchi o rossi con le stelle». I prezzi? Lo Stetson che va di più [redacted] euro circa. Gli si dà la forma voluta col vapore e si può personalizzare con bandane nastri o piume.


MIU MIU

[redacted] il gene[redacted] western è agli inizi, ma si inseri[redacted] in generale nel [redacted] dello stile country. Quello che ha convinto una fabbrica stori[redacted] di armi come la Beretta a lanciarsi nel segmento della moda country chic con una linea di abbigliamento e ac[redacted]. La prima Gallery italiana ha aperto [redacted] dicembre a Milano e, come dice trionfalmente la [redacted] manager Andrea De [redacted] «Siamo stati già presi di mira». Lo stile è casual da week end fuori porta, confortevole [redacted] elegantino. Nelle ultime collezioni femminili, però, hanno inserito qualche deviazione dettata dal western style.

DOLCE E GABBANA

Spiega Franco Gussalli Beretta, amministratore delegato dell'azien[redacted]: «È un filone che negli Usa esiste già da due-tre anni, ma ora è evidentissimo. Anche nella musica [redacted] nel design degli alberghi. Nella moda, poi, stilisti [redacted] Donna Karan NY [redacted] Gucci hanno riempito negozi [redacted] grandi magazzini [redacted] loro interpretazioni dello stile western. Interpretazioni creative, [redacted]mplici repliche».

«Ma c'è chi pensa che il trend non sia rispuntato a caso e abbia a che fare con lo stile dell'ultimo inquilino della [redacted] Bianca. «Semmai il contrario - sorride Beretta, che ha vissuto a lungo negli States [redacted] conosce personalmente i Bush, un'intera famiglia di clienti di vecchia data - Non tanto George W. ha determinato [redacted] tendenza, quanto questa voglia di spazi aperti e di ritorno alle origini ha aiutato Gorge W. a vincere». L'America voleva un presidente più casual, insomma. E l'ha trovato in Bush jr, uno che la sera dell'insediamento si è presentato in smoking e stivali da cow boy. Mentre è difficile immaginare la first lady Laura in tenuta da cowgirl. «Infatti lei, come il resto della famiglia, ha più l'imprinting del New [redacted]», conferma Gussalli Beretta.

Non resta che completare il quadro con un giro in Rete.

Dove si può fare shopping western su www.cowboyshop.com [redacted] www.cowboys.com [redacted] trovare su Amazon testi fondamentali come Rodeo Girl o Cowboy Code. [redacted] la Barbie Cowgirl a [redacted] euro.

Parola d'ordine : eccedere con chili di bijoux anti-jella

Emanuela [redacted]

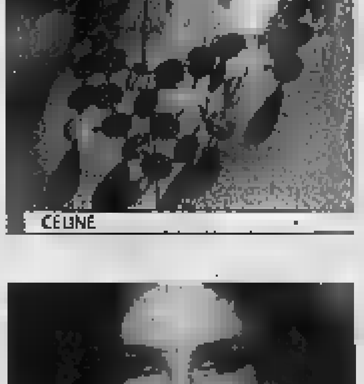
«Dopo gli "anta" caricatevi pure di bijoux, depisteranno l'attenzione [redacted] qualche rughetta che s'affaccia impertinente sotto la cipria...». E prima? «Caricatevi pure di bijoux, l'abbondanza [redacted] guasta, quando [redacted] hanno vent'anni...».

Postulati [redacted]e questi, [redacted] legittimare ogni richiamo «oscarwildiano» all'irresistibile corsa al superfluo, [redacted]no alla fenomenologia dell'ele[redacted]a firmata Coco Chanel. E mai [redacted] oggi, questi consigli passano [redacted] alla pratica sulle scollature [redacted] sui polsi [redacted] «viw» che gi[redacted] a fare le «vig» (fonte, l'edizione americana di Vogue). Traduzione: «very important girl», che provano, magari proprio [redacted] colpi [redacted] bijoux, a togliersi qualche anno, [redacted] spacciarsi quindi per «very important woman».

Il miracoloso passaggio da donna a ragazza può dipendere proprio dalle ultime creazioni Chanel per la prossima primavera-estate: un mini-quarantacinque giri in vinile che diventa orecchino, una [redacted] di audiocassette mignon per un girocollo capace [redacted] fare impazzire anche le vere ragazzine, quelle che 300-400 euro per [redacted] braccialettino in plastica [redacted] possono certo stanziare. Ma la bigiotteria estiva di Chanel [redacted] può pure rubare dal cassetto della mamma: ed [redacted] spiegato il successo [redacted] certe creazioni che quest'anno vedremo addosso a donne di diversa età, ma comune, alto tasso d'ironia.

Una cosa è certa. Chi [redacted]a decretato la fine [redacted]a bigiotteria - ricordate l'essenziale Daria Bignardi del Grande Fratello che per [redacted] po' fece scuola [redacted] il «no-bijoux-look»? - quest'anno dovrà ricredersi. Che sia il collare, deliziosamente sadomaso in pelle borchiata di Gucci, come la collana «medello [redacted] Filippi» [redacted] realizzata da diversi stilisti (la [redacted] quasi invisibile che s'infila nella scollatura mentre sbocciano le perle), pare proprio che [redacted] tocco di civetteria [redacted] base [redacted] strass, materiali poveri o superavveniristici, quest'anno [redacted] irrinunciabile. Un "dogma" che emerge non tanto dalle proposte che sfilano in passerella, ma dalle mise esibite da attrici, cantanti [redacted] showgirl, sedute [redacted] prima fila alle suddette sfilate. Se Penelope Cruz osa orecchini a cascata in jais scuri di gusto retrò; Nicole Kidman all'ultimo festival di Berlino ha sfoggiato una collana [redacted] vetro soffiato sottile e chilometrica che le sfiorava il ginocchio; mentre Julia Roberts continua a scegliere il bijoux vagamente intellettuale; cordino in pelle per[redacted] un simbolo che [redacted] da [redacted] della pace a medaglioni propiziatori di antica fattura. Nessuna di loro, però, rinuncia a quella leziosità aggiuntiva che aggiunge femminilità [redacted] un tubino nero e grinta al tailleur da sera.

GIANFRANCO FERRÈ


CÉLINE

CAVALLI

Al di là di quello che indossano le testimonial d'eccezione (da quando Maria De Filippi ha esibito [redacted] «C'è posta per [redacted] la famosa catenina con perle a cascata, i negozi De Wan di Torino come quelli di Montecarlo ne hanno vendute a centinaia) nelle classifiche delle creazioni più richieste al momento ci sono le parure da moderna guerriera Incas in mega-gocce di metallo dorato di Céline, la colla[redacted] propiziatorie che intrecciano denti di tigre firmate da Roberto Cavalli, le mega-farfalle e i corni anti-jella [redacted] smalto [redacted] Valentino che n[redacted] pubblicità saltellano fra le chiome corvine di Naomi Campbell per planare sulle sue caviglie d'ebano. Si possono indossare come pins, diventare fibbia per cintura, [redacted] girocollo neo-romantico. Chi ama le geometrie [redacted] carattere, invece, [redacted] quelle proposte dallo stilista-architetto Gianfranco Ferrè verrà affascinato dagli orecchini a cerchio, vagamente Anni Settanta che ricordano quelli indossati da Jacqueline [redacted] nella mai troppo imitata «Donna della domenica».

BELLO DELLO SPORTSWEAR: FANTASIA ESPRIMETELA NEI PARTICOLARI»

Con bomber e jeans il tempo è più libero

GUNEX

CONBIPEL

Loro hanno preparato tutto, voi dovrete scegliere. E non sarà facile, vista l'immensità dell'offerta. L'industria del look ha toccato la vertigi- dei 150 miliardi di dollari, dal makeup alle pillole dietetiche, passando - è evidente - per la moda. E il tempo libero è diventato il boccone goloso per questo business planetario. Il nostro tempo libero è occupato da uno scintillante bazaar: vestirsi con il look giusto, la prima preoccupazione.

E ora il look consiglia categorie come semplicità, ricercatezza, comodità, discrezione, più qualche colpo di fantasia. La primavera-estate sarà sì, colori basici, espressa da forme essenziali, segnata da lampi inaspettati. Outrage è uno degli esempi. La collezione sportswear - spiegano i suoi stilisti - «è ispirata ai grandi spazi oce». Il che significa bomber a vita e giacche rider per lei, in tinte classiche come bianco, blu e rosso. Mentre per lui arrivano pan con tasche e tasconi-zippati in evidenza e maglieria con jersey trattati. Da Gunex le gonne sono tornate al centro dell'attenzione, cortissime o ginocchio, e volte con tagli netti. Mentre i pantaloni sono extra-lunghi da indossare con i top. Accanto cotone classico ci il piquet, l'ottoman, il satin, il popeline stretch.

Già confusi dal primo assaggio di bazaar? Inevitabile. Comunque è certo che le gonne trionfano. Conbipel ne ha scelte di corte e di medie, da abbinare a maglie semplici sfiziose tanto di nastri-laccicoulisse. Per vita da spiaggia i bikini pastello sono essenziali. Il jeans è un altro pezzo forte, reso più femminile dagli inserti multicolor, magari da ravvivare con camicie e righe technicolor. Attuali anche i golf con e doppia corsia, in tutte le tinte (da Stefanel), capaci di sfrattare i blazer.

Sulle gonne - e sui jeans, quelli Gas, a vita bassa - abbondano comunque bomber e giubbotti. Se Outrage li propone quasi minimal, Cp Company li reinventa in di cotone/nylon. Il bello è che continue metamorfosi: si stringono, si allargano, si accorciano, si allungano e si sagomano sulla figu-. Alcuni sono totalmente reversibili, resi più consistenti da spalmature metalliche interne: «La donna - ecco la spiegazione - ricerca funzione d'uso mescolata a nuovi canoni estetici».

A proposito di nuovi canoni estetici, Emporio Armani con mix. E insegna a mettere il blazer ricamato con il costume o la giacca da sera col sarong... Le forme restano semplici, ma gli accostamenti - oltre ai dettagli (vedi zip) - sorprendere. Sempre qu logica, ecco P. Zero Pirelli, «racchiude le logiche estetiche della tradizione classic-casual più ricercata e l'avanguardia dell'abbigliamento sportivo». Dal cosiddetto citywear ai giovani. Che quando salgono in moto vogliono le leather jacket firmate Harley-Davidson. Una, modello «Adrenaline», è di cuoio, nera e n bande arancio. L'altra, «Ellipse», è per la compagna del centauro. pelle black, con bande arancio perforate, colletto alla coreana, zip sui polsi. [g. bec.]

MONTATURE LEGGERE CON FORME TRA FUMETTO E DESIGN

Una piuma sul naso ecco l'occhiale invisibile

Giampaolo

SOPRA VERSACE SOTTO CELINE

Accessori di da e strumenti di bellezza, mi di perfezione e tecgia, oggetti del desiderio e compagni della personalità. Gli occhiali sono questo. Hanno capacità apparire e scomparire sul volto, di modulare i volumi secondo le esigenze di chi li porta. Le collezioni concentrano il gusto della seduDall'originalità degli Anni Sessanta con i modelli stile oblò, fino alle forme piccole e allungate, o grandi, sinuose e avvolgenti, con montatura che sconfinano nelle lenti con geometrie e spessori che si annullano.

forte utilizzo dell'acetato e colori simbocome l'optical uniscono a motivi ispirati alla pop art, fra design e fumetto. Un panorama che passa poi all'essenzialità lussuosa, all'anticonformismo dei modelli rettangolari e ovali, sino alle forme strette allungate da rocketari Anni '70. Ma la tendenza anche lo strano effetto «assenza-presenza» dell'acetato trasparente. Una conferdel ritorno deciso tature in acetato Versace con forme ampie, diva, mentre per l'uomo si concentra il classico dimensioni. Nelle versioni femminili l'uso della "Medusa" sulle aste o dei monogrammi gotici D e (Donatella Versace) posizionati su entrambi i lati, siglano forte riconoscibilità. per l'uomo è di rigore il logo Versace.

Versus perpetua la tradizione dell'unisex. Le forme ritornano ampie, lenti allungate o a occhio di gatto, fino al punto in cui vengono interrotte da angoli. La portabilità è la caratteristica fondamentale e le plastiche, con iniezioni di nylon, favoriscono leggerezza.

Riflessi metallici e purezza delle linee sono la filosofia Celine. Nella collezione da sole lenti a specchio per giocare la carta del mistero, montature ridotte a filo, astine incavate.

Killer Loop si fa romantico con un modello, l'Incog KL4125, che punta ai contrasti, dove un campo di fiori "non ti scordar di me" fa capolino sull'asta. All'arancione grintoso montatura emblema dell'amore eterno, è giustapposto il blu rassicurante.

United Colors of Benetton rispecchia suo stile anche nelle proposte di occhiali da sole per il 2004: sfumature di colori, forme e dimensioni nuove per una collezione studiata seguendo il concetto del leasure ora easy, ora fashion trova il suo equilibrio in un mix fresco e moderno.

Hugo Boss punta invece a un classico con nuova lavorazione, simbolo di eleganza contemporanea. Un trionfo di occhiali senza montatura con lenti dal design bilanciato.

DEGLI UNDER 25 SEMPLICI, REVIVAL E COLORI

Ribelli e un po' nostalgici con voglia di anni '50

Beccaria

«Gli stilisti smetteranno mai di guardarsi indietro per cercare ispirazione? Finché il mondo continuerà fragile come è stato nelle ultime stagioni, c'è un chiaro bisogno di far rivivere tempi migliori».

Dichiarazione impegnativa e volutamente provocatoria. La lanciano i creativi di e la scagliano sui giovani. Ed è probabile che i teenager sappiano già che è proprio così..Se sono 25, o vogliono sembrarlo, devono guardare e guardarsi indietro, all'epoca felice (o presunta tale) delle madri e delle nonne. Evviva gli immortali Anni 50.

La moda dei ragazzi e delle ragazze questa primavera-estate è intrisa di nostalgia, flirta con il rock'n'roll, con l'ingenuità, con l'inossidabile american style. Così - a sentire i dettami di H&M - saranno d'obbligo jeans a tubo, pantaloni a sigaretta, gonne a campana, a pieghe o arricciate, camicie accostate al busto. Il passato è e sarà onnipresente. Non è una semplice questione di marchio o griffe. E' il prodotto un gusto generalizzato. Una specie di linea invisibile che lega tanti stili. Per esempio quello di Blugirl, di Virgin oppure di Custo of Barcelona, tanto per fare qualche nome caro ai giovani. Ma chi sono? Tramontati hippies, punks, beatniks, slackers, si cercano nuove categorie per realtà emergenti. Chissà se prenderanno davvero piede i «curbys», i «creative urban youths», giovani urbanizzati e creativi? Negli Usa qualche osservatore con doti profetiche li ha appena scoperti, qualche altro li prevede dilagare in Europa. Sono - a quanto sembra - un po' alternativi e retrò (ecco il perché degli assordanti echi Anni 60), un po' progressivi e un po' sperimentali. Di sicuro non amano l'uniformità. Prediligono un'intelligente ribellismo.

Allora, mentre si fa sentire il richiamo dallo zuccheroso passato made in America, si scopre che il bifronte look innocente-provocatorio - da bravi ragazzi intriganti e da pericolose lolite - può convivere con un altro, spiritosamente estremo eppure altrettanto nostalgico. Per esempio quello di Roberto Cavalli, che nella linea Just cita «lo stile di una giovane corsara, ironica saccheggiatrice di ricchi galeoni. Un mondo onirico dove si accende l'avventura». Traducendo lo spirito con bandane punteggiate di teschietti, microtop e maximaniche, pull effetto squama e gonne asimmetriche. Il e stratificati, reti, cotone, jersey extra fine.

Non è un caso che anche Diesel sperimenti un percorso parallelo. Il suo gioco prevede che le «fashion victims» immaginino come un set un'ipotetica isola perduta, un «Lost Paradise» tipo XVII secolo, dove esibirsi secondo un copione di simpatiche . Maschi e femmine sembrano bucanieri e hanno anche equipaggiamento da simil-esploratore, avvrapponendo allegramente colori e stili: verdoni e marroni, tra il militare e lo sportivo. Lui opta per canotte, t-shirt e giacconi. Lei sceglie pantaloni larghi oppure minigonne e stivaloni.

L'avventura dev'essere trascinante. Quando si comincia, improbabile fermarsi. La si declina in tanti modi. Anche da Street, Afro e Surf, come consiglia in una triade evocativa il marchio Killer Loop. Street in salopette e pantaloni sotto il ginocchio, con beige tranquillo o rosso shocking. Afro in bragoni e bermuda, con t-shirt e stampe che ricordano i Caraibi (che è anche la mitica terra di pirati). Surf in forme leggerissime, preferibilmente bianche. Inevitabile esotismo, che continua a cortocircuitare le suggestioni dei pirati: il «seapant» di 40 Weft è un pantalone funzionale, prodotto in tessuti tecnici e segnato da trattamenti che simulano le classiche scoloriture dei capi esposti troppo a lungo al sole. Stavolta l'ambientazione vuole essere hawaiana: «C'è una preghiera - spiega il messaggio lanciato dalla griffe - incisa sul tempio Ku'emanu, dove la popolazione pregava gli per invocare le onde. Il tempio era riservato ai surfisti e da lì si osservava il mare nell'attesa delle onde perfette».

Non si sfugge all'oscillazione tra tropico e vintage. Non si riesce. Infatti nel primo caso Playlife disegna capi che rimandano al Brasile, ai colori caldi per lui e lei, dal giallo papaya al verde mango, mentre nel secondo gli studiati assemblaggi di forme e tonalità rimandano al «romantico», quello trionfante nei mitici Anni 50. Impossibile liberarsene. Da Blugirl le ragazze si trasformano in marinarette vestite «bon ton», nell'immancabile blu e bianco o nelle millerighe per micropull e canotte di maglia. Da Virgin si tingono di rosa, verde, blu, rosso con accostamenti apparentemente impossibili. E anche da Custo Barcelona si respira una sensazione di vivido e leggero: le gonne sono voluminose e i giacchini eleganti, spesso con grandi stampe di fiori, lettere e volti di donna. I «Fifties» - bisogna ripeterlo? - imperversano scriteriati. Con Philosophy by Alberta Ferretti il ritorno a secolo fa è segnato da pantaloni a righe e grandi cardigan maschili, portati imitando l'atteggiamento malizioso di Marilyn Monroe in «Let's make Love».

Questo è il verdetto della moda. Che, generosa, lascia nonostante tutto una sognante via di fuga. Sisley ha preparato la futuribile Linea Matrix, «grigia metallica con lampi fluo e bit ribelli». I giubbotti sono tecnici e i pantaloni argentati. E ci sono gli intriganti spolverini alla Neo. Per staccarsi dalla culla degli Anni 50 e sembrare cittadini di un altro secolo, il prossimo.

CUSTO BARCELONA

DIESEL

PHILOSOPHY BY ALBERTA FERRETTI

MISS SIXTY

COME LA MODA COMANDA, LE NUOVE DELLA CANZONE

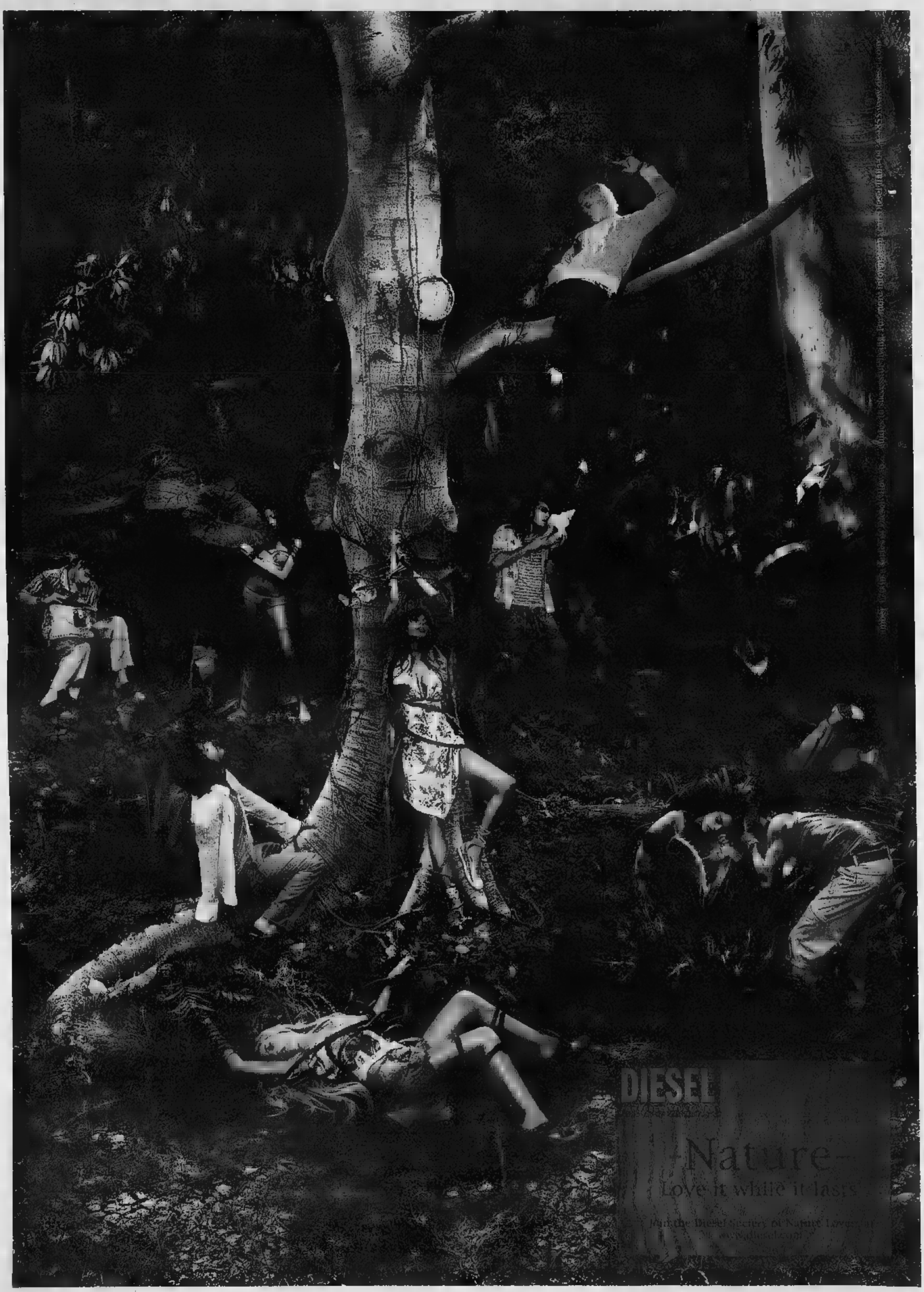
Cambia la musica con le giovani molto spregiudicate e romantiche

Luca Dondoni

Il 2004 è nato all'insegna del nuovo cantautorato al femminile. Non pensate, però, ad artiste super impegnate. Immaginate piuttosto giovani - in bilico fra spregiudicatezza e romanticismo - capaci di coniugare testi e belle melodie. Lasciate da parte le Christine Aguilera, le Britney Spears, le Shakire, le cloni delle cloni di star che furono Cher o Madonna. Le «nuove donne» della canzone - che arrivano alla premiazione dei Grammy Awards con genitori al seguito (magari perché hanno diciotto anni e non perché sentano forte l'affetto familiare) - sono personaggi con un gran carattere. Sanno quello che vogliono e soprattutto... se lo prendono. Norah Jones, sei Grammy Awards al primo colpo; Alicia Keys se ne è portati a casa cinque al disco d'esordio e quest'anno - ne siamo certi - sarà la volta di Joss Stone. Questa ragazzina ha appena sedici anni, eppure il primo disco (uscito da poche settimane anche da noi) intitolato «Soul Sessions» lascia davvero di stucco. Per farvi capire il personaggio, immaginate una Aretha Franklin compressa dentro il corpicino minuto di una teenager da Holly Hobbie. Bionda, capelli lunghi e boccolosi, inglese, figlia di un impiegato e di una casalinga, di recente inserita dalla Bbc fra le cinque promesse del pop-rock 2004 (fra i suoi fans c'è Tom Cruise), Joss dice: «Ascoltando il mio disco la gente crede che io sia una donna di colore vicina ai 50 anni». Joss Stone è comunque un nome d'arte: la ragazzina si chiama Jocelyn Eve Stoker e ha una voce straordinaria che le permette (e l'età da un lato lo consente) di essere anche un po' sfrontata o, come si usa nel linguaggio delle giovani generazioni, «Fa». «Però non mi piacciono i tacchi alti - dice con lo sguardo sincero di chi sta raccontando la cosa più ovvia del mondo - perché ho paura di cadere». Fino a poco tempo fa la vita di Joss era quella di chi ha sedici anni ma adesso, e con un album così sarebbe impossibile il contrario, gli impegni la portando in giro per il mondo. Sullo stesso piano di Joss ci sono Amy Winehouse o Erin Rocha. Quest'ultima è un'altra sedicenne inglese baby-prodigio. Meglio ancora Katie Melua, 19 anni, di Belfast che con il suo «Call of the search» è disco di platino e ha già firmato un contratto con la casa discografica per altri quattro cd. E in Italia? Poca roba. Due nomi su tutti hanno attizzato l'interesse, ma l'età è più matura delle colleghe che abbiamo appena menzionato. Amalia Grè, classico caso di «nemo propheta in patria». Dopo anni nei club di New York, finalmente qualcuno le ha detto: «Perché non fai un disco italiano?». Il suo disco porta davanti a una bella voce, così come accade se vi trovate ad acquistare il cd di Patrizia Laquidara. Lei è stata anche al Festival di Sanremo di qualche tempo fa, ma se ne è accorta solo la critica... che l'ha premiata.

JOSS STONE

LA STAMPA
Direttore Responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin
Carlo Bastasin, Roberto Bollato
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Amministratore Delegato
Ernesto Auci
Direttore Generale
Giovanni Dotta
Stabilimenti di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAME spaa, della Giustizia 11, Milano
Litosud srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
Supplemento chiuso in tipografia il 23-2-2004


DIESEL
Nature
Love it while it lasts

CENE IN SPIAGGIA, IN GIARDINO, O SUL BALCONE, ECCO COME ALCUNE STILISTE RICEVONO GLI AMICI

Tavole prêt-à-porter all'aperto vestite dalle signore dello stile

Blanda Pasquinelli

Cena in spiaggia in stile marocchino. Party in giardino con centrotavola di pesci rossi nelle sfere di cristallo. Buffet in terrazza e pic-nic sul prato. Sono i suggerimenti firmati da alcune donne della moda italiana per ricevere all'aperto questa primavera-estate.

Periodo che, a detta del professor Giampiero Maracchi, docente di meteorologia del CNR di Firenze, sarà sempre più caldo (molto più dell'anno scorso...). Quindi come il primo sorbetto della stagione. Quindi con voluttà, fantasia e qualche guizzo ardito. Estroso e trasversale, magari rubato dallo spirito delle collezioni che trasversalmente dettano legge anche in questo settore.

Messi in soffitta con il cambio degli armadi i cappottoni e le piume d'oca, entra in gioco la voglia di libertà, il desiderio di divertirsi, di stare insieme invitando gli amici. Dove? In giardino, in riva al mare, in terrazza. Ma anche su un piccolo balcone che diventa all'occorrenza - con l'appoggio di un mini tavolo pieghevole improvvisato al tutto punto e di una sapiente illuminazione - una sorta di preludio delle vacanze agostane. Chi, quindi, meglio delle stiliste ambasciatrici del made in Italy può dare idee in proposito?

Alberta Ferretti, blonda imprenditrice romagnola, amante di pranzi in terrazza e in riva al mare, consiglia una formula per un modo di ricevere che ricorda la lievità degli chiffon impalpabili dei suoi abiti estivi. «Desiderio di una casa aperta, di spazi infiniti - dice la Ferretti - vivo a Cattolica...che cosa c'è di più gradevole di una cena sulla spiaggia? Immagino la luce magica del tramonto sull'acqua, un grande fuoco e dei veli di cotone bianco che riparino dalla brezza e sventolino leggeri. Molte stuoie sovrapposte, un lungo tavolo basso, circondato da tanti cuscini in lino grezzo dove sdraiarsi e chiacchierare. La tavola deve essere estremamente semplice, coperta di lino candido. Apparecchiata con piatti di vetro trasparente, bicchieri rigorosamente blu che richiamino le onde del mare e piccole boule trasparenti, con petali di rosa galleggianti per detergersi le mani. Poi contenitori di ricordi marini: sabbia, acqua, frammenti di madreperla con conchiglie e candele avorio di ogni forma e dimensione. Disposte ovunque, anche sulla sabbia, lampade scenografiche e autentiche lampade marocchine. Finger food, cioè cibo da prendere con le dita (polpettine, piadine, fritto di pesce, verdura cruda...) champagne e ... serenità».

APPARECCHIARE CON FANTASIA SECONDO ALBERTA FERRETTI

UNA PROPOSTA DI EVA CAVALLI

Per Eva Cavalli - moglie dello stilista Roberto, nonchè suo braccio destro - grande padrona di casa nella sua villa sulle colline di Firenze, l'importante è variare. Di volta in volta, a seconda dell'umore. Fondamentale, però, è che l'insieme sia spontaneo, studiatamente informale. Ecco perché quando parte per le vacanze la famiglia si porta dietro cuscini di tutte le fantasie, piatti, bicchieri, stoffa da arrotolare come porta-tovaglioli, pezze di tessuto elasticizzato per foderare tavoli e sedie e baleno, specchi da trasformare in centrotavola, con decorazioni sempre nuove. Organizzatrice nata, Eva Cavalli, è capace in tre di improvvisare un party per cinquanta persone senza battere ciglio.

La "ricetta" estiva per una tavola all'ultima moda? «Sottopiatti in argento a forma di pitone, grandi foglie tropicali spruzzate di polvere d'oro, bowl di cristallo trasparente con pesci rossi veri, tovaglie della nostra ultima collezione, con stampe di piumaggi e calici di corno d'alce. Come portafortuna, secondo la tradizione del Paese, L'Austria». Il menù? Dipende da chi si invita a dal posto. Per quanto riguarda i cocktail la signora Cavalli consiglia mojito da diluire con champagne. E tanti stuzzichini. Come micro pizzette, tocchi di pecorino o parmigiano, creme di formaggio in cui tuffare grissini fragranti.

Wanda Ferragamo, lady della moda italiana, ama le camelie che coltiva con grande cura. «Le tavole sono la mia grande passione, mi piace impreziosirle con alzate di Murano dove spiccano composizioni di camelie di ogni colore. Anche quelle gialle, rarissime, che mi ha regalato la principessa giapponese Takamado. Per i pranzi più informali adoro le tovaglie a quadrettoni rossi, secondo la tradizione mediterranea o giallo senape, a cui cesti colmi di ciliegie e margherite. Oppure lillà e fiori freschi misti, colti nel giardino del Palagio (cinquecentesca dimora medicea a Fiesole). Maestra nell'arte ricevere è pure Chiara Boni. Ora impegnata, dopo le fatiche di Alta Roma, a rilanciare in luglio il marchio di pr^et-à-porter.

Le Boni è una sostenitrice di colazioni e cene in piedi: «Tutti si sentono a proprio agio, bisogna prese le signore perennemente a dieta. Ho la fortuna di possedere una terrazza dove imbandisco il buffet. Le specialità servite devono essere semplici. Rose ovunque, il mio fiore preferito che sistemo a ventaglio qua e là. E una specialità, apprezzata da tutti....il Bellini rivisto e corretto. Dove al posto del succo vengono frullati con lo champagne gelati di frutta alla pesca, fragola, e mirtillo del famoso Vivoli, il gelataio dei re. Infine, tanta buona musica di sottofondo».

Nel nome della rosa con varianti agresti

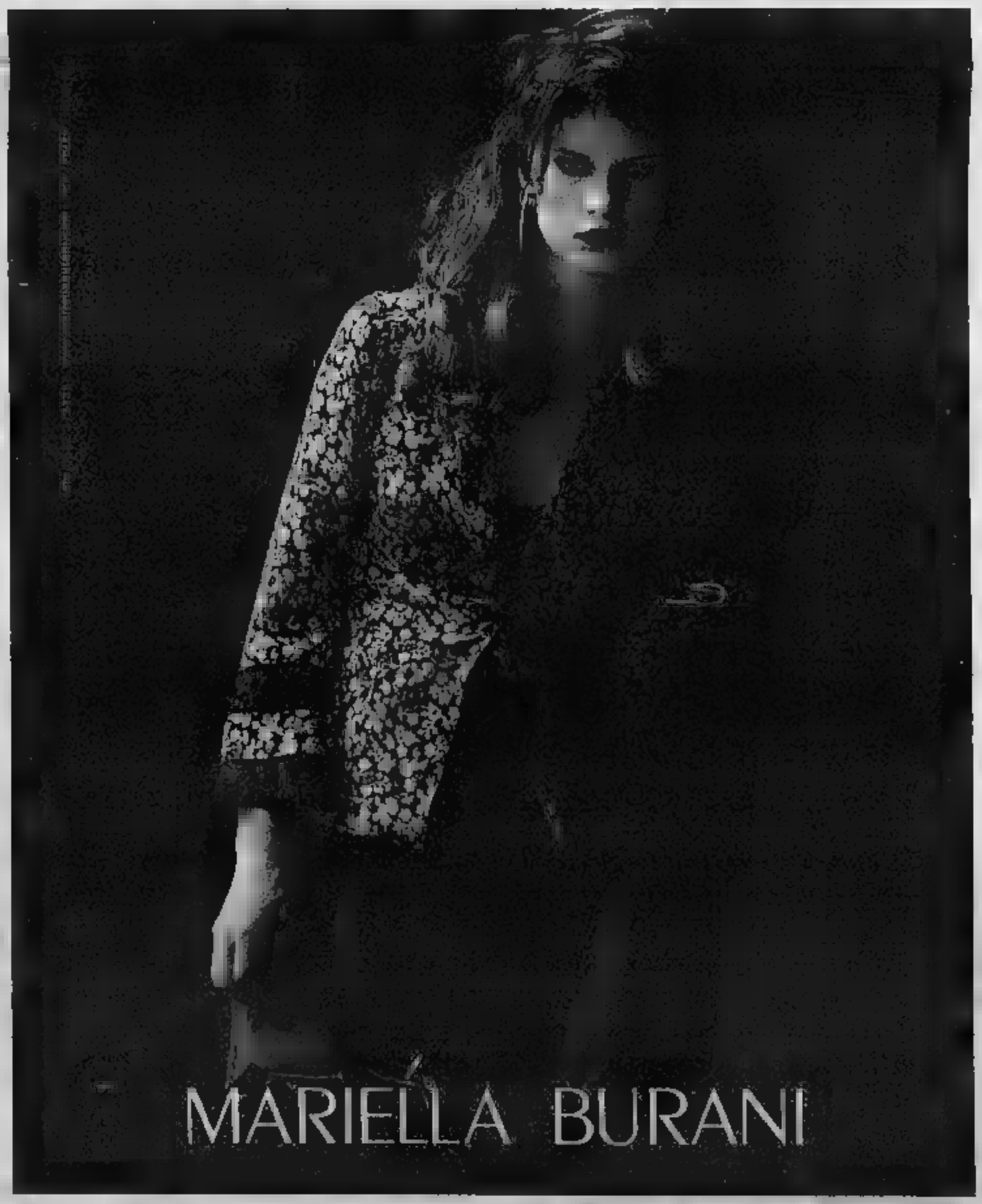
I fiori preferiti da Anna Molinari [illegible] ha il [illegible] amaryllis bianchi [illegible] di quadrifogli...

A ogni stilista il suo bouquet. Ma anche in questo settore, il cambio di stagione sollecita nuovi stili, inventa inedite mode. La ricetta di Christian Tortu - il guru parigino a cui Giorgio Armani ha affidato la «en place» del corner "Fiori" [illegible] Emporio milanese, per le creazioni con muschio, legumi e foglie - è semplice: raccogliere cesti di carote selvatiche, manciate di arbusti, fasci di foglie di more e disporle alla maniera selvaggia su una maxi foglia di anthurium. Nuovo modello di floral design, dove la composizione diventa un'opera d'arte in tono con l'architettura dell'ambiente. Sanno qualcosa da Louise Woodhouse, boutique a Soho, clienti del calibro di Naomi Campbell e Vivienne Westwood, che curano l'arredo floreale del lussuosissimo hotel Dorchester.

Cambiano gli «ingredienti» e anche il modo di esporre un bouquet: «Non più un vaso di fiori per i fiori, ma come forma di "concentrazione della natura" o per rispondere a diverse concezioni ammette Ettore Sottsass, protagonista del design mondiale. I fiori recisi, si mettono dentro il vaso, che vanno «lavorati» all'interno, immersi nell'acqua. Così è utilizzare acqua colorata. Stessa tonalità delle corolle che spaziano dall'arancio acceso, sino al giallo pastello tenue, a creare un superbo effetto cromatico. E per «reggere» gli steli, usa colmare i vasi con centinaia di micro biglie di vetro trasparente nei quali inserire i gambi ad arte, tengono come la spugna ma sono più coreografici.

La tendenza punta su varietà insolite. Bandito lo stile minimalista, si ritorna alle composizioni classiche, e la rosa ridiventa regina. «La nuova varietà New Zembla, coltivata in Etiopia, a duemila metri di altezza» spiega Stefano dell'atelier fleuriste Carlo Fiori a Torino, appena rientrato dalla Germania dov'è andato a caccia di primizie. Cuore rosso fuoco, [illegible]ta cammello, formato maxi, otto centimetri di diametro. Basta un solo stelo, semplice e chic, com'è la filosofia di Jeff Leatham, super trendy a Parigi, che con le sue creazioni ha conquistato Alexander McQueen e Catherine Deneuve. Se la p[illegible] per muschio, fili d'erba, [illegible] e bacelli-scultura sta contagiando i flower designer di mezzo mondo, c'è chi - come il parigino Luc Gaignard - cede al gioco dei contrasti: fasci di fiori bianchi in acqua tinta di nero, e mazzi di fiori neri (calle, orchidee, tulipani) in acqua cristallina. Intanto, dall'Olanda arriva un nuovo ibrido, [illegible] pianticella delle famiglia delle Hoya, un'unica foglia, a forma di cuore-fumetto. [e. d. s.]

UNA DECORAZIONE DI CARLO FIORI



Blumarine

FIORI, PIZZI E TESSUTI MORBIDI: TORNA IL [illegible] DI [illegible] PER ANDARE [illegible]

Quella gonnella di aereo chiffon che ondeggia al ritmo di danza

[illegible] Verna

Lo chiffon fluttua al ritmo della musica. A destra, a [illegible], avanti, indietro. Il corpo si muove, e la stoffa insieme a lui. [illegible] ballando si fa giorno. E così, con lo chiffon ormai stropicciato nascosto sotto un grande scialle, si può entrare nel bar che apre per la allodole, ma accoglie volentieri anche i gufi tiratardi. Perchè, Mariella Burani insegna, parlare di modelli giorno o sera è [illegible] cliché superato. La seta selvaggia [illegible] perfetta per la notte, ma non stona quando c'è il sole. E le lunghezze non dipendono dall'ora [illegible] dall'armonia dell'abito. Sotto un vestito morbido a fiori ci [illegible] perfino le calzette fucsia dentro [illegible] scarpa chiusa bianca, con un buco birichino all'altezza dell'alluce.

E' [illegible] la discoteca cool, dove rilassarsi e ballare in modo sensuale, compiaciuto. E' di moda vestirsi per uscire, scegliere e mescolare con cura i vari pezzi, truccarsi, ingioiellarsi. E' di moda il [illegible] delle debuttanti, con i maschietti orgogliosi del loro primo smoking e le ragazze con la gonna un po' rigonfia che sottolinea la vita snella e le scarpette comode [illegible] danzare tutta la notte. Lo chiffon di Versace è un tenero verdazzurro che si stratifica nei plissé del corpetto incrociato e [illegible] libera nello sbieco della gonna, con un taglio audace asimmetrico che libera l'intera gamba, altissima sui sandali d'argento. Ballando ballando, quanta strada farà la [illegible] prima di accasciarsi dolo[illegible]te su un divano?

Per le giovinette che frugano negli armadi [illegible] alla [illegible]ca di vintage domestico e arrestra[illegible] davanti agli abiti hippy, un consiglio: guardate le collezione [illegible] Etro e Valentino. [illegible] [illegible] di nuovo quegli abiti lunghi [illegible] le giganteschie stampe a fiori, inserti di pizzo, bordi a volant, che sembravano passati per sempre e invece, romanticamente trasandati, seducentemente scollati, riportano all'allegria di quarant'anni fa.

Fiori e ancora fiori per i balli di primavera, sotto le pergole profumate e nelle limonaie dalle [illegible] antiche. Tropicali da Celi[illegible] che copre [illegible] braccia e scopre le gambe e per ballare [illegible] sandaletti neri chiusi da un grande fiore ton-sur-ton [illegible] l'abito. Piccoli e romantici da [illegible] Jacobs, che inventa abiti a più strati, con la fusciacca in vita e le balze sulle gambe. Coloratissi[illegible] da Versace, [illegible] gli abiti come fossero le ghirlande di benvenuto in un'isola tropicale. Freddamente eleganti da Iceberg, che li spalma su un petitrien di chiffon, fermato in vita da [illegible] cinta lasca, e manda le [illegible] gambe in vista a muoversi con grazia nel ballo. Teneri come i rampicanti di un gazebo da Dolce&Gabbana, che allude all'Oriente [illegible] esuberanze [illegible] [illegible]no tutto il corpo e aspettano la danza per prendere il volo.

Grandi volant da Stranezze, che per la [illegible] propone gonna fiorata sfilacciata lunga, dalla quale emergono [illegible] dal tacco sicuro. Audace la mise proposta di Ungaro in chiffon fu[illegible]: un seno dichiaratamente in vista, sottolineato da una grande peonia. Da Chanel la jolie madame trova i fiori stilizzati impressi [illegible] un abito [illegible] e [illegible] a vita alta, che arriva al ginocchio e ricorda gli abiti per i balli in casa delle liceali bon chic bon genre. Blumarine opta per il rosa antico, con un nastro di raso che ferma la gonna molto in alto e sottolinea il [illegible] con una chiusura a violetta. La Perla è ancora chiffon verdeacqua, Alberta Ferretti osa un inconsueto viola. Vuitton si ispira a Cleopatra e opta per [illegible] e velluti - ha in mente i grandi b[illegible] parigini nei palazzi dove un'orchestra da camera suona le musiche degli Anni '50 - drappeggiati e corti. Sandali altissimi, in legno e pietre, consigliano di allungarsi [illegible] un divano anziché dimenarsi in pista. L'oro dei tessuti [illegible] ripreso nella pochette, dove il logo è [illegible] micro Swarovsky. Magnifiche gonne corte, [illegible] corpetto-reggiseno ingentilito da un grande fiocco al centro, alludono al tango. Un pullover [illegible] [illegible] scollo a V sembra pensato per le [illegible] di ufficio e [illegible] [illegible] [illegible] turchese e [illegible] gonna tutta filamenti, diventa la mise per una sera in discoteca.

Soprabiti di broccato da Anna Molinari, top e braghette in maglia di seta o di satin intarsiati di pizzo chantilly, pantaloncini [illegible] orlo a sbuffo, tuniche e camicini di tulle ricamato. Abiti da deb, che per una [illegible] vuole dimenticare le sneakers e i maglioni sformati, ondeggiando in una sottana a ruota di Pucci. Come la sua sorella [illegible] che si lascia incantare dall'abito nero di Carlo Pignatelli, illuminato da una decorazione trasversale a stelle bianche. Miss Sixty è rétro: ha [illegible] coda di cavallo che parte in [illegible] alla testa e sale [illegible] [illegible] fontana, il vestito svolazzante con le spalline, i [illegible] guanti e i [illegible] [illegible] il cinturino. Lei non va [illegible] discoteca. Lei cerca [illegible] vecchie sale del liscio.

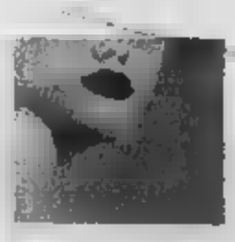
CHANEL

CARLO PIGNATELLI

PUCCI

DOVE [illegible] LA [illegible] O SPALANCATE AL [illegible]

Le trasparenze della passerella riempiono le pagine dei romanzi


«FACCIAMO UN GIOCO» DI CARRÈRE

Bruno Quaranta

E' finito il desiderio? E' svanito l'eros? Cinema, televisione, pubblicità, moda, come oggi sono, si mostrano, pulsano, solleciterebbero il sì. A color che sanno, l'onore e l'onere di imbastire seminari, inchieste, tavole rotonde, le variegate vie che conducono (che dovrebbero condurre) al verdetto.

Altra la letteratura, [illegible] avara, almeno [illegible] orfana, così pare, di orme romanticamente socchiuse o spalancate al piacere. La passione mite che è l'amore, secondo il Bardo, alias Shakespeare, e l'arte di giacere. Perché non ogni opera discende per [illegible] rami di Pauline Réage, [illegible] «Histoire d'O», ovvero - [illegible] [illegible] Jean Paulhan - «quel che le donne non hanno mai ammesso (...). Quello che gli uomini hanno sempre rimproverato loro: che sono schiave [illegible] loro istinti; che in loro tutto è sesso, anche lo spirito».

«L'amante conduce un giorno O a passeggiare in un quar[illegible] dove [illegible] sono andati mai...». [illegible] così [illegible] discende all'inferno (dei sensi). Con Emanuel Carrère - «Facciamo un gioco», bestseller in Francia, in Italia per i tipi di Einaudi - si sale in treno: «Hai comprato 'Le Monde' all'edicola della stazione (...). E' oggi che esce il mio racconto, te l'ho ricordato stamattina al telefono...». [illegible] Parigi a La Rochelle, un viaggio sul filo dell'immaginario. Una donna e il [illegible] [illegible] in attesa di congiungersi. Lei che scorre (che spugneggia) la lettera intima [illegible] lui: «Voglio farti una proposta. A partire [illegible] questo momento, tu farai tutto quello che dico», di tanto in tanto chiedendoti dove voglio andare a parare».

Un saggio, un frammento, un grano di queste meticolose istruzioni che [illegible] scordano il suggerire la «mode» («...sarei favorevole a un abitino estivo, di quelli che lasciano braccia e gambe nude...»? Eccolo: «Hai pensato alle mie mani sul tuo seno? Io non ho pensato ad altro. A dire il vero non alle mie mani sul tuo seno, alle [illegible] mani *vicino* al tuo [illegible] Lo sai, il palmo che lo avviluppa e ne sposa la curva, un quarto di millimetro più in là e lo sfiorerebbe, ma per l'appunto non lo sfiora».

Sedurre ed essere sedotti dalla parola. La parola [illegible] annuncia, che forgia, che ispira [illegible] gesto, i gesti, il misterico convegno. Di trouvaille in trouvaille. «C'è una storia così che mi piace molto, la storia del tizio a cui un mago promette di esaudire ogni suo desiderio, ma a una sola condizione: che per cinque minuti lui riesca a non pensare a un elefante rosa. Se non glielo avesse detto non gli sarebbe mai venuto in mente, è ovvio, ma ora che glielo ha suggerito, è proibito, come potrebbe pensare a qualcos'altro?».

«THE MOTHER» DI HANIF KUREISHI

Il fascino del confine varcato, del tabù violato (l'età)... E' «The mothers», il film di Roger Michell ora sugli schermi, sce[illegible] [illegible] Hanif Kureishi, pubblicata da Bompiani. Una donna ultrasessantenne, vedova, s'innamora dell'amante [illegible] figlio, infine - come dire? - folgorandolo, se lui, Darren, l'avvolgerà [illegible] una metaforica cintura di castità: «Nessuno potrà mai piacerti più di me»...«Vedi - scaturisce da una visione il copione di Kureishi - una donna [illegible] va a fare la spesa, si occupa di giardinaggio, bada a suo marito, insomma segui la vita di un vecchia coppia. Poi, più avanti nella storia, vedi come la donna è stata trasformata dalla morte di [illegible] marito, e dalla [illegible] relazione [illegible] l'operaio, Dar[illegible] [illegible] visto tutto questo: ho visto Darren entrare in casa, e poi via tutta la storia. [illegible] l'ho visto in immagini piuttosto che con le parole, cosa che a volte accade».

Matura, May, al cinema Anne Reid. Mature le donne elogiate da Stephen Vizinczey in - va [illegible] sé - «Elogio delle donne mature» (Marsilio editore). Ungherese, quindi esule in Canada, l'estimatore delle nonne (oppure solo zie) di Lolita [illegible]glie come epigrafe del [illegible] romanzo un consiglio di Benjamin Franklin: «In tutti vostri amori dovreste preferire [illegible] donne mature alle giovani...poiché [illegible] conoscono meglio il mondo». Chi ha avuto il dono di conoscere le donne, donne che hanno voluto - qui il segreto del frutto colto - conoscere e farsi conoscere...«Il suo corpo rappresentava nella [illegible] il dualismo occidentale: con il suo [illegible] morbido, le labbra sottili e le spalle esili, sembrava una [illegible] eterea e sublime (probabilmente questo è il motivo per cui mi [illegible] volle tanto tempo per cominciare a guardarla come una donna)...».

(Altre [illegible] giovani che, invece di «sporgersi all'amore», s[illegible]do il verso di Fabrizio De André, si scaricano «in una sessualità promiscua e smemorata, fulminante come un colpo di revolver», [illegible] l'Angelica di Isabella Santacroce, fra le femmine devastate di - appunto - «Revolver», come, [illegible] in «Revolver», Veronica, vocata a farsi sbattere «come un ovetto dentro la ciotola». Piccole donne crescevano. Cresceranno? Sapranno disegnare e conquistare un privatissimo eden, dimenticheranno lo sfregio, l'ingiuria, la malma, «la colluttazione dei corpi»?).

«ELOGIO DELLE DONNE» DI VIZINCZEY

Alessandra Comazzi

LE : P DELLO SPETTACOLO CHE CON LE ESTETICHE IL PUBBLICO FEMMINILE NEL

Dall'ombelico alle gambe senza calze «le mosche cocchiere» dettano legge

Nel linguaggio specializzato si definiscono «trendsetters». una nuova specie di cani, i setter del trend, i setter di moda, con pedigree da appendere alla cuccia. Sempre di moda si tratta, e in italiano corrente potremmo definirle «mosche cocchiere», o comunque quelle donne, star e starlette, dive e divette, ma anche signore intellettuali, che nell'abbigliamento, nella pettinatura, nel look, insomma, fanno tendenza, si fanno copiare. Riviste, cinema, televisione, video musicali, tutto riesce a dare indicazioni. Indicazioni anche folli, che soltanto lo stoicismo femminile può pensare imitare. Le donne, d'altronde, aduse a soffrire pur di apparire (lo dice anche il proverbio), fin tempi dell'antichità: già antiche ne avanzavano titubanti altissimi calzari gli andirivieni dei tacchi delle scarpe hanno accompagnato secoli di piedi. Per non parlare delle e proprie torture come quella che si perpetuava fino a non molti decenni fa in Cina: alle piccoline che nascevano, si cominciava subito a fasciare strettissimamente i piedi per non fargliell crescere, perché piede piccolo (noi lo definiremo caprino, assolutamente deforme) era sinonimo di bellezza. E le giovanette ce l'avevano piccolo, piede, più possibilità trovare marito . Una tortura che si basava su una così radicale convinzione di praticata a fin bene, che neanche una legge appositamente promulgata è riuscita debellare completamente il male, almeno nelle campagne.

Quella che si applica attualmente nel mondo globalizzato non proprio una tortura, le si avvicina un poco, ed la moda andare in giro calze, estate inverno. Una volta, una signora non mai senza guanti, cappello, e, orrore, a gambe scoperte, potevano esserci quaranta gradi: adesso capita l'opposto. Dice: tutte storie, lo faranno soltanto le stelle del cinema della televisione, che passano da un alloggio riscaldato a un'auto riscaldata, a locale riscaldato. Non è vero: a scrive è capitato personalmente, ci voleva credere, andare a vedere uno spettacolo agli Arcimboldi, teatro che a Milano sta sostituendo la Scala in restauro. Lo spettacolo un balletto, «Manon», splendidamente danzato da Alessandra Ferri Roberto Bolle, i quali almeno portano la calzamaglia, e poi si scaldano ballando. Bene, inverno, tra la folla che si avvia verso il teatro appaiono dee, alte, belle, con i capelli al vento. Due erano tutte di nero, maniacale «total black» che ben conosciamo: inoltre, avevano i pantaloni. La terza, un'apparizione color pastello, soprabito lilla sotto cui si indovinava un abito corto il colore era un indefinito, elegantissimo mix, tra il verde e il panna, scarpe tinta. Il colore dei piedi si le gambe stavano diventando co- del soprabito, lilla, perché erano per l'appunto prive di rivestimento alcuno. Magra, sedica soddisfazione, quella di vedere che anche chi gira calze in pieno inverno, seguirà la moda, ma ha freddo. Chi la pratica, in Italia, questa denza punitiva? Venturaera, per esempio, che ha condotto tutta la sua «Isola dei famosi» ondeggiando su alti tacchi a gambe nude. La domenica per «Quelli che il calcio» di solito porta i pantaloni, si vede che in quello studio fa meno caldo.

MADONNA

A VENTURA

PAOLA BARALE

I capelli? Molto incide la televisione sui capelli: i parrucchieri d'antico lignaggio sostengono non accettare pettinare signore che arrivano e chiedono un'acconciatura «alla» quel che è. Bisogna essere ordinati ma autonomi, però fallo capire a ragazze. stata, in Italia, delle trici delle chiome? Ma Caterina Caselli, il famoso «casco d'oro» scolpito da Vergottini. Niente male neanche Raffaella Carrà, adesso li porta un po' più lunghi, i capelli, ma si suoi pi dettò legge chiome bionde che volevano qua là per poi rimettersi in sesto immediatamente dopo il balletto. La cocchiera» si annida dovunque: fece tendenza pure «brunetta dei Ricchi & Poveri», Angela Brambati, che indusse schiere di giovinette a tagliarsi una zazzera tissima. Cosa alla quale contribuì Loretta Goggi vestita da , quella che «fischiando glia e la sporca canaglie, mi- si fa».

Da segnalare, in tema di capelli, l'abbassamento dei medesimi. impositivi boccoli Anni Ottanta sono stati sostituiti dai capelli piatti lisci lisci che usano adesso, loro volta ripresi dai combattivi Settanta. E sapete chi dettò, almeno alla tv italiana, la dura legge del capello appiccicato alle ca? Paola Barale, quando conduceva «Domenica in». Molto influente anche l'acconciatura e l'abbigliamento di Maria De Filippi, trova schiere di dovunque.

Se vogliamo fare un salto all'estero, possiamo ricordare un personaggio che è quasi diventato una figura retorica, l'uno per tutto, l'antonomasia: Madonna. Madonna è una che cambia look continuamente, infischiandosene di dice che una vera signora di pettinatura, profumo e trucco al massimo due volte nella vita. Lei reinventa all'incirca ogni due mesi e regolarmente tendenza: guepière usate sottogiacca, sottovesti da sera, occhialoni od occhialini, ombelico di fuori. Chissà, forse è proprio Madonna ad andare in giro per la prima volta senza calze o con i pantaloni a vita bassa e la magliaa vita alta: ma recente è ap Letterman Show», ed era pertissima. anni passano, reumatismo avanza, l'ombelico è suo, lo gestisce lei, comincia coprirlo. Meditate ragazze, meditate.

SU MINI.IT

MINI ON THE ROAD, UN INVITO A IN

HAI IN MENTE UN PARTI COLLEGANDOTI AL SITO IN
PARTECIPA AL MINI ON E POTRAI REALIZZARLO DI MINI

MINI

showroom tel. 0229017260 - www.pzeroweb.com

P ZERO CORSA

PIRELLI

LANCETTI

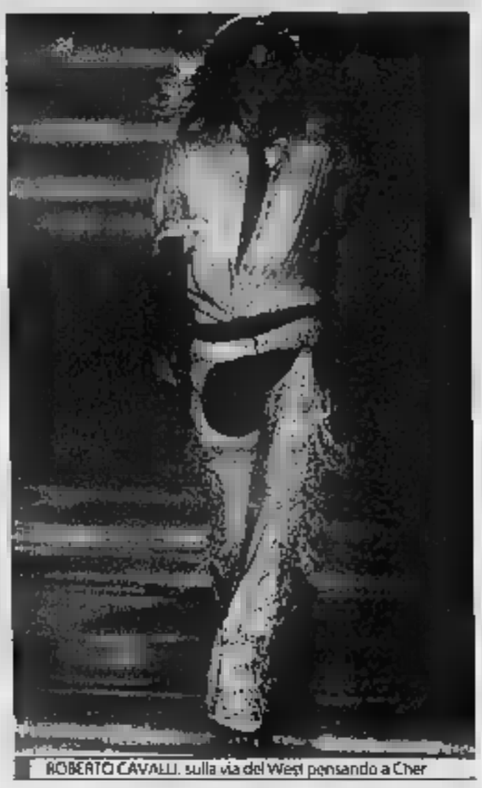
LO SGUARDO SULLE COLLEZIONI PRIMAVERA -ESTATE 2004

GIORGIO ARMANI: vestiremo alla marinara

BORBONESE: borse maxi e paraginocchi da spiaggia

BLUMARINE: abiti lingerie e golfini confortevoli

MARIELLA BURANI: il fascino sottile dello stile folk


ROBERTO CAVALLI: sulla via del West pensando a Cher

DELL'ACQUA: strati di chiffon vedo-nudo

DOLCE E GABBANA: ecco la moda fusion degli opposti

FENDI: sex-appeal intellettuale fatto di sovrapposizioni

GIAN FRANCO FERRE': trafori e intarsi scenografici

ALBERTA FERRETTI: lo chic di una sensualità lieve

GUCCI: capi zuccherosi, ma per donne spregiudicate

ICEBERG: scollo a tutto e lunghezze asimmetriche

LANCETTI: le stampe della maison nilette al computer

ANNA MOLINARI: Anni '20 in versione tribale

MAX MARA: il rosa romantico con grinta

PRADA: l'elegante turista non per caso

STRENESSE: fantasie hippy e ampiezze danzanti

VALENTINO: la camicia col reggiseno incorporato

DONATELLA VERSACE: drappeggi a fior di pelle

LOUIS VUITTON: fra Anni '50 e moderne Cleopatre

CHANEL

COME L'UOMO E LA MODA FEMMINILE, EROTISMO E ELEGANZA, ABITUDINI E RITORNI

Donna con la gonna sognando Marilyn

Pierangelo Sapegno

La prima volta che un uomo vede il vestito di una donna dev'essere quando glielo toglie. Poi, dopo, uno si civilizza, ma non molto, l'obiettivo cambia molto. Io non ci farei grande affidamento. A me, è andata così. Erano dei jeans, la prima volta, dei banalissimi jeans, che fasciavano benissimo le curve e le cosce. Anch'io dei jeans, e una camicia. Lei, . Tutt'e due dei mocassini inglesi. In fondo, ci divideva solo il corpo, ci differenziava la verità. Il resto era uguale.

Quello che bisognerebbe capire è per chi uno si veste. Lo fa per sé o per gli altri? Se lo facesse per gli uomini, non porterebbe i pantaloni. Meglio la gonna, come diceva la canzone. Alla fine, credo che il vestito più bello di una donna sia il suo corpo, e quindi tutto quello che lo mette in risalto, basta che non siano dei ridicoli calzoni alla marinara, o a campana, come si portavano negli Anni '70, e come purtroppo si riportano qualche volta adesso, con di luccichio, uno strappo, e pure la cintura sotto i fianchi, così viene a tutte un mezzo sedere, o il fondoschiena più basso. Poco sexy e molto volgare. Però, ci hanno spiegato che tornano le calze, e che direbbe di moda il calzettone al polpaccio, tutto molto casalingo, roba da montagna con gli sci e la neve, ma pazienza. Va moltissimo il genere boudoir, con body di pizzo che diventano camicette, l'intimo esposto che si trasforma in vestito, i gancetti delle giacche che hanno la chiusura dei lacci come nei vecchi corsetti della nonna. Abiti sottoveste, gonne scivolate. L'uso sfrenato della pelle, soprattutto. A esser sinceri, queste idee non ci fanno impazzire. A me, personalmente, piace la moda Anni '50. Perché copre, ma mostra le curve, per dirla così, da profano, perché sa di rock 'n roll, di musica e di ballo, di grandi macchine e strade deserte, di donne materne e sensuali. Ha qualcosa di erotico, nelle linee e nelle forme. Quest'inverno non va, solo qualche tailleur Dolce&Gabbana, e quelli che porta certe volte la Ventura, rendendoli divertenti.

Invece, andranno moltissimo quest'estate. Torneranno gli anni di Audrey Hepburn e di Marilyn Monroe, gli anni di Grease, i golfini coloratissimi che mostravano le forme, il primo decennio dopo la seconda guerra mondiale, quando bisognava dimenticare e crearsi una nuova realtà dove fuggire, e anche la moda faceva sognare. Gonne al ginocchio e oltre, la vita alta, i colori, le stampe con i fiori. Corpetti aderenti. Rivedremo persino i vestiti di Brigitte Bardot, con la stampa a quadrettini vichy e rosa. Poi, le scarpe, meno appuntite e più rotonde, più eleganti. Le scarpe tornano di gran moda, saranno importantissime. In verità, per le donne un po' lo sono sempre state, quasi un'ossessione: ne comprano come fossero chewing-gum e non si fermano neanche davanti all'armadio che straborda. Alcune confessano di comprare prima un paio di décolleté particolari e di costruirci poi sopra un vestito. Da qualche anno impazzano i tacchi. Saranno scomodissimi, ma molto erotici. Secondo Cesare Paciotti «la donna senza tacchi è una dimenticanza divina». Ne sono vittime tutti i tipi di donna, dalla casalinga a Condoleeza Rice, capace - come ha rilevato il New York Post - di comprare anche otto paia di Ferragamo in un solo colpo. Antonio Luca, direttore dell'istituto di psicologia archetipale, spiega che «le donne crocerossine scelgono punta e tacchi quadrati, le amazzoni preferiscono punta e tacchi a spillo». Le ragazze pazze per le infradito cercano uomini di polso, quelle che amano i fascioni vogliono un compagno protettivo, e le donne con sandali allacciati alla schiava, sempre secondo l'inarrestabile Antonio Luca, sarebbero «femmine pantera alla ricerca di maschi che le dominino». Adesso, esageriamo. Alcune donne prendono solo quello che passa il convento o che va di moda. Nei loro scaffali intasati trovi tutti i tipi di scarpe, qualche volta conservati ancora nelle scatole. Le tengono anche quando sarebbero da buttare via. Ma loro tengono tutto, si riscrivono in un diario persino gli sms così non li perdono più. Come le loro borse, che riempiono delle cose e dei pezzi della loro vita, un'agenda elettronica e un taccuino, una cipria, un rossetto, e poi caramelle, chewing gum, aspirina, una penna, una matita, una scatola di hatù, un portafoglio, un cellulare, i fazzoletti di carta. E se le chiedi che cosa sono, non lo sanno...

BRIGITTE BARDOT

PRADA

Chiome, trionfa lo stile libero ma solo se spettinato ad arte

Volumi innovativi e ciocche a strati, tagliate con un netto colpo di forbice. Carré asimmetrici con chiome volutamente in disordine, oppure giochi di riccioli vaporosi modello Anni Settanta. Ma l'effetto ribelle è solo apparenza, le pettinature irregolari, sfilate, appuntite e graffianti richiedono lavorazioni elaborate.

Di moda per i prossimi mesi così comanda, bandisce i capelli dritti spaghetti, ovunque trionfa il Lo si è visto in passerella: Tom Ford per Saint Laurent ha fatto sfilare criniere leonine, Cavalli ha optato per teste-selvagge, Blumarine per il look bamboleggiante. Curato e sofisticato come non mai. «E' la consacrazione della fine dell'immagine minimalista», ammette Franco Curletto, l'eclettico hair stylist a cui l'attrice Halle Berry - pantera nera al fianco di James Bond - la regina Rania di Giordania e Vanessa Beecroft (artista italiana diventata in pochi star del internazionale) affidano spesso la loro immagine.

Lunghi e corti? L'ultimo trend se ne infischia della lunghezza, vince il gusto estetico, la personalizzazione e l'uso

UN'ACCONCIATURA

di cosmetici ultima generazione, capaci di azzerare il tormentone dell'effetto crespo. Dalla permanente soft, ultima beauty brevettata a Londra da Kevin Keegan, alle stension profumate. Dallo shampoo aumenta volume alla frutta e la cera capelli ispirata alle glasse della pasticceria (di Aquolina), sino al gel fondente a base gomma di guar (novità Oréal). Tiene e incolla.

«Quel che è certo - dice Curletto - è che i capelli diventano più liberi e aerei, strutturati da un taglio sapiente e lavorati al phon, e un look curato e sofisticato allo stesso tempo». Il revival da diva d'altri tempi. La colorazione è estremamente lucida. Va voga le tonalità naturali - marroni profondi dai riflessi cangianti e melange di legni preziosi - che evocano terra e suggestioni d'Oriente; il biondo privilegia nuances champagne, i colori freddi a contrasto, più difficili ma più personali. Per un test casalingo, Oréal esordisce con la «Color Pulse», soluzione ideale per chi è indecisa sulla scelta del look. Poichè il suo effetto è reversibile, la tinta - ultrabrillante - si elimina dopo 8-10 lavaggi.

Resiste la frangia, di portarla larga e liscia come usava negli Anni Ottanta, lavorata alla radice, bombata come quella di Gwyneth Paltrow, oppure sfilata come la esibisce Stella Tennant, la celebre top di sangue blu. E mentre i ciuffi scendono morbidi a coprire metà del viso (come si è visto nei defilé di Valentino e Givenchy), della cotonatura vertiginosa Cinquanta-Sessanta così tanto osannata nel passato, resta che un impercettibile accenno. Must delle sarà poi la coda, alta come alla Lara Croft. Da alternare con la capigliatura raccolta.

L'arma segreta dei guru del capello resta il taglio, una scrollata di testa e sembri appena uscita dal parrucchiere. Risultato di perfezione di forme che dall'arte copiano il senso della prospettiva, l'illusione della profondità. Si procede con le forbici creando doppi volumi all'interno della chioma, sino a le lunghezze. Il tutto supportato da una colorazione «a stella», miscelando due o tre tonalità diverse di . [e. d. s.]

CHIOME SOFISTICATE (MAX-MARA)

I BOCCOLI DI OREAL

CARLO PIGNATELLI
www.carlopignatelli.com

NUOVI TRATTAMENTI: MENTA DEL CILE PER DIFENDERE LA PELLE DALLO SMOG E CREME IPER IDRATANTI CHE «SIGILLANO» L'ACQUA NELLA CUTE

Cosmetici alle perle per volti levigati

In linea col personal coach in scatola

Elena Dal

Buoni propositi. Comincia sempre così il conto alla rovescia verso l'estate. Pelle ingrigita dallo smog, addome provato da abbuffate al ristorante fanno a botte con trasparenze, spacchi e lunghezze che si accorciano mettendo a nudo le gambe. Poca consolazione il fatto che i chili di troppo si fermino anche sui fianchi di bellone d'oltreoceano, un vero cruccio per l'attrice Kate Winslet e per una sex symbol come Sharon Stone che - superati abbondantemente gli anta - si trova a fare i conti con pancetta e pelle a buccia d'arancia sulle cosce. Loro, almeno, per rimediare possono permettersi un coach personale, ultimo grido al femminile adottato dalle star di Hollywood per ritrovare forma perfetta e giusto look.

Proprio un personal trainer agisce il «Total Fitness» di Yves Saint Laurent, il primo «coach minceur» cosmetico che promette di frenare lo sviluppo del numero e del volume delle cellule adipose. In pratica, si diventa più snelle. Procede con «intelligenza» ridefinendo la silhouette, il «Contouring Levigante» di Elancyl, a breve sul mercato: combatte la cellulite utilizzando il concetto della cronobiologia. Per dire: tiene conto delle variazioni biologiche dell'organismo e dei bioritmi delle cellule grasse, e rilascia i principi attivi durante la giornata, nel momento in cui la pelle è più predisposta all'assorbimento. Un'applicazione, 24 ore di efficacia. Vita bassa e top ultra-mini impongono un ventre piatto e pelle ipertonica. Urge un cocktail snellente, magari al sapore di agrumi, che penetri all'istante, come un gel. L'ha pensato Biotherm: si chiama «Abdo-Choc», formula a base di cacao e caffeina, noce di cola e ginseng. Goloso e tonico. Talvolta le rughe d'espressione possono diventare un incubo. Novità in casa Rubinstein, il «Life Pearls, prodotto per pelli mature ispirato alla scienza delle perle coltivate, in particolare alla leggendaria Perla Nera Reale, rinomata per il valore e la rarità. Questa crema contiene il Cyto-Pearl Elixir, una combinazione di polvere di perla micronizzata e una preziosa linfa vegetale della Nuova Zelanda che rinvigorisce la Cito-Struttura. Un cocktail dall'elevato nutrimento: rinforza le cellule, migliora la densità cutanea, schiarisce le macchie dell'età. Quando borse e occhiaie, pelle lucida e couperose cominciano a divenire dramma, Garnier suggerisce «Re-density», un trattamento viso che nutre e ridensifica la pelle, ai nutriflavoni di soia e fico. La Zona-O, ovvero labbra e area perilabiale, dopo gli occhi è quella più a rischio di rughe. Lo sa bene Demi Moore, palestratissima e siliconata, con un unico cruccio: le labbra. Per mantenerle giovani e morbide l'attrice usa un «intruglio» di cera d'api, olio di cocco e vitamina E. In profumeria, Kanebo parte con l'operazione rinforzo: il trattamento «Total Lips» che ridà pienezza alla bocca stimolando nuovo collagene. Anti smog e anti stress, le parole d'ordine. La pelle opaca e stanca, va liberata dalle tossine per restituirle energia, idratazione e un incarnato più sano. L'équipe di ricerca Estée Lauder ha condotto studi in climi molto diversi, da New York, all'Arizona, al Belgio per determinare quanto lo stress, il cambiamento di clima influenzi il livello d'acqua nella pelle. Risultato: il sistema «Hydra Complete» capace di creare una «bio-sfera» sull'epidermide che sigilla l'acqua all'interno. L'«Ideal defense» invece si basa, invece, sullo stesso principio che fermenti lattici e yogurt bio svolgono sul nostro organismo, ovvero rinforza le difese naturali della pelle agendo contro tutte le forme di inquinamento attraverso le Beta-Protettine, un estratto di menta medicinale originaria del Cile che protegge dai dermobatteri. Gli esperti concordano: ci vogliono metodo e costanza. Angelina Jolie, diva dei film d'azione, borse sotto agli occhi, vizio del fumo, è una grande consumatrice di maschere decongestionanti e anti-age, le applica sul viso a giorni alterni. Il suo segreto-beauty: tenere la crema per il contorno occhi nel frigorifero, così si amplificano i risultati. Sandra Bullock, anche lei afflitta dalle occhiaie (problema di cui soffre il 75% delle donne tra i 18 e i 29 anni), ha un rimedio casalingo: usa una pomata contro le emorroidi, e la spalma sul contorno occhi a piene mani. La soluzione appare un po' inquietante, eppure pare funzioni. Esperto antiocchiaie di ultima generazione è invece «Eye Tonic» di Chanel: riduce intensità e estensione in quattro settimane. Unico ad adottare un applicatore a sfera metallica che agisce come un gel di massaggio «fluidificante». Artigianali o sofisticati, gli alleati di bellezza vincono i tempi di posa, pochi minuti e la crema è assorbita, i principi attivi sono al lavoro. Solo due settimane di «Azione Flash» (novità Clinians), per dire stop alla cellulite: un getto di emulsione spray, un massaggio - sempre dal basso verso l'alto - e addio liquidi in eccesso. D'estate trionfano i trattamenti in confezioni monodose, igieniche e pratiche, formato poket senza ingombro, perfette durante vacanze e week-end per veloci operazioni «sos». E' il caso di «Firm Profile Express» di Givenchy, maschera doppia azione - rassodante e drenante - effetto lifting immediato, che indica il giusto tempo di posa cambiando colore, dal verde al rosa; e delle «Quick Mask», by Olos Natura, veri trattamenti urto. In dieci minuti rilasciano principi attivi di alghe e frutti. Tre in uno l'«Olio Magico» di Collistar funziona su viso, corpo e capelli, ultimo nato della linea di specialità sensoriali lanciata nel 1[illegible] Connubio di aromaterapia e dermocosmesi.

IN ALTO, ANTICO CHIAE CHANEL. SOTTO, PELLE IDRATATA CON ESTEE LAUDER

O COLLISTAR, L'OLIO MAGICO, CONTIENE DI AROMATERAPIA E DERMOCOSMESI

SILHOUETTE PERFETTA (L'ORÉAL)

Bagni nel cioccolato e cerette alla banana

BAR. Letteralmente ubar per unghie». A Londra e New York spopolano. In Australia, Nicole Kidman ha appena lanciato una catena. Le cultrici della manicure ci vanno nella pausa pranzo e, tra pennellate di smalto e colpi di lima, bevono un cocktail. A Milano, Alba Parietti e Federica Panicucci sono di casa da Glitter, in via San Giovanni sul Muro. Intanto, a quarant' anni dalla sua invenzione, e dopo essersi cambiato il modo di vestire, LYCRA entra nella cosmesi e firma uno smalto ultra resistente ed elastico. Il Weir Nail Polish di Rimmel.

TRUCCHI DEL MESTIERE. Cerotta golosa come una banana split, push-up senza imbottiture, collagene prêt-à-porter per riempire labbra e zigomi un balsamo. Modelle e star di questi piccoli accorgimenti sono maestre. Al posto del reggisano-impalcatura usano il gel rassodante Bust'Up di Biotherm; ricompattano la pelle con il filler antirughe di Collistar; si depilano con la crema al gusto di banana e cacao di Biosan World. Addio chirurgo plastico.

GINNASTICA PER RIDERE. Per attrici e top-model il sorriso è un vero tormento. Dopo essersi fatte protesi e ferretti, mantengono in forma la dentatura con il metodo Pilates, la tecnica ginnica ideata da J. H. Pilates per tonificare i muscoli. Dentifricio che rimineralizza lo smalto, e spazzolino che lucida i denti e massaggia con i suoi gommini le gengive, allenando i muscoli facciali. E' l'Az Revitalize System. Meglio del dentista.

NATURA. Si chiamano «Drugghista», sono prodotti curativi naturali, risultato di antiche preparazioni, aggiornate attraverso la ricerca moderna. In estate tornano di essere di gran moda: la borsetta, da nascondere i flaconcini Dimaplanta, che riducono i chili di troppo, a base di Garcinia Cambogia e Gimnema (li produce L'Officina de'Tornabuoni, di Firenze).

VISI PALLIDI. Esibire un'aria da «ho appena fatto un week end al mare»? Basta attrezzarsi con creme solari che accelerano l'abbronzatura, innocente escamotage per chi, in realtà, viaggia solo tra casa e ufficio. L'emulsione gel all'olio di Jojoba de L'Erbolario, aumenta la produzione di melanina e previene l'invecchiamento. Quando il sole scotta, via libera al protettore biologico con estratto di baobab e di ulivo, due piante capaci di resistere in clima torridi per oltre mille anni. Clarins ne concentra l'efficacia nella linea Multi-protezione Cellulare.

KARITE'. E' l'albero sacro del Burkina Faso: le donne indigene ne raccolgono le noci e le trasformano in burro, un concentrato di proprietà per mantenere elastica e nutrire la pelle. Il burro di Karité è diventato emblema de L'Occitaine che quest'anno celebra 15 anni di successi.

[illegible]. L'ultima frontiera della giovinezza. La famosa Spa Caudalie di Bordeaux è sbarcata sulle colline del Piemonte, in un monastero francescano, trasformato in albergo (cinque stelle), nel cuore delle Langhe. Qui, tutte le cure a base di Nebbiolo, Dolcetto, Barbera. Al Relais San Maurizio, Santo Stefano Belbo (tel. 0141/841.900).

AL CIOCCOLATO. Gli esperti assicurano: l'assorbimento del cioccolato attraverso un massaggio [illegible] lo stesso piacere di una scatola di cioccolatini. In più ha un effetto antietà. I trattamenti che sfruttano le proprietà del cacao sono il top: bagni termali e scrub si fanno per esempio al Grotta Giusti Terme & Hotel, Monsummano Terme, Pistoia (Info, tel. 0572/90.771).

[illegible]. Docce marine e impacchi di alghe: mai stati così chic. Nei centri Thalasso (dal greco "Thalassa", mare) si ritrova il benessere e si fa vacanza. Gli italiani vanno in Slovenia, i francesi frequentano quelli molto «in» della Costa Atlantica. L'ultima tendenza? Cipro dove, oltre alle vasche colme di olio fossile (Le Meridien Spa & Resort, a Limassol), a fine estate aprirà un esclusivo complesso a Pafos, accanto al campo da Golf Aphrodites Hills.

GLI OCCHI SONO IL PUNTO FOCALE DEL TRUCCO [illegible] ESTATE GIOCATO SU TONI ORIENTALI. ROSA E [illegible]

Ora il make-up insegue la «via della seta»

IL TRUCCO ACCESO DELL'ESTATE SECONDO DIOR

GLAMOUR AUDACE E TEATRALE PER YVES SAINT LAURENT

Finiti i tempi in cui fard e rossetto erano semplice arma di seduzione. Oggi, il maquillage è potere. Soprattutto per donne in carriera. Chi si trucca, lo sostiene una statistica USA, guadagna il 30% in più delle colleghe acqua e sapone. Provare per credere, magari coi nuovi make-up tendenza che s'ispirano alle magie d'Oriente. Come in un viaggio lungo la via della seta, evocano stoffe, metalli e spezie, le tonalità «Satin de Chanel». Ombretti couture che giocano sui codici della sartoria, con superficie intagliata al laser e l'effetto matelassé della celebre Mademoiselle. Glamour esotico e sensualità lasciva. Questo lo spirito del maquillage Yves Saint Laurent, che attinge tonalità da fiori tropicali e uccelli del paradiso. Cocktail di colori opulenti e texture lussuose, ricalca il look sfoggiato dalle mannequin in passerella, audace e teatrale, trionfo di palpebre blu pavone e bronzo-kaki. Star Guerlain, la «Palette Ombre Eclat Divinora», quattro ombretti in cipria - marrone, verde bronzo, rosa e prugna - in un unico astuccio: un cult. Dalle sfilate al beauty il passo è breve, quando l'abito punta su trasparenze e squarci di nudo, anche il trucco diventa maestro di «Sensualità». Così Collistar ha battezzato il nuovo make-up, due varianti di colore: fiori e [illegible]. Nella prima domina il rosa, nell'altra, gli accenti caldi e sensuali di vaniglia, pepe, cannella. Già, il [illegible]. Ne consumeremo a chili. Nel suo new-look, Dior lo sublima in una palette simile a un bijoux, sei nuance a forma di petalo, pennello-stelo in metallo, catenella fashion ricca di strass. Frivolezza superlusso. Intanto, Maybelline NY guarda alla naturalità ed esordisce con il «Roller color», ombretto iridescente roll-on, da stendere con un solo gesto. Alle fans del moderno-retrò, mix di femminilità e nostalgia, perfettamente [illegible] modella venezuelana Malena Carolina Bello Bolivar, testimonial Kanebo, la linea «Coral Muse» che sembra catturare i coralli. Isole tropicali e fondali marini sono pure il leit-motiv di «Beauty [illegible] by Clinique che [illegible] gli occhi in primo piano, pezzo forte della stagione calda. Fondamentale enfatizzarli con l'eyerliner, ciglia scure e vistose soprattutto la sera. Labbra tira baci. Da esaltare con effetti cristallo (Clinique), con giochi di luce presi a prestito dalle tele degli artisti pop (Diego Dalla Palma), e con colori adolescenziali (Estée Lauder), divertenti come una festa. E per le più golose, ci sono i lip-stick multi-sensoriali al sapore di albicocca; lampone, litchi, «Sweet Sensations» firmati Clarins. Mentre Orèal lancia «Glam Shine Holographics» (rossetto liquido 3D che scompone la luce, brillante all'ennesima potenza); Helena Rubinstein, patita di preziosi, prende spunto dall'alta gioielleria, e crea «Jewels». La versione cyber inonda le labbra di riflessi verde-blu, lo smalto-specchio, con tanto di complesso estensore, resiste agli urti e tiene sino a cinque giorni. [e.d.s.]

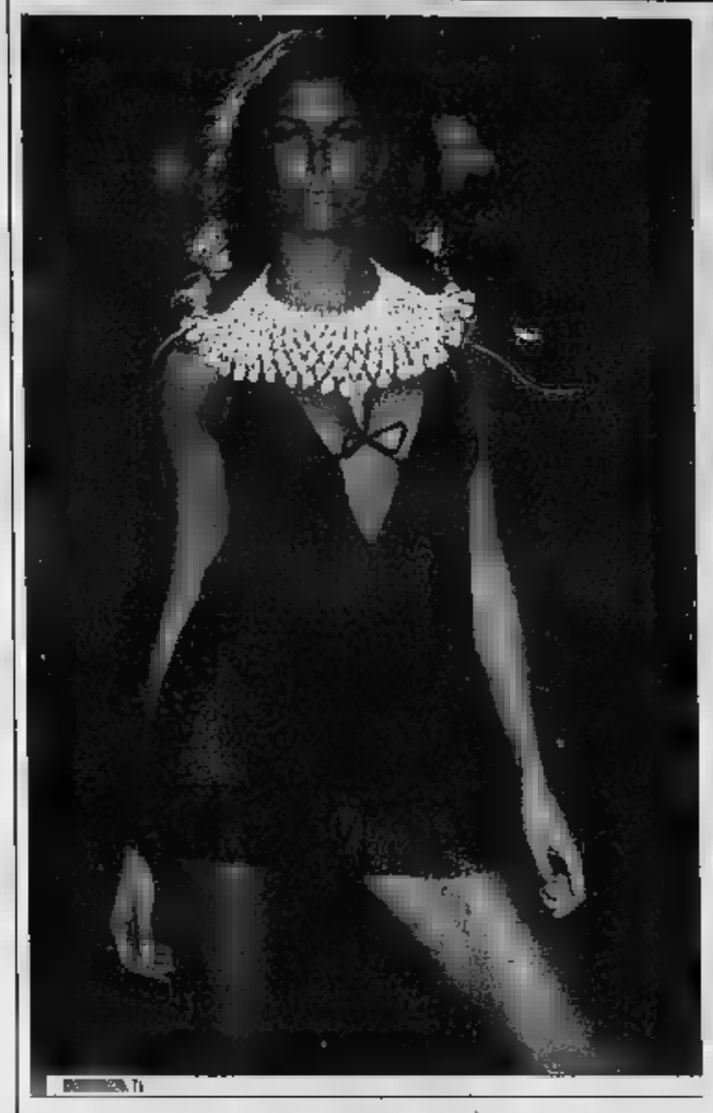
DI MODA I NUOVI ACCORDI ACQUATICI E AROMATICI, IN FLACONI-GIOIELLO A TIRATURA LIMITATA

I profumi sexy nascondono un'anima romantica

Con l'estate si cambia. Dritto e rovescio. Sopra e sotto. Hermès insegna: capovolge le formule del profumo, costruisce fragranza «al contrario», valorizza gli accenti legnosi-ambrati che abitualmente caratterizzano le note di fondo. L'«Eau des Merveilles» è singolare, anche nel design: un flacone tondo arancione, pagliuzze svolazzanti, che gioca a fare l'equilibrista. Insolito pure il nuovo sexyissimo «Still» di Jennifer Lopez, un concentrato di note di sakè, fresie e gelsomino, anello con brillanti nascosto nel tappo. Vezzo della star del Bronx recentemente approdata nel mondo del beauty e della moda. La sensualità è la tendenza olfattiva di stagione. L'americano Ralph Lauren la interpreta con un accordo fiorito acquatico inventato appositamente per «Blue», che conferisce alla fragranza una sensazione frizzante. Packaging blu scuro, come gli abissi del mare, tappo d'argento, e la modella svedese Filippa Hamilton come testimonial, immortalata sulle spiagge della Florida Keys dal famoso fotografo Bruce Weber. La giovane attrice americana Liv Tyler (fotografata da Mario Testino), calza alla perfezione lo stile Givenchy, che con «Very Irresistible», contenitore fucsia, lancia il primo floreale aromatico, accordo di anice stellato e foglie di verbena, in formula al 35 per cento di rose. Praticamente un'overdose. Sul fiore-simbolo punta anche Stella McCartney, la più inglese delle pop designers. La sua fragranza ha un'anima romantica, e il cuore sexy dell'intensità dell'ambra. Predomina l'essenza di magnolia nel bouquet «L'instant» di Guerlain; la rosa utilizzata arriva da Wuzhou, sud della Cina. Viene raccolta all'alba proprio nell'ora cui si schiude, per catturarne tutta l'intensità. Le essenze tropicali di «Beyond Paradise» by Estée Lauder, provengono invece dall'Eden Project in Cornovaglia, riserva dove sono state ricreate le condizioni di tutto il mondo, e dove crescono le specie botaniche più esotiche.

Preziosi come gioielli. Ispirato alle collezioni Cartier, omaggio ai misteri d'Oriente, «Le baiser du dragon», mandorla amara, fiore d'arancio e gardenia avvolti nell'iris, botticino cult, yin e yang. In edizione limitata l'«Eau de Printemps Paris» di Yves Saint Laurent, note fresche e fiorite, cuore di sottobosco, inno alla femminilità raffinata; Acqua di Parma celebra un secolo di successi della Colonia con un'edizione-capolavoro in 400 esemplari. Numeri da collezione pure per «Love fills», prima interpretazione olfattiva dell'Air du Temps by Nina Ricci, bouquet di gigli bianchi e mughetti, in scrigno di plexiglass. Il metallo, secondo Paco Rabanne, è espressione di eleganza e lusso. «Pour elle» non ne tradisce lo stile e dal flacone essenziale sprigiona un concentrato di rosa centifolia, fondo di ambra vellutata che richiama l'odore naturale della pelle, intensificato con note di vaniglia. Dedicato a una donna dal fascino felino. La nuova creazione Rochas si chiama «Poupée», prende in prestito i codici cromatici dell'Alta Moda, il fascino di una bambola parigina, viso pulito, aria disinvolta e chic. La sua ricetta: ananas, gardenia, sandalo. Il flacone sinuoso ornato da pizzo. [e. d. s.]

FILIPPA, «VOLTO» LAUREN



INTERI E DUE PEZZI QUEST'ESTATE ■ ISPIRANO ALLA BIANCHERIA INTIMA

S-costumate per sedurre in lingerie da spiaggia

La moda da mare ■ reinventa. Rubando pezzi al guardaroba più intimo, quello indossato sotto gli abiti. La lingerie si mescola ai bikini e ■ costumi interi. Per una donna che si diverte a portare in spiaggia un baby-doll ■ a mettere ■ vista - sotto una giacca scollata - un costume da bagno per una sorata speciale. Confondere, depistare, stupire ■ le parole d'ordine per i prossimi caldi. Basta guardare i costumi di Dior - total gold o con reggicalze incorporato - per capire fino ■ quali ■ ■ spinge la moda.

Questa, sarà un'estate coloratissima, che però non rinuncia al nero. Il colore più donante per i fisici non perfetti.

Copre e scopre, in un gioco malizioso, il costume-sottoveste ■ Kristina Ti: «Questo capo di biancheria intima è il più sensuale che ci sia e allora perché non esibirlo anche per fare una nuotatina?», spiega la stilista torinese che l'ha realizzato in pizzo elastico ■ microfibra lucida, trasformandolo quasi in un must da spiaggia. Mentre i bikini sono un un puzzle di stampe, con reggi■■ prevalentemente a triangolo allungato. ■■ far occhieggiare anche attraverso le bluse di cotone bianco. Ispirato ■ Ursula Andress versione bondgirl ■ invece il due pezzi Anni Settanta Beach Fashion di Speedo, a vita bassa, impreziosito ■■ una cintura ■ contrasto con fibbia d'argento. Curvosi e ■■ suali i modelli di Armani, ■■ grafici ■■■■ a fascia che paiono onde.

Fisico by Cristina Ferrari esalta la femminilità e ■ civetteria brasiliana, strizzando l'occhio alla tecnologia (è nato "Fast Dry" il tessuto idrorepellente, ultra traspirante e rinfrescante). I colori ■■■ rubati alla spiaggia di Leblon di Rio de Janeiro - il rosso e l'arancio - e alle insenature riservate della Costa Azzurra (l'anice ■ il verde menta). Nella collezione troviamo il Cool-kini, la coulotte che cela lo slip più sgambato e poi mini oblò passanti, come quelli delle sacche marinare, ■■ stringere a piacere. A ogni costume il suo panta-pareo. ■■■ ■ il B.B. (beach bustier), uno dei pezzi cult della prossima estate, da portare con disinvoltu■■ ■■ mare ■ da riutilizzare la sera in discoteca. Per un guardaroba multi-uso.

Anche La Perla (disegnata ■■ Alessandro Dell'Acqua) abbatte il confine tra «intimo» e beachwear con reggiseni scultura, rinforzati dal ferretto, braghette elasticizzate, pance■■ busto da sfoggiare sotto l'abito, ma anche per una passeggiata sulla sabbia.

Eva Herzigova spiega la sua concezione di eleganza sulla battigia per ■■ prossima estate: «Un ■■■■■ da bagno deve farti sentire bella da morire». Facile a dirsi dall'alto della sua perfezione, meno da vivere nella vita comune. Ma la top model assicura che i suoi pezzi ■■■■ a raggiungere lo scopo: «Ho pensato alla silhouette, ispirata all'architettura, alle linee pure degli Anni '30 e '60. Il taglio sbieco, l'assenza di cucitura, fodera invisibile per una collezione che promette di racchiudere il corpo in una seconda pelle.

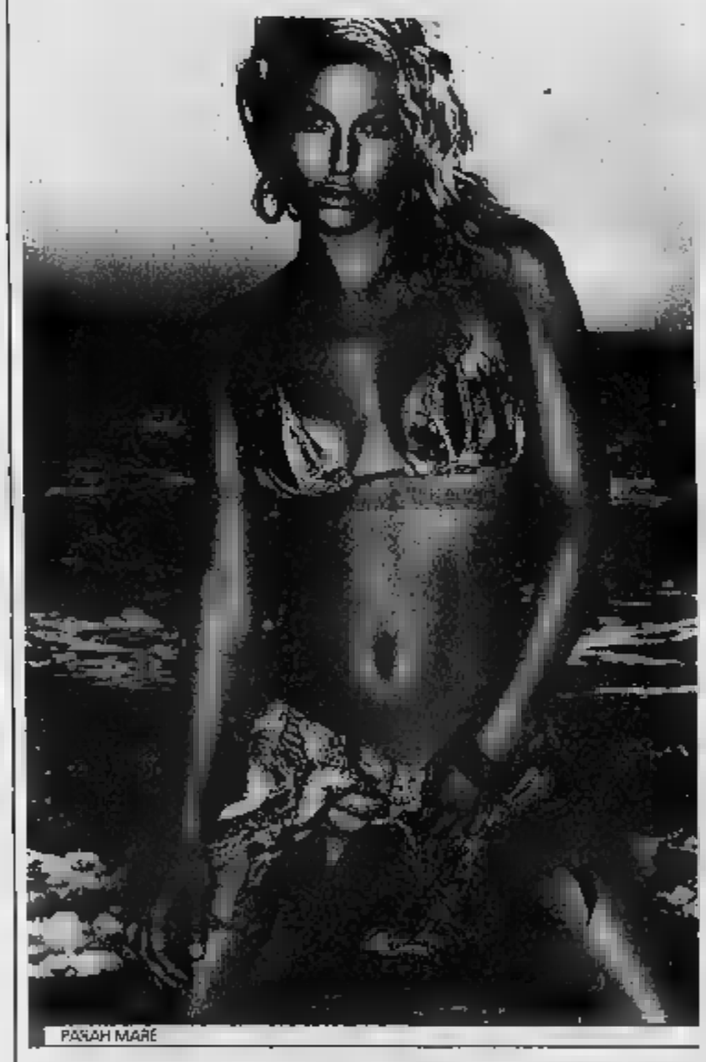
Un'estate all'insegna della sensualità dunque, ■■ anche del colore. Da Colmar le sfumature della Sardegna fanno da sfondo alla collezione giocata ■■ toni del verde, del blu, del bianco assoluto. Bikini a short in nylon per un fitness da bagnasciuga. Due pezzi reversibili, dalle fantasie hawaiane contrapposte a cromie azzurre, oppure fiori esotici e decori neo-sessanta.

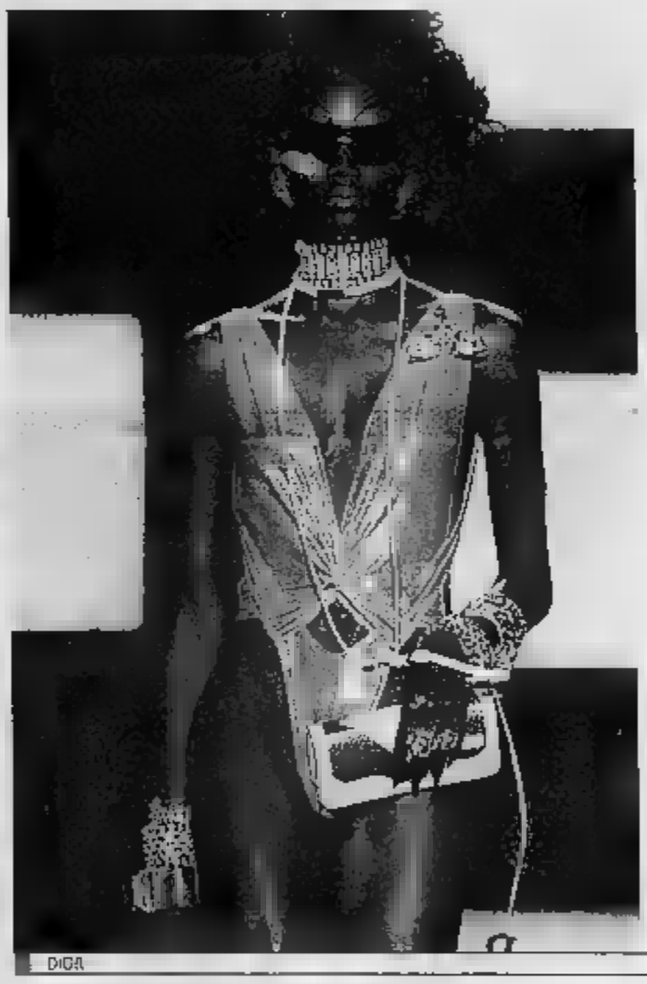
La collezione Off Limits Beachwear Parah è realizzata in ■■■■ ■■■■■ Plus stampato - cavallino, abbinato al Sensitive tinta unita. Una dedica modaiola al campione Varenne, disponibile in ■■■ colori: marrone ■ azzurro. I modelli ■■■■■ dal due pezzi a triangolo scorrevole al push-up, al Saint Tropez, al costume intero a balconcino.

Per chi non ha un seno particolarmente florido, il bikini push-up Aria di Parah aumenta ■ petto di una■ taglia ■ mezza ■ più; mentre quello Coppa Plus è perfetto per un décolleté abbondante, dato che veste tutti i tipi di seno senza differenziazione di coppe.

Tutto da coordinare con T-shirt e pantaloni tinta unita ■ animalier, minigonne ed abiti lunghi con chiusura all'americana■■. La linea Parah Mare punta sul monocolore lucido e nero.

Nei modelli interi è presente la lavorazione "a squame" nella parte anteriore e l'effetto "pelle" sul retro. Il costume intero ■ realizzato nella ■■■■■e destrutturate con un incrocio di sottili lacci che sembrano "appesi" al capo. Sarà un'estate allegra e molto sexy, almeno ■■ spiaggia. Con un solo «ma»: arrivare in forma alla prova costume. Datevi dentro, vi aspetta un'estate molto frizzante. [m. cor.]





Antonella Torra

I ■■■■ ■■■ ■■■■■ IN FORMA PRIMA DELLE ■■■■: LA TINTARELLA NON FA MALE ■■ SI ■■■■O AUTOABBRONZANTI E INTEGRATORI

Belle senza fatica con ginnastica soft e impacchi di frutta

■ avvicina l'appuntamento ■■■ la temuta prova-bikini. E' il momento della verità che riporta prepotentemente l'attenzione ■■ di sé. Così il corpo, spesso dimenticato per molti mesi dell'anno, viene «riscoperto» e la decisione ■ alleggerirsi di qualche chilo diventa improrogabile, dando ■ via ad una frenetica lotta contro il tempo. Fatta di diete «last-minute», di pillole ■■■ promettono dimagrimenti lampo, di trattamenti estetici «sciogligrasso», con risultati talvolta deludenti, soprattutto se valutati ■■■ lungo periodo. Vediamo nei dettagli come procedere nell'operazione "remise ■■ forme".

PERDERE ■■■■. Giorgio Calabrese, docente universitario di dietologia all'università di Torino ■ di Piacenza, suggerisce una dieta cancella-cuscinetti «spalmata» su ■■ giorni. Con questo periodo a disposizione ■i p■■■ no perdere ■ chili, ■■■ di più. Due spuntini a metà mattina e metà pomeriggio a base di frutta o verdura, oppure fette di pane tostato e prosciutto crudo. Ecco il menù tipo. Colazi■■■■ cappuccino, pane integrale con marmellata. Pranzo: ■■ grammi ■■ spaghetti ■ riso con ragù di carne o tonno, verdure ■ volontà da condire con sale dietetico, aceto balsamico ■ limone, frutta. Cena: ■ scelta pesce, carne bianca o rossa, formaggi freschi, prosciutto cotto o crudo, verdura, un gelato al limone.

Due volte alla settimana una pizza senza formeggio.

LA GINNASTICA. Alla dieta è necessario abbinare anche l'attività fisica. Meglio scegliere discipline poco stressanti e non troppo movimentate. Come ad ■■■■ pio il metodo Pilates: nato negli Stati Uniti come terapia riabilitativa, conquista sempre più appassionati. Un insieme di tecniche che va al di là dell'esercizio fisico: l'ascolto del respiro ■ l'esecuzione lenta dei movimenti ■■■■vigorò la mente. In dieci lezioni il fisico già cambia. Poca fatica e glutei da brasiliana anche con il Power Plate, il macchinario p■■ il quale oggi vanno pazze le star di Hollywood. Basta salire su una sorta di pedana vibrante e lasciarsi stimolare: in dieci minuti si otterranno risultati migliori che ■■ un'ora ■ mezza di macchinari tradizionali. Per capire ■■■■ funziona date un'occhiata al sito ■■■■■ power-plate.com. Sembra una macchina da tortura tra ■■■■ e cilindri ■■■■ rende ■■ poche sedute il fisico più sciolto e tonico: stiamo parlando del Gyrotonic, che spopola tra i ballerini tanto garantisce agilità e flessibilità (per provarlo ■■ si può rivolgere al Saran Studio ■■ via Campana 25 ■ Torino).

LA PELLE. Con l'ora dei bikini si avvicina anche il momento della tintarella. Basta qualche piccolo accorgimento ■ il sole diventa davvero amico della bellezza. Il dermatologo Franco Castelli consiglia: «In primo luogo bisogna assumere integratori con antiossidanti, vitamina E, vitamina C e betacarotene qualche settimana prima dell'esposizione e durante. Evitare le esposizioni brevi ed intense. La tintarella s■■■ ■■ presa per gradi. E guai a rosolare sotto il sole durante le ore centrali della giornata. L'ideale è dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle ■■. Usare sempre ■■■ crema con schermo solare, ■ almeno fattore 15 di protezione. Soprattutto se la pelle è chiara evitare le lampade uva. Con la carnagione più scura sono ■■■■■ dieci ■■■ te all'anno, ■■■ ■■■ ■■ più. Ma ■■■ c'è una tintarella artificia■ senza rischi: quella con l'autoabbronzante. La cabina è identica ■■■ lampada tradizionale, ma spruzza da tantissimi piccoli fori la crema. I centri di bellezza più attrezzati ne sono già forniti, servono almeno due sedute a settimana, abbronzatura garantita, senza macchie, ■■■ soprattutto senza rughe. Sfrutta lo stesso principio la tintarella ottenuta con ■■ particolare hennè: basta una applicazione e dura circa un mese.

GLI INTEGRATORI. Ne esistono di tutti i tipi. Ma sono davvero utili? «Certo, conferma Castelli - hanno azione protettiva e rallentano l'invecchiamento della pel■. Devono ■■■ere a base di antiossidanti. E' importante nutrire la pelle dall'interno». Non a caso ■ stragrande maggioranza delle donne americane, dopo i trent'anni assume quotidiana■■■■■ pastiglie di Q10 ■ Omega3. Sono molti i tipi di integratori che si trovano sul mercato. Sant'Angelica, ad esempio, ne propone cinque per ogni proble■■ di pelle: antirughe, macchie cutanee, couperose, rassodante e pelle impura.

■■■ AL ■■■■■■■■. Con frut■■ e verdura: anche nel campo della cosmetica c'è una frenetica voglia di ritorno alla natura. Una poltiglia di mela spalmata sul ■■■ lo idrata creando un effetto tensore. L'uva, ■■■■■ può ■■■■ ■■■■ ■■■■ un eccellente emolliente per labbra secche e screpolate. Non solo: frullando i ■■■ chicchi con i ■■■mi ■ può ricavare un ottimo tonico ■■■■■■ che, passato sul viso ■ sul collo, rende la pelle soda ■ ben levigata. La pera ■ utile per la pelle grassa, mentre un infuso di rosmarino ■ malva ■ petali di rosa aiuta a ridurre le occhiaie dopo una notte insonne.

Prêt-à-Porter, Calzature, Pelletteria, Orologi, Gioielli. In vendita unicamente nei negozi esclusivi Louis Vuitton. Tel. 800 30 89 80 www.louisvuitton.com

LOUIS VUITTON

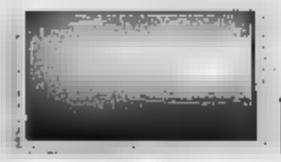
STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

Reparti più grandi Prezzi più bassi!

Ecco alcuni esempi.



TV COLOR

ROADSTAR 14" [illegible] televisore	€	[illegible]
[illegible] 20" [illegible] televisore	€	120
THOMSON 21"	€	159
[illegible] 28"	€	[illegible]
ROADSTAR 32"	€	[illegible]
THOMSON 40"	€	1.370
SONY 50"	€	[illegible]
[illegible] 60"	€	4.850
HITACHI [illegible]	€	[illegible]
[illegible] PLASMA MON. 42"	€	3.300

HI FI

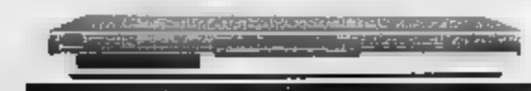
[illegible]	€	69
AIWA [illegible]	€	119
PHILIPS [illegible]	€	139
SONY [illegible]	€	199

HOME CINEMA

SCOTT Sist. Ampl.	€	149
HITACHI DVD/DTS/RDS	€	[illegible]
SONY DVD/DTS/Dolby Digit.	€	[illegible]
AKAI DVD/DTS/MP3	€	269

CELLULARI

NOKIA	€	74
[illegible] con Fotoc. e [illegible] voce	€	[illegible]
SAMSUNG SGMA 800	€	[illegible]
PHILIPS FISIO 350	€	119

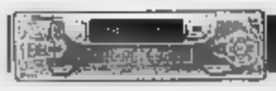


VIDEOREGISTRATORI / DVD

[illegible] DVD	€	[illegible]
[illegible] AIWA DVD	€	209
[illegible] DVD Recorder	€	592

TELECAMERE/FOTOCAMERE

JVC Digit. D.V	€	629
SONY LCD D.V	€	580
[illegible] Mega Pixel	€	899
SONY Digit DVD	€	1.113
FOTOC. SAMSUNG Digit. 2Mpixel	€	135
FOTOC. SONY Digit. 3,2Mpixel	€	189

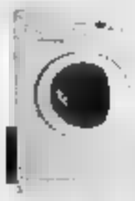


AUTORADIO

CLARION Mecc.Cassette	€	[illegible]
CLARION CD	€	105
SONY CD [illegible]	€	149
SONY [illegible] CD Baule x [illegible]	€	247

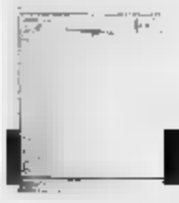
FRIGORIFERI

[illegible] 110 Lt.	€	149
BOMPANI 245 Lt.	€	[illegible]
[illegible] 317 Lt.	€	325
[illegible] 277 Lt.	€	370
ARISTON [illegible] Lt. Combin.	€	734
SMEG 260 Lt.	€	279



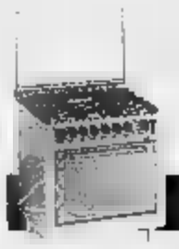
LAVATRICI

BOMPANI 400 giri	€	159
SMEG 600 giri	€	[illegible]
SAN GIORGIO 1200 giri	€	559
ARISTON 800 giri	€	419
BOMPANI car.alto [illegible] giri	€	[illegible]



LAVASTOVIGLIE

ARISTON 8 cop.	€	370
SMEG [illegible] cop.	€	[illegible]
[illegible] 10 cop.	€	430



CUCINE

BOMPANI 48X45	€	120
[illegible] 50X60 4 fuochi	€	264
GLEM GAS 5 fuochi	€	476
SMEG 90X60 Inox 5 [illegible]	€	535

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

ALICIA De Longhi macc. caffè	€	40
ROADSTAR Forno microonde	€	49
SAECO Macc. [illegible]	€	57
ARIETE Ferro con caldaia	€	99
DE [illegible] Ferro da stiro	€	[illegible]
[illegible] Tostapane	€	26
MOULINEX Robot [illegible]	€	66
[illegible] Macchina [illegible]	€	249

AI PREZZI DELLE OFFERTE SI DEVE AGGIUNGERE IVA 20%

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005

TEMONO CHE LO STABILIMENTO SMANTELLATO

Lavoratori davanti alla cartiera Reno De Medici di Ciriè

Ciriè, in allarme i lavoratori della Cartiera «Reno De Medici»

Si riaccende la spia di allarme rosso alla Reno De Medici, la cartiera di regione Remondi chiusa improvvisamente a settembre. Ieri il Comitato Tecnico (una squadra di «sorveglianza» formata da alcuni dipendenti della cartiera) ha rimarcato come dallo stabilimento siano stati portati via cinque carrelli, una pompa aspirante e alcuni filtri automatici. Materiale che è finito in altre sedi del gruppo. «Il nostro timore - spiega Gianfranco Novero del Comitato - è che la direzione della Reno De Medici voglia usare Ciriè come "officina ricambi". L'azienda ci ha assicurato che intende smantellare i capannoni, ma noi abbiamo paura». I 180 dipendenti della De Medici (cartiera in grado di produrre 70 mila tonnellate di carta riciclata all'anno) sono adesso in cassa integrazione straordinaria fino all'ottobre del 2004 e ricevono mensilmente 590 e 700 euro. «Non crediamo che i lavoratori di Ciriè debbano contare meno dei 56 di Terni - spiegano ancora i membri del Comitato -. Chiediamo a tutti i politici di impegnarsi perché cali il silenzio sulla cartiera». «Non posso far altro che raccogliere il segnale lanciato dai lavoratori - dice il sindaco di Ciriè, l'avvocato Luigi Chiappero -. Ma, per adesso, non sono stati violati gli accordi stipulati l'azienda. I dirigenti della De Medici si sono impegnati a non smantellare la linea 3, il cuore della cartiera. La proprietà ci ha invece comunicato che avrebbe ritirato delle altre attrezzature». Quindi il futuro della Reno De Medici è ancora abbastanza nebuloso. «Francamente mi sarei aspettato più concretezza da parte dei vertici del polo cartario - conclude Chiappero -. Si sono fatti molti discorsi di investimento e non vorrei che rimanessero solo delle dichiarazioni di intenti».

FA PARTE DEL GRUPPO DI MANIFESTANTI ANTIVIVISEZIONISTI DENUNCIATI DALL'AZIENDA FARMACEUTICA

Processo per i cortei alla Rbm

Commerciante accusata di minacce ai dipendenti

Giampiero Maggio

IVREA

E' iniziato ieri in tribunale a Ivrea il processo nei confronti di uno degli imputati denunciati dalla Rbm, azienda che sperimenta farmaci su animali e presa di mira in diverse occasioni da manifestanti antivivisezionisti.

La prima a finire alla sbarra è stata Loredana Versaci (difesa dall'avvocato Alessandro Vecchietti), 37 anni, residente a Bairo, commerciante di Ivrea. E' una delle persone denunciate e secondo i magistrati eporediesi sarebbe una delle responsabili di ingiurie e aggravate nei confronti di sette dipendenti dell'azienda di Colleretto Giacosa. Fatti avvenuti il 10 marzo scorso durante uno dei tanti presidi (si susseguono a ritmo di due ogni settimana) davanti ai cancelli dell'Rbm. Il processo nei confronti di Versaci è stato rinviato al 26 : la donna dovrà comparire davanti al giudice di pace Luigi Contaldi.

Sono almeno 10 i dibattiti pendenti (uno è stato archiviato perché contro ignoti) nei confronti di altrettante persone coinvolte nella manifestazioni contro Rbm. I reati vanno dalle minacce alle ingiurie, dal falso in scrittura privata alla diffamazione per mezzo stampa. Una strategia della tensione, quella utilizzata dai manifestanti, che in alcuni casi si è limitata agli insulti e alle minacce, tanto che si sono verificati episodi di danneggiamento nei confronti di alcune auto di dipendenti posteggiate al di fuori dell'azienda.

Tutto è cominciato nel maggio di due anni fa, con la prima manifestazione davanti ai cancelli. C'erano anche esponenti della lega antivivisezione, in seguito usciti dal gruppo che ancora oggi prosegue la sua protesta. Ed è nato, subito dopo, il coordinamento «NoRbm» (che ha anche un sito internet www.norbm.org).

E' con le manifestazioni successive a quella del maggio 2002 e con i presidi che ancora oggi continuano, che sono iniziati gli atti intimidatori nei confronti dei dipendenti dell'istituto di ricerche biomediche.

Da più parti sono arrivati attestati di solidarietà nei confronti dei lavoratori Rbm. Dai sindacati alle forze politiche. L'onorevole Paolo Cento aveva proposto l'istituzione di un tavolo di concertazione per affrontare la questione, mentre il collega Giorgio Panattoni parla di «diritto sacrosanto al lavoro che non può essere a repentaglio neppure per causa che può trovare qualche giustificazione di carattere generale». E anche l'azienda, ovviamente, ha difeso i suoi dipendenti. «I lavoratori sono sottoposti da mesi a intimidazioni e violenze verbali - sottolineano dall'Rbm -, diventati bersaglio a livello individuale solo perché svolgono un'attività che è richiesta dalle leggi vigenti dello Stato».

Moltissime le denunce finite in questi anni sul tavolo dei magistrati eporediesi Roberto Ruscello e Giorgio Vitari, che sulla questione hanno aperto un'inchiesta.

E dopo le denunce, in alcuni casi circostanziate nei confronti di persone in altre contro ignoti, sono arrivati i primi avvisi di garanzia e i a giudizio. Ieri è iniziato il primo passaggio con l'apertura del processo nei confronti di Loredana Versaci. La protesta dei manifestanti ora finisce nelle aule giudiziarie.

IN TUTTA

Otto ore di sciopero alla Finmek

CALUSO. Fallito l'incontro di ieri a Roma al ministero delle Attività Produttive tra i vertici della Finmek nazionale ed i sindacati, domani alcune migliaia di lavoratori di tutto il Gruppo Finmek (che circa 3000 addetti suddivisi in stabilimenti in tutta Italia), braccia per ore e si recheranno nella capitale per partecipare alla manifestazione sindacale organizzata dalle segreterie nazionali di Fim, Fiom e Uilm. Da Caluso, dove presso lo stabilimento di via Martin d'Italia 26 i lavoratori 350 e producono contatori elettrici per l'Enel, arriveranno in 150 su due autobus. Il ritrovo manifestanti è previsto le 9,30 in piazza Esedra, quindi i lavoratori con bandiere e striscioni sfileranno per le centro capitale fino a raggiungere piazza Madonna di Loreto dove i van interventi da parte dei sindacalisti. Al termine una delegazione si recherà presso la Presidenza Consiglio ad illustrare la situazione del Gruppo Finmek. situazione complessiva Finmek è gravissima, sono in gioco oltre 3000 posti di lavoro, le difficoltà finanziarie e il livello indebitamento rischiano far saltare il Gruppo. l'azienda non è in grado garantire la regolare corresponsione degli stipendi, la produzione è bloccata in molti stabilimenti perché mancano i componenti» affermano i .

Una manifestazione degli antivivisezionisti contro la Rbm di Colleretto Giacosa

CONTESTATI ANCHE ERRORI NEGLI ACCERTAMENTI DA PARTE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Rivoli, piccoli proprietari in guerra con il Fisco

«Non ha fatto sapere nulla dei condoni e dobbiamo pagare multe salate»

Patrizio

RIVOLI

L'Uppi, il sindacato dei piccoli proprietari immobiliari, è pronto a scendere sul piede di guerra. Nel l'Agenzia delle Entrate di Rivoli, rea, secondo loro, di aver pubblicizzato abbastanza il condono sulle sanzioni delle imposte dirette e indirette sul registro dei fabbricati non pagate negli anni passati dai proprietari di alloggi. «C'è un legge del governo - dice Michele Fiore, responsabile dell'Uppi -, molti dei nostri iscritti, specialmente i piccoli, non finiscono per pagare sberle multe non dovute». Multe che si ripercuotono, per il 50%, anche sugli affittuari. «E così pagano sempre i più deboli» afferma Fiore. E in diversi, dei mille iscritti all'Uppi, sono andati a lamentarsi da lui. «Ad esempio, il proprietario di un capannone di media grandezza - precisa -, che non ha fatto il versamento della tassa di registro, un affitto annuo di 25 mila euro, e anni di arretrati, arriva fino a 3 mila euro di multa. Ma però gli vengono addebitati sanzioni e interessi sale come niente al doppio». Ed è su questo che si battono. «Pagare il giusto non di più - Fiore -. Anche perché c'è legge da far rispettare. Ma all'Agenzia questo non ha interessare».

Anzi. In molti casi, gli accertamenti fatti dall'Agenzia vano ad entrambi, proprietari e affittuari, con cifre da capogiro. «Perché a loro interessa solo incassare - aggiunge -. E di un dialogo con noi, anche per fornire un servizio migliore e senza disguidi, ne parla nemmeno. Eppure, tra tutti i soci, l'Uppi, nella sola Rivoli, gestisce circa 10 mila fabbricati. «Se fatto campagna sul condono - ritiene - molti si sarebbero autodenunciati per regolarizzare la propria situazione: con van per tutti».

In molti casi, poi, gli accertamenti nascondono anche degli errori. «Un associato si è visto arrivare una multa perché, secondo loro, aveva un box di metri quadrati, cioè buono per posteggiare un tir, mentre lui ne aveva dichiarati solo 14 - racconta -. Ha dovuto fare ricorso, e spendere dei soldi, e poi, alla fine, è stato registrato per 13: quasi una burla». Per questo promette che se il condono viene reso noto a tutti farà una battaglia. Ma non sarà l'unica - ammette -. Devono piantarla di gestire senza stare dare ascolto a nessuno. Insieme potremmo evitare errori e scocciature». Anche sul nuovo ufficio del catasto, aperto nel Comune, è scettico. «Voglio vedere prima lavorano, faremo guerra anche e loro promette. Ma la battaglia su cui non demorde è quella per l'abbattimento dell'Ici per la prima «Una vera e propria ingiustizia - conclude -, perché colpisce chi ha lavorato una vita per farsi casa. E sono disposto a far scendere in piazza i iscritti per tutelare i loro interessi».

SUL PROTOCOLLO D'INTESA PRESENTATO PROVINCIA

Aree Borsetto, il Coordinamento non demorde

Per i rappresentanti del Coordinamento di difesa delle aree quella di martedì è stata una prima vittoria. Vedere rinviare in commissione il protocollo d'intesa che avrebbe dovuto essere approvato dal Consiglio provinciale, ottenere l'audizione con tutti i capigruppo per spiegare le ragioni del loro no a quel baratto che prevede si la dismissione gratuita dell'88 per cento di quei terreni da quarant'anni oggetto di appetiti speculativi, a fronte di un 12 per cento edificabile, è stato un passo fondamentale. Ma questo successo potrebbe trasformarsi in una vittoria di Pirro. A mettere in guardia i cittadini soprattutto di Mappano, la frazione su cui sono previsti la maggior parte degli interventi di cementificazione è il capogruppo di Rifondazione Comunista in Provincia, Sergio Vallero. «E stata accolta mozione di sospensione e l'emendamento che prevedeva l'audizione degli enti pubblici e di tutti i soggetti coinvolti nell'operazione respinta - spiega - ma è anche vero che seppure con sfumature diverse la maggior parte del ha espresso necessità di tornare a sentire tutti anche per chiarire le motivazioni protocolli d'intesa diversi. Ora invece scopro che verrà ascoltato e il protocollo ripresentato tale e quale e questo mi sembra una presa in giro cittadini». Sono soprattutto le garanzie fideiussorie che la Borsetto, proprietaria dell'area, avrebbe dovuto attivare all'avvio dell'iter e che invece non ha versato. «Il rischio in questo di aver favorito la società - conclude - che con le varianti già adottate dai comuni di Borgaro e Settimo potrà fare quello che vuole senza aver ceduto un centimetro di terreno».

PROVINCIA

CHIVASSO, Maria Macchi, 50 anni, residente a Mazzè, è rimasta ferita e dopo le prime cure del 118 è stata trasportata all'Ospedale di Chivasso, per un incidente avvenuto sulla Padana Superiore all'incrocio con statale 31 alla periferia di Chivasso. Al volante della Peugeot 106, è stata travolta dalla Fiat Seicento condotta Giuseppina Pissione, 41 anni, di Crescentino.

CHIVASSO, Daniele Ferrari, 45 anni, perito agrario, è il nuovo segretario dell'ufficio di zona di Chivasso della Coldiretti, viale Matteotti 4; subentra Beppe Valesio, sindaco di Verrua Savoia, che è stato nominato responsabile provinciale del Patronato Epaca.

VINO DOC. Stasera alle 21, presso sala riunioni «Nicola Arturo» di Lauriano, si terrà un incontro per discutere il «Progetto vino doc collina torinese-Lauriano».

PO. Cinque feriti per uno scontro sulla statale 590 della Valle Cerrina a Castagneto Po. Enzo Chiaramida, 19 anni, di San Sebastiano Po, via Chivasso 32, al volante di una Punto nell'abbordare una curva in località Baraccone ha invaso la corsia opposta e si è schiantato contro un Fiat Fiorino della ditta Riccardo Birolo, pure lui di San Sebastiano Po. Al volante c'era Renzo Nervo, 35 di Moransengo, frazione Valle Nervi 7, in compagnia dei colleghi di lavoro Salvatore Canuto, 43 anni, residente a Monteu da Po, e Cappello 5, Claudio Negru, 30 anni, Rimembranza 7 e Carlo Vai, 50 anni, via Chivasso 17, entrambi residenti a Verolengo.

CANTALUPA, LIBRO. Verrà presentato questa 21, presso il Centro Culturale, il volume a cura di Patrizio Righero «David, una vita donata». Intervengono Paolo Foietta, Presidente della Comunità Montana Pinerolese Pedemontano e Amos Coassolo, Presidente Aib di Cantalupa. Verranno letti alcuni brani dal libro. L'ingresso è libero.

SUSPOLENO, INCONTRO. Incontro con l'autore oggi alle 15 al liceo «Norberto Rosa» di piazza Cavalieri di Vittorio Veneto. L'attore Marco Pejrolo presenterà lo scrittore torinese Andrea Malabaila.

VAIE. PATENTE. Mohamed C., anni, residente a Vaie è stato fermato dai carabinieri di Susa: alla guida di una Seat Ibiza pur essendo sprovvisto di patente. Il documento di circolazione, conseguito in Marocco, gli era infatti già stato ritirato il 12 febbraio scorso per scadenza dei termini di validità. I militari hanno compilato un verbale di 275 euro e sequestrato l'auto.

CARABINIERI. Il maresciallo ordinario Ezio Brunatto, piemontese di 32 anni, è entrato in servizio alla stazione dei carabinieri di Venaria. Brunatto, che proviene dall'ufficio di polizia internazionale di Roma, nel suo incarico sostituisce il maresciallo capo Adolfo Pellegrini che ha preso il comando della stazione di San Giorgio Canavese.

SETTIMO, Una pensionata di Settimo Torinese, Dirce Durisotti, 77 anni, ieri pomeriggio è stata cadavere in stroncata da un infarto. Per entrare nell'appartamento, al terzo piano di via Einaudi 25, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco con un'autoscala.

L'ANIMALE INFETTO AVEVA OTTO ANNI. L'ASL DI IVREA INVITA A EVITARE ALLARMISMI

Confermato il caso di «mucca pazza»

Il bovino macellato proveniva da un allevamento del Canavese

Arriva dal Canavese il primo caso di encefalopatia spongiforme, più come sindrome «mucca pazza». Le analisi all'istituto Zooprofilattico sperimentale di Torino sul campione della carcassa di un bovino di anni proveniente un'azienda che smercia carne all'ingrosso vicino a Ivrea hanno confermato, ieri pomeriggio, che si tratta di BSE.

Il caso era venuto alla luce la settimana scorsa: una partita di fornita da un allevamento dell'eporediese era arrivata mercoledì 18 nei magazzini del macellaio. E, come da prassi, prima della vendita venisse immessa sul mercato (quello locale era la destinazione della partita di carne incriminata) erano stati effettuati i controlli da parte dei veterinari dell'azienda sanitaria. E proprio su uno dei capi destinati ai banconi dei supermercati e ai ristoranti della zona, i veterinari hanno riscontrato la possibilità che l'animale, una pezzata rossa piemontese di 8 anni, fosse affetta da BSE. Un campione del bovino era stato spedito all'istituto Zooprofilattico sperimentale di Torino, centro di riferimento nazionale sullo studio dei casi di encefalopatia spongiforme «Solitamente - spiega Maria Caramelli, responsabile del centro - quando il test rapido, dà il primo passaggio in un caso di sospetta mucca pazza, dà esito positivo, anche le analisi successive confermano il dato». E la conferma è arrivata ieri pomeriggio.

Dall'Asl 9 di Ivrea invitano a non fare allarmismi. «Al riguardo - spiega il direttore dell'azienda sanitaria Carmelo Del Giudice - e al fine di dare una corretta informazione è sottolineare che nel 2003, su tutto il territorio gestito dalla nostra azienda, sono stati macellati 35.400 bovini, con l'esecuzione di 1.286 test rapidi per diagnosi di BSE e non è mai stato riscontrato un caso di positività, così come negli anni precedenti». E ancora il nostro servizio veterinario svolge controlli per tutelare la sanità e la salubrità delle carni, sia negli allevamenti sia negli impianti di macellazione, dove sono svolti tutti gli accertamenti necessari per esprimere il giudizio di commestibilità delle carni macellate. E il riscontro di positività alla in un capo macellato, malattia che pure è presente in forma sporadica a livello nazionale, è pertanto il risultato della rigorosità con cui sono espletati i controlli sanitari sulle carni».

Insomma bisogna stare tranquilli è il messaggio lanciato dall'ente di sanità locale. Ma resta la preoccupazione, visto e considerato che fino ad oggi non esistono test diagnostici per identificare i soggetti infetti da BSE prima della comparsa dei sintomi clinici. In sostanza la conferma della diagnosi clinica è possibile solo su animali morti o macellati con analisi di laboratorio che evidenzino la presenza anomala di proteine responsabili delle lesioni che danneggiano il sistema nervoso centrale. Tutto, dunque, è nelle mani dei veterinari: i loro controlli diventano fondamentali perché carne infetta da non venga immessa sul mercato. E nel corso di questa attività di prevenzione condotta dal veterinario dell'Asl nei macelli, nel 2003 sono stati distrutti 36.447 kg di carni e visceri bovini. [gp. mag.]

ALMESE

Punta la pistola contro il vicino Denunciato

ALMESE. Un pensionato di Almese è stato denunciato dai carabinieri per minaccia aggravata e porto abusivo di arma. L'uomo non sopportava che il vicino di casa gli ammucchiasse la contro la recinzione della sua abitazione. P.A., sessantenne, prima lo ha ammonito, poi ne è nato un litigio. Furibondo è entrato in casa e da un cassetto ha estratto una Colt 357 Magnum, regolarmente denunciata: tra grida e imprecazioni avrebbe puntato l'arma contro il confinante, minacciandolo anche di morte. Non sapendo cosa fare e vedendosi la pistola puntata contro, il malcapitato, ha invitato il «pistolero» a riporre l'arma, e di corsa è entrato nella sua casa per telefonare ai carabinieri.

Sul posto sono accorse alcune pattuglie, ma fortunatamente la delicata situazione si è risolta con la consegna dell'arma ai militari. Ora l'uomo dovrà rispondere penalmente dell'esagerata reazione.

ALMESE, PER TRE ORE

Strada bloccata da camion in bilico su un fossato

VILLAR DORA. Un camion carico materiale acciaioso, nel compiere una manovra sorpasso si è avvicinato al ciglio della strada rimanendo impantanato e in bilico su di fossato: per rimuoverlo i vigili del fuoco hanno impiegato circa tre ore. L'incidente è accaduto a Villar Dora, sul rettilineo della provinciale 24, nei pressi del supermercato Di per Di. Il grosso che proveniva dalla Vertek Condove ed era diretto ad Alpignano, nell'effettuare la manovra di sorpasso di un'auto che svoltava a sinistra, si è spostato troppo a destra rasentando il fossato.

A causa dell'elevato peso il terreno fangoso per la neve ha ceduto, ed il mezzo si è inclinato il canale. Sul posto giunti i vigili del fuoco di Almese: nonostante ogni tentativo per poter riportare il camion sulla strada, i pompieri sono stati costretti a chiudere il transito veicolare e a scaricare tutto il ferro trasportato dal mezzo.

GESTIONE AFFIDATA A COOPERATIVA DI ST-VINCENT

Il Supercinema di Venaria riaprirà entro un mese

VENARIA REALE

Entro mese gli amanti del grande schermo potranno sedersi comodamente sulle 700 poltroncine blu delle tre sale del Supercinema Ciak di piazza Vittorio Veneto, a Venaria. Dopo il fallimento della Giuliva Cinematografica sembra che possa andare in porto una trattativa tra la Mico, la società proprietaria dell'immobile, e la Dreamlight «Voglia di cinema», una cooperativa di servizi, spettacoli e animazione di Saint-Vincent che gestirebbe la struttura (a livello di tecnologia dolby digital non ha eguali nel Torinese). «Finalmente, dopo otto mesi passati tra mille difficoltà, gli abitanti di questa zona potranno godere di un passatempo che davvero mancava - ammette entusiasta Giuseppe Catania, il sindaco di Venaria -. Il Supercinema è stato coinvolto nel fallimento della Giuliva ma non ha mai denunciato dei problemi di mancanza di spettatori, «D'altronde - continua ancora il sindaco - io l'avevo già detto tempo fa che lì avrebbe riaperto il Supercinema e che non ci sarebbe stato posto per nessuna altra attività, tantomeno per una speculazione edilizia». I toni di Catania vengono un poco smorzati da Guido Mino, l'amministratore delegato Spa di Torino. «Diciamo che stiamo ancora trattando il curatore fallimentare anche se siamo a buon punto, diciamo al 70 per dell'operazione - spiega Mico -. Occorre ancora un tempo». Intanto oggi verrà effettuato sopralluogo all'interno del cinema (inaugurato nel Natale del 1999 dopo un investimento di circa 5 miliardi delle vecchie lire), per capire se è necessario sostenere dei lavori di manutenzione. Così, se non spunteranno altri problemi di tipo burocratico, i cartelloni dei nuovi film potranno essere esposti pochi giorni prima delle festività pasquali. [g. gia.]

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

BELLE OFFERTE SI ERE IVA 20%

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

Reparti più grandi Prezzi più bassi!

Ecco alcuni esempi:

TV COLOR

ROADSTAR 14" con telev.	€	[illegible]
[illegible] 20" [illegible] telev.	€	120
THOMSON 21"	€	159
[illegible] 28"	€	[illegible]
ROADSTAR 32"	€	[illegible]
THOMSON 40"	€	1.370
SONY 50"	€	[illegible]
SONY 60"	€	4.850
HITACHI PLASMA 32"	€	3.300
THOMSON PLASMA MON. 42"	€	3.300

HIFI

ROADSTAR [illegible]	€	69
AIWA 2X20W	€	119
PHILIPS [illegible]	€	139
SONY 2X75W	€	199

HOME CINEMA

SCOTT Sist. Ampl.	€	[illegible]
HITACHI DVD/DTS/RDS	€	[illegible]
[illegible] DVD/DTS/Dolby Digit.	€	329
[illegible] DVD/DTS/MP3	€	269

CELLULARI

NOKIA	€	[illegible]
ALCATEL con Fotoc. a viva voce	€	149
SAMSUNG SGMA 800	€	149
PHILIPS FISIO 350	€	119

VIDEOREGISTRATORI / DVD

SABA DVD	€	[illegible]
VIDEOR. AIWA DVD	€	209
SONY DVD Recorder	€	[illegible]

TELECAMERE/FOTOCAMERE

JVC Digit. D.V	€	629
SONY LCD [illegible]V	€	580
SONY Mega Pixel	€	899
SONY Digit DVD	€	1.113
FOTOC. SAMSUNG Digit. 2Mpixel	€	[illegible]
FOTOC. SONY Digit. 3,2Mpixel	€	[illegible]

AUTORADIO

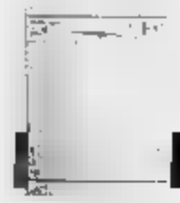
[illegible] Mecc.Cassette	€	95
[illegible] CD	€	[illegible]
SONY CD 50WX4	€	[illegible]
SONY + CD Baule a [illegible]	€	247

FRIGORIFERI

OCEAN 110 Lt.	€	149
BOMPANI 245 Lt.	€	188
OCEAN 317 Lt.	€	[illegible]
ARISTON 277 Lt.	€	[illegible]
ARISTON 369 Lt. Combin.	€	734
[illegible] Lt.	€	279

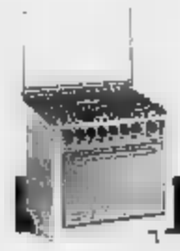
LAVATRICI

BOMPANI 400 giri	€	159
[illegible] 600 giri	€	[illegible]
SAN GIORGIO 1200 giri	€	559
ARISTON 800 giri	€	419
BOMPANI car.alto 400 giri	€	229



LAVASTOVIGLIE

ARISTON [illegible] cop.	€	370
SMEG 9 cop.	€	454
SMEG 10 cop.	€	430



CUCINE

BOMPANI [illegible]	€	120
BOMPANI 50X60 4 fuochi	€	264
GLEM GAS 5 fuochi	€	476
[illegible] 80X60 Inox 5 fuochi	€	535

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

ALICIA De Longhi [illegible]	€	40
ROADSTAR Forno microonde	€	49
SAECO Macc. caffè	€	57
ARIETE Ferro [illegible] caldaia	€	99
DE LONGHI Ferro da stiro	€	18
[illegible] Tostapane	€	26
MOULINEX [illegible] multif.	€	66
SAECO Macchina caffè	€	249

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005

FA PARTE DEL GRUPPO DI MANIFESTANTI ANTIVIVISEZIONISTI DENUNCIATI DALL'AZIENDA, CHE SPERIMENTA FARMACI SU ANIMALI

Minacce ai dipendenti Rbm, ieri primo processo

Davanti ai giudici una commerciante di Ivrea

Giampiero Maggio
IVREA

■ ieri in tribunale a Ivrea il processo nei confronti di uno degli imputati denunciati dalla Rbm, azienda che sperimenta farmaci su animali e presa di mira in diverse occasioni ■ manifestanti antivivisezionisti.

La prima a finire alla sbarra è stata Loredana Versaci (difesa dall'avvocato Alessandro Vecchietti), 37 anni, residente a Bairo, commerciante di Ivrea. E' una delle persone denunciate ■ secondo i magistrati eporediesi sarebbe una delle responsabili di ingiurie e minacce aggravate nei confronti di sette dipendenti dell'azienda di Colleretto Giacosa. Fatti avvenuti il 10 ■ scorso durante uno dei tanti presidi (si susseguono a ritmo di due ogni settimana) davanti ai cancelli dell'Rbm. Il processo nei confronti di Versaci è stato rinviato al 26 maggio: la donna dovrà comparire davanti al giudice di pace Luigi Conteldi.

Ma sono almeno 10 i dibattimenti pendenti (uno è stato archiviato perché contro ignoti) nei confronti di altrettante persone coinvolte nella manifestazioni contro Rbm. I reati vanno dalle minacce alle ingiurie, dal falso in scrittura privata alla diffamazione per ■ stampa. Una strategia ■ tensione, quella utilizzata dai manifestanti, che in alcuni casi non si è limitata agli insulti a alle minacce, tanto che si sono verificati casi di danneggiamento nei confronti di alcune auto di dipendenti posteggiate al di fuori dell'azienda.

Tutto era cominciato nel maggio di due anni fa, con la prima manifestazione davanti ai cancelli. C'erano anche esponenti della lega antivivisezione, in seguito usciti dal gruppo che ancora ■ prosegue la ■ protesta. Ed ■ nato, subito dopo, il coordinamento «NoRbm» (che ha anche un sito internet www.norbm.org). E' con le manifestazioni successive a quella del maggio 2002 a con i presidi che ancora oggi continuano, che sono iniziati ■ atti intimidatori ■ confronti dei dipendenti dell'istituto di ricerche biomediche.

■ più parti sono arrivati attestati di solidarietà nei confronti del lavoratori Rbm. ■ sindacati alle forze politiche. L'onorevole Paolo Cento aveva proposto l'istituzione di un tavolo di concertazione per affrontare la questione, mentre il suo collega Giorgio Panattoni parla di «diritto sacrosanto al lavoro che non può essere ■ a repentaglio neppure per una ■ che può trovare qualche giustificazione di carattere etico generale». E anche l'azienda, ovviamente, ■reva difeso i suoi dipendenti. «I lavoratori sono sottoposti da mesi a intimidazioni e violenze verbali - sottolineano dall'Rbm -, sono diventati bersaglio a livello individuale solo perché svolgono un'attività che è richiesta dalle leggi vigenti dello Stato».

Moltissime le denunce finite in questi anni sul tavolo dei magistrati eporediesi Roberto Ruscello e Giorgio Vitari, che sulla questione hanno aperto un'inchiesta. ■ dopo le denunce, in alcuni casi circostanziate nei confronti di persone in altre contro ignoti, sono arrivati i primi avvisi ■ garanzia e i ■ a giudizio. Ieri è iniziato ■ primo passaggio ■■ l'apertura del processo nei confronti di Loredana Versaci. La protesta dei manifestanti ora finisce nelle aule giudiziarie.

IN TUTTA ITALIA

Otto ore di sciopero alla Finmek

■ CALUSO. Fallito l'incontro di ieri a Roma al ministero delle Attività Produttive tra i vertici della Finmek nazionale ed i sindacati, domani alcune migliaia di lavoratori di tutto il Gruppo Finmek (che raggruppa circa 3000 addetti suddivisi in ■ stabilimenti in tutta Italia), incroceranno le braccia per otto ore e si recheranno nella capitale per partecipare ad una manifestazione organizzata da Fim, Fiom e Uilm. Da Caluso, dove presso lo stabilimento di via ■■■ d'Italia 26 i lavoratori sono ■■ arriveranno in 150 su due autobus. Il ritrovo dei manifestanti è previsto per le 9,30 in piazza Esedra, quindi i lavoratori sfileranno nel centro della capitale fino a raggiungere piazza Madonna di Loreto dove ci saranno i vari interventi dei sindacalisti. Al termine una delegazione si recherà presso la Presidenza del Consiglio ad illustrare la situazione del Gruppo Finmek. «La situazione complessiva Finmek è gravissima, sono in gioco oltre 3000 posti di lavoro, le difficoltà finanziarie e il livello di indebitamento rischiano di far saltare tutto il Gruppo. Inoltre l'azienda non è in grado di garantire la regolare corresponsione degli stipendi, la produzione è bloccata in molti stabilimenti perchè mancano i componenti» affermano i sindacati.

Una manifestazione degli antivivisezionisti contro la Rbm di Colleretto Giacosa

CORTEO, TRAFFICO BLOCCATO E QUALCHE DISAGIO DAVANTI ALLA SEDE DELL'ASSINDUSTRIA DI IVREA

Protestano i lavoratori della Cms

IVREA

Una cinquantina di lavoratori della Cms di Scarmagno hanno manifestato, ieri mattina, davanti alla sede dell'Assindustria di Ivrea. Traffico bloccato per alcuni minuti e nessun momento di tensione.

Si è trattato dell'ennesimo tentativo di ribadire ai vertici dell'azienda la necessità di trovare una soluzione ad un problema che prosegue da tempo. Sono 60, infatti, i dipendenti in cassa integrazione straordinaria da maggio dello scorso anno e ■ quelli per cui la proprietà ha programmato quella ordinaria, passata da cinque a tre settimane dopo l'incontro, avvenuto ieri, con le organizzazioni sindacali. «Il dato preoccupante - spiega Federico Bellono responsabile Fiom Cgil Canavese - è che mancano prospettive positive per il futuro, non sappiamo ed esempio quali ■ ■ ricadute individuali nei confronti dei dipendenti». E notizie preoccupanti arrivano anche dal fronte borsa: il titolo Tecnodiffusioni, gruppo toscano che ha assorbito Cms, ■ sospeso da ■ settimane perché ha perso il ■ per cento dal suo valore. ■ si pensa che il gruppo ha 600 lavoratori in tutta Italia e solo Cms con i suoi 240 dipendenti rappresenta oltre ■ terzo della forza lavoro di Tecnodiffusioni quello che sta accadendo in queste settimane ■■ fa che aumentare i timori sul destino dell'azienda. «Inoltre - prosegue Bellono - l'unico cliente significativo di Cms, la compagnia informatica di Taiwan Ager ha azzerato i suoi ordini per i mesi di febbraio e marzo, di questo passo non possiamo che mantenere alta la preoccupazione».

Federico Bellono

La protesta di ieri è servita, se ■■ altro, a ridurre il periodo di ■■ di due settimane. Mentre saranno importanti sia l'incontro fissato per il 15 marzo con i vertici di Tecnodiffusione, sia la manifestazione fissata per il 2 marzo in piazza Castello a Torino.

Intanto, sempre ieri, una■■■ zione di circa 350 lavoratori ■■ la Sandretto (partiti dagli stabilimenti di Pont e Collegno) ha preso parte alla manifestazione di protesta davanti alla sede milanese della Cannon: «Con uno dei due azionisti ■ gruppo - spiega Fabrizio ■■■ della Fiom Cgil - ■■ state affrontate ancora una volta le questioni che ci preoccupano, in particolare la minaccia di un esubero di 115 lavoratori già annunciato dalla proprietà. Quello che abbiamo chiesto e ■■■ ■ ■■ tavolo ■ concertazi■■ costante con i vertici della Cannon, azienda che ha assorbito la Sandretto». [gp. mag.]

IN BR■

■ **MAZZE', FERITA.** Maria Rosa Macchi, 50 ■■■ residente a Mazzè, ■ ■■■■■ ferita a dopo le prime cure del 118 è stata trasportata all'Ospedale di Chivasso, per un incidente ■■■ ■■■ sulla Padana Superiore all'incrocio con la statale 31 alla periferia di Chivasso. Al volante della sua Peugeot 106, è stata travolta dalla Fiat Seicento condotta da Giuseppina Pissione, 41 anni, ■ Crescentino.

■ ■■■■■■■■. Fino al 6 marzo, nella sede de L'Albero della Speranza in via Arduino 41 a Ivrea, è allestita la personale «Pier Gaspare Siclari: opere». Il pittore presenta una selezione ■ proprie opere realizzate ■■■ tecniche miste. Apertura dal martedì al sabato. Informa■■■ allo 0125/633243.

■ **LINGUAGGIO ■■ ■■■■■.** Alla scuola elementare di Pavone si terrà un corso di Lingua Italiana dei Segni di primo livello. Il corso ha la finalità di fornire gli elementi di base per apprendere una lingua che favorisce la ■■■■■■■■■■■ con persone sorde a per conoscere la storia, la cultura e l'educazione dei sordi. Le iscrizioni ■■■ aperte fino al 28 febbraio. Per informazioni e adesioni rivolgersi a Franca Lazzarini (telefono 011/5694327, franca.lazzarini@fastwebnet.it).

■ **CHIVASSO, ■■■■■■■■.** Daniele Ferrari, ■■ anni, perito agrario, ■ il ■■■■■ segretario dell'ufficio di zona di Chivasso della Coldiretti, in viale Matteotti 4; subentra a Beppe Valesio, sindaco di Verrua Savoia, che è stato nominato responsabile provinciale del Patronato Epaca.

■ **VENARIA, CARABINIERI.** Il maresciallo ordinario Ezio Brunatto, piemontese ■■ 32 anni, è entrato in servizio alla stazione dei carabinieri di Venaria. Brunatto, che proviene dall'ufficio di polizia internazionale di Roma, nel suo incarico sostituisce il maresciallo capo Adolfo Pellegrini che ha preso il comando ■■■ stazione di San Giorgio Canavese.

DOVE E QUANDO

JAZZ. Riprendono, dopo la pausa carnevalesca, le serate di musica jazz all'Hopstore Pub di ■■ Lago San Michele a Ivrea: l'appuntamento odierno - ingresso libero, si suona dopo le 22.30 - ■ con il gruppo dei Pigcow, giovane e multinazionale.
SUL PALCO. Al palazzetto dello sport di Ozegna si conclude domani la rassegna "Che figura!", rivolta ai bambini delle scuole materne, elementari ■ ■■■■ e organizzata dall'associazione La Bottega Teatrale. Alle 10.30 gli organizzatori della compagnia "La Bottega Teatrale" rappresentano la commedia di Goldoni "Arlecchino, servitore di d■■ padroni", adattamento a regia di Giuseppe Cardascio.
PIEMONTESE. Con una lezione di Giovanni Tesio su "Norberto Rosa, un poeta del Novecento" inizia domani, venerdì, alle 17 nell'aula magna dell'istituto "Giovanni Cena" di Ivrea, il corso "Il piemontese per tutti" promosso dal Centro Studi Piemontesi. Informazioni allo 011/537486.
UNITRE. Nell'ambito dei corsi dell'Università della Terza ■■ Alto Canavese, alle 15.30 all'istituto "Morgando" di Cuorgnè, lezione-concerto del duo Abà-Berrino dedicata al tema "I grandi musical americani". La professoressa Luisa Mongiano presenta invece, alla stessa ora nei locali dell'Unitre di Castellamonte, una lezione dedicata a "Honoré de Balzac: scene di vita privata".
DANZA E TEATRO. La cooperativa Rosse Torri propone, in collaborazione con il Centro Danza Sirio di Ivrea, il laboratorio "Dalla danza al teatro", curato da Mariapaola Pierini. Quest'anno il ■■■ sarà organizzato ■■ cadenza di un week end al ■■■ da febbraio a giugno (14,30-18,30 il sabato a 10-14 la domenica). ■ primo appuntamento è per ■ 28 e 29, al Centro Danza di corso Massimo D'Azeglio 59. Iscrizioni allo 0125/40120.

Il rifugio «Massimo Mila»

■■■■■■■ Campagna tesseramento degli Amici del Gran Paradiso: la quota è di ■ ■■■ per i ■■■ ordinari, 60 per i soci sostenitori, 12 euro per i ■■■ familiari e gli under 18. Tariffe più ■■■■■■■ ■ euro) verranno richie■■ ai soci biblioteca (ossia coloro che utilizzano il servizio prestito della Biblioteca della montagna "Gianni Oberto" presso la Ca' del Maist di Ceresole Reale), a ai ■■i "Montagna-Scuola". Le quote vanno consegnate, a Ceresole Reale, ■ Federica Moretti (borgata Capoluogo 12) e al rifugio "Massimo Mila"; a Rivarolo all'agenzia "L'Evador Viaggi", in corso Torino 97.
■. ■■■■■■: Sono aperte le iscrizioni ■ secondo concorso di scultura a intaglio del legno, promosso dal Comitato artigiani, che si terrà nell'ambito della Mostra dell'Artigianato e degli Antichi Mestieri di Pont Canavese (in programma il ■ e 6 giugno). Cinque i premi in palio; ai partecipanti sarà assegnato un rimb■■■ spese e ■■■ spazio (portico o gazebo) dove, oltre a realizzare una scultura, potranno mettere in vendita loro opere. Le iscrizioni si accettano fino al 21 marzo. Informazioni allo 0124/85615.
ALLE ■■■■■. Il Centro d'incontro Villa San Giuseppe di Rivarolo organizza un soggiorno per anziani ad Abano Terme, nel periodo dal 18 aprile al 1° maggio. Il costo, che include la permanenza in pensione completa all'hotel Paradiso, è di ■■■ euro; a tali spese va aggiunto il costo del viaggio andata e ritorno in pullman, che sarà determinato in base al numero dei partecipanti. Informazioni a adesioni alla segr■■■■ del Centro, in vicolo Castello 1, aperta ■■■ giorno dalle 15 alle 17 (0124/25834).
■■■■ **SCI.** Nuova gara, domenica 29 a Pila, dell'edizione 2004 della Coppa Canavese di sci, circuito di slalom gigante organizzato dall'Associazione degli Sci club Canavesani. Per informazioni rivolgersi al negozio Gymmy Sport di corso Torino 44 a Caluso (011/9832201).
IN ■■■■■■■■. Il Ger Olivetti propone, dal 28 marzo al 4 aprile, ■■■ viaggio nelle città imperiali ■■ Marocco, con visite a Casablanca, Rabat, Meknes, Fes, Marrakech, alla città santa di Moulay Idriss a alle rovine romane ■ Volubilis. Sistemazione in hotel a 4 stelle, trattamento di pensione completa. Per i dettagli, rivolgersi alla segreteria ■■■ Garo, in ■■■ Montenavale 1.

A CURA DI Mauro Saroglio

IL BOVINO ARRIVAVA DA UN ALLEVAMENTO DELL'EPOREDIESE

Confermato il caso di «mucca pazza»

IVREA

Arriva dal Canavese il primo caso del 2004 di encefalopatia spongiforme, più nota ■■■■ sindrome di ■■■■■■ pazza». Le analisi all'istituto Zooprofilattico sperimentale di Torino sul campione della carcassa di un bovino di 8 anni proveniente ■ da un'azienda che smercia ■■■■■ all'ingrosso vicino a Ivrea hanno confermato, ieri pomeriggio, che si tratta di Bse.

Il caso era venuto alla luce la settimana scorsa: una partita di carne fornita da ■■■ allevamento dell'Eporediese ■■■ arrivata mercoledì 18 nei magazzini del grossista. E, ■■■ me da prassi, prima che la carne venisse immessa sul mercato (quello locale era la destinazione della partita di carne incriminata) erano stati effettuati i controlli da parte dei veterinari dell'azienda sanitaria. E proprio su uno dei capi destinati ai banconi dei supermercati a ai ristoranti della ■■■■ i veterinari avevano riscontrato la possibilità che l'animale, una pezzata rossa piemontese di 8 anni, fosse affetta ■■ Bse. Un campione del bovino era stato spedito all'Istituto Zooprofilattico sperimentale di Torino, centro ■ riferimento ■■■■■■ le sullo studio dei casi di enefalopatia spongiforme. «Solitamente - spiega Maria Caramelli, responsabile del centro - quando il test rapido, che è il primo passaggio in un caso di sospetta mucca pazza, dà esito positivo, anche le analisi succ■■■■ve confermano il dato». E la conferma è arrivata ieri pomeriggio.

Dall'Asl 9 di Ivrea invitano a ■■■ fare allarmismi. «Al riguardo - spiega il direttore dall'azienda sanitaria Carmelo Del Giudice - a al fine di dare una corretta informazione è utile sottolineare che nel 2003, su tutto il territorio gestito dalla ■■■■■ azienda, ■■■ stati macellati 35.400 bovini, ■■ l'esecuzione di 1.286 test rapidi per diagnosi di ■■■ a non è mai stato riscontrato un caso di positività, così come negli anni precedenti». E ■■■■■■ «Il nostro servizio veterinario svolge controlli p■■ tutelare la sanità e la salubrità ■■■e carni, sia negli allevamenti sia negli ■■■ pianti di macellazione, dove sono svolti tutti gli accertamenti necessari per esprimere il giudizio di commestibilità delle carni macellate. E il riscontro di positività alla Bse in ■■■ capo macellato, malattia che pure è presente in forma sporadica a livello nazionale, è pertanto il risultato della rigorosità con cui ■■■■ espletati i controlli sanitari sulle carni».

Carmelo Del Giudice

Insomma bisogna stare tranquilli è ■ ■■■■■■ lanciato dall'ente di sanità locale. ■■■ resta la preoccupazione, visto e considerato che fino ad oggi non esistono test diagnostici per identificare i soggetti infetti da Bse prima della comparsa dei sintomi clinici. In sostanza la conferma della diagnosi clinica è possibile solo su animali morti o macellati con analisi di laboratorio che evidenzino la presenza anomala di proteine responsabili delle lesioni che danneggiano il ■■■■■■■■■ centrale. Tutto, dunque, è nelle mani dei veterinari: i loro controlli diventano fondamentali perché ■■■■■ infetta da Bse non venga immessa ■■■ sul mercato. E nel corso di questa attività di prevenzione condotta dal servizio veterinario dell'Asl ■ ■■■ macelli, nel 2003 ■■■■■ stati distrutti 36.447 kg di carni e visceri bovini. [gp. mag.]

BMW C.E.A. MINI
CONCESSIONARIE PER IVREA E CANAVESE E VALLE D'AOSTA
IL NOSTRO USATO GARANTITO:

MODELLO	COLORE	ANNO	■■■■
ALFA 164			
ALFA 156 2.5 V6 DIST.	argento	ago-00	7.000
ALFA 166 2.0 V6 TB	blu	dic-99	11.000
AUDI A4 1.9 TDI (130CV)	argento	mag-01	22.000
AUDI A4 1.9 TDI (130CV)	argento	mag-01	18.000
■■■ ■■■ COMPACT	rosso	nov-94	3.000
■■■ 328I COUPE'(E36)	nero	mar-95	7.500
BMW 320I COUPE'(E36)	nero	mag-96	7.500
BMW 318I BERLINA(E36)	verde	dic-93	■■■■
BMW 318I BERLINA(E36)	argento	mar-97	■■■■
BMW ■■■ TOURING(E36)	blu	lug-96	■■■■
BMW 320I TOURING(E36)	blu	lug-95	7.000
BMW 318 TDS TOURING(E36)	blu	apr-97	12.500
BMW 318 TDS TOURING(E36)	blu	apr-98	13.000
BMW ■■■ COUPE'(E46)	■■■	nov-99	■■■■■
BMW ■■■ COUPE'(E46)	■■■	gen-00	21.500
■■■■ 328I BERLINA(E46)	argento	lug-98	15.000
■■■■ ■■■ BERLINA(E46)	verde	lug-98	15.700
BMW 328I TOURING(E46)	nero	nov-99	■■■■■
BMW ■■■■ COPMACT	argento		20.000
BMW ■■■ BERLINA(E46)	argento	mar-99	16.000
BMW 320d BERLINA(E46)	argento	feb-99	18.500
BMW 320d BERLINA(E46)	blu	ott-99	16.000
BMW ■■■ BERLINA(E46)	blu	lug-00	18.000
BMW ■■■ BERLINA(E46)	blu	set-00	20.000
■■■■ 320d TOURING(E46)	verde	feb-00	21.000
BMW ■■■ TOURING(E46)	blu	nov-00	21.000
BMW ■■■ BERLINA(E46)	argento	feb-00	20.000
■■■ 520I BERLINA(E39)	bianco	gen-96	7.500
BMW 525 TDS BERLINA(E34)	grigio	gen-93	2.500
■■■■ 525 TDS BERLINA(E39)	argento	nov-98	■■■■■
BMW 525 TDS TOURING(E39)	argento	gen-98	10.000
BMW 530d BERLINA	blu	apr-99	16.000
BMW 530d BERLINA	argento	feb-99	14.000
BMW 530d BERLINA	blu	feb-00	23.000
■■■■ 530d BERLINA AUT.	nero	giu-00	16.000
BMW 530d TOURING AUT.	argento	ott-98	20.000
BMW 530d FUTURA AUT.(E60)	nero	giu-03	■■■■■
BMW Z1	rosso	gen-91	■■■■■
BMW Z3 1.8	argento	mar-98	■■■■■
■■■■ Z4 3.0I AUTOMATICA	nero	set-03	■■■■■
BMW X5 4.4i	argento	gen-02	■■■■■
FIAT PUNTO 1.7 TD STILE(3P)	grigio medio	dic-98	■■■■
FIAT BRAVA 100 16V	blu	feb-00	4.000
FIAT COUPE' 1.8 16V	nero	giu-97	6.000
FORD ESCORT SW 1.6	verde	mar-94	2.000
FORD MONDEO 2.0 TD(115CV)	argento	dic-01	14.500
LANCIA Y 1.2	azzurro	lug-99	■■■■
LANCIA DEDRA 1.8 SW	verde	set-97	5.300
LANCIA LIBRA SW 2.4 jtd LX	blu	nov-99	13.500
MAZDA 121 1.2	verde	nov-96	600

C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Via Scarmagno, 22 - Tel. 0125.711384
C.E.A. - QUART (AO) - Strada Statale, ■■ - Regione Amerique, ■■ - Tel. 0165.765963

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

GIOVEDÌ 26 FEBBRAIO 2004. ANNO 138. N. 56. €0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

NELLA MAGGIORANZA PREVALE LA PRUDENZA, TELEFONATA DI CASINI A BANKITALIA. ARRESTATO L'EX PRESIDENTE DI PARMATOUR

Banca 121, con Fazio altri 37 indagati

Il pm: inchiesta rapida. Il governatore forse sarà ascoltato

ROMA. Oltre al Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, sarebbero altre 37 le persone indagate dalla Procura di Trani nell'ambito dell'inchiesta sul collocamento di prodotti finanziari a rischio da parte della Banca 121. L'iscrizione nel registro degli indagati di Fazio è stata un «atto dovuto» e dalla procura di Trani - dove è cominciata un'indagine interna per accertare le cause della fuga di notizie - precisano che contro di lui «nulla è stato accertato in concreto e l'inchiesta avrà tempi brevissimi perché non si può tenere sulla corda un organo dello Stato e si vedrà se sarà il caso di sentire Fazio». Non mancano le reazioni del mondo politico da chi chiede le dimissioni, ai garantisti. E a Fazio ha telefonato il presidente della Camera, Casini.

Barbista, Gievara, Ippolito, La Mattina, Martini, Meoga e Rootolo DA PAG. 2 A PAG. 6

TROPPI RISCHI TRA VELENI E RITARDI

Franco Bruni

DOBBIAMO, fino a prova contraria, avere fiducia nella magistratura anche se ha iscritto Antonio Fazio fra gli indagati per un grave reato di favoreggiamento di truffa che non riusciamo ad associare alla sua personalità umana e professionale. Dobbiamo credere che si tratti di «atto dovuto» e che, di fronte a denunce che potranno rivelarsi infondate, non vi fossero tempi e modi diversi per provvedere né per controllare la pubblicità dell'avviso. Dobbiamo sperare sia uno dei più gravi fra i tanti costi economico-istituzionali degli scandali finanziari, in un'inevitabile fase di disorientamento, durante la quale il potere giudiziario, come quello esecutivo e legislativo, cerca di capire che cosa è veramente successo e che cosa va fatto. Una fase dove chi dice di avere le idee chiare è o uno sciocco o un ipocrita.

La fiducia e la speranza sono però limitate da qualche cautela. Intanto perché abbiamo il doloroso ricordo di quanto successe a Baffi e Sarcinelli. E poi perché sono stati troppi, negli ultimi mesi, i comportamenti che hanno avvelenato il clima nel quale si dovrebbero concepire i giusti provvedimenti gestionali e legislativi. La politica non ha resistito alla tentazione di cercare demagogicamente il consenso dei risparmiatori impauriti e colpiti dagli avvenimenti. Le autorità di vigilanza, compresa la Banca d'Italia, hanno difeso il loro operato e il loro ruolo nell'assetto esistente, senza contribuire alle istanze di riforma. Se l'avviso che ha colpito il Governatore è solo un atto dovuto ci auguriamo che egli rimanga al suo posto. Ma avrebbe potuto agire da protagonista nel promuovere il cambiamento di alcuni aspetti del ruolo e dell'organizzazione della Banca d'Italia, compresa la lunghezza del suo mandato che ad alcuni pare in contrasto addirittura col Trattato Ue. Si è invece chiuso in difesa e ciò ha nuociuto al clima del quale adesso potrebbe risultare vittima. Anche alcune banche hanno peccato di eccesso di autodifesa.

In questo clima il disegno di legge sulla riforma della tutela del risparmio ha tentato di essere sereno e bipartisan, ma è stato reso affrettato e disordinato anche da qualche suo intento inopportunamente punitivo. E c'è il pericolo che, proprio per questo, in Parlamento si incagli anziché migliorarsi. Con esso tarderebbero anche i provvedimenti più urgenti, che riguardano la governance delle banche e delle imprese, le funzioni di controllo interno e di certificazione esterna.

Qual è il rischio di condurre male l'intera vicenda, alimentando la sfiducia? Un tempo si sarebbe detto quello di una crisi finanziaria, la fuga dai depositi, l'inceppamento del sistema dei pagamenti. Forse le cose sono cambiate e il vero problema è più subdolo, solo apparentemente meno grave. Sono in pericolo la funzionalità e l'efficienza del sistema creditizio, con gravi conseguenze di diverso tipo. Un aumento dell'avversione al rischio (finanziario e giudiziario) delle banche e dei mercati può portare a un pericoloso razionamento del credito. Paradossalmente può succedere anche il contrario: che i banchieri divengano più esitanti nel ridurre il credito a chi scoprono non essere più degno, per non venir accusati di usare informazioni privilegiate per sfuggire dai rischi. Può bloccarsi l'innovazione finanziaria perché ogni sofisticazione viene messa nel calderone degli imbrogli.

Tutti, secondo il loro ruolo, esecutivo, Parlamento, magistratura, burocrazia finanziaria, opinione pubblica, devono contribuire ad evitare che un'occasione, drammatica ma preziosa, di ripensamento e di riforma delle regole e del governo della finanza, si trasformi nell'implosione del mercato dei capitali al grido di «dagli all'untore».

franco.bruni@uni-bocconi.it

I SERVIZI

LA CAUTELA DI BERLUSCONI E TREMONTI

«Inutile adesso un assalto al vertice di via Nazionale»
Anche Ciampi sarebbe contrario ad un intervento

Augusto Minzolini A PAGINA 3

LA BUFERA RIAPRE IL TEMA DELLA SUCCESSIONE

«Il governatore è sereno, andrà tutto a posto»
Sarcinelli: non bisogna destabilizzare il sistema

Stefano Lepri A PAGINA 4

CREDITO, EUROPA LONTANA NONOSTANTE LE FUSIONI

Passera: in nessun altro settore c'è tanta concorrenza
Tabacci: nel credito logiche di potere autoreferenziale

Francesco Manacorda A PAGINA 5

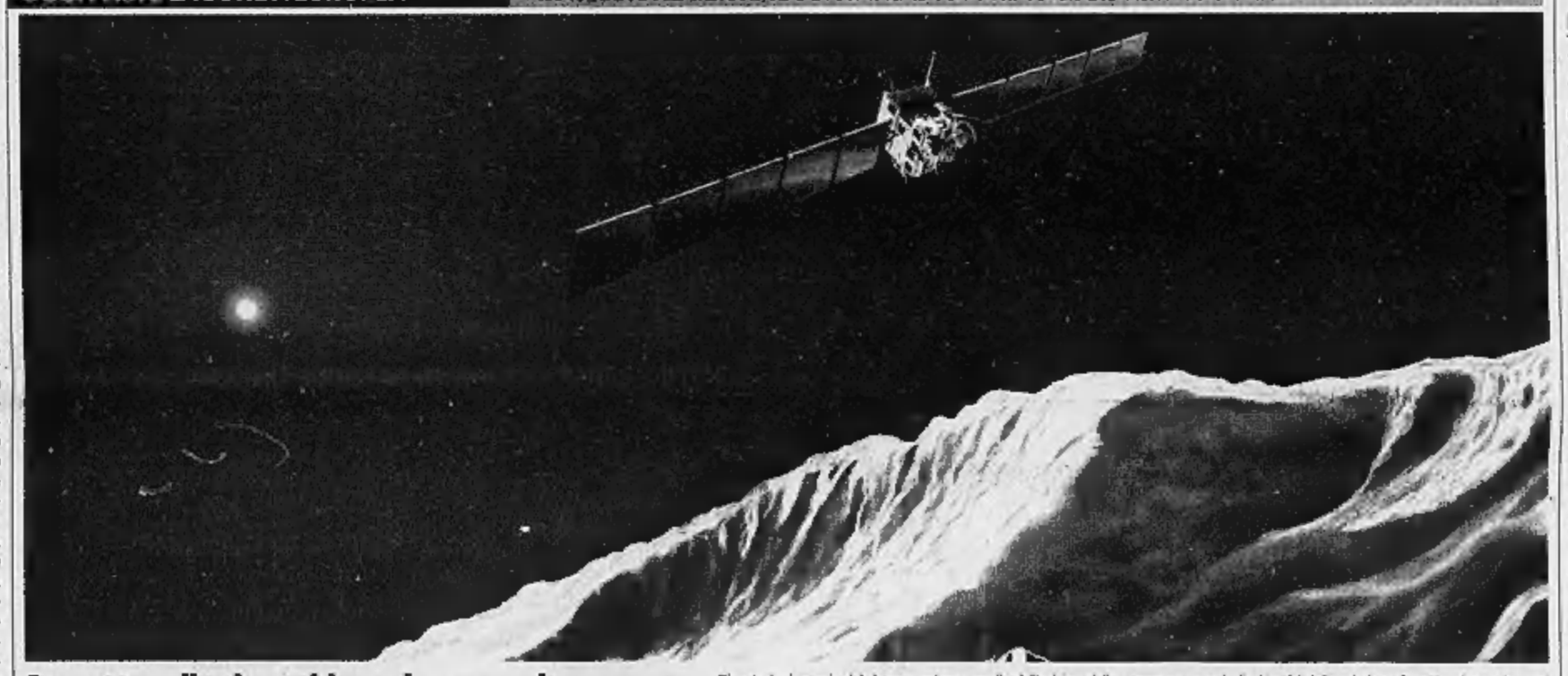
ALITALIA

BERLUSCONI: «PER ORA NON SI PRIVATIZZA»

Il premier promette
«Soluzione entro domani»
Preoccupati i sindacati
Nel Cda di oggi attese
le dimissioni di Mengozzi

Roberto Giovannini A PAGINA 19

OGGI PARTE LA SONDA EUROPEA — IN MISSIONE PER RACCONTARE LA STORIA DEL SISTEMA SOLARE



Rosetta, dieci anni in volo verso la cometa

Ricostruire la storia del sistema solare e quella dell'origine della vita: sono questi gli obiettivi della missione Rosetta, che parte oggi dalla base europea di Kourou. Per centrare il suo obiettivo la sonda dell'«Esa» «incontrerà» nel novembre 2014 la cometa Churyumov-Gerasimenko. La sonda resterà in orbita intorno alla cometa, mentre il lander «Philae» (battezzato così da una quindicenne italiana) si poserà sul nucleo per prelevare campioni del suolo e analizzarli, inviando i dati a Terra. Rosetta continuerà a studiare le trasformazioni della cometa per due anni, accompagnandola nel periodico viaggio verso il Sole. Molti degli strumenti a bordo della sonda e del suo lander sono italiani, realizzati in collaborazione con l'«Asi».

NON GUADAGNA, FARA' L'IDRAULICO

IL BIOLOGO COL SALARIO DEL TUBO

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

PER installare i boiler a gas non gli servirà il suo PhD in microbiologia molecolare, ma dopo anni passati a tirare la cinghia come ricercatore all'Università di Birmingham, il dottor Karl Gensberg non ne può più. Quando l'idraulico che era venuto a riparargli il bruciatore gli ha detto che guadagnava più di lui, lo scienziato si è sentito un fesso. Perché continuare a peregrinare di contratto in contratto per quattro soldi?, ha detto fra sé e sé. Datemi una saldatrice, cambio vita.

L'incontro con l'idraulico ha posto fine agli studi del dottor Gensberg sugli effetti dei campi elettromagnetici per alleviare il dolore umano, con applicazioni nei casi dell'artrite e del cancro. «Il tecnico mi stava riparando il boiler e credeva che io guadagnassi un sacco di soldi perché ho un dottorato di ricerca - ha raccontato lo studioso -. Avevo sotto mano la mia busta paga e gliela ho fatta vedere. Ci è rimasto di sasso».

L'idraulico gli ha spiegato che guadagnava 33 mila sterline lorde all'anno (50 mila euro), e che alcuni suoi colleghi arrivavano a 50 mila sterline (75 mila euro). Il microbiologo, che è costretto ad accontentarsi di contratti a termine e guadagna 23 mila sterline lorde all'anno (meno di 35 mila euro: pochi per vivere decentemente in Inghilterra), ha fatto due conti rapidi: «Il mio lavoro è una combinazione di carriera zero e paga patetica - ha detto al "Daily Telegraph" -. Mi sono sentito un idiota».

E così il dottor Genaberg, che ha 41 anni, moglie e un figlio, ha deciso di bruciare con la fiamma ossidrica tutti i suoi preziosi anni di studio e si è iscritto part-time al Sutton Coldfield College di Birmingham, dove a luglio si diplomerà come installatore di boiler. «So che è una cosa estrema, ma non ci sono vie di uscita. Avevo sempre pensato che se avessi lavorato sodo avrei fatto progressi, ma le cose non stanno così». «La tragedia - spiega un portavoce dell'associazione degli insegnanti universitari - è che ci sono centinaia di persone che svolgono lavori di importanza nazionale o internazionale e che stanno emigrando a frotte».

Gensberg rivela che un suo collega ricercatore è andato a dirigere una pensione in Francia e un altro sta meditando di entrare alle Poste. Quanto a lui, dice, l'Università potrebbe dargli lavoro come installatore di boiler.

IL FACCENDIERE VOLPE AVEVA FATTO I NOMI DEI POLITICI. LA PROCURA: RAPPORTI COI SERVIZI

Telekom, arrestato il superteste

Prodi: i fatti mi chiedono scusa, ora lo facciano anche le persone

PERSONAGGIO

LA CADUTA DELL'UOMO SBUCATO DAL NULLA

Nell'eversione di destra alcuni dei suoi amici

Francesco Grignetti A PAGINA 7

TORINO. Dopo Igor Marini è finito in carcere anche il faccendiere Antonio Volpe, l'altro superteste dell'affare Telekom Serbia, quello che consegnò alla commissione parlamentare d'inchiesta documenti per rafforzare le accuse contro Prodi, Fassino e Dini. Volpe, che per la magistratura avrebbe rapporti con i servizi segreti e sarebbe al centro di «un disegno criminoso», è accusato di calunnia. Immediata la reazione di Prodi: «I fatti mi chiedono scusa, ora mi aspetto che lo facciano anche le persone». E di Fassino: «Non andrò a deporre fino a quando non ci sarà un chiarimento». E' intervenuto anche il presidente della Commisssione parlamentare, Trantino: «Da noi nessuna scusa e non ci sono complotti».

Ansaldo e Pietropinto A PAGINA 7

TELEVISIONE

POLEMICHE SU «BISTURI» IN FUGA GLI SPONSOR

Dopo la puntata choc dell'intervento sul seno

Caprara e Comazzi A PAGINA 28

CALCIO

IN CHAMPIONS LEAGUE JUVE K.O. A LA CORUÑA

Bianconeri battuti 1-0
S'infortuna Trezeguet

Ansaldo e Beccantini NELLO SPORT

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Tasse su strada

IL governo francese ha avuto una bella pensata: assegnare 20.000 chilometri di strade statali agli enti locali, in bolletta come i nostri, affinché ci mettano sopra un pedaggio. Se si pensa che fra breve anche a Parigi potrebbe scattare il permesso di circolazione a pagamento che tante soddisfazioni sta regalando al sindaco di Londra, è facile immaginare un futuro non lontano in cui tutta l'Europa sarà un'unica autostrada e lo Stato Sociale si reggerà sui tributi degli automobilisti, accumulati ad altri vizietti come i fumatori e i consumatori di alcol nel girone infernale del Balzello.

Nessuno mette in dubbio che da qualche parte i soldi vadano pescati: nei tribunali manca la carta per le fotocopie, le scuole cascano a pezzi e non fa quasi più notizia l'ospedale pediatrico di Palermo che invita i parenti a portarsi le brandine da casa. In mancanza di meglio, la scelta medievale di tassare le strade e un domani pure l'aria potrebbe diventare un sopruso indispensabile. Però andrebbe comunicata agli elettori: trattandoli da adulti, per una volta. Invece si assiste a un balletto curioso. I governi centrali, di destra e di sinistra, giurano di voler ridurre le imposte, mentre consentono a regioni e città di aumentarle a dismisura. Si vantano di non infilare la manona statale nelle nostre tasche, ma incoraggiano la rapina locale a farlo in maniera sempre più assidua ed esosa. Il risultato è che paghiamo (almeno) come prima, ma molto più spesso. E con in aggiunta la sensazione di una presa in giro.

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

IL RISPARMIO TRADITO

L'INCHIESTA SU BANCA 121

De Bustis trasforma a fine Anni 90 La Banca del Salento nella prima internet banking d'Italia. Vengono collocati **My Way** e **4You**, e successivamente prodotti che richiamano i nomi dei Btp

Nel 2000 Banca 121 è acquistata dal Monte dei Paschi. Dopo un'indagine, all'inizio del 2002 Bankitalia avverte: vendete prodotti a rischio. Ma i prodotti continuano a essere venduti

Nel 2002 le procure di Lecce e Brindisi aprono i primi fascicoli, partendo dalle denunce di alcuni risparmiatori.
A fine 2003 è la volta della procura di Trani. Indagati i vertici tra cui De Bustis

Le associazioni dei consumatori si mobilitano per il risarcimento: hanno investito in mutui camuffati. Mps si impegna a rimborsare i risparmiatori truffati. Ma le indagini proseguono

SABATO SCORSO L'AVVOCATO SCAMARCIO SCRIVE AL PM SAVASTA: E' LA QUINTA LETTERA CHE MANDO MA NON SI E' MOSSO NULLA

Il procuratore: il nome di Fazio non doveva uscire

A Trani aperta un'inchiesta sulla fuga di notizie. Gli indagati salgono a 38

Guido Ruotolo
ROMA

Il procuratore di Trani, Nicola Barbera, arriva in procura di buon mattino. Convoca il pm Antonio Savasta nella sua stanza. Due ore di discussione, e non è difficile immaginare quanto siano state tese. In procura raccontano, infatti, che «Barbera aveva appreso dalla televisione» dell'iscrizione del governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, sul registro degli indagati, per favoreggiamento. Il procuratore Barbera, dopo il chiarimento con il suo sostituto, titolare dell'inchiesta sulla presunta truffa ai danni dei clienti di Banca 121-Mps, ha accolto i giornalisti per manifestare tutta la sua irritazione, intanto per la fuga di notizie: «Non si può processare prima del tempo un cittadino che, sino a prova contraria, si presume innocente». Dopo aver annunciato che intenda aprire una inchiesta sulla «falla» che si è registrata, Barbera ha aggiunto, riferendosi a Fazio: «Pretenderò che l'inchiesta si possa concentrare in massimo due-tre settimane e comunque in tempi brevissimi perché non si può tenere sulla corda un organo dello Stato».

Quello del procuratore di Trani sembra essere il preannuncio di un'archiviazione in tempi rapidi della posizione del governatore della Banca d'Italia: «L'iscrizione nel registro degli indagati era un atto dovuto che doveva rimanere secretato. A maggior ragione doveva restare segreta per l'importante carica istituzionale che ricopre. Vedremo se sarà il caso di sentire Antonio Fazio».

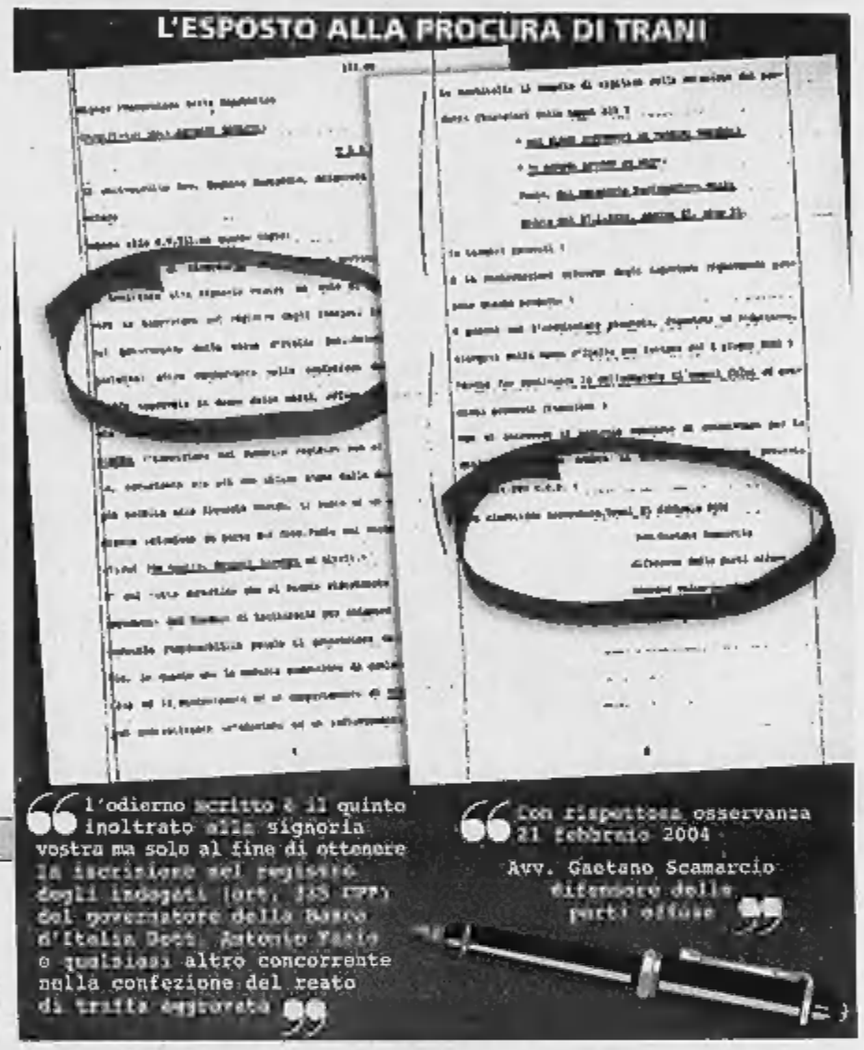
La fuga di notizie non è l'unica anomalia segnalata in queste ore convulse della iscrizione del governatore Fazio sul registro degli indagati: «Credo che vada posto rimedio - prendeva atto ieri mattina il procuratore Barbera - a un sistema che non ha funzionato bene». Strano che un sostituto procuratore non abbia ritenuto di dover informare il suo capo dell'iscrizione sul registro degli indagati del governatore Fazio. Strano, soprattutto, che questa iscrizione sia avvenuta nell'arco di poche ore da quando è stato presentato l'esposto-denuncia contro il governatore della Banca d'Italia, e la fuga di notizie si è consumata addirittura quasi in tempo reale.

Dunque, sabato scorso l'avvocato Gaetano Scamarcio, a nome di due clienti che si ritengono truffati dalla Banca 121-Mps, presenta l'esposto-denuncia. Martedì le agenzie di stampa battono la notizia che il governatore Fazio è iscritto sul registro degli indagati. Scrive nel suo esposto indirizzato al pm Antonio Savasta l'avvocato Scamarcio: «Col permesso di ricordarLe che l'odierno scritto è il quinto inoltrato alla Signoria Vostra, ma solo al fine di ottenere la iscrizione nel registro degli indagati del governatore della Banca d'Italia Dott. Antonio Fazio. Sinora l'iscrizione nel suddetto registro non si è verificata, nonostante sia più che chiaro anche dalla documentazione già esibita alla Signoria Vostra, il ruolo di un concorso mediante omissione da parte del dottor Fazio nel reato commissivo (De Bustis, Gorgoni Lorenzo e altri)».

Mentre si allunga la lista degli indagati per truffa aggravata - il numero è lievitato da 28 a 38 - sulle eventuali responsabilità degli istituti di controllo e di vigilanza, Banca d'Italia e Consob, fino a sabato scorso l'inchiesta Savasta non aveva rilevato nessun comportamento o atto illecito tale da comportare l' iscrizione sul registro degli indagati di più nomi. In attesa della documentazione richiesta alla Banca d'Italia, infatti, il pm Savasta, titolare dell'inchiesta, può già contare su una «consulenza peritale» di un professore dell'Università di Bari, Francesco Moliterni, e, soprattutto, del funzionario di Bankitalia Massimo Pariotti, che gli hanno fornito un quadro di riferimento abbastanza chiaro. La consulenza, in sostanza, ha confermato che la Banca 121-Mps avrebbe dovuto informare i suoi clienti sull'alto rischio dei prodotti strutturati (Btp Tel, Bot Reverse, Czt Reverse, Bot Equity, Btp Index e On Line), evidenziando il suo conflitto di interesse, proprio del ruolo di intermediario: «Nel contratto di vendita delle opzioni put - si legge nella relazione peritale - la banca e il cliente hanno interessi uguali e contrari. La banca è controparte del risparmiatore...essa guadagna quello che il cliente perde».

In attesa degli sviluppi delle indagini, l'avvocato Gaetano Scamarcio, difensore dei due risparmiatori «truffati», ieri mattina ha annunciato di aver chiesto alla Procura di Trani il sequestro cautelare di tutta la corrispondenza epistolare intercorsa tra Bankitalia e Mps degli ultimi due anni: «Nel carteggio - fa sapere l'avvocato - ci sono le lettere del ministro Tremonti, la risposta del governatore Fazio, la relazione degli ispettori di palazzo Koch che per cinque mesi sono stati al Mps per controllare l'immissione di questi prodotti finanziari, emanati e venduti dalla Banca 121 di Lecce».

L'ESPOSTO ALLA PROCURA DI TRANI



«l'odierno scritto è il quinto inoltrato alla signoria vostra ma solo al fine di ottenere la iscrizione nel registro degli indagati (art. 335 cpp) del governatore della Banca d'Italia Dott. Antonio Fazio o qualsiasi altro concorrente nella confezione del reato di truffa aggravata»

«Con rispettosa osservanza 21 febbraio 2004 Avv. Gaetano Scamarcio difensore delle parti offese»

IL NODO DEL MANDATO A VITA E I RAPPORTI CON LA POLITICA

«Ha sbagliato, ma ora è difficile rimuoverlo»

La Malfa: il governatore doveva farsi da parte appena scoppiati gli scandali

intervista
Pierluigi Battista

ONOREVOLE Giorgio La Malfa, ancora una volta la Banca d'Italia e il suo Governatore sono al centro della bufera. Ma quando scattò la trappola giudiziaria ai danni di Paolo Baffi e Mario Sarcinelli, i repubblicani difesero a spada tratta i vertici di Bankitalia.

«C'è una differenza fondamentale da allora presente. Baffi fu percepito e attaccato per la sua arcigna capacità di dire di no, per la determinazione con cui si era messo di traverso contro interessi tutelati dalla politica. Non si sa esattamente perché si innescò la rappresaglia politico-giudiziaria contro di lui, se per il comportamento rigoroso del Governatore nel salvataggio Sindona, o nelle circostanze del salvataggio Caltagirone o per l'affare Imi-Sir. Oggi la situazione è esattamente opposta. L'errore di Fazio è stato quello di non aver detto di no, di non essersi messo di traverso quando le banche non hanno fatto il loro dovere».

Ma adesso c'è la novità dell'avviso di garanzia al Governatore. E le responsabilità penali, se si è garantisti, vanno provate.

«Non entro nel merito della vicenda giudiziaria in cui è stato coinvolto Fazio, ovviamente. Ma per chi occupa ruoli cruciali nella sfera pubblica, vale il principio della responsabilità politica oggettiva».

Davvero? Nei tribunali la responsabilità è dei soggetti. Quella «oggettiva» non esiste.

«E infatti insisto: voglio scindere nettamente i due piani. Politicamente, però, Fazio ha sbagliato. Le banche dicono di essere anch'esse vittime del crac Parmalat. Ammesso che le cose stiano in questo modo: è ancora peggio. Ma come, prestano miliardi e miliardi di vecchie lire e non sanno controllare quello che accade a Collecchio? Sarebbe ridicolo, se non fosse tragico. L'errore di Fazio è stato di aver avallato questa tragedia, di non essersi assunto la responsabilità in prima persona di quello che è accaduto. Guardi, Sarcinelli è stato bravissimo nella sua audizione nella nostra Commissione. E lo dico con passione, perché sa, stiamo parlando di un ambiente e di persone con cui ho un rapporto intenso da tanti anni, che stimo sul piano personale».

Anche Fazio?

«Certo, anche Fazio. Nella sua audizione, contravvenendo simpaticamente all'etichetta istituzionale, non riusciva a non darmi del tu, malgrado le divisioni di questi ultimi tempi. Ma torniamo a Sarcinelli, che ha detto una cosa molto interessante. Ha consigliato di avere cautela a ridimensionare il ruolo di Bankitalia e ha sottolineato che una nuova autorità di vigilanza e di controllo ci deve mettere almeno dieci anni prima di compiere il suo rodaggio. Sono d'accordo con lui. Tra l'altro non ho fiducia nella Consob, che pure fu realizzata da mio padre, che non è sempre stata diretta da persone di prima categoria e nelle cui mani non metterei troppo pezzi del sistema di vigilanza. Se bisogna cambiare, occorre cominciare dagli uomini, non dalle leggi».

Giorgio La Malfa

> Le dimissioni non sono una vergogna e potrebbero essere un bene per tutti Rispetto a Sarcinelli e Baffi il suo errore è stato quello di non dire di no alle banche, di non mettersi di traverso

E cioé, uscendo dal generico?

«Non adesso, ma appena scoppiati i bubboni Cirio e Parmalat, il presidente del Consiglio, possibilmente con il consenso dell'opposizione, avrebbe dovuto, di fronte allo scoperto dell'opinione pubblica per ciò che stava accadendo, chiedere a Fazio di farsi da parte».

Esigere le sue dimissioni?

«Certo. Sarebbe stato un bene per tutti, un segno di svolta. Anche adesso sarebbe un segnale di discontinuità».

Ma come, dimettersi dopo essere stato iscritto nel registro degli indagati? Non è un rituffarsi nel passato giustizialista in cui un semplice avviso di garanzia costituiva ragione sufficiente per chiedere le dimissioni di un ministro?

«Adesso è tutto più difficile e deve essere chiaro che le vicende giudiziarie non c'entrano nulla con la linea adottata da Fazio nei suoi rapporti con le banche».

Un tempo si chiedeva di mettere al riparo Bankitalia dai venti tumultuosi della politica? Ora non più?

«Guardi che già Luigi Einaudi, consegnando il testimone di Governatore della Banca d'Italia a Menichella, consigliava al suo successore di dimettersi dopo 10 anni. Certo, il mandato a vita è servito per proteggere Bankitalia dalle oscillazioni della politica. Ma Menichella non restò indifferente al consiglio di Einaudi e anche Guido Carli dimostrò più volte la volontà di mettere termine al suo lungo mandato. Le dimissioni non sono una vergogna, e potrebbero essere un bene per tutti».

IL MINISTRO PER I RAPPORTI COL PARLAMENTO: L'OPERA DI CRIMINALIZZAZIONE NON AIUTA A CAPIRE I PROBLEMI REALI

Giovanardi: contro Bankitalia denuncia infondata

«Pericoloso il comportamento della Procura pugliese, danni all'immagine dell'Italia»

intervista
Roberto Ippolito
ROMA

CARLO Giovanardi, ministro per i rapporti con il Parlamento, non è preoccupato soltanto per il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio entrato nelle indagini sul Monte dei Paschi: «L'inchiesta di Trani rappresenta un colpo negativo per l'immagine dell'Italia di cui certamente non c'è bisogno. Perfino dall'Australia mi hanno chiesto allibiti cosa sta succedendo».

E secondo lei, ministro, cosa sta succedendo?

«Un magistrato ha iscritto Fazio nel registro degli indagati, sostenendo che si tratta di un atto dovuto».

Per lei non è un atto dovuto?

«Può accadere che se una denuncia viene presentatain 60 procure diverse, 49 dispongono subito l'archiviazione. Ritenendo di compiere un atto dovuto, solo la cinquantesima fa scattare l'inchiesta con tutte le conseguenze del caso. L'esperienza degli ultimi 10 anni è stata devastante».

Negli ultimi dieci anni non sono avvenuti gravi episodi di violazione della legge?

«Un'infinità di persone è andata in carcere negli ultimi dieci anni salvo poi ottenere il proscioglimento. L'anomalia italiana è l'assoluzione dell'80% degli inquisiti. Io denuncio un comportamento molto pericoloso per le istituzioni: una delle tantissime procure italiane (e lo dico senza essere offensivo nei riguardi di nessuna) si alza una mattina e mette in moto un meccanismo che ferisce al cuore il mondo politico o quello economico».

Indagare Fazio è dunque per lei un'iniziativa estemporanea?

«L'inchiesta di Trani mi ricorda quella del giudice Henry John Woodcock a Potenza: lui voleva arrestare Tony Renis, Anna La Rosa, l'ambasciatore Vattani, i ministri Marzano e Gasparri, il presidente della giunta del Lazio Storace. Per fortuna non ha trovato un Gip disposto a seguirlo. E alla fine anche le accuse di Potenza sono state qualificate come atto dovuto».

Indagare non è comunque il compito dei magistrati?

«Se qualcuno mi denuncia per aver ucciso venticinque persone sulla Luna, io devo essere indagato? Sarebbe questo un atto dovuto? L'obbligatorietà dell'azione penale, principio sul quale fra l'altro bisogna riflettere, non deve essere esercitata in questo modo».

Lei sta sostenendo che la denuncia all'origine dell'inchiesta di Trani è palesemente infondata per Fazio?

«Certo. La denuncia è infondata. Non ha alcun senso accusare Fazio di favoreggiamento reale nel reato di truffa aggravata e continuata. In questo modo tutto il dibattito serio sul sistema bancario, sui bond, sulla Parmalat, sui controlli politici e amministrativi viene sovrastato da un'opera di criminalizzazione. E non si riesce a verificare se ognuno ha fatto bene o no il proprio mestiere. Questa è l'Italia».

Come è l'Italia per lei?

«L'Italia forse è vaccinata. E' il paese che ha tenuto in carcere il ministro Darida per mesi e poi lo ha assolto. E che ha descritto Andreotti come un mafioso e un assassino e lo ha assolto».

A parte le assoluzioni, però, l'illegalità esiste, no?

«Ogni persona perbene non può non rilevare le accuse ingiuste di questi anni. Naturalmente, anche traendo spunto dal caso di Fazio, bisogna trovare il modo di uscire da questa situazione».

Lei cosa propone?

«Il disegno di legge presentato dal governo Berlusconi per la riforma dell'ordinamento giudiziario dà già risposte importanti».

In particolare?

«Gli Stati Uniti avrebbero potuto non assegnare il comando della guerra al generale Eisenhower ma al sottotenente di turno la notte di Pearl Harbor? Le indagini non devono più essere affidate automaticamente al sostituto procuratore di turno, ma è indispensabile il riconoscimento della gerarchia, della professionalità, della maturità e dell'equilibrio. Ed è fondamentale disegnare un nuovo sistema disciplinare per sanzionare i comportamenti dei magistrati non conformi all'applicazione della legge per negligenza, imperizia o dolo».

Carlo Giovanardi

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Tutti gli uomini che aspirano ad eccellere sugli altri esseri viventi debbono con incessante sforzo impegnarsi, per non trascorrere la vita nell'oscurità, simili alle bestie che natura volle chine a terra e schiave del ventre. Orbene ogni nostra energia risiede nell'anima e nel corpo: funzione dell'anima è il comandare, del corpo l'ubbidire; l'una ci accomuna agli Dei, l'altro agli animali bruti. Mi sembra quindi più decoroso tendere alla gloria con le forze dello spirito che non con quelle del corpo e, poiché questa vita che ci è stata concessa è per se stessa di breve respiro, rendere il più duraturo possibile il ricordo di noi. Fuggevole e caduco è infatti lo splendore dei beni materiali e della bellezza: la virtù sola è in poter nostro, fulgidissima ed eterna.

CAIO SALLUSTIO CRISPO, *Catalinae coniuratio*, I - (Ediz. UTET a cura di Paolo Frassinetti e Lucia Di Salvo - 1963)

LA CITTÀ CHE CAMBIA

Centinaia di persone in coda davanti all'Ufficio stranieri di via Ventimiglia

Incontro tra sindacati, prefetto e questore per via Ventimiglia dove 98 mila persone devono rinnovare il permesso di soggiorno

La vera soluzione arriverà in autunno quando entrerà in funzione la nuova sede di via Modena

All'Ufficio stranieri con la prenotazione

Prima misura per ridurre il disagio di migliaia di immigrati

Maria Teresa Martinengo

Sono positive le soluzioni individuate per alleggerire la pressione sull' Ufficio Immigrazione della Questura, ma è indispensabile il rafforzamento immediato degli organici e un sistema di prenotazione telematica il più possibile diffuso sul territorio per affrontare una situazione che è di emergenza: un carico di lavoro quadruplicato rispetto a prima della regolarizzazione Bossi-Fini per l'aumento degli immigrati, della verifiche, per le impronte digitali e la fotosegnalazione. E' questa in sintesi la richiesta presentata ieri mattina al prefetto Achille Catalani e al questore Rodolfo Poli da Cgil, Cisl e Uil nell'incontro che le segreterie torinesi avevano chiesto in contemporanea con l'sos lanciato dalle organizzazioni dei lavoratori di polizia. Una richiesta che ha come destinatario ultimo il governo.

La situazione di precarietà, come è stato denunciato, coinvolge sia gli immigrati - 98 mila, costretti a lunghe code notturne e a un'attesa di mesi per ottenere il permesso di soggiorno rinnovato - sia i lavoratori di via Ventimiglia, che ogni giorno ricevono centinaia di istanze agli sportelli e ne verificano l'estrattante negli uffici.

«Il prefetto e il questore - dicono Vanna Lorenzoni (Cgil), Giorgio Bizzarri (Cisl) e Pasquale Carducci (Uil) - hanno chiarito che da lunedì 8 marzo, con l'aiuto di volontari dell' Ufficio Migranti della diocesi e del Sermig, si aprirà uno sportello pomeridiano a Palazzo del Lavoro per distribuire le prenotazioni per il mattino successivo. Hanno poi confermato che in autunno sarà disponibile la nuova sede dell'Ufficio Immigrazione in via Modena e che nell'arco di 15 mesi circa la punta più alta di lavoro dovrebbe attenuarsi». Ma per Cgil, Cisl e Uil questo non è sufficiente e mantengono una posizione critica, in particolare nei confronti del governo, sottolineando l'urgenza di costituire lo Sportello Unico Immigrazione presso la Prefettura (come previsto dalla legge Bossi-Fini) e auspicando che i tempi del rinnovo non superino una media di 40 giorni, che vi siano strutture adeguate per ricevere le persone e che venga introdotto un sistema di prenotazione decentrato. «Tutte le nostre richieste - spiegano - sono contenute in una lettera rivolta al governo che consegneremo al prefatto e al questore». Nella lettera i sindacati evidenziano i disagi degli immigrati che, al di là delle code, si manifestano tra l'altro nel rischio di perdita di rapporti di lavoro, negli ostacoli per affittare o acquistare casa, nella copertura sanitaria, nella seria eventualità di dover saltare le prossime ferie estive. «Nell'incontro di ieri - osserva Giorgio Bizzarri - abbiamo anche richiamato l'attenzione sull'inadeguata assegnazione a Torino delle quote del decreto flussi: a fronte di 3000 lavoratori stimati come necessari per il mercato del lavoro torinese, compresa la forte richiesta per le strutture olimpiche, la risposta è stata di 190 unità. La conseguenza è il permanere del lavoro irregolare che tutti stiamo impegnati a combattere».

«La situazione - conclude Vanna Lorenzoni - è grave in tutta Italia, ma Torino è una delle aree di maggiore sofferenza. Per questo procederemo in un monitoraggio costante della situazione e chiederemo una verifica nelle prossime settimane. Nel frattempo, coinvolgeremo la Città per cercare di migliorare le condizioni di Palazzo del Lavoro e i parlamentari torinesi affinché si mobilitino nei confronti del governo». E a conferma dell' emergenza: «Ci sono stati segnalati casi di vendita di prenotazioni a 50 euro l'una. Per questo, in vista del servizio pomeridiano, abbiamo chiesto alla Questura di scrivere il numero del soggiorno su ogni prenotazione». A proposito delle condizioni di Palazzo del Lavoro: nei giorni scorsi sull'asfalto intorno si sono formate lastre di ghiaccio che solo la buona volontà dei lavoratori di polizia ha potuto risolvere (evitando guai e chi ha la responsabilità sull'area).

IN UN ANNO QUADRUPLICATI GLI ADERENTI ALL'ORGANIZZAZIONE CHE SI OCCUPA DEGLI EXTRACOMUNITARI

«Nelle rsu entri un delegato etnico»

La Cisl: così si tutelano i sempre più numerosi iscritti stranieri

Marina Cassi

In un anno all'associazione della Cisl che raccoglie gli immmigrati - l'Anolf diretta da Gaetano Quadrelli e Mohammad Kivar - gli iscritti sono passati da 232 a 1.612. In dodici mesi, quindi, le tessere sono quadruplicate. Tra le pieghe dei dati del tesseramento del 2003 il segretario torinese, Nanni Tosco, vuole valorizzare questo dato che dimostra come stia mutando il mercato del lavoro.

E avanza una proposta destinata a far discutere le organizzazioni sindacali. Dice: «E' evidente che c'è un problema di come rappresentare questi lavoratori. Ci sono paesi del Nord Europa dove già una soluzione è stata trovata. Io credo che si potrebbe pensare a un delegato etnico cooptato nelle Rsu o che rappresenti le esigenze di questi cittadini».

Tosco racconta che l'ufficio vertenza della Cisl è sempre affollato da decine di stranieri: «Lo scorso anno abbiamo fatto due mila vertenze individuali, di queste 700 erano di stranieri. E i loro problemi sono sempre gli stessi: licenziamenti immotivati e mancata applicazione del contratto collettivo. Mi pare che troppe aziende considerino ancora queste persone come un esercito industriale di riserva». E prosegue: «La discriminante è la dimensione dell'azienda, ma spesso questi lavoratori sono trattati peggio degli altri».

Nanni Tosco, segretario Cisl

Oltre agli iscritti alla associazione la Cisl ha altri mille aderenti sparsi nelle varie categorie, soprattutto edili e meccanici e alcuni sono delegati. Dice Tosco: «Sono lavoratori che hanno un problema molto forte di formazione professionale che vuol dire anche linguistica e inoltre hanno esigenze particolari di flessibilità come quello di accorpare le ferie o rispettare le regole religiose. Già ora nelle imprese al delegato viene riconosciuto un ruolo, da entrambe le parti, di mediazione culturale ed è per questo che quella figura andrebbe istituzionalizzata».

Il segretario Cisl ricorda che ormai è sempre più elevata e silenziosa la presenza di questi cittadini stranieri che lavorano e pagano le tasse e che spesso hanno enormi difficoltà a trovare una casa decente».

Quello della impennata di iscritti stranieri è il dato più eclatante del tesseramento della Cisl di Torino che nel 2003 è passata da 83.251 a 84.779 iscritti con un incremento dell' 1,7 per cento. Commenta Tosco: «E' un risultato importante in un momento di grave crisi industriale anche perchè gli attivi sono cresciuti di più dei pensionati. Anche la Fim, in un anno molto complesso, ha aumentato, seppur di poco, gli iscritti passati da 9.717 a 9.803».

Sulla situazione torinese il segretario della Cisl rileva un dato positivo: «E' importante che i sindacati metalmeccanici abbiano ritrovato l'unità su Mirafiori e insieme decisa di porre il problema del futuro dello stabilimento oltrechè all'azienda anche alla comunità locale e agli amministratori pubblici».

Più in generale sulla città Tosco analizza: «C'è una sofferenza nel mondo del lavoro evidente; sono molte le aziende fallite e quelle che pagano i lavoratori con mesi di ritardo. Ma ci sono anche fenomeni positivi come le grandi opere che spingono verso la metamorfosi della città. Questo mi fa dire che la situazione non è come quella del '90 e che oggi non si assiste al declino della città».

BERLUSCONI OTTIMISTA

«To-Lione accordo a marzo»

Maurizio Tropeano

«La Torino-Lione? Sto lavorando personalmente con il primo ministro francese, Jean-Pierre Raffarin e speriamo, entro marzo, di concludere l'accordo. Ci sono ancora distanze su certi punti, ma speriamo di poterle superare». Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, sintetizza così, nel corso di una conferenza stampa a Roma, lo stato dell'arte delle trattative tra Francia e Italia per la costruzione del tunnel sotto il Frejus. Una situazione di stallo che ha portato al rinvio del vertice intergovernativo previsto per la fine di febbraio, poi posticipato ai primi di marzo e adesso ulteriormente rinviato. Buone notizia arrivano invece per la linea ad alta capacità la Torino-Milano. Nei prossimi giorni il general contractor firmerà l'accordo che prevede la costruzione della tratta Novara-Milano per una spesa complessiva di 1711 milioni di euro. «Entro la fine di maggio, al massimo entro giugno - assicura il viceministro alle Infrastrutture, Ugo Martinat - saranno aperti i cantieri. I lavori si concluderanno, come previsto, entro il 2008».

Le «distanze» tra Roma e Parigi sulla Torino-Lione sono di carattere economico. Si tratta di cifre considerevoli: la differenza tra la proposta francese e quella italiana è infatti all'incirca di un miliardo di euro. La Francia, infatti, ha chiesto che l'Italia contribuisca alla metà dei costi complessivi necessari a scavare il tunnel di 53,1 chilometri. Si tratta di una galleria che per 2/3 corre in territorio francese e solo per un terzo in Piemonte. Sulla carta, dunque, la ripartizione delle spese avrebbe dovuto rispettare le stesse percentuali. La richiesta francese punta ad ottenere un contributo paritario del 40 per cento a carico dei due Stati a cui si aggiunge il 20 per cento di fondi Ue. Costo finale: 6,5 miliardi. La controproposta italiana si basa sull'accettazione del contributo paritario, e dunque verrebbe data la disponibilità ad aumentare il contributo di un miliardo di euro, ma in cambio si chiede a Parigi il riconoscimento di una percentuale maggiore dei ricavi derivanti dai pedaggi visto che l'esborso a carico delle casse italiane sarebbe superiore al previsto.

Intanto, i sindaci e gli amministratori della Comunità Montana Bassa Val di Susa e Cenischia stanno preparando l'incontro con il ministro per le Infrastrutture, Pietro Lunardi, che si svolgerà il 3 marzo a Roma nella sede del dicastero di piazzale di Porta Pia. I consigli comunali stanno in questi giorni approvando un documento dove dopo aver ribadito il «No alla Tav» si sollevano una serie di contestazioni sulla valutazione di impatto ambientale del tracciato presentato da Rete ferroviaria italiana per quanto riguarda la Gronda Merci che collega la Torino-Milano con la linea per Lione. Tra le proposte c'è la richiesta di realizzazione il collegamento con l'Interporto di Orbassano all'altezza di corso Marche.

DOMANI LA CERIMONIA

Laurea ad honorem per Rubbia

Piero Bianucci

Domani pomeriggio, nell'aula magna di via Po 17, l'Università di Torino conferisce la laurea «honoris causa» in fisica a Carlo Rubbia. A Enrico Predazzi, preside della facoltà di Scienze, toccherà il compito non facile di presentare il candidato con la rituale «laudatio», cui seguirà la «lectio magistralis» del neolaureato.

La fama di Rubbia è legata alle particelle W e Z, due componenti fondamentali del mondo sub-atomico che scoprì nel 1983 al Cern di Ginevra utilizzando un acceleratore di particelle, il superprotosincrotrone, appositamente modificato per individuarle. «La fisica - dice Rubbia - è il mio mestiere, la mia passione e il mio divertimento». Dotato di un entusiasmo travolgente e di una straordinaria capacità di lavoro, per i suoi collaboratori non può non essere una presenza ingombrante. Una volta, racconta Leon Lederman, anche lui Nobel per la fisica, durante un convegno estivo a Long Island, qualcuno portò in spiaggia un cartello. Sopra c'era scritto: «Vietato bagnarsi. Carlo sta usando l'oceano».

Oggi W e Z sono nei libri che si studiano al liceo. L'osservazione sperimentale di queste particelle ha infatti definitivamente convalidato la teoria elaborata da Salam, Weinberg e Glashow - premiati con il Nobel nel 1979 - per unificare due delle quattro forze fondamentali della natura, l'interazione elettromagnetica e l'interazione debole (quella che regola i fenomeni radioattivi). W e Z sono le particelle che trasportano l'interazione debole così come i fotoni trasportano l'interazione elettromagnetica. Ma mentre i fotoni, che ci percepiamo sotto forma di luce, sono privi di massa, W e Z sono particelle molto massicce, che possono esistere solo ad altissime energie: per questo si può anche dire che Rubbia ha scoperto la «luce pesante». E poiché l'universo è stato al livello di energia di W e Z solo fino a meno di un miliardesimo di secondo dopo il Big Bang, riproducendole, abbiamo fatto un viaggio indietro nel tempo fino all'alba del cosmo.

Nato nel 1934 a Gorizia, Rubbia si laureò alla Normale di Pisa con Marcello Conversi e nel 1958 si trasferì negli Stati Uniti alla Columbia University, dove si familiarizzò con i grandi acceleratori di particelle. Tornò in Europa nel 1960, ma dal 1977 al 1988 si divise tra il Cern e una cattedra all'Università di Harvard. Divenuto nel 1988 direttore del centro di ricerca di Ginevra, ha seguito la realizzazione di un nuovo acceleratore, il Lep, lungo 27 chilometri. Dopo il Nobel, ha aperto nuovi campi di ricerca: attualmente è commissario straordinario dell'Enea, il centro di ricerca sull'energia e sull'ambiente.

Oggi a «GiovediScienza, teatro Colosseo, ore 17,45, ci sarà una celebrazione anticipata: Chiara Mariotti, ricercatrice del Cern, e Robert Cailliau, uno degli ideatori del web, riceveranno il trofeo secolo di successi del centro di Ginevra per la fisica delle alte energie.

Specchio dei tempi

«Per risparmiare sul latte in polvere si va a comperarlo all'estero» «Multa non prevista dal regolamento di Trenitalia» - «Sgombero inutile» - «Meglio il busto o l'ospedale?» - «Riscoperta di Superga»

Un lettore ci scrive:

«Anche io, come il lettore Berruti, vado a comprare il latte in polvere all'estero. Non in Austria perché troppo lontana ma semplicemente a Briançon. Con i voli low cost si potrebbe comunque andare e tornare solo per quello e starci ancora dentro abbondantemente. La cosa curiosa è che il latte che compravo in Italia a 38 euro (mi hanno fregato una volta sola) è prodotto in Olanda, come risulta scritto sulla latta. Ma che dire dei pannolini? Per quale motivo lo Stato ci dà 1000 euro per il secondo figlio ma poi sui pannolini e tutti i generi per l'infanzia mantiene l'Iva al 20%?

«Sarebbe interessante conoscere quanto sia l'Iva negli altri paesi della comunità su questi generi, fiscalmente equiparati i generi voluttuari, e che invece sono indispensabili. Ricordiamo che sul latte in polvere l'Iva è al 10%. Il latte per i neonati è come il pane per gli adulti che, come ben sappiamo, non ha Iva.

«Ho anche notato quanto poco costino tutte le altre cose per neonati all'estero? Un latte detergente che qui costava 15000 lire già 5 anni fa la confezione da 250 ml, ora costa a Briançon 8.50 Euro la confezione da 750 ml, che in Italia neppure esiste».

Andrea Bucci

La direzione di Trenitalia ci scrive:

«Desideriamo rispondere alla lettera con titolo "Multa spropositata". Ad Elena Monti è stata comminata una multa di 18.45 euro dal personale di Trenitalia per non essere stata in grado di presentare un documento attestante il suo diritto a usufruire dei benefici della Carta Verde e per non aver potuto provvedere subito al pagamento di quanto dovuto.

«Il controllore ha effettivamente applicato le regole, aggiungendo però un'ulteriore sanzione di 7.75 euro che, nel caso specifico, non era invece prevista. Ci scusiamo di quest' ultimo errore e invitiamo la viaggiatrice a mettersi in contatto con la Direzione Regionale, al numero telefonico 011.6653294, per ricevere tutte le informazioni utili al caso».

Giuseppe Gagliano

Un lettore ci scrive:

«Scrivo per congratularmi con le autorità competenti che in breve tempo, dopo la protesta pubblicata sulla vostra rubrica riguardante "l'accampamento nomadi di via Traves", hanno provveduto allo sgombero ed alla pulizia della zona. Ora però bisognerebbe conservare e impedire nuovi insediamenti di nomadi, cosa forse impossibile visto che parte di via Traves nella zona adiacente il dormitorio pubblico è ritornata in possesso degli stessi nuclei nomadi fatti sgomberare prima della pulizia. E' forse difficile impedire l'accesso alla zona a caravan e furgoni? Bombole del gas, falò e bambini che giocano intorno: non c'è pericolo?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono caduta provocandomi la frattura di tre vertebre; occorre un busto del costo di 275 euro senza alcun contributo della Regione Piemonte. Fortunatamente ho qualche risparmio ed ho potuto provvedere. ma chi non è assolutamente in grado di fare fronte alla spesa come può risolvere il problema? Attendere per tre mesi di guarire stesa su un letto? E chi l'accudisce se non ha familiari? Sicuramente non può essere abbandonata sola in casa. Finirebbe gioco forza per occupare un letto d'ospedale con una spesa per la sanità molto superiore al costo del busto».

Segue la firma

Due lettrici ci scrivono:

«In questo "canton dij barboton" (ndr angolo di chi ama lagnarsi con piccoli sfoghi) ci sarà qualche volta spazio anche per chi trova qualcosa di buono? Siamo due "ragazze di ieri", ancora piene di vitalità e, nel tempo libero, facciamo le turiste in questa, nonostante tutto, amata Torino.

«Una domenica di sole, all'inizio di febbraio, siamo salite a Superga con la "dentiera" (la mitica tranvia della collina). Non vogliamo usare aggettivi esagerati; abbiamo trovato la sistemazione delle due stazioni, partenza e arrivo, eccellente; gli edifici notevoli per l'architettura, l'arredo, la rifinitura; la mostra fotografica sulla storia del trasporto pubblico a Torino interessante per memoria e documentazione; il centro del Parco Naturale della collina torinese ci ha positivamente stupite, anzi, a dire il vero, ci ha entusiasmate. Lo stesso elogio meritano la sistemazione ed i servizi della Basilica. Vorremmo invitare tanti a fare questa piacevole e poco costosa scoperta, magari lasciando a casa la macchina per una volta».

Clara Viberti, Adriana Mecca

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **IN ARRIVO SEI DOMENICHE ECOLOGICHE.** «Verde e sport in piazza», il 14 marzo, per la prima domenica ecologica organizzata da Comune e circoscrizioni. Poi via via altre cinque, con divieto di accesso alle auto nella Ztl allargata e in aree decise dalle circoscrizioni. Il 18 aprile sarà dedicata al «consumo sostenibile»; il 16 maggio, «muoversi senza inquinare». Il 6 giugno la domenica coincide con la giornata mondiale per l'Ambiente. Si riparte in autunno, il 26 settembre e il 7 novembre.

■ **SECCHIATE DI VERNICE CONTRO LE MACELLERIE.** E' accaduto nella notte tra martedì e mercoledì e a farne le spese sono stati una trentina di negozi, dal centro alle periferie. Inspiegabili in apparenza le ragioni di questo gesto di teppismo: contro le vetrine qualcuno ha lanciato secchiate di vernice rossa. C'è chi pensa ad un'azione di animalisti e chi ad una inconsueta protesta per il fenomendo di mucca pazza.

■ **BANDA DI CERESOLE, PRESO IL FABBRO DELLA GANG.** E' finito in carcere anche l'ultimo componente della banda che, a dicembre, tentò la rapina a Ceresole d'Alba in cui morirono uno dei banditi e l'appuntato dei carabinieri Massimo Guerini. I carabinieri di Torino e Pescara hanno ammanettato a Montesilvano il fabbro della banda, Lorenzo Palmeri, 60 anni. Sarebbe stato lui a ralizzare, in più occasioni, le chiavi con cui i rapinatori entravano in banche e uffici postali da porte secondarie, cogliendo di sorpresa gli impiegati. Non partecipò alla rapina di Ceresole, ma gli è contestato l'assalto il 4 novembre alle Poste di Mondovì.

■ **BRESSO SI CANDIDA IN EUROPA E A SETTIMO.** Mercedes Bresso, presidente a fine mandato della Provincia, non solo correrà per le europee ma sarà la capolista dei Ds nelle elezioni comunali a Settimo Torinese. L'obiettivo? Proseguire il lavoro di valorizzazione degli enti locali portato avanti in 3 organizzazioni internazionali (Fmcu, Iula, Metropolis), che presuppone la presenza di Bresso in un'amministrazione locale. Secondo: garantire al centrosinistra una candidatura «di bandiera».

In passerella un modello proposto da Emilio Pucci

Una proposta di Max Mara per la stagione autunno-inverno

Una creazione di D&G a Milano Moda Donna

MATERNITY APPEAL

Milano Collezioni ha ospitato ieri la prima sfilata di pret-a-porter per donne incinte. La collezione «Pietro Brunelli Maternity Appeal» ha però dovuto confrontarsi con l'andamento della società odierna che, in fatto di nascite, non è messa molto bene. Nonostante lo stilista Brunelli abbia chiamato tutte le agenzie di modelle in Italia, Francia e Germania non ha trovato un'indossatrice, anche fra le ex, in attesa di un bambino. Alla fine ha chiamato due amiche, tra le quali l'ex top Kelly Russel. «Fino a ieri ho sperato di trovarne qualcun'altra - ha confessato Brunelli - ma niente da fare. Per la verità ne ho trovate due in Svezia ma la trasferta in Italia sarebbe costata troppi soldi».

DA D&G DEBUTTA LA NIPOTE DI PRESLEY. DA PHILOSOPHY APPLAUDE ELISA DI RIVOMBROSA

Gucci, l'apoteosi di Tom Ford

La donna è un concentrato di eros ed eleganza

Antonella Amapane

inviata a MILANO

Tom Ford addio. Fra lacrime e petali di rosa a pioggia. Piange commossa la platea nell'ovazione standing, piena di calore, che accoglie lo stilista alla sua ultima collezione Gucci. Anche lui ha il magone e gli occhi rossi quando percorre la pedana scura, lastricata di pelli bianche. Sorride e trattiene a stento un fiume di emozioni. Cerca conforto nel suo compagno, il giornalista Richard Buckley, che bacia e abbraccia fermandosi a metà passerella. Dieci anni alla maison sono tanti. Lo sanno bene le maestranze, arrivate in massa da Firenze e Novara per salutare l'uomo che ha riportato un'azienda rantolante al top.

E questa collezione è degna di un gran finale. Riassume tutto il periodo di Tom alla Gucci. Con un'apoteosi da film hollywoodiano condensata nella parata di abiti da Oscar come non se ne erano mai visti. Per divine elegantissime, dalla sensualità strepitosa, vestite di nastri bondage-chic. Lavorazioni a raggera, frange e nervature formano capi couture anatomici che serrano il sedere e i fianchi. I rosa, i lilla, i turchesi, i verdi oliva sono un tripudio, tingono tubini morsa con ciuffi e trasparenze. Lei è «the body», in tuniche astuccio aperte davanti che svelano appena slip virginali. Bella e pericolosa, vagamente romantica con qualche fiocco e volant appena accennato. La bocca lucida, i capelli impomatati, raccolti nella crocchia e quel fisico slanciato, sottile, che è eros puro.

Eccola la femmina ricca e libera, vagamente Anni '40 nei tagli delle giacche, con pantaloni di pizzo vedo nudo. Sulle struggenti note di «Killing me softly» incede in vestiti di jersey bianco dai tagli magistrali che svelano scampoli di pelle. Vita e busto strizzatissimi, come le gonne strette da levare il fiato. Finisce un'epoca. Si conclude il matrimonio fra un marchio e colui che l'ha reso davvero grande. Chiunque sostituirà il carismatico e fascinoso Tom Ford sarà schiacciato da questa eredità. «Sono molto concentrato, devo ancora presentare l'ultimo défilé Ysl a Parigi», dice lui, rigoroso. Ma intanto confessa che ha già sentito la differenza: «Quando voltavo le spalle ai fotografi per tornare nel backstage pensavo sempre "e adesso che cosa viene dopo?" Ora non più». Ma i pettegolezzi dicono che si darà al cinema e abbia firmato un contratto a Hollywood.

Gli estremi s'incontrano e si scontrano. Dall'erotic style di Gucci si passa alle sensualità censurata di molte altre griffe. Per fan di un nuovo pudore, esaltato dai pesanti paltò di Max Mara, dai maglioni norvegesi di cachemire punteggiati di diamantini. Ogni centimetro di pelle viene centellinato. Persino un marchio come La Perla copre, mettendo il reggipetto a bretella di pizzo sulla sottoveste a fiori di ragazze un po' perverse, modello «Ultimo tango a Parigi». Seguono le curve le tute black di D. Squared, per arrampicatrici (sociali?) accessoriate di ganci e moschettoni. Sembrano cicatrici i ricami surgery sui tubini di De Benedetti.

Al calibrato chic milanese s'ispira Lacroix per Pucci, rieditando quattro disegni del marchese, corretti con inserti dark. Paltò bui profilati di sbiechi fantasia e sandali a zeppa con motivi di calle traforate, (realizzati da Rossi Moda) saranno un must. Praticissima la pelliccia che sta in una busta di Simonetta Ravizza. In nylon e rat musquet filettato. Il pelo di cincillà, intessuto col filo di cachemire diventa un tessuto prezioso per i cappotti Ribbon di Loro Piana.

Vintage mon amor, ma rifatto partendo di primi Novecento a oggi, da D&G, dove debutta Riley Keough, nipote quindicenne di Elvis. Decorato con motivi astratti, perle e Swarovski, al limite del Liberty è il guardaroba Alberta Ferretti Philosophy - applaudito da Vittoria Puccini (Elisa di Rivombrosa) - omaggio alle nuove attrici di talento. C'erano tutti gli stilisti ieri sera al Comune di Milano per festeggiare Franca Sozzani, premiata con l'Ambrogino d'oro.

LA PROVOCAZIONE

Contro la linea dura del governo Berlusconi sulle droghe scende in campo la moda. Ieri Gattinoni ha mandato in pedana due modelle che si passavano la pipetta d'oppio mentre lo stilista Guillermo Mariotto leggeva una frase dal libro di Anis Nin «Inverno artificiale»: «lasciarsi andare e vivere nel sogno non ferisce....». Un'istigazione? «Ma no, è solo una fuga dalla realtà. Tanto, più si proibisce e peggio è. I giovani d'oggi non sono creduloni. L'oppio è una droga desueta ed è servita per evocare l'orientalismo nei disegni degli abiti». Lo stilista ha spiegato così la sua performance mostrando cappe che si chiudono con grandi ricami che ricordano le volute di fumo.

Uno dei modelli della collezione autunno inverno proposti ieri sera a Milano Moda Donna da Gucci

CLAUDIA CHIEFFI E LA CARTA STAMPATA

La Schiffer snobba le nuove top «Noi avevamo più personalità»

intervista

Lina Dondoni

MILANO

CLAUDIA Schiffer, trentottenne supermodel da poco maritata col regista Matthew Vaughn e madre di Kaspar (un anno), è stata la femme fatale della quarta giornata di Milano Collezioni. Erano circa cinque anni che la top non frequentava le sfilate di Milano e ieri, ospite della griffe Strenesse di Gabriel Strehle, la personificazione della Barbie ha evitato la passerella e si è seduta in prima fila per ammirare lo show.

Prima della kermesse, ma facendo attendere per circa un'ora un autentico nugolo di giornalisti, fotoreporter e cameramen, Claudia si è concessa ai taccuini. «Non mi sembra vero che dopo cinque anni gli stilisti mi chiamino ancora per fare da testimonial o da madrina ai loro défilé. Mi fa effetto essere qui oggi, l'ultima volta che ho sfilato è stato all'inizio del 2000 per Valentino e Yves Saint Laurent. L'atmosfera è ancora elettrizzante però tutto è cambiato molto in fretta. Da questo mondo ho ricevuto tantissime soddisfazioni ma alle volte mi sembra di appartenere a un'altra epoca, non dico più bella, solo molto diversa da questa. Le modelle di oggi sono abbastanza omologate, noi avevamo un po' più di personalità».

Claudia Schiffer alla sfilata Strenesse

Quando le chiediamo come mai le nuove «top» scarseggiano, la Shiffer non esita a trovare un motivo: «E' proprio per colpa di un certo appiattimento. Oggi l'unica ragazza che mi ricordo è Gisele Bundchen (la modella brasiliana fidanzata con l'attore Leonardo Di Caprio). Non amo le classifiche ma credo che sia la più bella donna in circolazione». Si dice che Miss Schiffer sia molto dimagrita per colpa di un po' di anoressia, ma lei nega seccata: «No, non è così ho appena smesso di allattare mio figlio Kaspar e l'ho fatto con una certa fatica, adesso ho praticamente riacquistato il peso forma. Allattare è molto più emozionante che sfilare e l'essere madre mi ha dato molta tranquillità».

> «L'unica ragazza veramente bella è Gisele Bundchen Sono passati solo 5 anni dalla mia ultima sfilata ma è cambiato tutto Ora sto cercando casa a Londra e penso a un altro bambino Non voglio che Kaspar resti figlio unico»

Kaspar è una grande soddisfazione e Claudia si dice addirittura pronta ad un'altra maternità. «Non voglio certo lasciare il mio bambino da solo, ma adesso è un po' troppo presto. Comunque se penso al futuro vorrei almeno un altro figlio e... speriamo che sia femmina».

I prossimi mesi della star delle passerelle sono costellati di impegni lavorativi che la vedono testimonial di lusso per un importante ditta di cosmetici nonché madrina di svariate iniziative culturali e sociali. «Ho in mente un sacco di progetti e ne ho qualcuno in serbo di molto, molto speciale».

Lei e il marito nel frattempo stanno cercando un nuovo appartamento a Londra dove vivono: «Mio marito sta girando le ultime scene del film "Layer Cake" e quindi tocca a me spulciare gli annunci di vendita».

E sul fatto che la Schiffer sia una ragazza abbastanza semplice, al di là dei comportamenti divistici imposti da uffici stampa spesso troppo solerti, non c'è dubbio. Ieri per esempio, alla fine dello show non ha voluto essere accompagnata in albergo dal solito stuolo di lacchè ma se ne è andata da sola continuando a cercare, telefonino incollato all'orecchio, un benedetto appartamento nella City. Chapeau!